

STUDIO NOTARILE
VAUDANO
Via S. Fermo, 3 – 35137 PADOVA
Tel. 049/663988 r.a. – Fax 8753766

Repertorio n. 79536

Raccolta n. 28157

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

della società "SIT S.P.A."

REPUBBLICA ITALIANA

**Registrato presso
AGENZIA DELLE
ENTRATE
Ufficio di Padova
in data 08/05/2020
al n. 13687 Serie 1T
Esatti Euro 356,00**

L'anno duemilaventi, il giorno sette del mese di maggio

7 maggio 2020

in Padova, via San Fermo n. 3

Io sottoscritto Dr. FULVIO VAUDANO, Notaio in Padova,
iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Padova, su ri-
chiesta del signor:

- Federico de Stefani nato a Padova il 22 giugno 1967, resi-
dente a Padova, Piazza Eremitani n. 19, cod. fisc. DST FRC
67H22 G224S, della cui identità personale io Notaio sono cer-
to, che interviene al presente verbale quale Presidente del
Consiglio di Amministrazione della società per azioni:

"SIT S.p.A."

società con sede in Padova, viale dell'Industria n. 31/33, ca-
pitale sociale Euro 96.151.920,60 i.v., n. di iscrizione al
Registro delle Imprese di Padova e cod. fisc. 04805520287,
R.E.A. n. PD-419813, quotata presso il Mercato Telematico
Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (di
seguito anche "SIT" o la "Società"),
procedo alla redazione e sottoscrizione, ai sensi dell'art.
2375 del codice civile, del verbale della assemblea ordinaria
della predetta società, tenutasi alla mia costante presenza,

riunitasi presso la sede legale della società in Padova, via dell'Industria n. 31/33, in data 6 (sei) maggio 2020 (duemilaventi), giusta l'avviso di convocazione di cui infra per discutere e deliberare sull'ordine del giorno infra riprodotto.

Do atto che il resoconto dello svolgimento della predetta assemblea, alla quale io Notaio ho assistito, è quello di seguito riportato.

* * *

Alle ore 10,05 (dieci e cinque) del giorno 6 (sei) maggio 2020 (duemilaventi), in Padova, via dell'Industria n. 31/33, presso la sede della Società, ha inizio l'assemblea.

Assume la Presidenza dell'Assemblea, ai sensi dell'articolo 10.1 dello Statuto, Federico De Stefani, come sopra generalizzato, Presidente del Consiglio di Amministrazione, il quale rivolge anzitutto un cordiale saluto dando il benvenuto ai partecipanti, presenti tutti in video/audio collegamento, come consentito sia dalle disposizioni infra richiamate che dall'avviso di convocazione del 27 marzo 2020 con utilizzo di sistemi di collegamento a distanza, nel rispetto delle disposizioni vigenti e applicabili e quindi mediante mezzi di telecomunicazione che garantiscano sia l'identificazione che la partecipazione; designa a tal fine, ai sensi dell'art. 10.2 me Notaio affidandomi l'incarico di redigere, ai sensi dell'art. 2375, terzo comma, del codice civile, in forma pubblica il verbale dell'Assemblea ordinaria degli azionisti.

Quindi, il Presidente

avverte preliminarmente che:

a seguito dell'entrata in vigore del Decreto-Legge 17 marzo 2020 n. 18 contenente "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" (pubblicato in G.U. n. 70 del 17 marzo 2020), in applicazione di quanto disposto dall'art. 106 del predetto Decreto, la Società "SIT S.p.A.", mediante l'avviso di convocazione dell'Assemblea degli Azionisti pubblicato in data 27 marzo 2020, ha reso noto che - al fine di ridurre al minimo i rischi connessi all'emergenza sanitaria da COVID-19 in corso - l'intervento degli azionisti nell'Assemblea ordinaria sia possibile esclusivamente mediante delega ad un rappresentante designato dalla Società ai sensi dell'articolo 135-undecies del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF"), restando quindi preclusa la partecipazione fisica e/o mediante l'utilizzo dei sistemi di collegamento a distanza dei singoli azionisti;

SIT ha designato tale rappresentante, individuato nella società Spafid S.p.A. con sede legale in Milano, Via Filodrammatici n. 10, Codice Fiscale n. 00717010151, appartenente al Gruppo Bancario Mediobanca iscritto all'Albo dei gruppi bancari, società autorizzata con D.M. del 24/11/1941 all'esercizio dell'attività fiduciaria ai sensi della L. 23.11.1939 n. 1966

	e successive modifiche ("Spafid" o "Rappresentante Designa-	
	to");	
	precisa il Presidente, ad integrazione di quanto previsto	
	nell'avviso di convocazione dell'Assemblea degli Azionisti	
	pubblicato sul sito internet della Società, diffuso tramite il	
	meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarket STORAGE in data	
	27 marzo 2020, e pubblicato per estratto sul quotidiano "MF	
	Milano Finanza" in pari data, che :	
	* oltre alle modalità di conferimento delega ed istruzioni di	
	voto al Rappresentante Designato non sono previste procedure	
	di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici, in rela-	
	zione alla presente Assemblea;	
	* gli Amministratori, i Sindaci, il rappresentante della So-	
	cietà di revisione, nonché il Rappresentante Designato ai sen-	
	si dell'articolo 135-undecies del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n.	
	58 ("TUF"), possono intervenire in Assemblea mediante	
	l'utilizzo di sistemi di collegamento a distanza che consenta-	
	no l'identificazione, nel rispetto comunque delle disposizioni	
	vigenti e applicabili, e di quanto previsto dall'art. 106 del	
	citato Decreto-Legge n. 18/2020;	
	- in data 15 aprile 2020 sono stati messi a disposizione del	
	pubblico, presso la sede legale della Società e mediante pub-	
	blicazione sul sito internet della Società www.sitcorporate.it	
	nella sezione "Corporate Governance - Assemblee degli azioni-	
	sti" nonchè tramite il meccanismo di stoccaggio autorizzato	

eMarket Storage all'indirizzo www.emarketstorage.com i nuovi

moduli di delega al Rappresentante Designato aggiornati, pre-

disposti in osservanza delle disposizioni emergenziali sopra

richiamate, con la precisazione che i relativi aggiornamenti

sono stati effettuati al fine di consentire la partecipazione

all'Assemblea con le modalità sopradescritte;

- il mezzo di telecomunicazione, che garantisce l'identifica-

zione, la partecipazione e l'esercizio del diritto di voto, in

audio/video collegamento, utilizzato per la presente assemblea

è costituito da piattaforma "Join Microsoft Teams Meeting" -

telefono +39 0230455544.

Il Presidente Federico De Stefani, quindi,

rende le comunicazioni che seguono:

- è presente, collegato in audio/video collegamento, il Rap-

presentante Designato Spafid in persona della dottoressa Mona-

ci Elena nata a Sinalunga (SI) il 24 ottobre 1975, domiciliata

presso la sede legale della società Spafid, giusta delega ri-

lasciata in data 30.4.2020 conservata agli atti sociali.

Viene dal medesimo Presidente invitata Spafid a dare atto del-

le deleghe pervenute.

La dottoressa Monaci Elena, a nome di Spafid, da atto di quan-

to segue:

- nel termine di legge, sono pervenute da parte degli aventi

diritto, ai sensi dell'art. 135-novies del TUF, due deleghe

conferite direttamente da due soci e una subdelega conferita

da soggetto titolare di sei deleghe da parte di altrettanti

soci, per complessivi n. 8 (otto) soci titolari di n.

19.556.745 (diciannove milioni cinquecentocinquantaseimila

settecentoquarantacinque) azioni, pari al 78,204% (settantotto

virgola duecentoquattro per cento) delle 25.007.465 (venticin-

que milioni settemila quattrocentosessantacinque) azioni ordi-

narie;

- nessuna delega è pervenuta ai sensi dell'art. 135-undecies

del TUF.

La stessa precisa che, prima di ogni votazione, verrà data co-

municazione circa le azioni per le quali non sono state

espresse indicazioni di voto dal delegante.

Il Presidente fa presente che Spafid, in qualità di Rappresen-

tante Designato, ha reso noto, mediante dichiarazione inserita

nel modulo di delega predetto, di non avere alcun interesse

proprio rispetto alle proposte di deliberazione sottoposte al

voto. Tuttavia, tenuto conto dei rapporti contrattuali in es-

sere tra Spafid e la Società relativi, in particolare,

all'assistenza tecnica in sede assembleare e servizi accesso-

ri, al fine di evitare eventuali successive contestazioni con-

nesse alla supposta presenza di circostanze idonee a determi-

nare l'esistenza di un conflitto di interessi di cui

all'articolo 135-decies, comma 2, lett. f), del TUF, Spafid ha

dichiarato espressamente che, ove emergessero circostanze fino

ad allora ignote ovvero in caso di modifica od integrazione

delle proposte presentate all'assemblea, non intende comunque

esprimere un voto difforme da quello indicato nelle istruzio-

ni.

Il Rappresentante Designato, a cui sono pervenute solo deleghe

ai sensi dell'art. 135-novies del TUF, precisa che non espri-

merà un voto discrezionale in Assemblea in relazione a quelle

proposte per le quali non abbia ricevuto precise istruzioni di

voto; conseguentemente le relative azioni verranno computate

ai fini del quorum costitutivo ma non ai fini del quorum deli-

berativo.

Quindi il Presidente

da atto che:

- è stata dal Presidente accertata l'identità personale dei

presenti audio/video collegati con le modalità sopra indicate

e la regolarità delle comunicazioni pervenute dagli interme-

diari, attestanti la titolarità delle azioni alla c.d. "record

date" del 24 aprile 2020 ai fini della legittimazione

all'intervento degli azionisti con le modalità stabilite

dall'art. 106 del predetto Decreto; in tal modo è stata effet-

tuata la verifica della rispondenza alle vigenti norme di leg-

ge delle deleghe portate dagli intervenuti; documenti tutti

acquisiti agli atti della Società;

- l'elenco nominativo degli intervenuti per delega al Rappre-

sentante Designato, con l'indicazione delle rispettive azioni,

sarà allegato al verbale della presente Assemblea;

- la sintesi degli interventi eventualmente effettuati da soggetti diversi dagli azionisti con l'indicazione nominativa degli intervenuti, delle risposte fornite e delle eventuali dichiarazioni a commento saranno riportate nel verbale della riunione;

- del Consiglio di Amministrazione, oltre al Presidente, partecipano all'assemblea mediante collegamento audio/video anche i Consiglieri, Signori de Stefani Chiara, Buttignon Fabio, Stevanato Franco, Arietti Attilio Francesco e Campedelli Bettina;

- partecipano all'assemblea mediante collegamento audio/video tutti i componenti del Collegio Sindacale, Signori: Bozzolan Saverio (Presidente), Pelassa Ivano (Sindaco Effettivo) e Conidi Loredana Anna (Sindaco Effettivo);

- risultano assenti i Consiglieri Pavesi Bruno, Cavallini Giovanni e Campo Dall'Orto Antonio;

- l'assemblea si svolge nel rispetto della vigente normativa in materia, ed in particolare nel rispetto delle previsioni di cui al sopracitato Decreto-Legge 17 marzo 2020 n. 18, e dello statuto sociale;

- in data 6 aprile 2020 è pervenuta, da parte del socio SIT Technologies S.p.A. una proposta di delibera su talune materie all'ordine del giorno, ai sensi dell'articolo 126-bis TUF, posta a disposizione del pubblico sul sito internet della Società www.sitcorporate.it (sezione Corporate Governance - Assem-

blee degli Azionisti) nonché presso il meccanismo di stoccaggio centralizzato denominato eMarket Storage, disponibile all'indirizzo www.emarketstorage.com;

- in relazione all'odierna Assemblea non risulta sia stata promossa sollecitazione di deleghe ex articolo 136 e seguenti TUF;

- nessun avente diritto si è avvalso della facoltà di porre domande prima dell'assemblea ex articolo 127-ter TUF;

- l'assemblea è stata regolarmente convocata per il 6 maggio 2020 in unica convocazione alle ore 10.00 in questo luogo, a norma di legge e di Statuto, con avviso pubblicato il 27 marzo 2020 sul sito internet della Società www.sitcorporate.it, nella sezione Corporate Governance - Assemblea degli Azionisti, nonché sul meccanismo di diffusione "eMARKET Storage" reso disponibile nel sito www.emarketstorage.com, di cui è stata data notizia mediante comunicato e per estratto pubblicato in data 27 marzo 2020, sul quotidiano "MF Milano Finanza", con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. *Approvazione del bilancio separato al 31 dicembre 2019 composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico Note Esplicative e Rendiconto Finanziario, accompagnato dalla Relazione sulla gestione, dalla Relazione del Collegio Sindacale e dalla Relazione della Società di Revisione; presentazione del Bilancio Consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019*

	e della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario	
	per l'esercizio 2019; destinazione del risultato d'esercizio;	
	delibere inerenti e conseguenti;	
	2. Nomina del Consiglio di Amministrazione;	
	2.1 determinazione del numero dei componenti del Consiglio	
	di Amministrazione;	
	2.2. determinazione della durata dell'incarico;	
	2.3 nomina degli Amministratori;	
	2.4 nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione;	
	2.5 determinazione del compenso degli amministratori.;	
	3. Nomina del Collegio Sindacale;	
	3.1 nomina dei componenti del Collegio Sindacale;	
	3.2 nomina del Presidente del Collegio Sindacale;	
	3.3 determinazione del compenso del Collegio Sindacale.	
	4. Deliberazioni inerenti alla relazione sulla politica in ma-	
	teria di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi	
	dell'articolo 123-ter del D. Lgs. 58/1998 e dell'art. 84-	
	quater del Regolamento Consob n. 11971/1999.	
	4.1 Voto vincolante sulla politica in materia di remunera-	
	zione relativa all'esercizio 2020 illustrata nella prima	
	sezione della relazione;	
	4.2 Consultazione sulla seconda sezione della relazione	
	avente ad oggetto i compensi corrisposti nell'esercizio	
	2019 o ad esso relativi.	
	5. Proposta di autorizzazione all'acquisto e disposizione di	

azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione

conferita con deliberazione assunta dall'Assemblea del 24

aprile 2019; delibere inerenti e conseguenti.

Il Presidente quindi dichiara che, essendo intervenuti:

* per delega al Rappresentante Designato, n. 8 (otto) azioni-

sti rappresentanti n. 19.556.745 (diciannove milioni cinque-

centocinquantaseimila settecentoquarantacinque) azioni pari al

78,204% (settantotto virgola duecentoquattro per cento) delle

n. 25.007.465 (venticinque milioni settemila quattrocentoses-

santacinque) azioni rappresentanti l'intero capitale sociale,

* i membri del Consiglio di Amministrazione come sopra indivi-

duati;

* l'intero Collegio Sindacale;

l'Assemblea è validamente costituita e può discutere e delibe-

rare sugli argomenti all'Ordine del Giorno.

Il Presidente prosegue rendendo le comunicazioni che seguono:

- la documentazione relativa all'assemblea è stata regolarmen-

te depositata presso la sede sociale e pubblicata sul sito in-

ternet della Società;

- in data 10 aprile 2020 il bilancio di esercizio e il bilan-

cio consolidato al 31 dicembre 2019 e le correlate relazioni

dell'organo di gestione e dell'organo di controllo, unitamente

alle relazioni della società di revisione, alla dichiarazione

consolidata di carattere non finanziario per l'esercizio 2019

e all'attestazione del dirigente preposto alla redazione dei

documenti contabili societari, sono stati messi a disposizione del pubblico presso la sede sociale e sul sito internet della Società all'indirizzo www.sitcorporate.it - nella sezione "Corporate Governance - Assemblee degli azionisti", ai sensi delle disposizioni normative e regolamentari applicabili;

- le liste di candidati per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sono a disposizione del pubblico presso la sede sociale, presso il meccanismo di stoccaggio eMarket Storage, all'indirizzo www.emarketstorage.com nonché sul sito internet di SIT S.p.A., www.sitcorporate.it (sezione Corporate Governance - Assemblee degli Azionisti); al riguardo precisa altresì che in seguito all'avviso pubblicato ai sensi dell'art. 144-octies, comma 2, e dell'art. 144-sexies, comma 5, del regolamento Consob 11971 del 1999, in data 12 aprile 2020, è stata presentata una lista per la nomina del Collegio Sindacale anche da parte del socio AMBER Capital Italia SGR S.p.A., anch'essa a disposizione del pubblico presso la sede sociale, presso il meccanismo di stoccaggio eMarket Storage, all'indirizzo www.emarketstorage.com nonché sul sito internet di SIT S.p.A., www.sitcorporate.it (sezione Corporate Governance - Assemblee degli Azionisti);

- in data 15 aprile 2020 sono state messe a disposizione del pubblico, presso la sede legale della Società, mediante pubblicazione sul sito internet della Società www.sitcorporate.it nella sezione "Corporate Governance - Assemblee degli azioni-

	sti" e tramite il meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarket	
	Storage all'indirizzo www.emarketstorage.com : (i) la versione	
	aggiornata della Relazione illustrativa del Consiglio di Ammi-	
	nistrazione sui punti all'ordine del giorno, e (ii) le propo-	
	ste di deliberazione depositate dal socio SIT Technologies	
	S.p.A. ai sensi dell'articolo 126-bis del TUF con riferimento	
	ai punti 2.1 (determinazione del numero dei componenti del	
	Consiglio di Amministrazione), 2.2 (determinazione della dura-	
	ta dell'incarico), 2.4 (nomina del Presidente del Consiglio di	
	Amministrazione), 2.5 (determinazione del compenso degli ammi-	
	nistratori), 3.2 (nomina del Presidente del Collegio Sindaca-	
	le) e 3.3 (determinazione del compenso del Collegio Sindacale)	
	dell'ordine del giorno dell'Assemblea della Società.	
	Il Presidente dichiara ancora che:	
	- il capitale interamente versato ammonta ad Euro	
	96.151.920,60 (novantasei milioni centocinquantunomilanovecen-	
	toventi virgola sessanta), è attualmente costituito da n.	
	25.007.465 (venticinque milioni settemila quattrocentosessan-	
	tacinque) azioni ordinarie ammesse alle negoziazioni presso il	
	Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa	
	Italiana S.p.A.;	
	- alla data dell'Assemblea, la Società detiene n. 181.343	
	(centoottantunomilatrecentoquarantatre) azioni ordinarie pro-	
	prie, pari allo 0,7252% del capitale sociale con diritto di	
	voto, per le quali il diritto di voto è sospeso ai sensi	

dell'articolo 2357 ter del codice civile. Pertanto, i diritti

di voto esercitabili nella presente assemblea sono n.

24.826.122;

- alla data dell'Assemblea, sono in circolazione n. 5.224.733

(cinque milioni duecentoventiquattromila settecentotrentatre)

warrant emessi dalla Società, ammessi alle negoziazioni sul

MTA e convertibili in azioni ordinarie nei termini e alle con-

dizioni previste dal Regolamento Warrant approvato

dall'assemblea straordinaria degli Azionisti del 5 maggio

2017, come modificato in data 10 maggio 2018;

- la Società si qualifica come PMI ai sensi dell'art. 1, comma

w-quater del TUF. Pertanto, la soglia rilevante ai fini degli

obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti ai

sensi dell'art. 120, comma 2, del TUF è pari al 5% anziché al

3%; informa al riguardo che la Consob, nell'ambito dei nuovi

poteri conferiti all'Autorità dall'art. 17 del "Decreto impre-

se" (D.L. n. 23 dell'8 aprile 2020), con delibera n. 21326 del

9 aprile 2020, ha abbassato le soglie che fanno scattare gli

obblighi di comunicazione in materia di partecipazioni rile-

vanti da parte degli investitori, portandole, tra l'altro, dal

5% (cinque per cento) al 3% (tre per cento) per determinate

PMI tra le quali non è tuttavia ricompresa la Società la cui

soglia rilevante ai fini degli obblighi di comunicazione delle

partecipazioni rilevanti ai sensi dell'art. 120, comma 2, del

TUF resta dunque pari al 5% e per completezza il Presidente

fornisce i dati relativi agli azionisti che partecipano direttamente o indirettamente in misura superiore al 5% (cinque per cento) del capitale sociale secondo le risultanze del Libro Soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF e dalle altre informazioni a disposizione della Società:

1 - SIT Technologies S.p.A., titolare di n. 18.350.779 (diciotto milioni trecentocinquantamila settecentosettantanove) azioni ordinarie pari al 73,38% (settantatre virgola trentotto per cento) del capitale sociale con diritto di voto della Società.

Il Presidente quindi:

- invita i partecipanti all'Assemblea e per essi il Rappresentante Designato a dichiarare l'eventuale esistenza di cause di impedimento o sospensione del diritto di voto, a valere relativamente alle materie espressamente elencate nell'ordine del giorno, ai sensi delle vigenti norme di legge e di regolamento dello Statuto Sociale, non conosciute dal Presidente e dal Collegio Sindacale e al riguardo il Rappresentante Designato dichiara di non avere informazioni diverse da quelle rappresentate;

- comunica che, ai sensi della normativa vigente, i dati personali raccolti ai fini di tale accertamento saranno trattati esclusivamente per gli adempimenti assembleari e societari;

- rileva che in data 5-6 luglio 2018 è stato sottoscritto un

patto parasociale tra le società Giober S.r.l., Spaclab

S.r.l., Spaclab 2 S.r.l. e SIT Technologies S.p.A., avente ad

oggetto n. 18.881.241 (diciotto milioni ottocentoottantunomila

duecentoquarantuno) azioni ordinarie costituenti complessiva-

mente il 75,50 (settantacinque virgola cinquanta)% circa del

capitale sociale con diritto di voto della Società;

- dichiara che la società non è a conoscenza dell'esistenza di

altri patti parasociali che determinino, ai sensi

dell'articolo 122 del TUF, la sussistenza degli obblighi di

comunicazione ivi previsti;

- ricorda che, ai sensi dell'articolo 120 del TUF e delle

norme regolamentari di attuazione emanate da Consob, coloro i

quali, possedendo direttamente o indirettamente oltre il 5%

del capitale della Società, non abbiano provveduto a darne se-

gnalazione alla Società e alla Consob, non possono esercitare

il diritto di voto inerente alle azioni per le quali è stata

omessa la comunicazione e, inoltre, che il diritto di voto

inerente alle azioni per le quali non siano stati adempiuti

gli obblighi informativi di cui all'articolo 122, comma 1, del

TUF non può essere esercitato;

- ricorda che, con riferimento agli obblighi di comunicazione

di cui all'art. 120 citato, sono considerate partecipazioni le

azioni in relazione alle quali il diritto di voto spetti in

virtù di delega, purché tale diritto possa essere esercitato

discrezionalmente in assenza di specifiche istruzioni da parte

del delegante;

- invita dunque, i soci, intervenuti a mezzo di delega conferita al Rappresentante Designato SPAFID, partecipante all'assemblea, a voler dichiarare l'eventuale carenza di legittimazione al voto;

- informa che sono presenti all'Assemblea soggetti la cui presenza è necessaria per le modalità tecniche e di coordinamento, relative allo svolgimento della stessa;

- informa altresì che la registrazione audio dell'assemblea è effettuata al solo fine di agevolare la verbalizzazione della riunione e di documentare quanto trascritto nel verbale. La predetta registrazione non sarà oggetto di comunicazione o diffusione e tutti i dati, ad eccezione dei supporti audio che saranno distrutti, saranno conservati, unitamente ai documenti prodotti durante l'assemblea, presso la sede di SIT S.p.A.

Il Presidente dichiara che, poiché la documentazione relativa a tutti i punti all'ordine del giorno è stata fatta oggetto degli adempimenti pubblicitari contemplati dalla disciplina applicabile ed è contenuta nel fascicolo messo a disposizione dei partecipanti in vista dello svolgimento dell'Assemblea, salvo diversa indicazione dei partecipanti alla presente Assemblea, anche in audio/video collegamento, non procederà in questa sede alla lettura della documentazione già depositata e pubblicata nei termini di legge.

* * *

	A questo punto il Presidente	
	confermata	
	la regolare costituzione dell'assemblea, idonea a deliberare	
	sugli argomenti all'ordine del giorno, passa quindi a trattare	
	il primo punto posto all'ordine del giorno, relativo all'ap-	
	provazione del Bilancio e alla destinazione del risultato di	
	esercizio.	
	Al fine di illustrare gli aspetti più significativi	
	dell'esercizio conclusosi al 31 dicembre 2019 il Presidente	
	procede a richiamare la lettera agli Azionisti contenuta nel	
	fascicolo di bilancio depositato e reso disponibile all'Assem-	
	blea, a disposizione del pubblico presso la sede sociale,	
	presso il meccanismo di stoccaggio eMarket Storage,	
	all'indirizzo www.emarketstorage.com nonché sul sito internet	
	di SIT S.p.A., www.sitcorporate.it (sezione Corporate Gover-	
	nance - Assemblee degli Azionisti).	
	Il Presidente informa che la Consob, nell'ambito del richiamo	
	di attenzione sull'informativa finanziaria del 9 aprile 2020	
	ha invitato gli emittenti a fornire informazioni aggiornate	
	(i) sui rischi legati al COVID-19 che possono avere impatto	
	sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria, (ii)	
	sulle eventuali misure intraprese o pianificate per mitigare	
	detti rischi nonché (iii) un'indicazione di natura qualitativa	
	e/o quantitativa dei potenziali impatti che vi sono stati. In	
	particolare, la Consob ha invitato gli amministratori a fornir-	

re informazioni in merito a tali impatti, qualora disponibili e rilevanti, in occasione delle assemblee di bilancio.

Ricorda che il Consiglio d'Amministrazione di SIT ha approvato la relazione finanziaria annuale 2019 in data 26 marzo 2020 e che, aderendo alle raccomandazioni emanate dall'ESMA in relazione all'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19, ha incluso nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e andamento della gestione" ampia informativa in merito all'impatto dell'emergenza sanitaria sull'operatività del gruppo. Il Presidente informa che, successivamente alla data di redazione di suddetta relazione, a seguito dell'emanazione del DPCM del 10 Aprile 2020, è stata inoltrata alle prefetture competenti richiesta per la prosecuzione delle attività produttive e logistiche presso gli stabilimenti di Rovigo e Montecassiano. Pertanto, a partire dal 14 aprile 2020 è ripresa l'attività produttiva in tali sedi, nel rispetto di tutte le norme di sicurezza e igienico-sanitarie previste. L'attività operativa si è ulteriormente normalizzata a decorrere dal 4 maggio 2020, in coincidenza con l'inizio della cosiddetta fase 2, proseguendo con un utilizzo massiccio dello smart working.

Facendo pertanto rinvio alla documentazione inerente il primo punto all'Ordine del Giorno, il Presidente invita ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 della Società, che chiude con un utile netto pari ad Euro 13.936.130,40 (tre-

dicimilioninovecentotrentaseicentotrentavirgolaquaranta) e di

destinare lo stesso come segue:

- distribuzione di un dividendo pari a Euro 0,14 (zero virgola quattordici) per ciascuna azione avente diritto, escluse quindi le azioni proprie nel portafoglio della Società alla data di stacco della cedola, al lordo delle ritenute di legge, per complessivi Euro 3.475.657,08 (tre milioni quattrocentosettantacinquemila seicentocinquantesette virgola zero otto) (la "Proposta di Distribuzione"), e

- il residuo, ad altre riserve così individuate (i) per Euro 1.460.312,87 (un milione quattrocentosessantamila trecentodici virgola ottantesette) ad incremento della riserva per Warrant; (ii) per Euro 2.747.709,91 (due milioni settecentoquarantasettemila settecentonove virgola novantuno) a copertura delle perdite degli esercizi precedenti; (iii) per Euro 142.980,15 (centoquarantaduemila novecentoottanta virgola quindici) a liberazione della riserva di 1° applicazione IAS/IFRS; e (iv) per Euro 6.109.470,39 (sei milioni centonove-mila quattrocentosettanta virgola trentanove) a riserva straordinaria, fissando, quale data di stacco della cedola il giorno 8 giugno 2020, record date dividendo il giorno 9 giugno 2020 e, quale data a partire dalla quale viene posto in pagamento il dividendo, il giorno 10 giugno 2020.

Interviene quindi il dott. Saverio Bozzolan, Presidente del Collegio Sindacale, il quale da' lettura della conclusione

della relazione del Collegio Sindacale, che qui si riporta:

"Saluto tutti i partecipanti all'assemblea, anche a nome di tutti i sindaci. Vi do lettura della conclusione della Relazione del Collegio Sindacale.

Il Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2019 di SIT S.p.a. ed il Bilancio Consolidato alla medesima data sono stati redatti secondo principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB), in osservanza delle disposizioni vigenti.

Il Collegio Sindacale ha preso visione dei criteri adottati nella formazione dei bilanci anzidetti, con particolare riferimento al contenuto e alla struttura, all'area di consolidamento e all'uniformità di applicazione dei principi contabili, all'esistenza di una adeguata informativa sull'andamento aziendale e sulle valutazioni effettuate per la verifica sulla riduzione di valore delle attività (Impairment Test) e sul permanere del requisito di continuità aziendale. La società di revisione non ha svolto osservazioni sulla informativa fornita.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al Bilancio di Esercizio e al Bilancio Consolidato, sulla loro generale conformità alla legge per quel che riguarda la loro formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. In relazione

all'emergenza sanitaria Covid-19 in corso, anche alla luce delle raccomandazioni emanate dall'ESMA, il Consiglio di Amministrazione ha fornito *disclosure* nella relazione finanziaria annuale consolidata alle sezioni specifiche delle note esplicative con riferimento al Bilancio ed alla sezione "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e andamento della gestione" con riferimento alle misure volte a garantire la salute dei dipendenti e dei collaboratori e, nel contempo, della continuità operativa aziendale.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del Bilancio d'Esercizio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del codice civile.

Abbiamo verificato la rispondenza del Bilancio e della Relazione sulla gestione ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo. Il Bilancio civilistico ed il Bilancio Consolidato di SIT S.p.a. sono accompagnati dalla prescritta relazione della Società di Revisione.

Per tutto quanto sopra, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 come presentato dal Consiglio di Amministrazione e non trova motivi ostativi alla proposta del consiglio stesso in merito alla destinazione del risultato d'esercizio."

Il Presidente dell'Assemblea ricorda ai partecipanti che il

bilancio consolidato della società al 31 dicembre 2019, così come la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi del Decreto Legislativo n. 254/2016, non sono oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti della Società.

Il Presidente dà atto che la società di revisione Deloitte&Touche S.p.A., incaricata di esprimere il giudizio sul bilancio ai sensi del d.lgs. n. 39/2010 e del Regolamento (UE) 537/2014, ha espresso un giudizio senza rilievi.

Alla luce di quanto sopra illustrato, viene sottoposto all'Assemblea il testo delle proposte di deliberazioni relative rispettivamente la prima all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 e la seconda alla destinazione del risultato di esercizio.

Il Presidente procede ad illustrare la **prima proposta di deliberazione in merito al primo punto all'ordine del giorno** relativo all'approvazione del bilancio, demandando a me Notaio la lettura della Proposta stessa.

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti,

- esaminato il progetto di bilancio di esercizio di SIT S.p.A.

relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019;

- preso atto del contenuto delle relazioni allegate al progetto di bilancio;

- preso atto della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi del Decreto Legislativo 254/2016;

- vista la relazione del Consiglio di Amministrazione;

delibera

• di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 di SIT S.p.A., corredato delle relazioni previste dalla legge;

• di delegare al Presidente Federico de Stefani tutti i più ampi poteri, nel rispetto delle disposizioni di legge, per la completa esecuzione della suddetta delibera, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato, compreso quello di apportare all'intervenuta deliberazione quelle eventuali modificazioni di carattere non sostanziale che fossero ritenute necessarie e/o opportune e di effettuare le iscrizioni di legge al Registro delle Imprese".

Il Presidente procede quindi ad illustrare anche il testo della **seconda proposta di deliberazione in merito al primo punto all'ordine del giorno**, relativa alla destinazione del risultato di esercizio, demandando a me Notaio la lettura della stessa.

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti,

- esaminato il progetto di bilancio di esercizio di SIT S.p.A. relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019;

- preso atto del contenuto delle relazioni allegare al progetto di bilancio;

- preso atto della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi del Decreto Legislativo 254/2016;

- vista la relazione del Consiglio di Amministrazione;

delibera

• di destinare l'utile netto dell'esercizio 2019, pari ad Euro

13.936.130,40 come segue:

- distribuzione di un dividendo pari a Euro 0,14 per ciascuna

azione avente diritto, escluse quindi le azioni proprie nel

portafoglio della Società alla data di stacco della cedola, al

lordo delle ritenute di legge, per complessivi massimi Euro

3.475.657,08 (la "Proposta di Distribuzione"); e

- il residuo, ad altre riserve così individuate (i) per Euro

1.460.312,87 ad incremento della riserva per Warrant; (ii) per

Euro 2.747.709,91 a copertura delle perdite degli esercizi

precedenti; (iii) per Euro 142.980,15 a liberazione della ri-

serva di 1° applicazione IAS/IFRS; e (iv) per euro

6.109,470,39 a riserva straordinaria.;

• di fissare, quale data di stacco della cedola il giorno 8

giugno 2020, record date dividendo il giorno 9 giugno 2020 e,

quale data a partire dalla quale viene posto in pagamento il

dividendo, il giorno 10 giugno 2020;

• di delegare al Presidente Federico de Stefani tutti i più

ampi poteri, nel rispetto delle disposizioni di legge, per la

completa esecuzione della suddetta delibera, con ogni e qual-

siasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno esclu-

so ed eccettuato, compreso quello di apportare all'intervenuta

deliberazione quelle eventuali modificazioni di carattere non

sostanziale che fossero ritenute necessarie e/o opportune e di effettuare le iscrizioni di legge al Registro delle Imprese”

Il Presidente, quindi, stanti le modalità operative con cui si svolge la presente Assemblea, prima di passare alle votazioni relative alla prima proposta di cui al primo punto all'ordine del giorno, chiede al Rappresentante Designato, ai fini del calcolo delle maggioranze, se in relazione al primo punto all'ordine del giorno di cui è stata data lettura, sia in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.

Il Rappresentante Designato conferma di essere in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.

Quindi il Presidente, constatate le presenze, domanda a me Notaio di palesare che sono presenti, per delega al Rappresentante Designato, n. 8 (otto) aventi diritto rappresentanti n. 19.556.745 (diciannove milioni cinquecentocinquantesimila settecentoquarantacinque) azioni ordinarie pari al 78,204% (settantotto virgola duecentoquattro per cento) delle n. 25.007.465 (venticinque milioni settemila quattrocentosessantacinque) azioni ordinarie costituenti il capitale sociale.

Il Presidente pone quindi in votazione la prima proposta di cui al primo punto all'ordine del giorno e richiede al Rappresentante Designato che vengano manifestati, mediante voto palese, rispondendo verbalmente ai corrispondenti appelli, dap-

prima i voti favorevoli, poi i voti contrari e a seguire gli astenuti, con indicazione degli eventuali non votanti, individuando ogni singolo azionista o gruppi di azionisti che abbiano espresso lo stesso voto.

Hanno quindi luogo le operazioni di voto, con inizio alle ore 10,45 (dieci virgola quarantacinque).

Dichiarata chiusa la votazione alle ore 10,46 (dieci e quarantasei), il Presidente accerta il risultato e demanda a me Notaio di comunicarlo formalmente.

Io Notaio attesto che la deliberazione è stata approvata all'unanimità con n. 19.556.745 (diciannove milioni cinquecentocinquantaseimila settecentoquarantacinque) voti favorevoli.

Il Presidente pone quindi in votazione la seconda proposta di cui al primo punto all'ordine del giorno e richiede al Rappresentante Designato, ai fini del calcolo delle maggioranze, se in relazione a questo punto all'ordine del giorno di cui è stata data lettura sia in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita delega.

Il Rappresentante Designato conferma di essere in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.

Quindi il Presidente invita me Notaio a constatare le presenze e io Notaio confermo che non vi sono variazioni delle presenze stesse, come sopra rilevate ed indicate.

Hanno quindi luogo le operazioni di voto, con inizio alle ore

10,47 (dieci virgola quarantasette), con richiesta al Rappresentante Designato che vengano manifestati mediante voto palese, rispondendo ai corrispondenti appelli verbalmente, dapprima i voti favorevoli, poi i voti contrari e a seguire gli astenuti, con indicazione degli eventuali non votanti, individuando ogni singolo azionista o gruppi di azionisti che abbiano espresso lo stesso voto.

Dichiarata chiusa la votazione alle ore 10,48 (dieci e quarantotto), il Presidente accerta il risultato e demanda a me Notaio di comunicarlo formalmente.

Io Notaio attesto che la deliberazione è stata approvata all'unanimità con n. 19.556.745 (diciannove milioni cinquecentocinquantaseimila settecentoquarantacinque) voti favorevoli.

* * *

Passando al secondo punto posto all'ordine del giorno, il Presidente informa che, come illustrato nella relazione del Consiglio di Amministrazione sulle materie all'ordine del giorno della presente Assemblea, in occasione dell'odierna assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019 viene a scadere, per decorso triennio, il Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea del 10 luglio 2017.

L'Assemblea è pertanto chiamata, ai sensi della normativa, anche regolamentare, applicabile e dell'articolo 15 dello statuto sociale, a:

- determinare il numero dei componenti del Consiglio di Ammi-

	nistrazione;	
	- determinare la durata dell'incarico;	
	- nominare i membri del Consiglio di Amministrazione;	
	- nominare il Presidente del Consiglio di Amministrazione; e	
	- determinare il compenso dei membri del Consiglio di Amministrazione.	
	A tal riguardo, il Presidente ricorda ai presenti che in data	
	6 aprile 2020 il socio SIT Technologies S.p.A. ha depositato	
	una proposta di delibera sulle materie all'ordine del giorno,	
	tra cui, tra l'altro, i punti 2.1, 2.2, 2.4 e 2.5 all'ordine	
	del giorno.	
	Il Presidente ricorda inoltre come ai sensi dello statuto e	
	della normativa anche regolamentare vigente, la nomina del	
	Consiglio di Amministrazione debba avvenire sulla base di li-	
	ste di candidati presentate da azionisti che siano titolari,	
	da soli o insieme ad altri, di azioni con diritto di voto com-	
	pletivamente rappresentanti almeno il 2,5% del capitale so-	
	ciale sottoscritto e versato avente diritto di voto	
	nell'Assemblea ordinaria per le cariche sociali (quota deter-	
	minata come da Determinazione Consob n. 28 del 30 gennaio 2020	
	ai sensi dell'articolo 144-quater del Regolamento Emittenti).	
	Prosegue poi il Presidente rilevando come, entro il termine	
	previsto di venticinque giorni precedenti la data	
	dell'Assemblea in unica convocazione, sia stata presentata,	
	con le modalità richieste dallo statuto e dalle disposizioni	

di legge e regolamentari vigenti, una sola lista per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione. La lista, che rimane depositata agli atti della Società, è stata presentata dal socio SIT Technologies S.p.A., detentore di n. 18.350.779 azioni ordinarie rappresentanti il 73,38% del capitale sociale della Società.

Il Presidente precisa che la Società ha provveduto a dare pubblicità alla sola lista presentata tramite la messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale, presso il meccanismo di stoccaggio eMarket Storage, all'indirizzo www.emarketstorage.com nonché sul sito internet di SIT S.p.A, www.sitcorporate.it, (sezione Corporate Governance - Assemblee degli Azionisti).

Il Presidente procede quindi a dare lettura della composizione della sola lista presentata di seguito riprodotta:

Lista presentata da SIT Technologies S.p.A.:

1 Federico de Stefani

2 Chiara de Stefani

3 Fabio Buttignon

4 Bettina Campedelli

5 Carlo Malacarne

6 Lorenza Morandini

7 Attilio Francesco Arietti

I candidati della suddetta lista Fabio Buttignon, Bettina Campedelli, Carlo Malacarne e Lorenza Morandini hanno dichiarato,

in particolare, di possedere i requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del TUF nonché i requisiti per qualificarsi come indipendenti anche ai sensi dei criteri previsti dal Codice di Autodisciplina delle società quotate.

A questo punto, il Presidente invita l'Assemblea a deliberare, previa la determinazione del numero dei componenti e della durata dell'incarico, la nomina del Consiglio di Amministrazione, nonché la nomina del Presidente e la determinazione del compenso degli Amministratori (ferma restando la competenza del Consiglio di Amministrazione in materia di remunerazione degli Amministratori muniti di particolari cariche).

Sul punto, il Presidente demanda al Notaio la lettura della proposta di deliberazione sui punti 2.1, 2.2, 2.4 e 2.5 all'ordine del giorno, presentata dal socio SIT Technologies S.p.A., ai sensi dell'art. 126-bis del TUF, dato atto che tale documento è a disposizione del pubblico sul sito internet della Società www.sitcorporate.it (sezione Corporate Governance - Assemblee degli Azionisti) nonché presso il meccanismo di stoccaggio centralizzato denominato eMarket Storage, disponibile all'indirizzo www.emarketstorage.com:

"L'Assemblea degli azionisti di SIT S.p.A., esaminata e discussa la proposta del socio SIT Technologies S.p.A., come presentata da quest'ultimo ai sensi dell'articolo 126-bis del D.lgs. n.58 del 24 febbraio 1998 delibera:

2.1) di determinare in 7 (sette) il numero dei componenti del

Consiglio di Amministrazione;

2.2) di fissare la durata del periodo di carica del nuovo Consiglio di Amministrazione in 3 tre esercizi, con scadenza alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2022;

2.4) di conferire la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione al Dottor Federico de Stefani, nato a Padova il 22 giugno 1966, C.F. DSTFRC67H22G224S;

2.5) di attribuire a ciascun amministratore un compenso complessivo annuo pari ad Eur 40.000,00, da determinarsi pro-rata in relazione al periodo dell'esercizio durante il quale ciascun componente del Consiglio di Amministrazione della Società abbia ricoperto la carica, compenso da intendersi non inclusivo di eventuali ulteriori emolumenti che potranno essere deliberati dal nominando Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, in aggiunta al compenso complessivo annuo stabilito per ciascun amministratore dall'assemblea, ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, del codice civile e del paragrafo 22.2 dello statuto sociale."

Alla luce di quanto precede, precisa il Presidente - in relazione al presente secondo punto all'ordine del giorno - che si procederà in Assemblea con distinte votazioni, sulla base delle distinte proposte sopra formulate.

Il Presidente quindi, stanti le modalità operative con cui si svolge la presente Assemblea, prima di passare alle votazioni

relative alla proposta di cui al punto 2.1 all'ordine del giorno relativa alla determinazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, chiede al Rappresentante Designato, ai fini del calcolo delle maggioranze, se in relazione alla prima proposta di cui è stata data lettura, sia in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.

Il Rappresentante Designato conferma di essere in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.

Quindi il Presidente invita me Notaio a constatare le presenze e io Notaio confermo che non vi sono variazioni delle presenze stesse, come sopra rilevate ed indicate.

Il Presidente pone quindi in votazione la **proposta dell'Azionista SIT Technologies S.p.A. di cui al punto 2.1 all'ordine del giorno** e richiede al Rappresentante Designato che vengano manifestati, mediante voto palese, rispondendo verbalmente ai corrispondenti appelli, dapprima i voti favorevoli, poi i voti contrari e a seguire gli astenuti, con indicazione degli eventuali non votanti individuando ogni singolo azionista o gruppi di azionisti che abbiano espresso lo stesso voto.

Hanno quindi luogo le operazioni di voto alle ore 10,52 (dieci virgola cinquantadue).

Dichiarata chiusa la votazione alle ore 10,53 (dieci virgola

cinquantatre), il Presidente accerta il risultato e domanda a me Notaio di comunicarlo formalmente.

Io Notaio attesto che la deliberazione è stata approvata all'unanimità con n. 19.556.745 (diciannove milioni cinquecentocinquantaseimila settecentoquarantacinque) voti favorevoli.

Il Presidente pone quindi in votazione la proposta dell'Azionista SIT Technologies S.p.A. di cui al punto 2.2

all'ordine del giorno, richiedendo al Rappresentante Designato, ai fini del calcolo delle maggioranze, se in relazione alla prima proposta di cui è stata data lettura, sia in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.

Il Rappresentante Designato conferma di essere in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.

Quindi il Presidente invita me Notaio a constatare le presenze e io Notaio confermo che non vi sono variazioni delle presenze stesse, come sopra rilevate ed indicate.

Il Presidente pone quindi in votazione la proposta dell'Azionista SIT Technologies S.p.A. di cui al punto 2.2

all'ordine del giorno e richiede al Rappresentante Designato che vengano manifestati, mediante voto palese, rispondendo verbalmente ai corrispondenti appelli, dapprima i voti favorevoli, poi i voti contrari e a seguire gli astenuti, con indicazione degli eventuali non votanti individuando ogni singolo

azionista o gruppi di azionisti che abbiano espresso lo stesso voto.

Hanno quindi luogo le operazioni di voto alle ore 10,54 (dieci e cinquantaquattro).

Dichiarata chiusa la votazione alle ore 10,55 (dieci e cinquantacinque), il Presidente accerta il risultato e demanda a me Notaio di comunicarlo formalmente.

Io Notaio attesto che la deliberazione è stata approvata all'unanimità con n. 19.556.745 (diciannove milioni cinquecentocinquantaseimila settecentoquarantacinque) voti favorevoli.

Con riferimento al **punto 2.3 all'ordine del giorno relativo alla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione,**

il Presidente pone in votazione, mediante espressione verbale del voto, la lista presentata dal socio SIT Technologies S.p.A. e, prima di passare alle votazioni, chiede al Rappresentante Designato, ai fini del calcolo delle maggioranze, se in relazione alla proposta di cui al punto 2.3, di cui è stata data lettura, sia in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.

Il Rappresentante Designato conferma di essere in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.

Quindi il Presidente invita me Notaio a constatare le presenze e io Notaio confermo che non vi sono variazioni delle presenze stesse, come sopra rilevate ed indicate.

Il Presidente pone quindi in votazione la lista presentata dal socio SIT Technologies S.p.A. sul punto 2.3 all'ordine del giorno e richiede al Rappresentante Designato che vengano manifestati, mediante voto palese, rispondendo verbalmente ai corrispondenti appelli, dapprima i voti favorevoli, poi i voti contrari e a seguire gli astenuti, con indicazione degli eventuali non votanti individuando ogni singolo azionista o gruppi di azionisti che abbiano espresso lo stesso voto.

Hanno quindi luogo le operazioni di voto alle ore 10,56 (dieci e cinquantasei).

Dichiarata chiusa la votazione alle ore 10,57 (dieci e cinquantasette), il Presidente accerta il risultato e demanda a me Notaio di comunicarlo formalmente.

Io Notaio attesto che è stata approvata a maggioranza la lista n. 1 di candidati al Consiglio di Amministrazione presentata dal socio Sit Technologies S.P.A., con il voto favorevole di n. 19.244.405 (diciannove milioni duecentoquarantaquattromila quattrocentocinque) azioni pari al 98,40% (novantotto virgola quaranta per cento) delle azioni rappresentate in assemblea e con il voto contrario di n. 312.340 (trecentododicimila trecentoquaranta) azioni pari al 1,60% (uno virgola sessanta per cento) delle azioni rappresentate in assemblea.

Ha espresso voto contrario il socio GOVERNMENT OF NORWAY.

Il Presidente, all'esito della suddetta votazione, dichiara eletti quali componenti del Consiglio di Amministrazione i si-

	gnori:	
	DE STEFANI FEDERICO	
	nato a Padova il 22.6.1967, domiciliato a Padova, viale	
	dell'Industria n. 31/33, cod. fisc. DST FRC 67H22 G224S;	
	DE STEFANI CHIARA	
	nata a Padova il 23.2.1965, domiciliata a Padova, viale	
	dell'Industria n. 31/33, cod. fisc. DST CHR 65B63 G224A;	
	BUTTIGNON FABIO	
	nato a Belluno il 6.11.1959, domiciliato a Padova, Largo Euro-	
	pa n. 12, cod. fisc. BTT FBA 59S06 A757W;	
	CAMPEDELLI BETTINA	
	nata a Verona il 28.3.1962, domiciliata a Verona, via Bonuzzo	
	Sant'Anna n. 2/B, cod. fisc. CMP BTN 62C68 L781B;	
	MALACARNE CARLO	
	nato a Pavia il 15.5.1953, domiciliato a Pavia, via Luigi Por-	
	ta n. 12, cod. fisc. MLC CRL 53E15 G388E;	
	MORANDINI LORENZA	
	nata a Pavia il 31.12.1971, domiciliata a Roma, via Tor Milli-	
	na n. 25, cod. fisc. MRN LNZ 71T71 G388I;	
	ARIETTI ATTILIO FRANCESCO	
	nato a Torino il 2.6.1950, domiciliato a Torino, via Venti	
	Settembre n. 3, cod. fisc. RTT TLF 50H02 L219M.	
	Il Presidente ringrazia ogni singolo componente del consiglio	
	di amministrazione uscente, dottori Antonio Campo Dall'orto,	
	Bruno Pavesi, Franco Stevanato e Giovanni Cavallini per	

l'impegno profuso a favore della società e da il benvenuto a quanti entrano ora a far parte dell'organo amministrativo, dottori Carlo Malacarne e Lorenza Morandini, confidando nella possibilità di condividere con ciascuno di essi un'esperienza umanamente e professionalmente interessante e importante per lo sviluppo della realtà aziendale della società.

Il Presidente pone quindi in votazione, mediante espressione verbale del voto, la proposta dell'Azionista SIT Technologies S.p.A. di cui al **punto 2.4 all'ordine del giorno relativa alla nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione** e, prima di passare alle votazioni, chiede al Rappresentante Designato, se in relazione alla proposta dell'Azionista SIT Technologies S.p.A. di cui al punto 2.4 di cui è stata data lettura, sia in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.

Il Rappresentante Designato conferma di essere in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.

Quindi il Presidente invita me Notaio a constatare le presenze e io Notaio confermo che non vi sono variazioni delle presenze stesse, come sopra rilevate ed indicate.

Il Presidente pone quindi in votazione la proposta di cui al punto 2.4 all'ordine del giorno e richiede al Rappresentante Designato che vengano manifestati, mediante voto palese, rispondendo verbalmente ai corrispondenti appelli, dapprima i

	voti favorevoli, poi i voti contrari e a seguire gli astenuti,	
	con indicazione degli eventuali non votanti individuando ogni	
	singolo azionista o gruppi di azionisti che abbiano espresso	
	lo stesso voto.	
	Hanno quindi luogo le operazioni di voto alle ore 10,59 (dieci	
	e cinquantanove).	
	Dichiarata chiusa la votazione alle ore 11,01 (undici e zero	
	uno), il Presidente accerta il risultato e demanda a me Notaio	
	di comunicarlo formalmente.	
	Io Notaio attesto che è stata approvata a maggioranza la pro-	
	posta di nomina del dott. Federico de Stefani quale Presidente	
	del Consiglio di Amministrazione presentata dal socio Sit	
	Technologies S.P.A., con il voto favorevole di n. 19.230.605	
	(diciannove milioni duecentotrentamila seicentocinque) voti a	
	favore pari al 98,33% (novantotto virgola trentatre per cento)	
	delle azioni rappresentate in assemblea e n. 326.140 (trecen-	
	toventiseimila centoquaranta) voti contrari pari al 1,67% (uno	
	virgola sessantasette) delle azioni rappresentate in assem-	
	blea.	
	Hanno espresso voto contrario i soci JPMORGAN CHASE BANK - PB-	
	CANADA P, ACADIAN NON US MICROCAP EQUITY FUND LLC, ENSIGN PEAK	
	ADVISORS INC e GOVERNMENT OF NORWAY.	
	Io Notaio do atto che a seguito della suddetta delibera il	
	dott. Federico de Stefani è eletto Presidente del Consiglio di	
	Amministrazione.	

Il Presidente pone quindi in votazione, mediante espressione

verbale del voto, la **proposta dell'Azionista SIT Technologies**

S.p.A. di cui al punto 2.5 all'ordine del giorno relativa alla

determinazione del compenso degli amministratori e, prima di

passare alle votazioni, chiede al Rappresentante Designato, se

in relazione alla proposta dell'Azionista SIT Technologies

S.p.A. di cui al punto 2.5 di cui è stata data lettura, sia in

possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le qua-

li è stata conferita la delega.

Il Rappresentante Designato conferma di essere in possesso di

istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata

conferita la delega.

Quindi il Presidente invita me Notaio a constatare le presenze

e io Notaio confermo che non vi sono variazioni delle presenze

stesse, come sopra rilevate ed indicate.

Il Presidente pone quindi in votazione la proposta

dell'Azionista SIT Technologies S.p.A. di cui al punto 2.5

all'ordine del giorno e richiede al Rappresentante Designato

che vengano manifestati, mediante voto palese, rispondendo

verbalmente ai corrispondenti appelli, dapprima i voti favore-

voli, poi i voti contrari e a seguire gli astenuti, con indi-

cazione degli eventuali non votanti individuando ogni singolo

azionista o gruppi di azionisti che abbiano espresso lo stesso

voto.

Hanno quindi luogo le operazioni di voto alle ore 11,02 (undi-

ci e zero due).

Dichiarata chiusa la votazione alle ore 11,03 (undici e zero tre), il Presidente accerta il risultato e demanda a me Notaio di comunicarlo formalmente.

Io Notaio attesto che la deliberazione è stata approvata all'unanimità con n. 19.556.745 (diciannove milioni cinquecentocinquantaseimila settecentoquarantacinque) voti favorevoli.

* * *

Passando al terzo punto posto all'ordine del giorno, il Presidente informa che, come illustrato nella relazione del Consiglio di Amministrazione sulle materie all'ordine del giorno della presente Assemblea, in occasione dell'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019 viene a scadere, per decorso triennio, il Collegio Sindacale nominato dall'Assemblea del 10 luglio 2017.

L'Assemblea è pertanto chiamata, ai sensi della normativa, anche regolamentare, applicabile e dell'art. 24 dello statuto sociale a:

- nominare per gli esercizi 2020, 2021 e 2022 tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti;
- nominare il Presidente del Collegio Sindacale, ove non sia possibile individuarlo a seguito dell'applicazione del meccanismo del voto di lista;
- determinare i compensi dei componenti del Collegio Sindacale.

A tal riguardo, il Presidente rammenta ai presenti che in data 6 aprile 2020 il socio SIT Technologies S.p.A. ha depositato una proposta di delibera su, tra l'altro, i punti 3.2 e 3.3 all'ordine del giorno.

Il Presidente ricorda inoltre come ai sensi dello statuto e della normativa anche regolamentare vigente, la nomina del Collegio Sindacale debba avvenire sulla base di liste di candidati presentate da azionisti che siano titolari, da soli o insieme ad altri, di azioni con diritto di voto complessivamente rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale sottoscritto e versato avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria per le cariche sociali (quota determinata come da Determinazione Consob n. 28 del 30 gennaio 2020 ai sensi dell'articolo 144-quater del Regolamento Emittenti).

Prosegue poi il Presidente rilevando come, entro il termine previsto di venticinque giorni precedenti la data dell'Assemblea in unica convocazione, fosse stata presentata, con le modalità richieste dallo statuto e dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti, una sola lista per la nomina dei membri del Collegio Sindacale.

Successivamente, a seguito dell'avviso pubblicato sul sito internet della Società ai sensi dell'art. 144-octies, comma 2, e dell'art. 144-sexies, comma 5, del regolamento Consob 11971 del 1999, è stata presentata, in data 14 aprile 2020, una seconda lista per la nomina del Collegio Sindacale da parte del

socio AMBER Capital Italia SGR S.p.A., titolare di 669.691

azioni ordinarie, pari al 2,68% del capitale sociale della Società.

Il Presidente da atto che ciascuno dei candidati sindaci di tutte e due le liste proposte ha dichiarato in occasione dell'accettazione della candidatura di non ricoprire incarichi di amministrazione e controllo in misura pari o superiore ai limiti stabiliti dalla normativa di legge e regolamentare vigente.

Il Presidente procede quindi a dare lettura della composizione della lista n. 1 presentata dal socio da SIT Technologies S.p.A e della lista n. 2 presentata dal socio AMBER Capital Italia SGR S.p.A., di seguito riprodotte:

Lista presentata da SIT Technologies S.p.A.:

Sindaci effettivi:

1 Saverio Bozzolan

2 Loredana Anna Conidi

3 Ivano Pelassa

Sindaci Supplenti

1 Barbara Russo

2 Giulia Chiarella

Lista presentata da AMBER Capital Italia SGR S.p.A.:

1 Matteo Tiezzi

Sindaci Supplenti

1 Alessandra Pederzoli

Il Presidente a questo punto rammenta che, ai sensi dell'art. 24 dello statuto sociale, all'elezione dei sindaci si procede come segue: a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati nelle corrispondenti sezioni della lista due membri effettivi ed un membro supplente; b) dalla lista che è risultata seconda per maggior numero di voti presentata dai soci di minoranza che non siano collegati neppure indirettamente con coloro che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati nelle corrispondenti sezioni della lista, l'altro membro effettivo e l'altro membro supplente.

Inoltre, il Presidente precisa che, ai sensi di legge e di statuto, il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea tra i Sindaci eletti dalla minoranza.

A questo punto il Presidente propone che le liste presentate vengano poste in votazione.

Il Presidente quindi, stanti le modalità operative con cui si svolge la presente Assemblea, prima di passare alle votazioni relative al punto 3.1 all'ordine del giorno relativo alla nomina dei componenti del Collegio Sindacale, chiede al Rappresentante Designato, ai fini del calcolo delle maggioranze, se in relazione al predetto punto 3.1 sia in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata confe-

rita la delega.

Il Rappresentante Designato conferma di essere in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.

Quindi il Presidente invita me Notaio a constatare le presenze e io Notaio confermo che non vi sono variazioni delle presenze stesse, come sopra rilevate ed indicate.

Il Presidente pone quindi in votazione le liste presentate per la nomina dei componenti del Collegio Sindacale e richiede al Rappresentante Designato che vengano manifestate per ciascuna lista , mediante voto palese, rispondendo verbalmente ai corrispondenti appelli, dapprima i voti favorevoli , poi i voti contrari e a seguire gli astenuti, con indicazione degli eventuali non votanti individuando ogni singolo azionista o gruppi di azionisti che abbiano espresso lo stesso voto.

Hanno quindi luogo le operazioni di voto relativamente a ciascuna lista con inizio alle ore 11,08 (undici e zero otto).

Dichiarata chiusa la votazione alle ore 11,10 (undici e dieci), il Presidente accerta il risultato e demanda a me Notaio di comunicarlo formalmente.

Io Notaio attesto che non vi sono stati voti contrari né astenuti e che:

la lista n. 1 presentata da SIT Technologies S.p.A. ha ottenuto il voto favorevole di n. 18.503.043 (diciotto milioni cinquecentotremila quarantatre) azioni ordinarie pari al

94,61% (novemilaquattrocentosessantuno per cento) delle azioni

rappresentate in assemblea;

la lista n. 2 presentata da AMBER Capital Italia SGR S.p.A. ha

ottenuto il voto favorevole di n. 1.053.702 (un milione cin-

quantatremila settecentodue) azioni pari al 5,39% (cinque vir-

gola trentanove per cento) delle azioni rappresentate in as-

semblea.

Per quanto riguarda il punto 3.2 all'ordine del giorno relati-

vo alla nomina del Presidente del Collegio Sindacale, il Pre-

sidente ricorda che ai sensi di legge e di statuto, il Presi-

dente del Collegio Sindacale deve essere scelto tra i Sindaci

Effettivi eletti dalle liste di minoranza.

Al riguardo, il Presidente fa notare come la lista di minoran-

za presenti un solo candidato Sindaco Effettivo e, per effet-

to, il sig. Matteo Tiezzi, capolista e unico candidato sindaco

effettivo della lista di minoranza, è nominato quale Presiden-

te del Collegio Sindacale della Società.

A seguito della deliberazione sul punto 3.1 e a quanto riferi-

to sul punto 3.2 all'ordine del giorno, il Presidente dichiara

che risulta eletto il Collegio Sindacale così composto:

Sindaci Effettivi:

TIEZZI MATTEO (Presidente)

nato a Vignola (MO) il 10.5.1966, domiciliato a Modena, Strada

Gherbella n. 294/A, cod. fisc. TZZ MTT 66E10 L885I, iscritto

all'Albo dei Revisori Legali al n. 76926 (D.M. del 26.5.1999 -

G.U. n. 45 del 8.6.1999);

BOZZOLAN SAVERIO

nato a Padova il 2.4.1967, domiciliato a Cadoneghe (PD, via

Veronese 6, 35010

cod. fisc. BZZ SVR 67D02 G224T; Professore ordinario nel set-

tore Economia Aziendale presso l'Università Luiss Guido Carli

di Roma (attualmente insegna *Financial Reporting and Perfor-*

mance Measurement nel Corso di Laurea Magistrale in *Management*

e *Compliance and Internal Auditing* nel Corso di Laurea Magi-

strale in Amministrazione Finanza e Controllo);

CONIDI LOREDANA ANNA

nata a Milano il 6.3.1971, domiciliata a Milano, via Sauro n.

6, cod. fisc. CND LDN 71C46 F205R, iscritta all'Albo dei Revi-

sori Legali al n. 127085 (D.M. del 15.10.2002 - G.U. n. 84 del

22.10.2002);

Sindaci Supplenti:

RUSSO BARBARA

nata a Padova il 30.3.1960, domiciliata a Padova, Riviera Ru-

zante n. 4, cod. fisc. RSS BBR 60C70 G224C, iscritta all'Albo

dei Revisori Legali al n. 51533 (D.M. del 12.4.1995 - G.U. n.

31bis del 21.4.1995);

PEDERZOLI ALESSANDRA

nata a Mirandola (MO) il 8.7.1974, domiciliata a Savignano sul

Panaro, via Trentino Alto Adige n. 19/B, cod. fisc. PDR LSN

74L48 F240J, iscritta all'Albo dei Revisori Legali al n.

128051 (D.M. del 21.1.2003 - G.U. n. 8 del 28.1.2003).

Il Presidente ringrazia il sindaco uscente dottor Ivano Pelassa per il puntuale e prezioso lavoro svolto nel corso del suo mandato e da il benvenuto al nuovo sindaco dottor Matteo Tiezzi, augurandogli buon lavoro.

In merito al punto 3.3, relativo alla determinazione del compenso dei componenti del Collegio Sindacale, il Presidente provvede a dare lettura della **proposta di deliberazione sul punto 3.3 presentata dal socio SIT Technologies S.p.A.**, ai sensi dell'art. 126-bis del TUF:

"L'Assemblea degli azionisti di SIT S.p.A., esaminata e discussa la proposta del socio SIT Technologies S.p.A., come presentata da quest'ultimo ai sensi dell'articolo 126-bis del D.lgs. n.58 del 24 febbraio 1998, delibera:

3.3) di determinare il compenso annuo ai Sindaci effettivi in Euro 45.000,00 per il Presidente e in Euro 30.000,00 per gli altri due Sindaci effettivi."

Il Presidente quindi, stanti le modalità operative con cui si svolge la presente Assemblea, prima di passare alle votazioni relative alla proposta di cui al punto 3.3 all'ordine del giorno relativa alla determinazione del compenso dei componenti del Collegio Sindacale, chiede al Rappresentante Designato, ai fini del calcolo delle maggioranze, se in relazione alla prima proposta di cui è stata data lettura, sia in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata

conferita la delega.

Il Rappresentante Designato conferma di essere in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.

Quindi il Presidente invita me Notaio a constatare le presenze e io Notaio confermo che non vi sono variazioni delle presenze stesse, come sopra rilevate ed indicate.

Il Presidente pone quindi in votazione la proposta di cui al punto 3.3 all'ordine del giorno e richiede al Rappresentante Designato che vengano manifestati, mediante voto palese, rispondendo verbalmente ai corrispondenti appelli, dapprima i voti favorevoli, poi i voti contrari e a seguire gli astenuti, con indicazione degli eventuali non votanti individuando ogni singolo azionista o gruppi di azionisti che abbiano espresso lo stesso voto.

Hanno quindi luogo le operazioni di voto alle ore 11,14 (undici e quattordici).

Dichiarata chiusa la votazione alle ore 11,15 (undici e quindici), il Presidente accerta il risultato e demanda a me Notaio di comunicarlo formalmente.

Io Notaio attesto che la deliberazione è stata approvata all'unanimità con n. 19.556.745 (diciannove milioni cinquecentocinquantaseimila settecentoquarantacinque) voti favorevoli.

* * *

Procedendo con la trattazione del quarto punto posto

all'ordine del giorno, il Presidente informa i presenti che l'articolo 123-ter del TUF, prevede che le società quotate debbano mettere a disposizione del pubblico, almeno ventuno giorni prima dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio, una relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti.

La Relazione è stata predisposta ai sensi degli articoli 123-ter del TUF e 84-quater del Regolamento Emittenti, nonché dell'articolo 6 del Codice di Autodisciplina (nella versione del luglio 2018) ed è stata redatta in conformità all'Allegato 3A, Schemi 7-bis e 7-ter, del Regolamento Emittenti.

Detta Relazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 26 marzo 2020, previa approvazione da parte del Comitato per la Remunerazione, ed è stata messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società all'indirizzo www.sitcorporate.it nella sezione "Corporate Governance - Assemblee degli azionisti" e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato www.emarketstorage.com, nei modi e nei tempi di legge.

Ai sensi dell'art. 123-ter del TUF - come recentemente modificato dal Decreto Legislativo 10 giugno 2019, n. 49, in attuazione della Direttiva (UE) 2017/828 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 maggio 2017 che modifica la direttiva 2007/36/CE per quanto riguarda l'incoraggiamento dell'impegno a lungo termine degli azionisti - la predetta Relazione è ar-

ticolata in due sezioni. La prima sezione illustra la politica della Società in materia di remunerazione per la remunerazione degli Amministratori, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, membri del Collegio Sindacale e del Responsabile della funzione di Internal Audit con riferimento all'esercizio 2020, nonché le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica. Tale sezione, ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3-bis e 3-ter, del TUF, introdotti dal D.Lgs. n. 49/2019, è sottoposta al voto vincolante dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti.

La seconda sezione contiene l'indicazione dei compensi corrisposti ai componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e ai Dirigenti con responsabilità strategiche (per questi ultimi in forma aggregata) nell'esercizio 2019 o ad esso relativi; tale sezione, ai sensi del nuovo comma 6 dell'art. dell'art. 123-ter TUF, come introdotto dal D. Lgs. n. 49/2019, è sottoposta al voto non vincolante dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti.

Il Presidente conclude l'esposizione rinviando, per le ulteriori informazioni in merito alla proposta oggetto del presente punto, alla Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sui punti all'ordine del giorno che è stata depositata presso la sede sociale e pubblicata, nella sua versione aggiornata, sul sito internet della Società in data 15 aprile 2020, della quale si accinge a dare lettura.

Alla luce di quanto precede, precisa il Presidente - in relazione al presente quarto punto all'ordine del giorno - si procederà in Assemblea con due distinte votazioni, sulla base delle due distinte proposte di seguito formulate.

Il Presidente procede a questo punto ad illustrare **la proposta di deliberazione relativa alla PRIMA SEZIONE di cui al punto**

4.1. (Voto vincolante sulla politica in materia di remunerazione relativa all'esercizio 2020 illustrata nella prima sezione della relazione); demandando a me Notaio la lettura della proposta:

*"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di SIT S.p.A.,
- esaminata la prima sezione della "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" prevista dall'art. 123-ter, comma 3, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, predisposta dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione, contenente l'illustrazione della politica della Società in materia di remunerazione per la remunerazione di Amministratori, Dirigenti con Responsabilità Strategiche, membri del Collegio Sindacale e Responsabile della funzione di Internal Audit con riferimento all'esercizio 2020, nonché delle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica*

delibera

- ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3-bis) e 3-ter), del TUF, di approvare la politica di remunerazione descritta nella pri-

ma sezione della "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti", predisposta dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 26 marzo 2020."

Il Presidente procede poi ad illustrare la **proposta di deliberazione relativa alla SECONDA SEZIONE di cui al punto 4.2**

(Consultazione sulla seconda sezione della relazione avente ad oggetto i compensi corrisposti nell'esercizio 2019 o ad esso relativi, demandando a me Notaio la lettura della proposta):

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di SIT S.p.A.,
- esaminata la seconda sezione della "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" prevista dall'art. 123-ter, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, predisposta dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione, contenente l'indicazione dei compensi corrisposti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, nonché ai Dirigenti con responsabilità strategiche nell'esercizio 2019 o ad esso relativi;

delibera

- ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del TUF, in senso favorevole sulla seconda sezione della "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi."

Il Presidente, quindi, stanti le modalità operative con cui si svolge la presente Assemblea, prima di passare alle votazioni relative al prima sezione di cui al punto 4.1 all'ordine del

giorno, chiede al Rappresentante Designato, ai fini del calcolo delle maggioranze, se in relazione alla prima sezione di cui al punto 4.1 all'ordine del giorno di cui è stato data lettura, sia in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.

Il Rappresentante Designato conferma di essere in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.

Quindi il Presidente invita me Notaio a constatare le presenze e io Notaio confermo che non vi sono variazioni delle presenze stesse, come sopra rilevate ed indicate.

Il Presidente pone quindi in votazione la prima sezione di cui al punto 4.1 all'ordine del giorno e richiede al Rappresentante Designato che vengano manifestati, mediante voto palese, rispondendo verbalmente ai corrispondenti appelli, dapprima i voti favorevoli, poi i voti contrari e a seguire gli astenuti, con indicazione degli eventuali non votanti individuando ogni singolo azionista o gruppi di azionisti che abbiano espresso lo stesso voto.

Hanno quindi luogo le operazioni di voto alle ore 11,20 (undici e venti)

Dichiarata chiusa la votazione alle ore 11,21 (undici e ventuno), il Presidente accerta il risultato e demanda a me Notaio di comunicarlo formalmente.

Io Notaio attesto che è stata approvata a maggioranza con il

voto favorevole di n. 18.503.043 (diciotto milioni cinquecentotremila quarantatre) azioni a favore pari al 94,61% (novantaquattro virgola sessantuno per cento) delle azioni rappresentate in assemblea;

con il voto contrario di n. 1.053.702 (un milione cinquantatremila settecentodue) azioni pari al 5,39% (cinque virgola trentanove per cento) delle azioni rappresentate in assemblea.

Hanno espresso voto contrario i soci, JPMORGAN CHASE BANK - PB-CANADA P, ACADIAN NON US MICROCAP EQUITY FUND LLC, ENSIGN PEAK ADVISORS INC., AMBER GLOBAL OPPORTUNITIES LIMITED, ALPHA UCITS SICAV/AMBER EQUITY FUND, GOVERNMENT OF NORWAY.

Il Presidente, quindi, stanti le modalità operative con cui si svolge la presente Assemblea, prima di passare alle votazioni relative alla seconda sezione di cui al punto 4.2 all'ordine del giorno, chiede al Rappresentante Designato, ai fini del calcolo delle maggioranze, se in relazione al predetto punto all'ordine del giorno di cui è stato data lettura, sia in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.

Il Rappresentante Designato conferma di essere in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.

Quindi il Presidente invita me Notaio a constatare le presenze e io Notaio confermo che non vi sono variazioni delle presenze stesse, come sopra rilevate ed indicate.

Il Presidente pone quindi in votazione la seconda sezione di cui al punto 4.2 all'ordine del giorno e richiede al Rappresentante Designato che vengano manifestati, mediante voto palese, rispondendo verbalmente ai corrispondenti appelli, dapprima i voti favorevoli, poi i voti contrari e a seguire gli astenuti, con indicazione degli eventuali non votanti individuando ogni singolo azionista o gruppi di azionisti che abbiano espresso lo stesso voto.

Hanno quindi luogo le operazioni di voto alle ore 11,22 (undici e ventidue).

Dichiarata chiusa la votazione alle ore 11,24 (undici e ventiquattro), il Presidente accerta il risultato e demanda a me Notaio di comunicarlo formalmente.

Io Notaio attesto che è stata approvata a maggioranza, con il voto favorevole di n. 19.542.945 (diciannove milioni cinquecentoquarantaduemila novecentoquarantacinque) azioni pari al 99,93 (novantanove virgola novantatre) delle azioni rappresentate in assemblea; con il voto contrario di n. 13.800 (tredicimilaottocento) azioni pari allo 0,07% (zero virgola zero sette per cento) delle azioni rappresentate in assemblea.

Hanno espresso voto contrario i soci, JPMORGAN CHASE BANK - PB-CANADA P, ACADIAN NON US MICROCAP EQUITY FUND LLC, ENSIGN PEAK ADVISORS INC.

* * *

Procedendo con la trattazione del quinto punto posto all'ordine del giorno, il Presidente ricorda come la proposta sia volta a consentire alla Società di poter disporre di un importante strumento che permetta di perseguire gli obiettivi di seguito indicati, nei limiti consentiti dalle prassi di mercato ammesse tempo per tempo vigenti.

In particolare, Il Presidente dichiara che, ove l'assemblea deliberi l'autorizzazione in oggetto, la Società avrà la possibilità di compiere operazioni nel proprio interesse, per perseguire le seguenti finalità:

(a) adempiere agli obblighi derivanti da programmi di opzioni su azioni o altre assegnazioni di azioni ai dipendenti (ivi incluse eventuali categorie che, alla stregua della legislazione, di volta in volta vigente, vengano agli stessi equiparate), o ai membri degli organi di amministrazione o di controllo dell'emittente o di una società collegata che la Società intenda incentivare e fidelizzare;

(b) realizzare operazioni di vendita, scambio, permuta, conferimento o altro atto di disposizione di azioni proprie per acquisizioni di partecipazioni e/o immobili e/o la conclusione di accordi (anche commerciali) con partner strategici, e/o per la realizzazione di progetti industriali o operazioni di finanza straordinaria, che rientrano negli obiettivi di espansione della Società e del Gruppo;

(c) sostenere la liquidità del titolo, così da favorire il re-

golare svolgimento delle negoziazioni ed evitare movimenti dei prezzi non in linea con l'andamento del mercato.

Il Presidente riassume quindi i principali termini della proposta di autorizzazione, ricordando che:

- il numero massimo di azioni ordinarie oggetto della proposta non dovrà superare il 10% del capitale sociale della Società pro tempore (tenuto anche conto delle azioni proprie detenute dalla Società e dalle società controllate);

- la durata per la quale l'autorizzazione è richiesta è pari a 18 mesi dalla data della eventuale deliberazione di autorizzazione (periodo massimo stabilito dalla attuale normativa);

- con riferimento al corrispettivo minimo e massimo, non potranno essere effettuati acquisti di azioni ordinarie proprie ad un prezzo unitario di acquisto (i) inferiore nel minimo del 20% del prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta del giorno precedente ad ogni singola operazione di acquisto e (ii) superiore nel massimo al prezzo più elevato

tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata sul medesimo mercato, in conformità a quanto previsto dall'art. 3

del Regolamento Delegato UE n. 2016/1052, restando inteso che, in relazione agli atti di disposizione, tale limite di prezzo potrà essere derogato nei casi di scambi o cessioni di azioni

proprie nell'ambito della realizzazione di progetti industriali e/o commerciali e/o comunque di interesse per la Società, e

	nel caso di cessione di azioni in esecuzione di piani di in-	
	centivazione;	
	- l'autorizzazione alla disposizione delle azioni ordinarie	
	proprie è richiesta senza limiti temporali.	
	Il Presidente illustra inoltre ai presenti che, con delibera	
	n. 20876 del 3 aprile 2019, la CONSOB ha (i) revisionato la	
	Prassi di mercato n. 1 (uno), inerente all'attività di soste-	
	gno della liquidità del mercato, adottando la relativa nuova	
	formulazione che ha notificato all'ESMA ai fini del rilascio	
	del parere di cui all'articolo 13, paragrafo 4, del Regolamen-	
	to sugli abusi di mercato (cd. MAR) e (ii) disposto la cessa-	
	zione, con efficacia dal 30 giugno 2019, delle prassi di mer-	
	cato ammesse inerenti all'acquisto di azioni proprie per la	
	costituzione di un c.d. "magazzino titoli" ("Prassi n. 2") e	
	al riacquisto di prestiti obbligazionari a condizioni prede-	
	terminate ("Prassi n. 3"), che erano state ammesse, rispetti-	
	vamente, con le delibere n. 16839 del 19 marzo 2009 e n. 18406	
	del 13 dicembre 2012. L'ESMA ha fornito alla Consob il proprio	
	parere positivo in relazione al nuovo testo della Prassi di	
	mercato n. 1 (uno) inerente all'attività di sostegno della li-	
	quidità del mercato. Con delibera n. 21318 del 7 aprile 2020	
	la Consob ha ammesso la nuova Prassi di mercato n. 1 (uno) re-	
	lativa all'attività di sostegno della liquidità del mercato.	
	Come chiarito dalla Consob, il mancato riconoscimento dello	
	status di prassi di mercato ammessa ai sensi dell'articolo 13	

del MAR non implica che emittenti interessati dalla Prassi n. 2 (due) non possano continuare ad operare con modalità analoghe a quelle previste dalla prassi cessata anche oltre il 30 (trenta) giugno 2019 (duemiladiciannove) nel rispetto della normativa applicabile, in quanto il perseguimento delle finalità di cui alle prassi cessate non comporta automaticamente il compimento di abusi di mercato. Al fine di chiarire e facilitare l'operatività di emittenti e intermediari, è inoltre al vaglio dell'Autorità l'adozione di Linee Guida riguardanti l'operatività su azioni proprie in un contesto di mercato integro, aventi l'obiettivo di illustrare il quadro regolamentare e di segnalare possibili soluzioni organizzative, comunicative ed operative che consentano di ridurre sensibilmente il rischio di incorrere in abusi di mercato (abusi di informazioni privilegiate e in manipolazioni del mercato di tipo informativo o operativo) e di rispondere quindi all'esigenza di fornire agli emittenti e agli intermediari da questi incaricati indicazioni sulle modalità di proseguimento dell'operatività oggetto delle prassi cessate senza godere delle tutele giuridiche previste dal MAR per le prassi di mercato ammesse.

Il Presidente precisa, pertanto, che il Consiglio di Amministrazione assumerà le deliberazioni relative all'attuazione del programma di acquisto e disposizione di azioni proprie in conformità con la normativa tempo per tempo vigente nonché

delle prassi di mercato ammesse pro-tempore vigenti (ove applicabili), come previsto nella proposta oggetto della presente delibera.

Il Presidente conclude l'esposizione rinviando, per le ulteriori informazioni in merito alla proposta oggetto del presente punto, alla Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sui punti all'ordine del giorno di parte ordinaria che è stata depositata presso la sede sociale e pubblicata sul sito internet della Società, nella sua versione aggiornata, in data 15 aprile 2020.

Il Presidente conclude illustrando la **proposta di deliberazione in merito al quinto punto all'ordine del giorno**, demandando a me Notaio la lettura della stessa, così come riportate nella relativa Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione.

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti,

- udita l'esposizione del Presidente;

- avuto riguardo al disposto di cui agli articoli 2357 e 2357-ter del codice civile e alla normativa, anche di rango europeo, applicabile;

- riconosciuto l'interesse della società per le ragioni illustrate dal Consiglio di Amministrazione,

delibera

• di revocare, per la parte non ancora eseguita, l'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni pro-

prie, ai sensi del combinato disposto degli articoli 2357 e 2357 ter del codice civile, conferita al Consiglio di Amministrazione di SIT S.p.A. dall'Assemblea del 24 aprile 2019 con effetto dalla data di approvazione della presente delibera;

- di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357 del codice civile e quindi per un periodo di 18 mesi a decorrere dalla data della presente deliberazione, a procedere ad operazioni di acquisto di azioni proprie, anche tramite società controllate, in una o più soluzioni, sino al 10% del capitale sociale della Società pro-tempore, tenuto conto delle azioni detenute dalla Società e comunque entro i limiti stabiliti dalla legge, per il perseguimento delle finalità previste dalla relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, come segue:

- il prezzo unitario non potrà essere (i) inferiore nel minimo del 20% del prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta del giorno precedente ad ogni singola operazione di acquisto e (ii) superiore nel massimo al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata sul medesimo mercato, in conformità a quanto previsto dall'art. 3 del Regolamento Delegato UE n. 2016/1052;

- le operazioni di acquisto dovranno essere effettuate nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato dalla So-

cietà, come per legge, in osservanza degli articoli 2357 e seguenti del codice civile, dell'articolo 132 del D. Lgs. 58/98 (tenuto conto della specifica esenzione di cui al relativo comma 3 del medesimo articolo), dell'articolo 144-bis del Regolamento Emittenti e di ogni altra norma applicabile, ivi incluse le norme di cui al Regolamento (UE) 596/2014 e 19 al Regolamento Delegato (UE) 2016/1052, nonché delle prassi di mercato ammesse pro tempore vigenti (ove applicabili);

- il numero massimo di azioni proprie acquistabili giornalmente non potrà essere superiore al 25% della media giornaliera di azioni scambiate sul mercato nei 20 giorni precedenti, in conformità alla normativa applicabile;

- di autorizzare, ai sensi dell'articolo 2357 ter del codice civile e nei limiti di quanto consentito dalle prescrizioni normative e regolamentari e delle prassi ammesse pro tempore vigenti, ove applicabili, il Consiglio di Amministrazione senza limiti temporali ad alienare le azioni proprie (ivi comprese quelle già detenute in portafoglio dalla Società a seguito di acquisti già effettuati in base a precedenti autorizzazioni), anche tramite società controllate, in una o più volte, anche prima di avere esaurito gli acquisti, e con qualunque modalità risulti opportuna in relazione alle finalità che con l'alienazione stessa si intende in concreto perseguire, ad un prezzo unitario minimo non inferiore del 20% del prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta del gior-

no precedente ad ogni singola operazione di acquisto, restando inteso che tale limite di prezzo potrà essere derogato nei casi di scambi o cessioni di azioni proprie nell'ambito della realizzazione di progetti industriali e/o commerciali e/o comunque di interesse per la Società, e nel caso di cessione di azioni in esecuzione di piani di incentivazione;

- di conferire al Consiglio di Amministrazione il potere di disporre delle azioni proprie (ivi comprese quelle già detenute in portafoglio dalla Società a seguito di acquisti già effettuati in base a precedenti autorizzazioni) nei modi e nei termini che saranno ritenuti più opportuni;

- di autorizzare il Consiglio di Amministrazione a stabilire modalità, tempi e termini al fine della migliore esecuzione della presente deliberazione, con espressa facoltà di delegare, eventualmente, a mero titolo esemplificativo, anche ad intermediari autorizzati, la facoltà di compiere le operazioni di acquisto e alienazione di azioni proprie da effettuarsi sulla base della presente delibera.”

Il Presidente, quindi, stanti le modalità operative con cui si svolge la presente Assemblea, prima di passare alle votazioni relative al punto 5 all'ordine del giorno, chiede al Rappresentante Designato, ai fini del calcolo delle maggioranze, se in relazione al quinto punto all'ordine del giorno di cui è stato data lettura, sia in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.

Il Rappresentante Designato conferma di essere in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.

Quindi il Presidente invita me Notaio a constatare le presenze e io Notaio confermo che non vi sono variazioni delle presenze stesse, come sopra rilevate ed indicate.

Il Presidente pone quindi in votazione la proposta relativa al punto 5 dell'ordine del giorno e richiede al Rappresentante Designato che vengano manifestati, mediante voto palese, rispondendo verbalmente ai corrispondenti appelli, dapprima i voti favorevoli, poi i voti contrari e a seguire gli astenuti, con indicazione degli eventuali non votanti individuando ogni singolo azionista o gruppi di azionisti che abbiano espresso lo stesso voto.

Hanno quindi luogo le operazioni di voto alle ore 11,35 (undici e trentacinque).

Dichiarata chiusa la votazione alle ore 11,37 (undici e trentasette), il Presidente accerta il risultato e demanda a me Notaio di comunicarlo formalmente.

Io Notaio attesto che la deliberazione è stata approvata a maggioranza:

con il voto favorevole di n. 19.542.945 (diciannove milioni cinquecentoquarantaduemila novecentoquarantacinque) azioni pari al 99,93% (novantanove virgola novantatre per cento) delle azioni rappresentate in assemblea;

con il voto contrario di n. 13.800 (tredicimilaottocento)

azioni pari allo 0,07% (zero virgola zero sette per cento)

delle azioni rappresentate in assemblea.

Hanno espresso voto contrario il socio, JPMORGAN CHASE BANK -

PB-CANADA P, ACADIAN NON US MICROCAP EQUITY FUND LLC, ENSIGN

PEAK ADVISORS INC.

* * *

Il Presidente da atto della dichiarazione del Rappresentante

Designato, che - in persona della dottoressa Monaci Elena -

attesta di aver espresso per ogni deliberazione voto conforme

alle istruzioni di voto ricevute.

* * *

Essendo così esaurita la trattazione di tutti gli argomenti

all'ordine del giorno, il Presidente dichiara chiusa

l'assemblea alle ore 11,38 (undici e trentotto).

Si allegano al presente verbale, rispettivamente sotto i nume-

ri da "1" a "15", i seguenti documenti:

1) Avviso di convocazione dell'Assemblea ordinaria del 6 maggio 2020

2) Estratto dell'Avviso di convocazione dell'Assemblea ordinaria del 6 maggio 2020 (Milano Finanza, 27 marzo 2020)

3) Relazione finanziaria annuale 2019

4) Dichiarazione di carattere non finanziario 2019

5) Relazione sul Governo Societario e gli Assetti proprietari 2019

	6) Relazione sulla Remunerazione	
	7) Proposta di delibera sulle materie all'ordine del giorno dell'assemblea del 06.05.2020 da parte del socio SIT Technologies S.p.a.	
	8) Relazione degli amministratori sui punti all'ordine del giorno dell'assemblea del 06.05.2020 (aggiornata al 15.04.2020)	
	9) Lista n. 1 - Candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione di SIT S.p.a. presentata dal socio SIT Technologies S.p.a.	
	10) Lista n. 1 - Candidati per la nomina del Collegio Sindacale di SIT S.p.a. presentata dal socio SIT Technologies S.p.a.	
	11) Lista n. 2 - Candidati per la nomina del Collegio Sindacale di SIT S.p.a. presentata dal socio AMBER Capital Italia SGR S.p.a.	
	12) Modulo Delega ex art. 135-novies TUF per l'assemblea ordinaria del 06.05.2020	
	13) Modulo Delega ex art. 135-undecies TUF per l'assemblea ordinaria del 06.05.2020	
	14) Elenco nominativo dei partecipanti per delega al Rappresentante Designato con indicazione del capitale rappresentato da ciascuno e completo di tutti i dati richiesti dalla Consob e dalla normativa vigente verrà allegato al presente verbale	
	15) Risultati delle votazioni, comprensivi anche dell'indicazione dei nominativi dei soggetti che abbiano espresso voto	

contrario, si siano astenuti, con indicazione del relativo numero di azioni rappresentate.

* * *

Il comparente esonera me Notaio dalla lettura di quanto allegato.

E richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto del quale ho dato lettura al comparente che firma alle ore venti.

Consta l'atto di diciassette fogli dattiloscritti a' sensi di legge da persona fida e completati a mano da me Notaio su sessantasei pagine e fin qui di questa sessantasettesima.

F.to FEDERICO de STEFANI

F.to Dr. FULVIO VAUDANO Notaio



SIT spa

AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

SIT S.p.A comunica che la data e/o il luogo di svolgimento dell'Assemblea indicati nel presente avviso di convocazione potrebbero subire variazioni qualora provvedimenti emanati dalle Autorità competenti per l'emergenza COVID-19 – efficaci alla data del 6 maggio 2020 – vietino o sconsiglino lo svolgimento di eventi della specie a Padova (PD). Le eventuali variazioni saranno tempestivamente rese note con le stesse modalità previste per la pubblicazione dell'avviso.

L'Assemblea ordinaria è convocata presso la sede legale della Società in Viale dell'Industria 31/33, Padova, in unica convocazione, per il giorno:

mercoledì 6 maggio 2020 alle ore 10.00

per discutere e deliberare sul seguente:

Ordine del Giorno

1. Approvazione del bilancio separato al 31 dicembre 2019 composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Note Esplicative, accompagnato dalla Relazione sulla gestione, dalla Relazione del Collegio Sindacale e dalla Relazione della Società di Revisione; presentazione del Bilancio Consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario per l'Esercizio 2019; destinazione del risultato di esercizio;
2. Nomina del Consiglio di Amministrazione:
 - 2.1 determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
 - 2.2. determinazione della durata dell'incarico;
 - 2.3. nomina degli Amministratori;
 - 2.4. nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione;
 - 2.5. determinazione del compenso degli amministratori.
3. Nomina del Collegio Sindacale:
 - 3.1. nomina dei componenti del Collegio Sindacale;
 - 3.2. nomina del Presidente del Collegio Sindacale;
 - 3.3. determinazione del compenso del Collegio Sindacale.
4. Deliberazioni inerenti alla relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. 58/1998 e dell'art. 84-quater del Regolamento Consob n. 11971/1999.
 - 4.1. Voto vincolante sulla politica in materia di remunerazione relativa all'esercizio 2020 illustrata nella prima sezione della relazione;
 - 4.2. Consultazione sulla seconda sezione della relazione avente ad oggetto i compensi corrisposti nell'esercizio 2019 o ad esso relativi.
5. Proposta di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione conferita con deliberazione assunta dall'Assemblea del 24 aprile 2019; delibere inerenti e conseguenti;

Sede legale ed amministrativa

SIT S.p.A.

Viale dell'Industria 31/33 – 35129 Padova, Italy

Tel. +39 049 8293111 Fax. +39 049 8070093

Cap. Soc. EURO 96.151.920,60 i.v.

P.IVA/C.F./iscr. Reg. Imprese di PD n° 04805520287

www.sitgroup.it mail: info@sitgroup.it

Sedi operative

Viale dell'Industria 31 – 35129 Padova, Italy Tel. +39 049 8293111 Fax. +39 049 8070093

Viale A. Grandi 6 - 45100 Rovigo Italy Tel. +39 0425 365811 Fax. +39 0425 365840

Viale A. Grandi 11 - 45100 Rovigo Italy Tel. +39 0425 365211 Fax. +39 0425 365212

Via G. Deledda 10/12 – 62010 Montecassiano (MC), Italy Tel. +39 0733591411 Fax. +39 0733 598858



SITspa

Al fine di ridurre al minimo i rischi connessi all'emergenza sanitaria in corso, la Società ha deciso di avvalersi della facoltà stabilita dal Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", di prevedere che l'intervento dei soci in Assemblea avvenga **esclusivamente tramite il rappresentante designato** ai sensi dell'articolo 135-undecies del D.Lgs n. 58/98, senza partecipazione fisica da parte dei soci.

* * *

INFORMAZIONI SUL CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale sottoscritto e versato della Società è di Euro 96.151.920,60 rappresentato da n. 25.007.465 azioni ordinarie prive di valore nominale espresso. Alla data del presente avviso di convocazione la Società detiene n. 181.343 (Centottantunomilatrecentoquarantatre) azioni proprie per le quali, ai sensi di legge, il diritto di voto è sospeso. L'eventuale variazione delle azioni proprie verrà comunicata in apertura dei lavori assembleari.

LEGITTIMAZIONE ALL'INTERVENTO

Ai sensi dell'articolo 83-sexies del D. Lgs. n. 58/1998 ("TUF") la legittimazione all'intervento in Assemblea – che potrà avvenire **esclusivamente tramite Rappresentante Designato** - è subordinata alla ricezione, da parte della Società, della comunicazione, da richiedere a cura di ciascun soggetto legittimato al proprio intermediario depositario, rilasciata da un intermediario autorizzato ai sensi della normativa vigente, attestante la titolarità delle Azioni sulla base delle evidenze delle proprie scritture contabili relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data dell'Assemblea in unica convocazione (ovverosia il **24 aprile 2020**, c.d. *record date*). Le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successivamente a tale data non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto nell'Assemblea. Pertanto, coloro che risulteranno titolari delle azioni solo successivamente a tale data non saranno legittimati ad intervenire e votare in Assemblea.

La comunicazione dell'intermediario dovrà pervenire alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea e, pertanto, entro il **30 aprile 2020**. Resta, tuttavia, ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni pervengano alla Società oltre il predetto termine, purché entro l'inizio dei lavori assembleari.

Gli Amministratori, i Sindaci, il segretario della riunione, il rappresentante della società di revisione nonché il Rappresentante Designato ai sensi dell'articolo 135-undecies del TUF, potranno intervenire in Assemblea mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento a distanza che consentano l'identificazione, nel rispetto delle disposizioni vigenti e applicabili.

PARTECIPAZIONE ALL'ASSEMBLEA E CONFERIMENTO DELLA DELEGA AL RAPPRESENTANTE DEGLI AZIONISTI

Come consentito dall'art. 106 del DL n. 18 del 17 marzo 2020 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" ("Decreto") l'intervento in Assemblea di coloro ai quali spetta il diritto di voto avverrà **esclusivamente tramite Società per Amministrazioni Fiduciarie Spafid S.p.A.** con sede legale a Milano ("Spafid") quale Rappresentante Designato dalla Società ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF

Sede legale ed amministrativa

SIT S.p.A.

Viale dell'Industria 31/33 – 35129 Padova, Italy

Tel. +39 049 8293111 Fax. +39 049 8070093

Cap. Soc. EURO 96.151.920,60 i.v.

P.IVA/C.F./Isr. Reg. Imprese di PD n° 04805520287

www.sitgroup.it mail: info@sitgroup.it

Sedi operative

Viale dell'Industria 31 – 35129 Padova, Italy Tel. +39 049 8293111 Fax. +39 049 8070093

Viale A. Grandi 6 - 45100 Rovigo, Italy Tel. +39 0425 365840 Fax. +39 0425 365840

Viale A. Grandi 11 - 45100 Rovigo, Italy Tel. +39 0425 365211 Fax. +39 0425 365212

Via G. Deledda 10/12 – 62040 Montecosaro (MC), Italy Tel. +39 0733591411 Fax. +39 0733 598858





SITspa

("Rappresentante Designato"), restando quindi preclusa la partecipazione fisica e/o mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento a distanza dei singoli azionisti.

La delega può essere conferita, senza spese per il delegante (fatta eccezione per le eventuali spese di spedizione), con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno, attraverso lo specifico modulo disponibile, con le relative indicazioni per la compilazione e trasmissione, sul sito internet della Società all'indirizzo www.sitcorporate.it Sezione *Corporate Governance – Assemblea Azionisti*.

Le delega con le istruzioni di voto deve pervenire, in originale, unitamente alla copia di un documento di identità del Socio Delegante avente validità corrente o, qualora il Socio Delegante sia una persona giuridica, del legale rappresentante pro tempore ovvero di altro soggetto munito di idonei poteri, unitamente a documentazione idonea ad attestarne qualifica e poteri, al predetto Rappresentante Designato, entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data dell'Assemblea (ossia entro il 4 maggio 2020) all'indirizzo di posta certificata assemblee@pec.spafid.it indicando nell'oggetto "Delega RD Assemblea SIT 2020" o mediante corriere/ raccomandata A/R (al seguente indirizzo: Spafid S.p.A., Foro Buonaparte, 10 – 20121 Milano, Rif. "Delega RD Assemblea SIT 2020"). L'invio al predetto indirizzo di posta elettronica certificata della delega, sottoscritta con firma elettronica qualificata o digitale ai sensi della normativa vigente, soddisfa il requisito della forma scritta.

La delega e le istruzioni di voto sono revocabili entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea (ossia entro il 4 maggio 2020) con le modalità sopra indicate.

A norma del succitato Decreto al Rappresentante Designato possono essere conferite anche deleghe e/o sub-deleghe ai sensi dell'articolo 135-novies TUF, in deroga all'art. 135-undecies, comma 4, TUF.

Coloro i quali non intendessero avvalersi della modalità di intervento prevista dall'art. 135-undecies del TUF, potranno, in alternativa, conferire allo stesso Rappresentante Designato delega o sub-delega ex art. 135-novies TUF, contenente necessariamente istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno, mediante utilizzo dell'apposito modulo di delega/sub-delega, disponibile nel sito internet della Società (all'indirizzo www.sitcorporate.it Sezione *Corporate Governance – Assemblea Azionisti*).

Per il conferimento e la trasmissione delle deleghe/sub-deleghe, anche in via elettronica, dovranno essere seguite le modalità riportate nel modulo di delega. La delega deve pervenire entro le ore 18:00 del giorno precedente l'assemblea (e comunque entro l'inizio dei lavori assembleari). Entro il suddetto termine la delega e le istruzioni di voto possono sempre essere revocate con le suddette modalità.

Per eventuali chiarimenti inerenti al conferimento della delega al Rappresentante Designato (e in particolare circa la compilazione del modulo di delega e delle Istruzioni di voto e la loro trasmissione), è possibile contattare Spafid via e-mail all'indirizzo confidential@spafid.it o al seguente numero telefonico (+39) 0280687331 (nei giorni d'ufficio aperti, dalle 9:00 alle 17:00).

La Società si riserva di integrare e/o modificare le istruzioni sopra riportate in considerazione delle intervenienti necessità a seguito dell'attuale situazione di emergenza epidemiologica da Covid 19 e dei suoi sviluppi al momento non prevedibili.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE MODALITA' DI NOMINA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE

Ai sensi degli artt. 15 e 24 dello Statuto, disponibile presso la sede legale e sul sito internet www.sitcorporate.it, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sono nominati sulla base di liste presentate dagli Azionisti nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo. Le liste di candidati, sottoscritte dagli Azionisti che le presentano, devono essere inviate a mezzo PEC all'indirizzo sitpacorporate@legalmail.it o depositate presso la sede della Società in Viale dell'Industria, 31-33 – Padova a mezzo di posta raccomandata, almeno 25 giorni di calendario prima di quello fissato per

Sede legale ed amministrativa

SIT S.p.A.

Viale dell'Industria 31/33 – 35129 Padova, Italy

Tel. +39 049 8293111 Fax. +39 049 8070093

Cap. Soc. EURO 96.151.920,60 i.v.

P.IVA/C.F./scr. Reg. Imprese di PD n° 04805520287

www.sitgroup.it mail: info@sitgroup.it

Sedi operative

Viale dell'Industria 31 – 35129 Padova, Italy Tel. +39 049 8293111 Fax. +39 049 8070093

Viale A. Grandi 6 - 45100 Rovigo Italy Tel. +39 0425 365811 Fax. +39 0425 365840

Viale A. Grandi 11 - 45100 Rovigo Italy Tel. +39 0425 365211 Fax. +39 0425 365212

Via G. Deledda 10/12 – 62010 Montecassiano (MC), Italy Tel. +39 0733591411 Fax. +39 0733 598858



SIT spa

L'Assemblea in convocazione unica, corredate dalla documentazione prevista dalla normativa vigente e dalle disposizioni di cui ai citati articoli dello Statuto (ossia entro l'11 aprile 2020). Le liste saranno messe a disposizione del pubblico presso la sede legale della Società in Viale dell'Industria, 31-33 - Padova, sul sito internet, www.sitcorporate.it, nonché presso Borsa Italiana S.p.A. ed il meccanismo di stoccaggio autorizzato (www.eMarket Storage.it), almeno 21 giorni prima della data dell'Assemblea (ossia entro il 15 aprile 2020). Hanno diritto di presentare le liste dei candidati gli Azionisti che, individualmente o collettivamente, rappresentino alla data in cui le liste sono depositate presso la Società, almeno la percentuale minima delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria prevista ai sensi di legge e di regolamento di volta in volta vigenti (2,5% come da Determinazione Consob n. 28 del 30 gennaio 2020). Gli Azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo o aderenti ad uno stesso patto parasociale ex art. 122 del TUF o collegati tra loro ai sensi della normativa e regolamentazione vigente, non possono, neppure per interposta persona, o tramite società fiduciaria presentare o concorrere a presentare più di una lista. Detti Azionisti potranno votare una sola lista. Ogni candidato può candidarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità. La titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste è attestata, contestualmente al deposito della lista o al più tardi entro 21 giorni prima della data dell'Assemblea (ossia entro il 15 aprile 2020), mediante comunicazione rilasciata dall'intermediario avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore dell'Azionista nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società.

Ai sensi dell'art. 15 dello statuto qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza, risultano eletti Amministratori i candidati elencati in ordine progressivo sino a concorrenza del numero fissato dall'Assemblea fermo l'obbligo di nomina, a cura dell'Assemblea, di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge per Amministratori di società quotate in Borsa e fermo restando il rispetto dell'equilibrio tra generi in base alla disciplina di volta in volta vigente. In mancanza di liste, ovvero qualora il numero dei consiglieri eletti sulla base delle liste presentate sia inferiore a quello determinato dall'Assemblea, i membri del Consiglio di Amministrazione, ulteriori a quelli eletti sulla base delle eventuali liste presentate e fino al numero dei consiglieri determinato dall'Assemblea, vengono nominati dall'Assemblea medesima con le maggioranze di legge, in modo da assicurare comunque la presenza del numero necessario di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge per Amministratori di società quotate in Borsa, nonché il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Ai sensi dell'art. 144-sexies, comma 5, del Regolamento Emittenti, qualora, entro il termine di 25 giorni di calendario prima di quello fissato per l'Assemblea (ossia entro il 11 aprile 2020), sia stata presentata una sola lista per la nomina del Collegio Sindacale, ovvero siano state presentate liste soltanto da soci collegati tra loro, ai sensi della normativa vigente e applicabile, potranno essere presentate altre liste sino al terzo giorno successivo a tale data (ossia entro il 14 aprile 2020). In tal caso, la soglia minima prevista dallo Statuto per la presentazione delle liste, quale sopra indicata, sarà ridotta alla metà.

Fermo quanto precede, quanto al Consiglio di Amministrazione:

a) ciascuna lista dovrà indicare i candidati in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi di legge e dovrà contenere almeno 1 candidato in possesso dei suddetti requisiti ovvero almeno 2 in caso di nomina di un Consiglio di Amministrazione con più di 7 membri; b) le liste contenenti un numero di candidati pari o superiore a 3 dovranno includere un numero di candidati del genere meno rappresentato, tale da garantire che il nuovo Consiglio di Amministrazione risulti composto, almeno per due quinti, da Amministratori del genere meno rappresentato, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità superiore; c) ciascuna lista dovrà essere corredata: (i) dalle informazioni relative all'identità dei/ soci/o presentanti/e, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, (ii) dal *curriculum vitae* di ciascun candidato, contenente un'esaustiva informativa sulle sue caratteristiche personali e professionali, (iii) dalle dichiarazioni con cui i singoli candidati accettano la candidatura e attestano l'inesistenza di cause di ineleggibilità e decadenza, il possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità prescritti dalla normativa e l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti

Sede legale ed amministrativa

SIT S.p.A.

Viale dell'Industria 31/33 - 35129 Padova, Italy

Tel. +39 049 8293111 Fax. +39 049 8070093

Cap. Soc. EURO 96.151.920,60 i.v.

P.IVA/C.F./Isr. Reg. Imprese di PD n° 04805520287

www.sitgroup.it mail: info@sitgroup.it

Sedi operative

Viale dell'Industria 31 - 35129 Padova, Italy Tel. +39 049 8293111 Fax. +39 049 8070093

Viale A. Grandi 6 - 45100 Rovigo Italy Tel. +39 0425 365811 Fax. +39 0425 365840

Viale A. Grandi 11 - 45100 Rovigo Italy Tel. +39 0425 365211 Fax. +39 0425 365212

Via G. Deledda 10/12 - 62010 Montecassiano (MC), Italy Tel. +39 0733591411 Fax. +39 0733 598858





SITspa

e (iv) dalle altre informazioni indicate nella Relazione Illustrativa disponibile sul sito internet www.sitcorporate.it e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket Storage".

Quanto al Collegio Sindacale:

a) ciascuna lista dovrà essere composta da due sezioni di cui una per la nomina dei sindaci effettivi e una per la nomina dei sindaci supplenti e dovrà indicare almeno 1 candidato alla carica di sindaco effettivo e, in ogni caso, un numero di candidati non superiore ai sindaci da eleggere; b) ove contengano, considerando entrambe le sezioni, un numero di candidati pari o superiore a 3, le liste dovranno indicare nella sezione dei sindaci effettivi un numero di candidati alla carica di sindaco effettivo tale da garantire che la composizione del Collegio Sindacale, nella sua componente effettiva, rispetti le disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile), fermo restando che qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero, questo sarà arrotondato per difetto all'unità inferiore; c) ogni lista dovrà essere corredata: (i) dalle informazioni relative all'identità dei soci/o presentanti/e, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, (ii) da una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente una partecipazione di controllo e di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, ex art. 144-*quinquies* del Regolamento Emittenti, con questi ultimi, (iii) dal *curriculum vitae* di ciascun candidato, contenente un'esauriva informativa sulle sue caratteristiche personali e professionali, (iv) dalle dichiarazioni con cui i singoli candidati accettano la candidatura e attestano l'inesistenza di cause di ineleggibilità e decadenza, nonché il possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità prescritti dalla normativa e il possesso dei requisiti di indipendenza indicati nella Relazione Illustrativa disponibile sul sito internet www.sitcorporate.it, presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket Storage", oltre all'elenco degli incarichi di componente l'organo di amministrazione e/o di controllo ricoperti dallo stesso candidato in altre società e/o enti, se rilevanti ai fini dei limiti al cumulo degli incarichi previsti dalla normativa vigente.

DIRITTO DI PORRE DOMANDE

Ai sensi dell'art. 127-*ter* del TUF, coloro ai quali spetta il diritto di voto in Assemblea possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea, mediante invio di apposita lettera raccomandata presso la sede legale della Società ovvero mediante comunicazione elettronica all'indirizzo di posta elettronica sitpacorporate@legalmail.it, corredata dai propri dati identificativi nonché dei riferimenti alla comunicazione effettuata - su richiesta del soggetto a cui spetta il diritto - ai sensi dell'art. 83-*sexies* del TUF. Coloro che intendono avvalersi di tale facoltà devono far pervenire le proprie domande alla Società entro il quinto giorno di mercato aperto antecedente la data dell'Assemblea in unica convocazione (ossia entro il 28 aprile 2020). Alle domande pervenute prima dell'Assemblea è data risposta al più tardi durante la stessa. Si precisa che (i) non è dovuta risposta, neppure in Assemblea, alle domande poste prima della stessa, quando le informazioni richieste siano già disponibili in formato "Domanda e risposta" sul sito *internet* della Società; (ii) si considereranno fornite in Assemblea le risposte in formato cartaceo messe a disposizione di ciascuno degli aventi diritto al voto all'inizio dell'Assemblea medesima; e (iii) la Società può comunque fornire risposte unitarie a domande aventi lo stesso contenuto.

INTEGRAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO

Ai sensi dell'art. 126-*bis* del TUF, gli Azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno. La domanda, unitamente alla certificazione attestante la titolarità della partecipazione deve essere presentata per iscritto presso la sede sociale o inviata a mezzo raccomandata presso la stessa ovvero mediante notifica elettronica all'indirizzo di posta elettronica sitpacorporate@legalmail.it, a condizione che pervenga alla Società entro

Sede legale ed amministrativa

SIT S.p.A.

Viale dell'Industria 31/33 - 35129 Padova, Italy

Tel. +39 049 8293111 Fax. +39 049 8070093

Cap. Soc. EURO 96.151.920,60 i.v.

P.IVA/C.F./iscr. Reg. Imprese di PD n° 04805520287

www.sitgroup.it mail: info@sitgroup.it

Sedi operative

Viale dell'Industria 31 - 35129 Padova, Italy Tel. +39 049 8293111 Fax. +39 049 8070093

Viale A. Grandi 6 - 45100 Rovigo Italy Tel. +39 0425 365811 Fax. +39 0425 365840

Viale A. Grandi 11 - 45100 Rovigo Italy Tel. +39 0425 365211 Fax. +39 0425 365212

Via G. Deledda 10/12 - 62010 Montecassiano (MC), Italy Tel. +39 0733591411 Fax. +39 0733 598858



SIT spa

il termine di cui sopra. L'integrazione delle materie all'ordine del giorno non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta. L'eventuale elenco integrato sarà pubblicato con le stesse modalità di pubblicazione del presente avviso almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea.

Gli Azionisti che richiedono l'integrazione dell'ordine del giorno predispongono una relazione che riporti la motivazione delle proposte di deliberazione sulle nuove materie di cui essi propongono la trattazione ovvero la motivazione relativa alle ulteriori proposte di deliberazione presentate su materie già all'ordine del giorno. La relazione è trasmessa all'organo di amministrazione entro il termine ultimo per la presentazione della richiesta di integrazione. Le relazioni sulle integrazioni all'elenco delle materie che l'Assemblea dovrà trattare a seguito delle richieste di cui sopra saranno messe a disposizione del pubblico contestualmente alla pubblicazione della notizia dell'integrazione.

DOCUMENTAZIONE

La documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno dell'assemblea sarà messa a disposizione del pubblico nei termini di legge mediante deposito presso la sede legale ed amministrativa di Padova, Viale dell'Industria 31/33 e sul meccanismo di stoccaggio "eMarket Storage" e sarà, altresì, disponibile sul sito internet della Società www.sitcorporate.it (sezione Corporate Governance/Assemblee degli Azionisti) nei termini previsti dalla normativa vigente, con facoltà degli azionisti e dei legittimati al voto di ottenerne copia.

Lo Statuto sociale è disponibile sul sito internet della Società www.sitcorporate.it.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Per l'esercizio dei diritti degli azionisti, a ragione dell'emergenza del Covid 19, la Società raccomanda l'utilizzo delle forme di comunicazione a distanza indicate nel presente avviso.

Infine, la Società si riserva di integrare e/o modificare il contenuto del presente avviso qualora si rendesse necessario conseguentemente all'evolversi dell'attuale situazione emergenziale da Covid 19.

Padova, 27 marzo 2020

Il Presidente
(dott. Federico de Stefani)

Il presente avviso di convocazione sarà pubblicato, per estratto, sul quotidiano Milano Finanza del 27 marzo 2020.

Sede legale ed amministrativa

SIT S.p.A.

Viale dell'Industria 31/33 – 35129 Padova, Italy

Tel. +39 049 8293111 Fax. +39 049 8070093

Cap. Soc. EURO 96.151.920,60 i.v.

P.IVA/C.F./Isr. Reg. Imprese di PD n° 04805520287

www.sitgroup.it mail: info@sitgroup.it

Sedi operative

Viale dell'Industria 31 – 35129 Padova, Italy Tel. +39 049 8293111 Fax. +39 049 8070093

Viale A. Grandi 6 - 45100 Rovigo Italy Tel. +39 0425 365811 Fax. +39 0425 365840

Viale A. Grandi 11 - 45100 Rovigo Italy Tel. +39 0425 365211 Fax. +39 0425 365212

Via G. Deledda 10/12 – 62010 Montecassiano (MC), Italy Tel. +39 0733 691411 Fax. +39 0733 598856



Venerdì 27 Marzo 2020

IL 27 APRILE I SOCI VOTERANNO L'AUMENTO DI CAPITALE, CONFERMATI I TERMINI DEL DEAL.

Intesa porta l'ops in assemblea

Sul piatto un pacchetto di iniziative per meglio valorizzare i territori. Previsto nuovo credito per 30 miliardi

di LUCA GUALTIERI

La società di credito al dettaglio ha scelto di tornare a sedere al tavolo con il gruppo di lavoro che ha studiato il pacchetto di iniziative per il rilancio del Paese. Si tratta di un'operazione che Intesa ha deciso di portare in assemblea straordinaria il 27 aprile. Il gruppo di lavoro ha studiato un pacchetto di iniziative per il rilancio del Paese, che include un aumento di capitale di 30 miliardi di euro, la creazione di un fondo di garanzia per i piccoli e medi imprenditori, la creazione di un fondo di garanzia per i giovani imprenditori, la creazione di un fondo di garanzia per i giovani imprenditori, la creazione di un fondo di garanzia per i giovani imprenditori.

Intesa ha scelto di tornare a sedere al tavolo con il gruppo di lavoro che ha studiato il pacchetto di iniziative per il rilancio del Paese. Si tratta di un'operazione che Intesa ha deciso di portare in assemblea straordinaria il 27 aprile. Il gruppo di lavoro ha studiato un pacchetto di iniziative per il rilancio del Paese, che include un aumento di capitale di 30 miliardi di euro, la creazione di un fondo di garanzia per i piccoli e medi imprenditori, la creazione di un fondo di garanzia per i giovani imprenditori, la creazione di un fondo di garanzia per i giovani imprenditori, la creazione di un fondo di garanzia per i giovani imprenditori.

Intesa ha scelto di tornare a sedere al tavolo con il gruppo di lavoro che ha studiato il pacchetto di iniziative per il rilancio del Paese. Si tratta di un'operazione che Intesa ha deciso di portare in assemblea straordinaria il 27 aprile. Il gruppo di lavoro ha studiato un pacchetto di iniziative per il rilancio del Paese, che include un aumento di capitale di 30 miliardi di euro, la creazione di un fondo di garanzia per i piccoli e medi imprenditori, la creazione di un fondo di garanzia per i giovani imprenditori, la creazione di un fondo di garanzia per i giovani imprenditori, la creazione di un fondo di garanzia per i giovani imprenditori.



Intesa ha scelto di tornare a sedere al tavolo con il gruppo di lavoro che ha studiato il pacchetto di iniziative per il rilancio del Paese. Si tratta di un'operazione che Intesa ha deciso di portare in assemblea straordinaria il 27 aprile. Il gruppo di lavoro ha studiato un pacchetto di iniziative per il rilancio del Paese, che include un aumento di capitale di 30 miliardi di euro, la creazione di un fondo di garanzia per i piccoli e medi imprenditori, la creazione di un fondo di garanzia per i giovani imprenditori, la creazione di un fondo di garanzia per i giovani imprenditori, la creazione di un fondo di garanzia per i giovani imprenditori.

Intesa ha scelto di tornare a sedere al tavolo con il gruppo di lavoro che ha studiato il pacchetto di iniziative per il rilancio del Paese. Si tratta di un'operazione che Intesa ha deciso di portare in assemblea straordinaria il 27 aprile. Il gruppo di lavoro ha studiato un pacchetto di iniziative per il rilancio del Paese, che include un aumento di capitale di 30 miliardi di euro, la creazione di un fondo di garanzia per i piccoli e medi imprenditori, la creazione di un fondo di garanzia per i giovani imprenditori, la creazione di un fondo di garanzia per i giovani imprenditori, la creazione di un fondo di garanzia per i giovani imprenditori.

Intesa ha scelto di tornare a sedere al tavolo con il gruppo di lavoro che ha studiato il pacchetto di iniziative per il rilancio del Paese. Si tratta di un'operazione che Intesa ha deciso di portare in assemblea straordinaria il 27 aprile. Il gruppo di lavoro ha studiato un pacchetto di iniziative per il rilancio del Paese, che include un aumento di capitale di 30 miliardi di euro, la creazione di un fondo di garanzia per i piccoli e medi imprenditori, la creazione di un fondo di garanzia per i giovani imprenditori, la creazione di un fondo di garanzia per i giovani imprenditori, la creazione di un fondo di garanzia per i giovani imprenditori.

Intesa ha scelto di tornare a sedere al tavolo con il gruppo di lavoro che ha studiato il pacchetto di iniziative per il rilancio del Paese. Si tratta di un'operazione che Intesa ha deciso di portare in assemblea straordinaria il 27 aprile. Il gruppo di lavoro ha studiato un pacchetto di iniziative per il rilancio del Paese, che include un aumento di capitale di 30 miliardi di euro, la creazione di un fondo di garanzia per i piccoli e medi imprenditori, la creazione di un fondo di garanzia per i giovani imprenditori, la creazione di un fondo di garanzia per i giovani imprenditori, la creazione di un fondo di garanzia per i giovani imprenditori.

Intesa ha scelto di tornare a sedere al tavolo con il gruppo di lavoro che ha studiato il pacchetto di iniziative per il rilancio del Paese. Si tratta di un'operazione che Intesa ha deciso di portare in assemblea straordinaria il 27 aprile. Il gruppo di lavoro ha studiato un pacchetto di iniziative per il rilancio del Paese, che include un aumento di capitale di 30 miliardi di euro, la creazione di un fondo di garanzia per i piccoli e medi imprenditori, la creazione di un fondo di garanzia per i giovani imprenditori, la creazione di un fondo di garanzia per i giovani imprenditori, la creazione di un fondo di garanzia per i giovani imprenditori.

Intesa ha scelto di tornare a sedere al tavolo con il gruppo di lavoro che ha studiato il pacchetto di iniziative per il rilancio del Paese. Si tratta di un'operazione che Intesa ha deciso di portare in assemblea straordinaria il 27 aprile. Il gruppo di lavoro ha studiato un pacchetto di iniziative per il rilancio del Paese, che include un aumento di capitale di 30 miliardi di euro, la creazione di un fondo di garanzia per i piccoli e medi imprenditori, la creazione di un fondo di garanzia per i giovani imprenditori, la creazione di un fondo di garanzia per i giovani imprenditori, la creazione di un fondo di garanzia per i giovani imprenditori.

Intesa ha scelto di tornare a sedere al tavolo con il gruppo di lavoro che ha studiato il pacchetto di iniziative per il rilancio del Paese. Si tratta di un'operazione che Intesa ha deciso di portare in assemblea straordinaria il 27 aprile. Il gruppo di lavoro ha studiato un pacchetto di iniziative per il rilancio del Paese, che include un aumento di capitale di 30 miliardi di euro, la creazione di un fondo di garanzia per i piccoli e medi imprenditori, la creazione di un fondo di garanzia per i giovani imprenditori, la creazione di un fondo di garanzia per i giovani imprenditori, la creazione di un fondo di garanzia per i giovani imprenditori.

LUX IM

Sede legale: Milano - Sede operativa: Roma - Sede operativa: Roma - Sede operativa: Roma

18 aprile 2020 alle 11:00 UTC sul sito www.luxim.it

18 aprile 2020 alle 11:00 UTC sul sito www.luxim.it

ORBITA DEL GIORNO

18 aprile 2020 alle 11:00 UTC sul sito www.orbitadelgiorno.it

18 aprile 2020 alle 11:00 UTC sul sito www.orbitadelgiorno.it

PILOTAGE

18 aprile 2020 alle 11:00 UTC sul sito www.pilotage.it

18 aprile 2020 alle 11:00 UTC sul sito www.pilotage.it

NR AURORA SICAF

18 aprile 2020 alle 11:00 UTC sul sito www.nraurora.com

18 aprile 2020 alle 11:00 UTC sul sito www.nraurora.com

NOTORIOUS PICTURES

18 aprile 2020 alle 11:00 UTC sul sito www.notoriouspictures.com

18 aprile 2020 alle 11:00 UTC sul sito www.notoriouspictures.com

ST

18 aprile 2020 alle 11:00 UTC sul sito www.st.com

18 aprile 2020 alle 11:00 UTC sul sito www.st.com

CONFINVEST

18 aprile 2020 alle 11:00 UTC sul sito www.confinvest.com

18 aprile 2020 alle 11:00 UTC sul sito www.confinvest.com

DIGITAL VALUE

18 aprile 2020 alle 11:00 UTC sul sito www.digitalvalue.com

18 aprile 2020 alle 11:00 UTC sul sito www.digitalvalue.com

PREMIO MARZOTTO

18 aprile 2020 alle 11:00 UTC sul sito www.marzotto.com

18 aprile 2020 alle 11:00 UTC sul sito www.marzotto.com

BG SELECTION SICAV

18 aprile 2020 alle 11:00 UTC sul sito www.bgselection.com

18 aprile 2020 alle 11:00 UTC sul sito www.bgselection.com

INTEN

18 aprile 2020 alle 11:00 UTC sul sito www.inten.com

18 aprile 2020 alle 11:00 UTC sul sito www.inten.com

BANCA IMI

18 aprile 2020 alle 11:00 UTC sul sito www.bancaimi.com

18 aprile 2020 alle 11:00 UTC sul sito www.bancaimi.com

SIT S.p.A.

18 aprile 2020 alle 11:00 UTC sul sito www.sit.com

18 aprile 2020 alle 11:00 UTC sul sito www.sit.com

AVVISO DI PUBBLICAZIONE DI DOCUMENTI

18 aprile 2020 alle 11:00 UTC sul sito www.bancaimi.com

18 aprile 2020 alle 11:00 UTC sul sito www.bancaimi.com

AVVISO DI PUBBLICAZIONE DI DOCUMENTI

18 aprile 2020 alle 11:00 UTC sul sito www.bancaimi.com

18 aprile 2020 alle 11:00 UTC sul sito www.bancaimi.com

AVVISO DI PUBBLICAZIONE DI DOCUMENTI

18 aprile 2020 alle 11:00 UTC sul sito www.bancaimi.com

18 aprile 2020 alle 11:00 UTC sul sito www.bancaimi.com

AVVISO DI PUBBLICAZIONE DI DOCUMENTI

18 aprile 2020 alle 11:00 UTC sul sito www.bancaimi.com

18 aprile 2020 alle 11:00 UTC sul sito www.bancaimi.com

AVVISO DI PUBBLICAZIONE DI DOCUMENTI

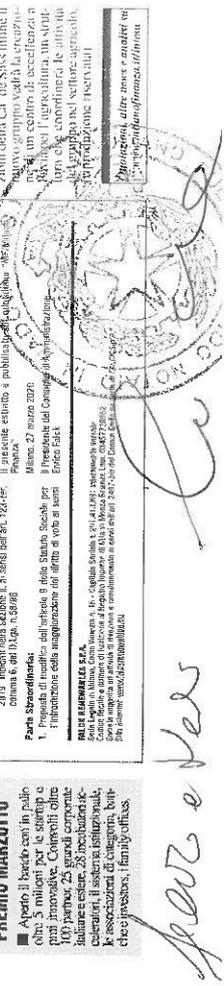
18 aprile 2020 alle 11:00 UTC sul sito www.bancaimi.com

18 aprile 2020 alle 11:00 UTC sul sito www.bancaimi.com

MF Il quotidiano finanziario per chi ama le NOTIZIE SENZA FILTRO

esclusivo per chi ama le NOTIZIE SENZA FILTRO

Allegato 2 Rep. 79536/28157





**RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
CONSOLIDATA AL 31 DICEMBRE 2019**

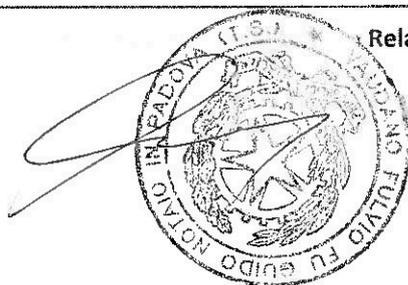
Amor



INDICE

DATI SOCIETARI	4
LETTERA DEL PRESIDENTE	6
MISSION, VISION E VALORI DEL GRUPPO SIT	9
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE	11
COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI.....	12
ORGANIGRAMMA DEL GRUPPO	13
SINTESI DEI RISULTATI	16
INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE.....	17
SITUAZIONE GENERALE	24
ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	28
ATTIVITA' DI RICERCA, SVILUPPO E CONTROLLO QUALITA'	37
RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE	42
SOSTENIBILITA'	45
POLITICA DI GESTIONE DEI RISCHI	46
ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELLA CAPOGRUPPO SIT S.P.A.	58
PROSPETTO DI RACCORDO DEL PATRIMONIO NETTO E DEL RISULTATO D'ESERCIZIO	60
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	64
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019.....	67
PROSPETTI CONTABILI	69
PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA.....	70
PROSPETTO CONSOLIDATO DI CONTO ECONOMICO D'ESERCIZIO	71
PROSPETTO CONSOLIDATO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO.....	72
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	73
PROSPETTO DELLE VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	74
NOTE ESPLICATIVE	76
INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	77
CRITERI DI REDAZIONE.....	78
VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE.....	88
PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE	91

COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATE.....	113
COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	141
ALTRE INFORMAZIONI	153
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO ART. 81-TER REGOLAMENTO CONSOB N. 11971	163
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO	166
BILANCIO SEPARATO AL 31 DICEMBRE 2019	173
PROSPETTI CONTABILI	175
PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA.....	176
PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO D'ESERCIZIO	177
PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	178
RENDICONTO FINANZIARIO.....	179
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	180
NOTE ESPLICATIVE	182
INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	183
CRITERI DI REDAZIONE.....	185
VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE.....	194
PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE	197
COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	217
COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO.....	251
ALTRE INFORMAZIONI	263
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEPARATO ART. 81-TER REGOLAMENTO CONSOB N. 11971	274
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SUL BILANCIO SEPARATO	277
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	284



DATI SOCIETARI

Sede legale Capogruppo

Sit S.p.A.

Viale dell'Industria, 31/33

35129 Padova – Italia

www.sitgroup.it

Dati legali Capogruppo

Capitale Sociale deliberato euro 96.151.884,90

Capitale Sociale sottoscritto e versato euro 96.151.884,90

Codice fiscale e n. Iscrizione Reg. Imprese di PD: 0485520287

Sedi operative

Viale dell'Industria, 31 – 35129 Padova – Italia

Viale A. Grandi, 6 – 45100 Rovigo – Italia

Viale A. Grandi, 11 – 45100 Rovigo - Italia

Via Grazia Deledda 10/12 - 62010 Montecassiano - Italia





LETTERA DEL PRESIDENTE



Gentili Azionisti,

nel 2019 il Gruppo Sit ha raggiunto traguardi importanti e di continua conferma della leadership del nostro brand a livello mondiale.

Il consolidamento del nostro operato e la crescita che vogliamo costantemente ricercare ci rendono consapevoli di quanto la nostra azione debba essere sempre più rivolta alla sostenibilità. Il fine ultimo di SIT è di creare valore per tutti i suoi stakeholder, affiancando alle performance economiche anche quelle etiche, privilegiando la produzione di prodotti di qualità e l'attenzione agli impatti sociali ed ambientali. Lavorare generando valore per l'azienda e per tutti coloro che fanno parte dell'ecosistema sociale, economico e produttivo di Sit è parte del nostro DNA: per questo abbiamo sentito la necessità di comunicarlo con forza attraverso un aggiornamento della nostra mission:

"Our commitment is to create smart solutions for climate control and consumption measurement for a more sustainable world"

(Il nostro impegno è creare soluzioni intelligenti che guidino il controllo del clima e misurino i consumi per un mondo più sostenibile)

rispetto alla nostra precedente che citava:

"SIT develops and manufactures measuring devices and systems for the safety, comfort and performance of domestic gas equipment"



(Sit sviluppa e produce dispositivi per la misura dei consumi e sistemi per la sicurezza, il comfort e l'alto rendimento degli apparecchi domestici a gas)

Passiamo quindi dal definirci azienda leader nel settore del gas ad azienda leader nel creare soluzioni intelligenti per il controllo del clima. Gli sviluppi di mercato e governativi, infatti, spingono tutti noi verso l'utilizzo di fonti alternative al gas metano e coerentemente sono stati avviati piani volti a ridurre le emissioni di CO2. Stiamo già pensando e sviluppando prodotti compatibili con combustibili alternativi, come il biometano e l'idrogeno. Allo stesso modo vogliamo essere protagonisti di altri possibili futuri scenari energetici in cui la nostra competenza potrà inserirsi e dare il proprio contributo.

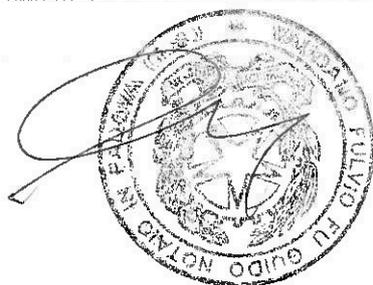
Nella nostra nuova mission, la misura dei consumi viene interpretata come il primo passo verso la preservazione e gestione delle risorse scarse. In dieci anni dalla nascita di MeterSit siamo diventati un player di riferimento nel mondo dello smart gas metering. Il nostro know-how e la qualità della nostra offerta sono riconosciuti a livello mondiale. Anche in questo caso, come in quello della Divisione Heating, perché limitarci a pensare solamente al gas? Sappiamo misurare con grande precisione, siamo quindi aperti a poter estendere queste competenze anche nella misurazione di altri elementi e pertanto a cogliere nuove opportunità.

In questo contesto, vogliamo essere il principale partner di soluzioni per il controllo energetico e climatico. Un partner sostenibile, tecnologico, votato all'innovazione e alla qualità, che assieme al cliente elabora soluzioni efficaci. Nel 2019 abbiamo gestito un programma di MBO con il quale abbiamo assegnato anche obiettivi di sostenibilità ai managers, programma che verrà esteso ad un numero maggiore di partecipanti nel 2020.

Sit è impegnata a crescere insieme alle comunità in cui opera, a livello mondiale. Nel corso dell'anno abbiamo compiuto importanti passi avanti sia per le nostre persone sia per la catena di fornitura, azioni che sono riportate in dettaglio nel bilancio di sostenibilità.

Il tempo in cui scrivo vede il mondo intero vivere un momento di forte incertezza. L'emergenza Coronavirus ci tocca tutti, da vicino. In Sit è stato creato un Comitato di Crisi con gli obiettivi di vigilare sulla sicurezza delle nostre persone, di prendere tutte le azioni necessarie per salvaguardare le nostre risorse e di mitigare le conseguenze, per quanto possibile, in modo tempestivo, degli impatti che il Covid-19 ha sulla business continuity.

Da società quotata, stiamo vedendo il nostro valore di Borsa – e quello di tutte le quotate - sotto forte stress. Ad azionisti ed investitori che guardano il nostro titolo dico di tenere a mente proprio questo: il



contesto va considerato e pesato. L'andamento del titolo, a maggior ragione in questo periodo critico, non riflette il valore che abbiamo dimostrato di saper creare, ovvero il valore di un player, leader di mercato, capace di dimostrare la propria solidità, anche in questo contesto.

Permettetemi di spendere ancora qualche parola per ringraziare tutti i lavoratori di SIT per la lucidità e la professionalità con cui stanno affrontando questo periodo di forte incertezza, mantenendo l'orgoglio intatto di chi ogni giorno dà il massimo nel proprio lavoro.

Guardo al 2019 e vedo tanto lavoro, obiettivi centrati e soddisfazioni. Molto è stato fatto ma molto rimane ancora da fare. Tra i numerosi progetti che avvieremo in questo 2020 c'è anche la nuova sede di Sit a Padova, pensata come un campus aperto alla sperimentazione dei gas a minor impatto ambientale assieme a clienti e partner, inclusivo verso le persone, la città e gli operatori del settore energetico e climatico.

Il futuro post pandemia da Covid-19 è carico di sfide: non solamente la capacità di Sit di creare opportunità di crescita, la transizione energetica e le dinamiche del mercato, ma anche la trasformazione digitale, l'evoluzione del modo di lavorare, gli strumenti ed i luoghi di lavoro.

A noi piacciono le sfide e sarà entusiasmante esserne protagonisti.

Godiamoci il viaggio e buon lavoro a noi.

Federico de' Stefani

Presidente e Amministratore Delegato



MISSION, VISION E VALORI DEL GRUPPO SIT

Nel corso del 2019, SIT ha voluto esprimere in modo più esplicito la convinzione nel perseguire e mantenere un costante equilibrio tra gli obiettivi economici e quelli legati al rispetto dell'ambiente e all'attenzione verso la dimensione sociale, ridefinendo

Mission

"Our commitment is to create smart solutions for climate control and consumption measurement for a more sustainable world".

Vision

"To be recognized as the leading sustainable partner for energy and climate control solutions (and to enjoy the journey!)"

Valori

CUSTOMER ORIENTATION Everyone at SIT aims to fulfill and exceed customer expectations. Whether external or internal, the customer is our compass	SUSTAINABILITY A sustainable company for the stakeholders. Sustainable products for the environment. A sustainable work-life balance for the employees
LEAD BY EXAMPLE SIT is a leader in the markets where it operates. Our people are courageous and confident and lead by example in every aspect of their day-to-day work	TECHNOLOGY We master technology and look ahead, supporting our customers with state-of-the-art solutions and stimulating innovation through collaboration
LEAN No frills. We act quickly and do not miss deadlines. We deliver "on time and in full	PASSION Passionate commitment is part of daily life at every organizational level. Accountability and engagement are rewarded, well aware that mistakes provide opportunities for growth



Handwritten signature or initials.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE



COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione*

Federico de Stefani	<i>Presidente ed Amministratore Delegato***</i>
Chiara de Stefani	<i>Consigliere</i>
Attilio Francesco Arietti	<i>Consigliere</i>
Fabio Buttignon	<i>Consigliere</i>
Giovanni Cavallini	<i>Consigliere</i>
Bruno Pavesi	<i>Consigliere</i>
Franco Stevanato **	<i>Consigliere indipendente</i>
Antonio Campo Dall'Orto**	<i>Consigliere indipendente</i>
Bettina Campedelli **	<i>Consigliere indipendente e "Lead Independent Director"</i>

Collegio Sindacale*

Saverio Bozzolan	<i>Presidente</i>
Ivano Pelassa	<i>Sindaco effettivo</i>
Loredana Anna Conidi	<i>Sindaco effettivo</i>
Giulia Chiarella	<i>Sindaco supplente</i>
Barbara Russo	<i>Sindaco supplente</i>

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità

Bettina Campedelli **	<i>Presidente</i>
Chiara de Stefani	<i>Componente</i>
Franco Stevanato **	<i>Componente</i>

Comitato Parti Correlate

Bettina Campedelli **	<i>Presidente</i>
Giovanni Cavallini	<i>Componente</i>
Franco Stevanato**	<i>Componente</i>

Comitato Remunerazione

Antonio Campo Dall'Orto **	<i>Presidente</i>
Chiara de Stefani	<i>Componente</i>
Franco Stevanato**	<i>Componente</i>

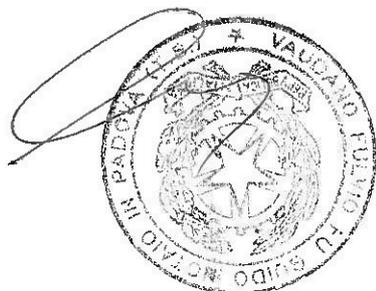
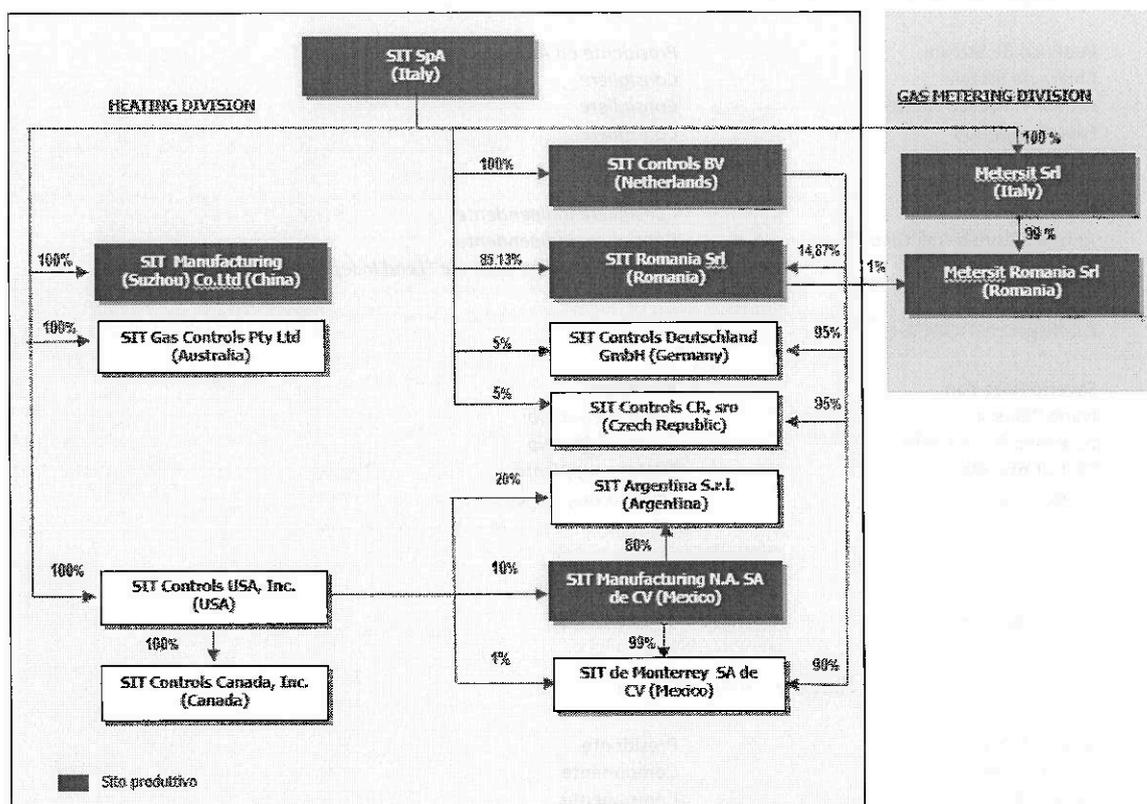
* Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sono stati nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 10 luglio 2017 e restano in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. Il Consigliere Bettina Campedelli ed il Consigliere Antonio Campo Dall'Orto sono stati nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2019 e restano in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. Il Sindaco Effettivo Anna Loredana Conidi ed il Sindaco Supplente Barbara Russo sono state nominate dall'Assemblea degli Azionisti del 26 aprile 2018 e restano in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

** Amministratori indipendenti.

*** Per quanto attiene la natura delle deleghe conferite si rimanda alla Relazione di Governance 2019.



ORGANIGRAMMA DEL GRUPPO



Il gruppo SIT

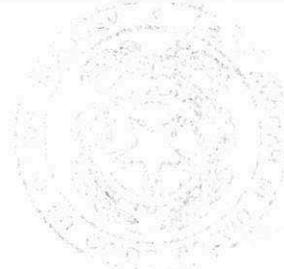
Il gruppo SIT sviluppa e produce dispositivi di alta precisione per la misura dei consumi e sistemi per la sicurezza, comfort e l'alto rendimento degli apparecchi domestici a gas.

Il gruppo è organizzato in due divisioni:

- Heating: opera nella produzione e commercializzazione di componenti e sistemi per il controllo, la regolazione e la sicurezza del gas negli apparecchi per il riscaldamento domestico, negli impianti di cottura e ristorazione collettiva e negli elettrodomestici.
- Smart Gas Metering: opera nella produzione e commercializzazione di contatori per il gas, di nuova generazione (cd. smart gas meters) che consentono di misurare i consumi in modo più preciso e con funzionalità - anche remote - di controllo e sicurezza.

Il Gruppo opera nel settore dell'Heating mediante le seguenti società:

- SIT S.p.A è la società capogruppo del Gruppo SIT dove viene svolta l'attività di R&S, commerciale e vendita e vengono forniti alle società produttive e distributive diversi servizi industriali e di supporto. SIT comprende diverse unità produttive che svolgono attività di lavorazioni meccaniche di precisione, montaggio e assemblaggio finalizzate alla produzione di controlli meccanici, sistemi integrati, elettroventilatori e kit di scarico fumi;
- SIT Controls B.V. (Olanda) produce schede elettroniche di sicurezza e regolazione per apparecchi di riscaldamento destinate al mercato europeo e, in particolare, alle caldaie a condensazione per il mercato Central Heating. Distribuisce ad alcuni clienti locali prodotti di altre società del Gruppo;
- SIT Controls Deutschland GmbH (Germania) svolge attività di agenzia promuovendo le vendite per conto di alcune società del Gruppo;
- SIT Controls CR s.r.o. (Repubblica Ceca) svolge attività di agenzia promuovendo le vendite per conto di alcune società del Gruppo;
- SIT Romania S.r.l. (Romania) localizzata a Brasov in Romania, si occupa di assemblaggio di controlli meccanici, elettroventilatori e sistemi integrati per apparecchi domestici a gas;
- SIT Manufacturing N.A.S.A. de C.V. (Messico) opera come stabilimento produttivo specializzato nei sistemi di Direct Heating e Storage Water Heating prevalentemente destinati al mercato americano e locale. La società si rivolge principalmente a clienti finali fruendo per



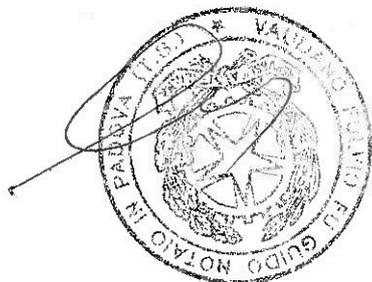
il mercato americano dei servizi d'agenzia resi da SIT Controls U.S.A. Inc. e al mercato australiano ed asiatico tramite le società/entità distributive locali del Gruppo;

- SIT de Monterrey S.A de C.V. (Messico) svolge servizi alla controllante SIT Manufacturing N.A.S.A. de C.V.;
- SIT Controls U.S.A. Inc. (USA), è un'agenzia e si occupa di promuovere la vendita di prodotti del Gruppo nel mercato statunitense;
- SIT Controls Canada Inc. (Canada) opera come subagente di SIT Controls Usa nel mercato canadese;
- SIT Gas Controls Pty Ltd, localizzata a Melbourne (Australia) cura la distribuzione dei prodotti SIT nel mercato locale e in alcuni paesi dell'area;
- SIT Manufacturing Suzhou Co. Ltd (Cina) opera quale produttore di controlli meccanici, per il soddisfacimento delle richieste del mercato locale, costituito sia da clienti locali che da filiali locali di produttori europei. La società distribuisce nel mercato locale prodotti di propria produzione e di altre società del Gruppo;
- SIT (Argentina) S.r.l. costituita per gestire pratiche di importazione dei prodotti SIT nel territorio.

Il Gruppo opera nel settore dello Smart Gas Metering mediante Metersit S.r.l. e Metersit Romania S.r.l.

La prima, localizzata a Padova, si occupa della progettazione, produzione e vendita di contatori gas di nuova generazione gestibili a distanza mentre Metersit Romania S.r.l., localizzata a Brasov in Romania, opera come stabilimento produttivo della controllante diretta Metersit S.r.l..

SIT esercita attività di direzione e coordinamento sulle società dalla stessa direttamente ed indirettamente controllate.



Relazione del consiglio di amministrazione sull'andamento della gestione

SINTESI DEI RISULTATI

Nelle tabelle seguenti sono inclusi dati rettificati e indicatori di performance non espressamente previsti dai principi contabili internazionali IFRS, la cui definizione e modalità di calcolo sono descritte nel paragrafo successivo.

Dati economici	2019	%	2018	%	diff	diff%
Ricavi da contratti con clienti	352.207	100,0%	359.688	100,0%	(7.481)	-2,1%
EBITDA	48.739	13,8%	43.821	12,2%	4.918	11,2%
Risultato operativo (EBIT)	24.734	7,0%	23.955	6,7%	779	3,3%
Risultato netto dell'esercizio	19.928	5,7%	24.265	6,7%	(4.337)	-17,9%
Flussi di cassa della gestione operativa dopo l'attività di investimento	9.992		3.215		6.777	

(in migliaia di Euro)

Dati patrimoniali	31/12/2019	31/12/2018	Diff	diff%
Posizione finanziaria netta	(78.397)	(71.334)	(7.063)	9,9%
Capitale circolante netto commerciale	34.971	29.473	5.498	18,7%
Capitale Circolante Netto Commerciale/ Ricavi	9,9%	8,2%		

Arca



INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

(in migliaia di euro)

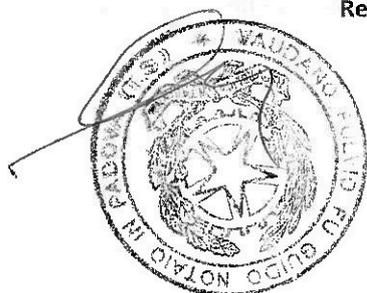
Dati economici	2019	%	2018	%	Diff.	Diff.%
Ricavi da contratti con clienti	352.207	100,0%	359.688	100,0%	(7.481)	-2,1%
EBITDA	48.739	13,8%	43.821	12,2%	4.918	11,2%
EBITDA adjusted	48.295	13,7%	50.579	14,1%	(2.285)	-4,5%
EBITDA adjusted ante IFRS16	46.126	13,1%	50.579	14,1%	(4.454)	-8,8%
Risultato operativo (EBIT)	24.734	7,0%	23.955	6,7%	779	3,3%
Risultato operativo (EBIT) adjusted	24.920	7,1%	30.713	8,5%	(5.793)	-18,9%
Oneri finanziari	4.163	1,2%	4.798	1,3%	(635)	-13,2%
Proventi finanziari	2.033	0,6%	13.285	3,7%	(11.253)	-84,7%
(Oneri)/proventi finanziari netti adjusted	(3.591)	-1,0%	(4.266)	-1,2%	675	-15,8%
Risultato prima delle imposte (EBT)	21.320	6,1%	32.072	8,9%	(10.752)	-33,5%
Risultato prima delle imposte (EBT) adj	20.046	5,7%	26.077	7,2%	(6.031)	-23,1%
Risultato netto d'esercizio	19.928	5,7%	24.265	6,7%	(4.337)	-17,9%
Risultato netto d'esercizio adjusted	14.900	4,2%	19.582	5,4%	(4.682)	-23,9%
Flussi di cassa della gestione operativa dopo l'attività di investimento	9.992		3.215		6.777	

(in migliaia di Euro)

Dati patrimoniali	31/12/2019	31/12/2018	Diff	diff%
Capitale investito netto	227.531	208.025	19.506	9,4%
Patrimonio netto	147.566	125.403	22.163	17,7%
Posizione finanziaria netta	(78.397)	(71.334)	(7.063)	9,9%
Posizione finanziaria netta adjusted	(72.690)	(71.334)	(1.356)	1,9%
Passività finanziarie per Performance Shares	-	(8.260)	8.260	-100,0%
Passività finanziarie per Warrant	(1.567)	(3.028)	1.461	-48,2%
Capitale circolante netto commerciale	34.971	29.473	5.498	18,7%

Principali indicatori	31/12/2019	31/12/2018
ROIC ⁽¹⁾	13,4%	17,8%
Posizione finanziaria netta/ Patrimonio netto	0,53	0,57
Posizione finanziaria netta / EBITDA Adjusted	1,62	1,41

(1) ROIC è il rapporto tra EBITA adjusted e capitale investito a fine periodo.



Composizione dei principali indicatori alternativi di performance

In applicazione della Comunicazione Consob del 3 dicembre 2015, che recepisce in Italia gli orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance (IAP) emessi dall'European Securities and Markets Authority (ESMA) sono definiti nel seguito i criteri utilizzati per l'elaborazione degli stessi.

Tali indicatori descrivono le performance economico-finanziarie del Gruppo sulla base di indici non espressamente previsti dagli IFRS (International Financial Reporting Standard) e normalizzati dagli effetti delle poste non ricorrenti. Si ritiene che tali indicatori assicurino una migliore comparabilità nel tempo degli stessi risultati sebbene non siano sostitutivi ai risultati determinati applicando i principi contabili internazionali IFRS descritti nelle Note Esplicative. Nel seguito sono elencati i principali IAP presentati nella Relazione sulla gestione e una sintetica descrizione della relativa composizione, nonché la riconciliazione degli stessi con i corrispondenti dati ufficiali:

- EBITDA adjusted è l'EBITDA (risultato operativo incrementato di ammortamenti e svalutazioni di attività al netto degli accantonamenti per svalutazione crediti) al netto delle operazioni non ricorrenti ossia tutte quelle operazioni atipiche, inusuali o che non si ripetono frequentemente nel normale svolgimento dell'attività aziendale, poste in essere con parti correlate o terzi, che possono avere un impatto significativo sui dati economico finanziari del Gruppo. Nella tabella seguente si presenta una riconciliazione dei valori con i dati di bilancio:



Relazione del consiglio di amministrazione sull'andamento della gestione

(in migliaia di Euro)		
	2019	2018
Riconciliazione EBITDA adjusted	EBITDA	EBITDA
Risultato operativo	24.734	23.955
Ammortamenti e svalutazioni attività	24.085	20.024
Svalutazioni	(80)	(158)
EBITDA	48.739	43.821
Trasferimento linea produttiva a RO ⁽¹⁾	803	-
Rimborso assicurativo ⁽²⁾	(776)	-
Costo del personale ⁽³⁾	-	2.694
Costi di quotazione	-	2.404
Adeguamento fidejussioni ⁽⁴⁾	250	-
Accantonamento a fondo garanzia prodotti ⁽⁵⁾	-	617
Oneri derivanti dall'operazione di fusione con IS12	-	492
Emolumento variabile del Presidente ⁽⁶⁾	(754)	254
Fondo Bonifica ⁽⁷⁾	445	-
Altro ⁽⁸⁾	(412)	298
Totale oneri (proventi) operativi non ricorrenti	(444)	6.758
EBITDA adjusted	48.295	50.579

- ⁽¹⁾ La voce *Trasferimento linee produttive a Rovigo* si riferisce ai costi direttamente imputabili al trasferimento e relativa installazione delle linee produttive afferenti al reparto officina dalla sede di Padova al nuovo polo produttivo e logistico di Rovigo.
- ⁽²⁾ La voce *Rimborso assicurativo* si riferisce all'indennizzo a seguito dell'incendio presso la sede produttiva di Rovigo.
- ⁽³⁾ La voce *Costo del personale*, per il 2018, include i costi di transazione e incentivo alla risoluzione consensuale del rapporto di lavoro del direttore generale comprensivo delle spese legali.
- ⁽⁴⁾ La voce *Adeguamento fidejussioni* è relativa al costo per fidejussioni, rilasciate nell'interesse della società Metersit S.r.l. nell'ambito delle gare vinte dalla Divisione Smart Gas Metering negli esercizi precedenti, contabilizzato sulla base del principio di correlazione del relativo ricavo.
- ⁽⁵⁾ La voce *Accantonamento a fondo garanzia prodotti* include, per il 2018, l'adeguamento al fondo garanzia prodotti relativo alla Divisione Smart Gas Metering.
- ⁽⁶⁾ La voce *Emolumento variabile del Presidente* si riferisce al premio variabile assegnato al Presidente in fase di prima quotazione all'AIM, la cui maturazione è parametrata al raggiungimento di obiettivi da calcolarsi in funzione della performance di SIT negli esercizi 2017, 2018 e 2019. Per maggiori informazioni si rinvia a quanto descritto successivamente e alle Note Esplicative alla Nota n. 39.
- ⁽⁷⁾ La voce *Fondo Bonifica* si riferisce allo stanziamento dei costi per le attività di bonifica di una porzione di terreno di proprietà del Gruppo, sita a Padova.
- ⁽⁸⁾ La voce *Altro* nell'esercizio 2019 include Euro 447 migliaia relativi a plusvalenze nette realizzate dalla cessione di cespiti a soggetti terzi.

- EBITA è il risultato operativo al netto dell'ammortamento relativo ai plusvalori allocati agli asset intangibili del Gruppo a seguito dell'operazione di aggregazione aziendale (Purchase Price Allocation, o PPA) conseguente all'operazione di acquisizione di SIT La Precisa S.p.A. effettuata nel corso del 2014;
- Risultato operativo adjusted è pari al risultato operativo al netto degli oneri e proventi operativi non ricorrenti. La riconciliazione, con evidenza degli oneri e proventi non ricorrenti, è riportata nella tabella sottostante:



Relazione del consiglio di amministrazione sull'andamento della gestione

(in migliaia di Euro)

	2019	2018
Riconciliazione Risultato operativo adjusted	Risultato operativo	Risultato operativo
Risultato operativo	24.734	23.955
Trasferimento linea produttiva a RO	803	-
Rimborso assicurativo	(776)	-
Costo del personale	-	2.694
Costi di quotazione	-	2.404
Adeguamento fidejussioni	250	-
Accantonamento a fondo garanzia prodotti	-	617
Oneri derivanti dall'operazione di fusione con ISI2	-	492
Emolumento variabile del Presidente	(754)	254
Fondo Bonifica	445	-
Altro	(412)	298
Svalutazioni di assets ⁽¹⁾	630	-
Totale oneri (proventi) operativi non ricorrenti	186	6.758
Risultato operativo adjusted	24.920	30.713

- ⁽¹⁾ La voce *Svalutazioni di assets* include la svalutazione di costi capitalizzati negli esercizi precedenti tra le immobilizzazioni in corso, relativi al progetto di ridefinizione degli spazi e ristrutturazione dell'immobile dove ha attualmente sede la società. L'abbandono del progetto si inquadra nel contesto più ampio di realizzazione dei nuovi laboratori di ricerca e sviluppo in un'area adiacente alla sede della società, nella zona industriale di Padova.

Per quanto riguarda la descrizione delle singole voci di rettifica si rimanda a quanto riportato nella tabella di riconciliazione dell'EBITDA adjusted.

- Oneri e proventi finanziari netti adjusted sono pari agli oneri finanziari al netto delle variazioni di fair value dei Warrant e delle Performance Shares, emessi durante la fase di quotazione della Società all'AIM, avvenuta nel 2017. La riconciliazione è riportata nella tabella sottostante:

(in migliaia di Euro)

	2019	2018
Riconciliazione Oneri e proventi finanziari netti adjusted	(Oneri)/prov fin.	(Oneri)/prov fin.
Oneri finanziari	(4.163)	(4.798)
Variazione fair value su Warrant	-	-
Oneri finanziari adjusted	(4.163)	(4.798)
Proventi finanziari	2.033	13.286
Variazione fair value su Performance Shares	-	(3.241)
Variazione fair value su Warrant	(1.460)	(9.512)
Proventi finanziari adjusted	572	533
(Oneri)/proventi finanziari netti adjusted	(3.591)	(4.266)

- Risultato prima delle imposte (EBT) adjusted è il risultato prima delle imposte al netto delle operazioni non ricorrenti. La riconciliazione è riportata nella tabella sottostante:



Handwritten signature

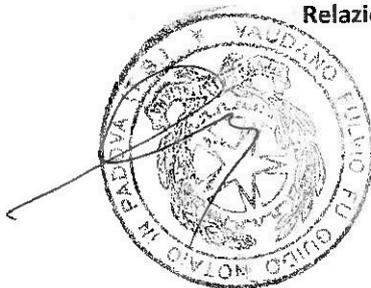
Riconciliazione risultato prima delle imposte adjusted	2019 Risultato prima delle imposte	2018 Risultato prima delle imposte
Risultato prima delle imposte di periodo	21.320	32.072
Trasferimento linea produttiva a RO	803	-
Rimborso assicurativo	(776)	-
Costo del personale	-	2.694
Costi di quotazione	-	2.404
Adeguamento fidejussioni	250	-
Accantonamento a fondo garanzia prodotti	-	617
Oneri derivanti dall'operazione di fusione con IS12	-	492
Emolumento variabile del Presidente	(754)	254
Fondo Bonifica	445	-
Altro	(412)	298
Svalutazioni di assets	630	-
Totale oneri (proventi) operativi non ricorrenti	186	6.758
Variazione fair value su Performance Shares	-	(3.241)
Variazione fair value su Warrants	(1.460)	(9.512)
Oneri (proventi) finanziari non ricorrenti	(1.460)	(12.753)
Risultato prima delle imposte adjusted	20.046	26.077

- Risultato netto di periodo adjusted è il risultato netto di periodo al netto delle operazioni non ricorrenti e del relativo effetto fiscale. La riconciliazione è riportata nella tabella sottostante:

Riconciliazione Risultato netto di periodo adjusted	2019 Risultato netto	2018 Risultato netto
Risultato netto di periodo	19.928	24.265
Trasferimento linea produttiva a RO	579	-
Rimborso assicurativo	(559)	-
Costo del personale	0	1.942
Costi di quotazione	0	1.733
Adeguamento fidejussioni	180	-
Accantonamento a fondo garanzia prodotti	0	445
Oneri derivanti dall'operazione di fusione con IS12	0	492
Emolumento variabile del Presidente	(544)	183
Fondo Bonifica	321	-
Altro	(297)	215
Svalutazioni di assets	454	-
Totale oneri (proventi) operativi non ricorrenti	134	5.010
Variazione fair value su Performance Shares	-	(2.463)
Variazione fair value su Warrants	(1.460)	(7.229)
Oneri (proventi) finanziari non ricorrenti netto fiscalità	(1.460)	(9.692)
Provento fiscale da interpello⁽¹⁾	(3.702)	-
Risultato netto di periodo adjusted	14.900	19.582

⁽¹⁾ Provento fiscale legato all'esito positivo dell'interpello presentato dalla Capogruppo nel 2018 sul trattamento fiscale delle poste di natura non ricorrente legate all'operazione straordinaria di fusione con IS12 intervenuta nell'esercizio 2017, quali fair value da fusione, fair value dei Warrant e fair value delle Performance Shares.

Per quanto riguarda la descrizione delle voci di rettifica di natura operativa si rimanda a quanto riportato nella tabella di riconciliazione dell'EBITDA adjusted.



Relazione del consiglio di amministrazione sull'andamento della gestione

- Il capitale investito netto e il capitale circolante netto commerciale sono calcolati considerando le voci di bilancio riportate nella tabella sottostante:

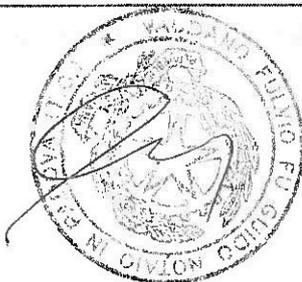
(in migliaia di Euro)		
Riconciliazione del capitale investito netto	31/12/2019	31/12/2018
Avviamento	78.138	78.138
Altre immobilizzazioni immateriali	59.125	66.111
Immobilizzazioni materiali	79.317	65.169
Partecipazioni in altre imprese	54	54
Attività finanziarie non correnti	1.531	1.544
Capitale immobilizzato (A)	218.165	211.017
Rimanenze	51.126	52.230
Crediti commerciali	57.176	52.038
Debiti commerciali	(73.331)	(74.795)
Capitale Circolante Netto Commerciale (B)	34.971	29.473
Altre attività correnti	10.133	9.102
Crediti per imposte sul reddito	4.770	3.565
Altre passività correnti	(15.957)	(17.088)
Debiti per imposte sul reddito	(3.001)	(6.107)
Altre attività e passività correnti e imposte (C)	(4.055)	(10.529)
Capitale circolante netto (B + C)	30.916	18.944
Imposte anticipate	5.167	7.482
Fondi rischi ed oneri	(4.142)	(4.492)
Passività nette per benefici definiti ai dipendenti	(6.201)	(5.908)
Altre passività non correnti	(4)	(758)
Imposte differite	(16.370)	(18.260)
Altre attività e passività e fondi (D)	(21.550)	(21.936)
Capitale investito netto (A + B + C + D)	227.531	208.025

- La posizione finanziaria netta adjusted è determinata sottraendo il debito finanziario per lease originato dall'applicazione dell'IFRS 16 alla posizione finanziaria netta determinata secondo le indicazioni della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 e senza considerare il debito finanziario per Warrant e Performance Shares in ragione del fatto che tali poste non comporteranno esborso finanziario.

Handwritten signature

Relazione del consiglio di amministrazione sull'andamento della gestione

(in migliaia di Euro)	31/12/2019	31/12/2018
A. Cassa	22	21
B. Altre disponibilità liquide	34.042	55.473
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	34.064	55.494
E. Crediti finanziari correnti	23	97
F. Debiti bancari correnti	103	60
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	19.627	16.197
H. Altri debiti finanziari correnti	3.588	5.228
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	23.318	21.485
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	(10.769)	(34.106)
K. Debiti bancari non correnti	85.029	104.730
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	4.138	710
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	89.166	105.440
O. Posizione finanziaria netta (J) + (N)	78.397	71.334
IFRS 16 - Leases	(5.707)	-
Posizione finanziaria netta adjusted	72.690	71.334



SITUAZIONE GENERALE

Climate change

Con una consapevolezza sempre più ampia da parte delle società civile, delle istituzioni e dei consumatori, le azioni dirette a combattere il cambiamento climatico ed a salvaguardare l'ambiente proponendo risorse energetiche alternative sono sempre più al centro del dibattito pubblico.

Le buone pratiche, la competenza delle società operanti nel mercato e la capacità di innovare ed investire in un percorso di crescita sostenibile - sia per le aziende sia per gli stakeholder e la società civile - sono azioni più che mai necessarie per operare nel settore del controllo energetico.

In particolare, il gas nelle sue differenti forme può svolgere un ruolo cruciale nel contesto energetico globale. L'infrastruttura del gas rappresenta uno snodo fondamentale nello sviluppo di tipologie di gas alternative: idrogeno a basso livello di carbonio e biometano.

Idrogeno a basso livello di carbonio

Versatile e al centro di grande interesse negli ultimi mesi, questo tipo di gas può essere usato per diverse finalità e settori: il riscaldamento prima di tutti, ma anche nei trasporti o per la sua capacità di trasformarsi in elettricità, o ancora per i carburanti a base di idrogeno (come il metano sintetico, ammoniaca o i carburanti liquidi). Al momento la produzione è costosa, tuttavia aggiungere una parte di idrogeno a basso livello di carbonio nelle reti distributive del gas naturale può avere dei benefici, primo fra tutti emissioni di CO₂ più contenute ma anche avviare economie di scala nella produzione grazie al suo utilizzo più ampio con conseguente riduzione del costo.

In questo contesto è importante ricordare che nel corso dell'esercizio 2019 il governo inglese ha avviato il progetto Hy4Heat avente la finalità di definire la fattibilità tecnica, le condizioni di sicurezza e la convenienza a sostituire il gas metano con l'idrogeno in applicazioni sia commerciali che residenziali. Il programma Hy4Heat rientra nel piano nazionale di decarbonizzazione del riscaldamento, una delle maggiori sfide del Regno Unito nel controllo del clima con l'obiettivo di ridurre le emissioni di CO₂ nell'atmosfera, di cui l'utilizzo dell'idrogeno costituisce una delle opzioni strategiche. La società Metersit è stata selezionata nell'ambito di tale procedura con la finalità di proporre soluzioni alternative nell'ambito della filiera di utilizzo dell'idrogeno. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo Eventi significativi dell'anno.



Handwritten signature or mark on the right margin.

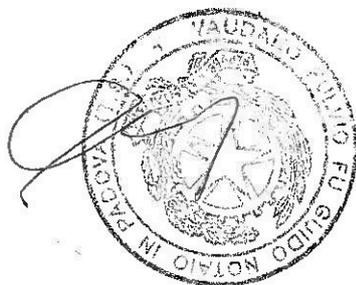
Biometano

Il biometano è una fonte di energia rinnovabile che si ottiene da biomasse agricole (colture dedicate, sottoprodotti e scarti agricoli e deiezioni animali), agroindustriali (scarti della filiera della lavorazione della filiera alimentare) e la frazione organica dei rifiuti solido urbani (FORSU). L'ottenimento del biometano avviene in due fasi: produzione del biogas grezzo - prevalentemente attraverso la digestione anaerobica di biomasse - e successiva rimozione - upgrading - delle componenti non compatibili con l'immissione in rete (CO₂). A differenza dell'idrogeno, il biometano non è distinguibile dal gas naturale, quindi può essere utilizzato senza che siano necessari cambiamenti nel meccanismo di trasmissione e nell'infrastruttura distributiva. Secondo l'IEA (International Energy Agency), sono attualmente attivi più di 700 laboratori di biometano che generano circa 2.5 Mtoe (Million tonnes oil equivalent) a livello globale, anche se la produzione è al momento relativamente costosa. Tuttavia, la stessa fonte sottolinea in una recente ricerca come ci sia abbastanza stock di biometano (più di 730 Mtoe) per coprire il più del 20% della domanda attuale annuale di gas naturale. La disponibilità è presente in diversi Paesi/Continenti, in particolare negli Stati Uniti e Europa (ciascuno con il 16% della disponibilità mondiale), Cina e Brasile (ciascuno con il 12%) e India (8%).

Green Deal Europeo

Il New Green Deal è il piano ambientale dell'Unione Europea approvato il 15 gennaio 2020 dal Parlamento comunitario con l'obiettivo di spingere urgenti «interventi ambiziosi per far fronte al cambiamento climatico e alle sfide ambientali, allo scopo di limitare il riscaldamento globale a 1,5° C ed evitare una perdita massiccia di biodiversità». Il documento va nella direzione della Commissione di trasformare l'UE in una società più sana, sostenibile, equa e prospera, con zero emissioni nette di gas a effetto serra (GES)» chiedendo «la necessaria transizione verso una società europea climaticamente neutra entro il 2050 e che tale obiettivo diventi una storia di successo europea». L'obiettivo di riduzione delle emissioni del 55% entro il 2030.

Il Green Deal «dovrebbe essere al centro della strategia europea per una nuova crescita sostenibile, pur nel rispetto dei confini planetari della Terra, nonché per creare opportunità economiche, stimolare gli investimenti e offrire posti di lavoro di qualità». Ciò «avvantaggerà i cittadini e le imprese europee dando vita a un'economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva, in cui la crescita economica sarà dissociata dalle emissioni globali di GES, dall'impiego delle risorse e dalla produzione di rifiuti nell'UE».



Relazione del consiglio di amministrazione sull'andamento della gestione

Per raggiungere gli obiettivi del Green New Deal, la Commissione propone una serie di interventi strategici, tra i quali:

- Rafforzare l'ambizione climatica dell'UE per il 2030 e il 2050
- Fornire energia pulita, economica e sicura
- Mobilitare l'industria a favore di un'economia pulita e circolare
- Accelerare la transizione verso una mobilità sostenibile e intelligente
- Promuovere un sistema alimentare equo, sano ed ecocompatibile
- Preservare e ripristinare gli ecosistemi e la biodiversità
- Ridurre l'inquinamento atmosferico, per un ambiente privo di sostanze tossiche
- Stimolare la ricerca e l'innovazione
- Integrare la sostenibilità in tutte le politiche dell'UE

In questo contesto, forte dei suoi valori e visione strategica a lungo termine, SIT è già pronta a raccogliere la sfida per rendere più sostenibile il modello di sviluppo del pianeta dedicando risorse, competenze e passione ad una roadmap di innovazione e sviluppo chiara e definita.

Scenario macroeconomico

Nel 2019 l'economia mondiale ha risentito negativamente delle tensioni politiche e commerciali innescate dall'Amministrazione USA che hanno generato incertezze e ripercussioni negative sugli investimenti in particolare nelle aree con stretti legami con gli Stati Uniti e la Cina.

Il contesto quindi non è stato molto favorevole all'economia globale che ha risentito, in modo diverso nelle varie aree, di questa situazione.

Alleghiamo nella tabella seguente gli andamenti del PIL delle principali aree di interesse per il Gruppo.

Andamento PIL	2019	2018
Italia	0,3%	0,9%
Euro	1,2%	1,9%
USA	2,3%	2,9%
Cina	6,1%	6,6%

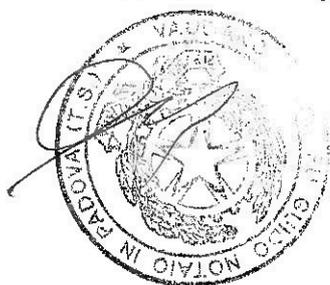
Per quanto riguarda l'industria meccanica in Italia, nel 2019, l'export continua a crescere seppur con qualche rallentamento facendo segnare un +1,1% rispetto al 2018. Nonostante la politica dei dazi e le incertezze politiche, gli Stati Uniti continuano ad essere la destinazione principale dei prodotti dell'industria meccanica italiana. La produzione mantiene l'andamento positivo degli ultimi anni,

registrando un incremento dell'1,8% rispetto all'anno precedente. Continua la spinta propulsiva offerta dal Piano Impresa 4.0.

Si segnala che l'esercizio 2020 è iniziato in un contesto di grande incertezza per l'emergenza sanitaria Covid-19 iniziata in Cina ed estesi in Italia e progressivamente in gran parte dei Paesi del mondo. Tale pandemia ha comportato un improvviso deterioramento delle prospettive economiche globali, incidendo almeno nel breve periodo, sia sull'offerta che sulla domanda.

Gli effetti di tale evento dipenderanno dalla durata di tale emergenza nei vari paesi interessati ed anche dalla tempestività con cui saranno definite da parte delle istituzioni governative misure monetarie e fiscali a sostegno dei settori e degli operatori più esposti ¹.

¹ Fonti del presente paragrafo: World Economic Outlook – Fondo Monetario Internazionale; Il Sole 24 Ore; ISTAT; Eurostat, ANIMA – Federazione delle Associazioni Nazionali dell'Industria Meccanica Varia ed Affine



ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Premessa

SIT S.p.A. (di seguito SIT, la Società o la Capogruppo) ha deciso di adottare l'opzione consentita dall'art. 40 del D.Lgs n. 127 del 9 aprile 1991 comma 2 bis come modificato dal D.Lgs n. 32 del 2 febbraio 2007 che consente alle società che redigono il bilancio consolidato di presentare la Relazione sulla gestione consolidata e la Relazione sulla gestione dell'impresa in un unico documento.

Eventi significativi dell'anno

Nel mese di febbraio 2019 la società Metersit, appartenente alla Divisione Smart Gas Metering, si è aggiudicata una commessa di Italgas, il principale operatore del settore di distribuzione del gas in Italia, per la fornitura di contatori gas di nuova generazione. La commessa, che fa parte del piano di roll-out dei nuovi contatori per il 2019, è stata assegnata a Metersit per oltre Euro 14 milioni con un'opzione di ulteriori 5 milioni. La commessa assegnata, unitamente all'importante portafoglio ordini acquisito, conferma la posizione competitiva raggiunta dalla Società sul mercato italiano dello smart gas metering e gli ottimi risultati raggiunti nel 2019.

Nel mese di settembre 2019 Metersit è stata selezionata dal Ministero per sviluppo economico inglese (BEIS - Department for Business, Energy & Industrial Strategy) per lo sviluppo di un contatore ad idrogeno nell'ambito del progetto nazionale Hy4Heat, precedentemente citato. Obiettivo del workpackage assegnato è sviluppare un prototipo di contatore che garantisca la sicurezza e la precisione della misurazione del flusso di idrogeno. Il prototipo dovrà essere compatibile con le normative del settore (MID/Ofgem) e le specifiche del Paese (SMETS 2) oltre a tenere in considerazione le caratteristiche peculiari dell'idrogeno in termini di maggiore rischiosità e minore potere calorifico per unità di volume. Da questo punto di vista, la tecnologia termomassica, distintiva di Metersit, può consentire di ridurre le dimensioni del contatore, un'altra delle specifiche richieste dal bando. Il programma Hy4Heat prevede la consegna del prototipo entro il primo trimestre 2021. Il raggiungimento di questo risultato è un ulteriore passo nel percorso che conferma SIT giocare un ruolo da leader nell'innovazione del settore a livello internazionale.

A dicembre Metersit ha ricevuto la certificazione UNI EN ISO/IEC 17025 da Accredia, Ente Unico di accreditamento designato dal Governo Italiano. La certificazione copre le attività di taratura di contatori di volume e di misuratori di portata di gas eseguite nel laboratorio metrologico di Padova, riconoscendone



le caratteristiche di qualità, integrità e precisione. L'accreditamento, finora concesso soltanto a 3 operatori in Italia, permette di offrire servizi di certificazione a valore legale ad enti terzi ed a players del settore, effettuando anche analisi presso laboratori esterni. Questo riconoscimento conferma il livello degli investimenti tecnologici effettuati, le competenze delle risorse tecnica e l'eccellenza dei risultati ottenuti.

Nel corso del 2017, nell'ambito delle operazioni connesse alla incorporazione della SPAC Industrial Star of Italy 2, SIT S.p.A. ha convertito n. 250.000 azioni ordinarie di titolarità di SIT Technologies S.p.A. in uguale numero di particolari azioni SIT (Performance Shares), convertibili in azioni ordinarie nei termini e alle condizioni previste dallo statuto.

In data 15 aprile 2019 il Consiglio di Amministrazione di SIT, acquisito il parere favorevole del Comitato Parti Correlate, ha preso atto che le condizioni previste dallo statuto si erano realizzate e, pertanto n. 250.000 Performance Shares sono state convertite nella misura di n. 1.250.000 ordinarie a favore di Sit Technologies S.p.A., come meglio descritto nel paragrafo Rapporti infragruppo ed operazioni con parti correlate.

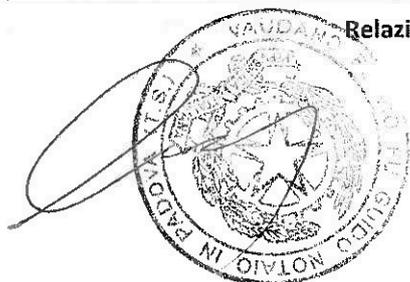
Analisi delle vendite

Il Gruppo SIT è operativo in due Divisioni:

- Heating, che sviluppa e produce sistemi per la sicurezza, il comfort e l'alto rendimento degli apparecchi a gas.
- Smart Gas Metering, che sviluppa e produce contatori per il gas con funzionalità anche remote di controllo, misurazione del consumo, lettura e comunicazione.

Ricavi per divisione

(Euro.000)	2019	%	2018	%	diff	diff %
Heating	260.026	73,8%	284.543	79,1%	(24.517)	(8,6%)
Smart Gas Metering	88.625	25,2%	71.966	20,0%	16.659	23,1%
Totale vendite caratteristiche	348.651	99,0%	356.509	99,1%	(7.858)	(2,2%)
Altri ricavi	3.556	1,0%	3.179	0,9%	377	11,9%
Totale ricavi	352.207	100%	359.688	100%	(7.481)	(2,1%)



Ricavi per area geografica

(Euro.000)	2019	%	2018	%	diff	diff %
Italia	135.068	38,3%	126.131	35,1%	8.937	7,1%
Europa (escluso Italia)	131.411	37,3%	148.425	41,3%	(17.014)	(11,5%)
America	61.927	17,6%	55.277	15,4%	6.650	12,0%
Asia/Pacifico	23.801	6,8%	29.855	8,3%	(6.054)	-20,3%
Totale ricavi	352.207	100%	359.688	100%	(7.481)	(2,1%)

I ricavi consolidati del 2019 sono pari a Euro 352,2 milioni con una diminuzione del 2,1% rispetto al 2018 (Euro 359,7 milioni). Nel quarto trimestre i ricavi sono pari a Euro 89,4 milioni con una riduzione di 0,9% rispetto all'anno precedente. I dati di vendita consolidati riflettono un andamento diverso per le due Divisioni.

Le vendite della Divisione Heating sono pari a Euro 260,0 milioni segnando una diminuzione del 8,6% (-6,7% nel quarto trimestre) rispetto all'anno precedente principalmente imputabile alla contrazione del mercato europeo e asiatico, solo parzialmente compensata dal buon andamento del mercato americano che ha registrato un incremento del +12,0%, +6,6% a cambi costanti.

Nel mercato americano, che rappresenta il 23,6% delle vendite divisionali, la crescita è riconducibile all'incremento di quota di mercato nel segmento Storage Water Heating grazie al rinnovo di un contratto pluriennale con uno dei principali clienti del settore e al buon andamento dell'elettronica nel Direct Heating.

Per quanto attiene all'Europa, che escludendo l'Italia rappresenta il 46,5% delle vendite divisionali, il 2019 è in riduzione del 15,0% mentre il quarto trimestre 2019 registra una diminuzione contenuta al 10,4% rispetto allo stesso periodo 2018. La riduzione ha interessato tutti mercati ma in particolare la Turchia che rappresenta il 10,1% delle vendite divisionali dove l'andamento registra una riduzione del 31,1% (-18,7% nel quarto trimestre) essendo venuto meno l'effetto della normativa E.r.P – Energy Related Products che aveva sostenuto le vendite nella prima parte del 2018. Gli altri mercati sono stati in calo soprattutto nel Central Heating sia nei controlli meccanici che elettronici.

L'andamento dell'Italia che rappresenta il 19,6% delle vendite divisionali, ha segnato una riduzione del 7,7% rispetto all'anno precedente (quarto trimestre in linea rispetto al 2018) quale riflesso indiretto della sospensione del programma di incentivi introdotto dal governo cinese ("coal to gas policy") in essere nella prima parte del 2018 oltre che il rallentamento del mercato di sbocco locale.

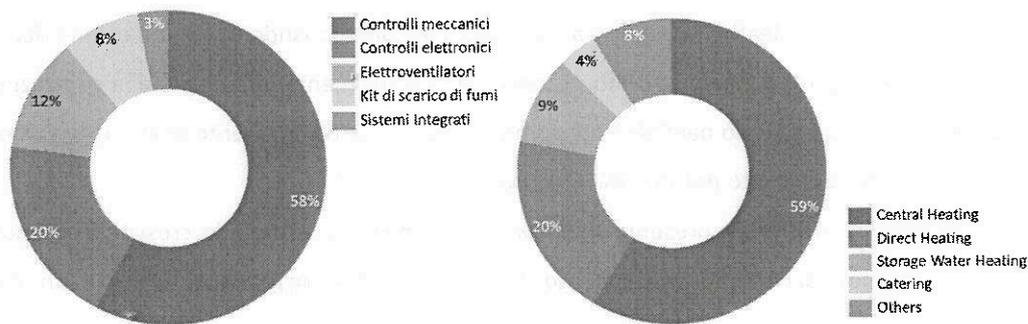



La Cina (pari al 5,8% delle vendite divisionali) ha registrato nel 2019 una riduzione del 12,8% rispetto al 2018, con un quarto trimestre 2019 in linea con l'anno precedente.

Venendo alle principali famiglie di prodotti la maggiore riduzione si è avuta nei Controlli meccanici (-10,0%, Euro 16,7 milioni) e Elettroventilatori (-18,2%, pari a Euro 6,8 milioni), mentre si segnala la crescita dei Controlli elettronici (+1,9%, Euro 1,0 milione). A livello di segmento di applicazione, il Central Heating rappresenta il 58,5% delle vendite divisionali con un calo del 14,7% rispetto all'anno precedente mentre lo Storage Water Heating (pari al 9,4% della divisione) segna un incremento del 11,3% per la già citata crescita nel mercato americano.

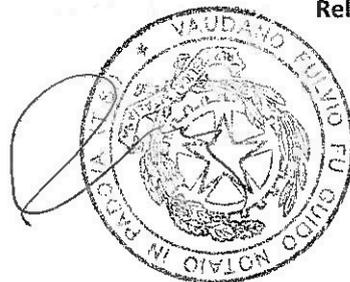
Relativamente ai principali clienti della divisione Heating si segnala che con i primi 5 clienti è stato realizzato il 40,1% delle vendite 2019, sostanzialmente in linea con l'incidenza dell'anno precedente.

Nei grafici seguenti le vendite 2019 per famiglia di prodotto e per applicazione:



La Divisione Smart Gas Metering realizza nel 2019 vendite per Euro 88,6 milioni con un incremento del 23,1% rispetto ai 72,0 milioni di Euro del 2018. Nel solo quarto trimestre le vendite sono in crescita del 25,7%.

A livello di prodotti, le vendite hanno riguardato per Euro 84,5 milioni contatori Residenziali (pari al 95,4% del totale) e per Euro 3,8 milioni contatori Commercial & Industrial. Nel 2018 erano rispettivamente Euro 70,0 milioni (+20,8%) ed Euro 1,8 milioni con un incremento di questi ultimi del 107% per effetto dell'entrata in produzione della nuova piattaforma di prodotto. I ricavi del 2019 sono sostanzialmente realizzati tutti sul mercato italiano.



Relazione del consiglio di amministrazione sull'andamento della gestione

Relativamente ai principali clienti della divisione metering si segnala che attualmente il 71,4% delle vendite è realizzato con i primi 3 clienti per effetto dell'elevata concentrazione che si rileva nel settore italiano della distribuzione del gas.

Andamento economico

I ricavi consolidati del 2019 sono pari a Euro 352,2 milioni con una diminuzione del 2,1% rispetto al 2018 (Euro 359,7 milioni).

Il costo di acquisto delle materie prime e dei materiali di consumo, comprensivo delle variazioni delle rimanenze, è stato pari a Euro 194,9 milioni, con un'incidenza del 55,3% sui ricavi, rispetto al 54,0% registrato nel 2018, andamento dovuto all'incremento dei costi di trasformazione, solo parzialmente compensato dalla riduzione dei prezzi di acquisto.

I costi per servizi, pari a Euro 38,9 milioni, hanno un'incidenza del 11,0% sui ricavi, rispetto all'12,4% del 2018 (pari ad Euro 44,5 milioni). Tale diminuzione è dovuta all'effetto combinato di azioni di razionalizzazione poste in essere nel corso del 2019 legate alle lavorazioni esterne (circa Euro 1,6 milioni); riduzione nei costi di trasporti (circa Euro 1,2 milioni); costi non ricorrenti legati alla transizione al mercato MTA avvenuta nel 2018 per complessivi 1,2 milioni; l'effetto di natura prettamente contabile legato alla prima applicazione dell'IFRS 16, che ha determinato la riduzione dei costi per affitti e noleggi di circa Euro 2,2 milioni.

Il costo del personale è pari a Euro 69,4 milioni con un'incidenza sui ricavi del 19,7% (era 20,5% nel 2018) registrando una diminuzione di Euro 4,2 milioni, dovuta principalmente all'effetto degli oneri non ricorrenti iscritti nell'esercizio 2018, pari a Euro 2,5 milioni, relativi ai costi della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro con il direttore generale, e alla riduzione dei volumi che ha comportato un minor ricorso a personale somministrato (Euro 3,2 milioni).

Gli ammortamenti e svalutazioni, pari Euro 24,1 milioni, registrano un incremento di Euro 4,1 milioni, +20,3% verso lo stesso periodo dell'anno scorso per effetto dell'entrata in funzione degli investimenti realizzati nel corso del 2018 (impatto di circa 3,7 milione di Euro) oltre che per la prima applicazione dell'IFRS 16 (Euro 2,1 milioni). Si segnalano svalutazioni non ricorrenti di cespiti per Euro 0,7 milioni per cambiamento nella loro destinazione.

La voce accantonamento per rischi registra nel 2019 un valore di Euro 138 migliaia contro Euro 2,1 milioni del 2018. La voce risente di una riduzione per rilasci del fondo garanzia prodotti di Euro 463 migliaia a fronte dell'applicazione di una percentuale aggiornata di valutazione e analisi dei resi per difettosità, e di



Euro 412 migliaia per il venir meno delle obbligazioni verso clienti per potenziali indennizzi previsti contrattualmente.

Gli altri oneri e proventi, pari a Euro 53 migliaia, includono proventi non ricorrenti per Euro 0,7 milioni relativi ad un rimborso assicurativo.

L'EBITDA, comprensivo della prima applicazione dell'IFRS 16 per Euro +2,2 milioni, è pari a Euro 48,7 milioni, in crescita del 11,2% rispetto all'esercizio 2018 (pari a Euro 43,8 milioni). Si segnala che nel 2018 erano stati sostenuti oneri non ricorrenti per complessivi Euro 6,8 milioni (di cui Euro 2,7 milioni per costi del personale legati alla transazione con il direttore generale ed Euro 2,4 milioni per la transizione dal mercato AIM al mercato principale MTA) mentre nello stesso periodo del 2019 le operazioni non ricorrenti hanno determinato proventi netti di Euro 0,4 milioni. Per maggiore dettagli si rimanda al paragrafo Composizione dei principali indicatori alternativi di performance.

Il risultato operativo (EBIT) di Gruppo passa così da Euro 24,0 milioni del 2018 a Euro 24,7 milioni del 2019 (+3,3%) con un'incidenza sui ricavi in aumento dal 6,7% al 7,0%.

Gli oneri finanziari del 2019 ammontano ad Euro 4,2 milioni in riduzione rispetto al 2018 (Euro 4,8 milioni). I proventi finanziari, pari ad Euro 2,0 milioni, sono in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (Euro 13,3 milioni). Tali proventi finanziari includono nel 2018 la variazione di fair value positiva relativa all'andamento del valore di mercato delle Performance Shares (pari a Euro 3,2 milioni) e dei Warrant emessi dalla Società (per Euro 9,5 milioni rispetto a Euro 1,5 milioni dell'esercizio 2019).

Gli oneri finanziari netti adjusted, ovvero al netto delle citate variazioni di fair value, nel 2019 ammontano a Euro 3,6 milioni in diminuzione rispetto agli Euro 4,3 milioni del 2018.

Le imposte di periodo ammontano a Euro 1,4 milioni contro Euro 7,8 milioni del 2018. Si segnala che nel corso del terzo trimestre 2019 alla Società è stato notificato l'esito favorevole dell'interpello presentato all'Agenzia delle Entrate concernente il trattamento fiscale della variazione di fair value relativa ai Warrant e alle Performance shares in essere negli esercizi 2017 e 2018. La società negli anni precedenti, prudenzialmente, aveva provveduto a tassare i proventi finanziari transitati a conto economico per effetto delle valutazioni al fair value dei Warrant e delle Performance Shares. L'Agenzia delle Entrate con la risposta all'interpello ha chiarito che non possa essere dato riconoscimento fiscale alla passività iscritta in bilancio in contropartita della riserva negativa di patrimonio netto e ai componenti transitati a conto economico per effetto delle valutazioni al fair value rilevate. Neppure l'estinzione della passività (in fase



Relazione del consiglio di amministrazione sull'andamento della gestione

di conversione dei titoli) produrrà fenomeni reddituali fiscalmente rilevanti in capo alla società. Conseguentemente, si è provveduto ad iscrivere il relativo provento fiscale non ricorrente per Euro 3,7 milioni.

L'utile netto del periodo è pari a Euro 19,9 milioni contro Euro 24,3 milioni del 2018.

L'utile netto adjusted, al netto degli effetti non ricorrenti sopradescritti, nel 2019 è pari ad Euro 14,9 milioni contro Euro 19,6 milioni del 2018 rispettivamente 4,2% e 5,4% dei ricavi.

Andamento finanziario

Al 31 dicembre 2019 l'indebitamento finanziario netto è pari a Euro 78,4 milioni contro Euro 71,3 milioni al 31 dicembre 2018 con un miglioramento di 100 mila Euro.

L'evoluzione della posizione finanziaria netta è riportata nella tabella seguente:

(in migliaia di Euro)	2019	2018
Flussi generati dalla gestione corrente (A)	48.941	48.138
Flussi finanziari generati (assorbiti) da movimenti di Capitale Circolante (B)	(15.999)	(15.056)
FLUSSI FINANZIARI DELLA GESTIONE OPERATIVA (A + B)	32.942	33.082
Flusso finanziario dell'attività di investimento (C)	(22.950)	(29.867)
FLUSSI FINANZIARI DELLA GESTIONE OPERATIVA DOPO L'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (A + B + C)	9.992	3.215
Pagamento interessi	(2.816)	(3.657)
Variazione ratei per interessi	-	13
Costo ammortizzato	(605)	(559)
Variazione del FV dei derivati	76	(368)
Variazione riserva di traduzione	1.838	1.201
Variazioni di patrimonio netto e acquisto azioni proprie	(685)	(89)
Dividendi	(6.969)	(5.986)
IFRS 16	(731)	
Variazione posizione finanziaria netta	100	(6.230)
Posizione finanziaria netta iniziale ⁽¹⁾, ⁽²⁾	78.479	65.105
Posizione finanziaria netta finale ⁽²⁾	78.379	71.335

(1) La posizione finanziaria netta iniziale al 1.1.2019 è stata inoltre rettificata per Euro 7.144 migliaia per tenere conto dell'effetto derivante dalla prima applicazione dell'IFRS 16.

(2) La posizione finanziaria netta del Gruppo è calcolata non considerando la passività finanziaria per Warrant e per Performance Shares, in quanto poste che non comporteranno alcun esborso finanziario.

Nel 2019 i flussi di cassa della gestione corrente sono pari a Euro 48,9 milioni, sostanzialmente in linea con il valore dell'anno precedente.

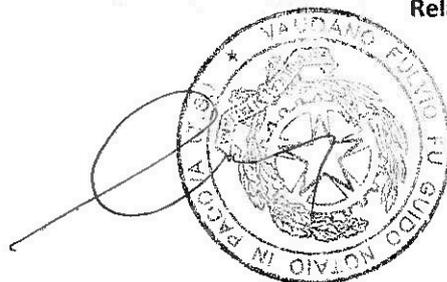
I flussi assorbiti dai movimenti di capitale circolante sono pari a Euro 15,9 milioni anche questi in linea con il 2018. Tuttavia la composizione di tale valore è diverso nei due periodi: nel 2019 il magazzino ha generato Euro 1 milione mentre nel 2018 aveva assorbito Euro 14,2 milioni per il livello eccezionalmente basso delle scorte in essere a fine 2017. Nel 2019 invece sono incrementati i crediti verso clienti per 5,2 milioni per l'andamento delle vendite di fine anno rispetto al periodo precedente. Nel 2019 i debiti verso fornitori hanno assorbito Euro 1,5 milioni; avevano generato Euro 6,4 milioni nel 2018 anche per il livello più elevato di investimenti effettuati verso la fine di quell'anno.

Gli investimenti per cassa effettuati nell'anno 2019 sono pari a Euro 23,0 milioni rispetto a Euro 29,9 milioni del 2018.

Risulta pertanto che i flussi di cassa operativi dopo l'attività di investimento sono pari a Euro 10,0 milioni contro Euro 3,2 milioni dell'anno precedente.

Tra i flussi della gestione finanziaria si segnala nel 2019 il pagamento di interessi per Euro 2,8 milioni, erano Euro 3,7 milioni nel 2018 e il pagamento di dividendi per Euro 7,0 milioni nel 2019 rispetto a Euro 6,0 milioni nel 2018.

La variazione dell'indebitamento finanziario netto risulta quindi pari a Euro 100 mila in miglioramento rispetto all'incremento di Euro 6,2 milioni del 2018.



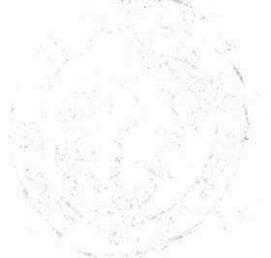
Investimenti

Nel 2019 il Gruppo ha realizzato investimenti per 23,4 milioni di Euro, di cui 22,0 milioni di Euro (94,2% del totale) nella Divisione Heating e 1,3 milioni di Euro (5,8% del totale) nella Divisione Smart Gas Metering. Nel 2018 tali importi erano rispettivamente Euro 30,7 milioni, 28,1 milioni e 2,6 milioni.

Il principale investimento del 2019 è stato l'acquisto del compendio immobiliare destinato ad accogliere la nuova sede direzionale della Società nonché i nuovi laboratori di ricerca e sviluppo sia della Divisione Heating che della Divisione Smart Gas Metering. L'investimento, pari a Euro 6,5 milioni, è il primo passo del progetto che vedrà sorgere innovativi spazi destinati all'open innovation in cui i partner strategici di SIT potranno lavorare insieme nello sviluppo congiunto di nuove soluzioni e applicazioni. Il progetto consentirà di ridurre il time to market dei nuovi prodotti e permetterà di sperimentare nuove tecnologie per la realizzazione di prodotti efficienti e sostenibili, nel campo ad esempio dell'idrogeno e dei biogas.

Nel corso dell'esercizio sono stati completati i siti di Rovigo avviati l'anno precedente, il polo logistico e la nuova officina (per circa Euro 3,2 milioni) mentre la parte residuale degli investimenti ha riguardato essenzialmente il mantenimento degli impianti (Euro 5,2 milioni), il rinnovo del parco degli stampi di pressofusione (Euro 3,0 milioni) e l'efficienza produttiva (Euro 1,6 milioni).

Nello Smart Gas Metering gli investimenti sono stati essenzialmente per l'incremento della capacità produttiva (pari a Euro 0,6 milioni, 44,5% del totale divisionale). Il rimanente si riferisce ad attrezzature industriali e di laboratorio ed all'acquisto di hardware e software per lo sviluppo dei nuovi prodotti.



ATTIVITA' DI RICERCA, SVILUPPO E CONTROLLO QUALITA'

Nel corso del 2019 il Gruppo ha sostenuto costi di ricerca e sviluppo per complessivi Euro 11,2 milioni pari al 3,2% dei ricavi rispetto ad Euro 10,8 milioni dell'esercizio precedente (3,0% dei ricavi).

Nel 2019 l'area ricerca e sviluppo contava su un organico medio di 99 risorse di cui 69 dislocate presso la Capogruppo. Nel 2018 erano rispettivamente 93 e 65 risorse.

Divisione Heating

L'attività di ricerca e sviluppo di SIT si concentra sullo sviluppo di soluzioni meccatroniche per il corretto funzionamento di apparecchi di riscaldamento domestico funzionanti a gas, biogas ed idrogeno. La ricerca ha l'obiettivo di sviluppare soluzioni elettroniche e meccaniche sempre più facili da integrare e allo stesso tempo capaci di massimizzare le prestazioni di confort riducendo i consumi energetici e le emissioni di CO2. Obiettivo di SIT è consentire ai propri clienti la possibilità di offrire prestazioni migliori pur garantendo time to market sempre più rapidi.

Dal lato meccanico la ricerca si orienta a utilizzare strumenti sempre più evoluti, ricorrendo anche all'intelligenza artificiale per poter sviluppare prodotti più compatti, integrati ed efficienti; dal lato elettronico la tendenza è verso soluzioni a microprocessori programmabili dotate di maggiore intelligenza e in grado di comunicare con l'ambiente circostante attraverso le tecnologie più moderne di internet delle cose (IOT).

Nell'area di sviluppo del prodotto, il Gruppo è impegnato in progetti indirizzati secondo quattro direttrici: (i) acquisizione di nuove tecnologie di base e processi; (ii) sviluppo di nuovi prodotti e piattaforme di prodotto; (iii) miglioramento operativo dei prodotti di piattaforma; (iv) sviluppo di nuove soluzioni verticali o personalizzate alle esigenze dei clienti a partire da prodotti esistenti.

L'attività di ricerca e sviluppo si completa attraverso rapporti consolidati di collaborazione con primarie università, quali l'Università degli Studi di Padova, l'Università degli Studi di Ferrara, l'Università degli Studi di Parma e l'Università Politecnica delle Marche, e centri di ricerca italiani ed esteri, quali RAPRA, CERISE e DVGW. Molto attiva la presenza di SIT nelle primarie associazioni di settore sia italiane che sovranazionali, al fine di acquisire sempre maggiori competenze non solo su nuove tecnologie o nuove soluzioni ma anche sulle metodologie di ricerca e sulle evoluzioni normative e legislative in Europa e a livello mondiale nei campi di applicazione dei prodotti del Gruppo.



Relazione del consiglio di amministrazione sull'andamento della gestione

Venendo ai principali progetti 2019 si segnala l'avanzamento dello sviluppo della nuova piattaforma di controlli meccanici della famiglia 87X destinata al mercato del Central Heating soprattutto europeo. Questa famiglia di controlli meccanici sarà alla base di una nuova gamma di sistemi integrati aventi funzionalità anche ad alta modulazione (Combustion Management System). Tale piattaforma consentirà un importante incremento di prestazioni oltre che offrire dimensioni più compatte che ben si conciliano con le richieste di mercato che puntano alla riduzione di peso e degli spazi di ingombro.

Nell'area dei prodotti elettronici prosegue lo sviluppo di nuovi prodotti che migliorano la presenza di SIT nel settore in particolare mediante progetti in co-development nell'ambito del controllo remoto, dei pannelli di controllo su tecnologia touch a colori, nell'integrazione dei dispositivi in sistemi BMS (Building Management System) e Home Automation (integrazione con Amazon Alexa e Google Home) e nelle applicazioni multibruciatore integrate a sensori di combustione ad ossigeno.

Nell'ambito della ventilazione l'attività ha riguardato lo sviluppo dei componenti fondamentali (motore, fluidodinamica e controllo) orientati ad una nuova piattaforma in grado di offrire miglioramento dell'efficienza energetica e riduzione dei volumi.

È continuata inoltre la manutenzione evolutiva delle esistenti famiglie di prodotti che consente di rispondere a nuove richieste del mercato.

Idrogeno e biogas

Si segnala che SIT è stata selezionata da un primario cliente (BOSCH Termotechnik) come partner tecnologico per lo sviluppo di una valvola di sicurezza e controllo di caldaie a idrogeno nell'ambito del programma governativo inglese Hy4Heat. Il programma Hy4Heat fa parte del piano nazionale del Regno Unito di decarbonizzazione del riscaldamento che ha l'obiettivo di valutare l'uso di apparecchi a idrogeno per ridurre le emissioni di CO2 attraverso l'utilizzo di gas decarbonizzato.

Per affrontare queste sfide SIT sta sviluppando un nuovo prodotto denominato Sigma – generazione H, che è già stato valutato conforme dagli enti di certificazione all'utilizzo con l'idrogeno, sia nei materiali che nelle funzioni. La collaborazione tecnologica con BOSCH Termotechnik prevede la realizzazione di prototipi entro marzo 2020 e, una volta approvati dal progetto Hy4Heat, la verifica sul campo nel corso del 2021.

Divisione Smart Gas Metering

Nel corso del 2019 l'attività di ricerca e sviluppo della Divisione Smart Gas Metering ha riguardato soprattutto la gamma prodotto residenziale e quella commerciale e industriale per il mercato UK.

La gamma residenziale è stata allargata con lo sviluppo, la certificazione e l'introduzione della tecnologia NB-IoT sulla intera gamma consentendo così la partecipazione, con successo, alle gare che sul mercato italiano richiedono tale tecnologia di comunicazione.

Lo sviluppo del prodotto U6 (per il mercato UK) ha registrato l'ottenimento della certificazione ZigBee Alliance e dei test report per la compliance alla direttiva 2014/53/UE (RED). Alla data del bilancio i test per ottenere la certificazione CPA relativa alla cyber security sono in fase di completamento.

Sempre per alcuni mercati esteri è iniziato lo studio sulla tecnologia Walk-by che sarà ultimato nella seconda parte del 2020.

Nel corso del 2019 sono terminati gli studi di fattibilità sulla nuova gamma di contatori residenziali (denominata piattaforma 3) che comprenderà nuove specifiche meccaniche in termini di interassi di connessione alla rete gas oltre che tutte le principali tecnologie di comunicazione attualmente utilizzate.

Idrogeno

Nel corso del 2019 il Gruppo è stato particolarmente attivo in iniziative avente per oggetto l'utilizzo dell'idrogeno quale fonte di energia a bassa emissione.

Si è completata la validazione di un nuovo sensore che consentirà l'utilizzo di percentuali di idrogeno del 5% mentre è in fase prototipale un sensore che consentirà un utilizzo di idrogeno superiore al 20%.

Nel mese di settembre 2019 Metersit è stata selezionata dal Ministero per sviluppo economico inglese (BEIS - Department for Business, Energy & Industrial Strategy) per lo sviluppo di un contatore interamente ad idrogeno nell'ambito del progetto nazionale Hy4Heat avente la finalità di definire la fattibilità tecnica, le condizioni di sicurezza e la convenienza a sostituire il gas metano con l'idrogeno in applicazioni sia commerciali che residenziali. Il programma Hy4Heat prevede la consegna del prototipo entro il primo trimestre 2021. Le attività intermedie, tra cui la fase 1 del progetto previsto per il secondo trimestre 2020, sono in linea con la pianificazione.



Relazione del consiglio di amministrazione sull'andamento della gestione

La Società, tramite la controllata Metersit, è stata inoltre particolarmente attiva in ambito europeo partecipando ai comitati preposti all'armonizzazione normativa dei misuratori che utilizzano tecnologia termomassica e ai gruppi di lavoro dedicati alla possibilità di utilizzo di idrogeno nelle reti di distribuzione.

A dicembre Metersit ha ricevuto la certificazione UNI EN ISO/IEC 17025 da Accredia, Ente Unico di accreditamento designato dal Governo Italiano. La certificazione copre le attività di taratura di contatori di volume e di misuratori di portata di gas eseguite nel laboratorio metrologico di Padova, riconoscendone le caratteristiche di qualità, integrità e precisione. L'accREDITamento, al momento concesso a 3 laboratori in Italia, permette di offrire servizi di certificazione a valore legale ad enti terzi ed a players del settore, effettuando anche analisi presso laboratori esterni.

Qualità

La funzione Qualità in SIT, oltre che garantire le normali attività di controllo e prevenzione sui processi e sui prodotti, esercita un costante presidio affinché i processi aziendali siano allineati ai migliori standard in termini di certificazioni di qualità e di conformità alle certificazioni ambientali – comprese il controllo sulle sostanze nocive e sulla provenienza di materiali da zone di guerra.

Nell'Heating le certificazioni sono state regolarmente aggiornate sia come ISO 9001:2015 sia come certificazione ambientale ISO 14001:2015 per quegli stabilimenti dove l'aspetto ambientale è significativo.

L'attività di sorveglianza da parte degli enti di certificazione conferma la capacità dell'organizzazione di mantenere la qualità dei prodotti allineata agli standard internazionali di riferimento.

I riconoscimenti delle attività dei laboratori in accordo ai principi della ISO 17025 confermano l'elevato livello tecnologico e di competenze raggiunto.

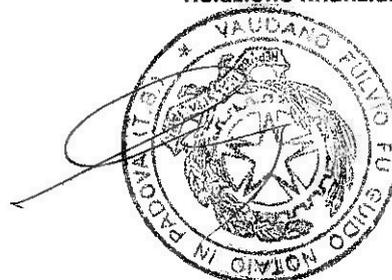
La divisione Smart Gas Metering nel corso del 2019 ha sostenuto positivamente gli audit di rinnovo della certificazione ISO 9001:2015 che alla ISO 14001:2015 oltre a confermare positivamente tutte le certificazioni di Garanzia di Qualità della Produzione (Modulo D della Direttiva MID 2014/32/UE e Allegato IV della Direttiva ATEX 2014/34/UE) dei suoi Plant produttivi.

A novembre, la controllata Metersit ha sostenuto positivamente l'Audit per il rinnovo della certificazione in base alla norma ISO 27001 (Gestione della Sicurezza delle Informazioni) ed ha avviato il processo di certificazione CPA. Questo step certificativo è fondamentale per l'approccio ai più importanti mercati esteri per i quali la gestione delle informazioni (quali dati di progetto sia HW che SW, dati del contatore,



chiavi crittografiche ed altro) è ritenuta un aspetto imprescindibile per l'ammissione dei prodotti smart nei mercati stessi.

Tutte le attività volte alla garanzia della qualità dei componenti, dei processi produttivi e dei collaudi sul prodotto finito sono state impostate nel rispetto delle politiche, delle procedure e degli standard affidabilistici di Gruppo.



RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

I dipendenti del Gruppo alla fine dell'esercizio sono riportati nella tabella seguente:

	2019 medio	%	31/12/2019 puntuale	%	2018 medio	%	31/12/2018 puntuali	%
Dirigenti	36	2%	36	2%	33	1%	34	2%
Impiegati	436	19%	440	20%	417	17%	431	19%
Operai	1.538	68%	1.536	70%	1.676	68%	1.554	69%
Interinali	236	11%	188	8%	347	14%	231	10%
Totale	2.246	100%	2.200	100%	2.473	100%	2.250	100%

Alla data del bilancio:

- i dipendenti della Divisione Smart Gas Metering sono pari a 153 unità di cui 75 in Italia e 78 all'estero; nel 2018 erano complessivamente 125, di cui 73 in Italia;
- a livello di Gruppo, i dipendenti in Italia sono 898 pari al 41% del totale mentre i dipendenti di altri Paesi sono 1.302 pari al 59% del totale. L'anno precedente erano rispettivamente 944 (42% del totale) e 1.306 (58% del totale).

Nel 2019 sono state avviate numerose iniziative di sviluppo organizzativo allo scopo di supportare la nuova struttura organizzativa, di adeguare le competenze e valorizzare le risorse umane in linea con la nuova mission e i valori aziendali.

Nell'ambito del performance management si è avviato il progetto SIT Leadership Model basato su 4 dimensioni della leadership (people, performance, business, innovation) con lo scopo di migliorare la managerialità della struttura, promuovendo la trasparenza attraverso il feedback, l'incoraggiamento di una cultura meritocratica e lo sviluppo personale e professionale di ciascun dipendente. Il progetto si affianca al sistema di incentivazione tramite MBO e nel 2019 ha riguardato i primi livelli mentre coinvolgerà il resto della struttura nel corso del 2020.

Con lo scopo di valutare i comportamenti nel 2019 si è svolto un assessment individuale e per gruppi utilizzando la metodologia del Predictive Index. Tale strumento ha consentito di mappare i bisogni motivazionali, i comportamenti, la capacità di autonomia, di propensione al rischio, la tenacia e la capacità di giudizio attraverso le 4 dimensioni di dominanza, estroversione, pazienza e formalismo. Il questionario è stato sottoposto a tutti i dipendenti delle sedi italiane ed è stato utilizzato in fase di selezione al fine di valutare la compatibilità del candidato ai comportamenti attesi dall'azienda e dal team di appartenenza.



Ac' del

Con l'obiettivo di attrarre i migliori talenti SIT collabora con numerosi atenei italiani con i quali ha stabilito nel tempo solide e proficue collaborazioni. Anche nel corso del 2019 SIT è stata attiva in diverse iniziative di promozione (career day, orientamento professionale, università aperta) oltre ad aver finanziato specifici progetti di ricerca con il dipartimento d'Ingegneria Industriale dell'Università degli Studi di Padova. Si sottolinea che SIT è stata premiata dall'Università degli Studi di Padova con il riconoscimento per la "Migliore attività di recruiting on-campus" in riferimento ai tirocini attivati nel 2019.

In tema di employer branding SIT ha rafforzato la comunicazione del proprio brand sul mercato del lavoro rivolgendosi in particolare alla popolazione universitaria degli atenei di Padova e del Veneto.

La campagna di comunicazione si è avvalsa in particolare dei principali canali social con la condivisione di 4 concept sviluppati per l'occasione attraverso materiali grafici, audio e video e ha raggiunto il culmine a fine anno con l'evento SIT-COM, una due giorni di divulgazione scientifica incentrata sui principali temi in ambito lavoro, ambiente e sostenibilità, nuove forme di produzione e innovazione tecnologica.

Venendo infine al worklife balance, nel 2019 è stato avviato nella sede di Padova un progetto pilota per introdurre lo smartworking, una modalità tesa all'incremento di flessibilità e autonomia a fronte di una maggiore responsabilizzazione sui risultati.

La fase ideativa del progetto è stata realizzata in collaborazione con la business school ISTUD e il primo progetto pilota prevede la possibilità di lavorare da remoto per un giorno alla settimana e ha coinvolto una popolazione di 60 dipendenti appartenenti a diverse aree aziendali. Al termine del pilota, dopo aver raccolto un feedback positivo dai partecipanti e dagli altri uffici, si è proceduto con l'implementazione di un secondo progetto pilota a decorrere da febbraio 2020 e che coinvolge altri 60 dipendenti.

Digital e lean transformation

Nel corso del 2019 SIT ha avviato un piano pluriennale di cambiamento basato sulla digital e lean transformation. Si tratta di due progetti coordinati e integrati basati su:

- la revisione e miglioramento continuo dei processi
- l'utilizzo di tecnologie digitali integrate
- l'incremento del customer value added e l'eliminazione degli sprechi
- il rafforzamento delle competenze dei lavoratori, dello sviluppo professionale ed organizzativo.



Relazione del consiglio di amministrazione sull'andamento della gestione

Nel 2019 si è svolta una fase di assessment digitale che ha coinvolto oltre 300 dipendenti con l'obiettivo di mappare il livello di maturità digitale sia in termini di competenze hard (digital skills) che di predisposizione e attitudine mentale (digital mindset).

In ambito del progetto lean, nel corso del 2019, sono state lanciate varie iniziative nei plants e nella sede centrale volte ad implementare la cultura del 5S, preconditione per semplificare e ordinare l'ambiente di lavoro. E' stato inoltre disegnato il cd. Tempio della Lean, basato sui pilastri del World Class Manufacturing, ed ancorato agli assi strategici di sviluppo del Gruppo. Sono iniziati altresì i progetti formativi a supporto della trasformazione operativa.

L.T.I. – Long Term Incentive

In data 26 aprile 2018 il Consiglio di Amministrazione di SIT ha deliberato il piano di incentivazione a medio lungo termine (c.d. L.T.I. – Long Term Incentive), destinato ai dipendenti della Società e delle sue controllate che siano investiti delle funzioni strategicamente più rilevanti all'interno delle stesse.

Tale piano prevede l'assegnazione di un numero massimo di azioni pari a 312.000 che matureranno nel triennio 2018 – 2020 sulla base di specifiche condizioni quali:

- rendimento per azione del Gruppo;
- conseguimento di risultati di performance cumulati, calcolati sulla base dei piani industriali consolidati del Gruppo, nel corso del vesting period indicato;
- permanenza dei dipendenti in servizio per un periodo predefinito alla data di assegnazione.

Il piano L.T.I. così concepito, ha la funzione di allineare nel medio-lungo termine gli interessi di vari stakeholders, in particolare degli azionisti e dei manager aventi funzioni apicali o strategiche. La portata organizzativa derivante da questa iniziativa assume nel Gruppo SIT una valenza significativa in quanto il numero dei dipendenti destinatari del piano è particolarmente elevato coinvolgendo sia personale italiano che estero.

Formazione

Il piano formativo annuale è formulato in modo da assicurare le competenze tecniche, specialistiche e di sicurezza a tutti i dipendenti dell'azienda.

Tra i diversi corsi avviati si evidenziano i progetti intrapresi a rafforzare le competenze nell'ambito della lean manufacturing che hanno coinvolto circa 385 dipendenti tra operai e impiegati appartenenti a varie aree aziendali.

La formazione su tematiche di sicurezza sul lavoro ha coinvolto nel 2019 circa 360 persone. Un altro importante pacchetto formativo è legato all'introduzione di nuovi standard informatici utilizzati anche per favorire il progetto di smartworking ed ha interessato oltre 200 dipendenti.

Complessivamente, sono state erogate circa 10.500 ore di formazione per il personale di SIT e Metersit. A livello di Gruppo sono state elargite oltre 47 mila ore.

SOSTENIBILITA'

Il Gruppo ha intrapreso un percorso di sostenibilità, in un'ottica di miglioramento continuo nella gestione degli aspetti economici, ambientali e sociali, consapevole del suo impatto sul territorio e sulla comunità.

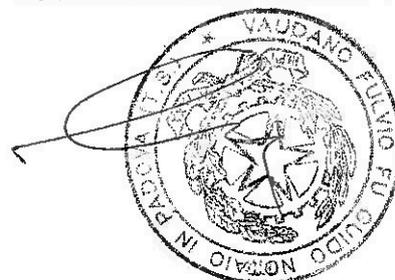
Ciascuna società del Gruppo persegue l'obiettivo di creare valore per tutti gli stakeholder, affiancando alla performance economica, la produzione di prodotti di qualità e l'attenzione alla sostenibilità sociale e ambientale.

Governance e risk management

A seguito dell'ammissione al Mercato Telematico Azionario (MTA) di Borsa Italiana avvenuto a novembre 2018, SIT ha via via consolidato il proprio sistema di governo societario adeguandolo a quanto previsto dalla normativa vigente e dalle migliori prassi di mercato sia in termini di ruoli, responsabilità e comitati, sia in termini di procedure e policies.

Responsabilità ambientale

Tramite l'adozione del Sistema di Gestione Ambientale (SGA) il Gruppo si è dotato di specifiche procedure di monitoraggio e controllo, attribuisce chiari ruoli e responsabilità, e mantiene attiva la comunicazione con le parti interessate e con le autorità competenti anche in situazioni di potenziale emergenza ambientale. La responsabilità ambientale si traduce anche in attività sui processi produttivi volte a ridurre i consumi energetici e l'emissione di gas serra, e nella gestione dei rifiuti in termini di produzione, recupero e smaltimento oltreché in un utilizzo consapevole delle risorse idriche.



Responsabilità sociale

In SIT viene intesa come miglioramento continuo e crescita personale e professionale dei propri dipendenti. Ciò avviene attraverso l'attività di formazione e di aggiornamento professionale, il rafforzamento delle competenze digitali, di comunicazione e di lean manufacturing; il rispetto delle diversità e dei diritti dei propri dipendenti, l'attenzione alla sicurezza sul luogo di lavoro e valorizzando il benessere e il work-life balance dei propri dipendenti con programmi di welfare aziendale e smartworking.

Per maggiori informazioni sulla sostenibilità nel Gruppo SIT si rimanda alla Dichiarazione di Carattere Non Finanziario 2019 pubblicata sul sito internet www.sitgroup.it nella sezione sostenibilità.

POLITICA DI GESTIONE DEI RISCHI

Nel corso del 2019 SIT ha ulteriormente consolidato il processo di Enterprise Risk Management, lo strumento di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi aziendali con lo scopo di mitigarne l'impatto nel perseguimento delle strategie aziendali.

Le attività di Risk Management, presidiate e coordinate dalla funzione Governance & Legal di Gruppo, vanno ad integrare quelle del Comitato Controllo e Rischi e dell'Organismo di Vigilanza.

Nel corso del 2019 il Gruppo ha adottato la seguente classificazione dei rischi:

- Rischi esterni
- Rischi strategici
- Rischi operativi
- Rischi legali e di compliance
- Rischi finanziari.

Come noto, a partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del Coronavirus e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati, tra cui l'Italia. Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, stanno avendo ripercussioni significative sull'attività economica globale creando un contesto di generale incertezza le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano ad oggi prevedibili. Gli effetti di tale contesto macro economico si ripercuotono inevitabilmente anche sulla gestione dei rischi di seguito evidenziati con particolare riferimento ai rischi operativi (*supply chain e business interruption*) e rischi finanziari (rischio di credito e di liquidità).



Rischi esterni

Rischio Paese

In relazione alla propria presenza internazionale, il Gruppo SIT è esposto al cosiddetto rischio Paese ovvero al rischio di possibili mutamenti delle condizioni politiche e socio-economiche di una determinata area geografica. Tale rischio è comunque mitigato dall'adozione di una politica di diversificazione dei business per prodotto e area geografica, tale da consentire il bilanciamento del rischio a livello di Gruppo.

Climate related risks

SIT è un primario operatore nel settore degli strumenti di controllo, sicurezza, performance e misurazione del consumo di apparecchi a gas. I componenti e sistemi prodotti da SIT sono un elemento essenziale nel controllo dell'efficienza energetica e delle emissioni di CO₂ degli apparecchi finali dai clienti mentre nel settore metering i prodotti SIT sono parte integrante delle infrastrutture di nuova generazione (smart grids).

SIT pertanto è parte attiva nel dibattito pubblico e con i propri partner tecnici e commerciali nella definizione e valutazione d'impatto dei cambiamenti climatici nel breve e medio lungo termine.

Con riferimento alla metodologia espressa dalla Task Force on Climate-related Financial Disclosure (TCFD) del Financial Stability Board, i principali rischi a cui SIT è esposta sono i seguenti rischi di transizione:

- policy e rischi legali legati a nuovi standard obbligatori per i prodotti
- rischi tecnologici dovuti all'emergere di tecnologie alternative al gas
- rischi di mercato dovuto allo spostamento della domanda di mercato verso applicazioni aventi ridotte emissioni CO₂.

SIT ingloba nativamente nei propri processi di governance della strategia aziendale e di risk management la valutazione e mitigazione di tali rischi che al momento sono reputati di medio lungo termine. Le principali azioni in tal senso sono inerenti all'innovazione di prodotto e una sempre più stretta collaborazione con i principali clienti nel co-development delle loro nuove piattaforme. Si segnalano i prodotti Heating già compatibili con il biogas e in tema di idrogeno le iniziative di ricerca applicata per una caldaia ad idrogeno con un primario cliente e di uno smart meter totalmente ad idrogeno con il ministero dell'energia inglese.



Per quanto attiene all'altra categoria di rischi definita dalla TFCD – rischi fisici, acuti o cronici – SIT ritiene al momento che essi non siano materiali.

Rischi strategici

Innovazione

Il Gruppo SIT opera in settori di mercato caratterizzati da elevata competitività riguardo all'innovazione tecnologica dei prodotti confrontandosi, in tale ambito, con gruppi multinazionali di notevole rilievo.

Se da un lato il Gruppo SIT è esposto ai rischi legati all'evoluzione tecnologica, dall'altro la sua capacità d'interpretare correttamente le esigenze del mercato può tradursi in opportunità proponendo prodotti innovativi, tecnologicamente avanzati oltre che competitivi in termini di prezzo. In questa prospettiva, al fine di mantenere un vantaggio competitivo, SIT investe ingenti risorse sia in attività di ricerca e sviluppo sia su tecnologie esistenti che su quelle di nuova applicazione. Una conferma in tal senso, oltre alla consolidata collaborazione con primarie università e centri di ricerca, è l'importante progetto di costruzione di nuovi laboratori di ricerca avviato nel corso del 2019.

Rischi operativi

Supply Chain

I rischi relativi alla supply chain risiedono nella difficoltà di approvvigionamento di componenti soprattutto elettronici a causa di un eccesso di domanda rispetto all'offerta. Per fronteggiare questo rischio la Società ha valutato di volta in volta la possibilità di validazione tecnica di componenti alternativi oltre alle azioni di copertura fisica dei componenti mediante acquisti anticipati rispetto alle esigenze produttive.

Nel corso del 2019 SIT ha aumentato la copertura contrattuale del parco fornitori allo scopo di intrattenere relazioni più trasparenti e chiare gli stessi. In tale politica rientra anche la richiesta ai fornitori e agli intermediari terzi di sottoscrizione del Codice Etico SIT. Infine, si è rafforzata la politica d'individuazione di fornitori alternativi con lo scopo di ridurre la concentrazione dei rapporti di fornitura.

Business Interruption

Con business interruption si intende il rischio di indisponibilità delle sedi produttive o della loro continuità operativa. In SIT tale rischio viene mitigato mediante una procedura di business continuity che rispetto ai fattori di rischio tende a ridurre la loro probabilità di accadimento e implementare le protezioni volte a



limitarne l'impatto. Azioni di mitigazione del rischio di business interruption sono state intraprese mediante la diversificazione dei fornitori, la creazione di consignment stock e l'utilizzo, ove possibile, di fornitori fisicamente contigui ai plant produttivi.

Con riferimento agli impatti che le misure restrittive adottate dai governi nazionali in risposta alla diffusione del virus Covid-19 stanno determinando sui plant produttivi e le azioni di mitigazione adottate dal management del Gruppo, si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e andamento dell gestione".

Information Technology

Per quanto riguarda il rischio d'interruzione dei servizi informativi dovuto ad eventi catastrofici o ad attività di hackeraggio, SIT ha trasferito i server presso un data center esterno gestito da un operatore specializzato così da mitigare i rischi di perdita e/o sottrazione dei dati e garantire tempi certi e brevi di recupero e ripartenza in caso di incidenti. Inoltre, con periodicità regolare vengono effettuati vulnerability assessment e penetration test, vengono aggiornate la rete firewall e le soluzioni anti-virus in grado di contrastare i cyber attack. Tali misure rispondono anche agli obblighi di garantire la sicurezza e la disponibilità dei dati secondo quanto previsto dal regolamento europeo (General Data Protection Regulation) in materia di trattamento dei dati personali.

Qualità prodotto

SIT considera di fondamentale importanza il rischio legato alla commercializzazione del prodotto, in termini di qualità e sicurezza. Il Gruppo è impegnato da sempre nel mitigare tale rischio con controlli qualità sia sul processo produttivo interno sia sui fornitori e con attività di prevenzione degli errori. Queste ultime sono mirate a prevenire l'insorgenza dei problemi prima che questi si manifestino, utilizzando specifiche metodologie di robust design come la Failure Mode & Effect Analysis (FMEA), il Quality Function Deployment (QFD) e l'Advanced Product Quality Planning (APQP).

Ambiente, salute e sicurezza

Nel Gruppo SIT l'attenzione all'ambiente e alla salute nel luogo di lavoro è un valore condiviso e affermato che ha guidato il Gruppo nelle proprie scelte strategiche, produttive ed organizzative.

Nel corso degli anni il Gruppo SIT ha attuato significativi investimenti di risorse umane, organizzazione, progetti tecnici ed economici diffondendo una precisa politica ambientale.



Relazione del consiglio di amministrazione sull'andamento della gestione

Le attività di lavorazione, sia in Italia che all'estero, vengono regolarmente monitorate al fine di ridurre al massimo l'impatto ambientale e/o il rischio legato all'utilizzo di prodotti o impianti aventi potenziali impatti sulla salute o sull'ambiente, il tutto nel rispetto della normativa vigente.

Nel corso del 2019 è stata rinnovata la certificazione ambientale ISO 14001/2004 per gli stabilimenti di Rovigo (sia di SIT che di Metersit), di Brasov (Romania) e Monterrey (Mexico). Per la sua specifica attività di pressofusione e lavorazioni meccaniche, il plant 1 di Rovigo ha ottenuto il rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

L'attività industriale di SIT non rientra nelle classificazioni di industrie a rischio e pertanto non presenta problemi rilevanti dal punto di vista della sicurezza sul lavoro. Le attività in tema di sicurezza sono regolarmente gestite nel rispetto delle normative nazionali vigenti trovando in Italia applicazione il D. Lgs. 81/08 - Testo Unico Sulla Sicurezza.

A supporto della gestione della sicurezza SIT prevede la redazione semestrale del Piano della sicurezza e degli Audit di sicurezza, strumenti interni di pianificazione e gestione operativa e controllo della sicurezza per ciascuno degli stabilimenti produttivi italiani.

Negli ultimi anni, grazie alla continua applicazione di norme tecniche di sicurezza sempre più moderne ed efficienti, si è registrata una riduzione degli eventi infortunistici. Ciò ha consentito di richiedere anche per il 2019 la riduzione del premio INAIL, riconosciuta ogni anno fin dal 2011.

Si segnala che grazie agli interventi effettuati negli anni passati in tutte le unità operative del Gruppo SIT non si riscontra presenza di amianto.

Estremamente importante infine è l'informazione e la formazione; nel 2019 sono stati effettuati numerosi corsi di formazione a tutto il personale diretto e indiretto, in conformità a quanto previsto dall'accordo Stato – Regioni. Si sono svolti in tutti i plant corsi d'aggiornamento come quelli di primo soccorso, pronto intervento e antincendio.

Rischi legali e di compliance

SIT è esposta al rischio di non adeguarsi tempestivamente all'evoluzione di leggi e regolamenti di nuova emanazione nei settori e nei mercati in cui opera. Di particolare importanza, in riferimento a tale rischio, le norme applicabili alla Capogruppo in quanto società quotata sul mercato principale di Borsa Italiana oltre alle normative in tema di diritti di proprietà intellettuale ed industriale e della concorrenza, di salute e sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente, di trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento



Handwritten signature

Europeo 2016/679 (GDPR), di responsabilità amministrativa degli enti (D.Lgs. 231/01), di tutela del risparmio e disciplina dei mercati finanziari (L. 262/05).

Allo scopo di mitigare questo rischio, ogni funzione aziendale presidia l'evoluzione normativa di riferimento avvalendosi, se necessario, di consulenti esterni.

A seguito dell'ammissione al Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana avvenuto nel novembre 2018, SIT ha consolidato il proprio sistema di governo societario adeguandolo a quanto previsto dalla normativa vigente e dalle migliori prassi di mercato, sia in termini di ruoli, responsabilità e comitati, sia in termini di procedure e policies.

Per quanto riguarda il contenzioso, la Direzione Governance & Legal monitora periodicamente l'andamento dei contenziosi potenziali o in essere e definisce la strategia da attuare e le più appropriate azioni di gestione degli stessi, avvalendosi se del caso di primari studi legali competenti per le diverse giurisdizioni ove hanno sede le varie società del Gruppo, coinvolgendo a questo scopo le direzioni aziendali interessate e i responsabili delle società estere. In merito a tali rischi ed agli effetti economici ad essi correlati vengono effettuati gli opportuni accertamenti e valutazioni in concerto con la Direzione Amministrazione Finanza e Controllo.

La Società ha aggiornato il Codice Etico e il Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01 intendendo in questo modo rafforzare una politica ispirata alla massima trasparenza e correttezza, sensibile ai temi della governance e del controllo interno.

L'Organismo di Vigilanza si è riunito periodicamente e delle attività svolte è stato informato il Consiglio di Amministrazione mediante il Rapporto semestrale sull'attività dell'Organismo di Vigilanza per l'anno 2019.

Coperture Assicurative

Nel corso del 2019 la Società, con la collaborazione del proprio broker assicurativo, ha effettuato un'indagine approfondita delle tipologie di rischio ritenute rilevanti e delle diverse opportunità di copertura assicurativa offerte dal mercato. Sono state stipulate, a favore di tutte le società del Gruppo, polizze assicurative aventi per oggetto la responsabilità civile per danni a persone e/o cose derivanti dal malfunzionamento dei prodotti; la responsabilità civile degli amministratori, sindaci, dirigenti e manager; danni al patrimonio aziendale compresi i danni da interruzione della produzione nonché a merci anche durante il loro trasporto e infine danni a dipendenti nell'esercizio delle loro funzioni.



Inoltre, è stata avviata un'indagine per la verifica dei valori assicurati dei beni aziendali presso i principali stabilimenti del Gruppo che verrà conclusa nel corso dei primi mesi del 2020.

Rischi finanziari

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari riferibili alle seguenti fattispecie:

- Rischi di mercato: (i) rischio di cambio derivante dall'operatività e dalle transazioni in divise diverse da quella funzionale delle società e del Gruppo; (ii) rischio di tasso di interesse derivante dalla fluttuazione dei tassi di interesse di mercato; (iii) rischio di prezzo derivante dalla variazione dei prezzi di mercato di determinate materie prime utilizzate dal Gruppo nei propri processi produttivi;
- Rischio di credito derivante dai rapporti commerciali con i propri clienti;
- Rischio di liquidità, relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito.

Il Gruppo SIT ha in essere policies aziendali di gestione del rischio cambio, di gestione del rischio di tasso di interesse e di gestione della liquidità approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Lo scopo di tali policies è di regolamentare, all'interno di un quadro condiviso, l'approccio gestionale, gli obiettivi, i ruoli, le responsabilità ed i limiti operativi nelle attività di gestione dei rischi finanziari.

Coerentemente a quanto definito nelle policies, il Gruppo ha accentrato nella capogruppo SIT S.p.A. la gestione dei rischi finanziari delle società controllate assumendo il ruolo di coordinamento dei processi, dei meccanismi operativi e delle relative procedure organizzative a livello di Gruppo.

Rischio di cambio

Il Gruppo è soggetto al rischio derivante dalla fluttuazione dei cambi in quanto operante in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in divise diverse dalla divisa funzionale delle singole società partecipate e dalla divisa funzionale del Gruppo. L'esposizione al rischio di cambio del Gruppo deriva pertanto dalla distribuzione geografica dei mercati in cui vende i propri prodotti, dalla localizzazione dei propri siti produttivi e dall'utilizzo di fonti di approvvigionamento denominate in valute diverse.

Allo scopo di ridurre il rischio di cambio è politica generale operare ove possibile la compensazione tra esposizioni di segno opposto aventi profili di rischio correlati (cd. natural hedging).



Relazione del consiglio di amministrazione sull'andamento della gestione

Nell'operatività del Gruppo, l'esposizione al rischio di cambio nasce di norma annualmente nel momento di definizione dei listini di vendita e di acquisto durante la fissazione del cambio di budget.

Il Gruppo valuta regolarmente la propria esposizione e gestisce il rischio di cambio sull'esposizione netta anche attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari incluso derivati. Non sono consentite attività di tipo speculativo.

Nonostante la vigenza delle suddette policies e il rispetto delle prassi e procedure di gestione del rischio cambio, repentine fluttuazioni dei tassi di mercato potrebbero comportare effetti negativi sull'attività, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, sui risultati economici, e sulle prospettive del Gruppo.

Nel corso del 2019, la natura e la struttura dell'esposizione cambi e le politiche di monitoraggio e controllo seguite dal Gruppo non sono variate in modo sostanziale rispetto all'esercizio precedente.

Nelle tabelle che seguono sono riportati il controvalore in migliaia di Euro, al cambio medio di esercizio, rispettivamente dei ricavi e dei costi di acquisto di materie prime, materiali di consumo e merci, suddivisi per divisa.

Totale ricavi suddivisi per divisa:

(Eur.000)	2019	% Ricavi	2018	% Ricavi
EUR	267.700	76,0%	280.767	78,1%
USD	60.563	17,2%	52.361	14,6%
CNY	13.943	4,0%	16.427	4,6%
AUD	5.501	1,6%	5.823	1,6%
MXN	3.371	1,0%	3.266	0,9%
GBP	1.088	0,3%	980	0,3%
Altro	41	0,0%	64	0,0%
Totale	352.207	100%	359.688	100%

Totale costi di acquisto delle materie prime, materiali di consumo e merci suddivisi per divisa

(Euro.000)	2019	% Acquisti	2018	% Acquisti
EUR	133.905	69,3%	150.275	72,1%
USD	46.104	23,8%	46.026	22,1%
CHF	8.310	4,3%	7.020	3,4%
CNY	2.602	1,3%	2.638	1,3%



Relazione del consiglio di amministrazione sull'andamento della gestione

RON	1.461	0,8%	2.123	1,0%
MXN	910	0,5%	373	0,2%
AUD	24	0,0%	33	0,0%
Altro	12	0,0%	5	0,0%
Totale	193.328	100%	208.493	100%

Nel corso dell'esercizio 2019, in linea le policies aziendali, la Società ha effettuato operazioni di copertura finanziaria prevalentemente a fronte delle esposizioni nette in AUD, GBP e CHF. Per quanto attiene all'esposizione in CNY, sono state utilizzate le operazioni di copertura già in essere nell'esercizio precedente e prorogandone la parte eccedente all'esercizio successivo, anche in considerazione del livello di cambio di mercato valutato conveniente.

Le operazioni di copertura del rischio di cambio in essere alla data del bilancio e il loro fair value alla medesima data sono esposte nella Nota esplicativa.

L'indebitamento finanziario del Gruppo è denominato integralmente in Euro, mentre la ripartizione per divisa dei saldi attivi di c/c bancari non vincolati è riportata nella tabella seguente:

(In migliaia di Euro)	31.12.2019
Divisa	
Euro	17.948
Dollaro USA	13.752
Yuan Cinese	1.630
Dollaro Australiano	232
Altre divise	396
Totale	33.958

Con riferimento a tali poste di bilancio, la perdita potenziale derivante da un'ipotetica variazione sfavorevole del cambio dell'Euro pari al 10% avrebbe, senza considerare l'effetto delle coperture in essere, un impatto negativo di Euro 1.601 migliaia.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è soggetto al rischio derivante dalla fluttuazione dei tassi di interesse di mercato in quanto detiene attività e passività sensibili alle variazioni dei tassi d'interesse di mercato.

SIT valuta regolarmente l'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di interesse e gestisce tali rischi anche attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati secondo quanto stabilito nelle policies aziendali di



De Vals

Relazione del consiglio di amministrazione sull'andamento della gestione

gestione dei rischi finanziari. In tali policies sono definiti gli strumenti finanziari utilizzabili e non sono consentite attività di tipo speculativo.

Nonostante la vigenza delle suddette policies e il rispetto delle prassi e procedure di gestione del rischio interesse, repentine fluttuazioni dei tassi di mercato potrebbero comportare effetti negativi sull'attività, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, sui risultati economici, e sulle prospettive del Gruppo.

Alla data di bilancio il Gruppo ha in essere un unico finanziamento per un importo nominale in linea capitale di Euro 105.975 migliaia. Tale finanziamento prevede un tasso di interesse variabile indicizzato all'Euribor 6 mesi. Sul finanziamento sono in essere operazioni di copertura del rischio di tasso mediante Interest Rate Swap per complessivi Euro 97.340 migliaia, pari al 91,9% del valore sottostante.

Le operazioni di copertura in essere alla data del bilancio e il loro fair value alla medesima data sono esposti nelle Note esplicative.

SENSITIVITY ANALYSIS

A parità di altre condizioni, gli effetti derivanti da una ipotetica variazione in aumento di 100 basis points del tasso variabile di interesse, tenuto conto delle coperture in essere nel periodo, avrebbe comportato per SIT un incremento di oneri finanziari per l'esercizio 2019 di Euro 98 migliaia contro un incremento di Euro 109 migliaia per l'esercizio 2018.

Rischio di oscillazione dei prezzi delle materie prime

I costi di produzione del Gruppo SIT sono influenzati dai prezzi di alcune materie prime, quali il rame e l'alluminio, sia per effetto dell'acquisto diretto di tali materie prime, sia per l'effetto delle oscillazioni del loro prezzo sul costo di acquisto di componenti e semilavorati che ne contengono una quantità significativa.

Al fine di mitigare tali rischi, il SIT monitora costantemente le disponibilità di materie prime sul mercato, nonché l'andamento del relativo prezzo, al fine di identificare tempestivamente eventuali situazioni di carenza e di attivare quindi azioni idonee a garantire la necessaria autonomia produttiva e di mantenere competitivo il proprio costo di produzione. Inoltre il Gruppo, quando lo ritiene opportuno, in relazione



Relazione del consiglio di amministrazione sull'andamento della gestione

alle tendenze previste, stipula contratti finanziari di copertura del rischio di oscillazione dei prezzi delle materie prime.

Tuttavia, non è possibile escludere che, in futuro, eventuali carenze nella disponibilità e/o oscillazioni significative del prezzo di acquisto delle suddette materie possano determinare effetti negativi sull'attività, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive del Gruppo.

Nel corso del 2019 la struttura e la natura dell'esposizione al rischio di oscillazione dei prezzi delle materie prime e le politiche di monitoraggio e controllo seguite dal Gruppo non sono variate in modo sostanziale rispetto all'esercizio precedente. Nel periodo non sono state eseguite operazioni di copertura finanziaria di tale rischio.

Rischio di credito

Il rischio di credito derivante dalla normale operatività delle società del Gruppo con controparti commerciali viene gestito e controllato nell'ambito delle procedure di affidamento e monitoraggio dello standing creditizio dei clienti con l'obiettivo di assicurare che le vendite vengano effettuate a clienti affidabili e solvibili. L'attività di credit management è coordinata dalla Capogruppo per tutte le società del Gruppo mediante reporting e riunioni periodiche e si basa sulle informazioni disponibili in merito alla solvibilità dei clienti considerando i dati storici e associando limiti di esposizione per singolo cliente. In aggiunta, lo scadenzario dei crediti commerciali viene monitorato costantemente durante l'esercizio in modo da anticipare ed intervenire prontamente sulle posizioni creditorie che presentano un maggior grado di rischio.

Alla data di bilancio non sono in essere posizioni significative di rischio credito. Il management sta inoltre monitorando con attenzione gli impatti che il deterioramento del quadro macro economico dovuto alla diffusione del Covid-19 potrà determinare sulla capacità della propria clientela di far fronte alle proprie obbligazioni.

Per maggiori dettagli sulla composizione dei crediti commerciali si rinvia alla Nota n. 7.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità può sorgere dalla difficoltà di reperire a condizioni economiche e nei tempi richiesti le risorse finanziarie necessarie per garantire l'operatività della Società e del Gruppo.



Con riferimento al rischio di liquidità, considerata la natura del business in cui opera ed i flussi di cassa operativi storicamente prodotti, il Gruppo non presenta particolari rischi connessi al reperimento di fonti di finanziamento.

In tale ottica SIT ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità mediante:

- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- ottenimento di linee di credito adeguate;
- monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità con il supporto dei processi interni di pianificazione aziendale.

I flussi di cassa, i fabbisogni finanziari e le disponibilità temporanee di liquidità del Gruppo sono strettamente monitorati e gestiti centralmente dalla Capogruppo che svolge l'attività di tesoreria di Gruppo e coordinamento finanziario con l'obiettivo di garantire una efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie, in particolar modo nel contesto di generale incertezza sugli scenari macro economici venutosi a creare per effetto della diffusione del Covid-19. In questo scenario sono già state messe in atto una serie di misure tese a mitigare l'impatto di questo rischio ripianificando opportunamente l'avvio di nuovi progetti e iniziative di investimento non strategiche in attesa di una stabilizzazione dello scenario complessivo.

Il finanziamento in capo a SIT prevede delle clausole contrattuali, c.d. *covenants* finanziari, da calcolarsi a livello di bilancio consolidato con cadenza semestrale, il cui mancato rispetto comporterebbe il venir meno del beneficio del termine a favore della Società. I *covenants* finanziari previsti in tale contratto sono (i) rapporto tra posizione finanziaria netta e EBITDA e (ii) rapporto tra EBITDA e oneri finanziari netti, tutte grandezze da calcolarsi secondo le definizioni previste nel contratto stesso. I valori limite di tali *covenants* per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 sono rispettivamente 2,75x e 5,0x.

Alla data del 31 dicembre 2019 i *covenants* finanziari sono stati integralmente rispettati.



ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELLA CAPOGRUPPO SIT S.P.A.

La società Sit S.p.A. opera nel settore della progettazione, sviluppo, produzione e commercializzazione di sistemi per la sicurezza e il controllo del gas negli apparecchi per il riscaldamento domestico e negli impianti di cottura industriale.

Il fatturato dell'esercizio è stato di Euro 219.561 migliaia contro Euro 251.903 migliaia dell'esercizio precedente. Il fatturato include ricavi verso clienti terzi e per vendite di prodotti e componenti verso società del gruppo oltreché per royalties fatturate dalla società ad alcune controllate produttive a fronte dell'utilizzo da parte di queste del know how tecnico produttivo, di tecnologia non brevettata oltre che del marchio SIT, tutti di proprietà della società.

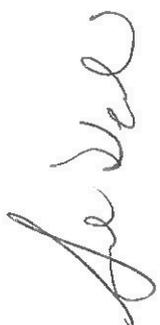
I costi di acquisto al netto della variazione delle rimanenze sono pari a Euro 124.801 migliaia con un'incidenza sui ricavi pari al 56,8%, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

I costi per servizi, pari a Euro 30.490 migliaia hanno un'incidenza del 13,9% sui ricavi, in miglioramento rispetto all'esercizio 2018 (la cui incidenza era pari al 14,6%) per effetto dei minori oneri non ricorrenti iscritti per complessivi Euro 2,6 milioni relativi principalmente alle operazioni di transizione al MTA.

I proventi finanziari ammontano ad Euro 2.726 migliaia, rispetto ad Euro 14.171 migliaia dell'esercizio precedente. La voce incorpora l'effetto dei proventi non ricorrenti relativi alla variazione di fair value dei Warrant come meglio descritto nelle Note Esplicative. Nell'esercizio 2018 la voce era comprensiva anche della variazione di fair value delle Performance Shares, convertite in azioni nel mese di Aprile 2019.

Nel 2019 la società ha registrato un utile di Euro 13.936 migliaia contro un utile pari a Euro 17.575 migliaia del 2018. La società ha distribuito ai soci dividendi per Euro 6.969 migliaia.

Nel corso dell'esercizio 2019 il Gruppo ha proceduto al riacquisto di 90.981 azioni proprie, per un importo complessivo di Euro 685 migliaia, finalizzato alla realizzazione del piano di incentivazione a lungo termine (L.T.I – Long Term Incentive), in base al quale è stato attribuito ad alcuni dirigenti e dipendenti della Società e di sue controllate il diritto a sottoscrivere azioni della società al verificarsi di determinate condizioni di performance e di mercato.



Relazione del consiglio di amministrazione sull'andamento della gestione

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2019 risulta negativa per Euro 101.806 migliaia (era negativa per Euro 88.484 migliaia al 31 dicembre 2018). La composizione della posizione finanziaria netta è qui di seguito riportata:

(in migliaia di Euro)		
Composizione posizione finanziaria netta⁽¹⁾	31/12/2019	31/12/2018
Attività finanziarie non correnti (crediti verso controllate)	-	-
Altre attività finanziarie correnti	(7.866)	(16.148)
Disponibilità liquide	(26.460)	(51.113)
Debiti verso banche non correnti	85.030	104.730
Altre passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati	3.734	710
Debiti verso banche correnti	19.627	16.197
Altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati	27.740	34.108
Posizione finanziaria netta	101.806	88.484

(1) La posizione finanziaria netta della società è calcolata non considerando la passività finanziaria per Warrant e per Performance Shares, in quanto poste che non comporteranno alcun esborso finanziario.

La società Capogruppo svolge anche un ruolo di coordinamento finanziario a beneficio delle società controllate del Gruppo. Con talune società sia italiane che estere svolge l'attività di tesoreria centralizzata anche mediante sistemi di cash pooling forniti da primarie banche. Con ciascuna di tali società intrattiene uno o più rapporti di conti correnti intercompany sui quali vengono regolate le transazioni finanziarie in oggetto.

La società Capogruppo svolge anche un ruolo di coordinamento finanziario a beneficio delle società controllate del Gruppo. Con talune società sia italiane che estere svolge l'attività di tesoreria centralizzata anche mediante sistemi di cash pooling forniti da primarie banche. Con ciascuna di tali società intrattiene uno o più rapporti di conti correnti intercompany sui quali vengono regolate le transazioni finanziarie in oggetto.

Nell'ambito di tali servizi al 31 dicembre 2019 la voce Altre attività finanziarie correnti (di cui alla tabella sopra) comprende crediti finanziari correnti per Euro 7.843 migliaia relativi ai finanziamenti concessi alle controllate. La voce Altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati include Euro 25.545 migliaia riferiti ai saldi di tesoreria intercompany.



PROSPETTO DI RACCORDO DEL PATRIMONIO NETTO E DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e risultato del periodo della Capogruppo ed il patrimonio netto ed il risultato del periodo consolidati è riepilogato di seguito:

(in migliaia di Euro)	Patrimonio Netto al 31/12/2019	Utile esercizio 2019
Bilancio civilistico della capogruppo	148.305	13.936
Differenza tra valore di carico delle partecipazioni e patrimoni netti e utili delle società controllate consolidate ⁽¹⁾	2.026	12.356
Eliminazione degli utili e perdite infragruppo	(2.740)	109
Rettifiche nei bilanci delle società consolidate per adeguamento ai principi contabili di gruppo	(0)	385
Eliminazione dividendi ricevuti dalle partecipate	-	(6.764)
Applicazione IFRS16	(20)	(20)
Altre rettifiche	(5)	(74)
Capitale e riserve di terzi	-	-
Bilancio Consolidato di Gruppo e di Terzi	147.566	19.928

(1) Tale differenza è inclusiva della PPA originariamente contabilizzata

Rapporti infragruppo ed operazioni con parti correlate

SIT è una società per azioni costituita in Italia presso il Registro delle Imprese di Padova.

SIT esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile nei confronti della sua controllata italiana. Non è soggetta a direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, da parte della società controllante SIT Technologies S.p.A.

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo.

Tali operazioni sono regolate a condizioni normali di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti, e sono state compiute nell'interesse del Gruppo.

Fa eccezione il finanziamento concesso dalla Capogruppo alla controllata Metersit S.r.l. avente un valore nominale in linea capitale alla data del bilancio di Euro 7.500 migliaia nell'ambito di una linea di credito per complessivi Euro 15.000 migliaia, concessa a titolo non oneroso. Si informa tuttavia che tale finanziamento è stato estinto in data 31 dicembre 2019.

Il Consiglio di Amministrazione di SIT ha approvato una procedura in materia di operazioni con parti correlate, in applicazione della normativa emanata a recepimento delle disposizioni comunitarie e dell'art.



De Vito

Relazione del consiglio di amministrazione sull'andamento della gestione

10 del Regolamento approvato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 come successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, e pubblicata sul sito internet www.sitgroup.it nella sezione Corporate Governance.

Si rinvia alle Note esplicative per le informazioni di dettaglio relative alle operazioni con imprese controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime, alle operazioni con altre parti correlate e alle operazioni infragruppo.

Si informa che in data 25 luglio 2019 il Consiglio di Amministrazione, a seguito del positivo espletamento delle procedure del Comitato Parti Correlate, ha approvato l'acquisto degli immobili di proprietà di SIT Immobiliare S.p.a. siti in Padova, in viale dell'Industria 30-32-34. Gli immobili in questione sono destinati ad accogliere la nuova sede direzionale della Società nonché i nuovi laboratori di ricerca e sviluppo sia della Divisione Heating che della Divisione Smart Gas Metering. L'operazione è stata supportata da due distinte perizie di esperti indipendenti e si è perfezionata nel mese di dicembre 2019 per un importo di Euro 6,5 milioni.

In data 15 gennaio 2018 il Consiglio di Amministrazione, subordinatamente al positivo espletamento delle procedure del Comitato Parti Correlate, ha approvato l'attribuzione al Presidente e Amministratore Delegato Federico de Stefani di un emolumento variabile lordo straordinario, quantificabile in un range compreso tra Euro 1,3 milioni ed Euro 2,6 milioni, la cui maturazione è parametrata al raggiungimento di obiettivi da calcolarsi in funzione della performance di SIT negli esercizi 2017, 2018 e 2019. L'emolumento in oggetto dovrà essere calcolato in funzione di un componente legato all'andamento del prezzo dell'azione SIT nel periodo in esame e di un correttivo legato alle performance aziendali. Nel rinviare alle Note Esplicative per le modalità di computo di tali componenti si precisa che nell'esercizio 2019 lo stanziamento pari a Euro 754 migliaia è stato stralciato a fronte del venir meno della condizione di mercato definite per il raggiungimento dell'incentivo.

Si precisa che, contestualmente all'operazione di fusione intervenuta nel 2017, SIT S.p.A. ha emesso n. 5.350.000 Warrant di cui n. 300.000 Warrant Nuovi assegnati alla controllante Sit Technologies S.p.A., la cui conversione è disciplinata dal Regolamento Warrant, come descritto nelle Note Esplicative.

Nell'ambito della medesima operazione, inoltre SIT S.p.A. ha emesso n. 250.000 Performance Shares, detenute dalla controllante Sit Technologies S.p.A., convertibili in Azioni Ordinarie nel rapporto di: (i) 1 a 5 e/o (ii) 1 a 1, nei termini e alle condizioni previste in funzione della maturazione dell'earn-out regolato dall'Accordo Quadro. Nel corso del 2019, sulla base dei risultati maturati nel corso dell'esercizio 2018, le



Relazione del consiglio di amministrazione sull'andamento della gestione

Performances Shares sono state convertite nel rapporto di 1:5 con l'emissione di 1.250.000 nuove azioni ordinarie.

Si evidenzia infine che SIT, SIT Immobiliare S.p.A., SIT Technologies S.p.A. e Metersit S.r.l. hanno aderito per il triennio 2019 – 2021 alla procedura del Consolidato Fiscale Nazionale, istituito disciplinato dal D. Lgs. 12 dicembre 2003, n. 344 ed in particolare dagli articoli dal 117 al 129 del T.U.I.R., con SIT Technologies S.p.A. in qualità di consolidante e le altre società in qualità di consolidate, come da delibera dei rispettivi organi amministrativi.

Dall'anno fiscale 2020 SIT Technologies S.p.A., in qualità di controllante, SIT S.p.A., SIT Immobiliare S.p.A. e Metersit S.r.l., in qualità di controllate, aderiranno alla procedura di liquidazione IVA di Gruppo, prevista dall'art. 73 ultimo comma del D.P.R. 633/1972 come deliberato dai rispettivi organi amministrativi nel corso del 2019.

Si segnala inoltre che nel corso del 2019 SIT ha intrattenuto rapporti per consulenza per Euro 44,5 migliaia nei confronti di una società di cui è socio un membro del Consiglio di Amministrazione di SIT.

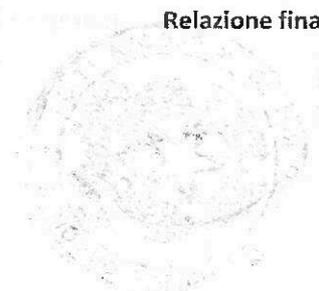
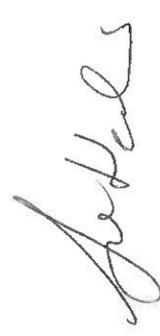
Azioni Proprie

Al 31 dicembre 2019 la Società detiene n. 167.109 azioni ordinarie proprie, prive di valore nominale, pari allo 0,67% del capitale sociale, di cui n. 90.981 acquistate nel corso dell'esercizio.

Andamento delle società del Gruppo

Si riportano nella tabella seguente alcuni indicatori sull'andamento delle società controllate nell'esercizio.

Settore di attività: Heating

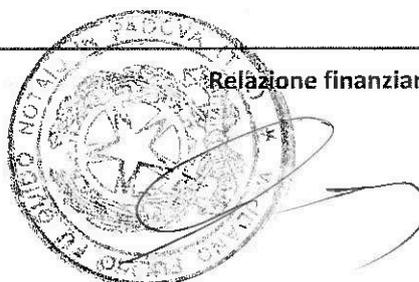


Relazione del consiglio di amministrazione sull'andamento della gestione

Società	Fatturato (Euro.000)			Utile netto (Euro.000)			N° dipendenti		
	2019	2018	diff	2019	2018	diff	2019	2018	diff
SIT Argentina S.r.l.	30	22	8	1	(0)	1	-	-	-
SIT Gas Controls Pty Ltd	5.501	5.823	(321)	229	186	43	8	7	1
SIT Controls Canada Inc.	295	265	30	98	84	15	1	1	-
SIT Manufacturing (Suzhou) Co. Ltd	16.796	18.294	(1.498)	(800)	296	(1.096)	95	79	16
SIT Controls CR, S.r.o.	1.398	1.482	(84)	523	658	(135)	8	8	-
SIT Controls Deutschland GmbH	1.200	1.551	(351)	339	516	(177)	3	4	(1)
SIT manufacturing Na Sa deCV	58.605	51.549	7.057	2.475	3.117	(642)	331	309	22
SIT de monterrey SA de CV	4.484	3.825	659	32	15	16	-	-	-
SIT Controls BV	33.065	36.431	(3.367)	2.136	6.423	(4.287)	159	186	(27)
SIT Romania Srl	52.509	62.300	(9.791)	1.666	2.045	(379)	608	649	(41)
SIT Controls USA Inc.	2.878	2.461	417	1.230	602	628	6	6	-

Settore di attività: Smart Gas Metering

Società	Fatturato (Euro.000)			Utile netto (Euro.000)			N° dipendenti		
	2019	2018	diff	2019	2018	diff	2019	2018	diff
MeterSit Srl	122.765	99.547	23.217	6.521	745	5.777	76	74	2
Metersit Romania Srl	35.804	29.665	6.140	849	1.043	(194)	78	51	27



FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Con riferimento all'emergenza sanitaria legata alla diffusione del Covid-19 manifestatasi globalmente a partire dall'inizio dell'anno, la Società ha attivato una serie di misure tese ad assicurare, su base continuativa, la regolarità della propria operatività, e garantire, al tempo stesso, la tutela della salute e della sicurezza sul lavoro dei propri dipendenti e collaboratori. Le misure adottate sono state oggetto di monitoraggio continuo, che si è svolto in stretto coordinamento con i principali stabilimenti italiani ed esteri.

Fino all'emanazione del DPCM del 22 marzo 2020, seppur in condizioni non ottimali, la Società ha garantito la continuità del proprio business, ridefinendo l'operatività all'interno dei propri stabilimenti, gestendo al meglio le relazioni con i clienti e con la catena di fornitura italiana ed internazionale. Si sono registrati alcuni ritardi nella fornitura di componenti da fornitori italiani, e rallentamenti nella logistica interna da e verso gli stabilimenti italiani ed esteri principalmente dovuti alle limitazioni introdotte nei trasporti, ma non tali da influire in modo materiale sulla continuità della produzione.

Dall'entrata in vigore del citato decreto, la Società si è attenuta alle disposizioni ivi previste, che comportano, a decorrere dal 23/25 marzo, la chiusura sul territorio nazionale di tutte le attività produttive considerate non essenziali. Tali restrizioni sono state contestualmente adottate anche da altri paesi con conseguenti limitazioni all'attività produttiva, comportando per il Gruppo la temporanea chiusura del plant produttivo sito in Romania.

Il perdurare di tali restrizioni potrebbe avere impatto anche sulla continuità operativa di altri stabilimenti esteri, che risultano molto integrati nella filiera produttiva del Gruppo e le cui produzioni, di conseguenza, risultano difficilmente interscambiabili. Non è da escludere, inoltre, che tali misure vengano adottate da altri governi nazionali, sospendendo, in tutto o in parte, le attività produttive locali. Per ridurre tale rischio, gli stabilimenti italiani, per quanto possibile, hanno provveduto ad anticipare le forniture agli stabilimenti esteri al fine di evitare fermi di produzione non imposti. Al tempo stesso, gli stabilimenti esteri hanno anticipato alcune forniture sia nei confronti dell'Italia (componenti e semilavorati), sia verso i clienti finali (prodotti finiti).



Relazione del consiglio di amministrazione sull'andamento della gestione

Il perdurare dell'emergenza sanitaria a livello mondiale e le stringenti misure adottate da numerosi governi nazionali per contrastarne l'ulteriore diffusione stanno incidendo sulle prospettive di crescita economica futura con probabili ricadute sullo scenario interno italiano ed internazionale. Gli effetti di tale evento dipenderanno anche dalla tempestività con cui saranno definite da parte delle istituzioni governative misure monetarie e fiscali a sostegno dei settori e degli operatori più esposti.

Tale contesto di incertezza unito alle misure restrittive adottate progressivamente dai governi nazionali potrebbero comportare un ritardo nei piani con inevitabile impatto sui ricavi del Gruppo e sui risultati operativi. In questo scenario la Società ha già messo in atto una serie di misure tese a mitigare l'impatto di questo rischio ripianificando opportunamente l'avvio di nuovi progetti e iniziative di investimento non strategiche in attesa di una stabilizzazione dello scenario complessivo.

Gli accadimenti sin qui descritti sono stati considerati come non-adjusting events sui saldi di bilancio 2019 – secondo la definizione fornita dallo IAS 10 §21, in quanto avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Allo stato attuale non è possibile peraltro prevedere l'evoluzione di questo fenomeno né è possibile determinare gli eventuali impatti che possano dar luogo a rettifiche dei valori iscritti delle attività e delle passività del Gruppo.

In particolare, tali fattori di incertezza potrebbero influenzare principalmente ma non esclusivamente, le poste di bilancio soggette a valutazione per la cui descrizione si rinvia al paragrafo "Valutazioni discrezionali e stime contabili significative" delle Note esplicative.

Per le proposte all'Assemblea in tema di destinazione del risultato d'esercizio 2019 si rimanda alla specifica relazione illustrativa sui punti all'ordine del giorno dell'Assemblea prevista per il 6 maggio 2020.

Padova, li 26 marzo 2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Dott. Federico de' Stefani)

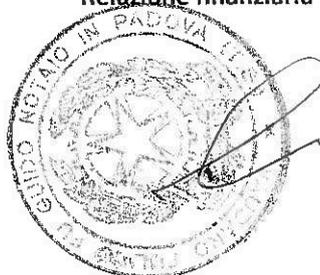


Price

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019

Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2019

67



A handwritten signature, possibly "L", written in black ink.

A 100

PROSPETTI CONTABILI

Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2019

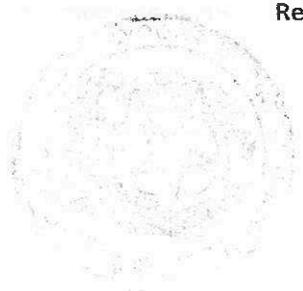
69



PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA
 CONSOLIDATA

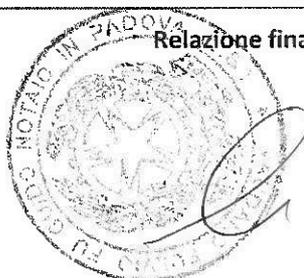
(in migliaia di Euro)	Note	31/12/2019	31/12/2018
Avviamento	1	78.138	78.138
Altre immobilizzazioni immateriali	1	59.125	66.111
Immobilizzazioni materiali	2	79.317	65.169
Partecipazioni in altre imprese	3	54	54
Attività finanziarie non correnti	4	1.531	1.544
Imposte anticipate	5	5.167	7.482
Attività non correnti		223.332	218.498
Rimanenze	6	51.126	52.230
Crediti commerciali	7	57.176	52.038
Altre attività correnti	8	10.133	9.102
Crediti per imposte sul reddito	9	4.770	3.565
Altre attività finanziarie correnti	4	23	97
Disponibilità liquide	10	34.064	55.494
Attività correnti		157.292	172.526
Totale attività		380.624	391.024
Capitale sociale	11	96.152	96.152
Totale Riserve	12	31.486	4.986
Risultato d'esercizio		19.928	24.265
Patrimonio netto di terzi		-	-
Patrimonio netto		147.566	125.403
Debiti verso banche non correnti	13	85.029	104.730
Altre passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati	14	4.138	710
Fondi rischi ed oneri	15	4.142	4.492
Passività nette per benefici definiti ai dipendenti	16	6.201	5.908
Altre passività non correnti	17	4	758
Strumenti finanziari per Performance Shares		-	-
Imposte differite	18	16.370	18.260
Passività non correnti		115.884	134.858
Debiti verso banche correnti	19	19.730	16.257
Altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati	20	3.588	5.228
Debiti commerciali	21	73.331	74.795
Altre passività correnti	22	15.957	17.088
Strumenti finanziari per Performance Shares a breve	23	-	8.260
Strumenti finanziari per Warrant	24	1.567	3.028
Debiti per imposte sul reddito	25	3.001	6.107
Passività correnti		117.174	130.763
Totale Passività		233.058	265.621
Totale Patrimonio netto e Passività		380.624	391.024

Handwritten signature



PROSPETTO CONSOLIDATO DI CONTO ECONOMICO D'ESERCIZIO

(in migliaia di Euro)	Note	2019	2018
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	26	352.207	359.688
Costo di acquisto delle materie prime, materiale di consumo e merci	27	193.328	208.493
Variazione delle rimanenze	27	1.557	(14.139)
Costi per servizi	28	38.883	44.462
Costo del personale	29	69.429	73.677
Ammortamenti e svalutazioni attività	30	24.085	20.024
Accantonamenti	31	139	2.062
Altri oneri (proventi)	32	53	1.154
Risultato operativo		24.734	23.955
Proventi (oneri) da partecipazioni		(20)	(78)
Proventi finanziari	33	2.033	13.286
Oneri finanziari	34	(4.163)	(4.798)
Utili (perdite) su cambi nette	35	(1.263)	(292)
Rettifiche di valore di attività finanziarie		-	-
Risultato prima delle imposte		21.320	32.072
Imposte	36	(1.392)	(7.807)
Risultato dell'esercizio		19.928	24.265
Risultato dell'esercizio di Terzi		-	-
Risultato dell'esercizio di Gruppo		19.928	24.265



PROSPETTO CONSOLIDATO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO
 ECONOMICO COMPLESSIVO

(in migliaia di Euro)	2019	2018
Risultato netto di esercizio	19.928	24.265
<i>Altre componenti del conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nel conto economico dell'esercizio al netto delle imposte:</i>		
Variazione netta riserva "cash flow hedge"	(5)	(230)
Imposte	1	55
Totale Utili (perdite) da valutazione attività finanziarie	(4)	(175)
Differenze cambio da conversione dei bilanci in valuta diversa dall'euro	1.897	1.338
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo, che saranno successivamente riclassificate nel conto economico dell'esercizio al netto delle imposte	1.893	1.163
<i>Altre componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico dell'esercizio al netto delle imposte:</i>		
Utili (perdite) da valutazione attuariale	(352)	143
Imposte	85	(34)
Totale Utili (perdite) da valutazione attuariale	(268)	109
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo, che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico dell'esercizio al netto delle imposte	(268)	109
Totale altre componenti di conto economico complessivo al netto delle imposte	1.626	1.272
Totale risultato complessivo dell'esercizio	21.554	25.537
Totale risultato complessivo attribuibile a:		
Azionisti della Capogruppo	21.554	25.537
Azionisti di minoranza	-	-

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)	Note	2019	2018
Risultato netto		19.928	24.265
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	30	24.007	19.866
Rettifiche per elementi non monetari		1.474	4.610
Imposte sul reddito	36	1.392	7.807
Oneri/(proventi) finanziari netti di competenza		2.140	(8.410)
FLUSSI GENERATI DALLA GESTIONE CORRENTE (A)		48.941	48.138
<i>Variazioni delle attività e passività:</i>			
Rimanenze	6	1.009	(14.205)
Crediti commerciali	7	(5.218)	(70)
Debiti commerciali	21	(1.464)	6.428
Altre attività e passività		(5.507)	(3.212)
Pagamento imposte sul reddito		(4.894)	(3.997)
FLUSSI FINANZIARI GENERATI (ASSORBITI) DA MOVIMENTI DI CAPITALE CIRCOLANTE (B)		(16.074)	(15.056)
FLUSSI FINANZIARI DELLA GESTIONE OPERATIVA (A + B)		32.867	33.082
<i>Attività di investimento:</i>			
Investimenti in immobilizzazioni materiali		(23.044)	(28.703)
Altri flussi finanziari da immobilizzazioni materiali		824	106
Investimenti in immobilizzazioni immateriali		(743)	(1.277)
Altri flussi finanziari da immobilizzazioni finanziarie		13	7
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (C)		(22.950)	(29.867)
FLUSSI FINANZIARI DELLA GESTIONE OPERATIVA DOPO L'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (A + B + C)		9.917	3.215
<i>Gestione finanziaria:</i>			
Pagamento interessi		(2.741)	(3.657)
Rimborso debiti finanziari a medio lungo termine	20	(16.875)	(12.150)
Incremento (decremento) debiti finanziari a breve termine		(3.745)	2.211
Incremento (decremento) altri debiti finanziari		(2.169)	
(Incremento) decremento crediti finanziari verso controllante	4	-	674
(Incremento) decremento crediti finanziari verso società sottoposte al controllo della controllante	4	-	51
Pagamento dividendi	12	(6.969)	(5.986)
Aumento di capitale a pagamento	11	-	2
Azioni proprie		(685)	(91)
Variazione riserva di traduzione	12	1.838	1.201
FLUSSI DELLA GESTIONE FINANZIARIA (D)		(31.346)	(17.745)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A + B + C + D)		(21.429)	(14.530)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo		55.494	70.024
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide		(21.429)	(14.530)
Disponibilità liquide alla fine del periodo		34.065	55.494



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

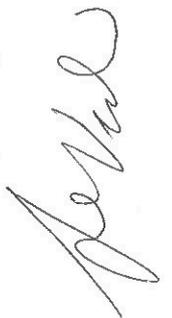
	Altre riserve										Utile (perdita) portato a nuovo	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto del Gruppo	Capitale e Riserve di Terzi	Totale Patrimonio netto del Gruppo e di Terzi					
	Capitale sociale	Riserva sovrappiù azioni proprie	Riserva Legale	Differenza di conversione valuta	Riserva assegnata ai dipendenti	Riserva cash flow hedge	Versamenti in conto capitale	Riserva straordinaria	Ris. Per. Warrant	Ris. Per. Performance share						Riserva da fair value di acquisizione	Utile (perdita) portato a nuovo			
																	Utile a nuovo	Altri Uti (perdita) a nuovo		
Saldo al 31 dicembre 2017	96.152	20.740	(867)	(7.732)	0	(842)	21.989	(485)	1.481	(15.223)	(11.500)	3.321	0	(14.964)	(3.327)	105.753	0	106.753		
Destinazione del risultato 2017	0	(16.360)	0	0	0	0	0	2.804	2.872	0	0	(3.321)	0	2.516	23.327	0	0	0	0	
Risultato complessivo al 31 dicembre 2018	0	0	0	7.338	0	(175)	0	108	0	0	0	0	0	0	0	24.265	0	25.537	0	25.537
Operazioni tra soci	0	0	0	0	0	0	0	0	0	10	0	0	0	0	0	0	0	13	0	13
Assunzione L.T.I. a dipendenti	0	0	0	0	175	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	175	0	175
Dividendi	0	0	0	0	0	(3.162)	0	(2.804)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(5.966)	0	(5.966)
Altri Movimenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	2
Acquisto azioni proprie	0	0	(91)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(91)	0	(91)
Riclassifiche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Saldo al 31 dicembre 2018	96.152	10.380	(755)	(6.454)	175	(1.017)	18.817	(370)	1.481	(12.541)	(11.500)	0	0	(12.444)	24.265	125.403	0	125.403		
Impatto prima applicazione IFRS 16	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Saldo al 1° gennaio 2019	96.152	10.380	(755)	(6.454)	175	(1.017)	18.817	(370)	1.481	(12.541)	(11.500)	0	0	(12.444)	24.265	125.403	0	125.403		
Destinazione del risultato 2018	0	0	0	0	0	0	0	0	0	9.512	3.240	0	0	11.512	(24.265)	0	0	0	0	0
Risultato complessivo al 31 dicembre 2019	0	0	0	1.897	0	(4)	0	(268)	0	0	0	0	0	0	19.928	21.934	0	21.934		
Conversione Performance Shares	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8.260	0	0	0	0	8.260	0	8.260		
Assunzione L.T.I. a dipendenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Dividendi	0	0	0	0	0	(2.202)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(6.969)	0	(6.969)
Altri Movimenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	0	4
Acquisto azioni proprie	0	0	(895)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(895)	0	(895)
Riclassifiche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
31 dicembre 2019	96.152	10.380	(1.467)	(4.557)	175	(1.021)	16.615	(647)	1.481	(3.228)	0	0	0	(5.695)	19.928	147.865	0	147.865		

Per maggiori dettagli sulla composizione del patrimonio netto si rinvia alla note 11 e 12 delle Note Esplicative.



SIT e controllate

NOTE ESPLICATIVE



INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

SIT S.p.A. (d'ora in poi la Capogruppo, SIT o la Società) società con sede in Padova le cui azioni sono quotate all'MTA di Borsa Italiana S.p.A. è iscritta presso il Registro delle Imprese di Padova al n. 04805520287 ed ha sede legale in Padova (PD), Viale dell'Industria n. 31/33.

La Società svolge attività di sviluppo, produzione e vendita di sistemi per la sicurezza, il controllo, il comfort e l'alto rendimento di apparecchi a gas ad uso prevalentemente domestico quali caldaie, stufe e scaldabagni.

Il presente bilancio è stato oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 26 marzo 2020 che ne ha altresì autorizzato la pubblicazione sul sito www.sitgroup.it entro il 10 Aprile 2020. Il bilancio è sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti.

Nel corso del 2017 è stata completata l'operazione di fusione tra SIT S.p.A. e Industrial Stars of Italy 2 S.p.A. (in sigla ISI2 o ISI2 S.p.A.) una SPAC quotata sul mercato AIM Italia di Borsa Italiana S.p.A.. Tale operazione è divenuta efficace a decorrere dal 20 luglio 2017 ed ha determinato il contestuale inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie e dei Warrant della Società, sul mercato AIM Italia gestito da Borsa Italiana S.p.A. Con la fusione per incorporazione di ISI2 S.p.A. (società non operativa quotata) nella società SIT S.p.A. (società operativa non quotata) gli ex-azionisti di ISI2, sono divenuti azionisti di minoranza di SIT S.p.A.. Nell'operazione di fusione la società SIT è stata quindi considerata come acquirente mentre ISI2 come acquisita.

Contestualmente è avvenuta l'operazione di rifinanziamento che ha comportato il rimborso anticipato del finanziamento bancario e del finanziamento soci in essere in capo alla Società e la erogazione del finanziamento bancario di nominali Euro 135 milioni attualmente in essere sulla Società.

In data 28 novembre 2018 sono iniziate le negoziazioni delle azioni ordinarie e dei Warrant SIT sul Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana. L'inizio delle negoziazioni fa seguito alla comunicazione n. 0485808/18 del 22 novembre 2018 con la quale la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa - CONSOB ha approvato il prospetto informativo e ai provvedimenti emessi da Borsa Italiana in data 20 e 26 novembre 2018 con i quali ha deliberato rispettivamente l'ammissione alla quotazione delle azioni e dei Warrant della Società e la data di inizio delle negoziazioni.



Per maggiori dettagli sugli effetti delle operazioni significative non ricorrenti sul risultato economico dell'esercizio 2018 si rimanda alla relazione sulla gestione.

SIT S.p.A. ha deciso di avvalersi delle facoltà previste dall'art. 70, comma 8 e dell'art. 71, comma 1-bis del Regolamento Consob n.11971/99 (e s.m.i.) e, quindi, di derogare all'obbligo di mettere a disposizione del pubblico un documento informativo in occasione di eventuali operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio consolidato del Gruppo SIT chiuso al 31 dicembre 2019 è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS/IAS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dall'Unione Europea, includendo tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC).

Il bilancio consolidato è così composto:

- un prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata distinta per attività e passività correnti e non correnti sulla base del loro realizzo o estinzione nell'ambito del normale ciclo operativo aziendale entro i dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio;
- un prospetto di Conto economico consolidato che espone i costi ed i ricavi usando una classificazione basata sulla natura degli stessi, modalità ritenuta una più fedele rappresentazione dell'andamento economico di Gruppo rispetto alla suddivisione per settore di attività;
- un prospetto di Conto economico consolidato complessivo;
- un Rendiconto finanziario consolidato redatto secondo il metodo indiretto;
- un prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato;

e dalle relative Note esplicative contenenti l'informativa richiesta dalla normativa vigente e dai principi contabili internazionali di riferimento.

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati, passività finanziarie per warrant e performance share che sono iscritti al fair value.

Il presente bilancio consolidato è espresso in Euro, valuta funzionale adottata dalla Capogruppo e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro, salvo quando diversamente indicato.

I bilanci utilizzati ai fini del consolidamento sono quelli dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, redatti dagli organi amministrativi delle singole società consolidate, rettificati ove necessario per adeguarli a principi e criteri adottati dal Gruppo.

Il bilancio consolidato è stato predisposto in conformità al criterio generale di presentazione attendibile e veritiera della situazione patrimoniale, finanziaria, del risultato economico e dei flussi finanziari del Gruppo, nel rispetto dei principi generali di continuità aziendale, competenza economica, coerenza di presentazione, rilevanza e aggregazione, divieto di compensazione e comparabilità delle informazioni.

I principi contabili e i criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 sono conformi a quelli adottati per il bilancio consolidato alla data del 31 dicembre 2018.

Il bilancio consolidato del Gruppo SIT è stato assoggettato a revisione contabile da parte della società Deloitte & Touche S.p.A.

Principi contabili e interpretazioni applicabili a partire dal 1 gennaio 2019

IFRS16 - Leases

In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 – *Leases* che ha sostituito il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

L'applicazione obbligatoria del principio decorre dal 1° gennaio 2019. Tale principio propone cambiamenti sostanziali al trattamento contabile degli accordi di leasing nel bilancio del locatario, introducendo un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi. A tal proposito vengono considerati quali elementi discriminanti l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e, da ultimo, il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Alla data di inizio di un leasing, il locatario rileva una passività relativa ai canoni di affitto (cioè la passività per il leasing) e un'attività che rappresenta il diritto di utilizzare l'attività sottostante durante la durata del leasing (cioè, il diritto d'uso). I locatari saranno tenuti a rilevare separatamente gli interessi passivi sulla passività per il leasing e gli ammortamenti sul diritto d'uso. Il principio include due deroghe alla rilevazione per i locatari relativamente ai leasing di beni a "basso valore" (ad es. Personal computer) e ai contratti di locazione a breve termine (cioè contratti di leasing con un periodo di affitto minore o uguale a 12 mesi).



Ai locatari verrà inoltre richiesto di riconsiderare l'importo della passività relativa al leasing al verificarsi di determinati eventi (es.: una variazione della durata del leasing, una variazione dei canoni futuri derivanti dal cambiamento di un indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti). Il locatario in via generale rileverà tale differenza di ammontare della passività di leasing come rettifica del diritto d'uso.

Il Gruppo ha scelto di applicare il principio retrospettivamente, iscrivendo però l'effetto cumulato derivante dall'applicazione del principio nel patrimonio netto al 1° gennaio 2019 senza riesposizione dell'esercizio 2018 comparativo, secondo quanto previsto dai paragrafi IFRS 16:C7-C13. In particolare, il Gruppo ha contabilizzato, relativamente ai contratti di lease precedentemente classificati come operativi:

- una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'incremental borrowing rate applicabile alla data di transizione;
- un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione, al netto di eventuali ratei e risconti attivi/passivi riferiti al lease e rilevati nello stato patrimoniale alla data di chiusura del presente bilancio.

Il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria il Gruppo include le attività consistenti nel diritto di utilizzo nella stessa voce di bilancio nella quale sarebbero state esposte se fossero state di proprietà.

Allo stesso modo, il Gruppo include le passività derivanti dai contratti di leasing nella voce "Altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati" o "Altre passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati" in base alla scadenza dell'obbligazione.

La tabella seguente riporta gli impatti derivanti dall'adozione dell'IFRS 16 alla data di transizione:

Impatti IFRS 16 alla data di transizione	
(in migliaia di Euro)	01/01/2019
ATTIVITA'	
Attività non correnti	
Diritto d'uso Terreni e Fabbricati	2.954
Diritto d'uso Altri beni	4.190
Totale	7.144
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	
Passività non-correnti	
Passività finanziarie per lease non-correnti	5.214
Passività correnti	
Passività finanziarie per lease correnti	1.930
Totale	7.144
Patrimonio Netto	-
Utili a nuovo	-

Si segnala che l'incremental borrowing rate medio ponderato applicato alle passività finanziarie iscritte al 1 gennaio 2019 è risultato pari a circa 2,5%.

Nell'adottare l'IFRS 16, il Gruppo si è avvalso dell'esenzione concessa dal paragrafo IFRS 16:5(a) in relazione agli short-term lease ad esempio per le seguenti classi di attività:

- personal computer;
- stampanti;
- fotocopiatrici.

Parimenti, il Gruppo si è avvalso dell'esenzione concessa dell'IFRS 16:5(b) per quanto concerne i contratti di lease per i quali l'asset sottostante si configura come low-value asset (vale a dire che i beni sottostanti al contratto di lease non superano Euro 5.000 quando nuovi). I contratti per i quali è stata applicata l'esenzione ricadono principalmente all'interno delle seguenti categorie:

- Computers, telefoni e tablet;
- Stampanti;
- Altri dispositivi elettronici;
- Mobilio e arredi.

Per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 non ha comportato la rilevazione della passività finanziaria del lease e del relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione sono rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

Con riferimento alle regole di transizione, il Gruppo si è avvalso dei seguenti espedienti pratici disponibili in caso di scelta del metodo di transizione retrospettivo modificato:

- Classificazione dei contratti che scadono entro 12 mesi dalla data di transizione come short term lease. Per tali contratti i canoni di lease saranno iscritti a conto economico su base lineare;
- Utilizzo delle informazioni presenti alla data di transizione per la determinazione del *lease term*, con particolare riferimento all'esercizio di opzioni di estensione e di chiusura anticipata.

La transizione all'IFRS 16 introduce alcuni elementi di giudizio professionale che comportano la definizione di alcune *policy* contabili e l'utilizzo di assunzioni e di stime in relazione al *lease term*, alla definizione dell'incremental borrowing rate. Le principali sono riassunte di seguito:



- **Lease term.** L'identificazione della lease term è una tematica molto rilevante dal momento che la forma, la legislazione e le prassi commerciali dei contratti di affitto immobiliare variano significativamente da una giurisdizione ad un'altra. Il Gruppo, basandosi sull'esperienza storica, ha definito come policy contabile l'inclusione, oltre al periodo non cancellabile, del primo periodo di rinnovo contrattuale, nel caso in cui il rinnovo dipenda esclusivamente dal Gruppo. Per i contratti con rinnovi automatici per un periodo annuale (o inferiore), il Gruppo ha definito come policy contabile la stima del lease term basandosi sull'evidenza storica e sulla valutazione del periodo di rinnovo considerato "ragionevolmente certo", in presenza di penalità, in senso lato, più che insignificanti per il locatore nel terminare il contratto. Nel caso di contratti di affitto immobiliare con rinnovi pluriennali dipendenti dalla volontà di entrambe le parti, il Gruppo ha valutato i fatti e le circostanze specifiche, oltre che le penalità, considerate in senso ampio, rivenienti da una potenziale conclusione del contratto.
- **Definizione dell'incremental borrowing rate.** Poiché nella maggior parte dei contratti di affitto stipulati dal Gruppo, non è presente un tasso di interesse implicito, il tasso di attualizzazione da applicare ai pagamenti futuri dei canoni di affitto è stato determinato come il tasso privo di rischio di ogni Paese in cui i contratti sono stati stipulati, con scadenze commisurate alla durata dello specifico contratto di affitto, aumento dello specifico Credit spread del Gruppo.

RICONCILIAZIONE CON GLI IMPEGNI PER LEASE

Al fine di fornire un ausilio alla comprensione degli impatti rivenuti dalla prima applicazione del principio, la tabella seguente fornisce una riconciliazione tra gli impegni futuri relativi ai contratti di lease e l'impatto dall'adozione dell'IFRS 16 all'1 gennaio 2019.

Riconciliazione impegni per lease – IFRS16	
(in migliaia di Euro)	01/01/19
Valore lordo delle passività per contratti di lease al 31 dicembre 2018	7.907
Leasing finanziari al 31 dicembre 2018	-
Canoni per short term lease (esenzione)	(29)
Canoni per low-value lease (esenzione)	(238)
Importo non-lease components incluse nella passività	-
Altre variazioni	-
Passività finanziaria per contratti di lease al 1 gennaio 2019 - non attualizzata	7.640
Effetto di attualizzazione	(496)
Passività finanziaria per contratti di lease al 1 gennaio 2019	7.144
Valore attuale dei leasing finanziari al 31 dicembre 2018	-
Passività finanziaria per contratti di leasing operativi - IFRS16	7.144

Nelle Note Esplicative vengono fornite ulteriori informazioni di dettaglio, relativamente agli effetti economici e patrimoniali derivanti dall'applicazione del principio. Si veda a tal proposito la nota n. 37 *Contratti di leasing* e gli ulteriori rimandi all'interno del documento.

Altri emendamenti e interpretazioni applicati a partire dal 1 gennaio 2019

I seguenti emendamenti e interpretazioni che si applicano a partire dal 1° gennaio 2019 non hanno avuto un effetto nel bilancio consolidato del Gruppo.

IFRIC 23 - Uncertainty over Income Tax Treatments

In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione "Uncertainty over Income Tax Treatments (IFRIC Interpretation 23)" (pubblicata in data 7 giugno 2017). L'interpretazione affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. In particolare, L'Interpretazione richiede ad un'entità di analizzare gli *uncertain tax treatments* (individualmente o nel loro insieme, a seconda delle caratteristiche) assumendo sempre che l'autorità fiscale esamini la posizione fiscale in oggetto, avendo piena conoscenza di tutte le informazioni rilevanti. Nel caso in cui l'entità ritenga non probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale seguito, l'entità deve riflettere l'effetto dell'incertezza nella misurazione delle proprie imposte sul reddito correnti e differite. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità deve stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal *management* e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1.

Gli amministratori hanno valutato le possibili incertezze sul trattamento fiscale delle principali poste di bilancio, anche alla luce delle istanze in corso con l'Agenzia delle Entrate in relazione a casi specifici, la cui applicazione delle norme tributarie possa risultare di dubbia interpretazione.

Dall'analisi condotta non sono emersi ulteriori trattamenti fiscali incerti e rilevanti, tali da richiedere una rideterminazione del reddito imponibile, delle aliquote fiscali applicate o dei crediti di imposta non utilizzati, anche a fronte di cambiamenti nei fatti o nelle circostanze intervenuti successivamente.

Amendments to IAS 28 Long-term Interests in Associates and Joint Ventures

In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato il citato che chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'impairment, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto.



Gli amministratori hanno valutato che la fattispecie non è applicabile al Gruppo SIT e conseguentemente non sono stati rilevati effetti nel bilancio consolidato.

IFRS 9 Prepayment Features with Negative Compensation

In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato tale emendamento all'IFRS 9. Il documento specifica che gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare il test Solely Payments of Principal and Interest ("SPPI") anche nel caso in cui la "reasonable additional compensation" da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una "negative compensation" per il soggetto finanziatore.

Gli amministratori hanno valutato che la fattispecie non è applicabile al Gruppo SIT e conseguentemente non sono stati rilevati effetti nel bilancio consolidato.

Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle

In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il predetto documento che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

- IFRS 3 Business Combinations e IFRS 11 Joint Arrangements: l'emendamento chiarisce che nel momento in cui un'entità ottiene il controllo di un business che rappresenta una joint operation, deve rimisurare l'interessenza precedentemente detenuta in tale business. Tale processo non è, invece, previsto in caso di ottenimento del controllo congiunto.
- IAS 12 Income Taxes: l'emendamento chiarisce che tutti gli effetti fiscali legati ai dividendi (inclusi i pagamenti sugli strumenti finanziari classificati all'interno del patrimonio netto) dovrebbero essere contabilizzati in maniera coerente con la transazione che ha generato tali profitti (conto economico, OCI o patrimonio netto).
- IAS 23 Borrowing costs: la modifica chiarisce che in caso di finanziamenti che rimangono in essere anche dopo che il qualifying asset di riferimento è già pronto per l'uso o per la vendita, gli stessi divengono parte dell'insieme dei finanziamenti utilizzati per calcolare i costi di finanziamento.

Gli amministratori hanno valutato che le fattispecie sopra riepilogate non sono applicabili al Gruppo SIT e conseguentemente non sono stati rilevati effetti nel bilancio consolidato.

AdA



Plant Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)

In data 7 febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato tale documento che chiarisce come un'entità debba rilevare una modifica (i.e. un *curtailment* o un *settlement*) di un piano a benefici definiti. Le modifiche richiedono all'entità di aggiornare le proprie ipotesi e rimisurare la passività o l'attività netta riveniente dal piano. Gli emendamenti chiariscono che dopo il verificarsi di tale evento, un'entità utilizzi ipotesi aggiornate per misurare il *current service cost* e gli interessi per il resto del periodo di riferimento successivo all'evento.

Gli amministratori hanno valutato che la fattispecie non è applicabile al Gruppo SIT e conseguentemente non sono stati rilevati effetti nel bilancio consolidato.

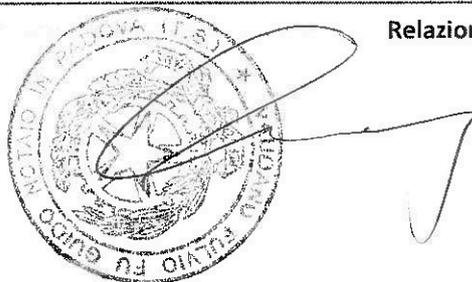
Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente documento gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)

In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato tale documento che fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di business ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l'emendamento chiarisce che mentre un business solitamente produce un output, la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare un business in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output" per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output.

L'emendamento ha inoltre introdotto un test ("*concentration test*"), opzionale per l'entità, che per determinare se un insieme di attività/processi e beni acquistati non sia un *business*. Qualora il test fornisca un esito positivo, l'insieme di attività/processi e beni acquistato non costituisce un *business* e



il principio non richiede ulteriori verifiche. Nel caso in cui il test fornisca un esito negativo, l'entità dovrà svolgere ulteriori analisi sulle attività/processi e beni acquistati per identificare la presenza di un *business*. A tal fine, l'emendamento ha aggiunto numerosi esempi illustrativi al principio IFRS 3 al fine di far comprendere l'applicazione pratica della nuova definizione di *business* in specifiche fattispecie. Le modifiche si applicano a tutte le *business combination* e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Considerato che tale emendamento sarà applicato sulle nuove operazioni di acquisizione che saranno concluse a partire dal 1° gennaio 2020, gli eventuali effetti saranno rilevati nei bilanci consolidati chiusi successivamente a tale data.

IFRS 10 e IAS 28 Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture

In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato tale emendamento all'IFRS 10 e allo IAS 28 al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10.

Secondo quanto previsto dallo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitato alla quota detenuta nella *joint venture* o collegata dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo di una società controllata, anche se l'entità continua a detenere una quota non di controllo nella stessa, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un'attività o di una società controllata ad una *joint venture* o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un *business*, nell'accezione prevista dal principio IFRS 3. Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute/conferite rappresentino un *business*, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.



Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre, 2019.

In data 29 marzo 2018, lo IASB ha pubblicato un emendamento al "References to the Conceptual Framework in IFRS Standards". L'emendamento è efficace per i periodi che iniziano il 1° gennaio 2020 o successivamente, ma è consentita un'applicazione anticipata.

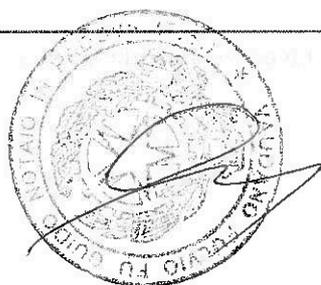
Il Conceptual Framework definisce i concetti fondamentali per l'informativa finanziaria e guida il Consiglio nello sviluppo degli standard IFRS. Il documento aiuta a garantire che gli Standard siano concettualmente coerenti e che transazioni simili siano trattate allo stesso modo, in modo da fornire informazioni utili a investitori, finanziatori e altri creditori.

Il Conceptual Framework supporta le aziende nello sviluppo di principi contabili quando nessuno standard IFRS è applicabile ad una particolare transazione e, più in generale, aiuta le parti interessate a comprendere ed interpretare gli Standard.

Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform

Lo IASB, in data 26 settembre 2019, ha pubblicato l'emendamento denominato "Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform". Lo stesso modifica l'IFRS 9 - Financial Instruments e lo IAS 39 - Financial Instruments: Recognition and Measurement oltre che l'IFRS 7 - Financial Instruments: Disclosures. In particolare, l'emendamento modifica alcuni dei requisiti richiesti per l'applicazione dell'hedge accounting, prevedendo deroghe temporanee agli stessi, al fine di mitigare l'impatto derivante dall'incertezza della riforma dell'IBOR (tuttora in corso) sui flussi di cassa futuri nel periodo precedente il suo completamento. L'emendamento impone inoltre alle società di fornire in bilancio ulteriori informazioni in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalle incertezze generate dalla riforma e a cui applicano le suddette deroghe.

Le modifiche entrano in vigore dal 1 gennaio 2020, ma le società possono scegliere l'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio consolidato del Gruppo.

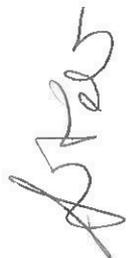


Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)

In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato tale documento che introduce una modifica nella definizione di "rilevante" contenuta nei principi IAS 1 – *Presentation of Financial Statements* e IAS 8 – *Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors*. Tale emendamento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di "rilevante" e introdotto il concetto di "*obscured information*" accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è "*obscured*" qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata.

Le modifiche introdotte dal documento si applicano a tutte le operazioni successive al 1° gennaio 2020.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

**VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE**

La predisposizione del bilancio consolidato e delle relative Note esplicative in applicazione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime e assunzioni che, in talune circostanze, si fondano su dati storici e che possono avere effetto sui valori espressi in bilancio. Le assunzioni derivanti alla base delle stime sono riviste periodicamente e i relativi effetti sono riflessi a conto economico nell'esercizio in cui si manifestano.

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni utilizzate nei processi di stima e le fonti di incertezza, per le quali potrebbero emergere in futuro rettifiche significative al valore contabile delle attività e passività.

A tal proposito si segnala che le stime eseguite non hanno tenuto conto delle incertezze generate dalla diffusione del Coronavirus, ampiamente descritta nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e andamento della gestione" contenuto nella relazione sulla gestione, in quanto tali fattori di instabilità sono stati considerati come eventi che non comportano rettifiche sui saldi del bilancio 2019 - ai sensi dello IAS 10 § 21. Alla data odierna, gli Amministratori non dispongono di sufficienti informazioni per stimare l'eventuale effetto di tale fenomeno sulla valutazione delle voci di bilancio.



Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima delle perdite attese sui crediti commerciali iscritti a bilancio e non coperti da eventuale assicurazione crediti. È determinato sulla base dell'esperienza passata ovvero sulla base, dell'analisi e delle considerazioni fatte in merito alla qualità del credito, alle proiezioni economiche e di mercato.

Riduzioni durevoli di valore di attività non finanziarie

Il Gruppo verifica, ad ogni data di bilancio, se ci sono indicatori di riduzioni durevoli di valore per tutte le attività non finanziarie. Nel caso in cui si evidenzi una perdita di valore, il valore contabile è allineato al relativo valore recuperabile. L'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita sono sottoposti annualmente a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore. Il valore recuperabile delle attività non correnti è normalmente determinato con riferimento al valore d'uso, sulla base del valore attuale dei flussi finanziari attesi dall'uso continuativo dell'attività. La verifica comporta quindi anche la scelta di un tasso di attualizzazione adeguato al calcolo del valore attuale dei flussi attesi. Al variare delle principali stime ed assunzioni effettuate nella predisposizione del piano, e quindi del test di impairment, potrebbe modificarsi il valore d'uso ed il risultato che effettivamente verrà raggiunto circa il valore di realizzo delle attività iscritte.

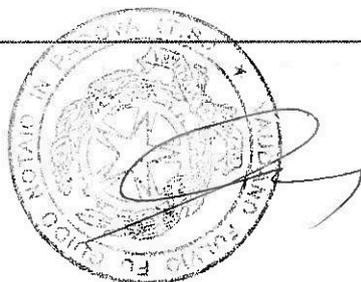
A tal proposito si richiama l'attenzione su quanto riportato alla nota n. 1 delle presenti note esplicative con riferimento alle analisi di sensitivity effettuate.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono capitalizzati sulla base del principio contabile esplicitato nella successiva sezione. La capitalizzazione iniziale dei costi è strettamente correlata al giudizio di fattibilità tecnica ed economica del progetto. È necessario, pertanto, che gli Amministratori elaborino le ipotesi relative ai flussi di cassa futuri attesi dalle immobilizzazioni, i tassi di sconto da applicare ed i periodi di manifestazione dei benefici attesi. Ulteriori informazioni sono fornite alla nota n. 1.

Attività per imposte anticipate

Le imposte anticipate sono rilevate in conformità allo IAS 12. Una valutazione discrezionale è richiesta agli Amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare degli utili futuri



fiscalmente imponibili, nonché una strategia di pianificazione delle imposte future. Il valore contabile delle imposte anticipate è fornito nella nota n. 5.

Accantonamenti a fondi rischi e oneri

Gli Amministratori effettuano stime per le svalutazioni di magazzino e per altri rischi e oneri. In particolare, a fronte di contenziosi di varia natura che vedono il Gruppo coinvolto in veste di parte passiva, gli Amministratori hanno fatto ricorso a stime ed assunzioni nel determinare il grado di probabilità di insorgenza di una effettiva passività in capo al Gruppo e, nel caso in cui il rischio sia stato valutato come probabile, nel determinare l'importo da accantonare a fronte dei rischi identificati.

Benefici per i dipendenti

Il valore di iscrizione in bilancio dei piani a benefici definiti è determinato utilizzando valutazioni attuariali, che richiedono l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento degli impieghi, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità ed il futuro incremento delle pensioni. Il Gruppo ritiene ragionevoli i tassi stimati dagli attuari per le valutazioni alla data di chiusura dell'esercizio, ma non si esclude che futuri significativi cambiamenti nei tassi possano comportare effetti significativi sulla passività iscritta a bilancio. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota n. 16.

Pagamenti basati su azioni

Stimare il fair value dei pagamenti basati su azioni richiede di determinare il modello di valutazione più appropriato, sulla base dei termini e delle condizioni alle quali tali strumenti sono concessi. Questo richiede anche l'individuazione dei dati per alimentare il modello di valutazione, tra cui ipotesi sul periodo di esercizio delle opzioni, la volatilità e il rendimento azionario.

Per i pagamenti basati su azioni regolati per cassa è necessario rimisurare la passività alla fine di ogni periodo di riferimento e sino alla data di regolamento, rilevando ogni variazione del fair value a conto economico. Ciò richiede un riesame delle stime utilizzate alla fine di ogni periodo di riferimento.

Per i pagamenti basati su azioni con i dipendenti il Gruppo utilizza il modello di simulazione Montecarlo per il piano in essere con i dipendenti. Le assunzioni per la stima del fair value dei pagamenti basati su azioni sono presentati nella Nota n. 39.



Fondi garanzia

Il Gruppo effettua accantonamenti al fondo per i costi attesi relativi all'esercizio della garanzia sui prodotti. Il management stabilisce la congruità di tali fondi sulla base delle informazioni storiche con riferimento alla frequenza e al costo medio degli interventi in garanzia.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 sono di seguito riportati.

Principi di consolidamento

L'area di consolidamento include la Capogruppo SIT S.p.A. e le società delle quali SIT S.p.A. detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza del capitale sociale o delle azioni aventi il diritto di voto, ovvero delle quali ha il potere di determinare, anche tramite accordi contrattuali, le politiche finanziarie ed operative.

Il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, il Gruppo ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- diritti derivanti da accordi contrattuali;
- diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.



Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo. Il consolidamento di una controllata inizia quando il Gruppo ne ottiene il controllo e cessa quando il Gruppo perde il controllo stesso. Le attività, le passività, i ricavi ed i costi della controllata acquisita o ceduta nel corso dell'esercizio sono inclusi nel bilancio consolidato dalla data in cui il Gruppo ottiene il controllo fino alla data in cui il Gruppo non esercita più il controllo sulla società.

L'utile (perdita) d'esercizio e ciascuna delle altre componenti di conto economico complessivo sono attribuite ai soci della controllante e alle partecipazioni di minoranza, anche se ciò implica che le partecipazioni di minoranza abbiano un saldo negativo. Quando necessario, vengono apportate le opportune rettifiche ai bilanci delle controllate, al fine di garantire la conformità alle politiche contabili del gruppo. Tutte le attività e passività, il patrimonio netto, i ricavi, i costi e i flussi finanziari infragruppo relativi a operazioni tra entità del gruppo sono eliminati completamente in fase di consolidamento.

Le variazioni nelle quote di partecipazione in una società controllata che non comportano la perdita di controllo sono contabilizzate a patrimonio netto.

Se il Gruppo perde il controllo di una controllata, deve eliminare le relative attività (incluso l'avviamento), passività, le interessenze delle minoranze e le altre componenti di patrimonio netto, mentre l'eventuale utile o perdita è rilevato a conto economico. La quota di partecipazione eventualmente mantenuta deve essere rilevata al fair value.

L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento è il seguente:

Denominazione sociale	Paese	Sede	Valuta	Capitale sociale (unità di valuta)	Quota % posseduta
SIT S.p.A.	Italia	Padova	EUR	96.151.921	100
Metersit S.r.l.	Italia	Padova	EUR	1.129.681	100
S.C. Metersit Romania S.r.l.	Romania	Brasov	RON	2.231.650	100
SIT Controls BV	Olanda	Hoogeveen	EUR	46.000	100
SIT Gas Controls Pty Ltd	Australia	Mulgrave	AUD	100.000	100
SIT Controls USA Inc.	USA	Charlotte	USD	50.000	100
SIT Controls Deutschland GmbH	Germania	Arnsberg	EUR	51.129	100
SIT Controls CR, S.r.o.	Rep. Ceca	Brno	CSK	1.500.000	100
SIT Manufacturing N.A. Sa de CV	Messico	Monterrey	MXN	172.046.704	100
SIT de Monterrey N.A. SA de CV	Messico	Monterrey	MXN	50.000	100
SIT Controls Canada Inc.	Canada	Ontario	CAD	1	100
S.C. SIT Romania S.r.l.	Romania	Brasov	EUR	2.165.625	100
SIT Manufacturing (Suzhou) Co. Ltd	Cina	Suzhou	EUR	2.600.000	100
SIT Argentina S.r.l.	Argentina	Santa Fe	ARS	90.000	100



Metodo di consolidamento

Le imprese controllate sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale che prevede l'assunzione linea per linea di tutte le voci dei prospetti contabili, a prescindere dalla percentuale di possesso.

Le società estere sono consolidate utilizzando dei prospetti di bilancio appositamente predisposti secondo gli schemi adottati dalla Capogruppo e redatti secondo principi contabili comuni.

Il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo e alle passività potenziali il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo. L'eventuale differenza positiva è iscritta alla voce dell'attivo non corrente Avviamento. Le quote del patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente rispettivamente nella situazione patrimoniale - finanziaria e nel conto economico.

Nella predisposizione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi e le operazioni tra società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzati su operazioni infragruppo.

Conversione delle poste in valuta: Società del Gruppo

I bilanci delle società del Gruppo incluse nel bilancio consolidato sono espressi utilizzando la valuta funzionale del mercato primario in cui operano. Alla data di chiusura del bilancio, le attività e le passività delle società, la cui valuta funzionale è diversa dall'Euro, sono convertite nella valuta di redazione dei conti consolidati di Gruppo al tasso di cambio in vigore a tale data. Le voci di conto economico sono convertite al cambio medio, in quanto ritenuto rappresentativo della media dei cambi prevalenti alle date delle singole transazioni. Le differenze derivanti dall'adeguamento del patrimonio netto iniziale ai cambi correnti di fine periodo e le differenze derivanti dalla diversa metodologia usata per la conversione del risultato d'esercizio, sono rilevate nel prospetto di conto economico complessivo. All'atto della dismissione di una gestione estera, la parte di conto economico complessivo riferita a tale gestione estera è iscritta nel conto economico.

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una gestione estera e le rettifiche al fair value dei valori contabili di attività e passività derivanti dall'acquisizione di quella gestione estera, sono contabilizzati come attività e passività della gestione estera e quindi sono espressi nella valuta funzionale della gestione estera e convertiti al tasso di cambio di chiusura d'esercizio.



Nella tabella sotto riportata sono indicati i cambi utilizzati per la conversione dei bilanci espressi in valuta diversa da quella funzionale del Gruppo (Euro).

Euro/Valuta	2019		2018	
	Al 31 dicembre 2019	Medio 2019	Al 31 dicembre 2018	Medio 2018
Pesos messicano	21,2202	21,5565	22,4921	22,7054
Pesos argentino	67,2749	53,8229	43,1593	32,9094
Leu rumeno	4,7830	4,7453	4,6635	4,6540
Dollaro americano	1,1234	1,1195	1,1450	1,1810
Dollaro canadese	1,4598	1,4855	1,5605	1,5294
Corona ceca	25,4080	25,6705	25,7240	25,6470
Dollaro australiano	1,5995	1,6109	1,6220	1,5797
Yuan cinese	7,8205	7,7355	7,8751	7,8081

Conversione delle poste in valuta: operazioni e saldi

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione.

Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio.

Le differenze di cambio realizzate o quelle derivanti dalla conversione di poste monetarie sono rilevate nel conto economico, con l'eccezione degli elementi monetari che costituiscono parte della copertura di un investimento netto in una gestione estera. Tali differenze sono rilevate nel conto economico complessivo fino alla cessione dell'investimento netto, e solo allora l'ammontare complessivo è riclassificato nel conto economico. Le imposte attribuibili alle differenze cambio sugli elementi monetari sono anch'essi essere rilevati nel prospetto di conto economico complessivo.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite ai tassi di cambio alla data di rilevazione iniziale della transazione.

Valutazione al fair value

Il Gruppo valuta gli strumenti finanziari quali i derivati e i warrant al fair value ad ogni chiusura di bilancio. Secondo i principi contabili di riferimento (IAS/IFRS) "un contratto che verrà estinto dall'entità tramite un quantitativo variabile di azioni proprie il cui valore è pari a un importo predeterminato o a un importo basato sulle variazioni in una variabile sottostante è un'attività o una passività finanziaria. Quando un'attività o passività finanziaria è inizialmente rilevata, l'entità deve misurarla al suo Fair Value (valore equo). L'utile (o la perdita) derivante da una variazione di Fair Value (valore equo) di un'attività o di una



passività finanziaria che non costituisce parte di una relazione di copertura deve essere rilevata a conto economico". Pertanto, ai fini contabili, i market warrant e le performance shares sono stati rilevati come passività finanziarie al loro fair value alla data di designazione.

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione alle seguenti condizioni:

- esista un mercato principale dell'attività o passività ed è accessibile per il gruppo;
- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il fair value di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Tutte le attività e passività per le quali il fair value viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del fair value, come di seguito descritta:

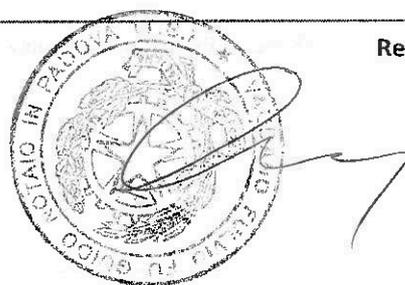
- Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 - Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 - tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Per le attività e passività rilevate nel bilancio al fair value su base ricorrente, il Gruppo determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del fair value nella sua interezza) ad ogni chiusura di bilancio.

Aggregazioni aziendali e Avviamento

Le operazioni di aggregazione di imprese, in forza delle quali viene acquisito il controllo di una società/entità, sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto (purchase method) in virtù del quale le attività e le passività acquisite sono inizialmente misurate al loro valore di mercato alla data di acquisto.



La differenza tra il costo d'acquisto e la quota del patrimonio di competenza del Gruppo è attribuita a specifiche poste patrimoniali fino a concorrenza del loro valore corrente a tale data; l'eventuale residua eccedenza, se positiva viene allocata ad avviamento, se negativa, è rilevata a conto economico. Il costo dell'acquisizione è determinato in base al Fair Value, alla data di acquisto, delle attività cedute, delle passività assunte, degli strumenti di capitale emessi e di ogni altro genere accessorio.

L'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del Fair Value riferito ai valori identificabili di attività e passività attuali e potenziali dell'entità acquisita.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Successivamente all'acquisizione, l'avviamento viene sottoposto ad analisi di recuperabilità (impairment test) con cadenza annuale o anche più breve qualora si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che si ritiene possano far emergere eventuali perdite di valore. Alla data di acquisizione l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrice di flussi finanziari (Cash Generating Unit, d'ora in poi CGU) che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'aggregazione. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna CGU di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento ad essa allocata, con le modalità indicate successivamente nella sezione Perdite di valore.

Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'hanno generata. Qualora l'avviamento sia stato allocato a una CGU e il Gruppo dismettesse parte delle attività di tale unità, si deve tener conto del valore dell'avviamento ai fini della determinazione della plusvalenza o minusvalenza da cessione.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo sostenuti in relazione a un determinato progetto sono capitalizzati solo quando esiste la fattibilità tecnica di completare l'attività immateriale per renderla disponibile per l'uso o per la vendita, la capacità e l'intenzione di usare o vendere l'attività per generare benefici futuri dimostrando l'esistenza di un mercato per il prodotto dell'attività immateriale o per l'attività immateriale stessa ovvero un'utilità a fini interni e la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate per completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività immateriale oltre alla capacità di valutare attendibilmente il costo

attribuibile allo sviluppo della stessa. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

Dopo la rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono iscritti al costo decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita di valore accumulata. Eventuali costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati con riferimento al periodo in cui i ricavi attesi dal progetto si manifesteranno. Il valore contabile dei costi di sviluppo viene riesaminato annualmente ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore, quando l'attività non è ancora in uso, oppure con frequenza maggiore quando vi sono indicatori di una possibile perdita di valore. Le eventuali perdite di valore individuate sono contabilizzate a conto economico.

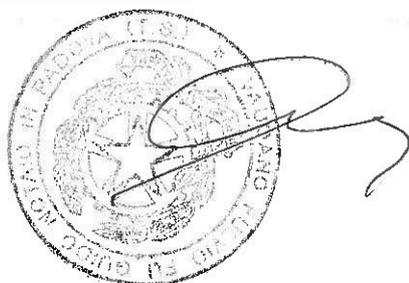
Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre attività immateriali acquisite separatamente e detenute dal Gruppo, sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto quando il costo può essere determinato in modo attendibile ed è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri. La vita utile è valutata come indefinita oppure definita.

Le altre attività immateriali a vita utile indefinita non sono assoggettate ad ammortamento e la vita utile indefinita viene rivista ad ogni esercizio di riferimento per determinare se i fatti e le circostanze continuano a supportare una determinazione di vita utile indefinita per tale attività. In accordo con lo IAS 36, tali attività sono inoltre oggetto di test di valutazione (impairment test) per verificare eventuali riduzioni durevoli di valore.

Le altre attività immateriali a vita utile definita sono rilevate al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi ammortamenti cumulati e di eventuali perdite di valore determinate con le modalità indicate successivamente nella sezione "Perdite di valore". L'ammortamento ha inizio quando l'attività immateriale è disponibile all'uso ed è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata, che viene riesaminata con periodicità annuale. Eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono riflessi prospetticamente.

Le aliquote utilizzate per il processo di ammortamento, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:



Attività immateriali a vita utile definita	Aliquota media
Costi di sviluppo prodotti	Quote costanti in 3 esercizi
Licenze	Quote costanti in 3 esercizi
Migliorie su immobili in locazione operativa	Quote costanti in 10 esercizi
Marchio	Quote costanti in 20 esercizi
Tecnologia Heating	Quote costanti in 12 esercizi
Tecnologia Metering	Quote costanti in 10 esercizi
Customer List	Quote costanti in 15 esercizi

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo storico di acquisto o di produzione, comprensivo di oneri accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, ed esposte al netto dei relativi fondi ammortamento e di eventuali perdite di valore cumulate. Qualora parti significative delle attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente.

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione o costruzione di un'attività materiale sono capitalizzati come parte del bene. Tutti gli altri oneri finanziari si rilevano a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti a partire dal momento in cui il bene diventa disponibile per l'uso e in base alla vita utile stimata del bene, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

Immobilizzazioni materiali	Aliquota %
Fabbricati	3
Costruzioni leggere	10
Impianti generali – generici	10
Impianti specifici	15,5
Forni e loro pertinenze, macchine operatrici	15
Attrezzatura varia e stampi	25,00 - 40,00
Automezzi e autovetture	20,00 – 25,00
Mezzi di trasporto interno e di sollevamento	20
Mobili e arredi	12
Macchine elettroniche d'ufficio	20

Spetol



Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevare eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti indicano che il valore contabile non può essere recuperato, secondo il piano di ammortamento stabilito. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore contabile ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività vengono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Quando ha luogo la vendita o non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno di eliminazione.

Beni in leasing

I contratti di leasing finanziario, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati tra le attività materiali dalla data di inizio del leasing al Fair Value del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di leasing. Nel passivo viene iscritto un debito di pari importo, che viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote di capitale incluse nei canoni contrattualmente previsti.

I canoni di leasing sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi, in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale). Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote indicate per le immobilizzazioni materiali.

I contratti di leasing nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici tipici della proprietà sono classificati come leasing operativi e sono iscritti tra le attività materiali come *Right of use* a partire dalla data di inizio del leasing. Il valore iscritto è pari al valore attuale dei canoni futuri, attualizzato al tasso di interesse implicito del leasing o al tasso di finanziamento marginale. I canoni di leasing sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi, in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale). Nel passivo viene iscritto un debito finanziario di pari importo, che viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso calcolato.



Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico. I beni sono ammortizzati lungo la durata contrattuale del leasing operativo.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese e sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a patrimonio netto. In tal caso non è previsto il riciclo a conto economico al momento della dismissione degli importi precedentemente confluiti nelle altre componenti di conto economico complessivo.

Quando il fair value non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per perdite derivanti da impairment, il cui effetto è riconosciuto nel conto economico. Qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni valutate al costo sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico.

Perdite di valore (impairment) di attività non finanziarie

Lo IAS 36 richiede di valutare ad ogni chiusura di bilancio l'esistenza di perdite di valore (impairment test) delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel valutare se esistono indicatori che le attività a vita utile definita possano aver subito una perdita di valore, si considerano fonti di informazione interne ed esterne. Relativamente alle fonti interne si considera se si siano verificati nell'esercizio significativi cambiamenti nell'uso dell'attività e se l'andamento economico dell'attività risulti diverso da quanto previsto. Per le fonti esterne, invece, si considera se vi siano discontinuità tecnologiche o di mercato o normative in grado di ridurre il valore dell'attività.

Indipendentemente dal fatto che vi siano indicazioni interne o esterne di riduzioni di valore, le attività immateriali con vita utile indefinita e l'avviamento sono sottoposte almeno una volta l'anno alla verifica dell'eventuale esistenza di perdite durevoli di valore, come richiesto dallo IAS 36. In entrambi i casi di verifica del valore contabile delle attività immateriali a vita utile definita o di verifica del valore contabile delle attività immateriali a vita utile indefinita e dell'avviamento, viene effettuata una stima del valore recuperabile.

La perdita di valore dell'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile.



Il valore recuperabile è il maggiore fra il Fair Value di un'attività o di una CGU di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso e viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività non generi flussi finanziari che siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività; nel qual caso viene stimato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene. Se il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari è superiore al suo valore recuperabile, tale attività, avendo subito una perdita di valore, è conseguentemente svalutata fino ad adeguarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, vengono scontati al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri, utilizzando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni di mercato relative al valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività.

Ai fini della stima del valore d'uso i flussi finanziari futuri sono ricavati dai piani aziendali, i quali costituiscono la migliore stima effettuabile in relazione alle condizioni economiche previste nel periodo di piano. Il tasso di crescita a lungo termine utilizzabile al fine della stima del valore terminale dell'attività o dell'unità è normalmente inferiore al tasso medio di crescita a lungo termine del settore, del Paese o del mercato di riferimento e, se appropriato, può corrispondere a zero o anche essere negativo. I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti: le stime pertanto non considerano né i benefici derivanti da ristrutturazioni future in cui il Gruppo non è ancora impegnato, né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'attività o dell'unità. Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

A ogni data di redazione del bilancio viene valutata, inoltre, l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, viene stimato il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata, ad eccezione dell'avviamento, può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile a seguito di un ripristino di valore non deve eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto di svalutazione o ammortamento) se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti. Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico, tranne quando l'attività è iscritta ad un importo rivalutato, caso in cui il ripristino è trattato come un aumento della rivalutazione. Dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato dell'attività, al netto di eventuali valori residui, sistematicamente lungo la restante vita utile.



Attività finanziarie

Le attività finanziarie vengono classificate nelle seguenti categorie:

- attività finanziarie al costo ammortizzato;
- attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico;
- attività finanziarie al fair value con variazioni imputate ad altre componenti di conto economico complessivo.

La classificazione dipende dal modello di business utilizzato dal Gruppo per gestire le attività finanziarie e dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali rivenienti dalle stesse. Il Gruppo determina la classificazione delle attività finanziarie al momento della loro prima iscrizione, verificandola successivamente ad ogni data di bilancio. Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al Fair Value, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al fair value, degli oneri accessori.

Attività finanziarie al costo ammortizzato

Le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni sono valutate con il criterio del costo ammortizzato:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali;
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Il costo ammortizzato è calcolato come il valore inizialmente rilevato meno il rimborso delle quote capitale, più o meno l'ammortamento accumulato usando il metodo del tasso di interesse effettivo di ogni eventuale differenza fra il valore inizialmente rilevato e l'importo alla scadenza. Tale calcolo comprende tutte le commissioni o punti corrisposti tra le parti che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo, i costi di transazione ed altri premi o sconti. Per gli investimenti valutati al costo ammortizzato, gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico nel momento in cui l'investimento viene contabilmente eliminato o al manifestarsi di una perdita di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Art. 102

Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate ad altre componenti di conto economico complessivo

Le attività finanziarie che soddisfano le seguenti condizioni sono valutate al fair value rilevato tra le altre componenti di conto economico complessivo:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie;
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della dismissione dell'attività finanziaria, gli importi precedentemente confluiti nelle altre componenti di conto economico complessivo sono destinati a rigirare a conto economico.

Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico

Se non è valutata al costo ammortizzati o al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo, un'attività finanziaria dev'essere valutata al fair value e le relative variazioni vengono rilevate nel conto economico dell'esercizio in cui si manifestano.

Cancellazione di attività finanziarie

Un'attività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari generati dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (i) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (ii) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.



Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo e di prodotti in corso di lavorazione/semilavorati sono valutate al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore netto di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo delle rimanenze comprende i costi di acquisto e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali ad esclusione degli oneri finanziari.

Il metodo utilizzato per la determinazione del costo delle rimanenze è rappresentato dal costo medio ponderato per le materie prime e di consumo e i prodotti finiti acquistati ai fini della successiva commercializzazione, e dal costo dei materiali e dagli altri costi diretti sostenuti, tenuto conto dello stato di avanzamento del processo produttivo, per i prodotti in corso di lavorazione/semilavorati e i prodotti finiti di produzione.

Il valore netto di presumibile realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita dedotti i costi stimati di completamento e i costi stimati per realizzare la vendita. Le rimanenze obsolete e/o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Crediti commerciali e altre attività correnti

I crediti inclusi nelle attività correnti sono iscritti inizialmente al Fair Value identificato dal valore nominale. I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari è ritenuta irrilevante.

I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato. I crediti commerciali sono attualizzati in presenza di termini di incasso maggiori rispetto ai termini medi di dilazione concessi.

Se vi è un'obiettiva evidenza di elementi che indichino riduzioni di valore, l'attività è ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi di cassa ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato. Oltre alla valutazione di cui al paragrafo precedente con riferimento all'impairment, la stima delle perdite su crediti viene integrata dall'analisi delle expected losses.



Handwritten signature or initials.

Debiti commerciali e altre passività

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono iscritti inizialmente al costo (identificato dal valore nominale) e non sono attualizzati poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari è irrilevante.

Le altre passività incluse sia tra le passività correnti e non correnti, sono sostanzialmente rilevate al costo, corrispondente al Fair Value delle passività, al netto dei costi di transizione che sono attribuibili all'emissione della passività stessa. A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo originale.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito o dell'assenza di spese per la riscossione.

Passività finanziarie

Il Gruppo non detiene passività finanziarie con finalità di negoziazione. Tutte le passività finanziarie diverse dagli strumenti derivati sono contabilizzate inizialmente al fair value del valore ricevuto al netto dei costi dell'operazione (commissioni o oneri per l'accensione dei finanziamenti).

La valutazione delle passività finanziarie è effettuata secondo il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Cancellazione di passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto. Nei casi in cui una passività finanziaria esistente sia sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengano sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati, in conformità delle Policies aziendali approvate dal Consiglio di Amministrazione, sono utilizzati esclusivamente con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di



cambio e di tasso. Nel rispetto di quanto stabilito dall'IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, siano rispettate le seguenti condizioni:

- esiste la designazione formale a strumento di copertura;
- si dispone di documentazione atta a dimostrare la relazione di copertura e l'elevata efficacia della stessa;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata. Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al valore corrente, come stabilito dall'IFRS 9.

Gli strumenti finanziari derivati vengono inizialmente rilevati al Fair Value.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del Fair Value degli strumenti oggetto di copertura (Fair Value hedge), essi sono rilevati al Fair Value con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del Fair Value associate al rischio coperto. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (Cash flow hedge), le variazioni nel Fair Value sono imputate quale componente del conto economico complessivo.

Qualora gli strumenti derivati non soddisfino le condizioni per qualificarsi come operazioni di copertura contabile, le variazioni nel Fair Value sono imputate direttamente al conto economico.

Azioni proprie

Le azioni proprie riacquistate sono rilevate al costo e portate in diminuzione del patrimonio netto. L'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie non danno origine a nessun profitto o perdita nel conto economico. La differenza tra il valore di acquisto e il corrispettivo, in caso di riemissione, è rilevata nella riserva sovrapprezzo azioni.

Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, che alla data di redazione del bilancio risultano indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di un'obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.



Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

Per i rischi per i quali il manifestarsi di una passività è ritenuta possibile, viene data apposita descrizione nella sezione informativa e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Passività nette per benefici definiti ai dipendenti

I benefici erogati ai dipendenti in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in funzione della natura economica in piani a contribuzione definita e piani a benefici definiti. Nei piani a contribuzione definita, l'obbligazione legale o implicita dell'impresa è limitata all'ammontare dei contributi da versare. Nei piani a benefici definiti l'obbligazione dell'impresa consiste nel concedere ed assicurare i benefici concordati ai dipendenti: conseguentemente i rischi attuariali e di investimento ricadono sull'impresa.

Sino al 31 dicembre 2006, il TFR per le società italiane del Gruppo rientrava nell'ambito dei piani successivi al rapporto di lavoro del tipo "piani a benefici definiti" ed era valutato utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito effettuato da attuari indipendenti. Tale calcolo consiste nello stimare l'importo del beneficio che un dipendente riceverà alla data presunta di cessazione del rapporto di lavoro utilizzando ipotesi demografiche (ad esempio tasso di mortalità e tasso di rotazione del personale) ed ipotesi finanziarie (ad esempio tasso di sconto e incrementi retributivi futuri). L'ammontare così determinato viene attualizzato e riproporzionato sulla base delle anzianità maturate rispetto all'anzianità totale.

In seguito alla riforma introdotta con la Legge n. 296 del 27 dicembre 2006, il TFR delle società italiane del Gruppo, per la parte maturata a decorrere dal 1 gennaio 2007, è da considerarsi sostanzialmente assimilabile ai "piano a contribuzione definita". In particolare tali modificazioni hanno introdotto la possibilità di scelta da parte del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando: i nuovi flussi di TFR possono essere, in aziende con più di 50 dipendenti, indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte o trasferiti al Fondo di Tesoreria presso l'INPS.

Relativamente alla presentazione nel conto economico delle diverse componenti di costo relative al TFR si è ritenuto di applicare la modalità di contabilizzazione consentita dallo IAS 19 che richiede il riconoscimento separato nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa (classificate nell'ambito del costo del lavoro) e gli oneri finanziari netti (classificati nell'ambito dell'area



finanziaria), e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla misurazione in ogni esercizio della passività e attività tra i componenti di conto economico complessivo. L'utile o perdita derivante dall'effettuazione del calcolo attuariale dei piani a benefici definiti (TFR) è interamente iscritto nel conto economico complessivo.

Pagamenti basati su azioni

Operazioni con pagamento regolato con strumenti di capitale

Alcuni dipendenti strategici del Gruppo ricevono parte della remunerazione sotto forma di pagamenti basati su azioni, pertanto i dipendenti prestano servizi in cambio di azioni ("operazioni regolate con strumenti di capitale").

Il costo delle operazioni regolate con strumenti di capitale è determinato dal fair value alla data in cui l'assegnazione è effettuata utilizzando un metodo di valutazione appropriato, come spiegato più in dettaglio alla Nota n. 39.

Tale costo, assieme al corrispondente incremento di patrimonio netto, è rilevato tra i costi per il personale lungo il periodo in cui sono soddisfatte le condizioni relative al raggiungimento di obiettivi e/o alla prestazione del servizio. I costi cumulati rilevati a fronte di tali operazioni alla data di chiusura di ogni esercizio fino alla data di maturazione sono commisurati alle scadenze del periodo di maturazione e alla migliore stima del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione. Il costo o ricavo nel prospetto di conto economico d'esercizio rappresenta la variazione del costo cumulato rilevato all'inizio e alla fine dell'esercizio.

Le condizioni di servizio o di performance non vengono prese in considerazione quando viene definito il fair value del piano alla data di assegnazione. Si tiene però conto della probabilità che queste condizioni vengano soddisfatte nel definire la miglior stima del numero di strumenti di capitale che arriveranno a maturazione. Le condizioni di servizio sono riflesse nel fair value alla data di assegnazione. Qualsiasi altra condizione legata al piano, che non comporti un'obbligazione di servizio, non viene considerata come una condizione di maturazione. Le condizioni di non maturazione sono riflesse nel fair value del piano e comportano l'immediata contabilizzazione del costo del piano, a meno che non vi siano anche delle condizioni di servizio o di performance.

Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione in quanto non vengono soddisfatte le condizioni di performance e/o di servizio. Quando i diritti includono una condizione di mercato o a una



condizione di non maturazione, questi sono trattati come se fossero maturati indipendentemente dal fatto che le condizioni di mercato o le altre condizioni di non maturazione cui soggiogano siano rispettate o meno, fermo restando che tutte le altre condizioni di performance e/o di servizio devono essere soddisfatte.

Se le condizioni del piano vengono modificate, il costo minimo da rilevare è il fair value alla data di assegnazione in assenza della modifica del piano stesso, nel presupposto che le condizioni originali del piano siano soddisfatte. Inoltre, si rileva un costo per ogni modifica che comporti un aumento del fair value totale del piano di pagamento, o che sia comunque favorevole per i dipendenti; tale costo è valutato con riferimento alla data di modifica. Quando un piano viene cancellato dall'entità o dalla controparte, qualsiasi elemento rimanente del fair value del piano viene speso immediatamente a conto economico.

L'effetto della diluizione delle opzioni non ancora esercitate è riflesso nel calcolo della diluizione dell'utile per azione (ulteriori dettagli sono forniti nella Nota n. 38).

Operazioni regolate per cassa

Con riferimento alle operazioni regolate per cassa viene contabilizzata una passività corrispondente al loro fair value. Il fair value della passività viene calcolato inizialmente e ricalcolato a ciascuna data di bilancio fino alla data di regolamento, e le variazioni di fair value sono rilevate tra i costi per servizi (Si veda la Nota 28). Tale fair value è speso nel periodo fino alla maturazione. Il fair value è misurato usando una formula binomiale, come spiegato più in dettaglio alla Nota n. 39.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi tipici di business sono riferiti a vendite di sistemi per la sicurezza, il comfort e l'alto rendimento degli apparecchi a gas (divisione heating) e alla vendita di contatori per il gas con funzionalità anche remote di controllo, misurazione del consumo, lettura e comunicazione (divisione metering).

Tali ricavi comprendono un'unica performance obligation che concerne la vendita del prodotto, non includendo nella stessa servizi o prodotti accessori che, conformemente a quanto disposto dal principio, dovrebbero costituire performance obligations distinte.

Le vendite sono riconosciute al Fair Value del corrispettivo ricevuto per la vendita di prodotti e servizi, quando vi sono le seguenti condizioni:

- avviene il trasferimento del controllo sui beni o servizi promessi;



- è probabile che i benefici economici derivanti dalla vendita saranno fruiti dall'impresa e che gli stessi sono determinati in modo attendibile;
- i costi sostenuti, o da sostenere, sono determinati in modo attendibile.

I ricavi sono contabilizzati al netto di resi, sconti, abbuoni e tasse direttamente associate alla vendita del prodotto o alla prestazione del servizio. Il Gruppo, nella definizione dell'ammontare del corrispettivo variabile che può essere incluso nel prezzo della transazione calcola, ad ogni data di bilancio, l'ammontare dei corrispettivi variabili che non possono ancora essere ritenuti realizzati.

Le garanzie correlate alla vendita sono allineate in termini di durata a quelle previste dalle norme di legge e/o conformi alla pratica commerciale del settore. Pertanto, il Gruppo contabilizza le garanzie di conformità secondo lo IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto del Gruppo a ricevere il pagamento, che in genere corrisponde al momento in cui l'Assemblea degli azionisti ne approva la distribuzione.

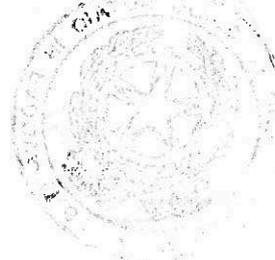
Oneri e proventi finanziari

Includono tutte le voci di natura finanziaria imputate al conto economico del periodo, inclusi gli interessi passivi maturati sui debiti finanziari, (principalmente scoperti di conto corrente, finanziamenti a medio-lungo termine), le variazioni di fair value delle passività finanziarie in essere (Warrants) gli utili e le perdite su cambi, utili e perdite da strumenti finanziari derivati (secondo i criteri di contabilizzazione precedentemente definiti), la quota di interessi passivi derivante dal trattamento contabile dei fondi relativi al personale (IAS 19).

Proventi e oneri per interessi sono imputati al conto economico del periodo nel quale sono realizzati/maturati.

Imposte correnti

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile del Gruppo. Le imposte sul reddito sono rilevate a conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, per le quali l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.



Handwritten signature

Le imposte correnti attive e passive dell'esercizio sono valutate per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle in vigore alla data di chiusura di bilancio.

Imposte differite

Le imposte anticipate/differite sono calcolate su tutte le differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influenza né il risultato di bilancio né il risultato fiscale;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato, ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri, che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto i casi in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sul risultato fiscale;
- nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali a fronte che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile, in base alla stimata disponibilità futura di imponibili fiscali sufficienti a fronte dei quali possano essere recuperati. Il valore delle attività per imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e



viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali verranno generati in futuro per l'utilizzo di tutto o parte di tale attività. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate ad ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive.

Le imposte differite sia attive che passive sono definite in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'anno in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno considerando le aliquote in vigore o quelle sostanzialmente vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite relative ad elementi rilevati al di fuori del conto economico sono anch'esse rilevate al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel conto economico complessivo, coerentemente con l'elemento cui si riferiscono.

Il Gruppo compensa imposte differite attive ed imposte differite passive se e solo se esiste un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive e imposte correnti passive e le imposte differite attive e passive facciano riferimento ad imposte sul reddito dovute alla stessa autorità fiscale dallo stesso soggetto contribuente o da soggetti contribuenti diversi che intendono saldare le attività e passività fiscali correnti su base netta o realizzare l'attività e saldare la passività contemporaneamente, con riferimento ad ogni periodo futuro nel quale ci si attende che le attività e passività per imposte differite siano saldate o recuperate.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale dell'entità Capogruppo (il numeratore) per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione (il denominatore) durante l'esercizio. Le azioni ordinarie che saranno emesse alla conversione di uno strumento obbligatoriamente convertibile sono incluse nel calcolo dell'utile base per azione dalla data in cui il contratto viene sottoscritto. Le azioni potenziali da emettere sono considerate in circolazione e sono incluse nel calcolo dell'utile base per azione soltanto dalla data in cui tutte le condizioni necessarie sono soddisfatte (ossia gli eventi si sono verificati). Le azioni la cui emissione è subordinata solo al passare del tempo non sono azioni potenziali da emettere, perché il passare del tempo è una certezza

Utile per azione – diluito

L'utile per azione diluito è calcolato dividendo l'utile della Società per il numero di azioni della Capogruppo alla data di approvazione del bilancio. Ai fini del calcolo dell'utile per azione diluito, le azioni sono

modificate assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo.

Contributi

I contributi da enti pubblici sono rilevati al Fair Value quando sussiste la ragionevole certezza che saranno rispettate tutte le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi e che saranno ricevuti.

I contributi ricevuti a fronte di specifici beni o attività di sviluppo il cui valore è iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati a diretta riduzione delle immobilizzazioni stesse e accreditati a conto economico in base al periodo di ammortamento residuo dei beni cui si riferiscono. I contributi in conto esercizio sono rilevati integralmente a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATE

Attività non correnti

Nota n. 1: Avviamento e Altre immobilizzazioni immateriali

(in migliaia di Euro)	Consistenza al 31-dic-18	Appl.ne IFRS 161	Consistenza al 1-gen-19	Incrementi	Dismissioni	Amm.ti	Svalutazioni	Altri movimenti	Consistenza al 31-dic-19
Avviamento	78.138	-	78.138	-	-	-	-	-	78.138
Costi di Sviluppo	161	-	161	-	-	(161)	-	-	-
Diritti di brevetto	16.504	-	16.504	184	(8)	(2.901)	-	70	13.849
Concessioni, licenze e marchi	18.430	-	18.430	-	-	(1.204)	-	-	17.226
Altre imm. Immateriali	30.247	-	30.247	247	-	(3.266)	-	259	27.487
Imm. Imm. in corso e acconti	769	-	769	312	-	-	(190)	(328)	563
Totale Altre imm. Immateriali	66.111	-	66.111	743	(8)	(7.532)	(190)	1	59.125
Totale Avviamento e Altre immobilizzazioni imm.li	144.249	-	144.249	743	(8)	(7.532)	(190)	1	137.263

AVVIAMENTO

Pari ad Euro 78.138 migliaia, è stato iscritto a seguito dell'operazione di acquisizione della società SIT La Precisa S.p.A. avvenuta in data 2 maggio 2014. Ai sensi dell'IFRS 3 - Aggregazioni aziendali, in sede di acquisizione, si è provveduto a valutare le attività e le passività del Gruppo oggetto di acquisizione al loro



Fair Value alla data di acquisizione. L'eccedenza emersa tra il corrispettivo dell'operazione (Euro 201.553 migliaia) e il Fair Value delle attività e passività acquisite è stata allocata (ove possibile) ad attività identificabili. La differenza tra il corrispettivo complessivo dell'acquisizione e il Fair Value delle attività, passività e passività potenziali acquisite è stata iscritta ad avviamento come voce residuale.

COSTI DI SVILUPPO

La voce accoglie le spese di sviluppo di prodotti, sia per costi interni che esterni entrambi rilevati sulla base di una puntuale rendicontazione, rideterminate nei valori di iscrizione sulla base della vita economica dei prodotti correlati, utilizzando l'approccio richiesto dallo IAS 38.

DIRITTI DI BREVETTO E DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO

Includono il know-how tecnico produttivo e la tecnologia non brevettata relativi al settore Heating e Smart Gas Metering identificati, nell'ambito della operazione di aggregazione del maggio 2014, per un ammontare originario di Euro 25.322 migliaia. Tale importo corrisponde all'allocazione di quota parte del maggior prezzo pagato rispetto ai valori contabili del patrimonio netto consolidato, basata su una perizia di stima redatta da esperti indipendenti.

La voce include, inoltre, le licenze di software e i costi di registrazione di nuovi brevetti industriali o di registrazione per nuovi paesi di brevetti industriali già esistenti.

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono riconducibili principalmente all'ammortamento di periodo.

CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI

L'importo di Euro 17.226 migliaia è riconducibile principalmente al valore dei marchi "SIT" e "Metersit" identificati per un importo originario complessivo Euro 23.995 migliaia nell'ambito dell'operazione di aggregazione della società SIT La Precisa S.p.A. avvenuta in data 2 maggio 2014; tali valori sono stati determinati con il supporto di una perizia di stima redatta da esperti indipendenti.

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono riconducibili principalmente all'ammortamento di periodo.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Tale voce include principalmente il valore residuo della customer relationship identificata nell'ambito dell'operazione di acquisizione della società SIT La Precisa S.p.A. avvenuta in data 2 maggio 2014, il cui Fair Value era stato originariamente determinato in un importo di Euro 42.690 migliaia; tale valore era



Handwritten signature or initials.

stato determinato sulla base di una perizia di stima redatta da esperti indipendenti. Il valore residuo della customer relationship al 31 dicembre 2019 è pari ad Euro 26.563 migliaia.

In tale voce sono, inoltre, inclusi i costi sostenuti per l'implementazione del nuovo sistema gestionale SAP nonché i costi per l'acquisto del pacchetto gestionale di tesoreria centralizzata Piteco Evolution.

IMPAIRMENT TEST

L'avviamento che emerge in sede di business combination, considerato un'immobilizzazione immateriale a vita utile indefinita, non è soggetto ad un processo di ammortamento, ma è oggetto di impairment test almeno su base annuale ai fini dell'identificazione di un eventuale perdita di valore.

A tale fine, la verifica della perdita di valore dell'avviamento e delle altre immobilizzazioni immateriali è stata condotta confrontando il valore recuperabile delle due distinte Cash Generating Unit - CGU attraverso cui opera il Gruppo (Divisione Heating e Divisione Smart Gas Metering) con il loro valore contabile, inclusivo dell'avviamento allocato.

L'avviamento, pari ad Euro 78.138 migliaia al 31 dicembre 2019, non rileva variazioni rispetto al 31 dicembre 2018. Ai fini della determinazione del valore recuperabile, l'avviamento viene allocato alla CGU Heating per Euro 60.931 migliaia e alla CGU Smart Gas Metering per Euro 17.207 migliaia.

A titolo informativo riportiamo che la società non ha mai proceduto ad effettuare svalutazioni degli avviamenti negli anni passati.

I test di impairment sono stati sottoposti ad approvazione del Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2020 mentre il Piano aziendale 2020-2024 e la metodologia da adottare per l'esecuzione del test sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione del 14 febbraio 2020.

Negli ultimi anni ha assunto un rilievo crescente l'impatto dei rischi legati al cambiamento climatico. SIT è un primario operatore nel settore degli strumenti di controllo, sicurezza, performance e misurazione del consumo di apparecchi a gas. I componenti e sistemi prodotti da SIT sono un elemento essenziale nel controllo dell'efficienza energetica e delle emissioni di CO2 degli apparecchi finali dai clienti mentre nel settore metering i prodotti SIT sono parte integrante delle infrastrutture di nuova generazione (smart grids).

SIT pertanto è parte attiva nel dibattito pubblico e con i propri partner tecnici e commerciali nella definizione e valutazione d'impatto dei cambiamenti climatici nel breve e medio lungo termine.



SIT ingloba nativamente nei propri processi di governance della strategia aziendale e di risk management la valutazione e mitigazione di tali rischi che al momento sono reputati di medio lungo termine e incorporati nelle assunzioni ed impatti economico finanziario del piano approvato e utilizzato a supporto degli impairment test.

CGU Divisione Heating

In assenza di un valore di mercato attendibile della CGU, il suo valore recuperabile è stato calcolato sulla base del suo valore d'uso determinato mediante il metodo del Discounted Cash Flow - DCF, attraverso l'attualizzazione del flusso di cassa operativo ad un tasso di sconto rappresentativo del costo del capitale.

Nella definizione delle proiezioni economiche finanziarie sono stati utilizzati i flussi derivanti dall'orizzonte esplicito del piano facendo le opportune rettifiche in merito agli effetti previsti dalle azioni manageriali di miglioramento della performance operativa contenute nel piano stesso e risultanti da attività di investimento nell'orizzonte di piano. Tali azioni riguardano soprattutto investimenti produttivi orientati a modificare il footprint industriale verso paesi a basso costo del lavoro.

Per quanto riguarda la costruzione del flusso di reddito perpetuo per il calcolo del c.d. terminal value è stato proiettato l'ultimo valore dell'anno esplicito, al netto delle rettifiche inerenti al nuovo footprint descritte nel paragrafo precedente, considerando un livello degli investimenti di mantenimento.

Il tasso di crescita (g) è ipotizzato pari al 1%, mentre il valore di imposte correnti è stato calcolato su base figurativa utilizzando il tax rate nominale.

Il WACC della CGU Heating è stato stimato assumendo:

- un tasso risk free pari alla media dei tassi risk free dei principali mercati Heating in cui opera il Gruppo; in particolare per ogni paese è stato utilizzato il MAX(2,5%; rendimento governativo 10Y; IRS 10Y+CDS 10Y; country risk premium Damodoran);
- un coefficiente beta unlevered per un valore di 0,90 stimato sulla base di un panel di società comparabili quotate;
- un equity risk premium per un valore di 5,5% pari alla media del premio per il rischio di mercato dei principali paesi in cui la Divisione Heating è attiva (fonte: Pablo Fernandez, Alberto Ortiz and Isabel F. Acin, IESE Business School 2018);
- un additional risk premium per il calcolo del costo del capitale proprio (Ke) pari all'1,5%;
- un costo del debito determinato sulla base del tasso IRS al 31/12/2019 a cui viene sommato uno spread pari al 2,0%, in linea con le condizioni contrattuali previste dal Senior Facility Agreement;



▪ un livello di leva finanziaria (rapporto tra indebitamento finanziario e mezzi propri) in linea con la struttura finanziaria media di settore delle società comparabili.

Il tasso di sconto risultante (WACC) è pari al 8,63% e riflette alla data di riferimento le stime di valutazione di mercato, il costo del denaro e tiene conto del rischio specifico e del settore.

Considerando le ipotesi descritte, alla data di redazione del Bilancio il valore recuperabile del capitale investito netto della CGU Heating risulta superiore ai valori contabili netti e pertanto non sussistono indicazioni tali da fare ritenere che gli avviamenti o le altre immobilizzazioni immateriali possano aver subito perdite durevoli di valore.

I risultati ottenuti sono stati sottoposti a test di sensitività al fine di riscontrare come il risultato di tale processo valutativo potrebbe cambiare in funzione delle assunzioni chiave quali il tasso di sconto per l'attualizzazione del flusso di cassa ed il valore del flusso terminale.

Il WACC di indifferenza, ovvero il tasso di attualizzazione per il quale l'headroom (differenza tra il valore recuperabile tramite l'uso ed il valore contabile della CGU) si riduce a zero, è pari al 9,7% mentre per raggiungere lo stesso risultato è necessaria una riduzione percentuale del flusso terminale del 17%.

Si segnala che i flussi di cassa utilizzati nel test di impairment non riflettono le possibili evoluzioni legate all'attuale scenario nazionale e internazionale caratterizzato dalla diffusione del virus Covid-19. Tali circostanze, emerse nei primi mesi del 2020, straordinarie per natura ed estensione, hanno ripercussioni, dirette e indirette, sulle attività economiche e hanno creato un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano prevedibili. Le turbolenze sui mercati azionari che si sono conseguentemente determinate hanno favorito un generale ribasso dei corsi azionari portando la capitalizzazione di borsa di SIT S.p.A. a un livello inferiore al Patrimonio Netto del Gruppo.

In tale contesto sono state definite ulteriori analisi di sensitivity, oltre a quelle precedentemente descritte.

In particolare, con riguardo alle variazioni potenziali nei flussi di cassa, si segnala che il punto di azzeramento dell'headroom viene raggiunto riducendo i ricavi per i primi 3 esercizi di previsione esplicita in misura pari al 17 %, ipotizzando che il possibile deterioramento del quadro macro economico si possa riflettere su tale periodo, senza considerare gli effetti di azioni volte alla riduzione dei costi fissi ed i benefici connessi alla riduzione del capitale circolante.



La stima del valore recuperabile della CGU richiede discrezionalità ed uso di stime da parte del management. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare una perdita di valore del capitale investito nella CGU Heating saranno monitorate costantemente dalla Società.

CGU Divisione Smart Gas Metering

In assenza di un valore di mercato attendibile della CGU, il suo valore recuperabile è stato calcolato sulla base del suo valore d'uso determinato mediante la metodologia del Discounted Cash Flow (DCF), attualizzando i flussi finanziari operativi generati dalle attività ad un tasso di sconto rappresentativo del costo del capitale.

Nella definizione delle proiezioni economiche finanziarie sono stati utilizzati i flussi derivanti dall'orizzonte esplicito del piano facendo le opportune rettifiche in merito agli effetti previsti dalle azioni manageriali di miglioramento della performance operativa contenute nel piano stesso e risultanti da attività di investimento nell'orizzonte di piano. Tali azioni riguardano soprattutto investimenti produttivi orientati a modificare il footprint industriale verso paesi a basso costo del lavoro.

Per quanto riguarda la costruzione del flusso di reddito perpetuo per il calcolo del c.d. terminal value è stata proiettata la media dei risultati consuntivati nell'esercizio 2019 e dei 5 esercizi di previsione esplicita per considerare la ciclicità di tale business, al netto delle rettifiche inerenti al nuovo footprint descritte nel paragrafo precedente, considerando un livello degli investimenti di mantenimento.

Il tasso di crescita (g) è ipotizzato pari a zero mentre il valore di imposte correnti è stato calcolato su base figurativa utilizzando il tax rate nominale.

Il WACC della CGU Smart Gas Metering è stato stimato assumendo:

- un tasso risk free pari alla media dei tassi risk free dei principali mercati in cui opera la CGU; in particolare per ogni paese è stato utilizzato il MAX(2,5%; rendimento governativo 10Y; IRS 10Y+CDS 10Y; country risk premium Damodoran);
- un coefficiente beta unlevered per un valore di 0,84 stimato sulla base di un panel di società comparabili quotate;
- un equity risk premium per un valore di 5,5% pari alla media del premio per il rischio di mercato dei principali paesi in cui la Divisione Metering è attiva (fonte: Pablo Fernandez, Alberto Ortiz and Isabel F. Acin, IESE Business School 2018);
- un additional risk premium per il calcolo del costo del capitale proprio (Ke) pari all'2,5%;

- un costo del debito determinato sulla base del tasso IRS al 31/12/2019 a cui viene sommato uno spread pari al 2,0%, in linea con le condizioni contrattuali previste dal Senior Facility Agreement;
- un livello di leva finanziaria (rapporto tra indebitamento finanziario e mezzi propri) in linea con la struttura finanziaria media di settore delle società comparabili.

Il tasso di sconto risultante (WACC) è pari al 9,25% e riflette alla data di riferimento le stime di valutazione di mercato, il costo del denaro e tiene conto del rischio specifico e del settore.

Considerando le ipotesi descritte, alla data di redazione del bilancio, il valore recuperabile del capitale investito netto della CGU Smart Gas Metering risulta superiore ai valori contabili netti e pertanto non sussistono indicazioni circa la presenza di perdite durevoli di valore.

I risultati ottenuti sono stati sottoposti a test di sensitività al fine di riscontrare come il risultato di tale processo valutativo potrebbe cambiare in funzione delle assunzioni chiave quali il tasso di sconto per l'attualizzazione del flusso di cassa ed il valore del flusso terminale.

Il WACC di indifferenza, ovvero il tasso di attualizzazione per il quale l'headroom (differenza tra il valore recuperabile tramite l'uso ed il valore contabile della CGU) si riduce a zero, è pari al 12,9% mentre per raggiungere lo stesso risultato è necessaria una riduzione percentuale del flusso terminale del 41,8%.

Come per la divisione Heating i flussi di cassa utilizzati nel test di impairment non riflettono le possibili evoluzioni legate all'attuale scenario nazionale e internazionale caratterizzato dalla diffusione del virus Covid-19 ed, allo stesso modo, sono state definite ulteriori analisi di sensitivity, oltre a quelle precedentemente descritte.

Con riguardo alle variazioni potenziali nei flussi di cassa, si segnala che il punto di azzeramento dell'headroom viene raggiunto riducendo i ricavi per i primi 3 esercizi di previsione esplicita in misura pari al 21 %, ipotizzando che il possibile deterioramento del quadro macro economico si possa riflettere su tale periodo, senza considerare gli effetti di azioni volte alla riduzione dei costi fissi ed i benefici connessi alla riduzione del capitale circolante.

La stima del valore recuperabile del capitale investito netto della CGU Smart Gas Metering richiede discrezionalità ed uso di stime da parte del management. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare una perdita di valore della partecipazione saranno monitorate costantemente dalla Società.

Nota n. 2: Immobilizzazioni materiali

I movimenti delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio 2019 si riepilogano nella tabella che segue:



(in migliaia di Euro)	Costo storico al 31-dic-18	Fondo Amm. al 31-dic-18	Consistenza al 31-dic-18	"Diritto d'uso" IFRS16 al 1-gen-19	Costo storico al 31-dic-19	Fondo Amm. al 31-dic-19	Consistenza al 31-dic-19	Di cui "diritto d'uso" IFRS 16
Terreni e fabbricati	36.483	(19.227)	17.256	2.954	42.968	(21.189)	21.779	2.073
Impianti e macchinari	129.704	(102.418)	27.286	-	137.712	(106.604)	31.108	-
Attrezzature industriali e commerciali	74.646	(67.123)	7.523	2.019	79.030	(70.543)	8.487	1.161
Altri beni	7.553	(6.074)	1.479	2.171	11.237	(7.168)	4.069	2.395
Imm. materiali in corso e acconti	11.624	-	11.624	-	13.875	-	13.875	-
Totale immobilizzazioni materiali	260.010	(194.842)	65.168	7.144	284.822	(205.504)	79.318	5.629

Si riportano di seguito i prospetti che illustrano le variazioni del costo storico e del fondo ammortamento intervenute nell'esercizio 2019, distinte per singola categoria.

COSTO STORICO

(in migliaia di Euro)	Costo storico 31-dic-18	Appl.ne IFRS 161	Costo storico 1-gen-19	Incrementi	Incrementi da società sottoposta al controllo della controllante	Svalutazioni	Dismissioni	Altri movimenti	Diff. di conv.ne	Costo storico 31-dic-19	Di cui "diritto d'uso" IFRS 16
Terreni e Fabbricati	36.483	2.954	39.437	1.857	-	(278)	(95)	1.912	135	42.968	2.996
Impianti e macchinari	129.704	-	129.704	6.630	-	-	(2.745)	3.771	352	137.712	-
Attrezzature ind.li e comm.li	74.646	1.057	75.703	4.847	-	-	(2.730)	1.099	111	79.030	1.555
Altri beni	7.553	3.133	10.686	549	-	-	(133)	85	50	11.237	3.148
Imm. Mat.li in corso e acconti	11.624	-	11.624	3.266	6.450	(628)	-	(6.867)	30	13.875	-
Totale Materiali	260.010	7.144	267.154	17.149	6.450	(906)	(5.703)	-	678	284.822	7.699

Gli incrementi dell'esercizio includono gli acquisti di immobilizzazioni materiali effettuati nell'esercizio. In particolare gli acquisti dell'esercizio si riferiscono principalmente ad impianti, macchinari e stampi

necessari allo sviluppo e alla fabbricazione di nuovi prodotti, oltre che al rinnovamento di altri già esistenti e al miglioramento dell'efficienza e delle tecnologie di produzione.

I decrementi dell'esercizio sono imputabili alle alienazioni e dismissioni di immobilizzazioni materiali, già in gran parte ammortizzate.

La voce Altri movimenti include gli ammontari che al 31 dicembre 2018 erano in corso e che durante il 2019 sono diventati immobilizzazioni da ammortizzare.

La voce Svalutazioni per Euro 906 migliaia include Euro 664 migliaia la svalutazione di costi capitalizzati negli esercizi precedenti tra le immobilizzazioni in corso, reattivi al progetto di ridefinizione degli spazi e ristrutturazione dell'immobile dove ha attualmente sede la società. L'abbandono del progetto si inquadra nel contesto più ampio di realizzazione dei nuovi laboratori di ricerca e sviluppo in un'area adiacente alla sede della società, nella zona industriale di Padova.

FONDO AMMORTAMENTO

(in migliaia di Euro)	Fondo al 31-dic-18	Appl.ne IFRS 161	Fondo al 1-genn-19	Ammorta-menti	Dismissioni	Altri movimenti	Diff. di conv.ne	Consistenz a al 31-dic-19	Di cui "diritto d'uso"
F.do amm. Terreni e Fabbricati	(19.227)	-	(19.227)	(1.921)	95	-	(136)	(21.189)	(923)
F.do amm. Impianti e macchinari	(102.418)	-	(102.418)	(6.383)	2.558	-	(362)	(106.604)	-
F.do amm. Attrezzature industriali e commerciali	(67.123)	-	(67.123)	(5.870)	2.522	-	(72)	(70.543)	(394)
F.do amm. Altri beni	(6.074)	-	(6.074)	(1.206)	159	-	(47)	(7.168)	(753)
Totale f.do amm.to imm. Materiali	(194.842)	-	(194.842)	(15.380)	5.334	-	(617)	(205.504)	(2.070)

Le immobilizzazioni materiali risultano ammortizzate in termini percentuali al 31 dicembre 2019 come da tabella sottostante:



	Aliquota
Terreni e fabbricati	50,70%
Impianti e macchinario	77,41%
Attrezzature ind. li e comm.li	90,54%
Altri beni	79,32%
Beni in leasing	26,89%

Nota n. 3: Partecipazioni

Nella tabella seguente sono riportati i movimenti intervenuti nell'esercizio 2019 nella voce Partecipazioni.

(in migliaia di Euro)

Partecipazioni	Consistenza 31/12/2018	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Altre variazioni	Consistenza 31/12/2019
Società partecipata					
CFM	-	-	-	-	-
Immobiliare Golf Montecchia	28	-	-	-	28
Fondazione ABO in liquidazione	6	-	-	-	6
Italmed LLC.	378	-	-	-	378
Cyrus Intersoft Inc.	366	-	-	-	366
Infracom S.p.A.	522	-	-	-	522
SAPI immobiliare	4	-	-	-	4
Immobiliare Polesana (ex IMER)	1	-	-	-	1
Altre minori	1	-	-	-	1
Fondo sval. Fondazione ABO in liq.	(6)	-	-	-	(6)
Fondo svalutazione Italmed LLC.	(378)	-	-	-	(378)
Fondo svalutazione Cyrus Intersoft Inc.	(366)	-	-	-	(366)
Fondo svalutazione Infracom S.p.A.	(502)	-	-	-	(502)
Totale partecipazioni	54	0	0	0	54

Nota n. 4: Attività finanziarie correnti e non correnti

La composizione delle attività finanziarie al 31 dicembre 2019 è di seguito riportata:

(in migliaia di Euro)

Attività finanziarie correnti e non correnti	31-dic-19	31-dic-18
Depositi cauzionali	206	210
Conto deposito vincolato	1.325	1.325
Crediti verso altri	-	9
Attività finanziarie non correnti	1.531	1.544
Strumenti finanziari derivati	23	97
Altre attività finanziarie correnti	23	97

Di seguito il commento alle principali voci.

CONTO DEPOSITO VINCOLATO

Costituito, per Euro 1.325 migliaia, quale collaterale a garanzia di fideiussione bancaria a lungo termine, emessa dalla Capogruppo nell'interesse della società controllata Metersit S.r.l. (Euro 1.200 migliaia) e dalla stessa Metersit S.r.l. (Euro 125 migliaia), a favore di clienti di questa ultima nell'ambito di gare di fornitura.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Nel corso del 2019 la Capogruppo ha stipulato contratti derivati sulle valute che non soddisfano i requisiti di copertura richiesti dallo IFRS 9 per l'applicazione del hedge accounting ad eccezione delle operazioni di vendita a termine in GBP e AUD. Al 31 dicembre 2019 si è proceduto all'iscrizione dell'attività finanziaria dei contratti in essere, calcolata sulla base del Fair Value, in contropartita a patrimonio netto, di un'apposita riserva, al netto del relativo effetto fiscale.

Si riporta nella tabella sottostante il dettaglio, distinto per valuta:

Tipo operazione	Divisa	Importo divisa	Divisa di controvalore	Data valuta	Data scadenza	cambio spot	cambio termine	Fair Value 31-dic-19
acquisto a termine	AUD	650.000	EUR	24/12/2019	31/01/2020	1,6112	1,6137	3
vendita a termine	CNY	29.300.000	EUR	20/12/2019	31/01/2020	7,7880	7,8246	8
vendita a termine	CNY	15.000.000	EUR	29/07/2019	31/07/2020	7,6511	7,9154	12
Totale								23

Nota n. 5: Imposte anticipate

Si riporta di seguito il dettaglio delle differenze temporanee e delle conseguenti attività per imposte anticipate al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018, in base alla composizione per natura delle differenze temporanee:

Saldi al 31 dicembre 2019

(in migliaia di Euro)	Diff. Temporanee IRES	Diff. Temporanee IRAP	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP
Fondi relativi al personale	2.455	2.455	589	96
Altri Fondi per rischi ed oneri	1.683	1.653	409	64
Benefici ai dipendenti	834	-	216	-
Svalutazione delle rimanenze	1.664	1.473	411	57
Differimento manutenzioni	-	-	-	-
Ammortamenti sospesi su riv.immobili	171	171	41	7
Ammortamenti immob.immateriali	0	-	0	-

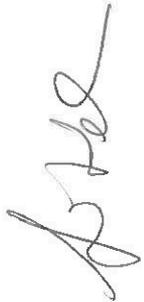


Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019
Note Illustrative

Perdite fiscali	1.750	-	420	-
Interessi passivi indeducibili	4.409	-	1.058	-
Altre ed estere	1.072	89	342	3
Operazioni infragruppo	3.741	3.741	898	146
Riserva cash flow hedge	1.357	9	326	0
Perdite su cambio non realizzate	348	-	84	-
Storno costi impianto e ampliamento	0	16	0	1
Totale	19.485	9.607	4.793	375

Saldi al 31 dicembre 2018

(in migliaia di Euro)	Diff. Temporanee IRES	Diff. Temporanee IRAP	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP
Fondi relativi al personale	1.832	1.823	440	71
Altri Fondi per rischi ed oneri	1.552	1.552	373	61
Benefici ai dipendenti	324	-	78	-
Svalutazione delle rimanenze	1.998	1.640	505	64
Differimento manutenzioni	45	-	11	-
Ammortamenti sospesi su riv.immobili	171	171	41	7
Ammortamenti immob.immateriali	9	9	2	-
Perdite fiscali	7.614	-	1.828	-
Interessi passivi indeducibili	6.535	-	1.568	-
Altre ed estere	2.641	50	825	2
Operazioni infragruppo	3.908	3.908	942	150
Riserva cash flow hedge	1.421	-	341	-
Perdite su cambio non realizzate	648	-	156	-
Storno costi impianto e ampliamento	64	64	15	2
Totale	28.762	9.217	7.125	357



L'iscrizione delle imposte anticipate è stata effettuata a fronte di una valutazione in merito alla ragionevole recuperabilità delle stesse negli esercizi futuri.

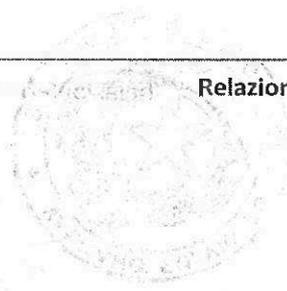
Attività correnti

Nota n. 6: Rimanenze

Le rimanenze, esposte in bilancio al netto del fondo obsolescenza magazzino, sono così composte:

(in migliaia di Euro)	31-dic-19	31-dic-18
Mat. prime, sussid., consumo	25.368	27.549
Prod. in corso, semilavorati	9.065	8.907
Prod. finiti e merci	16.659	15.741
Anticipi a fornitori	34	33
Rimanenze	51.126	52.230

La movimentazione del fondo obsolescenza magazzino è di seguito riportata:



(in migliaia di Euro)	31-dic-19
Fondo svalutazione magazzino 31/12/2018	(2.286)
Utilizzo dell'esercizio	170
Accantonamento dell'esercizio	(216)
Altri movimenti	(7)
Fondo svalutazione magazzino 31/12/2019	(2.340)

Il fondo riflette il minor valore di alcune giacenze in conseguenza di obsolescenza, lento rigiro o valori correnti di mercato inferiori al costo di acquisto o di produzione.

Nota n. 7: Crediti commerciali

La composizione dei crediti commerciali e dei relativi fondi rettificativi viene riepilogata nella tabella che segue.

(in migliaia di Euro)	31-dic-19	31-dic-18
Crediti verso clienti	57.761	52.826
Crediti commerciali verso controllante	29	29
Crediti commerciali verso controllate	-	-
Crediti commerciali correnti	57.808	52.855
Fondo svalutazione crediti	(632)	(817)
Crediti commerciali	57.176	52.038

CREDITI VERSO CLIENTI

Si riferiscono ai rapporti commerciali diretti che il Gruppo intrattiene con i clienti, al netto di operazioni di cessione dei crediti, con clausola pro-soluto, pari a circa Euro 11.164 migliaia, poste in essere rispettivamente dalla Capogruppo e da Metersit S.r.l.

L'importo è esposto al netto del fondo svalutazione crediti che esprime le perdite che ragionevolmente possono essere previste sia per situazioni di inesigibilità già manifestatesi, sia per quelle non ancora manifestatesi ma latenti.

Il fondo svalutazione crediti ammonta ad Euro 632 migliaia e la movimentazione nel 2019 è riportata nella tabella sottostante:

(in migliaia di Euro)	31-dic-19
Fondo svalutazione crediti 31/12/2018	(817)
Utilizzo dell'esercizio	258
Accantonamento dell'esercizio	(73)
Fondo svalutazione crediti 31/12/2019	(632)

La massima esposizione al rischio di credito alla data di bilancio è il valore contabile di ciascuna classe credito. Il Gruppo non ha ricevuto garanzie sui crediti.



Sotto è riportata l'informativa sull'esposizione al rischio di credito sui crediti commerciali:

(in migliaia di Euro)					
Crediti commerciali	Corrente	<30 giorni	30-60 giorni	>61 giorni	Totale
31 dicembre 2019					
Crediti commerciali	47.590	3.954	3.545	2.671	57.761
31 dicembre 2018					
Crediti commerciali	44.408	4.662	1.340	2.328	52.737

Nota n. 8: Altre attività correnti

La composizione di tale voce è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31-dic-19	31-dic-18
Crediti tributari	7.654	6.648
Anticipi	986	651
Ratei e risconti attivi	953	1.537
Altri crediti	248	71
Altri crediti verso l'erario	-	-
Crediti verso dipendenti	10	24
Crediti verso enti previdenziali	281	171
Totale altre attività correnti	10.132	9.102

CREDITI TRIBUTARI

La voce è così composta:

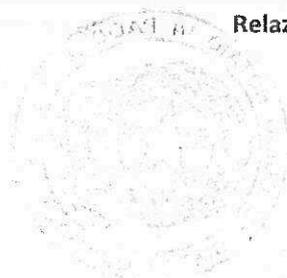
(in migliaia di Euro)	31-dic-19	31-dic-18
Crediti verso erario per IVA	4.349	4.142
Ritenute	3.305	2.464
Credito per imposte	-	42
Totale crediti tributary	7.654	6.648

I crediti per Ritenute, pari a Euro 3.305 migliaia, si riferiscono a ritenute d'acconto subite all'estero su royalties fatturate dalla Capogruppo ad alcune controllate produttive a fronte dell'utilizzo da parte di queste del know how tecnico produttivo, di tecnologia non brevettata oltre che del marchio SIT, tutti di proprietà della Capogruppo. Tali crediti si considerano recuperabili con gli imponibili attesi futuri.

L'incremento del Credito verso l'Erario per IVA riflette l'aumento del volume degli acquisti registrato nel corso dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Al 31 dicembre 2019 i ratei e risconti attivi si riferiscono principalmente a risconti su canoni, affitti e premi assicurativi oltre che su canoni di manutenzione e riparazione cespiti.



Autel

Nota n. 9: Crediti per imposte sul reddito

I Crediti per imposte sul reddito sono di seguito dettagliati:

(in migliaia di Euro)	31-dic-19	31-dic-18
Crediti verso Erario per IRES a rimborso ai sensi D.L. n. 201/2012	-	1.481
Credito verso Erario per IRES	2.092	2.021
Credito verso Erario per IRAP	475	-
Crediti Verso Controllante per Consolidato Fiscale	2.134	-
Altre imposte correnti	69	63
Crediti per imposte sul reddito	4.770	3.565

Il credito di Euro 1.481 migliaia verso l'Erario per IRES emerso nell'ambito dell'operazione di fusione avvenuta nel 2014 mediante presentazione di apposita istanza per il recupero della mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato, ai sensi dell'art. 2, comma 1-quater, D.L.n. 201/2012 è stato parzialmente incassato e per la parte rimanente oggetto di cessione pro soluto nel corso dell'esercizio 2019.

Il credito di Euro 2.134 migliaia è derivante dall'adesione della Capogruppo e della controllata Metersit S.r.l. al consolidato fiscale intrattenuto con la società controllante SIT Technologies S.p.A. Le società citate, infatti, hanno aderito alla procedura del Consolidato Fiscale Nazionale, disciplinato dal D. Lgs. 12 dicembre 2003, n. 344 ed in particolare dagli articoli dal 117 al 129 del T.U.I.R., in qualità di consolidate, come espressamente deliberato dai rispettivi organi amministrativi per il triennio 2019 – 2021 e regolamentato dall'accordo di consolidato fiscale sottoscritto dalle società interessate.

Nota n. 10: Disponibilità liquide

Di seguito il dettaglio delle disponibilità liquide:

(in migliaia di Euro)	31-dic-19	31-dic-18
Danaro e valori in cassa	23	21
Depositi bancari e postali	34.042	55.473
Disponibilità liquide	34.065	55.494

Le disponibilità liquide si riferiscono ai conti correnti attivi, al denaro e valori in cassa esistenti alla data di chiusura dell'esercizio.



Patrimonio netto consolidato

Il riepilogo delle variazioni intervenute è riportato nella tabella Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato a cui si rinvia. Di seguito si analizzano le principali voci componenti il patrimonio netto e le relative variazioni.

Nota n. 11: Capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto e versato ammonta al 31 dicembre 2019 ad Euro 96.152 migliaia diviso in n. 25.007.465 azioni prive di valore nominale espresso. Si riporta di seguito la composizione delle categorie di azioni emesse dalla società:

Azioni	Nr. Azioni	% sul Capitale Sociale	Quotazione
Azioni ordinarie	25.007.465	100,0%	MTA Italia

Si dà evidenza che la Società ha attuato l'operazione di fusione tra SIT S.p.A. e Industrial Stars of Italy 2 S.p.A. disciplinando un aumento di Capitale scindibile per un ammontare massimo complessivo di Euro 153.438 da attuarsi mediante emissione di n. 1.534.380 azioni ordinarie di SIT da riservarsi all'esercizio della facoltà di sottoscrizione spettante ai portatori dei Warrant SIT.

Nota n. 12: Riserve

La composizione della voce è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31-dic-19	31-dic-18
Riserva sovrapprezzo azioni	10.360	10.360
Riserva versamento in conto capitale	16.615	18.817
Totale riserve di capitale	26.975	29.177
Riserva legale	19.230	19.230
Riserva azioni proprie	(1.437)	(752)
Riserva da valutazione Cash Flow Hedge	(1.021)	(1.017)
Riserva attuariale	(642)	(379)
Riserva straordinaria	1.491	1.491
Riserva di traduzione	(4.557)	(6.454)
Riserva L.T.I.	175	175
Riserva per Warrant	(3.028)	(12.541)
Riserva per Performance Shares	-	(11.500)
Utili (perdite) a nuovo	(5.700)	(12.444)
Totale riserve di utili	4.511	(24.191)
Totale riserve	31.486	4.986

RISERVA VERSAMENTO IN CONTO CAPITALE

La variazione della riserva versamento in conto capitale è imputabile integralmente alla distribuzione di dividendi per Euro 2.202 migliaia alla controllante Sit Technologies S.p.A. a seguito della delibera assunta

dall'Assemblea degli Azionisti del del 24 aprile 2019, portando tale riserva ad un ammontare complessivo di Euro 16.615 migliaia.

RISERVA PER AZIONI PROPRIE

Nell'ambito dell'operazione di rifinanziamento avvenuta nel 2017 la Società ha provveduto all'acquisto di n. 317.000 azioni riscattabili ante raggruppamento, detenute da un gruppo di manager, per un prezzo complessivo di Euro 659.360, oltre all'effetto fiscale dovuto alla tobin tax. Ai sensi dell'art. 2357-ter del Codice Civile, l'acquisto ha comportato una riduzione del patrimonio netto di complessivi Euro 661 migliaia, tramite iscrizione di una specifica voce con segno negativo.

Nel corso dell'esercizio 2019 il Gruppo ha proceduto al riacquisto di 90.981 azioni proprie, per un importo complessivo di Euro 685 migliaia, finalizzato alla realizzazione del piano di opzioni su azioni, in base ai quali sono state attribuite ad alcuni dirigenti e dipendenti opzioni per sottoscrivere azioni della società.

RISERVA PER LONG TERM INCENTIVE PLAN

La riserva per *long term incentive plan* (L.T.I.) è utilizzata per rilevare il valore dei pagamenti basati su azioni a favore di dipendenti e di dirigenti chiave, regolati con titoli di capitale, che costituiscono parte della loro remunerazione. Si veda la Nota n. 39 per ulteriori dettagli su tale piano.

RISERVA DA VALUTAZIONE CASH FLOW HEDGE

La Riserva da valutazione cash flow hedge è iscritta per un valore negativo di Euro 1.021 migliaia, al netto dell'effetto fiscale di Euro 322 migliaia. Tale riserva deriva dalla valutazione al Fair Value degli strumenti finanziari derivati di copertura in applicazione dell'IFRS 9.

RISERVA STRAORDINARIA

La riserva straordinaria è rimasta invariata a seguito della distribuzione di dividendi per Euro 6.969 migliaia erogati a fronte della delibera assunta dall'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2019.

RISERVA PER WARRANT

Nel corso del 2017 nell'ambito delle operazioni connesse alla fusione con Industrial Stars of Italy2, SIT S.p.A. ha emesso n. 5.350.000 Warrant oggetto di ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia. In base al loro Regolamento, i Warrant possono essere esercitati a decorrere dal mese successivo all'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia ed entro 5 anni da tale ammissione. A partire dal 28 novembre 2018, a seguito del processo di transizione al mercato principale, hanno avuto inizio le negoziazioni dei Warrant sul Mercato Telematico Azionario ("MTA") organizzato e gestito da Borsa Italiana e, contestualmente, gli



stessi sono stati esclusi dalle negoziazioni sull'AIM Italia. La Riserva per Warrant, pari ad un valore negativo di Euro 3.028 migliaia, deriva dalla iniziale iscrizione dei Warrant al loro Fair Value alla data del 20 luglio 2017 nonché dai successivi movimenti intervenuti a fronte dell'esercizio parziale dei Warrant.

RISERVA PER PERFORMANCE SHARES

Nel corso del 2017, nell'ambito delle operazioni connesse alla incorporazione della SPAC Industrial Star of Italy 2, SIT S.p.A. ha convertito n. 250.000 azioni ordinarie di titolarità di SIT Technologies S.p.A. in uguale numero di particolari azioni SIT (Performance Shares), convertibili in azioni ordinarie nei termini e alle condizioni previste dallo statuto. La Riserva per performance shares, pari ad Euro 11.500 migliaia, corrisponde al *Fair Value* rilevato al 31 dicembre 2017. In data 24 aprile 2019, l'assemblea degli azionisti ha deliberato di utilizzare parte degli utili dell'esercizio 2018, pari ad Euro 3.240 migliaia, ad incremento della riserva per Performance Shares, per un valore finale complessivo pari ad Euro 8.260 migliaia. Nel corso del 2019 la corrispondente passività finanziaria (pari ad Euro 8.260 migliaia) è stata estinta, annullando la riserva per Performance Shares, a fronte della conversione integrale delle 250.000 azioni secondo il rapporto 1:5 stabilito dallo statuto, come descritto alla nota n. 23.

UTILI (PERDITE) A NUOVO

Al 31 dicembre 2019 l'importo è negativo per Euro 5.700 migliaia rispetto al valore negativo di Euro 12.444 al 31 dicembre 2018. La variazione netta negativa di Euro 6.744 è riconducibile per l'importo positivo di Euro 11.512 migliaia alla destinazione di parte del risultato dell'esercizio 2018 e per l'importo negativo di Euro 4.767 migliaia all'erogazione di dividendi avvenuta nel corso dell'esercizio a fronte della delibera assunta dall'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2019.

Passività non correnti

Nota n. 13: Debiti verso banche non correnti

Alla data del 31 dicembre 2019 i debiti verso banche non correnti rappresentano il valore della quota non corrente del contratto di finanziamento (*Senior Financial Agreement 2017*) che la Società ha sottoscritto con BNP Paribas e un pool di banche nell'ambito della complessiva operazione di rifinanziamento intervenuto nel 2017 contestualmente all'operazione di incorporazione della SPAC Industrial Stars of Italy 2. La passività finanziaria è valutata con il criterio del costo ammortizzato.

Le principali condizioni contrattuali del *Senior Facility Agreement 2017* sono le seguenti:



Amel

- importo pari a Euro 135.000 migliaia, durata di 5 anni con scadenza 30 giugno 2022; rimborso secondo un piano di ammortamento in rate semestrali predeterminate con durata media di circa 3,9 anni;
- facoltà di rimborso anticipato senza penali e assenza di garanzie reali;
- tasso di interesse indicizzato all'Euribor a 3 o 6 mesi, a scelta della Società, più un margine determinato sulla base di una griglia definita dall'andamento del c.d. Leverage ratio – indicatore costituito dal rapporto tra posizione finanziaria netta e EBITDA. Nel corso del 2019 il margine di interesse è stato in media pari a 1,90%.

Come usuale in contratti di finanziamento simili, il SFA 2017 prevede, oltre a quanto sopra descritto, una serie di impegni della Società quale il divieto di assumere ulteriore indebitamento e prestare le garanzie ad esse negative (negative pledge) se non nei limiti ivi previsti. Si rinvia alla relazione sulla gestione per maggiori dettagli in merito ai covenants finanziari previsti nel contratto.

L'importo residuo nominale al 31 dicembre 2019 ammonta a complessivi Euro 104.657 migliaia di cui per la parte non corrente pari a Euro 85.030 migliaia e per la parte corrente pari a Euro 19.627 migliaia.

Nota n. 14: Altre passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati

Al 31 dicembre 2019 la voce include esclusivamente il Fair Value degli strumenti finanziari derivati.

(In migliaia di Euro)	31-dic-19	31-dic-18
Strumenti finanziari derivati (quota non corrente)	661	710
Debiti finanziari per leasing operativi MLT (IFRS 16)	3.476	-
Altre passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati	4.137	710

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI – QUOTA NON CORRENTE

Nel corso del mese di agosto del 2017, la Società ha stipulato, a fronte del nuovo finanziamento bancario a tasso variabile (*Senior Financial Agreement 2017*), contratti di copertura del rischio di tasso di interesse (*Interest Rate Swap - IRS*). Tali contratti soddisfano ai requisiti di copertura richiesti dall'IFRS 9 per l'applicazione dell'hedge accounting e, pertanto, si è proceduto all'iscrizione della passività finanziaria calcolata sulla base del *Fair Value* dei contratti IRS e allo stanziamento, in contropartita, a patrimonio netto di un'apposita riserva, al netto del relativo effetto fiscale.

Si riepilogano di seguito le caratteristiche ed il *Fair Value* relativo alla parte non corrente degli strumenti finanziari derivati al 31 dicembre 2019:



(in migliaia di Euro)

Tipo operazione	Valuta	Data iniziale	Scadenza	Tasso fisso	Nozionale 31.12.2019	Fair Value 31.12.2019
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	56.049	(383)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	41.291	(278)
Totale					97.340	(661)

Di seguito riportiamo il dettaglio della quota non corrente dei contratti di copertura del rischio di tasso di interesse che componevano la voce al 31 dicembre 2018

(in migliaia di Euro)

Tipo operazione	Valuta	Data iniziale	Scadenza	Tasso fisso	Nozionale 31.12.2018	Fair Value 31.12.2018
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	64.974	(414)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	47.866	(296)
Totale					112.840	(710)

DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI PER LEASING – IFRS 16

L'importo si riferisce al debito finanziario non corrente per canoni futuri derivante dai contratti di leasing in essere, iscritto a seguito dell'applicazione del principio contabile IFRS 16. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota n. 37.

Nota n. 15: Fondi rischi e oneri

Le variazioni intervenute nella voce in esame vengono di seguito esplicitate:

(in migliaia di euro)

	31-dic-18	Accantonamento	Utilizzo	Riclassifiche	31-dic-19
F.do indennità suppletiva clientela	139	5	-	-	145
Altri fondi rischi	2.893	1.225	(666)	-	3.452
Fondo garanzia prodotti	953	41	(463)	-	531
Fondo imposte diverse	507	-	(492)	-	15
Totale fondi rischi e oneri	4.492	1.271	(1.621)	-	4.142

FONDO INDENNITÀ SUPPLETIVA CLIENTELA

Tale voce include esclusivamente la passività potenziale per l'indennità eventualmente dovuta ad agenti in caso di cessazione del rapporto per completamento dell'attività lavorativa o per scioglimento del contratto per fatto non imputabile all'agente, come prescritto dall'art. 1751 del Codice Civile e dagli Accordi Economici Collettivi.

ALTRI FONDI RISCHI

Di seguito il dettaglio delle voci principali che costituiscono il fondo:

- Euro 1.155 migliaia a copertura dei rischi connessi a contenzioni in corso con clienti e fornitori della Capogruppo, il cui rischio di soccombenza è considerato probabile;
- Euro 410 migliaia relativi ai costi per le attività di bonifica ambientale di una porzione di terreno di proprietà della Società;
- Euro 1.852 migliaia riferiti alla controllata Metersit S.r.l. per la copertura dei rischi relativi alla ragionevole stima delle potenziali penali maturate in base alle previsioni contrattuali dovute a ritardi nella fornitura di prodotti ai principali clienti della società. L'ammontare include altresì la migliore stima dei costi di smaltimento negli anni a venire delle batterie inserite nei contatori venduti fino alla data di bilancio. L'accantonamento tiene conto dell'effetto di attualizzazione dei flussi, utilizzando un tasso di sconto ante imposte;
- Euro 75 migliaia relativi a contenziosi con il personale.

FONDO GARANZIA PRODOTTI

Il fondo garanzia prodotti rappresenta una ragionevole stima degli oneri che il Gruppo potrebbe sostenere per adempiere all'impegno di garanzie contrattuali sui prodotti venduti fino alla data di bilancio.

La stima è stata calcolata applicando una percentuale aggiornata di valutazione e analisi dei resi per difettosità. Si è proceduto di conseguenza ad un rilascio di Euro 463 migliaia.

FONDO IMPOSTE DIVERSE

Il fondo, inerente il credito IVA confluito nella Società a seguito dell'operazione di incorporazione della SPAC Industrial Star of Italy 2, è stato utilizzato a seguito del versamento delle somme dovute a titolo di maggiori imposte, sanzioni ed interessi in virtù dell'accordo raggiunto con l'Amministrazione Finanziaria.

Nota n. 16: Passività nette per benefici definiti ai dipendenti

Il dettaglio della movimentazione della voce nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 è il seguente:

(in migliaia di Euro)	31-dic-19	31-dic-18
Passività nette per benefici ai dipendenti	5.984	5.769
Passività per retention o altre	216	139
Passività nette per benefici definiti ai dipendenti	6.200	5.908



Si riporta di seguito la movimentazione della voce Trattamento di fine rapporto:

(in migliaia di Euro)	31-dic-19	31-dic-18
TFR all'inizio del periodo	5.769	5.957
Erogazioni di periodo	(355)	(190)
Current service cost	87	66
Interest cost	85	76
Utile attuariale rilevata	398	(140)
TFR alla fine del periodo	5.984	5.769

Le assunzioni economico-demografiche alla base della misurazione ai fini IAS/IFRS del TFR sono di seguito illustrate:

Piani a benefici definiti	31-dic-19	31-dic-18
Tasso annuo di attualizzazione	0,77%	1,57%
Tasso annuo di inflazione	1,20%	1,50%
Tasso annuo incremento TFR	2,40%	2,65%
Tasso annuo incremento salariale	1,00%	1,00%
Decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato	
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso	
Pensionamento	100% al raggiungimento requisiti normativa vigente	

Le frequenze annue di anticipazione e di turnover aziendale sono desunte dalle esperienze storiche del Gruppo e dalle frequenze scaturenti dall'esperienza del consulente attuariale su un rilevante numero di aziende analoghe.

Nota n. 17: Altre passività non correnti

Nell'esercizio 2018 la voce includeva Euro 754 migliaia a fronte dell'accantonamento di competenza per il premio variabile straordinario attribuito al Presidente e Amministratore Delegato in esecuzione delle previsioni contrattuali definite nell'ambito dell'operazione di quotazione e correlato ai risultati futuri del Gruppo. Lo stanziamento, nell'esercizio 2019 è stato stralciato a fronte del venir meno della condizione di mercato definite per il raggiungimento dell'incentivo. Per maggiori dettagli si rinvia alla Nota n. 39.

Nota n. 18: Imposte differite

Si riporta di seguito il dettaglio delle differenze temporanee e delle conseguenti passività per imposte differite al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018, in base alla composizione per natura delle differenze temporanee, applicando rispettivamente un'aliquota fiscale del 24% per l'imposta IRES e del 3,9% per l'imposta IRAP.



For Verdi

Saldo al 31 dicembre 2019

(in migliaia di Euro)	Diff. Temporanee IRES	Diff. Temporanee IRAP	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP
Fiscalità su aggregazioni aziendali	56.884	56.884	13.652	2.218
Ammortamenti anticipate	376	-	90	-
Leasing finanziario	1.012	1.012	243	39
Capitalizzazione spese ricerca e sviluppo	(0)	-	(0)	-
Utili/perdite su cambi non realizzati	437	-	105	-
Costo ammortizzato	0	-	0	-
Altre	91	-	22	-
Strumenti finanziari derivati	-	-	-	-
Totale	58.801	57.896	14.113	2.258

Saldo al 31 dicembre 2018

(in migliaia di Euro)	Diff. Temporanee IRES	Diff. Temporanee IRAP	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP
Fiscalità su aggregazioni aziendali	63.437	63.438	15.220	2.478
Ammortamenti anticipate	378	0	91	0
Leasing finanziario	1.056	1.056	254	41
Capitalizzazione spese ricerca e sviluppo	161	0	37	0
Utili/perdite su cambi non realizzati	389	0	94	0
Costo ammortizzato	0	0	0	0
Altre	351	0	31	0
Strumenti finanziari derivati	51	51	12	2
Totale	65.823	64.545	15.739	2.521

Passività correnti

Nota n. 19: Debiti verso banche correnti

Il dettaglio della voce risulta essere il seguente:

(in migliaia di Euro)	31-dic-19	31-dic-18
Utilizzo linee a breve termine	103	60
Quota corrente finanziamenti	19.627	16.197
Debiti verso banche correnti	19.730	16.257

QUOTA CORRENTE FINANZIAMENTI

La voce comprende al 31 dicembre 2019 la quota corrente del finanziamento bancario (*Senior Financial Agreement 2017*) di cui alla Nota n.13. Come usuale in contratti di finanziamento simili, il SFA 2017 prevede una serie di impegni della società quale il divieto di assumere ulteriore indebitamento e prestare le garanzie ad esse negative (negative pledge) se non nei limiti ivi previsti. Si rinvia alla relazione sulla gestione per maggiori dettagli in merito ai covenants finanziari previsti nel contratto.



Nota n. 20: Altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati

La composizione della voce è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31-dic-19	31-dic-18
Debiti verso factor	605	4.373
Strumenti finanziari derivati (quota corrente)	754	855
Debiti finanziari per leasing operativi BT (IFRS 16)	2.230	
Altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati	3.589	5.228

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI – QUOTA CORRENTE

Si riepilogano di seguito le caratteristiche ed il *Fair Value* della quota corrente dei contratti di copertura del rischio di tasso di interesse (*Interest Rate Swap - IRS*), stipulati dalla Capogruppo a fronte del finanziamento bancario a tasso variabile (*Senior Financial Agreement 2017*) stipulato nel corso del 2017.

Valori al 31 dicembre 2019

(in migliaia di Euro)

Tipo operazione	Valuta	Data iniziale	Scadenza	Tasso fisso	Nozionale 31.12.2019	Fair Value 31.12.2019
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	56.049	(398)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	41.291	(289)
Totale					97.340	(687)

Valori al 31 dicembre 2018

(in migliaia di Euro)

Tipo operazione	Valuta	Data iniziale	Scadenza	Tasso fisso	Nozionale 31.12.2018	Fair Value 31.12.2018
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	64.974	(412)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	47.866	(298)
Totale					112.840	(710)

Nel corso del 2019 la Capogruppo ha stipulato contratti di copertura del rischio di cambio. Tali contratti non soddisfano i requisiti di copertura richiesti dallo IFRS 9 per l'applicazione del hedge accounting ad eccezione delle operazioni in GBP per le quali si è proceduto all'iscrizione dell'attività finanziaria calcolata sulla base del Fair Value in contropartita, a patrimonio netto di un'apposita riserva, al netto del relativo effetto fiscale. Si riepilogano di seguito le caratteristiche ed il Fair Value relativo alla parte corrente degli strumenti finanziari derivati al 31 dicembre 2019.

(in migliaia di Euro)

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019

Note Illustrative

Tipo operazione	Divisa	Importo divisa	Divisa di controvalore	Data valuta	Data scadenza	cambio spot	cambio termine	Fair Value 31-dic-19
vendita a termine	GBP	35.000	EUR	24/12/2019	31/01/2020	0,8522	0,8535	(0)
vendita a termine	GBP	200.000	EUR	26/11/2019	31/03/2020	0,8572	0,8613	(3)
vendita a termine	GBP	200.000	EUR	26/11/2019	30/06/2020	0,8572	0,8642	(3)
vendita a termine	GBP	200.000	EUR	26/11/2019	30/09/2020	0,8572	0,8670	(3)
acquisto a termine	USD	7.750.000	EUR	23/12/2019	31/01/2020	1,1115	1,1144	(57)
Totale								(67)

Al 31 dicembre 2018 erano in essere i seguenti contratti sulle commodities e valute

(in migliaia di Euro)

Tipo operazione	Data iniziale	Scadenza	Prezzo fisso USD/MT	Quantità MT 31.12.2018	Fair Value 31.12.2018
Commodity Swap su LME Copper Grade A	01/05/2018	31/12/2018	7.152,00	10	(9)
Totale				10	(9)

(in migliaia di Euro)

Tipo operazione	Divisa	Importo divisa	Divisa di controvalore	Data valuta	Data scadenza	cambio spot	cambio termine	Fair Value 31.12.2018
vendita a termine	CNY	(15.000.000)	EUR	27/07/2018	29/07/2019	7,9160	8,221354	(44)
vendita a termine	CNY	(9.000.000)	EUR	01/11/2018	31/01/2019	7,9270	8,023036	(17)
vendita a termine	CNY	(9.000.000)	EUR	01/11/2018	28/02/2019	7,9270	8,050765	(18)
vendita a termine	CNY	(7.500.000)	EUR	26/11/2018	29/03/2019	7,9002	8,018729	(9)
vendita a termine	CNY	(7.500.000)	EUR	26/11/2018	30/04/2019	7,9002	8,047145	(9)
vendita a termine	CNY	(10.000.000)	EUR	27/11/2018	31/05/2019	7,8971	8,068268	(13)
vendita a termine	CNY	(9.900.000)	EUR	24/12/2018	30/08/2019	7,8945	8,075296	(4)
vendita a termine	CNY	(10.000.000)	EUR	24/12/2018	30/09/2019	7,8945	8,097861	(4)
acquisto a termine	USD	1.000.000	EUR	02/11/2018	30/04/2019	1,1326	1,150906	(5)
vendita a termine	USD	(2.500.000)	EUR	24/12/2018	31/01/2019	1,1470	1,151329	(6)
vendita a termine	USD	(2.500.000)	EUR	24/12/2018	29/03/2019	1,1469	1,156798	(6)
acquisto a termine	USD	500.000	EUR	31/12/2018	21/06/2019	1,1401	1,156932	(2)
Totale								(135)

Come richiesto dallo IAS 7, si riporta l'informativa necessaria affinché il lettore di bilancio possa valutare le variazioni intervenute nelle passività derivanti da attività finanziarie, siano queste dovute a flussi di cassa od a variazioni non monetarie. Di seguito il dettaglio in oggetto:



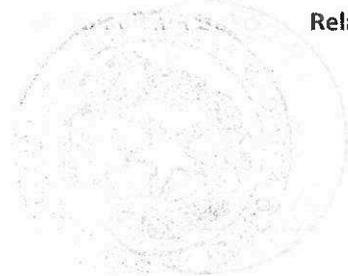
(in migliaia di Euro)

(in Euro migliaia)	31-dic-18	Rinuncia al credito	Rimborsi / chiusure	Riclassifica	Variazione Fair Value	Variazione costo ammortizzato	31-dic-19
Debiti verso banche - quota non corrente finanziamenti	105.975			(20.250)			85.725
Debiti verso banche - quota non corrente costo ammortizzato	(1.245)					550	(695)
Totale debiti verso banche - quota non corrente finanziamenti	104.730	-	-	(20.250)	-	550	85.030
Finanziamento soci - quota non corrente finanziamento	-						-
Finanziamento soci - costo ammortizzato	-						-
Strumenti fin. derivati - quota non corrente	710				(49)		661
Totale altre passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati	710	-	-	-	(49)	-	661
Totale passività finanziarie non correnti	105.440	-	-	(20.250)	(49)	550	85.691
Debiti verso banche - quota corrente finanziamento	16.875		(16.875)	20.250			20.250
Debiti verso banche - quota corrente costo ammortizzato	(678)					55	-623
Totale debiti verso banche - quota corrente finanziamenti	16.197	-	(16.875)	20.250	-	55	19.627
Finanziamento soci - quota corrente finanziamento	-						-
Strumenti fin. derivati - quota corrente	855				(101)		754
Totale altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati	855	-	-	-	(101)	-	754
Totale passività finanziarie correnti	17.052	-	(16.875)	20.250	(101)	55	20.381

In relazione al posizionamento nella gerarchia del fair value gli strumenti derivati in essere (IRS, valute e *commodities*) sopradescritti sono classificabili come livello 2. Nel corso dell'esercizio non ci sono stati trasferimenti tra il Livello 1 ed il Livello 2.

DEBITI FINANZIARI CORRENTI PER LEASING – IFRS16

L'importo si riferisce al debito finanziario corrente per canoni futuri derivante dai contratti di leasing in essere, iscritto a seguito dell'applicazione del principio contabile IFRS 16. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota n. 37.



Handwritten signature

Nota n. 21: Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2019 i debiti commerciali risultano composti come segue:

(in migliaia di Euro)	31-dic-19	31-dic-18
Debiti verso fornitori	73.329	74.795
Debiti commerciali verso controllante	-	-
Debiti commerciali	73.329	74.795

La tabella sottostante riassume il profilo di scadenza delle passività finanziarie del Gruppo sulla base dei pagamenti previsti contrattualmente non attualizzati.

(in migliaia di Euro)	Corrente	<30 giorni	30-60 giorni	>61 giorni	Totale
31 dicembre 2019					
Debiti commerciali	58.714	11.662	1.896	1.057	73.329
31 dicembre 2018					
Debiti commerciali	58.211	12.920	2.284	1.381	74.795

DEBITI VERSO FORNITORI

Includono debiti in valuta estera e sono, pertanto, esposti in bilancio e nel suddetto prospetto già al netto delle relative differenze cambi non realizzate, che corrispondono a perdite su cambi pari ad Euro 135 migliaia.

Nota n. 22: Altre passività correnti

La composizione della voce è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31-dic-19	31-dic-18
Altri debiti	1.285	952
Anticipi da clienti	957	2.287
Debiti per retribuzioni correnti	2.288	2.118
Debiti per retribuzioni differite	2.919	3.318
Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza	2.930	2.688
Fondi retention, MBO e PDR	2.537	2.728
Risconti passivi	15	33
Debiti come sostituto d'imposta	2.391	1.766
Debiti verso Erario per IVA	635	1.198
Altre passività correnti	15.957	17.088

ALTRI DEBITI

Comprendono principalmente le quote trattenute ai dipendenti (contributo mensa, contributi sindacali ecc.) per il successivo versamento a enti e istituti vari.

DEBITI PER RETRIBUZIONI CORRENTI

I Debiti per retribuzioni correnti includono principalmente i debiti verso dipendenti per le retribuzioni del mese di dicembre 2019, pagate a gennaio 2020.

DEBITI PER RETRIBUZIONI DIFFERITE

Le retribuzioni differite si riferiscono alle ferie e permessi maturati ma non goduti, inclusi i relativi contributi.

DEBITI PER PREMI DI RISULTATO

La voce è relativa alla stima dei premi di competenza del 2019, la cui erogazione è prevista nel 2020.

Nota n. 23: Passività finanziaria per Performance Shares

La passività finanziaria per Performance Shares iscritta al 31 dicembre 2018, pari a Euro 8.260 migliaia, era relativa al *Fair Value* di n. 250.000 azioni particolari (*Performance Shares*) detenute da Sit Technologies S.p.A. calcolato stimando il raggiungimento con il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 dei risultati necessari alla conversione integrale delle stesse in un rapporto 1 a 5 e valorizzando le azioni non ancora emesse, in un numero pari a 1 milione, al valore di quotazione delle azioni ordinarie della Società al 31 dicembre 2018.

In data 15 aprile, 2019 il Consiglio di Amministrazione di SIT, acquisito il parere favorevole del Comitato Parti Correlate, ha preso atto del numero di Performance Shares convertibili in azioni ordinarie nella misura di n. 1.250.000 ordinarie a favore di Sit Technologies S.p.A..

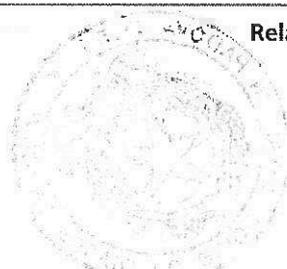
Ai fini contabili, la passività finanziaria per Performance Shares è stata estinta a fronte di una variazione di patrimonio netto, come meglio descritto alla Nota n. 12.

Nota n. 24: Passività finanziarie per Warrant

SIT S.p.A. ha emesso n. 5.350.000 Warrant oggetto di ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia e ad oggi negoziate all'MTA Italia. I Warrant possono essere esercitati a decorrere dal mese successivo all'ammissione degli Strumenti Finanziari alle negoziazioni sull'AIM Italia ed entro 5 anni da tale ammissione, secondo le condizioni di esercizio previste dal Regolamento Warrant. L'esercizio dei Warrant comporta un aumento di Capitale scindibile per un ammontare massimo complessivo di Euro 153 migliaia da attuarsi mediante emissione di n. 1.534.380 azioni ordinarie di SIT.

Ai fini contabili, i Warrant sono stati rilevati come passività finanziarie in accordo con quanto previsto dallo IAS 32 e quindi iscritte inizialmente al loro *Fair Value* alla data del 20 luglio 2017 pari a Euro 15.515 migliaia

Handwritten signature or initials.



senza alcun riflesso economico. La voce al 31 dicembre 2019 è pari a Euro 1.567 migliaia e rappresenta il *Fair Value* calcolato assegnando ad ognuno dei warrant emessi e non ancora esercitati alla data di bilancio il prezzo di quotazione alla stessa data.

La passività finanziaria iscritta al 31 dicembre 2019 è stata adeguata al *Fair Value* imputando il differenziale tra la quotazione alla data del 31 dicembre 2018 (0,58 Euro) e la quotazione alla data di bilancio (0,30 Euro) a conto economico tra i proventi finanziari per 1.460 migliaia di Euro.

Nota n. 25: Debiti per imposte sul reddito

L'importo di Euro 3.001 migliaia è principalmente riconducibile al debito per imposte dirette sul reddito d'esercizio, di cui Euro 1.196 migliaia è derivante dall'adesione della controllata Metersit S.r.l. al consolidato fiscale intrattenuto con la società controllante SIT Technologies S.p.A. (in qualità di consolidante), alla quale si aggiungono le società Sit S.p.A. e Sit Immobiliare S.p.A., in qualità di consolidate.

COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Nota n. 26: Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I Ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così composti:

(in migliaia di Euro)	2019	2018
Ricavi per vendite di prodotti	351.613	359.148
Ricavi per prestazioni	594	540
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	352.207	359.688

RICAVI PER VENDITE DI PRODOTTI

La suddivisione dei Ricavi per vendite di prodotti del Gruppo per categoria di attività e per area geografica è la seguente:

(in migliaia di Euro)	2019	2018
Heating	262.472	287.001
Smart Gas Metering	89.140	72.147
Totale ricavi delle vendite di prodotti	351.612	359.148

La composizione del fatturato del Gruppo, suddiviso per area geografica, è la seguente:



(in migliaia di Euro)	2019	2018
Italia	134.851	126.048
Esteri UE	92.127	97.495
Esteri Extra UE	124.634	135.605
Totale ricavi delle vendite di prodotti	351.612	359.148

Nota n. 27: Costo delle materie prime, materiale di consumo e merci

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018:

(in migliaia di Euro)	2019	2018
Acquisti di materiali ausiliari	3.810	4.141
Acquisti di materie prime, semilavorati e imballi	162.142	176.399
Acquisti di prodotti finiti	22.291	22.255
Acquisto di materiale di consumo	45	6
Acquisto merci	35	38
Materiali per manutenzione e riparazione	2.177	2.132
Altri acquisti	1.996	2.206
Dazi su acquisti	832	1.316
Costo di acquisto delle materie prime, materiale di consumo e merci	193.328	208.493
Variazione delle rimanenze di materie prime, materiali di consumo e merci	503	(6.082)
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti, semilavorati e merci	1.054	8.057
Variazione delle rimanenze	1.557	(14.139)
Totale costo delle materie prime, materiale di consumo e merci	194.885	194.354

Nota n. 28: Costi per servizi

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

(in migliaia di Euro)	2019	2018
Affitti, noleggi e locazioni operative	396	2.405
Lavorazioni esterne	7.580	9.192
Trasporti	6.581	7.755
Commissioni e provvigioni	319	308
Consulenze legali, amministrative e altre	4.624	4.504
Assicurazioni	1.009	1.056
Servizi di gestione	895	1.825
Spese di manutenzioni e riparazioni	3.434	3.103
Utenze	5.583	4.971
Spese per il personale	1.809	1.877
Spese per pulizia e vigilanza	931	862
Pubblicità, marketing e sponsorizzazioni	865	721
Compensi amministratori, sindaci e società di revisione	971	2.027
Spese viaggi e trasferte dipendenti	1.177	1.130
Oneri e commissioni bancarie	1.031	306
Altri servizi	1.443	1.183
Costi di quotazione	235	1.237
Costi per servizi	38.883	44.462

AFFITTI, NOLEGGI E LOCAZIONI OPERATIVE

Il costo degli affitti, noleggi e locazioni operative diminuisce rispetto all'esercizio precedente per effetto della prima applicazione del principio IFRS 16, come meglio descritto in Nota n. 37.

LAVORAZIONI ESTERNE

Il costo delle lavorazioni è in diminuzione di Euro 1.612 migliaia rispetto all'esercizio precedente, come risultato delle azioni di razionalizzazione poste in essere dal Gruppo nel corso dell'esercizio.

TRASPORTI

Il costo dei trasporti è in diminuzione di Euro 1.174 migliaia rispetto all'esercizio precedente per il venir meno delle esigenze di spedizioni urgenti dovuti al picco di domanda manifestata nel 2018.

COMPENSI AMMINISTRATORI, SINDACI E SOCIETÀ DI REVISIONE

La voce segna una diminuzione di Euro 1.056 migliaia, prevalentemente legata al rilascio dell'accantonamento del premio variabile straordinario attribuito al Presidente Esecutivo in esecuzione delle previsioni dell'Accordo Quadro.

COSTI DI QUOTAZIONE

I costi di quotazione pari ad euro 235 migliaia fanno riferimento ai costi ordinari legati agli adempimenti previsti per le società quotate. Nell'esercizio 2018, tali costi ammontavano ad Euro 1.237 migliaia ed erano realativi al processo di transizione dal mercato AIM al mercato MTA Italia, avvenuto nel mese di novembre 2018.

ONERI E COMMISSIONI BANCARIE

La voce registra un incremento di Euro 725 migliaia prevalentemente legato all'iscrizione dei costi per fidejussioni bancarie rilasciate a garanzia dei contratti con alcuni clienti della Divisione Smart Gas Metering di cui Euro 250 migliaia non ricorrenti.

Nota n. 29: Costo del personale

I costi sostenuti per il personale risultano così ripartiti:

(in migliaia di Euro)		
Costi del personale	2019	2018
Salari e stipendi	47.166	48.748
Oneri sociali	11.808	11.448
Somministrazione lavoro a termine	6.902	10.067
Benefici di fine rapporto e quiescenza	2.612	2.507
Altri costi	941	907
Costo del personale	69.429	73.677

Il personale mediamente impiegato nel corso del 2019 e del 2018 risulta così suddiviso:



Dipendenti	2019	2018
Dirigenti	36	33
Impiegati	436	417
Operai	1.538	1.676
Interinali	236	347
Totale dipendenti	2.246	2.473

La diminuzione dei costi rispetto all'esercizio precedente è in parte attribuibile, per Euro 2,5 milioni, a costi non ricorrenti relativi all'incentivo all'esodo e di transazione a seguito della cessione del rapporto con il Direttore Generale e, per Euro 250 migliaia a gratifiche a seguito della positiva conclusione del processo di quotazione.

Nota n. 30: Ammortamenti e svalutazioni attività

La voce è così composta:

(in migliaia di Euro)		
Ammortamenti e svalutazioni	2019	2018
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.532	8.449
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	13.310	11.417
Amm. per leasing operativi - IFRS 16	2.070	-
Totale ammortamenti	22.912	19.866
Svalutazione dei crediti correnti	80	158
Svalutazione dei crediti non correnti	-	-
Svalutazione immobilizzazioni materiali	903	-
Svalutazione immobilizzazioni immateriali	190	-
Totale svalutazioni	1.173	158
Ammortamenti e svalutazioni attività	24.085	20.024

Per maggior dettaglio sugli ammortamenti si rinvia a quanto già commentato nelle note delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Nota n. 31: Accantonamenti

Al 31 dicembre 2019 gli accantonamenti ammontano ad Euro 138 migliaia esposto al netto di utilizzi per 984 migliaia di Euro. I principali movimenti dell'esercizio si riferiscono a:

- Euro 463 migliaia relativi a rilasci del fondo garanzia prodotti a fronte dell'applicazione di una percentuale aggiornata di valutazione e analisi dei resi per difettosità
- Euro 412 migliaia relativi a rilasci del fondo rischi ed oneri futuri per il venir meno delle obbligazioni verso clienti per potenziali indennizzi previsti contrattualmente
- Euro 410 migliaia relativi ad accantonamenti per le attività di bonifica ambientale di una porzione di terreno di proprietà della Società

- Euro 427 migliaia quali accantonamenti per oneri futuri che la controllata Metersit S.r.l. potrebbe dover sostenere per lo smaltimento delle batterie inserite nei contatori
- Euro 201 migliaia per accantonamenti per probabili rischi in capo alla Controllante per i quali non è possibile definire l'ammontare in modo certo, relativi principalmente alla qualità dei prodotti a fronte di richieste di rimborso da parte di alcuni clienti.

Nota n. 32: Altri oneri (proventi)

Si riporta nella tabella il dettaglio della voce in oggetto:

(in migliaia di Euro)		
Altri oneri (proventi)	2019	2018
Recuperi vari	1.112	403
Sopravvenienze attive	199	460
Plusvalenze su immobilizzazioni	539	75
Utilizzo fondi	-	-
Contributi	80	433
Altri ricavi	2	(7)
Proventi diversi	1.935	1.364
Imposte varie e costi indeducibili	358	367
Minusvalenze su immobilizzazioni	91	6
Quote associative	192	172
Sopravvenienze passive	256	305
Perdite su crediti	61	8
IMU	148	125
Rimborsi vari	185	436
Altri oneri	697	1.099
Oneri diversi	1.988	2.518
Altri oneri (proventi)	53	1.154

I proventi diversi registrano nel 2019 un incremento di Euro 571 migliaia, attribuibile ad oneri non ricorrenti per Euro 776 migliaia relativi ad un rimborso assicurativo riconosciuto nel primo semestre.

Gli Oneri diversi registrano nel 2019 una diminuzione di Euro 530 migliaia. Si ricorda che nell'esercizio 2018 la voce "Altri oneri" includeva oneri non ricorrenti per Euro 675 migliaia di cui Euro 492 migliaia relativi all'accantonamento per passività potenziali legate al credito IVA ed Euro 145 migliaia per oneri di natura ambientale stanziati nella controllata rumena.

Nota n. 33: Proventi finanziari

Al 31 dicembre 2019 ammontano a Euro 2.032 migliaia e si compongono come segue:

(in migliaia di Euro)		
	2019	2018
Interessi attivi su c/c bancari	210	197
Altri interessi attivi	205	34



Interessi attivi verso società del Gruppo	-	10
Utili su strumenti finanziari derivati	157	291
Adeguamento al Fair Value delle passività finanziarie	1.460	12.754
Proventi finanziari	2.032	13.286

UTILI SU STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'ammontare è relativo al mark to market dei contratti derivati in essere sulle valute, che non rispettano i requisiti formali di copertura previsti dalla policy aziendale.

ADEGUAMENTO AL FAIR VALUE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE

Sono relativi all'adeguamento al *Fair Value* dei n. 5.224.733 Warrant SIT in essere e non esercitati al 31 dicembre 2019. Il *Fair Value* dei Warrants è stato determinato utilizzando il livello 1 della gerarchia in quanto quotati su un mercato attivo.

Nota n. 34: Oneri finanziari

Gli oneri finanziari risultano così formati:

(in migliaia di Euro)	2019	2018
Oneri finanziari		
Oneri finanziari per differenziali su contratti di copertura	750	831
Interessi passivi da controllante	7	-
Interessi e altri oneri verso banche	2.589	2.751
Interessi passivi verso terzi	568	737
Oneri su strumenti finanziari derivati	72	479
Oneri finanziari per leasing operativi - IFRS 16	177	-
Oneri finanziari	4.163	4.798

ONERI FINANZIARI SU CONTRATTI DI COPERTURA

La voce si riferisce ai differenziali maturati nel corso del 2019, relativi ai contratti di copertura del rischio di tasso di interesse (IRS) sul contratto di finanziamento (Senior Facility Agreement del 2017).

INTERESSI E ALTRI ONERI VERSO BANCHE

Il valore di Euro 2.589 migliaia è principalmente relativo agli oneri finanziari sul finanziamento in essere (*Senior Facility Agreement del 2017*) comprensivo dell'effetto relativo all'applicazione del metodo del costo ammortizzato.

ONERI SU STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'ammontare è relativo al mark to market dei contratti derivati in essere sulle valute che non rispettano i requisiti formali di copertura previsti dalla policy aziendale.

ONERI FINANZIARI SU LEASING OPERATIVI – IFRS 16

Si tratta degli oneri finanziari derivanti dell'attualizzazione delle passività legate al *right of use* dei beni in leasing operativo, così come definito dal principio IFRS 16. Per maggiori informazioni si rimanda alla Nota n. 37.

Nota n. 35: Utili (perdite) su cambi nette

Gli utili netti su cambi pari ad Euro 1.263 migliaia si compongono come segue:

(in migliaia di euro)		
Utile e perdite su cambi	2019	2018
Utili su cambi realizzati	6.429	8.009
Perdite su cambi realizzate	(7.501)	(8.901)
Utili su cambi non realizzati	645	1.228
Perdite su cambi non realizzate	(836)	(629)
Utili e perdite su cambi (nette)	(1.263)	(292)

Gli utili su cambi non realizzati fanno riferimento alle differenze attive risultanti dalla conversione dei crediti e debiti in valuta estera al cambio di fine esercizio. Le perdite su cambi non realizzate fanno riferimento alle differenze passive risultanti dalla conversione dei crediti e debiti in valuta estera al cambio di fine esercizio.

Nota n. 36: Imposte

Di seguito si riporta il dettaglio delle imposte per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018:

(in migliaia di euro)		
Imposte sul reddito	2019	2018
Imposte correnti dell'esercizio	5.087	(8.769)
Imposte differite	(1.845)	2.037
Imposte anticipate	1.567	(1.314)
Proventi da consolidato fiscale	(169)	(256)
Imposte esercizi precedenti	(3.509)	(128)
Altre	261	623
Imposte	1.392	(7.807)

Le imposte correnti dell'esercizio beneficiano di un provento fiscale non ricorrente pari ad Euro 3.702 migliaia a seguito dell'esito positivo dell'interpello presentato nel corso del 2018 all'Agenzia delle Entrate sul trattamento fiscale delle poste di natura non ricorrente legate all'operazione straordinaria di fusione con IS12 intervenuta nell'esercizio 2017, quali fair value da fusione, fair value dei Warrant e fair value delle Performance Shares.



La società negli anni precedenti, prudenzialmente, aveva provveduto a tassare i proventi finanziari transitati a conto economico per effetto delle valutazioni al fair value dei Warrant e delle Performance Shares. L'Agenzia delle Entrate con la risposta all'interpello ha chiarito che non possa essere dato riconoscimento fiscale alla passività iscritta in bilancio in contropartita della riserva negativa di patrimonio netto e ai componenti transitati a conto economico per effetto delle valutazioni al fair value rilevate. Neppure l'estinzione della passività (in fase di conversione dei titoli) produrrà fenomeni reddituali fiscalmente rilevanti in capo alla società.

Le aliquote d'imposta IRES e IRAP applicate dalla Società sul reddito imponibile stimato dell'anno sono rispettivamente del 24% e del 3,9%, per la fiscalità corrente e per la determinazione della fiscalità differita.

Si riporta di seguito la tabella di riconciliazione dell'onere fiscale:

Riconciliazione imposta effettiva	2019	2018
Utile contabile prima delle imposte	21.320	32.071
IRES teorica in Italia al 24,0%	(5.117)	(7.697)
Effetto fiscale su costi non deducibili	(630)	(703)
Effetto fiscale su maggiori costi deducibili	1.203	1.063
Effetto fiscale su redditi non imponibili	7	336
Rettifiche per imposte sul reddito di periodi precedenti	3.500	155
Credito d'imposta	230	32
Altro	76	(72)
Differenza aliquota entità estere	(7)	(41)
IRAP teorica al 3,9%	(776)	(1.140)
Imposte differite IRAP	100	282
Imposte anticipate IRAP	22	(22)
Imposte ad aliquota effettiva	(1.392)	(7.807)
Aliquota fiscale effettiva sul reddito	6,53%	24,3%

Carini

Nota n. 37: Contratti di leasing

Le tabelle qui di seguito sintetizzano gli effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria, economica del Gruppo al 31 dicembre 2019 relativamente alla valutazione del diritto di utilizzo ("Right of use" o "ROU") di attività derivanti dai contratti di leasing operativi, come richiesto dal principio IFRS 16 – Leases. Per l'indicazione delle voci del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria che includono tali attività si rimanda alla Nota n. 2.

Effetti sulla situazione economica derivante da attività consistenti nel diritto di utilizzo (ROU) sul prospetto consolidato dell'utile o perdita del periodo:

(in migliaia di Euro)	
Effetto economico derivante da attività per ROU	2019
Canoni relativi a contratti di leasing operativo	2.169
Canoni relativi a contratti classificati come short term lease	4
Canoni relativi a contratti classificati come low value assets	35
Totale costi per servizi	2.209
Terreni e fabbricati	(923)
Altre immobilizzazioni materiali	(1.147)
Totale ammortamenti	(2.070)
Proventi derivanti da sub-leasing di asset derivanti da ROU	-
Effetto derivante da operazioni di vendita e retrolocazione	-
Totale altri oneri/(proventi)	-
Interessi passivi su passività finanziarie	(178)
Totale oneri finanziari	(178)

Effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria derivante da attività consistenti nel diritto di utilizzo:

(in migliaia di Euro)	31/12/2019
Investimenti netti derivanti da attività per ROU al 1.1.2019	7.144
Incrementi del periodo	555
Ammortamenti del periodo	(2.070)
Investimenti netti derivanti da attività per ROU al 31.12.2019	5.629
Debito per passività finanziarie derivanti da attività per ROU al 1.1.2019	7.144
Impegni del periodo	609
Flussi finanziari in uscita	(2.045)
Valore lordo della passività derivanti da attività per ROU al 31.12.2019	5.707
Impegni a breve derivanti da contratti classificati come <i>short term lease</i>	22
Impegni derivanti da contratti classificati come low value asset	171
Totale impegni per contratti di lease contabilizzati imputando a costo i pagamenti dovuti	193

Effetti sui flussi di cassa futuri derivante da attività consistenti nel diritto di utilizzo:

(in migliaia di Euro)	31/12/2019
Entro l'anno	1.796
Da 1 a 5 anni	3.431
Oltre i 5 anni	479
Totale passività derivante da contratti di lease operativi	5.707

Nota n. 38: Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno.



L'utile per azione diluito è calcolato dividendo l'utile attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno e di quelle potenzialmente derivanti dalla conversione di tutte le obbligazioni convertibili.

Di seguito sono esposti il risultato e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base e diluito:

(in migliaia di Euro)

Utile attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo	31/12/2019	31/12/2018
Utile attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo	19.928	24.265
Effetto di diluizione derivante da azioni ordinarie potenziali	(1.460)	(9.692)
Totale utile attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo	18.468	14.572

(in migliaia di Euro)

Utile per azione	31/12/2019	31/12/2018
Numero medio ponderato di azioni ordinarie (escluse le azioni proprie) ai fini dell'utile base per azione	24.597.074	23.939.484
Effetto di diluizione per Warrants	-	546.054
Effetto di diluizione per Performance Shares	-	1.000.000
Numero medio ponderato di azioni ordinarie rettificato per effetto della diluizione	24.597.074	25.485.539
Utile (perdita) per azione di base	0,8102	1,0136
Utile (perdita) per azione diluito	0,7508	0,5718

Nota n. 39: Pagamento basato su azioni

Al 31 dicembre 2019 la società detiene n. 167.109 azioni proprie, delle quali nr. 90.981 sono state acquistate nel corso dell'esercizio 2019 al fine di essere messe a servizio del piano di incentivazione di lungo termine riservato a dipendenti e/o collaboratori della società e/o di società controllate, al fine di incentivare il perseguimento dei piani di medio periodo, come meglio descritto alla Nota n. 12.

Alla data del presente bilancio sono in essere due piani di incentivazione che prevedono il pagamento a soggetti identificati, basato sul valore dell'azione. La tabella qui sotto riporta gli effetti economici derivante da questa tipologia di strumenti:

(in migliaia di Euro)

Costo derivante da transazioni con pagamento basato su azioni	2019	2018
Costo delle transazioni con pagamento basato su azioni regolati in azioni	-	175
Costo delle transazioni con pagamento basato su azioni regolati per cassa	(754)	254
Totale del costo derivante da transazioni con pagamento basato su azioni	(754)	429

I due piani presentano caratteristiche diverse, come meglio descritto nei paragrafi successivi.

PAGAMENTI BASATI SU AZIONI REGOLATI CON STRUMENTI RAPPRESENTATIVI DI CAPITALE

In data 26 aprile 2018 il Consiglio di Amministrazione di Sit S.p.A. ha deliberato il piano di incentivazione a medio lungo termine (c.d. L.T.I), destinato ai dipendenti della Società e delle sue controllate che siano soggetti investiti delle funzioni strategicamente rilevanti all'interno delle stesse, mentre in data 8 ottobre 2018 il Consiglio di Amministrazione di Sit S.p.A. ha individuato i dipendenti beneficiari.

Tale piano prevede l'assegnazione di un numero massimo di azioni pari a 312.000 che matureranno nel triennio 2018 – 2020 sulla base di specifiche condizioni quali:

- rendimento per azione del Gruppo;
- conseguimento di risultati di performance cumulati, calcolati sulla base dei piani industriali consolidati del Gruppo, nel corso del *vesting period* indicato;
- permanenza dei dipendenti in servizio per un periodo predefinito alla data di assegnazione;

La seguente tabella illustra il numero e i prezzi medi ponderati di esercizio (PMPE) delle opzioni nel corso dell'esercizio:

	2019			2018		
	N. opzioni	Prezzo medio ponderato	medio	N. opzioni	Prezzo medio ponderato	medio
In circolazione al 1 gennaio	212.359		0,8244	-		-
Assegnate durante l'anno	-		-	212.359		0,8244
Annullate durante l'anno	(1.771)		-	-		-
Esercitate durante l'anno	-		-	-		-
Scadute durante l'anno	-		-	-		-
In circolazione al 31 dicembre	210.588		0,8244	212.359		0,8244
Esercitabili al 31 dicembre	-		-	-		-

Le opzioni saranno esercitabili se la media del prezzo ufficiale di borsa nel periodo tra il 1° novembre 2020 e il 30 aprile 2021 delle stesse sia superiore a euro 13,00; se tale prezzo sarà inferiore a euro 13,00, nessuna opzione verrà convertita in azioni.

Il fair value delle opzioni assegnate è valutato alla data dell'assegnazione utilizzando il modello di simulazione Monte-Carlo, tenendo conto dei termini e delle condizioni in base alle quali le opzioni sono state concesse. Il modello simula il rendimento totale per azione, tenendo conto dei dividendi storici e dei dividendi attesi, della volatilità del prezzo delle azioni del Gruppo e dei suoi concorrenti al fine di prevedere il rendimento delle azioni.

La tabella di seguito riportata elenca le informazioni con le quali è stato alimentato il modello utilizzato per il piano adottato per l'esercizio 31 dicembre 2018, valide anche per l'esercizio in corso:



Ipotesi per la valutazione del piano al fair value	2018
Fair value ponderato alla data della misurazione	0,824
Dividend yield (%)	2,7
Volatilità attesa (%)	20,0
Tasso di interesse free risk (%)	1,0
Vita utile attesa delle opzioni (in anni)	3,5
Modello adottato	Monte - Carlo

La determinazione della volatilità attesa La volatilità attesa riflette l'ipotesi che la volatilità storica sia indicativa di tendenze future che potrebbero anche non coincidere con gli esiti effettivi.

La vita utile attesa delle opzioni è basata sui dati storici e non è necessariamente indicativa di possibili profili d'esercizio.

Si ritiene che le ipotesi adottate nell'esercizio 2018 possano essere applicabili anche per l'esercizio 2019.

PAGAMENTI BASATI SU AZIONI REGOLATI PER CASSA

In data 15 gennaio 2018 il Consiglio di Amministrazione, subordinatamente al positivo espletamento delle procedure del Comitato Parti Correlate, ha approvato l'attribuzione al Presidente e Amministratore Delegato di un emolumento variabile lordo straordinario, quantificabile in un range compreso tra Euro 1,3 milioni ed Euro 2,6 milioni, la cui maturazione è parametrata al raggiungimento di obiettivi da calcolarsi in funzione della performance di SIT negli esercizi 2017, 2018 e 2019.

L'emolumento eventualmente maturato dal Presidente e Amministratore Delegato dovrà essere calcolato in funzione di due componenti:

- Emolumento teorico legato al prezzo medio massimo ufficiale mensile (solare) dell'azione di SIT durante il periodo tra il 1 maggio 2019 ed il 30 aprile 2020, secondo una progressione sostanzialmente lineare di valori, entro un minimo di 10 Euro (pari al prezzo di ammissione alla negoziazione delle Azioni Ordinarie di SIT sull'AIM Italia) e un massimo di 20 Euro, che danno rispettivamente titolo, al minimo di Euro 1,3 milioni e al massimo di Euro 2,6 milioni; se tale prezzo sarà inferiore a 10 Euro, nessun bonus sarà dovuto;
- Correttivo legato alle performance aziendali (sintetizzate dall'Equity Value); al riguardo si utilizza il meccanismo di conversione delle Performance Shares e l'emolumento effettivo spettante sarà fissato applicando all'ammontare dell'emolumento teorico la percentuale di conversione delle Performance Shares, che è legata al livello di raggiungimento di un determinato Equity Value negli anni 2018 e 2019 (espresso come multiplo fisso dell'EBITDA a cui sottrarre la posizione finanziaria netta, PFN) rispetto ad un valore target.



Il fair value dell'emolumento al 31 dicembre 2019 è stato valutato pari a zero in quanto ci si attende che non venga rispettata la condizione di mercato legata al prezzo medio massimo ufficiale mensile (solare) dell'azione di SIT durante il periodo tra il 1 maggio 2019 ed il 30 aprile 2020.

L'accordo che disciplina tale emolumento prevede che questo sarà eventualmente erogato nel mese di maggio 2020 ad esito della procedura di verifica e in seguito all'approvazione finale da parte del Consiglio di Amministrazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019.

ALTRE INFORMAZIONI

Informativa per settore operativo

Conto Economico

2019

(in migliaia di Euro)	Heating	Smart Gas Metering	Eliminazioni	Consolidato
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	265.646	89.318	(2.757)	352.207
Costi operativi	(250.333)	(79.898)	2.757	(327.474)
Risultato operativo	15.313	9.420	-	24.733

2018

(in migliaia di Euro)	Heating	Smart Gas Metering	Eliminazioni	Consolidato
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	289.271	72.189	(1.772)	359.688
Costi operativi	(266.891)	(70.614)	1.772	(335.733)
Risultato operativo	22.380	1.575	-	23.955

Stato Patrimoniale

2019

(in migliaia di Euro)	Heating	Smart Gas Metering	Eliminazioni	Consolidato
Attività	323.041	60.618	(3.033)	380.626
Passività	206.641	29.452	(3.033)	233.060
Patrimonio netto	116.400	31.166	0	147.566

2018

(in migliaia di Euro)	Heating	Smart Gas Metering	Eliminazioni	Consolidato
Attività	345.235	61.461	(15.645)	391.051
Passività	244.796	36.497	15.645	265.647
Patrimonio netto	100.439	24.964	-	125.404



Informazioni su transazioni con parti correlate

Per le disposizioni procedurali adottate in materia di operazioni con parti correlate, si rinvia alla procedura adottata dalla Società ai sensi dell'art. 10 del Regolamento approvato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 come successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010 e pubblicata sul sito internet www.sitgroup.it nella sezione Corporate Governance. Per ulteriori informazioni sull'argomento si rinvia a quanto contenuto nella Relazione sulla gestione

Operazioni con la controllante e con società da questa controllata

Oltre alle operazioni infragruppo, le principali operazioni di SIT con parti correlate sono quelle intrattenute con la controllante SIT Technologies S.p.A e la società da questa controllata SIT Immobiliare S.p.A. i cui saldi alla data del bilancio sono riportati nella tabella seguente:

(in migliaia di Euro)

31 dicembre 19	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Altri crediti	Altri debiti
SIT Immobiliare S.p.a.	14	-	-	-	-	-	17	-
Verso imprese sottoposte al controllo della controllante	14	-	-	-	-	-	17	-
SIT Technologies S.p.a.	24	-	84	-	-	90	2.163	1.196
Verso impresa controllante	24	-	84	-	-	90	2.163	1.196

La tabella seguente riporta i rapporti intercorsi nell'esercizio 2018:

(in migliaia di Euro)

31 dicembre 2018	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti finanziari	Passività finanziarie	Altri crediti	Altri debiti
SIT Immobiliare S.p.a.	14	0	1	0	0	0	16	0
Verso imprese sottoposte al controllo della controllante	14	0	1	0	0	0	16	0
SIT Technologies S.p.a.	24	0	3.795	0	0	8.434	56	4.131
Verso impresa controllante	24	0	3.795	0	0	8.434	56	4.131

I ricavi operativi di SIT nei confronti di SIT Immobiliare S.p.A. e SIT Technologies S.p.A. si riferiscono a prestazioni di consulenza ed assistenza nel settore finanziario, amministrativo, fiscale e controllo di gestione resa da parte della Società nell'ambito di un contratto di servizio.

I proventi finanziari e i debiti finanziari nei confronti della controllante SIT Technologies S.p.A. rappresentano rispettivamente il cambiamento di fair value e il fair value dei Warrant SIT da questa detenuti. Si rinvia alle Note esplicative per maggiori dettagli.

Si evidenzia infine che SIT, SIT Immobiliare S.p.A., SIT Technologies S.p.A. e Metersit S.r.l. hanno aderito per il triennio 2019 – 2021 alla procedura del Consolidato Fiscale Nazionale, istituto disciplinato dal D.

Lgs. 12 dicembre 2003, n. 344 ed in particolare dagli articoli dal 117 al 129 del T.U.I.R., con SIT Technologies S.p.A. in qualità di consolidante e le altre società in qualità di consolidate, come da delibera dei rispettivi organi amministrativi. Al 31 dicembre 2019, all'interno di tale procedura alla voce altri crediti, il saldo del Gruppo nei confronti di SIT Technologies S.p.A. è pari a Euro 2.134 migliaia, riferiti a SIT S.p.A; alla voce altri debiti, il saldo del Gruppo è pari a Euro 1.196 migliaia riferiti a Metersit S.r.l.

Si segnala inoltre, l'estinzione della passività finanziaria per Performance Shares verso Sit Technologies S.p.A. pari a Euro 8.260 migliaia a fronte della conversione di n. 250.000 azioni privilegiate nella misura di n. 1.250.000 ordinarie. La conversione è avvenuta in data 15 aprile, 2019 con delibera del Consiglio di Amministrazione di SIT, acquisito il parere favorevole del Comitato Parti Correlate.

Al 31 dicembre 2019 le passività finanziarie verso la controllante SIT Technologies S.p.A., pari a Euro 90 migliaia sono relativi ai Warrant SIT da questa detenuta, valutati al Fair Value come meglio descritto nelle Note esplicative.

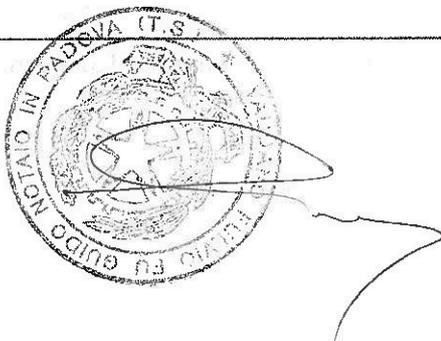
Operazioni con altre parti correlate

Come riportato nella tabella seguente, si segnala inoltre che nel corso del 2019 il Gruppo ha sostenuto costi per consulenza per Euro 78 migliaia nei confronti di una società di cui è socio un membro del Consiglio di Amministrazione di SIT.

(in migliaia di Euro)	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Altri crediti	Altri debiti
<i>Oaklins Arietti S.r.l</i>	-	78	-	-	-	-	-	54
Verso altre parti correlate	-	-	-	-	-	-	-	54

Si informa che in data 25 luglio 2019 il Consiglio di Amministrazione, subordinatamente al positivo espletamento delle procedure del Comitato Parti Correlate, ha approvato l'acquisto degli immobili di proprietà di SIT Immobiliare S.p.a. siti in Padova, in viale dell'Industria 30-32-34. Gli immobili in questione sono destinati ad accogliere la nuova sede direzionale della Società nonché i nuovi laboratori di ricerca e sviluppo sia della Divisione Heating che della Divisione Smart Gas Metering. L'operazione è stata supportata da due distinte perizie di esperti indipendenti e si è perfezionata nel mese di dicembre 2019 per un importo di Euro 6,5 milioni.

In data 15 gennaio 2018 il Consiglio di Amministrazione, subordinatamente al positivo espletamento delle procedure del Comitato Parti Correlate, ha approvato l'attribuzione al Presidente e Amministratore



Delegato Federico de Stefani di un emolumento variabile lordo straordinario, quantificabile in un range compreso tra Euro 1,3 milioni ed Euro 2,6 milioni, la cui maturazione è parametrata al raggiungimento di obiettivi da calcolarsi in funzione della performance di SIT negli esercizi 2017, 2018 e 2019. L'emolumento in oggetto dovrà essere calcolato in funzione di un componente legato all'andamento del prezzo dell'azione SIT nel periodo in esame e di un correttivo legato alle performance aziendali. Nel rinviare alla Nota n. 39 per le modalità di computo di tali componenti si precisa che nell'esercizio 2019 lo stanziamento pari a Euro 754 migliaia è stato stralciato a fronte del venir meno della condizione di mercato definite per il raggiungimento dell'incentivo.

Informazioni su compensi ad Amministratori, Sindaci e Società di Revisione

I compensi agli organi amministrativi, di controllo e alla società di revisione per l'attività prestata al Gruppo nell'esercizio sono i seguenti:

(in migliaia di Euro)	2019	2018
Compensi a amministratori	914	1.151
Compensi a sindaci	141	112
Totale	1.055	1.263

Il Gruppo ha riconosciuto alla società di revisione e alla relativa rete, successivamente alla qualifica di EIP, un compenso pari a Euro 439 migliaia così suddiviso:

(in migliaia di Euro)	2019	2018
Corrispettivi percepiti da Deloitte & Touche S.p.A. per servizi di revisione	222	163
Corrispettivi percepiti da altre società aderenti alla rete Deloitte per servizi di revisione sulle società partecipate estere	199	117
Corrispettivi percepiti dalla rete Deloitte per servizi di revisione	421	280

(in migliaia di Euro)	2019	2018
Corrispettivi percepiti da Deloitte & Touche S.p.A. per servizi di verifica finalizzati all'emissione di un'attestazione	15	-
Corrispettivi percepiti da altre società aderenti alla rete Deloitte per servizi di verifica finalizzati all'emissione di un'attestazione	3	-
Corrispettivi percepiti dalla rete Deloitte per servizi di verifica finalizzati all'emissione di un'attestazione	18	-

Relativamente al periodo antecedente alla qualifica di EIP, assunta in data 28 novembre 2018, sono stati corrisposti alla Deloitte & Touche S.p.A. e alla relativa rete corrispettivi per servizi di revisione per Euro 297.200, servizi di attestazione per Euro 29.000 e altri servizi per Euro 40.000. Impegni, garanzie e passività potenziali fuori bilancio.

Handwritten signature

Si riportano di seguito gli impegni della Capogruppo in essere al 31 dicembre 2019, non risultanti dalla situazione patrimoniale – finanziaria.

(in migliaia di Euro)	2019	2018
Altre garanzie personali	52.112	45.903
Garanzie reali	-	-
Totale garanzie	52.112	45.903

Altre garanzie personali

Il dettaglio delle Altre garanzie personali rilasciate dalla Capogruppo a terzi è il seguente:

(in migliaia di Euro)	2019	2018
Nell'interesse di società controllate	51.958	45.055
Nell'interesse proprio	154	848
Totale altre garanzie	52.112	45.903

Per quanto attiene alle garanzie personali rilasciate nell'interesse di società controllate, si tratta per l'intero importo di garanzie rilasciate nell'interesse di Metersit S.r.l., a favore dei clienti di questa ultima nell'ambito delle gare di appalto per l'installazione dello Smart Gas Meter. Per Euro 8.430 migliaia si tratta di co-obbligazioni con la stessa controllata Metersit S.r.l., mentre per l'importo rimanente sono garanzie esclusive della Capogruppo.

Le garanzie rilasciate nell'interesse proprio si riferiscono principalmente a fidejussioni concesse come caparra a seguito della sottoscrizione del contratto di locazione per l'immobile di Rovigo e del contratto con Airplus per la gestione delle spese viaggio aziendali.

Garanzie reali

Alla data del bilancio la società non ha prestato garanzie reali.

Informazioni su accordi fuori bilancio

SIT S.p.A. ha in essere con i propri clienti, fornitori, lavoratori e associazioni di categoria, altri partner commerciali e finanziari numerosi accordi contrattuali che prevedono impegni reciproci di vario tipo e di varia durata i cui effetti risultano dalla situazione patrimoniale-finanziaria se e per quanto ciò risulti corretto sulla base dei principi contabili applicati, con particolare riferimento al principio di competenza, mentre per ciò che attiene agli effetti futuri, essi ovviamente non risultano dalla situazione patrimoniale-finanziaria ove coerente con quanto prescritto dai principi contabili.



I suddetti accordi sono tutti però rientranti nell'ambito di quella che si può definire "normale gestione industriale, commerciale e finanziaria", considerata la dimensione e la complessità organizzativa di SIT S.p.A. A titolo esemplificativo e non esaustivo si possono citare: contratti quadro pluriennali con clienti e fornitori, accordi con clienti per lo sviluppo congiunto di nuovi prodotti, contratti di *consignment stock* sia in acquisto che in vendita, contratti di agenzia e di distribuzione, accordi di *outsourcing* per servizi di assemblaggio, deposito, gestione logistica e altri.

Gestione dei rischi finanziari e strumenti finanziari iscritti al Fair Value

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari riferibili alle seguenti fattispecie:

- Rischi di mercato: (i) rischio di cambio derivante dall'operatività e dalle transazioni in divise diverse da quella funzionale delle società e del Gruppo; (ii) rischio di tasso di interesse derivante dalla fluttuazione dei tassi di interesse di mercato; (iii) rischio di prezzo derivante dalla variazione dei prezzi di mercato di determinate materie prime utilizzate dal Gruppo nei propri processi produttivi;
- Rischio di credito derivante dai rapporti commerciali con i propri clienti;
- Rischio di liquidità, relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito.

Il Gruppo SIT ha in essere policies aziendali di gestione del rischio cambio, di gestione del rischio di tasso di interesse e di gestione della liquidità approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Lo scopo di tali policies è di regolamentare, all'interno di un quadro condiviso, l'approccio gestionale, gli obiettivi, i ruoli, le responsabilità ed i limiti operativi nelle attività di gestione dei rischi finanziari.

Coerentemente a quanto definito nelle policies, il Gruppo ha accentrato nella capogruppo SIT S.p.A. la gestione dei rischi finanziari delle società controllate assumendo il ruolo di coordinamento dei processi, dei meccanismi operativi e delle relative procedure organizzative a livello di Gruppo.

Rischio di cambio

Il Gruppo è soggetto al rischio derivante dalla fluttuazione dei cambi in quanto operante in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in divise diverse dalla divisa funzionale delle singole società partecipate e dalla divisa funzionale del Gruppo. L'esposizione al rischio di cambio del Gruppo deriva pertanto dalla distribuzione geografica dei mercati in cui vende i propri prodotti, dalla



localizzazione dei propri siti produttivi e dall'utilizzo di fonti di approvvigionamento denominate in valute diverse.

Nel corso dell'esercizio 2019, in linea le policies aziendali, la Società ha effettuato operazioni di copertura finanziaria prevalentemente a fronte delle esposizioni nette in AUD, GBP e CHF. Per quanto attiene all'esposizione in CNY, sono state utilizzate le operazioni di copertura già in essere nell'esercizio precedente e prorogandone la parte eccedente all'esercizio successivo, anche in considerazione del livello di cambio di mercato valutato conveniente.

Le operazioni di copertura del rischio di cambio in essere alla data del bilancio e il loro fair value alla medesima data sono espone nelle Note n.4 e n.20.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è soggetto al rischio derivante dalla fluttuazione dei tassi di interesse di mercato in quanto detiene attività e passività sensibili alle variazioni dei tassi d'interesse di mercato.

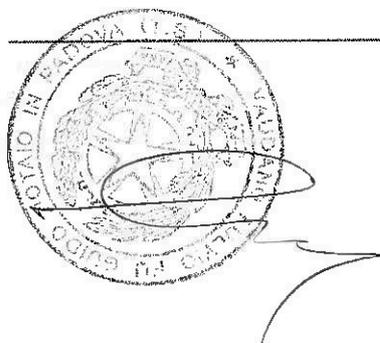
Alla data di bilancio il Gruppo ha in essere un unico finanziamento per un importo nominale in linea capitale di Euro 105.975 migliaia. Tale finanziamento prevede un tasso di interesse variabile indicizzato all'Euribor 6 mesi. Sul finanziamento sono in essere operazioni di copertura del rischio di tasso mediante Interest Rate Swap per complessivi Euro 97.340 migliaia, pari al 91,9% del valore sottostante.

Il dettaglio delle operazioni di copertura in essere alla data del bilancio e il loro fair value alla medesima data sono illustrate alla Nota n. 14 e n. 20 rispettivamente per la quota non corrente e per la quota corrente.

Rischio di oscillazione dei prezzi delle materie prime

I costi di produzione del Gruppo SIT sono influenzati dai prezzi di alcune materie prime, quali il rame e l'alluminio, sia per effetto dell'acquisto diretto di tali materie prime, sia per l'effetto delle oscillazioni del loro costo di acquisto sul costo di acquisto di componenti e semilavorati che ne contengono una quantità significativa.

Al fine di mitigare tali rischi, il Gruppo SIT monitora costantemente le disponibilità di materie prime sul mercato, nonché l'andamento del relativo prezzo, al fine di identificare tempestivamente eventuali situazioni di carenza e di attivare quindi azioni idonee a garantire la necessaria autonomia produttiva e di mantenere competitivo il proprio costo di produzione. Inoltre il Gruppo, quando lo ritiene opportuno,



in relazione alle tendenze previste, stipula contratti finanziari di copertura dal rischio delle oscillazioni dei prezzi delle materie prime.

Nel corso del 2019 la struttura e la natura dell'esposizione al rischio di oscillazione dei prezzi delle materie prime e le politiche di monitoraggio e controllo seguite dal Gruppo non sono variate in modo sostanziale rispetto all'esercizio precedente. Al 31 dicembre 2019 il gruppo non ha in essere operazioni di copertura finanziaria di questa tipologia.

Strumenti finanziari iscritti al Fair Value

L'IFRS 13 definisce i seguenti tre livelli gerarchici di fair value al quale riferire la valutazione degli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale e finanziaria:

- Livello 1: prezzi quotati su mercati attivi per attività o passività identiche
- Livello 2: tecniche valutative (basate su dati di mercato osservabili direttamente o indirettamente)
- Livello 3: tecniche valutative non basate su dati di mercato osservabili.

Per quanto attiene agli strumenti finanziari iscritti in bilancio al *Fair Value* al 31 dicembre 2019, la tabella seguente illustra la tipologia di strumento, il suo valore alla data di bilancio e la gerarchia di valutazione utilizzata:

(In migliaia di euro)

Tipo operazione	Valore al 31.12.2019	Criterio di valutazione	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Warrant SIT		<i>Fair Value</i>	1.567		
Interest Rate Swap	(1.348)	<i>Fair Value</i>		(1.348)	
Forex Forward	(44)	<i>Fair Value</i>		(44)	

Nel corso dell'esercizio 2019 non vi sono stati trasferimenti tra i tre livelli di fair value indicati nell'IFRS 13.

Analoga tabella è riportata per gli strumenti finanziari iscritti in bilancio al *Fair Value* al 31 dicembre 2018:

In migliaia di euro)

Tipo operazione	Valore al 31.12.2018	Criterio di valutazione	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Warrant SIT	(3.028)	<i>Fair Value</i>	(3.028)		
Performance Shares	(8.260)	<i>Fair Value</i>		(8.260)	
Interest Rate Swap	(1.421)	<i>Fair Value</i>		(1.421)	
Forex Forward	(38)	<i>Fair Value</i>		(38)	
Commodity Swap	(9)	<i>Fair Value</i>		(9)	

Per ulteriori dettagli in merito ai rischi identificati si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Autel

Legge per il mercato e la concorrenza – Legge 4 agosto 2017, n. 124, comma 125

In ottemperanza all'obbligo di informativa di cui al comma 125 dell'art. 1 della L. 124/2017, si riepilogano di seguito i contributi e sovvenzioni ricevuti dalla pubblica amministrazione:

Ente	Contributi ricevuti	a titolo di
Fondimpresa - Roma	63	Rimborso quota a carico fondimpresa piano formativo contraddistinto dal codice 171590 e dal codice 214925
Totale	63	

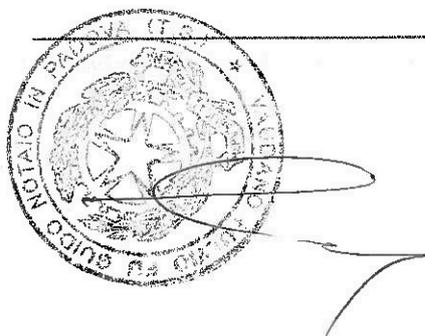
Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Con riferimento agli eventi intercorsi successivamente alla chiusura dell'esercizio si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla gestione al paragrafo Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e andamento della gestione.

Padova, il 26 marzo 2020

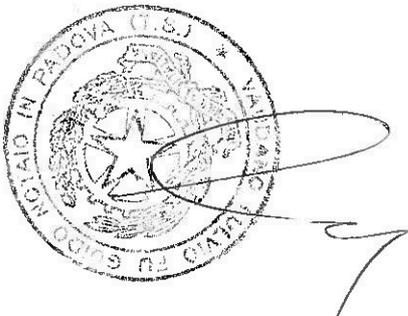
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Dott. Federico de' Stefani)



Ames

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO ART. 81-TER
REGOLAMENTO CONSOB N. 11971



Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'Art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

I sottoscritti Dott. Federico de' Stefani, Presidente ed Amministratore Delegato e Dott. Paul Fogolin, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Sit S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4 del decreto legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58:

- L'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- L'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabile per la formazione del bilancio consolidato nel corso del periodo gennaio – dicembre 2019.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.lgs. 38/2005 e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- la relazione sulla gestione contiene un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidato, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

Padova, 26 marzo, 2020

L'Amministratore Delegato

Federico de' Stefani

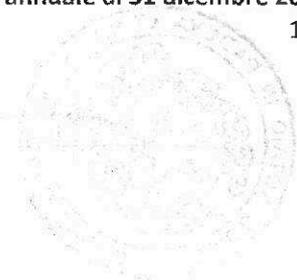
Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili

Paul Fogolin





RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SUL BILANCIO
CONSOLIDATO



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

**Agli Azionisti della
SIT S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo SIT (il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società SIT S.p.A. (la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

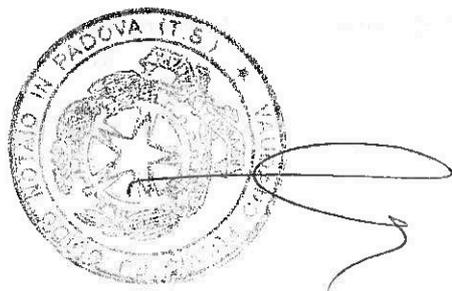
Azienda Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Palermo Perugia Roma Torino Treviso Udine Venezia

Capo Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.000.000,00 i.v.

Colloca l'azienda nel Registro delle Imprese Milano n. 03049240302 - A.S.S. Milano n. 172139 | Partita IVA 07029400302

Il nome Deloitte & Touche è uno o più delle seguenti parole: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata (DTTL); le parole formano parte di un marchio di licenza e sono controllate da DTTL o da una o più società che sono a loro volta controllate da DTTL (collettivamente anche "Deloitte Global") e non forniscono servizi di certificazione di garanzia.

© Deloitte & Touche S.p.A.



Test di impairment dell'avviamento relativo alle CGU Heating e Smart Gas Metering

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 risulta iscritto un avviamento pari ad Euro 78 milioni allocato alla "cash generating unit" ("CGU") Heating per Euro 61 milioni e alla CGU Smart Gas Metering per Euro 17 milioni. L'avviamento, come previsto dallo "IAS 36 Riduzione di valore delle attività", non è ammortizzato, ma è sottoposto a test di impairment almeno annualmente mediante confronto tra il valore recuperabile delle CGU - determinato secondo la metodologia del valore d'uso - e il valore contabile, che tiene conto sia dell'avviamento che delle altre attività materiali e immateriali allocate alle CGU.

I test di impairment sono stati sottoposti ad approvazione del Consiglio di Amministrazione in data 26 marzo 2020.

Il processo di valutazione degli Amministratori è complesso e si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi delle CGU e la determinazione di appropriati tassi di attualizzazione (WACC). Tali assunzioni sono influenzate da aspettative future e da condizioni di mercato.

All'esito dei test di impairment non sono state rilevate perdite di valore.

Gli Amministratori hanno inoltre predisposto delle *sensitivity analysis* come descritto nelle note illustrative, anche al fine di considerare i fattori di incertezza connessi alla diffusione a livello nazionale e internazionale del Covid-19 intervenuta nel 2020.

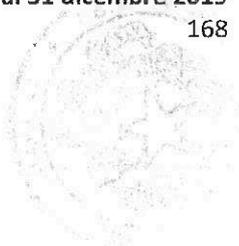
In considerazione della rilevanza dell'ammontare dell'avviamento, della soggettività delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa attesi riconducibili alle CGU e delle variabili chiave del modello di impairment, abbiamo considerato il test di impairment dell'avviamento allocato alle citate CGU un aspetto chiave della revisione del bilancio del Gruppo.

La Nota 3 delle note al bilancio consolidato riporta l'informativa sull'avviamento e sui test di impairment.

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti:

- esame delle modalità usate per la determinazione del valore d'uso delle CGU Heating e Smart Gas Metering analizzando i metodi e le assunzioni utilizzati per lo sviluppo dei test di impairment;
- comprensione dei principali controlli posti in essere sul processo di effettuazione dei test di impairment;
- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formazione delle previsioni dei flussi di cassa anche mediante analisi di dati di settore e ottenimento di informazioni dalla Direzione;
- analisi dei dati consuntivi rispetto ai piani originari per valutare la natura degli scostamenti e l'attendibilità del processo di predisposizione dei piani;
- valutazione della ragionevolezza dei tassi di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate);



- verifica dell'accuratezza matematica dei modelli utilizzati per la determinazione del valore d'uso delle CGU;
- verifica della corretta determinazione del valore contabile delle CGU;
- verifica delle *sensitivity analysis* predisposte dagli Amministratori;
- analisi dell'adeguatezza e della conformità dell'informativa fornita nel bilancio consolidato sui *test di impairment* rispetto a quanto previsto dallo IAS 36.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo SIT S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

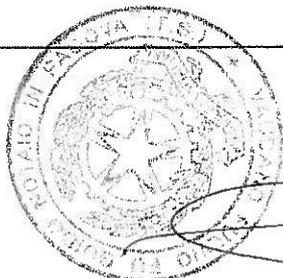
Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode



può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenta le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della SIT S.p.A. ci ha conferito in data 26 aprile 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2026.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.



Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della SIT S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo SIT al 31 dicembre 2019, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolta le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del gruppo SIT al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di biasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo SIT al 31 dicembre 2019 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, riferita sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254

Gli Amministratori della SIT S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria.

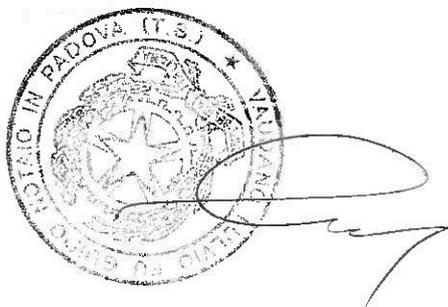
Al sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Cristiano Nacchi
Socio

Padova, 10 aprile 2020



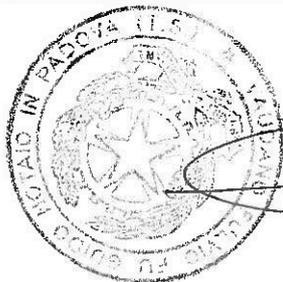
Handwritten signature or initials.

BILANCIO SEPARATO AL 31 DICEMBRE 2019



April

PROSPETTI CONTABILI



PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(Euro)	Note	31-dicembre-19	31-dicembre-18
Avviamento	1	85.087.912	85.087.912
Altre immobilizzazioni immateriali	1	25.934.501	28.646.471
Immobilizzazioni materiali	2	60.156.501	47.095.876
Partecipazioni	3	76.407.653	76.441.885
Attività finanziarie non correnti	4	1.370.611	1.379.168
Imposte anticipate	18	3.032.627	4.426.932
Attività non correnti		251.989.805	243.078.244
Rimanenze	5	19.769.439	21.003.599
Crediti commerciali	6	51.820.980	51.925.476
Altre attività correnti	7	4.878.311	5.797.477
Crediti per imposte sul reddito	8	2.666.929	1.492.844
Altre attività finanziarie correnti	9	7.865.699	16.148.017
Disponibilità liquide	10	26.459.895	51.113.062
Attività correnti		113.461.253	147.480.475
Totale attività		365.451.058	390.558.719
Capitale sociale	11	96.151.921	96.151.921
Totale Riserve	12	38.216.878	20.287.014
Risultato d'esercizio		13.936.130	17.575.389
Patrimonio netto		148.304.929	134.014.324
Debiti verso banche non correnti	13	85.029.870	104.730.079
Altre passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati	14	3.734.147	710.381
Fondi rischi ed oneri	15	1.872.588	2.201.561
Passività nette per benefici definiti ai dipendenti	16	5.640.191	5.455.315
Altre passività non correnti	17	0	754.000
Strumenti finanziari per Performance Shares		0	0
Imposte differite	18	8.261.501	9.007.979
Passività non correnti		104.538.297	122.859.315
Debiti verso banche correnti	19	19.627.249	16.197.122
Altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati	20	27.739.892	34.107.536
Debiti commerciali	21	53.056.000	56.442.728
Altre passività correnti	22	10.617.271	11.405.069
Strumenti finanziari per Performance Shares a breve	23	0	8.260.000
Strumenti finanziari per Warrant	24	1.567.420	3.027.733
Debiti per imposte sul reddito	25	0	4.244.892
Passività correnti		112.607.832	133.685.080
Totale Passività		217.146.129	256.544.395
Totale Patrimonio netto e Passività		365.451.058	390.558.719

Handwritten signature

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO D'ESERCIZIO

(in Euro)	Note	2019	2018
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	26	219.561.224	251.903.066
Costo di acquisto delle materie prime, materiale di consumo e merci	27	123.565.899	145.980.998
Variazione delle rimanenze	27	1.234.792	(4.721.721)
Costi per servizi	28	30.490.418	36.770.314
Costo del personale	29	43.271.905	47.201.562
Ammortamenti e svalutazioni attività	30	14.732.956	11.811.500
Accantonamenti per rischi	31	157.530	359.010
Altri oneri (proventi)	32	(689.232)	414.959
Risultato operativo		6.796.956	14.086.444
Proventi (oneri) da partecipazioni	33	6.121.623	223.338
Proventi finanziari	34	2.725.650	14.170.854
Oneri finanziari	35	(4.528.633)	(5.036.644)
Utili e perdite su cambi (nette)	36	(73.231)	58.516
Rettifiche di valore di attività finanziarie	37	-	(310)
Risultato prima delle imposte		11.042.365	23.502.198
Imposte	38	(2.893.765)	5.926.810
Risultato netto dell'esercizio		13.936.130	17.575.389



PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(Euro)	2019	2018
Risultato netto dell'esercizio	13.936.130	17.575.389
Altre componenti del conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nel conto economico dell'esercizio al netto delle imposte:		
Variazione della riserva di Cash Flow Hedge	11.730	(259.485)
Imposte	(445)	60.272
Imposte (adeguamento aliquota)	-	-
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo, che saranno successivamente riclassificate nel conto economico dell'esercizio al netto delle imposte	11.285	(199.213)
Altre componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico dell'esercizio al netto delle imposte:		
Utili (perdite) da valutazione attuariale	(345.729)	132.896
Imposte	82.975	(31.895)
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo, che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico dell'esercizio al netto delle imposte	(262.754)	101.001
Totale altre componenti di conto economico complessivo al netto delle imposte:	(251.469)	(98.213)
Totale risultato complessivo dell'esercizio	13.684.661	17.477.176

Arred

RENDICONTO FINANZIARIO

(Euro)	Note	2019	2018
Risultato netto		13.936.130	17.575.389
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	30	14.732.956	11.643.432
Rettifiche per elementi non monetari		70.684	1.968.488
Imposte sul reddito	38	(2.893.765)	5.926.810
Oneri finanziari netti di competenza	34-35	1.802.983	(9.134.210)
(Dividendi)	33	(6.145.264)	(220.624)
FLUSSI GENERATI DALLA GESTIONE CORRENTE (A)		21.503.724	27.759.285
Variazioni delle attività e passività:			
Rimanenze	5	1.302.249	(4.545.702)
Crediti commerciali	6	104.494	(1.334.243)
Debiti commerciali	21	(3.386.727)	5.487.765
Altre attività e passività		(1.548.896)	(2.338.197)
Pagamento imposte sul reddito		(1.938.539)	(636.623)
FLUSSI FINANZIARI GENERATI (ASSORBITI) DA MOVIMENTI DI CAPITALE CIRCOLANTE (B)		(5.467.419)	(3.367.000)
FLUSSI FINANZIARI DELLA GESTIONE OPERATIVA (A + B)		16.036.304	24.392.285
Attività di investimento:			
Investimenti in immobilizzazioni materiali		(20.208.452)	(21.806.574)
Altri flussi finanziari da immobilizzazioni materiali		1.868.442	193.568
Investimenti in immobilizzazioni immateriali		(594.095)	(959.103)
Altri flussi finanziari da immobilizzazioni immateriali		1.212	-
Altri flussi finanziari da immobilizzazioni finanziarie		19.146	4.297
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (C)		(18.913.746)	(22.567.812)
FLUSSI FINANZIARI DELLA GESTIONE OPERATIVA DOPO L'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (A + B + C)		(2.877.442)	1.824.473
Gestione finanziaria:			
Pagamento interessi		(2.855.426)	(3.335.955)
Aumento di capitale a pagamento	11	-	2.404
(Decremento) finanziamenti bancari	20	(16.875.000)	(12.150.000)
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		(10)	-
(Incremento) decremento crediti finanziari verso controllante	9	-	674.386
(Incremento) decremento crediti finanziari verso società sottoposte al controllo della controllante	9	-	50.912
(Incremento) decremento finanziamenti a controllate	9	3.986.702	295.262
Variazione conti correnti verso controllate	9	3.117.979	6.332.399
(Incremento) decremento altri debiti finanziari		(1.495.915)	(1.222.264)
Cessione (acquisto) di azioni proprie	12	(684.757)	(90.961)
Dividendi incassati	33	-	220.624
Pagamento dividendi	12	(6.969.300)	(5.985.566)
FLUSSI DELLA GESTIONE FINANZIARIA (D)		(21.775.725)	(15.208.759)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A + B + C + D)		(24.653.167)	(13.384.286)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo		51.113.062	64.497.348
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide		(24.653.167)	(13.384.286)
Disponibilità liquide alla fine del periodo		26.459.895	51.113.062



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

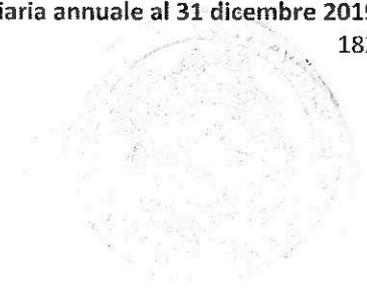
Principi IFRS	DETTAGLIO ALTRE RISERVE											Utile (perdita) periodo	Patrimonio Netto			
	Capitale sociale	Riserva sovrappi. Azioni	Riserva legale	Vessam.in conto capitale	Riserva Azioni proprie	Riserva di FTA	Riserva Cash Flow Hedge	Riserva Attuariale	Riserve straordin.	Riserva per FV/ISZ	Riserva per Performance Shares			Riserva per L.T.I.	Totale Altre riserve	Utili/ perd. portati a nuovo
Saldo al 31 dicembre 2017	96.148.519	28.739.464	850.007	21.999.611	(660.673)	457.196	(843.305)	(151.379)	2.803.953	31.320.569	(11.500.000)	0	6.406.397	(913.832)	(30.603.736)	122.433.948
Destinazione risultato 2017	-	(18.379.907)	18.379.907	-	(121.331)	-	-	-	2.672.042	(31.320.569)	-	-	(28.648.527)	(1.833.878)	30.603.736	-
Delibera Dividendi Risultato al 31 dicembre 2018	-	-	-	(3.181.612)	-	-	-	-	(2.803.953)	-	-	-	(2.803.953)	-	-	(5.985.566)
Altri utili (perdite) complessivi: Op.copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	(199.213)	-	-	-	-	-	(199.213)	-	17.575.389	17.575.389
Adeguamento del TFR	-	-	-	-	-	101.001	(199.213)	-	-	-	-	-	(199.213)	-	-	(199.213,46)
Risultato complessivo	-	-	-	-	-	101.001	(199.213)	-	-	-	-	-	(199.213)	-	17.575.389	17.477.176
Aumento Capitale Soc. esercizio warrant	2.401	-	-	-	-	-	-	-	-	10.700	-	-	10.700	-	-	13.101
Acquisto azioni proprie Assegnazione LTI dipendenti	-	-	-	-	(90.961)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(90.961)
Saldo al 31 dicembre 2018	96.151.921	10.359.557	19.229.914	18.817.999	(751.640)	446.866	(1.042.553)	(151.379)	0	(12.540.659)	(11.500.000)	166.626	(25.067.971)	(2.747.710)	17.575.389	136.014.323
Destinazione risultato 2018	-	-	470	-	-	55.073	-	-	-	9.512.926	3.240.000	-	12.754.926	4.766.919	17.575.389	-
Delibera Dividendi Risultato al 31 dicembre 2019	-	-	-	(2.202.381)	-	-	-	-	0	-	-	-	0	(4.766.919)	-	(6.969.300)
Altri utili (perdite) complessivi: Op.copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	11.285	-	-	-	-	-	11.285	-	13.936.130	13.936.130
Adeguamento del TFR	-	-	-	-	-	-	(262.754)	-	-	-	-	-	(262.754)	-	-	(262.754)
Risultato complessivo	-	-	-	-	-	-	11.285	(262.754)	-	-	-	-	(262.754)	-	13.936.130	13.664.661
Conversione Performance shares	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8.260.000	0	8.260.000	-	-	-	8.260.000
Acquisto azioni proprie Assegnazione LTI dipendenti	-	-	-	-	(684.757)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(684.757)
Saldo al 31 dicembre 2019	96.151.921	10.359.557	19.230.384	16.615.618	(1.436.396)	501.939	(1.031.274)	(434.133)	0	(3.027.733)	(11.500.000)	166.626	(6.306.515)	(2.747.710)	13.936.130	146.304.928

Per maggiori dettagli sulla composizione del patrimonio netto si rinvia alle note 11 e 12 delle Note Esplicative.



NOTE ESPLICATIVE

Handwritten signature



INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

SIT S.p.A. (d'ora in poi la Capogruppo, SIT o la Società) società con sede in Padova le cui azioni sono quotate all'MTA di Borsa Italiana S.p.A. è iscritta presso il Registro delle Imprese di Padova al n. 04805520287 ed ha sede legale in Padova (PD), Viale dell'Industria n. 31/33.

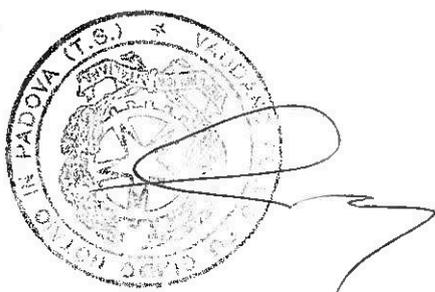
La Società svolge attività di sviluppo, produzione e vendita di sistemi per la sicurezza, il controllo, il comfort e l'alto rendimento di apparecchi a gas ad uso prevalentemente domestico quali caldaie, stufe e scaldabagni.

Il presente bilancio è stato oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 22 marzo 2019 che ne ha altresì autorizzato la pubblicazione. Il bilancio è sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti.

Nel corso del 2017 è stata completata l'operazione di fusione tra SIT S.p.A. e Industrial Stars of Italy 2 S.p.A. (in sigla ISI2 o IS12 S.p.A.) una SPAC quotata sul mercato AIM Italia di Borsa Italiana S.p.A.. Tale operazione è divenuta efficace a decorrere dal 20 luglio 2017 ed ha determinato il contestuale inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie e dei Warrant della Società, sul mercato AIM Italia gestito da Borsa Italiana S.p.A. Con la fusione per incorporazione di ISI2 S.p.A. (società non operativa quotata) nella società SIT S.p.A. (società operativa non quotata) gli ex-azionisti di ISI2, sono divenuti azionisti di minoranza di SIT S.p.A.. Nell'operazione di fusione la società SIT è stata quindi considerata come acquirente mentre ISI2 come acquisita.

Contestualmente è avvenuta l'operazione di rifinanziamento che ha comportato il rimborso anticipato del finanziamento bancario e del finanziamento soci in essere in capo alla Società e la erogazione del finanziamento bancario di nominali Euro 135 milioni attualmente in essere sulla Società.

In data 28 novembre 2018 sono iniziate le negoziazioni delle azioni ordinarie e dei Warrant SIT sul Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana. L'inizio delle negoziazioni fa seguito alla comunicazione n. 0485808/18 del 22 novembre 2018 con la quale la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa - CONSOB ha approvato il prospetto informativo e ai provvedimenti emessi da Borsa Italiana in data 20 e 26 novembre 2018 con i quali ha deliberato rispettivamente l'ammissione alla quotazione delle azioni e dei Warrant della Società e la data di inizio delle negoziazioni.



Per maggiori dettagli sugli effetti delle operazioni significative non ricorrenti sul risultato economico dell'esercizio 2018 si rimanda alla relazione sulla gestione.

SIT S.p.A. ha deciso di avvalersi delle facoltà previste dall'art. 70, comma 8 e dell'art. 71, comma 1-bis del Regolamento Consob n.11971/99 (e s.m.i.) e, quindi, di derogare all'obbligo di mettere a disposizione del pubblico un documento informativo in occasione di eventuali operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Ames



CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio separato di SIT chiuso al 31 dicembre 2019 è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS/IAS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dall'Unione Europea, includendo tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC).

Il bilancio della Società è così composto:

- un prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria distinta per attività e passività correnti e non correnti sulla base del loro realizzo o estinzione nell'ambito del normale ciclo operativo aziendale entro i dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio;
- un prospetto di Conto economico che espone i costi ed i ricavi usando una classificazione basata sulla natura degli stessi, modalità ritenuta una più rappresentativa rispetto al settore di attività in cui la Società opera. La forma scelta è conforme alle modalità di *reporting* interno;
- un prospetto di Conto economico complessivo;
- un Rendiconto finanziario redatto secondo il metodo indiretto;
- un prospetto delle variazioni del Patrimonio netto;

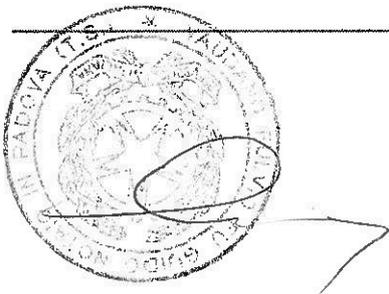
e dalle relative Note esplicative contenenti l'informativa richiesta dalla normativa vigente e dai principi contabili internazionali di riferimento.

Il presente bilancio è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati, passività finanziarie per warrant e performance share che sono iscritti al fair value.

Il presente bilancio separato è espresso in Euro, valuta funzionale adottata dalla Società ai sensi dell'art.5 comma2 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n.38 ed in conformità allo IAS 1.

I principi contabili e i criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio separato al 31 dicembre 2018 sono conformi a quelli adottati per il bilancio separato alla data del 31 dicembre 2017.

Il bilancio separato è stato assoggettato a revisione contabile da parte della società Deloitte & Touche S.p.A.



Principi contabili e interpretazioni applicabili a partire dal 1 gennaio 2019

IFRS16 - Leases

In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 – *Leases* che ha sostituito il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

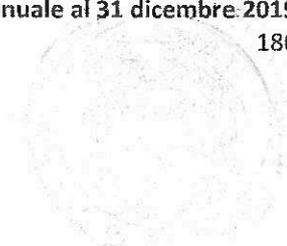
L'applicazione obbligatoria del principio decorre dal 1° gennaio 2019. Tale principio propone cambiamenti sostanziali al trattamento contabile degli accordi di leasing nel bilancio del locatario, introducendo un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi. A tal proposito vengono considerati quali elementi discriminanti l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e, da ultimo, il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Alla data di inizio di un leasing, il locatario rileva una passività relativa ai canoni di affitto (cioè la passività per il leasing) e un'attività che rappresenta il diritto di utilizzare l'attività sottostante durante la durata del leasing (cioè, il diritto d'uso). I locatari saranno tenuti a rilevare separatamente gli interessi passivi sulla passività per il leasing e gli ammortamenti sul diritto d'uso. Il principio include due deroghe alla rilevazione per i locatari relativamente ai leasing di beni a "basso valore" (ad es. Personal computer) e ai contratti di locazione a breve termine (cioè contratti di leasing con un periodo di affitto minore o uguale a 12 mesi).

Ai locatari verrà inoltre richiesto di riconsiderare l'importo della passività relativa al leasing al verificarsi di determinati eventi (es.: una variazione della durata del leasing, una variazione dei canoni futuri derivanti dal cambiamento di un indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti). Il locatario in via generale rileverà tale differenza di ammontare della passività di leasing come rettifica del diritto d'uso.

La Società ha scelto di applicare il principio retrospettivamente, iscrivendo però l'effetto cumulato derivante dall'applicazione del principio nel patrimonio netto al 1° gennaio 2019 senza riesposizione dell'esercizio 2018 comparativo, secondo quanto previsto dai paragrafi IFRS 16:C7-C13. In particolare, la Società ha contabilizzato, relativamente ai contratti di lease precedentemente classificati come operativi:

Handwritten signature



- una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'incremental borrowing rate applicabile alla data di transizione;
- un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione, al netto di eventuali ratei e risconti attivi/passivi riferiti al lease e rilevati nello stato patrimoniale alla data di chiusura del presente bilancio.

Nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria la Società include le attività consistenti nel diritto di utilizzo nella stessa voce di bilancio nella quale sarebbero state esposte se fossero state di proprietà.

Allo stesso modo, la Società include le passività derivanti dai contratti di leasing nella voce "Altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati" o "Altre passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati" in base alla scadenza dell'obbligazione.

La tabella seguente riporta gli impatti derivanti dall'adozione dell'IFRS 16 alla data di transizione:

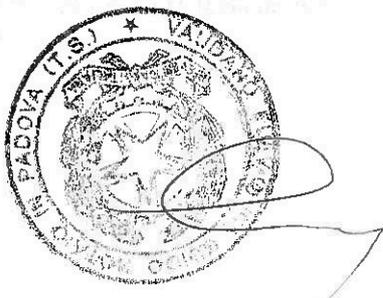
Impatti IFRS 16 alla data di transizione

(in migliaia di Euro)	01/01/2019
ATTIVITA'	
Attività non correnti	
Diritto d'uso Terreni e Fabbricati	1.442
Diritto d'uso Altri beni	3.757
Totale	5.199
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	
Passività non-correnti	
Passività finanziarie per lease non-correnti	3.885
Passività correnti	
Passività finanziarie per lease correnti	1.314
Totale	5.199
Patrimonio Netto	-
Utili a nuovo	-

Si segnala che l'incremental borrowing rate medio ponderato applicato alle passività finanziarie iscritte al 1 gennaio 2019 è risultato pari a circa 2,5%.

Nell'adottare l'IFRS 16, la Società si è avvalsa dell'esenzione concessa dal paragrafo IFRS 16:5(a) in relazione agli short-term lease ad esempio per le seguenti classi di attività:

- personal computer;



- stampanti;
- fotocopiatrici.

Parimenti, la Società si è avvalsa dell'esenzione concessa dell'IFRS 16:5(b) per quanto concerne i contratti di lease per i quali l'asset sottostante si configura come low-value asset (vale a dire che i beni sottostanti al contratto di lease non superano Euro 5.000 quando nuovi). I contratti per i quali è stata applicata l'esenzione ricadono principalmente all'interno delle seguenti categorie:

- Computers, telefoni e tablet;
- Stampanti;
- Altri dispositivi elettronici;
- Mobilio e arredi.

Per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 non ha comportato la rilevazione della passività finanziaria del lease e del relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione sono rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

Con riferimento alle regole di transizione, la Società si è avvalsa dei seguenti espedienti pratici disponibili in caso di scelta del metodo di transizione retrospettivo modificato:

- Classificazione dei contratti che scadono entro 12 mesi dalla data di transizione come short term lease. Per tali contratti i canoni di lease saranno iscritti a conto economico su base lineare;
- Utilizzo delle informazioni presenti alla data di transizione per la determinazione del *lease term*, con particolare riferimento all'esercizio di opzioni di estensione e di chiusura anticipata.

La transizione all'IFRS 16 introduce alcuni elementi di giudizio professionale che comportano la definizione di alcune *policy* contabili e l'utilizzo di assunzioni e di stime in relazione al *lease term*, alla definizione dell'incremental borrowing rate. Le principali sono riassunte di seguito:

- *Lease term*. L'identificazione della *lease term* è una tematica molto rilevante dal momento che la forma, la legislazione e le prassi commerciali dei contratti di affitto immobiliare variano significativamente da una giurisdizione ad un'altra. La Società, basandosi sull'esperienza storica, ha definito come *policy* contabile l'inclusione, oltre al periodo non cancellabile, del primo periodo di rinnovo contrattuale, nel caso in cui il rinnovo dipenda esclusivamente dalla Società. Per i contratti con rinnovi automatici per un periodo annuale (o inferiore), la Società ha definito come *policy*

Alce



contabile la stima del lease term basandosi sull'evidenza storica e sulla valutazione del periodo di rinnovo considerato "ragionevolmente certo", in presenza di penalità, in senso lato, più che insignificanti per il locatore nel terminare il contratto. Nel caso di contratti di affitto immobiliare con rinnovi pluriennali dipendenti dalla volontà di entrambe le parti, la Società ha valutato i fatti e le circostanze specifiche, oltre che le penalità, considerate in senso ampio, rivenienti da una potenziale conclusione del contratto.

- Definizione dell'incremental borrowing rate. Poiché nella maggior parte dei contratti di affitto stipulati dalla Società, non è presente un tasso di interesse implicito, il tasso di attualizzazione da applicare ai pagamenti futuri dei canoni di affitto è stato determinato come il tasso privo di rischio, con scadenze commisurate alla durata dello specifico contratto di affitto, aumento dello specifico Credit spread della Società.

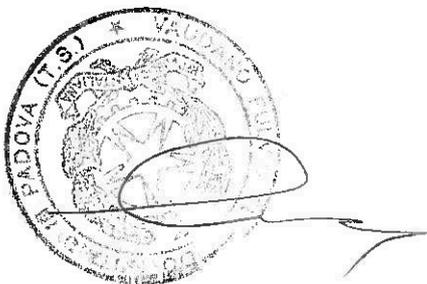
RICONCILIAZIONE CON GLI IMPEGNI PER LEASE

Al fine di fornire un ausilio alla comprensione degli impatti rivenuti dalla prima applicazione del principio, la tabella seguente fornisce una riconciliazione tra gli impegni futuri relativi ai contratti di lease e l'impatto dall'adozione dell'IFRS 16 all'1 gennaio 2019.

Riconciliazione impegni per lease – IFRS16

(in migliaia di Euro)	01/01/19
Valore lordo delle passività per contratti di lease al 31 dicembre 2018	5.750
Leasing finanziari al 31 dicembre 2018	-
Canoni per short term lease (esenzione)	(6)
Canoni per low-value lease (esenzione)	(220)
Importo non-lease components incluse nella passività	-
Altre variazioni	-
Passività finanziaria per contratti di lease al 1 gennaio 2019 - non attualizzata	5.524
Effetto di attualizzazione	(325)
Passività finanziaria per contratti di lease al 1 gennaio 2019	5.199
Valore attuale dei leasing finanziari al 31 dicembre 2018	-
Passività finanziaria per contratti di leasing operativi - IFRS16	5.199

Nelle Note Esplicative vengono fornite ulteriori informazioni di dettaglio, relativamente agli effetti economici e patrimoniali derivanti dall'applicazione del principio. Si veda a tal proposito la nota n. 39 Contratti di leasing e gli ulteriori rimandi all'interno del documento.



Altri emendamenti e interpretazioni applicati a partire dal 1 gennaio 2019

I seguenti emendamenti e interpretazioni che si applicano a partire dal 1° gennaio 2019 non hanno avuto un effetto nel bilancio separato della Società.

IFRIC 23 - Uncertainty over Income Tax Treatments

In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione "Uncertainty over Income Tax Treatments (IFRIC Interpretation 23)" (pubblicata in data 7 giugno 2017). L'interpretazione affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. In particolare, l'interpretazione richiede ad un'entità di analizzare gli *uncertain tax treatments* (individualmente o nel loro insieme, a seconda delle caratteristiche) assumendo sempre che l'autorità fiscale esamini la posizione fiscale in oggetto, avendo piena conoscenza di tutte le informazioni rilevanti. Nel caso in cui l'entità ritenga non probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale seguito, l'entità deve riflettere l'effetto dell'incertezza nella misurazione delle proprie imposte sul reddito correnti e differite. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità deve stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal *management* e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1.

Gli amministratori hanno valutato le possibili incertezze sul trattamento fiscale delle principali poste di bilancio, anche alla luce delle istanze in corso con l'Agenzia delle Entrate in relazione a casi specifici, la cui applicazione delle norme tributarie possa risultare di dubbia interpretazione.

Dall'analisi condotta non sono emersi ulteriori trattamenti fiscali incerti e rilevanti, tali da richiedere una rideterminazione del reddito imponibile, delle aliquote fiscali applicate o dei crediti di imposta non utilizzati, anche a fronte di cambiamenti nei fatti o nelle circostanze intervenuti successivamente.

Amendments to IAS 28 Long-term Interests in Associates and Joint Ventures

In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato il citato che chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'impairment, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto.

Gli amministratori hanno valutato che la fattispecie non è applicabile al Gruppo SIT e conseguentemente non sono stati rilevati effetti nel bilancio separato.

IFRS 9 Prepayment Features with Negative Compensation

In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato tale emendamento all'IFRS 9. Il documento specifica che gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare il test Solely Payments of Principal and Interest ("SPPI") anche nel caso in cui la "reasonable additional compensation" da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una "negative compensation" per il soggetto finanziatore.

Gli amministratori hanno valutato che la fattispecie non è applicabile al Gruppo SIT e conseguentemente non sono stati rilevati effetti nel bilancio separato.

Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle

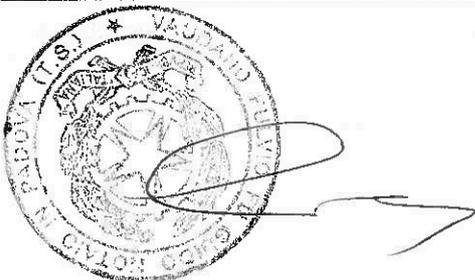
In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il predetto documento che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

- IFRS 3 Business Combinations e IFRS 11 Joint Arrangements: l'emendamento chiarisce che nel momento in cui un'entità ottiene il controllo di un business che rappresenta una joint operation, deve rimisurare l'interessenza precedentemente detenuta in tale business. Tale processo non è, invece, previsto in caso di ottenimento del controllo congiunto.
- IAS 12 Income Taxes: l'emendamento chiarisce che tutti gli effetti fiscali legati ai dividendi (inclusi i pagamenti sugli strumenti finanziari classificati all'interno del patrimonio netto) dovrebbero essere contabilizzati in maniera coerente con la transazione che ha generato tali profitti (conto economico, OCI o patrimonio netto).
- IAS 23 Borrowing costs: la modifica chiarisce che in caso di finanziamenti che rimangono in essere anche dopo che il qualifying asset di riferimento è già pronto per l'uso o per la vendita, gli stessi divengono parte dell'insieme dei finanziamenti utilizzati per calcolare i costi di finanziamento.

Gli amministratori hanno valutato che le fattispecie sopra riepilogate non sono applicabili al Gruppo SIT e conseguentemente non sono stati rilevati effetti nel bilancio separato.

Plant Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)

In data 7 febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato tale documento che chiarisce come un'entità debba rilevare una modifica (i.e. un *curtailment* o un *settlement*) di un piano a benefici definiti. Le modifiche richiedono all'entità di aggiornare le proprie ipotesi e rimisurare la passività o l'attività netta riveniente



dal piano. Gli emendamenti chiariscono che dopo il verificarsi di tale evento, un'entità utilizzi ipotesi aggiornate per misurare il *current service cost* e gli interessi per il resto del periodo di riferimento successivo all'evento.

Gli amministratori hanno valutato che la fattispecie non è applicabile al Gruppo SIT e conseguentemente non sono stati rilevati effetti nel bilancio separato.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente documento gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)

In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato tale documento che fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di business ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l'emendamento chiarisce che mentre un business solitamente produce un output, la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare un business in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output" per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output.

L'emendamento ha inoltre introdotto un test ("*concentration test*"), opzionale per l'entità, per determinare se un insieme di attività/processi e beni acquistati non sia un *business*. Qualora il test fornisca un esito positivo, l'insieme di attività/processi e beni acquistato non costituisce un *business* e il principio non richiede ulteriori verifiche. Nel caso in cui il test fornisca un esito negativo, l'entità dovrà svolgere ulteriori analisi sulle attività/processi e beni acquistati per identificare la presenza di un *business*. A tal fine, l'emendamento ha aggiunto numerosi esempi illustrativi al principio IFRS 3 al fine di far comprendere l'applicazione pratica della nuova definizione di *business* in specifiche fattispecie.

Le modifiche si applicano a tutte le *business combination* e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Considerato che tale emendamento sarà applicato sulle nuove operazioni di acquisizione che saranno concluse a partire dal 1° gennaio 2020, gli eventuali effetti saranno rilevati nei bilanci separati chiusi successivamente a tale data.

Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)

In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato tale documento che introduce una modifica nella definizione di "rilevante" contenuta nei principi IAS 1 – *Presentation of Financial Statements* e IAS 8 – *Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors*. Tale emendamento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di "rilevante" e introdotto il concetto di "*obscured information*" accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è "*obscured*" qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata.

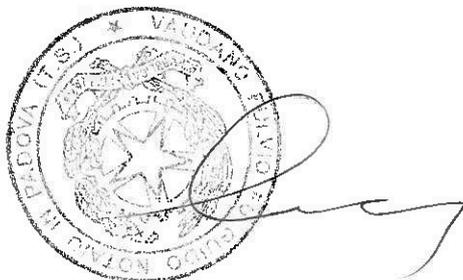
Le modifiche introdotte dal documento si applicano a tutte le operazioni successive al 1° gennaio 2020.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di tale emendamento.

IFRS 10 e IAS 28 Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture

In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato tale emendamento all'*IFRS 10* e allo *IAS 28* al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo *IAS 28* e l'*IFRS 10*.

Secondo quanto previsto dallo *IAS 28*, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitato alla quota detenuta nella *joint venture* o collegata dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio *IFRS 10* prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo di una società controllata, anche se l'entità continua a detenere una quota non di controllo nella stessa, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di



un'attività o di una società controllata ad una *joint venture* o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un *business*, nell'accezione prevista dal principio IFRS 3. Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute/conferite rappresentino un *business*, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di queste modifiche.

La Società adotterà tali nuovi principi ed interpretazioni sulla base della data di applicazione e ne valuterà i potenziali impatti quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE

La predisposizione del bilancio separato e delle relative Note esplicative in applicazione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime e assunzioni che, in talune circostanze, si fondano su dati storici e che possono avere effetto sui valori espressi in bilancio. Le assunzioni derivanti alla base delle stime sono riviste periodicamente e i relativi effetti sono riflessi a conto economico nell'esercizio in cui si manifestano.

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni utilizzate nei processi di stima e le fonti di incertezza, per le quali potrebbero emergere in futuro rettifiche significative al valore contabile delle attività e passività.

A tal proposito si segnala che le stime eseguite non hanno tenuto conto delle incertezze generate dalla diffusione del Coronavirus, ampiamente descritta nel paragrafo Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e andamento della gestione contenuto nella Relazione sulla gestione, in quanto tali fattori di instabilità sono stati considerati come eventi che non comportano rettifiche sui saldi del bilancio 2019 - ai sensi dello IAS 10 § 21. Alla data odierna, gli Amministratori non dispongono di sufficienti informazioni per stimare l'eventuale effetto di tale fenomeno sulla valutazione delle voci di bilancio.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima delle perdite attese sui crediti commerciali iscritti a bilancio e non coperti da eventuale assicurazione crediti. È determinato sulla base dell'esperienza passata

ovvero sulla base, dell'analisi e delle considerazioni fatte in merito alla qualità del credito , delle proiezioni economiche e di mercato.

Riduzioni durevoli di valore di attività non finanziarie

La Società verifica, ad ogni data di bilancio, se ci sono indicatori di riduzioni durevoli di valore per tutte le attività non finanziarie. Nel caso in cui si evidenzi una perdita di valore, il valore contabile è allineato al relativo valore recuperabile. L'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita sono sottoposti annualmente a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore. Il valore recuperabile delle attività non correnti è normalmente determinato con riferimento al valore d'uso, sulla base del valore attuale dei flussi finanziari attesi dall'uso continuativo dell'attività. La verifica comporta quindi anche la scelta di un tasso di attualizzazione adeguato al calcolo del valore attuale dei flussi attesi.

Al variare delle principali stime ed assunzioni effettuate nella predisposizione del piano, e quindi del test di impairment, potrebbe modificarsi il valore d'uso ed il risultato che effettivamente verrà raggiunto circa il valore di realizzo delle attività iscritte.

A tal proposito si richiama l'attenzione su quanto riportato alla nota 1. delle presenti note esplicative con riferimento alle analisi di sensitivity effettuate.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono capitalizzati sulla base del principio contabile esplicitato nella successiva sezione. La capitalizzazione iniziale dei costi è strettamente correlata al giudizio di fattibilità tecnica ed economica del progetto. È necessario, pertanto, che gli Amministratori elaborino le ipotesi relative ai flussi di cassa futuri attesi dalle immobilizzazioni, i tassi di sconto da applicare ed i periodi di manifestazione dei benefici attesi. Ulteriori informazioni sono fornite alla nota n. 1.

Attività per imposte anticipate

Le imposte anticipate sono rilevate in conformità allo IAS 12. Una valutazione discrezionale è richiesta agli Amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare degli utili futuri fiscalmente imponibili, nonché una strategia di pianificazione delle imposte future. Il valore contabile delle imposte anticipate è fornito nella nota n 18.



Accantonamenti a fondi rischi e oneri

Gli Amministratori effettuano stime per le svalutazioni di magazzino e per altri rischi e oneri. In particolare, a fronte di contenziosi di varia natura che vedono la Società coinvolta in veste di parte passiva, gli Amministratori hanno fatto ricorso a stime ed assunzioni nel determinare il grado di probabilità di insorgenza di una effettiva passività in capo alla Società e, nel caso in cui il rischio sia stato valutato come probabile, nel determinare l'importo da accantonare a fronte dei rischi identificati.

Benefici per i dipendenti

Il valore di iscrizione in bilancio dei piani a benefici definiti è determinato utilizzando valutazioni attuariali, che richiedono l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento degli impieghi, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità ed il futuro incremento delle pensioni. La Società ritiene ragionevoli i tassi stimati dagli attuari per le valutazioni alla data di chiusura dell'esercizio, ma non si esclude che futuri significativi cambiamenti nei tassi possano comportare effetti significativi sulla passività iscritta a bilancio. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota n. 16.

Pagamenti basati su azioni

Stimare il fair value dei pagamenti basati su azioni richiede di determinare il modello di valutazione più appropriato, sulla base dei termini e delle condizioni alle quali tali strumenti sono concessi. Questo richiede anche l'individuazione dei dati per alimentare il modello di valutazione, tra cui ipotesi sul periodo di esercizio delle opzioni, la volatilità e il rendimento azionario.

Per i pagamenti basati su azioni regolati per cassa è necessario rimisurare la passività alla fine di ogni periodo di riferimento e sino alla data di regolamento, rilevando ogni variazione del fair value a conto economico. Ciò richiede un riesame delle stime utilizzate alla fine di ogni periodo di riferimento.

Per i pagamenti basati su azioni con i dipendenti la Società utilizza il modello di simulazione Montecarlo per il piano in essere con i dipendenti. Le assunzioni per la stima del fair value dei pagamenti basati su azioni sono presentati nella Nota n. 40.

camp

Fondi garanzia

La Società effettua accantonamenti al fondo per i costi attesi relativi all'esercizio della garanzia sui prodotti. Il management stabilisce la congruità di tali fondi sulla base delle informazioni storiche con riferimento alla frequenza e al costo medio degli interventi in garanzia.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio separato al 31 dicembre 2018 sono di seguito riportati.

Conversione delle poste in valuta: operazioni e saldi

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione.

Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio.

Le differenze di cambio realizzate o quelle derivanti dalla conversione di poste monetarie sono rilevate nel conto economico, con l'eccezione degli elementi monetari che costituiscono parte della copertura di un investimento netto in una gestione estera. Tali differenze sono rilevate nel conto economico complessivo fino alla cessione dell'investimento netto, e solo allora l'ammontare complessivo è riclassificato nel conto economico. Le imposte attribuibili alle differenze cambio sugli elementi monetari sono anch'essi essere rilevati nel prospetto di conto economico complessivo.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite ai tassi di cambio alla data di rilevazione iniziale della transazione.

Valutazione al fair value

Il Gruppo valuta gli strumenti finanziari quali i derivati, le performance shares e i warrant al fair value ad ogni chiusura di bilancio.

Secondo i principi contabili di riferimento (IAS/IFRS) "un contratto che verrà estinto dall'entità tramite un quantitativo variabile di azioni proprie il cui valore è pari a un importo predeterminato o a un importo basato sulle variazioni in una variabile sottostante è un'attività o una passività finanziaria. Quando un'attività o passività finanziaria è inizialmente rilevata, l'entità deve misurarla al suo Fair Value (valore



equo). L'utile (o la perdita) derivante da una variazione di Fair Value (valore equo) di un'attività o di una passività finanziaria che non costituisce parte di una relazione di copertura deve essere rilevata a conto economico". Pertanto, ai fini contabili, i market warrant e le performance shares sono stati rilevati come passività finanziarie al loro fair value alla data di designazione.

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione alle seguenti condizioni:

- esista un mercato principale dell'attività o passività ed è accessibile per il gruppo;
- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

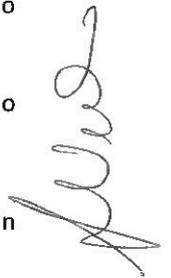
Il fair value di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Tutte le attività e passività per le quali il fair value viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del fair value, come di seguito descritta:

- Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 – Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Per le attività e passività rilevate nel bilancio al fair value su base ricorrente, il Gruppo determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del fair value nella sua interezza) ad ogni chiusura di bilancio.



Aggregazioni aziendali e Avviamento

Le operazioni di aggregazione di imprese, in forza delle quali viene acquisito il controllo di una società/entità, sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto (purchase method) in virtù del quale le attività e le passività acquisite sono inizialmente misurate al loro valore di mercato alla data di acquisto. La differenza tra il costo d'acquisto e la quota del patrimonio di competenza del Gruppo è attribuita a specifiche poste patrimoniali fino a concorrenza del loro valore corrente a tale data; l'eventuale residua eccedenza, se positiva viene allocata ad avviamento, se negativa, è rilevata a conto economico. Il costo dell'acquisizione è determinato in base al Fair Value, alla data di acquisto, delle attività cedute, delle passività assunte, degli strumenti di capitale emessi e di ogni altro genere accessorio.

L'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del Fair Value riferito ai valori identificabili di attività e passività attuali e potenziali dell'entità acquisita.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Successivamente all'acquisizione, l'avviamento viene sottoposto ad analisi di recuperabilità (impairment test) con cadenza annuale o anche più breve qualora si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che si ritiene possano far emergere eventuali perdite di valore. Alla data di acquisizione l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrice di flussi finanziari (Cash Generating Unit, d'ora in poi CGU) che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'aggregazione. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna CGU di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento ad essa allocata, con le modalità indicate successivamente nella sezione Perdite di valore.

Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'hanno generata. Qualora l'avviamento sia stato allocato a una CGU e il Gruppo dismettesse parte delle attività di tale unità, si deve tener conto del valore dell'avviamento ai fini della determinazione della plusvalenza o minusvalenza da cessione.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo sostenuti in relazione a un determinato progetto sono capitalizzati solo quando esiste la fattibilità tecnica



di completare l'attività immateriale per renderla disponibile per l'uso o per la vendita, la capacità e l'intenzione di usare o vendere l'attività per generare benefici futuri dimostrando l'esistenza di un mercato per il prodotto dell'attività immateriale o per l'attività immateriale stessa ovvero un'utilità a fini interni e la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate per completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività immateriale oltre alla capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile allo sviluppo della stessa. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

Dopo la rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono iscritti al costo decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita di valore accumulata. Eventuali costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati con riferimento al periodo in cui i ricavi attesi dal progetto si manifesteranno. Il valore contabile dei costi di sviluppo viene riesaminato annualmente ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore, quando l'attività non è ancora in uso, oppure con frequenza maggiore quando vi sono indicatori di una possibile perdita di valore. Le eventuali perdite di valore individuate sono contabilizzate a conto economico.

Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre attività immateriali acquisite separatamente e detenute dalla Società, sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto quando il costo può essere determinato in modo attendibile ed è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri. La vita utile è valutata come indefinita oppure definita.

Le altre attività immateriali a vita utile indefinita non sono assoggettate ad ammortamento e la vita utile indefinita viene rivista ad ogni esercizio di riferimento per determinare se i fatti e le circostanze continuino a supportare una determinazione di vita utile indefinita per tale attività. In accordo con lo IAS 36, tali attività sono inoltre oggetto di test di valutazione (impairment test) per verificare eventuali riduzioni durevoli di valore.

Le altre attività immateriali a vita utile definita sono rilevate al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi ammortamenti cumulati e di eventuali perdite di valore determinate con le modalità indicate successivamente nella sezione "Perdite di valore". L'ammortamento ha inizio quando l'attività immateriale è disponibile all'uso ed è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata, che viene riesaminata con periodicità annuale. Eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono riflessi prospetticamente.

Le aliquote utilizzate per il processo di ammortamento, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

Attività immateriali a vita utile definita	Aliquota ammortamento
Brevetti	10,00
Licenze	33,33
Marchi	5,6 - 10,00
Altri costi pluriennali	20,00 - in base a durata contratto

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo storico di acquisto o di produzione, comprensivo di oneri accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, ed esposte al netto dei relativi fondi ammortamento e di eventuali perdite di valore cumulate. Qualora parti significative delle attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente.

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione o costruzione di un'attività materiale sono capitalizzati come parte del bene. Tutti gli altri oneri finanziari si rilevano a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti a partire dal momento in cui il bene diventa disponibile per l'uso e in base alla vita utile stimata del bene, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

Immobilizzazioni materiali	Aliquota %
Fabbricati	3
Costruzioni leggere	10
Impianti generali – generici	10
Impianti specifici	15,5
Forni e loro pertinenze, macchine operatrici	15
Attrezzatura varia e stampi	25,00 - 40,00
Automezzi e autovetture	20,00 – 25,00
Mezzi di trasporto interno e di sollevamento	20
Mobili e arredi	12
Macchine elettroniche d'ufficio	20



Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevare eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti indicano che il valore contabile non può essere recuperato, secondo il piano di ammortamento stabilito. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore contabile ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività vengono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Quando ha luogo la vendita o non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno di eliminazione.

Beni in leasing

I contratti di leasing finanziario, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati tra le attività materiali dalla data di inizio del leasing al Fair Value del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di leasing. Nel passivo viene iscritto un debito di pari importo, che viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote di capitale incluse nei canoni contrattualmente previsti.

I canoni di leasing sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi, in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale). Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote indicate per le immobilizzazioni materiali.

I contratti di leasing nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici tipici della proprietà sono classificati come leasing operativi e sono iscritti tra le attività materiali come *Right of use* a partire dalla data di inizio del leasing. Il valore iscritto è pari al valore attuale dei canoni futuri, attualizzato al tasso di interesse implicito del leasing o al tasso di finanziamento marginale. I canoni di leasing sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi, in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale). Nel passivo viene iscritto un debito finanziario di pari importo, che viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso calcolato.

Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico. I beni sono ammortizzati lungo la durata contrattuale del leasing operativo.

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori, rettificato in presenza di perdite di valore. L'eventuale differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della Società è inclusa nel valore di carico della partecipazione.

Le partecipazioni sono oggetto di impairment test, laddove siano stati individuati indicatori di perdite durevoli di valore. Qualora risultino evidenze che le partecipazioni abbiano subito una perdita durevole di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Nel caso l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, e la Società abbia l'obbligo di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del valore originario di iscrizione.

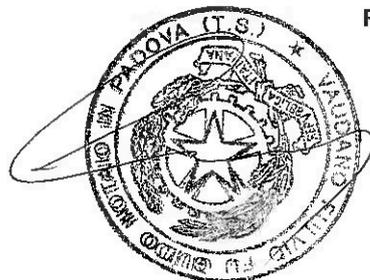
Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a patrimonio netto. In tal caso non è previsto il riciclo a conto economico al momento della dismissione degli importi precedentemente confluiti nelle altre componenti di conto economico complessivo.

Quando il fair value non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per perdite derivanti da impairment, il cui effetto è riconosciuto nel conto economico. Qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni valutate al costo sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico.

Perdite di valore (impairment) di attività non finanziarie

Lo IAS 36 richiede di valutare ad ogni chiusura di bilancio l'esistenza di perdite di valore (impairment test) delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel valutare se esistono indicatori che le attività a vita utile definita possano aver subito una perdita di valore, si considerano fonti di informazione interne ed esterne. Relativamente alle fonti interne si considera se si siano verificati nell'esercizio significativi cambiamenti nell'uso dell'attività e se l'andamento economico dell'attività risulti diverso da quanto previsto. Per le



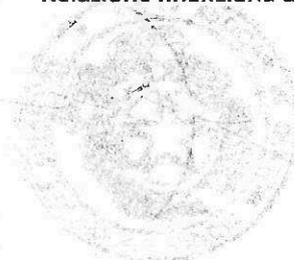
fonti esterne, invece, si considera se vi siano discontinuità tecnologiche o di mercato o normative in grado di ridurre il valore dell'attività.

Indipendentemente dal fatto che vi siano indicazioni interne o esterne di riduzioni di valore, le attività immateriali con vita utile indefinita e l'avviamento sono sottoposte almeno una volta l'anno alla verifica dell'eventuale esistenza di perdite durevoli di valore, come richiesto dallo IAS 36. In entrambi i casi di verifica del valore contabile delle attività immateriali a vita utile definita o di verifica del valore contabile delle attività immateriali a vita utile indefinita e dell'avviamento, viene effettuata una stima del valore recuperabile.

La perdita di valore dell'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile.

Il valore recuperabile è il maggiore fra il Fair Value di un'attività o di una CGU di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso e viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività non generi flussi finanziari che siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività; nel qual caso viene stimato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene. Se il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari è superiore al suo valore recuperabile, tale attività, avendo subito una perdita di valore, è conseguentemente svalutata fino ad adeguarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, vengono scontati al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri, utilizzando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni di mercato relative al valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività.

Ai fini della stima del valore d'uso i flussi finanziari futuri sono ricavati dai piani aziendali, i quali costituiscono la migliore stima effettuabile in relazione alle condizioni economiche previste nel periodo di piano. Il tasso di crescita a lungo termine utilizzabile al fine della stima del valore terminale dell'attività o dell'unità è normalmente inferiore al tasso medio di crescita a lungo termine del settore, del Paese o del mercato di riferimento e, se appropriato, può corrispondere a zero o anche essere negativo. I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti: le stime pertanto non considerano né i benefici derivanti da ristrutturazioni future in cui il Gruppo non è ancora impegnato, né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'attività o dell'unità. Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.



Autentico

A ogni data di redazione del bilancio viene valutata, inoltre, l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, viene stimato il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata, ad eccezione dell'avviamento, può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile a seguito di un ripristino di valore non deve eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto di svalutazione o ammortamento) se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti. Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico, tranne quando l'attività è iscritta ad un importo rivalutato, caso in cui il ripristino è trattato come un aumento della rivalutazione. Dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato dell'attività, al netto di eventuali valori residui, sistematicamente lungo la restante vita utile.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie vengono classificate nelle seguenti categorie:

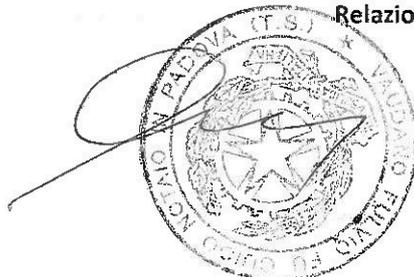
- attività finanziarie al costo ammortizzato;
- attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico;
- attività finanziarie al fair value con variazioni imputate ad altre componenti di conto economico complessivo.

La classificazione dipende dal modello di business utilizzato dalla Società per gestire le attività finanziarie e dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali rivenienti dalle stesse. La Società determina la classificazione delle attività finanziarie al momento della loro prima iscrizione, verificandola successivamente ad ogni data di bilancio. Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al Fair Value, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al fair value, degli oneri accessori.

Attività finanziarie al costo ammortizzato

Le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni sono valutate con il criterio del costo ammortizzato:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali;



- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Il costo ammortizzato è calcolato come il valore inizialmente rilevato meno il rimborso delle quote capitale, più o meno l'ammortamento accumulato usando il metodo del tasso di interesse effettivo di ogni eventuale differenza fra il valore inizialmente rilevato e l'importo alla scadenza. Tale calcolo comprende tutte le commissioni o punti corrisposti tra le parti che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo, i costi di transazione ed altri premi o sconti. Per gli investimenti valutati al costo ammortizzato, gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico nel momento in cui l'investimento viene contabilmente eliminato o al manifestarsi di una perdita di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate ad altre componenti di conto economico complessivo

Le attività finanziarie che soddisfano le seguenti condizioni sono valutate al fair value rilevato tra le altre componenti di conto economico complessivo:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie;
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della dismissione dell'attività finanziaria, gli importi precedentemente confluiti nelle altre componenti di conto economico complessivo sono destinati a rigirare a conto economico.

Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico

Se non è valutata al costo ammortizzati o al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo, un'attività finanziaria dev'essere valutata al fair value e le relative variazioni vengono rilevate nel conto economico dell'esercizio in cui si manifestano.

Cancellazione di attività finanziarie

Un'attività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari generati dall'attività sono estinti;



Handwritten signature or mark on the right margin.

- La Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- La Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (i) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (ii) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

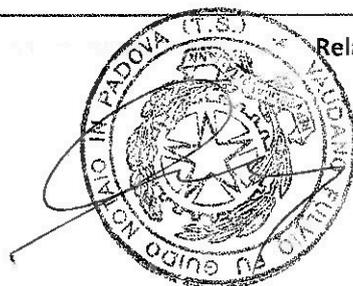
Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la Società potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo e di prodotti in corso di lavorazione/semilavorati sono valutate al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore netto di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo delle rimanenze comprende i costi di acquisto e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali ad esclusione degli oneri finanziari.

Il metodo utilizzato per la determinazione del costo delle rimanenze è rappresentato dal costo medio ponderato per le materie prime e di consumo e i prodotti finiti acquistati ai fini della successiva commercializzazione, e dal costo dei materiali e dagli altri costi diretti sostenuti, tenuto conto dello stato di avanzamento del processo produttivo, per i prodotti in corso di lavorazione/semilavorati e i prodotti finiti di produzione.

Il valore netto di presumibile realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita dedotti i costi stimati di completamento e i costi stimati per realizzare la vendita. Le rimanenze obsolete e/o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.



Crediti commerciali e altre attività correnti

I crediti inclusi nelle attività correnti sono iscritti inizialmente al Fair Value identificato dal valore nominale. I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari è ritenuta irrilevante.

I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato. I crediti commerciali sono attualizzati in presenza di termini di incasso maggiori rispetto ai termini medi di dilazione concessi.

Se vi è un'obiettiva evidenza di elementi che indichino riduzioni di valore, l'attività è ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi di cassa ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato. Oltre alla valutazione di cui al paragrafo precedente con riferimento all'impairment, la stima delle perdite su crediti viene integrata dall'analisi delle expected losses.

Debiti commerciali e altre passività

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono iscritti inizialmente al costo (identificato dal valore nominale) e non sono attualizzati poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari è irrilevante.

Le altre passività incluse sia tra le passività correnti e non correnti, sono sostanzialmente rilevate al costo, corrispondente al Fair Value delle passività, al netto dei costi di transizione che sono attribuibili all'emissione della passività stessa. A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo originale.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito o dell'assenza di spese per la riscossione.

Amel



Passività finanziarie

La Società non detiene passività finanziarie con finalità di negoziazione. Tutte le passività finanziarie diverse dagli strumenti derivati sono contabilizzate inizialmente al fair value del valore ricevuto al netto dei costi dell'operazione (commissioni o oneri per l'accensione dei finanziamenti).

La valutazione delle passività finanziarie è effettuata secondo il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Cancellazione di passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto. Nei casi in cui una passività finanziaria esistente sia sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengano sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati, in conformità delle Policies aziendali approvate dal Consiglio di Amministrazione, sono utilizzati esclusivamente con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio e di tasso. Nel rispetto di quanto stabilito dall' IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l' hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, siano rispettate le seguenti condizioni:

- esiste la designazione formale a strumento di copertura;
- si dispone di documentazione atta a dimostrare la relazione di copertura e l'elevata efficacia della stessa;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata. Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al valore corrente, come stabilito dall' IFRS 9.

Gli strumenti finanziari derivati vengono inizialmente rilevati al Fair Value.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del Fair Value degli strumenti oggetto di copertura (Fair Value hedge), essi sono rilevati al Fair Value con imputazione degli effetti a conto



economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del Fair Value associate al rischio coperto. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (Cash flow hedge), le variazioni nel Fair Value sono imputate quale componente del conto economico complessivo.

Qualora gli strumenti derivati non soddisfino le condizioni per qualificarsi come operazioni di copertura contabile, le variazioni nel Fair Value sono imputate direttamente al conto economico.

Azioni proprie

Le azioni proprie riacquistate sono rilevate al costo e portate in diminuzione del patrimonio netto. L'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie non danno origine a nessun profitto o perdita nel conto economico. La differenza tra il valore di acquisto e il corrispettivo, in caso di riemissione, è rilevata nella riserva sovrapprezzo azioni.

Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, che alla data di redazione del bilancio risultano indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di un'obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

Per i rischi per i quali il manifestarsi di una passività è ritenuta possibile, viene data apposita descrizione nella sezione informativa e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Passività nette per benefici definiti ai dipendenti

I benefici erogati ai dipendenti in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in funzione della natura economica in piani a contribuzione definita e piani a benefici definiti. Nei piani a contribuzione definita, l'obbligazione legale o implicita dell'impresa è limitata all'ammontare dei contributi da versare. Nei piani a benefici definiti l'obbligazione dell'impresa consiste nel concedere

ed assicurare i benefici concordati ai dipendenti: conseguentemente i rischi attuariali e di investimento ricadono sull'impresa.

Sino al 31 dicembre 2006, il TFR rientrava nell'ambito dei piani successivi al rapporto di lavoro del tipo "piani a benefici definiti" ed era valutato utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito effettuato da attuari indipendenti. Tale calcolo consiste nello stimare l'importo del beneficio che un dipendente riceverà alla data presunta di cessazione del rapporto di lavoro utilizzando ipotesi demografiche (ad esempio tasso di mortalità e tasso di rotazione del personale) ed ipotesi finanziarie (ad esempio tasso di sconto e incrementi retributivi futuri). L'ammontare così determinato viene attualizzato e riproporzionato sulla base delle anzianità maturate rispetto all'anzianità totale.

In seguito alla riforma introdotta con la Legge n. 296 del 27 dicembre 2006, il TFR per la parte maturata a decorrere dal 1 gennaio 2007, è da considerarsi sostanzialmente assimilabile al "piano a contribuzione definita". In particolare tali modificazioni hanno introdotto la possibilità di scelta da parte del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando: i nuovi flussi di TFR possono essere, in aziende con più di 50 dipendenti, indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte o trasferiti al Fondo di Tesoreria presso l'INPS.

Relativamente alla presentazione nel conto economico delle diverse componenti di costo relative al TFR si è ritenuto di applicare la modalità di contabilizzazione consentita dallo IAS 19 che richiede il riconoscimento separato nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa (classificate nell'ambito del costo del lavoro) e gli oneri finanziari netti (classificati nell'ambito dell'area finanziaria), e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla misurazione in ogni esercizio della passività e attività tra i componenti di conto economico complessivo. L'utile o perdita derivante dall'effettuazione del calcolo attuariale dei piani a benefici definiti (TFR) è interamente iscritto nel conto economico complessivo.

Pagamenti basati su azioni

Operazioni con pagamento regolato con strumenti di capitale

Alcuni dipendenti strategici del Gruppo ricevono parte della remunerazione sotto forma di pagamenti basati su azioni, pertanto i dipendenti prestano servizi in cambio di azioni ("operazioni regolate con strumenti di capitale").



Il costo delle operazioni regolate con strumenti di capitale è determinato dal fair value alla data in cui l'assegnazione è effettuata utilizzando un metodo di valutazione appropriato, come spiegato più in dettaglio alla Nota n. 40.

Tale costo, assieme al corrispondente incremento di patrimonio netto, è rilevato tra i costi per il personale lungo il periodo in cui sono soddisfatte le condizioni relative al raggiungimento di obiettivi e/o alla prestazione del servizio. I costi cumulati rilevati a fronte di tali operazioni alla data di chiusura di ogni esercizio fino alla data di maturazione sono commisurati alla scadenza del periodo di maturazione e alla migliore stima del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione. Il costo o ricavo nel prospetto di conto economico d'esercizio rappresenta la variazione del costo cumulato rilevato all'inizio e alla fine dell'esercizio.

Le condizioni di servizio o di performance non vengono prese in considerazione quando viene definito il fair value del piano alla data di assegnazione. Si tiene però conto della probabilità che queste condizioni vengano soddisfatte nel definire la miglior stima del numero di strumenti di capitale che arriveranno a maturazione. Le condizioni di servizio sono riflesse nel fair value alla data di assegnazione. Qualsiasi altra condizione legata al piano, che non comporti un'obbligazione di servizio, non viene considerata come una condizione di maturazione. Le condizioni di non maturazione sono riflesse nel fair value del piano e comportano l'immediata contabilizzazione del costo del piano, a meno che non vi siano anche delle condizioni di servizio o di performance.

Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione in quanto non vengono soddisfatte le condizioni di performance e/o di servizio. Quando i diritti includono una condizione di mercato o a una condizione di non maturazione, questi sono trattati come se fossero maturati indipendentemente dal fatto che le condizioni di mercato o le altre condizioni di non maturazione cui soggiogano siano rispettate o meno, fermo restando che tutte le altre condizioni di performance e/o di servizio devono essere soddisfatte.

Se le condizioni del piano vengono modificate, il costo minimo da rilevare è il fair value alla data di assegnazione in assenza della modifica del piano stesso, nel presupposto che le condizioni originali del piano siano soddisfatte. Inoltre, si rileva un costo per ogni modifica che comporti un aumento del fair value totale del piano di pagamento, o che sia comunque favorevole per i dipendenti; tale costo è valutato con riferimento alla data di modifica. Quando un piano viene cancellato dall'entità o dalla controparte, qualsiasi elemento rimanente del fair value del piano viene speso immediatamente a conto economico.

Operazioni regolate per cassa

Con riferimento alle operazioni regolate per cassa viene contabilizzata una passività corrispondente al loro fair value. Il fair value della passività viene calcolato inizialmente e ricalcolato a ciascuna data di bilancio fino alla data di regolamento, e le variazioni di fair value sono rilevate tra i costi per il personale (Si veda la Nota n. 16). Tale fair value è speso nel periodo fino alla maturazione. Il fair value è misurato usando una formula binomiale, come spiegato più in dettaglio alla Nota n. 40.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi tipici di business sono riferiti a vendite di sistemi per la sicurezza, il comfort e l'alto rendimento degli apparecchi a gas. Tali ricavi - oltre a quelli derivanti dall'esercizio da parte di SIT S.p.A., in qualità di capogruppo, di servizi connessi all'indirizzo strategico, di controllo e coordinamento delle società appartenenti allo stesso - comprendono un'unica performance obligation che concerne la vendita del prodotto o la prestazione di un servizio, non includendo nella stessa servizi o prodotti accessori che, conformemente a quanto disposto dal principio, dovrebbero costituire performance obligation distinte.

Le vendite sono riconosciute al Fair Value del corrispettivo ricevuto per la vendita di prodotti e servizi, quando vi sono le seguenti condizioni:

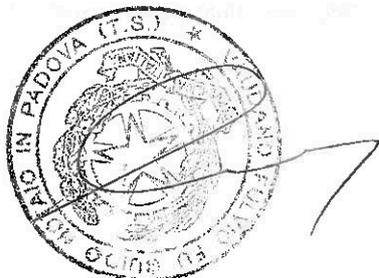
- avviene il trasferimento del controllo sui beni o servizi promessi;
- è probabile che i benefici economici derivanti dalla vendita saranno fruiti dall'impresa e che gli stessi sono determinati in modo attendibile;
- i costi sostenuti, o da sostenere, sono determinati in modo attendibile.

I ricavi sono contabilizzati al netto di resi, sconti, abbuoni e tasse direttamente associate alla vendita del prodotto o alla prestazione del servizio. La società, nella definizione dell'ammontare del corrispettivo variabile che può essere incluso nel prezzo della transazione calcola, ad ogni data di bilancio, l'ammontare dei corrispettivi variabili che non possono ancora essere ritenuti realizzati.

Le garanzie correlate alla vendita sono allineate in termini di durata a quelle previste dalle norme di legge e/o conformi alla pratica commerciale del settore. Pertanto, la società contabilizza le garanzie di conformità secondo lo IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto della Società a ricevere il pagamento, che in genere corrisponde al momento in cui l'Assemblea degli azionisti ne approva la distribuzione.



Oneri e proventi finanziari

Includono tutte le voci di natura finanziaria imputate al conto economico del periodo, inclusi gli interessi passivi maturati sui debiti finanziari, (principalmente scoperti di conto corrente, finanziamenti a medio-lungo termine), le variazioni di fair value delle passività finanziarie in essere (Performance Shares e Warrant) gli utili e le perdite su cambi, utili e perdite da strumenti finanziari derivati (secondo i criteri di contabilizzazione precedentemente definiti), la quota di interessi passivi derivante dal trattamento contabile dei fondi relativi al personale (IAS 19).

Proventi e oneri per interessi sono imputati al conto economico del periodo nel quale sono realizzati/maturati.

Imposte correnti

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile della Società. Le imposte sul reddito sono rilevate a conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, per le quali l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le imposte correnti attive e passive dell'esercizio sono valutate per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle in vigore alla data di chiusura di bilancio.

Imposte differite

Le imposte anticipate/differite sono calcolate su tutte le differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influenza né il risultato di bilancio né il risultato fiscale;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato, ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.



Handwritten signature or mark.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri, che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto i casi in cui:

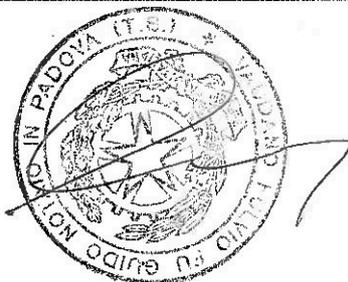
- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sul risultato fiscale;
- nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali a fronte che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile, in base alla stimata disponibilità futura di imponibili fiscali sufficienti a fronte dei quali possano essere recuperati. Il valore delle attività per imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali verranno generati in futuro per l'utilizzo di tutto o parte di tale attività. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate ad ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive.

Le imposte differite sia attive che passive sono definite in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'anno in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno considerando le aliquote in vigore o quelle sostanzialmente vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite relative ad elementi rilevati al di fuori del conto economico sono anch'esse rilevate al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel conto economico complessivo, coerentemente con l'elemento cui si riferiscono.

La Società compensa imposte differite attive ed imposte differite passive se e solo se esiste un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive e imposte correnti passive e le imposte differite attive e passive facciano riferimento ad imposte sul reddito dovute alla stessa autorità fiscale dallo stesso soggetto contribuente o da soggetti contribuenti diversi che intendono saldare le attività e



passività fiscali correnti su base netta o realizzare l'attività e saldare la passività contemporaneamente, con riferimento ad ogni periodo futuro nel quale ci si attende che le attività e passività per imposte differite siano saldate o recuperate.

Utile per azione e utile per azione diluito

Come previsto dallo IAS 33, facendo la società parte di un Gruppo che redige il bilancio consolidato e quindi dando informativa in merito a Utile per azione e Utile per azione diluito nelle note esplicative del bilancio consolidato, la società non ne dà informativa nelle note esplicative del bilancio separato.

Contributi

I contributi da enti pubblici sono rilevati al Fair Value quando sussiste la ragionevole certezza che saranno rispettate tutte le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi e che saranno ricevuti.

I contributi ricevuti a fronte di specifici beni o attività di sviluppo il cui valore è iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati a diretta riduzione delle immobilizzazioni stesse e accreditati a conto economico in base al periodo di ammortamento residuo dei beni cui si riferiscono. I contributi in conto esercizio sono rilevati integralmente a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

Handwritten signature



COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

Attività non correnti

Nota n. 1: Avviamento e Altre immobilizzazioni immateriali

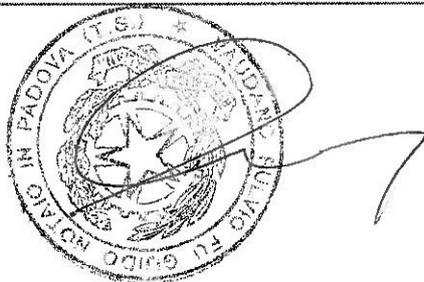
(in Euro)	Consistenza al 31-dic-18	Appl.ne IFRS 16 ¹	Consistenza al 1-genn-19	Incrementi	Dismissioni	Amm.ti	Altri movimenti	Consistenza al 31-dic-19
Avviamento	85.087.912	-	85.087.912	-	-	-	-	85.087.912
Costi di Sviluppo	161.178	-	161.178	-	-	(161.178)	-	-
Diritti di brevetto	11.803.065	-	11.803.065	74.194	(8.134)	(1.726.043)	41.779	10.184.860
Concessioni, licenze e marchi	15.511.579	-	15.511.579	-	-	(1.012.805)	-	14.498.773
Altre imm. Immateriali	774.078	-	774.078	238.560	-	(398.039)	232.320	846.920
Imm. Imm. in corso e acconti	396.572	-	396.572	281.475	-	-	(274.099)	403.948
Totale Altre imm. Immateriali	28.646.471	-	28.646.471	594.229	(8.134)	(3.298.065)	-	25.934.501
Totale Avviamento e Altre immobilizzazioni imm.li	113.734.383	-	113.734.383	594.229	(8.134)	(3.298.065)	-	111.022.413

AVVIAMENTO

Pari ad Euro 85.088 migliaia al 31 dicembre 2019, è stato iscritto a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione in SIT S.p.A. di SIT La Precisa S.p.A. e delle società italiane operanti nella Divisione Heating dalla stessa controllate, Gasco S.r.l., Imer S.p.A., LN 2 S.r.l., SIT Sensori S.r.l. e Estate S.p.A. avvenuta nel dicembre 2014 nell'ambito di un progetto di riorganizzazione societaria. L'importo non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2018.

COSTI DI SVILUPPO

La voce accoglie le spese di sviluppo di prodotti, sia per costi interni che esterni entrambi rilevati sulla base di una puntuale rendicontazione, secondo i requisiti stabiliti dallo IAS 38.



DIRITTI DI BREVETTO E DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO

Includono il know-how tecnico produttivo e tecnologia non brevettata relativo alla Divisione Heating identificato e valorizzato, nell'ambito dell'operazione di fusione 2014, per un ammontare originario di Euro 17.114 migliaia, cui è stato allocato una parte del disavanzo di fusione sulla base di perizia di stima redatta da esperti indipendenti. Il valore residuo del know-how tecnico produttivo e tecnologia non brevettata al 31 dicembre 2019 è pari ad Euro 9.564 migliaia.

La voce include, inoltre, le licenze di software e i costi di registrazione di nuovi brevetti industriali o di registrazione per nuovi paesi di brevetti industriali già esistenti.

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono riconducibili all'ammortamento di periodo.

CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI

L'importo di Euro 14.499 migliaia è riconducibile principalmente all'allocazione al marchio di originari Euro 19.520 migliaia, corrispondenti a quota parte del disavanzo di fusione derivante dall'operazione di fusione 2014, sulla base di una perizia redatta da esperti indipendenti. Il valore residuo del marchio SIT e dei marchi collegati al 31 dicembre 2019 è di Euro 14.472 migliaia.

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono riconducibili principalmente all'ammortamento di periodo.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Tale voce include gli oneri pluriennali diversi che sono stati capitalizzati. In particolare si tratta principalmente dei costi sostenuti per l'implementazione del sistema gestionale SAP. Tale progetto era già stato avviato negli esercizi precedenti in SIT La Precisa S.p.A., prima dell'incorporazione intervenuta nell'operazione di fusione 2014.

IMPAIRMENT TEST

L'avviamento iscritto nell'ambito dell'operazione di fusione 2014 precedentemente illustrata, considerato un'immobilizzazione immateriale a vita utile indefinita, non è soggetto ad un processo di ammortamento ma è oggetto di impairment test almeno su base annuale ai fini dell'identificazione di un'eventuale perdita durevole di valore.

Tale verifica si è svolta avendo come oggetto di impairment test il capitale investito netto risultante dal bilancio separato di SIT S.p.A. afferente alla CGU Heating.

Alto



Il valore così determinato (c.d. carrying amount), inclusivo dell'avviamento e delle altre immobilizzazioni immateriali, è stato confrontato con il suo valore recuperabile (c.d. recoverable amount), pari al valore d'uso, che in assenza di un valore di mercato attendibile di SIT S.p.A, è stato determinato mediante il metodo del discounted cash flow (DCF).

A titolo informativo riportiamo che la società non ha mai proceduto ad effettuare svalutazioni degli avviamenti negli anni passati.

I test di impairment sono stati sottoposti ad approvazione del Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2020 mentre il Piano aziendale 2020-2024 e la metodologia da adottare per l'esecuzione del test sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione del 14 febbraio 2020.

Negli ultimi anni ha assunto un rilievo crescente l'impatto dei rischi legati al cambiamento climatico. SIT è un primario operatore nel settore degli strumenti di controllo, sicurezza, performance e misurazione del consumo di apparecchi a gas. I componenti e sistemi prodotti da SIT sono un elemento essenziale nel controllo dell'efficienza energetica e delle emissioni di CO2 degli apparecchi finali dai clienti mentre nel settore metering i prodotti SIT sono parte integrante delle infrastrutture di nuova generazione (smart grids).

SIT pertanto è parte attiva nel dibattito pubblico e con i propri partner tecnici e commerciali nella definizione e valutazione d'impatto dei cambiamenti climatici nel breve e medio lungo termine.

SIT integra nativamente nei propri processi di governance della strategia aziendale e di risk management la valutazione e mitigazione di tali rischi che al momento sono reputati di medio lungo termine e incorporati nelle assunzioni ed impatti economico finanziario del piano approvato e utilizzato a supporto degli impairment test.

Nella definizione delle proiezioni economiche finanziarie sono stati utilizzati i flussi derivanti dall'orizzonte esplicito del piano facendo le opportune rettifiche in merito agli effetti previsti dalle azioni manageriali di miglioramento della performance operativa contenute nel piano stesso e risultanti da attività di investimento nell'orizzonte di piano. Tali azioni riguardano soprattutto investimenti produttivi orientati a modificare il footprint industriale verso paesi a basso costo del lavoro.

Per quanto riguarda la costruzione del flusso di reddito perpetuo per il calcolo del c.d. terminal value è stato proiettato l'ultimo valore dell'anno esplicito, al netto delle rettifiche inerenti al nuovo footprint descritte nel paragrafo precedente, considerando un livello degli investimenti di mantenimento.



Il tasso di crescita (g) è ipotizzato pari al 1%, mentre il valore di imposte correnti è stato calcolato su base figurativa utilizzando il tax rate nominale.

Il WACC della CGU Heating è stato stimato assumendo:

- un tasso risk free pari alla media dei tassi risk free dei principali mercati Heating in cui opera il Gruppo; in particolare per ogni paese è stato utilizzato il MAX(2,5%; rendimento governativo 10Y; IRS 10Y+CDS 10Y; country risk premium Damodoran);
- un coefficiente beta unlevered per un valore di 0,90 stimato sulla base di un panel di società comparabili quotate;
- un equity risk premium per un valore di 5,5% pari alla media del premio per il rischio di mercato dei principali paesi in cui la Divisione Heating è attiva (fonte: Pablo Fernandez, Alberto Ortiz and Isabel F. Acin, IESE Business School 2018);
- un additional risk premium per il calcolo del costo del capitale proprio (Ke) pari all'1,5%;
- un costo del debito determinato sulla base del tasso IRS al 31/12/2019 a cui viene sommato uno spread pari al 2,0%, in linea con le condizioni contrattuali previste dal Senior Facility Agreement;
- un livello di leva finanziaria (rapporto tra indebitamento finanziario e mezzi propri) in linea con la struttura finanziaria media di settore delle società comparabili.

Il tasso di sconto risultante (WACC) è pari al 8,63% e riflette alla data di riferimento le stime di valutazione di mercato, il costo del denaro e tiene conto del rischio specifico e del settore.

Considerando le ipotesi descritte, alla data di redazione del Bilancio il valore recuperabile del capitale investito netto della CGU Heating risulta superiore ai valori contabili netti e pertanto non sussistono indicazioni tali da fare ritenere che gli avviamenti o le altre immobilizzazioni immateriali possano aver subito perdite durevoli di valore.

I risultati ottenuti sono stati sottoposti a test di sensitività al fine di riscontrare come il risultato di tale processo valutativo potrebbe cambiare in funzione delle assunzioni chiave quali il tasso di sconto per l'attualizzazione del flusso di cassa ed il valore del flusso terminale.

Il WACC di indifferenza, ovvero il tasso di attualizzazione per il quale l'headroom (differenza tra il valore recuperabile tramite l'uso ed il valore contabile della CGU) si riduce a zero, è pari al 9,5% mentre per raggiungere lo stesso risultato è necessaria una riduzione percentuale del flusso terminale del 13,7%.

Si segnala che i flussi di cassa utilizzati nel test di impairment non riflettono le possibili evoluzioni legate all'attuale scenario nazionale e internazionale caratterizzato dalla diffusione del virus Covid-19. Tali

circostanze, emerse nei primi mesi del 2020, straordinarie per natura ed estensione, hanno ripercussioni, dirette e indirette, sulle attività economiche e hanno creato un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano prevedibili. Le turbolenze sui mercati azionari che si sono conseguentemente determinate hanno favorito un generale ribasso dei corsi azionari portando la capitalizzazione di borsa di SIT S.p.A. a un livello inferiore al Patrimonio Netto.

In tale contesto, sono state definite ulteriori analisi di sensitivity, oltre a quelle precedentemente descritte..

Con riguardo alle variazioni potenziali nei flussi di cassa, si segnala che il punto di azzeramento dell'headroom viene raggiunto riducendo i ricavi per i primi 3 esercizi di previsione esplicita in misura pari al 14 %, ipotizzando che il possibile deterioramento del quadro macro economico si possa riflettere su tale periodo, senza considerare gli effetti di azioni volte alla riduzione dei costi fissi ed i benefici connessi alla riduzione del capitale circolante.

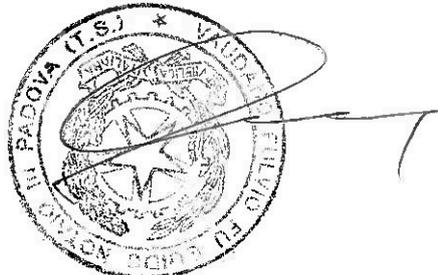
La stima del valore recuperabile della CGU richiede discrezionalità ed uso di stime da parte del management. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare una perdita di valore del capitale investito nella CGU Heating saranno monitorate costantemente dalla Società.

Nota n. 2: Immobilizzazioni materiali

I movimenti delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio 2019 si riepilogano nella tabella che segue.

(in Euro)	Costo storico al 31-dic-18	Fondo Amm. al 31-dic-18	Consistenza al 31-dic-18	di cui "Diritto d'uso" IFRS16 al 31-dic-18	Costo storico al 31-dic-19	Fondo Amm. al 31-dic-19	Consistenza al 31-dic-19	Di cui "diritto d'uso" IFRS 16
Terreni e fabbricati	31.855.835	(15.708.378)	16.147.457	1.441.552	35.327.110	(16.739.725)	18.587.384	999.525
Impianti e macchinari	102.851.642	(85.699.983)	17.151.659	-	106.295.335	(87.548.134)	18.747.201	-
Attrezz. industriali e comm.li	68.205.515	(61.722.668)	6.482.847	794.082	71.518.790	(64.122.036)	7.396.754	1.025.553
Altri beni	7.635.280	(3.765.840)	3.869.440	2.963.346	7.949.802	(4.617.785)	3.332.017	2.287.337
Imm. Mat. in corso e acconti	8.643.452	-	8.643.452	-	12.093.145	-	12.093.145	-
Totale immobilizzazioni materiali	219.191.724	(166.896.869)	52.294.855	5.198.979	233.184.182	(173.027.680)	60.156.501	4.312.415

La voce include l'effetto derivante dalla prima applicazione dell'IFRS 16 relativamente ai contratti di locazione in essere nella società. Per maggiori informazioni si rimanda alla nota n. 39.



Si riportano di seguito i prospetti che illustrano le variazioni del costo storico e del fondo ammortamento intervenute nell'esercizio 2019, distinte per singola categoria.

COSTO STORICO

(in Euro)	Costo storico 31-dic-18	Appl.ne IFRS 16 ¹	Costo storico 1-genn-19	Incrementi	Incresc.da soc.sottoposta al controllo della controllante	Dismissioni	Svalutazioni	Altri movimenti	Costo storico 31-dic-19	Di cui "diritto d'uso" IFRS 16
Terreni e Fabbricati	30.414.284	1.441.552	31.855.835	1.683.636	-	(94.807)	-	1.882.446	35.327.110	1.453.426
Impianti e macchinari	102.851.642	-	102.851.642	5.248.520	-	(3.127.118)	-	1.322.290	106.295.335	-
Attrezzature ind.li e comm.li	67.411.434	794.082	68.205.515	4.472.191	-	(2.824.388)	-	1.665.472	71.518.790	1.319.445
Altri beni	4.671.934	2.963.346	7.635.280	310.053	-	(78.511)	-	82.981	7.949.802	2.963.346
Imm. Mat.li in corso e acconti	8.643.452	-	8.643.452	2.580.914	6.450.000	-	(628.031)	(4.953.189)	12.093.145	-
Totale imm. Materiali	213.992.745	5.198.979	219.191.724	14.295.313	6.450.000	(6.124.824)	(628.031)	-	233.184.182	5.736.217

Gli incrementi dell'esercizio includono gli acquisti di immobilizzazioni materiali effettuati nell'esercizio, mentre la colonna riclassifiche include le voci Immobilizzazioni materiali in corso e Anticipi a fornitori per i beni dei quali si è iniziato l'utilizzo nel corso dell'esercizio 2019.

In particolare, gli acquisti dell'esercizio si riferiscono principalmente ad impianti e macchinari (sia nuovi che manutenzione straordinaria di esistenti) necessari per incrementare la capacità produttiva, per lo sviluppo e fabbricazione di nuovi prodotti, oltre che per il miglioramento dell'efficienza e delle tecnologie di produzione. Presso lo stabilimento di Rovigo è stata completata la realizzazione della nuova officina e nel mese di dicembre si è perfezionato l'acquisto degli immobili, siti in Padova in viale dell'Industria 30-32-34, destinati ad accogliere la nuova sede direzionale della Società nonché i nuovi laboratori di ricerca e sviluppo sia della Divisione Heating che della Divisione Smart Gas Metering.

I decrementi dell'esercizio sono imputabili alle alienazioni e dismissioni di immobilizzazioni materiali, già in gran parte completamente ammortizzate; in particolare si tratta di stampi divenuti obsoleti e non più utilizzabili per la produzione.

La voce Altri movimenti include gli ammontari che al 31 dicembre 2018 erano in corso e che durante il 2019 sono diventati immobilizzazioni da ammortizzare

La voce Svalutazioni per Euro 628 migliaia fa riferimento alla svalutazione di costi capitalizzati negli esercizi precedenti tra le immobilizzazioni in corso, relativi al progetto di ridefinizione degli spazi e ristrutturazione dell'immobile dove ha attualmente sede la società. L'abbandono del progetto si inquadra nel contesto più ampio di realizzazione dei nuovi laboratori di ricerca e sviluppo in un'area adiacente alla sede della società, nella zona industriale di Padova.

Si evidenzia che il valore dei terreni al 31 dicembre 2019 ammonta ad Euro 4.958 mila e non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

FONDO AMMORTAMENTO

(in Euro)	Fondo al 31-dic-18	Appl.ne IFRS 16 ²	Fondo al 1-genn-19	Ammortamenti	Dismissioni	Consistenza al 31-dic-19	Di cui "diritto d'uso"
F.do amm. Terreni e Fabbricati	(15.708.378)	-	(15.708.378)	(1.126.155)	94.807	(16.739.725)	(453.901)
F.do amm. Impianti e macchinari	(85.699.983)	-	(85.699.983)	(4.009.066)	2.160.915	(87.548.134)	-
F.do amm. Attrezzature industriali e commerciali	(61.722.668)	-	(61.722.668)	(4.772.394)	2.373.026	(64.122.036)	(293.892)
F.do amm. Altri beni	(3.765.840)	-	(3.765.840)	(899.246)	47.301	(4.617.785)	(676.009)
Totale f.do amm.to imm. Materiali	(166.896.869)	-	(166.896.869)	(10.806.860)	4.676.049	(173.027.680)	(1.423.802)

Si riepiloga di seguito l'ammontare delle rivalutazioni incluse nei valori delle immobilizzazioni iscritte nel bilancio separato corrente.

	L.72/83	L.413/91	Rivalut. da fusione 1989	Rival. Da fusione 2008	L.2/2009	Totale
Terreni e Fabbricati	504.587	427.918	1.986.325	3.313.100	2.306.930	8.538.860
Impianti, macchinari e attrezzature	200.532	-	5.602.138	-	-	5.802.670
Altri beni mobili	-	-	54.378	-	-	54.378
Totale	705.119	427.918	7.642.841	3.313.100	2.306.930	14.395.908

Le immobilizzazioni materiali risultano ammortizzate in termini percentuali al 31 dicembre 2019 come da tabella sottostante:

	Aliquota
Terreni e fabbricati	48,08%
Impianti e macchinario	82,36%



Attrezzature ind. li e comm.li	90,92%
Altri beni	79,05%
Beni in leasing	24,82%

Nota. 3: Partecipazioni

Nella tabella seguente sono riportati i movimenti intervenuti nell'esercizio 2019 nella voce Partecipazioni.

	Consistenza 31-dic-18	Incrementi dell'esercizio	Dismissioni dell'esercizio	Altre variazioni	Consistenza 31-dic-19
PARTECIPAZIONI:					
IN IMPRESE CONTROLLATE					
SIT Gas Controls Pty Ltd (Australia)	1.265.051	-	-	-	1.265.051
SIT Controls U.S.A. Inc. (USA)	4.565.457	-	-	-	4.565.457
SIT Controls BV - (Netherlands)	35.538.428	-	-	-	35.538.428
SIT Controls Deutschland GmbH (Germany)	3.202	-	-	-	3.202
SIT Controls CR, sro (Czech Republic)	2.351	-	-	-	2.351
SIT Vostok O.O.O. - Russia	71.232	-	(71.232)	-	0
SIT Romania S.r.l. - Romania	2.694.414	-	-	-	2.694.414
SIT Manufacturing (SUZHOU) Co.Ltd (China)	2.603.863	-	-	-	2.603.863
MeterSIT S.r.l. (Italy)	29.680.810	-	-	-	29.680.810
Fondo svalutazione SIT Vostok O.O.O.	(37.000)	-	-	37.000	-
Totale partecipazioni in imprese controllate	76.387.808	-	(71.232)	37.000	76.353.576
IN ALTRE IMPRESE					
Consorzio CONAI	146	-	-	-	146
Società Garanzia Marche	129	-	-	-	129
Consorzio regionale garanzia	129	-	-	-	129
Confidi	77	-	-	-	77
Consorzio Vera Energia	-	-	-	-	-
Immobiliare Golf Montecchia	28.405	-	-	-	28.405
Fondazione ABO in liquidazione	6.000	-	-	-	6.000
Italmed Llc.	378.025	-	-	-	378.025
Cyrus Intersoft Inc.	365.677	-	-	-	365.677
Infracom S.p.A.	521.420	-	-	-	521.420
SAPI Immobiliare	4.080	-	-	-	4.080
Immobiliare Polesana (ex IMER)	1.034	-	-	-	1.034
Fondo sval. Fondazione ABO in liq.	(6.000)	-	-	-	(6.000)
Fondo svalutazione Italmed Llc.	(378.025)	-	-	-	(378.025)
Fondo svalutazione Cyrus Intersoft Inc.	(365.677)	-	-	-	(365.677)
Fondo svalutazione Infracom S.p.A.	(501.343)	-	-	-	(501.343)
Totale partecipazioni in altre imprese	54.077	-	-	-	54.077
TOTALE PARTECIPAZIONI	76.441.885	-	(71.232)	37.000	76.407.653

Il decremento delle partecipazioni in società controllate pari ad Euro 71 mila fa riferimento alla partecipazione nella società controllata SIT Vostok O.O.O. (Russia che nel corso dell'esercizio ha terminato tutti gli adempimenti necessari alla liquidazione).

Denominazione	Città o Stato	Capitale in Euro	Utile (perdita) ultimo esercizio in Euro	Patrimonio netto in Euro	Quota posseduta in Euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
SIT Gas Controls Pty Ltd (Australia)	Melbourne (Australia)	62.520	228.577	2.198.579	2.198.579	100%	1.265.051
SIT Controls U.S.A. Inc. (USA)	Charlotte (USA)	44.508	1.230.013	1.465.195	1.465.195	100%	4.565.457
SIT Controls BV - (Netherlands)	Hoogeveen (Olanda)	46.000	2.135.733	38.047.906	38.047.906	100%	35.538.428
SIT Controls Deutschland GmbH (Germany)	Arnsbert (Germania)	51.129	339.000	1.290.000	64.500	5%	3.202
SIT Controls CR, sro (Czech Republic)	Brno (Rep. Ceca)	59.037	522.769	1.970.440	98.522	5%	2.351
SIT Romania Srl - Romania	Brasov (Romania)	2.165.625	1.665.826	11.029.233	9.389.186	85%	2.694.414
SIT Manufacturing (SUZHOU) Co.Ltd (China)	Suzhou (Cina)	2.600.000	(800.167)	(192.530)	(192.530)	100%	2.603.863
MeteRSit S.r.l. (Italy)	Italia	1.129.681	6.521.352	8.109.013	8.109.013	100%	29.680.810
Totale							76.353.576

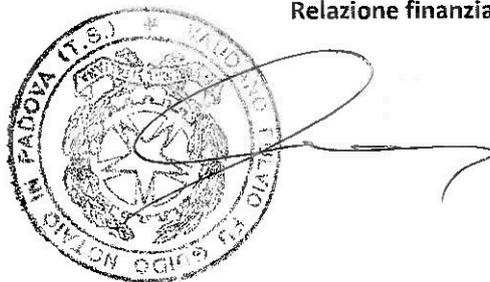
A seguito dell'operazione di fusione avvenuta alla fine del 2014, sulla base di una perizia redatta da esperti indipendenti, si è provveduto ad allocare parte della differenza positiva da fusione ad incremento del valore delle Partecipazioni detenute.

Il disavanzo al 31 dicembre 2019 risulta così allocato e non ha subito variazioni rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018:

	31-dic-19	31-dic-18
SIT Gas Controls Pty Ltd (Australia)	178.000	178.000
SIT Romania Srl - Romania	872.000	872.000
MeteRSit S.r.l. (Italy)	13.682.537	13.682.537
Totale	14.732.537	14.732.537

Per effetto di tale imputazione si è generata una differenza temporanea imponibile che ha richiesto al 31 dicembre 2019 l'iscrizione di imposte differite per Euro 177 mila.

Si precisa, inoltre, che nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 il valore di alcune partecipazioni acquisite da SIT S.p.A. mediante la incorporazione di SIT La Precisa S.p.A. avvenuta nel dicembre 2014 è comprensivo dell'allocazione di quota parte della differenza positiva da fusione derivante da una fusione attuata nel 2008 da SIT La Precisa S.p.A. con l'allora società controllante Findest Technologies S.p.A..



Si riporta qui di seguito il dettaglio di tale allocazione:

	31-dic-19
SIT Gas Controls Pty Ltd (Australia)	825.300
SIT Controls U.S.A. Inc. (USA)	4.508.700
SIT Controls BV - (Netherlands)	6.641.600
Totale	11.975.600

I dati delle controllate (risultato e patrimonio netto) sono tutti riferiti ai bilanci al 31 dicembre 2019, predisposti dai rispettivi organi amministrativi, non ancora approvati.

La Società ha svolto l'analisi finalizzata a verificare la presenza di indicatori di *impairment* o perdite durevoli di valore identificando alcune partecipazioni anche in relazione ai differenziali rispetto al patrimonio netto di competenza su cui effettuare il test di *impairment*.

La Società ha dunque sottoposto a verifica di recuperabilità il valore contabile delle seguenti partecipazioni al 31 dicembre 2019:

- MeterSit S.r.l.
- SIT Manufacturing (Suzhou) Co. Ltd.

I test di *impairment* sono stati sottoposti ad approvazione del Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2020.

METERSIT S.R.L

Ai fini della verifica della recuperabilità del valore della partecipazione in MeterSit S.r.l., in conformità al principio IAS 36, il valore recuperabile della partecipazione è stato calcolato sulla base del valore d'uso determinato mediante la metodologia del Discounted Cash Flow (DCF), attualizzando i flussi finanziari operativi generati dalle attività ad un tasso di sconto rappresentativo del costo del capitale.

I test di *impairment* sono stati sottoposti ad approvazione del Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2020 mentre il Piano aziendale 2020-2024 e la metodologia da adottare per l'esecuzione del test sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione del 14 febbraio 2020.

Negli ultimi anni ha assunto un rilievo crescente l'impatto dei rischi legati al cambiamento climatico. SIT è un primario operatore nel settore degli strumenti di controllo, sicurezza, performance e misurazione del consumo di apparecchi a gas. I componenti e sistemi prodotti da SIT sono un elemento essenziale nel controllo dell'efficienza energetica e delle emissioni di CO2 degli apparecchi finali dai clienti mentre nel settore metering i prodotti SIT sono parte integrante delle infrastrutture di nuova generazione (smart grids).

SIT pertanto è parte attiva nel dibattito pubblico e con i propri partner tecnici e commerciali nella definizione e valutazione d'impatto dei cambiamenti climatici nel breve e medio lungo termine.

SIT ingloba nativamente nei propri processi di governance della strategia aziendale e di risk management la valutazione e mitigazione di tali rischi che al momento sono reputati di medio lungo termine e incorporati nelle assunzioni ed impatti economico finanziario del piano approvato e utilizzato a supporto degli impairment test.

Nella definizione delle proiezioni economiche finanziarie sono stati utilizzati i flussi derivanti dall'orizzonte esplicito del piano facendo le opportune rettifiche in merito agli effetti previsti dalle azioni manageriali di miglioramento della performance operativa contenute nel piano stesso e risultanti da attività di investimento nell'orizzonte di piano. Tali azioni riguardano soprattutto investimenti produttivi orientati a modificare il footprint industriale verso paesi a basso costo del lavoro.

Per quanto riguarda la costruzione del flusso di reddito perpetuo per il calcolo del c.d. terminal value è stato proiettato la media dei risultati consuntivati nell'esercizio 2019 e dei 5 esercizi di previsione esplicita per considerare la ciclicità di tale business, al netto delle rettifiche inerenti al nuovo footprint descritte nel paragrafo precedente, considerando un livello investimenti di mantenimento.

Il tasso di crescita (g) è ipotizzato pari a zero mentre il valore di imposte correnti è stato calcolato su base figurativa utilizzando il tax rate nominale.

Il WACC della CGU Smart Gas Metering è stato stimato assumendo:

- un tasso risk free pari alla media dei tassi risk free dei principali mercati in cui opera la CGU; in particolare per ogni paese è stato utilizzato il MAX(2,5%; rendimento governativo 10Y; IRS 10Y+CDS 10Y; country risk premium Damodoran);
- un coefficiente beta unlevered per un valore di 0,84 stimato sulla base di un panel di società comparabili quotate;
- un equity risk premium per un valore di 5,5% pari alla media del premio per il rischio di mercato dei principali paesi in cui la Divisione Heating è attiva (fonte: Pablo Fernandez, Alberto Ortiz and Isabel F. Acin, IESE Business School 2018);
- un additional risk premium per il calcolo del costo del capitale proprio (Ke) pari all'2,5%;
- un costo del debito determinato sulla base del tasso IRS al 31/12/2019 a cui viene sommato uno spread pari al 2,0%, in linea con le condizioni contrattuali previste dal Senior Facility Agreement;



- un livello di leva finanziaria (rapporto tra indebitamento finanziario e mezzi propri) in linea con la struttura finanziaria media di settore delle società comparabili.

Il tasso di sconto risultante (WACC) è pari al 9,25% e riflette alla data di riferimento le stime di valutazione di mercato, il costo del denaro e tiene conto del rischio specifico e del settore.

Considerando le ipotesi descritte, alla data di redazione del bilancio, il valore recuperabile della partecipazione MeteRSit S.r.l. risulta superiore ai valori contabili netti e pertanto non sussistono indicazioni tali da fare ritenere che la partecipazione possa aver subito perdite durevoli di valore.

I risultati ottenuti sono stati sottoposti a test di sensitività al fine di riscontrare come il risultato di tale processo valutativo potrebbe cambiare in funzione delle assunzioni chiave quali il tasso di sconto per l'attualizzazione del flusso di cassa ed il valore del flusso terminale.

Il WACC di indifferenza, ovvero il tasso di attualizzazione per il quale l'headroom (differenza tra l'equity value ed il valore contabile della partecipazione) si riduce a zero, è pari a 13,4% mentre per raggiungere lo stesso risultato è necessaria una riduzione percentuale del flusso terminale del 44,6%.

Si segnala che i flussi di cassa utilizzati nel test di impairment non riflettono le possibili evoluzioni legate all'attuale scenario nazionale e internazionale caratterizzato dalla diffusione del virus Covid-19. Tali circostanze, emerse nei primi mesi del 2020, straordinarie per natura ed estensione, hanno ripercussioni, dirette e indirette, sulle attività economiche e hanno creato un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano prevedibili

In tale contesto, sono state definite ulteriori analisi di sensitivity, oltre a quelle precedentemente descritte.

Con riguardo alle variazioni potenziali nei flussi di cassa, si segnala che il punto di azzeramento dell'headroom viene raggiunto riducendo i ricavi per i primi 3 esercizi di previsione esplicita in misura pari al 23 %, ipotizzando che il possibile deterioramento del quadro macro economico si possa riflettere su tale periodo, senza considerare una riduzione dei costi fissi ed i benefici connessi alla riduzione del capitale circolante.

La stima del valore recuperabile della partecipazione richiede discrezionalità ed uso di stime da parte del management. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare una perdita di valore della partecipazione saranno monitorate costantemente dalla Società.



Handwritten signature or initials.

SIT MANUFACTURING (SUZHOU) CO. LTD.

Venendo infine alla partecipata SIT Manufacturing (SUZHOU) Co. Ltd (China), essa presenta un differenziale negativo tra il patrimonio netto e il valore contabile al 31 dicembre 2019 pari ad Euro 2.795 migliaia.

Ai fini della verifica della recuperabilità del valore della partecipazione in SIT Manufacturing (SUZHOU) Co. Ltd, in conformità al principio IAS 36, il valore recuperabile della partecipazione è stato calcolato sulla base del suo valore d'uso determinato mediante la metodologia del Discounted Cash Flow (DCF), attualizzando i flussi finanziari operativi generati dalle attività ad un tasso di sconto rappresentativo del costo del capitale

Le proiezioni di unlevered free cash flow sono state derivate applicando ai dati Actual 2019 della controllata gli andamenti e le assunzioni ipotizzati relativamente al mercato cinese nel Piano aziendale 2020-2024 della CGU Heating approvato dalla Società il 14 febbraio 2020.

Per quanto riguarda la costruzione del flusso di reddito perpetuo per il calcolo del c.d. terminal value è stato proiettato l'ultimo valore dell'anno esplicito considerando un livello investimenti di mantenimento.

Il tasso di crescita (g) è ipotizzato pari al 1,8%, mentre il valore di imposte correnti è stato calcolato su base figurativa utilizzando il tax rate nominale.

Il WACC è stato stimato assumendo:

- un tasso risk free pari al rendimento di obbligazioni governative cinesi con scadenza nell'orizzonte 10-15 anni, emessi in valuta forte, pari al 2,24%
- un coefficiente beta unlevered per un valore di 0,90 stimato sulla base di un panel di società comparabili quotate;
- un equity risk premium per un valore di 5,5% pari alla media del premio per il rischio di mercato dei principali paesi in cui la Divisione Heating è attiva (fonte: Pablo Fernandez, Alberto Ortiz and Isabel F. Acin, IESE Business School 2018);
- un additional risk premium per il calcolo del costo del capitale proprio (Ke) pari all'1,5%;
- un costo del debito determinato sulla base del tasso IRS al 31/12/2019 a cui viene sommato uno spread pari al 2,0%, in linea con le condizioni contrattuali previste dal Senior Facility Agreement;
- un livello di leva finanziaria (rapporto tra indebitamento finanziario e mezzi propri) in linea con la struttura finanziaria media di settore delle società comparabili.



Il tasso di sconto risultante (WACC) è pari al 8,15% e riflette alla data di riferimento le stime di valutazione di mercato, il costo del denaro e tiene conto del rischio specifico e del settore.

Considerando le ipotesi descritte, alla data di redazione del bilancio, il valore recuperabile di SIT Manufacturing (Suzhou) Co. Ltd. risulta sostanzialmente in linea ai valori contabili netti e pertanto con un livello di cd. headroom pari a zero.

Eventuali effetti connessi alla situazione contingente con riferimento a Covid-19 potrebbero pertanto incidere sul valore di iscrizione della partecipazione in misura ad oggi non prevedibile.

Nota n. 4: Attività finanziarie non correnti

La composizione delle attività finanziarie non correnti al 31 dicembre 2019 è di seguito riportata:

(in Euro)	31 Dicembre 2019	31 Dicembre 2018
Depositi cauzionali	170.779	170.589
Conto deposito vincolato	1.199.832	1.199.958
Crediti verso altri	-	8.621
Attività finanziarie non correnti	1.370.611	1.379.168

Di seguito il commento alle principali voci.

CONTO DEPOSITO VINCOLATO

È costituito quale collaterale a garanzia di una fidejussione bancaria a lungo termine emessa nell'interesse di MeterSit S.r.l. a favore di un cliente di questa ultima nell'ambito di una gara di fornitura.

Attività correnti

Nota n. 5: Rimanenze

Le rimanenze, esposte in bilancio al netto del fondo obsolescenza magazzino, sono così composte:

(in Euro)	31 Dicembre 2019	31 Dicembre 2018
Mat. prime, sussid., consumo	6.676.739	7.620.105
Prod. in corso, semifavorati	7.371.321	7.518.446
Prod. finiti e merci	5.687.792	5.832.095
Anticipi a fornitori	33.587	32.953
Rimanenze	19.769.439	21.003.599

La movimentazione del fondo obsolescenza magazzino è qui di seguito riportata:

	31-dicembre-19
Fondo svalutazione magazzino 31/12/2018	1.459.914

Utilizzo dell'esercizio	(71.412)
Accantonamento dell'esercizio	3.322
Fondo svalutazione magazzino 31/12/2019	1.391.824

Il fondo riflette il minor valore di alcune giacenze in conseguenza di obsolescenza, lento rigiro o valori correnti di mercato inferiori al costo di acquisto o di produzione.

Nota n. 6: Crediti commerciali

La composizione dei crediti commerciali e dei relativi fondi rettificativi viene riepilogata nella tabella che segue.

(in Euro)	31 Dicembre 2019	31 Dicembre 2018
Crediti verso clienti	22.347.786	23.097.480
Crediti commerciali verso controllante	28.772	28.685
Crediti commerciali verso controllate	29.971.000	29.534.815
Crediti verso società sottoposte al controllo della controllante	16.572	-
Crediti commerciali correnti	52.364.130	52.660.980
Fondo svalutazione crediti	(543.150)	(735.504)
Crediti commerciali	51.820.980	51.925.476

CREDITI VERSO CLIENTI

Si riferiscono ai rapporti commerciali diretti che la Società intrattiene con i clienti. L'importo è esposto al netto del fondo svalutazione crediti che esprime le perdite che ragionevolmente possono essere previste sia per situazioni di inesigibilità già manifestatesi, sia per quelle non ancora manifestatesi ma latenti.

Il fondo svalutazione crediti ammonta ad Euro 543 mila e la movimentazione nel 2019 è riportata nella tabella sottostante:

	31-dicembre-19
Fondo svalutazione crediti 31/12/2018	735.504
Utilizzo dell'esercizio	(192.355)
Accantonamento dell'esercizio	-
Fondo svalutazione crediti 31/12/2019	543.150

Si precisa, peraltro, che il saldo dei crediti verso clienti è al netto di un'operazione di cessione dei crediti, con clausola pro-soluto, pari a circa Euro 9.899 migliaia.

I crediti verso clienti includono crediti in valuta estera, e sono pertanto esposti in bilancio e nel suddetto prospetto già al netto delle relative differenze cambi non realizzate che ammontano complessivamente ad Euro 20 mila (perdite su cambi).



CREDITI COMMERCIALI VERSO CONTROLLANTE

Si riferisce a crediti relativi all'attività di consulenza finanziaria, amministrativo e fiscale svolta dalla Società nei confronti della Controllante.

CREDITI COMMERCIALI VERSO CONTROLLATE

Si riporta di seguito il dettaglio distinto per singola società partecipata:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
SIT Gas Controls Pty Ltd (Australia)	501.245	(77.029)	424.215
SIT Controls U.S.A. Inc. (USA)	16.820	4.495	21.315
SIT Controls BV - (Netherlands)	2.052.065	(169.209)	1.882.856
SIT Controls Deutschland GmbH (Germany)	56.440	(34.327)	22.113
SIT Controls CR, sro (Czech Republic)	7.700	9.722	17.422
SIT Romania S.r.l. - Romania	5.560.224	16.387	5.576.610
METERSIT Romania Srl - Romania	7.463	(660)	6.803
SIT Manufacturing (SUZHOU) Co.Ltd (China)	10.920.116	(663.627)	10.256.489
Sit Manufacturing N.A. SA de CV (Mexico)	8.474.217	318.160	8.792.377
MeteRSit S.r.l. (Italy)	1.938.527	1.032.274	2.970.800
Totale crediti verso imprese controllate	29.534.815	436.185	29.971.000

I crediti commerciali verso controllate si riferiscono a vendite di semilavorati e componenti alle controllate industriali e di prodotti finiti alle controllate commerciali, oltre a royalties e servizi diversi, transazioni tutte effettuate alle normali condizioni di mercato.

Includono altresì crediti in valuta estera, che sono pertanto esposti in bilancio e nel suddetto prospetto già al netto delle relative differenze cambi non realizzate, che ammontano complessivamente ed Euro 45 mila (perdite su cambi).

Nota n.7: Altre attività correnti

La composizione di tale voce è la seguente:

(in Euro)	31 Dicembre 2019	31 Dicembre 2018
Crediti verso erario per IVA	831.962	2.134.901
Ritenute	3.172.985	2.351.232
Credito per imposte	-	33.474
Anticipi	250.344	348.487
Ratei e risconti attivi	581.100	794.905
Altri crediti	120	47.181
Crediti verso dipendenti	221	14.391
Crediti diversi verso controllate	-	27.022
Crediti verso enti previdenziali	41.579	45.884
Altre attività correnti	4.878.311	5.797.477

CREDITI VERSO ERARIO PER IVA

Il decremento del Credito verso erario per l'IVA è principalmente dovuto all'utilizzo di tale credito in compensazione con altri tributi nel corso del 2019.

CREDITI PER RITENUTE

I crediti tributari per Ritenute, pari a Euro 3.173 migliaia, si riferiscono per lo più a royalties fatturate dalla Società ad alcune controllate produttive a fronte dell'utilizzo da parte di queste del know how tecnico produttivo, di tecnologia non brevettata oltre che del marchio SIT, tutti di proprietà di SIT S.p.A.. Tali crediti si ritengono recuperabili dai risultati futuri attesi.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Al 31 dicembre 2019 i ratei e risconti attivi si compongono come segue:

	Consistenza 31-dic-19			Totale	Consistenza
	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Durata superiore a 5 anni		31-dic-18
					Totale
Ratei su oneri finanziari	3.846	-	-	3.846	6.006
Totale ratei attivi	3.846	-	-	3.846	6.006
Risconti su oneri finanziari	12.747	0	0	12.747	20.853
Risconto su canoni, fitti e premi assicur.	366.785	3.591	0	370.376	602.406
Altri risconti	193.925	205	0	194.130	165.640
Totale risconti attivi	573.457	3.796	0	577.253	788.899
Totale ratei e risconti attivi	577.304	3.796	-	581.100	794.905

Nota n. 8: Crediti per imposte sul reddito

I Crediti per imposte sul reddito sono di seguito dettagliati:

(in Euro)	31 Dicembre 2019	31 Dicembre 2018
Crediti verso Erario per IRES a rimborso ai sensi D.L. n. 201/2012	-	1.481.437
Credito verso Erario per IRAP	475.259	-
Crediti verso controllante per consolidato fiscale	2.134.277	-
Altre imposte correnti	57.393	11.407
Crediti per imposte sul reddito	2.666.929	1.492.844



L'importo di Euro 1.481 migliaia relativo al credito verso l'Erario per IRES chiesta a rimborso dalle società incorporate nell'ambito dell'operazione di fusione avvenuta nel 2014, mediante presentazione di apposita istanza per il recupero della mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato, ai sensi dell'art. 2, comma 1-quater, D.L. n. 201/2012, è stato per euro 413 mila incassato e per euro 1.065 mila oggetto di cessione prosoluto nel corso dell'esercizio 2019.

L'importo di Euro 2.134 migliaia si riferisce al credito netto derivante dall'adesione della Società al consolidato fiscale intrattenuto con la controllante SIT Technologies S.p.A.. La Società, infatti, ha aderito alla procedura del Consolidato Fiscale Nazionale, disciplinato dal D.Lgs.12 dicembre 2003, n. 344 ed in particolare dagli articoli dal 117 al 129 del T.U.I.R., in qualità di consolidata, come espressamente deliberato dal proprio organo amministrativo per il triennio 2016 – 2018 e regolamentato dall'accordo di consolidato fiscale sottoscritto dalle società interessate, tale accordo è stato prorogato per il triennio 2019 – 2021.

Nota n. 9: Altre attività finanziarie correnti

La composizione della voce Altre attività finanziarie correnti è la seguente:

(in Euro)	31 Dicembre 2019	31 Dicembre 2018
Crediti finanziari a breve termine verso controllate	7.842.942	16.050.845
Strumenti finanziari derivati	22.757	97.172
Altre attività finanziarie correnti	7.865.699	16.148.017

CREDITI FINANZIARI VERSO SOCIETÀ CONTROLLATE

La Società svolge attività di coordinamento finanziario delle società controllate e servizi di tesoreria di Gruppo. La presente voce è riconducibile sia a rapporti di natura finanziaria riferiti ai conti correnti intrattenuti dalle controllate presso SIT S.p.A., sia ad operazioni di finanziamento mediante linee di credito accordate nello svolgimento di tale attività ed è costituita da (i) un finanziamento alla controllata SIT Romania S.r.l. (Romania), pari a euro 3.000 migliaia, all'interno di una linea di credito onerosa, al tasso Euribor a 3 mesi con floor a zero, più margine del 3% annuo, concessa per un importo complessivo di Euro 7.500 migliaia con scadenza 31 maggio 2020. Gli interessi maturati fino al 31 dicembre 2019 sono stati interamente incassati nell'esercizio; (ii) un finanziamento alla controllata SIT Manufacturing (Suzhou) Co.Ltd. (China), concesso per un importo complessivo di Renminbi 15.000 migliaia, pari a Euro 1.918 migliaia, con scadenza 31 luglio 2020 ed al tasso del 4,5% annuo. Il pagamento degli interessi è fissato alla scadenza del finanziamento. Gli interessi maturati fino al 31 dicembre 2019 sono stati contabilizzati per competenza a conto economico d'esercizio; (iii) un rapporto di conto corrente attivo per euro 1.412



Handwritten signature or initials.

mila con la controllata Metersit s.r.l.; (iv) un rapporto di conto corrente attivo per dollari USA 1.699 migliaia, pari a Euro 1.512 migliaia, con la controllata SIT Controls USA Inc. .

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Risultano in essere contratti di derivati in cambi che sono stati eseguiti in conformità a quanto previsto dalla policy aziendale di gestione del rischio di cambio di Gruppo ma che formalmente non sono stati designati di copertura ai sensi dei principi contabili di riferimento.

Si riepilogano di seguito le caratteristiche ed il relativo Fair Value al 31 dicembre 2019:

Tipo operazione	Divisa	Importo divisa	Divisa di controvalore	Data valuta	Data scadenza	cambio spot	cambio termine	Fair Value 31-dic-19
acquisto a termine	AUD	650.000	EUR	24/12/2019	31/01/2020	1,6112	1,6137	3.391,51
vendita a termine	CNY	29.300.000	EUR	20/12/2019	31/01/2020	7,7880	7,8246	7.770,54
vendita a termine	CNY	15.000.000	EUR	29/07/2019	31/07/2020	7,6511	7,9154	11.594,78
Totale								22.756,83

Nota n. 10: Disponibilità liquide

(in Euro)	31 Dicembre 2019	31 Dicembre 2018
Danaro e valori in cassa	13.821	11.426
Depositi bancari e postali	26.446.074	51.101.636
Disponibilità liquide	26.459.895	51.113.062

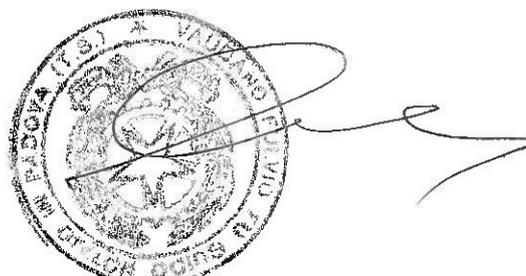
Le disponibilità liquide si riferiscono ai conti correnti attivi e al danaro e valori in cassa e alla data del 31 dicembre 2019.

La voce include cassa in valuta estera che, al cambio del 31 dicembre 2019, risulta avere un controvalore di Euro 7 mila.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2019 ammonta ad Euro 148.304.929 con un incremento di Euro 14.290.605 rispetto all'importo di Euro 134.014.324 al 31 dicembre 2018. Il riepilogo delle variazioni intervenute è riportato nella tabella "Prospetto delle variazioni del patrimonio netto" a cui si rinvia.

Si analizzano di seguito le principali voci componenti il patrimonio netto e le relative variazioni.



Nota n. 11: Capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto e versato ammonta al 31 dicembre 2019 ad Euro 96.151.921 diviso in n. 25.007.465 azioni prive di valore nominale espresso. Nel corso dell'esercizio le azioni ordinarie, a fronte della integrale conversione delle 250.000 Performance Shares in azioni ordinarie secondo il rapporto 1:5, sono aumentate di n. 1.000.000, mantenendo invariato il valore del capitale sociale.

Si riporta di seguito la composizione delle categorie di azioni emesse dalla società:

Azioni	Nr. Azioni	% sul Capitale Sociale	Quotazione
Azioni ordinarie	25.007.465	100%	MITA Italia

Si dà evidenza che la Società, nell'ambito delle operazioni connesse alla incorporazione della SPAC Industrial Stars of Italy 2, ha disciplinando un aumento di Capitale scindibile per un ammontare massimo complessivo di Euro 153.438 da attuarsi mediante emissione di n. 1.534.380 azioni ordinarie di SIT da riservarsi all'esercizio della facoltà di sottoscrizione spettante ai portatori dei Warrant SIT.

Nota n. 12: Riserve

La composizione del patrimonio netto con riferimento alle disponibilità e distribuibilità viene di seguito dettagliata:

(in unità di Euro)	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi		Composizione delle riserve
				Per copertura perdite	Per altre ragioni	
Natura/Descrizione						
CAPITALE SOCIALE	96.151.921					
RISERVE DI CAPITALE						
Riserva sovrapprezzo azioni	10.359.557	(1)(2)	10.359.557			(a)
Riserva versamento in conto capitale	16.615.618	(1)(2)(3)	16.615.618			(a)
RISERVE DI UTILI						
Riserva legale	19.230.384	(2)				(b)
Riserva per azioni proprie	(1.436.397)					(a)/(b)
Riserva di 1ª applicazione IAS/IFRS	501.939	(2)			1.886.915	II (b)
Riserva da valutazione cash flow hedge	(1.031.274)					(b)

Riserva Attoriale - Benefici ai dipendenti	(414.133)	-
Riserva per warrant	(3.027.733)	
Riserva per L.T.I.	166.626	166.626 (b)
Utili (perdite) a nuovo	(2.747.710)	
Risultato d'esercizio 2019	13.936.130	13.936.130
TOTALE	148.304.929	41.077.931
QUOTA NON DISTRIBUIBILE		1.460.313 I
RESIDUO QUOTA DISTRIBUIBILE		39.617.618

- (1) Per aumento di capitale (a) riserve di capitale
 (2) Per copertura perdite (b) riserve di utili
 (3) Per distribuzione ai soci

(I) Ai sensi dell'art. 2426, primo comma numero 5) del Codice Civile si segnala che la Società ha completato il processo di ammortamento dei costi di sviluppo.

Sono inoltre non distribuibili gli utili dell'esercizio 2019 che saranno destinati a Riserva per warrant per Euro 1.460.313

(II) La riserva di 1ª applicazione IAS/IFRS al 31 dicembre 2019 è composta:

- da riserve positive per Euro 813,785 di cui Euro 122.495 relative alla capitalizzazione di costi di sviluppo e Euro 691.289 riferite all'applicazione della metodologia finanziaria ai beni in leasing
- da riserve negative per Euro 311.846 di cui Euro 297.156 riferite all'applicazione del costo ammortizzato e di Euro 14.690 riferite alla valutazione delle passività per Trattamento di fine rapporto.

In conformità ai contenuti della Guida operativa per la gestione contabile delle regole sulla distribuzione di utili e riserve ai sensi del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 gli utilizzi della riserva per complessivi Euro 1.886.915 sono riferiti a:

- rientro della riserva negativa per Euro 113.166 relativa ai benefici per dipendenti;
- rientro della riserva negativa per Euro 425.421 relativa allo storno dei costi di impianto e ampliamento;
- rientro della riserva positiva per Euro 1.071.932 relativa alla capitalizzazione di costi di sviluppo;
- rientro della riserva negativa per Euro 747.925 relativa all'applicazione del costo ammortizzato;
- completo rientro della riserva negativa relativa alla valutazione dei derivati di copertura per Euro 1.730.384;
- rientro della riserva positiva relativa all'applicazione della metodologia finanziaria ai beni in leasing per Euro 58.048.

RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI

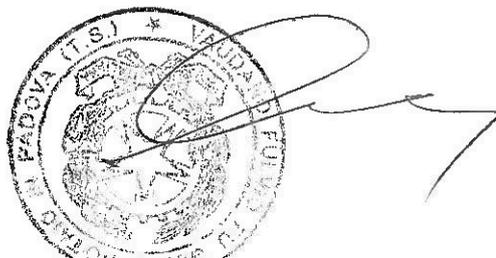
La riserva da sovrapprezzo azioni pari ad Euro 10.359.557 non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

RISERVA VERSAMENTO IN CONTO CAPITALE

La variazione della riserva versamento in conto capitale è imputabile integralmente alla distribuzione di dividendi per Euro 2.202.381, a seguito della delibera assunta dall'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2019, portando tale riserva ad un ammontare complessivo di Euro 16.615.618.

RISERVA LEGALE

La riserva legale si è incrementata di Euro 470, a seguito della delibera assunta dall'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2019, per effetto dell'accantonamento di quota parte dell'utile dell'esercizio 2018.



RISERVA PER AZIONI PROPRIE

La riserva per azioni proprie ammonta ad Euro 1.436.397 e si è costituita come segue:

- nel corso dell'esercizio 2017, nell'ambito dell'operazione di Rifinanziamento SIT 2017, la Società ha provveduto all'acquisto di n. 317.000 azioni riscattabili, detenute da un gruppo di manager, per un prezzo complessivo di Euro 659.360, oltre all'effetto fiscale dovuto alla *tobin tax*. Ai sensi dell'art. 2357-ter del Codice Civile, l'acquisto ha comportato una riduzione del patrimonio netto di complessivi Euro 660.679, tramite iscrizione di una specifica voce con segno negativo;
- nel corso dell'esercizio 2018 la Società ha proceduto al riacquisto di 11.283 azioni proprie, per un importo complessivo di euro 90.961, finalizzato alla realizzazione del piano di opzioni su azioni, in base ai quali sono state attribuite ad alcuni dirigenti e dipendenti opzioni per sottoscrivere azioni della società.
- nel corso dell'esercizio 2019 la Società ha proceduto al riacquisto di 90.981 azioni proprie, per un importo complessivo di euro 684.757, sempre finalizzato alla realizzazione del piano di opzioni su azioni di cui al punto precedente.

RISERVA PER LONG TERM INCENTIVE PLAN

La riserva per *long term incentive plan* (L.T.I.) è utilizzata per rilevare il valore dei pagamenti basati su azioni a favore di dipendenti e di dirigenti chiave, regolati con titoli di capitale, che costituiscono parte della loro remunerazione. Si veda la Relazione degli Amministratori e la Nota n. 40 per ulteriori dettagli su tale piano.

RISERVA DA VALUTAZIONE CASH FLOW HEDGE

La Riserva da valutazione *cash flow hedge* è iscritta per un valore negativo di Euro 1.031.274, al netto dell'effetto fiscale di Euro 326.146. Tale riserva deriva dalla valutazione al *Fair Value* degli strumenti finanziari derivati di copertura in applicazione dello IFRS 9.

RISERVA PER WARRANT

Nel corso del 2017, nell'ambito delle operazioni connesse alla fusione con la SPAC Industrial Stars of Italy 2, SIT S.p.A. ha emesso n. 5.350.000 Warrant oggetto di ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia. In base al loro Regolamento, i Warrant possono essere esercitati a decorrere dal mese successivo all'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia ed entro 5 anni da tale ammissione. A partire dal 28 novembre 2018, a seguito del processo di transizione al mercato principale, hanno avuto inizio le



negoziazioni dei Warrant sul Mercato Telematico Azionario ("MTA") organizzato e gestito da Borsa Italiana e, contestualmente, gli stessi sono stati esclusi dalle negoziazioni sull'AIM Italia.

La Riserva per Warrant, pari ad un valore negativo di Euro 3.027.733, deriva dalla iniziale iscrizione dei Warrant al loro Fair Value alla data del 20 luglio 2017 nonché dai successivi movimenti intervenuti a fronte dell'esercizio parziale dei Warrant e dalla destinazione di parte dell'utile dell'esercizio 2018 come da delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2019.

RISERVA PER PERFORMANCE SHARES

Nel corso del 2017, nell'ambito delle operazioni connesse alla incorporazione della SPAC Industrial Star of Italy 2, SIT S.p.A. ha convertito n. 250.000 azioni ordinarie detenute da SIT Technologies S.p.A. in uguale numero di particolari azioni SIT (Performance Shares) convertibili in azioni ordinarie nei termini e alle condizioni previste dallo statuto. La Riserva per Performance Shares, pari ad Euro 11.500.000, corrisponde al *Fair Value* rilevato al 31 dicembre 2017. In data 24 aprile 2019, l'assemblea degli azionisti ha deliberato di utilizzare parte degli utili dell'esercizio 2018, pari ad Euro 3.240 migliaia, ad incremento della riserva per Performance Shares, per un valore finale complessivo pari ad Euro 8.260 migliaia. Nel corso del 2019 la corrispondente passività finanziaria (pari ad Euro 8.260 migliaia) è stata estinta, annullando la riserva per Performance Shares, a fronte della conversione integrale delle 250.000 azioni secondo il rapporto 1:5 stabilito dallo statuto.

UTILI (PERDITE) A NUOVO

Al 31 dicembre 2019 l'importo è negativo per Euro 2.747.710 ed è rimasto invariato rispetto al 31 dicembre 2018.

Passività non correnti

Nota n. 13: Debiti verso banche non correnti

Il dettaglio della voce risulta essere il seguente:

(in Euro)	31 Dicembre 2019	31 Dicembre 2018
Quota non corrente finanziamenti	85.029.870	104.730.079
Debiti verso banche non correnti	85.029.870	104.730.079



Alla data del 31 dicembre 2019 i debiti verso banche non correnti rappresentano il valore della quota non corrente del contratto di finanziamento (*Senior Financial Agreement 2017*) che la Società ha sottoscritto con BNP Paribas e un pool di banche nell'ambito della complessiva operazione di rifinanziamento avvenuta contestualmente all'operazione di incorporazione della SPAC Industrial Star of Italy 2. La passività finanziaria è valutata con il criterio del costo ammortizzato.

Le principali condizioni sul *Senior Facility Agreement* sono le seguenti:

- importo originario pari a Euro 135.000 migliaia, importo residuo non corrente pari a Euro 85.725 migliaia e corrente pari ad Euro 20.250 migliaia, durata di 5 anni con scadenza 30 giugno 2022; rimborso secondo un piano di ammortamento in rate semestrali predeterminate;
- facoltà di rimborso anticipato senza penali e assenza di garanzie reali;
- tasso di interesse indicizzato all'Euribor a 6 mesi, più un margine determinato sulla base di una griglia definita dall'andamento del c.d. Leverage ratio – indicatore costituito dal rapporto tra posizione finanziaria netta e EBITDA. Nel corso del 2019 il margine medio di interesse è stato pari al 1,90%.

Come usuale in contratti di finanziamento simili, il SFA 2017 prevede, oltre a quanto sopra descritto, una serie di impegni della Società quale il divieto di assumere ulteriore indebitamento e prestare le garanzie ad esse negative (negative pledge) se non nei limiti ivi previsti. Si rinvia alla relazione sulla gestione per maggiori dettagli in merito ai covenants finanziari previsti nel contratto.

L'importo residuo nominale al 31 dicembre 2019 ammonta a complessivi Euro 104.657 migliaia di cui per la parte non corrente pari a Euro 85.030 migliaia e per la parte corrente pari a Euro 19.627 migliaia.

Nota n. 14: Altre passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati

La composizione della voce è la seguente:

(in Euro)	31 Dicembre 2019	31 Dicembre 2018
Debiti finanziari per leasing operativi MLT (IFRS 16)	3.072.723	-
Strumenti finanziari derivati (quota non corrente)	661.424	710.381
Altre passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati	3.734.147	710.381

DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI PER LEASING – IFRS 16

L'importo si riferisce al debito finanziario non corrente per canoni futuri derivante dai contratti di leasing in essere, iscritto a seguito dell'applicazione del principio contabile IFRS 16. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota n. 39.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI – QUOTA NON CORRENTE

Nel corso del 2017, la Società ha stipulato, a fronte del nuovo finanziamento bancario a tasso variabile (*Senior Financial Agreement 2017*), contratti di copertura del rischio di tasso di interesse (*Interest Rate Swap - IRS*). Tali contratti soddisfano ai requisiti di copertura richiesti dallo IFRS 9 per l'applicazione del *hedge accounting* e, pertanto, si è proceduto all'iscrizione della passività finanziaria calcolata sulla base del *Fair Value* dei contratti IRS e allo stanziamento, in contropartita, a patrimonio netto di un'apposita riserva, al netto del relativo effetto fiscale.

Si riepilogano di seguito le caratteristiche ed il *Fair Value* relativo alla parte non corrente degli strumenti finanziari derivati al 31 dicembre 2019:

Tipo operazione	Valuta	Data iniziale	Scadenza	Tasso fisso	Nozionale	Fair Value
					31-dic-19	31-dic-19
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	56.049.000	(383.370)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	41.291.000	(278.054)
Totale					97.340.000	(661.424)

Nota n. 15: Fondi rischi e oneri

Le variazioni intervenute nella voce in esame vengono di seguito esplicitate:

	31-dic-18	Accantonamento	Utilizzo	31-dic-19
F.do indennità suppletiva clientela	139.090	5.491	-	144.581
Fondo garanzia prodotti	258.785	-	(170.480)	88.305
Fondo imposte diverse	492.040	-	(492.040)	-
Altri fondi rischi	1.311.645	725.442	(397.385)	1.639.702
Totale fondi rischi e oneri	2.201.561	730.933	(1.059.905)	1.872.588

FONDO INDENNITÀ SUPPLETIVA CLIENTELA

Tale voce include esclusivamente la passività potenziale per l'indennità eventualmente dovuta ad agenti in caso di cessazione del rapporto per completamento dell'attività lavorativa o per scioglimento del contratto per fatto non imputabile all'agente, come prescritto dall'art. 1751 del Codice Civile e dagli Accordi Economici Collettivi.



FONDO GARANZIA PRODOTTI

Il fondo per garanzia prodotti rappresenta una ragionevole stima degli oneri che la Società potrebbe dover sostenere per adempiere all'impegno di garanzia contrattuale sui prodotti venduti fino alla data di bilancio, nel corso dell'esercizio, applicando una percentuale aggiornata di valutazione e analisi dei resi per difettosità, si è proceduto di conseguenza ad un rilascio di euro 170 migliaia in quanto il fondo risultava in esubero.

FONDO IMPOSTE DIVERSE

Nel corso del 2019 il fondo è stato completamente utilizzato per effetto della chiusura della passività inerente il credito IVA confluito nella Società a seguito dell'operazione di incorporazione della SPAC Industrial Stars of Italy 2, , la Società ha provveduto ad effettuare il versamento delle somme dovute a titolo di maggiori imposte, sanzioni ed interessi.

ALTRI FONDI

Gli Altri fondi comprendono:

- Il fondo rischi per euro 1.155 migliaia che si riferisce ai rischi connessi a contenzioni in corso con clienti e fornitori, il cui rischio di soccombenza è considerato probabile;
- Il fondo oneri futuri per euro 410 migliaia relativo ai costi per le attività di bonifica ambientale di una porzione di terreno di proprietà della Società;
- Il fondo per cause inerenti il personale per Euro 75 mila.

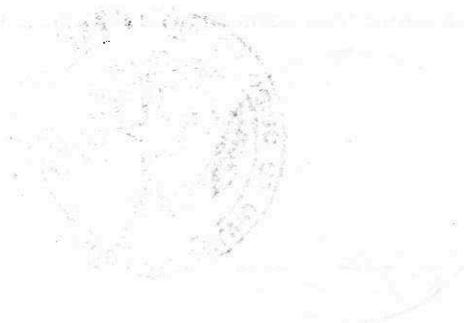
Nota n. 16: Passività nette per benefici definiti ai dipendenti

Il dettaglio della movimentazione della voce nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 è il seguente:

	31-dic-19	31-dic-18
Passività nette per benefici ai dipendenti	5.462.792	5.349.637
Passività per retention o altro	177.399	105.678
Passività nette per benefici definiti ai dipendenti	5.640.191	5.455.315

Si riporta di seguito la movimentazione della voce Passività nette per benefici ai dipendenti:

	31-dic-19	31-dic-18
--	-----------	-----------



Handwritten signature or initials.

TFR all'inizio del periodo	5.349.637	5.582.803
Erogazioni di periodo	(308.896)	(171.604)
Interest cost	78.934	71.334
Utile / Perdita attuariale rilevata	343.117	(132.896)
TFR alla fine del periodo	5.462.792	5.349.637

Le assunzioni economico-demografiche alla base della misurazione ai fini IAS del TFR sono di seguito illustrate:

Piani a benefici definiti	31-dic-19	31-dic-18
Tasso annuo di attualizzazione	0,77%	1,57%
Tasso annuo di inflazione	1,20%	1,50%
Tasso annuo incremento TFR	2,40%	2,65%
Tasso annuo incremento salariale	N/A	1,00%
Decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato	
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso	
Pensionamento	100% al raggiungimento requisiti AGO	

Le frequenze annue di anticipazione e di turnover aziendale sono desunte dalle esperienze storiche della Società e dalle frequenze scaturenti dall'esperienza del consulente attuariale su un rilevante numero di aziende analoghe.

Nota n. 17: Altre passività non correnti

Nell'esercizio 2018 la voce ammontava ad Euro 754 mila a fronte dell'accantonamento di competenza per il premio variabile straordinario attribuito al Presidente e Amministratore Delegato in esecuzione delle previsioni contrattuali definite nell'ambito dell'operazione di quotazione e correlato ai risultati futuri del Gruppo. Lo stanziamento, nell'esercizio 2019 è stato stralciato a fronte del venir meno della condizione di mercato definite per il raggiungimento dell'incentivo. Per maggiori dettagli si rinvia alla Nota n. 40.

Nota n. 18: Imposte anticipate e differite

Si riporta di seguito il dettaglio delle differenze temporanee e delle conseguenti passività per imposte differite / attività per imposte anticipate al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018, in base alla composizione per natura delle differenze temporanee, applicando rispettivamente un'aliquota fiscale del 24% per l'imposta IRES e del 3,9% per l'imposta IRAP:



Bilancio separato al 31 dicembre 2019

Note Illustrative

IMPOSTE ANTICIPATE - DIFFERITE	31 dicembre 2018				31 dicembre 2019			
	Ammontare diff. temp. IRES	Ammontare diff. temp. IRAP	Effetto fiscale (IRES)	Effetto fiscale (IRAP)	Ammontare diff. temp. IRES	Ammontare diff. temp. IRAP	Effetto fiscale (IRES)	Effetto fiscale (IRAP)
aliquota			24,0%	3,90%			24,0%	3,90%
IMPOSTE ANTICIPATE								
Oneri e Fondi per rischi ed oneri relativi al personale	123.948	115.028	29.748	4.486	172.615	172.615	41.428	6.732
Altri fondi per rischi ed oneri	1.552.160	1.552.160	372.518	60.534	1.653.007	1.653.007	396.722	64.467
Svalutazione delle rimanenze	1.459.914	1.459.914	350.379	56.937	1.391.824	1.391.824	334.038	54.281
Differimento manutenzioni	44.873	-	10.770	-	-	-	-	-
Perdite su cambi non realizzate	640.777	-	153.786	-	348.477	-	83.634	-
Ammortamenti sospesi su rivalutazione immobili	171.004	171.004	41.041	6.669	171.004	171.004	41.041	6.669
ammortamento immobilizzazioni immateriali	8.671	8.671	2.081	338	0	-	0	-
Interessi passivi indeducibili	6.534.556	-	1.568.293	-	4.392.240	-	1.054.138	-
Altre	974.951	49.411	233.988	1.927	202.641	49.411	48.634	1.927
Imposte anticip. attinenti a perdite fiscali esercizi precedenti	153.572	-	36.857	-	583.311	-	139.995	-
ACE	-	-	-	-	1.166.644	-	279.995	-
Imposte anticipate IRI 2 su Perdite	1.475.689	-	354.165	-	-	-	-	-
Imposte anticipate IRI 2 su ACE	2.590.700	-	621.768	-	-	-	-	-
Costo ammortizzato	390.996	-	93.839	-	0	-	0	-
Storno altre immateriali	64.147	64.147	15.395	2.502	0	15.911	0	621
Benefici per dipendenti	283.239	-	67.977	-	634.003	-	152.161	-
Strumenti finanziari derivati	1.420.547	-	340.931	-	1.357.420	9.368	325.781	365
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE	17.889.743	3.420.335	4.293.538	133.393	12.073.186	3.463.140	2.897.565	135.062
IMPOSTE DIFFERITE								
Ammortamenti anticipati	(377.243)	-	(90.538)	-	(376.417)	-	(90.340)	-
Rivalutazione terreni e fabbricati da fusione	(3.192.428)	(3.192.428)	(766.183)	(124.505)	(3.182.372)	(3.182.372)	(763.769)	(124.113)
Rivalutaz. Partecipazioni per diff. Positiva da annullamento	(736.627)	-	(176.790)	-	(736.627)	-	(176.790)	-
Rival. marchio e Tecnologie per diff. positiva da annullamento	(26.555.246)	(26.555.246)	(6.373.259)	(1.035.655)	(24.035.512)	(24.035.512)	(5.768.523)	(937.385)
Utili su cambi non realizzati	(388.781)	-	(93.307)	-	(436.767)	-	(104.824)	-
Altre	-	-	-	-	(55.405)	-	(13.297)	-
Capitalizzazioni spese R&D	(161.178)	-	(38.683)	-	0	-	0	-
Leasing Finanziario	(1.056.340)	(1.056.340)	(253.522)	(41.197)	(1.012.400)	(1.012.400)	(242.976)	(39.484)
Strumenti finanziari derivati	(51.397)	(51.397)	(12.335)	(2.004)	-	-	-	-
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE	(32.519.241)	(30.855.412)	(7.804.618)	(1.203.361)	(29.835.500)	(28.230.285)	(7.160.520)	(1.100.981)
IMPOSTE ANTICIPATE (DIFF.) A STATO PATRIM. TOTALE	(14.629.498)	(27.435.077)	(3.511.079)	(1.069.968)	(17.762.314)	(24.767.145)	(4.262.955)	(965.919)

L'iscrizione delle imposte anticipate è stata effettuata a fronte di una valutazione in merito alla ragionevole recuperabilità delle stesse negli esercizi futuri.

Passività correnti

Nota n. 19: Debiti verso banche correnti

Il dettaglio della voce risulta essere il seguente:

(in Euro)	31 Dicembre 2019	31 Dicembre 2018
Utilizzo linee a breve termine	314	324
Quota corrente finanziamenti	19.626.935	16.196.798
Debiti verso banche correnti	19.627.249	16.197.122

QUOTA CORRENTE DEL FINANZIAMENTO BANCARIO

La voce comprende la quota corrente del finanziamento bancario (*Senior Financial Agreement 2017*) di cui alla Nota n. 13.

Nota n. 20: Altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati

La composizione della voce è la seguente:

(in Euro)	31 Dicembre 2019	31 Dicembre 2018
Debiti finanziari correnti verso controllate	25.545.416	33.151.964
Debiti finanziari correnti per leasing operativi BT – IFRS 16	1.282.583	-
Debiti verso factor	158.142	100.954
Strumenti finanziari derivati (quota corrente)	753.751	854.618
Altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati	27.739.892	34.107.536

DEBITI FINANZIARI CORRENTI VERSO CONTROLLATE

I saldi al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 sono riconducibili ai rapporti di natura finanziaria riferiti ai conti correnti intrattenuti dalle controllate presso SIT S.p.A. nell'ambito dei servizi di tesoreria centralizzata forniti da SIT S.p.A. alle società del Gruppo.

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti finanziari correnti verso controllate distinto per singola società partecipata:

	31-dic-19	31-dic-18
SIT Gas Controls Pty Ltd (Australia)	390.804	68.593
SIT Romania S.r.l. (Romania)	2.401.604	4.642.173
SIT Controls U.S.A. Inc. (USA)	-	1.550.206
SIT Controls BV (Netherlands)	2.970.435	3.252.608
SIT Controls Deutschland GmbH (Germany)	750.036	397.650
SIT Controls CR, sro (Czech Republic)	1.309.025	616.856



Bilancio separato al 31 dicembre 2019

Note Illustrative

Sit Manufacturing N.A. SA de CV (Mexico)	17.723.511	16.295.739
MeteRSit S.r.l. (Italy)	-	6.328.139
Totale debiti finanziari correnti verso controllate	25.545.416	33.151.964

DEBITI FINANZIARI CORRENTI PER LEASING – IFRS16

L'importo si riferisce al debito finanziario corrente per canoni futuri derivante dai contratti di leasing in essere, iscritto a seguito dell'applicazione del principio contabile IFRS 16. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota n. 39.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI – QUOTA CORRENTE

Il saldo al 31 dicembre 2019 pari a Euro 754 migliaia è riconducibile per Euro 687 a contratti di copertura del rischio di tasso di interesse (*Interest Rate Swap - IRS*) a fronte del finanziamento bancario a tasso variabile (*Senior Financial Agreement 2017*, come meglio specificato alla Nota n. 14.

Di seguito le caratteristiche ed il *Fair Value* della loro quota corrente contratti di copertura tassi:

Tipo operazione	Valuta	Data iniziale	Scadenza	Tasso fisso	Nozionale 31.12.2019	Fair Value 31.12.2019
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	56.049.000	(397.676)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	41.291.000	(288.952)
Totale					97.340.000	(686.628)

Nel corso del 2019 la Società ha stipulato contratti di copertura del rischio di cambio. Tali contratti non soddisfano i requisiti di copertura richiesti dallo IFRS 9 per l'applicazione del hedge accounting ad eccezione delle operazioni in GBP per le quali si è proceduto all'iscrizione dell'attività finanziaria calcolata sulla base del Fair Value in contropartita, a patrimonio netto di un'apposita riserva, al netto del relativo effetto fiscale. Si riepilogano di seguito le caratteristiche ed il Fair Value relativo alla parte corrente degli strumenti finanziari derivati al 31 dicembre 2019.

Di seguito le caratteristiche ed il *Fair Value* della loro quota corrente contratti di copertura del rischio cambio:

Tipo operazione	Divisa	Importo divisa	Divisa di controvalore	Data valuta	Data scadenza	cambio spot	cambio termine	Fair Value 31-dic-19
vendita a termine	GBP	200.000	EUR	26/11/2019	31/03/2020	0,8572	0,8613	(3.122,41)
vendita a termine	GBP	200.000	EUR	26/11/2019	30/06/2020	0,8572	0,8642	(3.128,30)
vendita a termine	GBP	200.000	EUR	26/11/2019	30/09/2020	0,8572	0,8670	(3.116,92)
Totale								(9.367,63)

Di seguito le caratteristiche ed il *Fair Value* della loro quota corrente dei contratti non di copertura del rischio cambio:

Tipo operazione	Divisa	Importo divisa	Divisa di controvalore	Data valuta	Data scadenza	cambio spot	cambio termine	Fair Value 31-dic-19
vendita a termine	GBP	35.000	EUR	24/12/2019	31/01/2020	0,8522	0,8535	(264,00)
acquisto a termine	USD	7.750.000	EUR	23/12/2019	31/01/2020	1,1115	1,1144	(57.491,92)
Totale								(57.755,92)

Di seguito il dettaglio relativo alle variazioni intervenute nelle passività derivanti da attività finanziarie, siano queste dovute a flussi di cassa od a variazioni non monetarie:

(in Euro)	31/12/2018	Rinuncia al credito	Riclassifiche / Rimborsi	Accensione nuovi finanziamenti	Variazione Fair Value	Variazione costo ammortizzato	31/12/2019
Debiti verso banche - quota non corrente finanziamenti	105.975.000	-	-20.250.000	-	-	-	85.725.000
Debiti verso banche - quota non corrente costo ammortizzato	-1.244.921	-	-	-	-	549.792	-695.129
Totale debiti verso banche - quota non corrente finanziamenti	104.730.079	0	-20.250.000	0	0	549.792	85.029.871
Finanziamento soci - quota non corrente finanziamento	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamento soci - costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti fin. derivati - quota non corrente	710.381	-	-	-	-48.957	-	661.424
Totale altre passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati	710.381	0	0	0	-48.957	0	661.424
Totale passività finanziarie non correnti	105.440.460	0	-20.250.000	0	-48.957	549.792	85.691.295
Debiti verso banche - quota corrente finanziamento	16.875.000	-	3.375.000	-	-	-	20.250.000
Debiti verso banche - quota corrente costo ammortizzato	-678.202	-	-	-	-	55.137	-623.065
Totale debiti verso banche - quota corrente finanziamenti	16.196.798	0	3.375.000	0	0	55.137	19.626.935
Finanziamento soci - quota corrente finanziamento	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti fin. derivati - quota corrente	854.618	-	-	-	-167.990	-	686.628
Totale altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati	854.618	0	0	0	-167.990	0	686.628
Totale passività finanziarie correnti	17.051.416	0	3.375.000	0	-167.990	55.137	20.313.563



Nota n. 21: Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2019 i debiti commerciali risultano composti come segue:

(in Euro)	31 Dicembre 2019	31 Dicembre 2018
Debiti verso fornitori	38.512.028	44.211.521
Debiti commerciali verso controllate	14.543.972	12.231.207
Debiti commerciali	53.056.000	56.442.728

DEBITI VERSO FORNITORI

Includono debiti in valuta estera e sono, pertanto, esposti in bilancio e nel suddetto prospetto già al netto delle relative differenze cambi non realizzate, che corrispondono a utili su cambi pari ad Euro 34 mila.

DEBITI COMMERCIALI VERSO CONTROLLATE

I debiti commerciali verso controllate si riferiscono ad acquisti di semilavorati e componenti oltre che a prodotti finiti, nonché a royalties e servizi diversi, transazioni tutte effettuate alle normali condizioni di mercato.

Il valore dei debiti commerciali verso controllate includono debiti in valuta estera e sono, pertanto, esposti in bilancio e nel suddetto prospetto già al netto delle relative differenze cambi non realizzate, pari a utili su cambi per Euro 14 mila.

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti commerciali verso controllate distinto per singola società controllata:

	31-dic-19	31-dic-18
SIT Gas Controls Pty Ltd (Australia)	-	-
SIT Controls U.S.A. Inc. (USA)	59.845	64.450
SIT Controls BV (Netherlands)	324.843	829.405
SIT Controls Deutschland GmbH (Germany)	377.565	444.310
SIT Controls CR, sro (Czech Republic)	500.742	595.778
SIT Romania S.r.l. (Romania)	9.781.829	7.910.959
Sit Manufacturing (SUZHOU) Co Ltd (China)	3.297.268	2.223.338
MeteRSit S.r.l. (Italy)	45.977	41.311
Sit Manufacturing N.A. SA de CV (Mexico)	155.904	121.656
Totale debiti commerciali verso controllate	14.543.973	12.231.207

Nota n. 22: Altre passività correnti

La composizione della voce è la seguente:

(in Euro)	31 Dicembre 2019	31 Dicembre 2018
Altri debiti	320.079	339.722
Anticipi da clienti	226.404	800.302
Debiti per retribuzioni correnti	1.487.702	1.511.804
Debiti per retribuzioni differite	2.172.893	2.612.995
Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza	2.376.740	2.173.745
Fondi retention, MBO e PDR	2.350.252	2.439.166
Risconti passivi	1.506	2.667
Debiti come sostituto d'imposta	1.681.695	1.524.668
Altre passività correnti	10.617.271	1.405.069

ALTRI DEBITI

Comprendono principalmente le quote trattenute ai dipendenti (contributo mensa, contributi sindacali ecc.) per il successivo versamento a enti e istituti vari ed i debiti verso gli amministratori e gli altri organi societari per gli importi ancora da liquidare.

DEBITI PER RETRIBUZIONI CORRENTI

I Debiti per retribuzioni correnti includono principalmente i debiti verso dipendenti per le retribuzioni del mese di dicembre 2019, pagate a gennaio 2020

DEBITI PER RETRIBUZIONI DIFFERITE

Le retribuzioni differite si riferiscono alle ferie e permessi maturati ma non goduti, inclusi i relativi contributi.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA

Comprendono le competenze degli enti previdenziali ed assistenziali connesse alla gestione del personale.

DEBITI PER PREMI DI RISULTATO

La voce è relativa alla stima dei premi di competenza del 2019, la cui erogazione è prevista per il 2020.

Nota n. 23: Strumenti finanziari per performances shares a breve

La passività finanziaria per Performance Shares iscritta al 31 dicembre 2018, pari a Euro 8.260 migliaia, era relativa al *Fair Value* di n. 250.000 azioni particolari (*Performance Shares*) detenute da Sit Technologies S.p.A. calcolato stimando il raggiungimento con il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 dei risultati necessari alla conversione integrale delle stesse in un rapporto 1 a 5 e valorizzando le azioni non ancora emesse, in un numero pari a 1 milione, al valore di quotazione delle azioni ordinarie della Società al 31 dicembre 2018.



In data 15 aprile, 2019 il Consiglio di Amministrazione della Società, acquisito il parere favorevole del Comitato Parti Correlate, ha preso atto del numero di Performance Shares convertibili in azioni ordinarie nella misura di n. 1.250.000 ordinarie a favore di Sit Technologies S.p.A..

Ai fini contabili, la passività finanziaria per Performance Shares è stata estinta a fronte di una variazione di patrimonio netto.

Nota n. 24: Strumenti finanziari per Warrant

Nel corso del 2017, nell'ambito delle operazioni connesse all'incorporazione della SPAC Industrial Stars of Italy 2, SIT S.p.A. ha emesso n. 5.350.000 Warrant oggetto di ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia e ad oggi negoziati all'MTA Italia. In base al loro Regolamento, i Warrant possono essere esercitati a decorrere dal mese successivo all'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia ed entro 5 anni da tale ammissione. L'esercizio dei Warrant comporta un aumento di Capitale scindibile per un ammontare massimo complessivo di Euro 153 migliaia da attuarsi mediante emissione di n. 1.534.380 azioni ordinarie di SIT.

Ai fini contabili, i Warrant sono stati rilevati come passività finanziarie in accordo con quanto previsto dallo IAS 32 e quindi iscritti inizialmente al loro Fair Value alla data del 20 luglio 2017, pari a Euro 15.515 migliaia, senza alcun riflesso economico. La voce al 31 dicembre 2019 è pari a 1.567 migliaia di Euro e rappresenta il Fair Value dei Warrant calcolato assegnando ad ognuno dei Warrant emessi e non ancora esercitati alla data di bilancio il prezzo di quotazione alla stessa data.

La passività finanziaria iscritta al 31 dicembre 2019 è stata adeguata al Fair Value imputando il differenziale tra la quotazione alla data del 31 dicembre 2018 (0,5795 Euro) e la quotazione alla data di bilancio (0,3 Euro) a conto economico tra i proventi finanziari per 1.460 migliaia di Euro.

Nota n. 25: debiti per imposte sul reddito

La voce nel 2018 presentava un saldo a debito per imposte sul reddito pari a Euro 4.245 migliaia mentre al 31 dicembre 2019 la Società presenta un saldo a credito e pertanto si rinvia alla nota n. 8



COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

Nota n. 26: Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I Ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così composti:

(in Euro)	2019	2018
Ricavi per vendite di prodotti	205.766.327	238.881.872
Ricavi per prestazioni	13.794.897	13.021.194
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	219.561.224	251.903.066

RICAVI PER VENDITE DI PRODOTTI

La suddivisione dei Ricavi per vendite di prodotti per area geografica e per categoria di attività è la seguente:

Categoria di attività	2019	2018
Controlli meccanici	137.268.318	159.648.382
Controlli elettronici	7.478.802	9.195.299
Ventilatori	31.293.435	40.057.898
Fumisteria	20.853.467	21.831.827
Altri prodotti	8.872.304	8.148.466
Totale	205.766.327	238.881.872

	2019	2018
Italia	46.984.964	56.161.234
Unione Europea	90.933.800	100.744.009
Altri Paesi	67.847.563	81.976.629
Totale ricavi	205.766.327	238.881.872

RICAVI PER PRESTAZIONI

Tale voce è così composta:

	2019	2018
Prestazioni di servizi diversi	4.530.643	4.278.974
Recupero spese varie	972.237	964.830
Riaddebiti personale distaccato	979.757	592.341
Royalties attive & TP Compensation	7.217.239	7.010.241
Provvigioni attive	95.022	174.806
Totale ricavi per prestazioni	13.794.898	13.021.192

PRESTAZIONI DI SERVIZI DIVERSI

Si tratta in prevalenza di servizi a supporto delle società produttive forniti da SIT S.p.A. per funzioni centrali da essa svolta nelle aree della qualità, acquisti, logistica e programmazione delle produzioni oltre che dell'ingegneria di processo. Inoltre, comprendono servizi generali quali la tesoreria centralizzata, servizi informatici e in alcuni casi il supporto amministrativo.

RECUPERO SPESE VARIE

Include prevalentemente i riaddebiti, sia a terzi che alle varie società del gruppo, di costi sostenuti per loro conto.

ROYALTIES ATTIVE E TP COMPENSATION

L'importo si riferisce interamente a royalties fatturate alle controllate SIT Manufacturing Na. Sa. de CV per Euro 6.384 migliaia e SIT Controls BV (Netherlands) per Euro 833 migliaia, a fronte dell'utilizzo da parte di queste del know how tecnico produttivo, di tecnologia non brevettata oltre che del marchio SIT, tutti di proprietà della Società.

Nota n. 27: Costo delle materie prime, materiale di consumo e merci

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018:

(in Euro)	2019	2018
Acquisti di materiali ausiliari	3.040.867	3.418.282
Acquisti di materie prime, semilavorati e imballi	61.710.322	75.426.413
Acquisti di prodotti finiti	23.738.552	28.487.826
Acquisto di materiale di consumo	-	-
Acquisto merci	31.854.112	34.997.586
Materiali per manutenzione e riparazione	1.485.504	1.568.047
Altri acquisti	1.409.371	1.674.188
Dazi su acquisti	327.171	408.656
Costo di acquisto delle materie prime, materiale di consumo e merci	123.565.899	145.980.998
Variazione delle rimanenze di materie prime, materiali di consumo e merci	964.028	(956.470)
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti, semilavorati e merci	270.764	(3.765.251)
Variazione delle rimanenze	1.234.792	(4.721.721)
Totale costo delle materie prime, materiale di consumo e merci	124.800.691	141.259.277

Il Costo di acquisto delle materie prime e dei materiali di consumo e merci, comprensivo delle variazioni delle rimanenze è stato pari a Euro 124.801 migliaia con un'incidenza del 60,7% sui ricavi in diminuzione rispetto al 2018 di Euro 16.458 migliaia dove l'incidenza era pari al 59,1%.



L'andamento risente sia del decremento dei volumi produttivi che dell'andamento dei prezzi delle materie prime e dei componenti su alcune categorie merceologiche.

Nota n. 28: Costi per servizi

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

(in Euro)	2019	2018
Affitti, noleggi e locazioni operative	277.283	1.600.597
Lavorazioni esterne	6.716.123	8.229.802
Trasporti	2.553.374	3.377.364
Commissioni e provvigioni	2.508.812	2.896.505
Consulenze legali, amministrative e altre	2.672.733	3.291.984
Assicurazioni	754.030	754.237
Servizi di gestione	263.084	1.069.697
Spese di manutenzioni e riparazioni	2.875.594	2.751.426
Utenze	4.650.857	4.119.213
Spese per il personale	1.047.054	1.288.245
Spese per pulizia e vigilanza	636.889	562.389
Pubblicità, marketing e sponsorizzazioni	510.688	397.751
Compensi amministratori, sindaci e società di revisione	532.836	1.595.156
Spese viaggi e trasferte dipendenti	590.437	535.457
Oneri e commissioni bancarie	254.803	225.784
Altri servizi	653.300	515.886
Costi di quotazione	234.830	1.237.397
Royalties passive	2.757.691	2.321.424
Costi per servizi	30.490.418	36.770.314

Il costo degli affitti, noleggi e locazioni operative diminuisce rispetto all'esercizio precedente per effetto della prima applicazione del principio IFRS 16, come meglio descritto in Nota n. 39.

Nota n. 29: Costi del personale

I costi sostenuti per il personale risultano così ripartiti:

(in Euro)	2019	2018
Salari e stipendi	29.556.035	31.153.539
Oneri sociali	9.215.996	9.043.868
Somministrazione lavoro a termine	2.294.001	4.876.249
Benefici di fine rapporto e quiescenza	2.110.404	2.035.393
Altri costi	95.469	92.513
Costo del personale	43.271.905	47.201.562

Il personale mediamente in forza durante gli ultimi due esercizi risulta così suddiviso:

Dipendenti	2019	2018
Dirigenti	24	22
Impiegati	257	243
Operai	489	497
Interinali	71	139
Totale dipendenti	841	901

Il contratto collettivo nazionale di lavoro applicato è quello dell'industria metalmeccanica e, per i dirigenti, quello relativo ai dirigenti di aziende industriali.

Nota n. 30: Ammortamenti e svalutazioni attività

La voce è così composta:

(in Euro)	2019	2018
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.298.065	4.001.551
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.383.058	7.641.881
Amm. per leasing operativi - IFRS 16	1.423.802	-
Totale ammortamenti	14.104.925	11.643.432
Svalutazione dei crediti correnti	-	168.068
Svalutazione immobilizzazioni materiali	628.031	-
Totale svalutazioni	628.031	168.068
Ammortamenti e svalutazioni attività	14.732.956	11.811.500

La voce Svalutazioni per Euro 628 migliaia fa riferimento alla svalutazione di costi capitalizzati negli esercizi precedenti tra le immobilizzazioni in corso, relativi al progetto di ridefinizione degli spazi e ristrutturazione dell'immobile dove ha attualmente sede la società. L'abbandono del progetto si inquadra nel contesto più ampio di realizzazione dei nuovi laboratori di ricerca e sviluppo in un'area adiacente alla sede della società, nella zona industriale di Padova.

Per maggior dettaglio sugli ammortamenti si rinvia a quanto già commentato nelle note delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Nota n. 31: Accantonamenti per rischi

Al 31 dicembre 2019 gli accantonamenti ammontano ad Euro 158 migliaia esposto al netto di utilizzi per 568 migliaia di Euro. I principali movimenti dell'esercizio si riferiscono a:

- Euro 171 migliaia relativi a rilasci del fondo garanzia prodotti a fronte dell'applicazione di una percentuale aggiornata di valutazione e analisi dei resi per difettosità
- Euro 267 migliaia relativi a rilasci del fondo rischi ed oneri futuri per il venir meno delle obbligazioni verso clienti per potenziali indennizzi previsti contrattualmente
- Euro 410 migliaia relativi ad accantonamenti per le attività di bonifica ambientale di una porzione di terreno di proprietà della Società



- Euro 240 migliaia, relativi ad accantonamenti su probabili rischi, per i quali non è possibile definire l'ammontare in modo certo, riferiti principalmente alla qualità dei prodotti a fronte di richieste di rimborso da parte di alcuni clienti.
- Euro 75 mila si riferiscono ad accantonamenti per rischi relativi al personale.

Nota n. 32: Altri oneri (proventi)

Si riporta nella tabella il dettaglio della voce in oggetto:

(in Euro)	2019	2018
Recuperi vari	1.011.533	191.420
Sopravvenienze attive	165.729	390.381
Plusvalenze su immobilizzazioni	449.631	65.303
Contributi	63.447	417.233
Altri ricavi	83.984	78.901
Proventi diversi	1.774.324	1.143.238
Imposte varie e costi indeducibili	176.755	146.004
Minusvalenze su immobilizzazioni	36.976	4.843
Quote associative	112.245	109.178
Sopravvenienze passive	212.043	324.021
Perdite su crediti	56.113	7.640
IMU	147.701	125.231
Rimborsi vari	116.439	160.055
Altri oneri	226.820	681.225
Oneri diversi	1.085.092	1.558.197
Altri oneri (proventi)	(689.232)	414.959

I proventi diversi registrano nel 2019 un incremento di Euro 631 migliaia, attribuibile principalmente ad un rimborso assicurativo riconosciuto nel primo semestre.

Nota n. 33: Oneri e (proventi) da partecipazione

La voce in oggetto rappresenta i dividendi deliberati da società controllate contabilizzati nel corso del 2019, in particolare:

	2019	2018
Dividendi da controllata: SIT Controls BV - (Olanda)	(2.000.000)	-
Dividendi da controllata: SIT Controls U.S.A. Inc. (USA)	(4.145.264)	-
Dividendi da controllata: SIT Controls CR, sro (Czech Republic)	-	(120.624)
Dividendi da controllata: SIT Controls Deutschland GmbH (Germany)	-	(100.000)
Altri proventi da partecipazioni	(23.641)	(2.714)
Totale oneri e (proventi) da partecipazioni	6.121.623	(223.338)

I dividendi da controllate sono stati tutti incassati nel corso del 2019.

Nota n. 34: Proventi finanziari

Al 31 dicembre 2019 ammontano a Euro 2.725.650 e si compongono come segue:

Bilancio separato al 31 dicembre 2019

Note Illustrative

(in Euro)	2019	2018
Interessi attivi su c/c bancari	208.617	193.505
Altri interessi attivi	252.014	34.302
Interessi attivi verso società del Gruppo	646.731	866.676
Utili su strumenti finanziari derivati	157.975	323.445
Adeguamento FV delle passività finanziarie	1.460.313	12.752.926
Proventi finanziari	2.725.650	14.170.854

INTERESSI ATTIVI DA SOCIETÀ DEL GRUPPO

Sono relativi a finanziamenti correnti a favore di SIT Romania S.r.l. (Romania), SIT Controls BV (The Netherlands) e SIT Manufacturing (Suzhou) Co. Ltd. (Cina), per complessivi Euro 179 mila; per Euro 391 mila si tratta invece dell'imputazione a conto economico 2019 della quota di costo ammortizzato relativo al finanziamento verso MeterSit S.r.l.. Mentre per Euro 77 mila comprendono interessi maturati sui conti correnti intrattenuti dalle controllate presso la Società nell'ambito dei servizi della tesoreria centralizzata.

UTILI SU STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'ammontare è relativo al mark to market dei contratti derivati sulle valute, che non rispettano i requisiti formali di copertura ai sensi dei principi contabili di riferimento.

ADEGUAMENTO FV DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE

Sono relativi sia all'adeguamento al Fair Value dei n. 5.224.733 Warrant SIT in essere e non esercitati al 31 dicembre 2019; il Fair Value dei Warrant è stato determinato utilizzando il livello 1 della gerarchia di valutazione, essendo quotati su un mercato attivo.

Nota n. 35: Oneri finanziari

Gli oneri finanziari risultano così formati:

(in Euro)	2019	2018
Oneri finanziari per differenziali su contratti di copertura	749.804	830.795
Interessi passivi da controllante	6.735	-
Interessi e altri oneri verso banche	2.599.638	2.757.638
Interessi passivi verso terzi	546.522	705.659
Interessi passivi su c/c da controllate	407.313	263.845
Oneri su finanziamenti	-	-
Oneri finanziari diversi	88	48.233
Oneri su strumenti finanziari derivati	103.530	430.474
Oneri finanziari per leasing operativi - IFRS 16	115.003	-
Oneri finanziari	4.528.633	5.036.644



ONERI FINANZIARI PER DIFFERENZIALI SU CONTRATTI DI COPERTURA

La voce si riferisce ai differenziali maturati nel corso del 2019, relativi ai contratti di copertura del rischio di tasso di interesse (IRS) sul contratto di finanziamento (*Senior Facility Agreement* del 2017).

INTERESSI E ALTRI ONERI VERSO BANCHE

Il valore di 2.600 migliaia di Euro si compone per Euro 605 migliaia quale quota di competenza del costo ammortizzato e per Euro 1.961 migliaia per interessi sul *Senior Facility Agreement* 2017 di competenza dell'esercizio. La voce ricomprende inoltre Euro 34 migliaia per commissioni.

INTERESSI PASSIVI SU C/C DA CONTROLLATE

Sono relativi ai conti correnti detenuti dalle controllate presso SIT S.p.A. nell'ambito del servizio di tesoreria centralizzata da questa svolta per le stesse controllate.

ONERI SU STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'ammontare è relativo al mark to market dei contratti derivati sulle valute, che non rispettano i requisiti formali di copertura previsti dalla policy aziendale.

ONERI FINANZIARI SU LEASING OPERATIVI – IFRS 16

Si tratta degli oneri finanziari derivanti dall'attualizzazione delle passività legate al *right of use* dei beni in leasing operativo, così come definito dal principio IFRS 16. Per maggiori informazioni si rimanda alla Nota n. 39.

Nota n. 36: Utili (perdite) su cambi nette

Gli utili netti su cambi pari ad Euro 73 mila si compongono come segue:

(in Euro)	2019	2018
Utili su cambi realizzati	1.082.949	1.796.652
Perdite su cambi realizzate	(1.102.343)	(1.589.732)
Utili su cambi non realizzati	94.536	55.628
Perdite su cambi non realizzate	(148.373)	(204.032)
Utili e perdite su cambi (nette)	(73.231)	58.516

Gli utili su cambi non realizzati fanno riferimento alle differenze attive ottenute tramite la conversione dei crediti e debiti in valuta estera effettuata al cambio di fine esercizio. Le perdite su cambi non realizzate fanno riferimento alle differenze passive ottenute tramite la conversione dei crediti e debiti in valuta estera effettuata al cambio di fine esercizio.

Non vi sono effetti significativi sul bilancio per variazioni avvenute nei cambi di mercato successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Nota n. 37: Rettifiche di valore di attività finanziarie

Non ci sono rettifiche di valore di attività finanziarie contabilizzate nel corso del 2019:

	2019	2018
Svalutazione di partecipazioni in imprese terze	0	310
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	0	310

Nota n. 38: Imposte

Di seguito si riporta il dettaglio delle imposte per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018:

	2019	2018
Imposte correnti dell'esercizio	476.969	5.349.219
Proventi da consolidato fiscale	(168.882)	(255.506)
Imposte anticipate	834.613	1.841.962
Imposte differite	(732.138)	(934.051)
Credito d'imposta	(29.250)	(11.407)
Imposte esercizi precedenti	(3.509.473)	(128.109)
Altre	234.396	64.703
Totale imposte sul reddito	(2.893.765)	5.926.811

Le imposte correnti dell'esercizio beneficiano di un provento fiscale non ricorrente pari ad Euro 3.702 migliaia a seguito dell'esito positivo dell'interpello presentato nel corso del 2018 all'Agenzia delle Entrate sul trattamento fiscale delle poste di natura non ricorrente legate all'operazione straordinaria di fusione con IS12 intervenuta nell'esercizio 2017, quali fair value dei Warrant e fair value delle Performance Shares.

La società negli anni precedenti, prudenzialmente, aveva provveduto a tassare i proventi finanziari transitati a conto economico per effetto delle valutazioni al fair value dei Warrant e delle Performance Shares. L'Agenzia delle Entrate con la risposta all'interpello ha chiarito che non possa essere dato riconoscimento fiscale alla passività iscritta in bilancio in contropartita della riserva negativa di patrimonio netto e ai componenti transitati a conto economico per effetto delle valutazioni al fair value rilevate. Neppure l'estinzione della passività (in fase di conversione dei titoli) produrrà fenomeni reddituali fiscalmente rilevanti in capo alla società.

Le aliquote d'imposta IRES e IRAP applicate dalla Società sul reddito imponibile stimato dell'anno sono rispettivamente del 24% e del 3,9%, per la fiscalità corrente e per la determinazione della fiscalità differita.



Si riporta di seguito la tabella di riconciliazione dell'onere fiscale:

	31-dic-19	aliquota fiscale effettiva %	31-dic-18	aliquota fiscale effettiva %
Risultato ante imposte	11.042.365	24%	23.502.199	24%
Imposte teoriche IRES	2.650.168		5.640.528	
Minori imposte:				
- dividendi da partecipazioni	(1.401.120)		(50.302)	
- Super e Iper ammortamento	(762.789)		(477.104)	
- deduzione IRES quota IRAP sul costo del lavoro	(45.292)		(75.540)	
- Beneficio ACE e 4% Fondi TFR	(298.660)		(310.052)	
- Valutazione strumenti finanziari (warrant)	(350.475)		-	
- Altro	-		-	
Maggiori imposte:				
- accantonamenti a fondi	-		118.090	
- sopravvenienze passive	212.043		77.765	
- altri costi indeducibili	31.398		195.534	
Totale imposte sul reddito (IRES)	35.273	0,32%	5.118.918	22%
Credito d'imposta	(29.250)		(11.407)	
Imposte esercizi precedenti	(3.509.473)		(128.109)	
Imposta estera su dividendi incassati	234.396		64.703	
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO (IRES)	(3.269.055)	-30%	5.044.104	21%
IRAP	476.969		948.508	
Imposte differite IRAP	(100.375)		(100.355)	
Imposte anticipate IRAP	(1.304)		34.553	
Carico d'imposta totale registrato a Conto economico	(2.893.765)	-26,21%	5.926.810	25,22%

Nota n. 39: Contratti di leasing

Le tabelle qui di seguito sintetizzano gli effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria, economica della Società al 31 dicembre 2019 relativamente alla valutazione del diritto di utilizzo ("Right of use" o "ROU") di attività derivanti dai contratti di leasing operativi, come richiesto dal principio IFRS 16 – Leases. Per l'indicazione delle voci del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria che includono tali attività si rimanda alla Nota n. 2.

Effetti sulla situazione economica derivante da attività consistenti nel diritto di utilizzo (ROU) sul prospetto dell'utile o perdita del periodo:

(in migliaia Euro)

Effetto economico derivante da attività per ROU	2019
Canoni relativi a contratti di leasing operativo	1.496
Canoni relativi a contratti classificati come short term lease	3
Canoni relativi a contratti classificati come low value assets	35
Totale costi per servizi	1.534
Terreni e fabbricati	(454)
Altre immobilizzazioni materiali	(970)

Bilancio separato al 31 dicembre 2019

Note Illustrative

Totale ammortamenti	(1.424)
Proventi derivanti da sub-leasing di asset derivanti da ROU	-
Effetto derivante da operazioni di vendita e retrolocazione	-
Totale altri oneri/(proventi)	-
Interessi passivi su passività finanziarie	(115)
Totale oneri finanziari	(115)

Effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria derivante da attività consistenti nel diritto di utilizzo:

(in migliaia di Euro)	31/12/2019
Investimenti netti derivanti da attività per ROU al 1.1.2019	5.199
Incrementi del periodo	537
Ammortamenti del periodo	(1.424)
Investimenti netti derivanti da attività per ROU al 31.12.2019	4.312
Debito per passività finanziarie derivanti da attività per ROU al 1.1.2019	5.199
Impegni del periodo	556
Flussi finanziari in uscita	(1.399)
Valore lordo della passività derivanti da attività per ROU al 31.12.2019	4.355
Impegni a breve derivanti da contratti classificati come <i>short term lease</i>	
Impegni derivanti da contratti classificati come <i>low value asset</i>	169
Totale impegni per contratti di lease contabilizzati imputando a costo i pagamenti dovuti	169

Handwritten signature

Effetti sui flussi di cassa futuri derivante da attività consistenti nel diritto di utilizzo:

(in migliaia di Euro)	31/12/2019
Entro l'anno	1.271
Da 1 a 5 anni	2.704
Oltre i 5 anni	374
Totale passività derivante da contratti di lease operativi	4.349



Nota n. 40: Pagamento basato su azioni

Al 31 dicembre 2019 la società detiene 167.109 azioni proprie, delle quali nr. 90.981 sono state acquistate nel corso dell'esercizio 2019 al fine di essere messe a servizio del piano di incentivazione di lungo termine riservato a dipendenti e/o collaboratori della società e/o di società controllate, al fine di incentivare il perseguimento dei piani di medio periodo.

Alla data del presente bilancio sono in essere due piani di incentivazione che prevedono il pagamento a soggetti identificati, basato sul valore dell'azione. La tabella qui sotto riporta gli effetti economici derivante da questa tipologia di strumenti:

Costo derivante da transazioni con pagamento basato su azioni	2019	2018
Costo delle transazioni con pagamento basato su azioni regolati in azioni	-	123.389
Costo delle transazioni con pagamento basato su azioni regolati per cassa	(754.000)	254.000
Totale del costo derivante da transazioni con pagamento basato su azioni	(754.000)	377.389

I due piani presentano caratteristiche diverse, come meglio descritto nei paragrafi successivi.

PAGAMENTI BASATI SU AZIONI REGOLATI CON STRUMENTI RAPPRESENTATIVI DI CAPITALE

In data 26 aprile 2018 il Consiglio di Amministrazione di Sit S.p.A. ha deliberato il piano di incentivazione a medio lungo termine (c.d. L.T.I.), destinato ai dipendenti della Società e delle sue controllate che siano soggetti investiti delle funzioni strategicamente rilevanti all'interno delle stesse mentre in data 8 ottobre 2018 il Consiglio di Amministrazione di SIT S.p.A. ha individuato i dipendenti beneficiari.

Tale piano prevede l'assegnazione di un numero massimo di azioni pari a 312.000 che matureranno nel triennio 2018 – 2020 sulla base di specifiche condizioni quali:

- rendimento per azione del Gruppo;
- conseguimento di risultati di performance cumulati, calcolati sulla base dei piani industriali consolidati del Gruppo, nel corso del *vesting period* indicato;
- permanenza dei dipendenti in servizio per un periodo predefinito alla data di assegnazione;

La seguente tabella illustra il numero e i prezzi medi ponderati di esercizio (PMPE) delle opzioni nel corso dell'esercizio:

(in migliaia di Euro)

	2019		2018	
	N. opzioni	Prezzo medio ponderato	N. opzioni	Prezzo medio ponderato
In circolazione al 1 gennaio	212.359	0,8244	-	-

Bilancio separato al 31 dicembre 2019

Note Illustrative

Assegnate durante l'anno	-	-	212.359	0,8244
Annullate durante l'anno	(1.771)	-	-	-
Esercitate durante l'anno	-	-	-	-
Scadute durante l'anno	-	-	-	-
In circolazione al 31 dicembre	210.588	0,8244	212.359	0,8244
Esercitabili al 31 dicembre	-	-	-	-

Le opzioni saranno esercitabili se la media del prezzo ufficiale di borsa nel periodo tra il 1° novembre 2020 e il 30 aprile 2021 delle stesse sia superiore a euro 13,00; se tale prezzo sarà inferiore a euro 13,00, nessuna opzione verrà convertita in azioni.

Il fair value delle opzioni assegnate è valutato alla data dell'assegnazione utilizzando il modello di simulazione Monte-Carlo, tenendo conto dei termini e delle condizioni in base alle quali le opzioni sono state concesse. Il modello simula il rendimento totale per azione, tenendo conto dei dividendi storici e dei dividendi attesi, della volatilità del prezzo delle azioni del Gruppo e dei suoi concorrenti al fine di prevedere il rendimento delle azioni.

La tabella di seguito riportata elenca le informazioni con le quali è stato alimentato il modello utilizzato per il piano adottato per l'esercizio 31 dicembre 2018, valide anche per l'esercizio in corso:

Ipotesi per la valutazione del piano al fair value	2018
Fair value ponderato alla data della misurazione	0,824
Dividend yield (%)	2,7
Volatilità attesa (%)	20,0
Tasso di interesse free risk (%)	1,0
Vita utile attesa delle opzioni (in anni)	3,5
Modello adottato	Monte - Carlo

Handwritten signature

La volatilità attesa riflette l'ipotesi che la volatilità storica sia indicativa di tendenze future che potrebbero anche non coincidere con gli esiti effettivi.

La vita utile attesa delle opzioni è basata sui dati storici e non è necessariamente indicativa di possibili profili d'esercizio.

PAGAMENTI BASATI SU AZIONI REGOLATI PER CASSA

In data 15 gennaio 2018 il Consiglio di Amministrazione, subordinatamente al positivo espletamento delle procedure del Comitato Parti Correlate, ha approvato l'attribuzione al Presidente e Amministratore Delegato Federico de Stefani di un emolumento variabile lordo straordinario, quantificabile in un range compreso tra Euro 1,3 milioni ed Euro 2,6 milioni, la cui maturazione è parametrata al raggiungimento di obiettivi da calcolarsi in funzione della performance di SIT negli esercizi 2017, 2018 e 2019.



L'emolumento eventualmente maturato dal Presidente e Amministratore Delegato dovrà essere calcolato in funzione di due componenti:

- Emolumento teorico legato al prezzo medio massimo ufficiale mensile (solare) dell'azione di SIT durante il periodo tra il 1 maggio 2019 ed il 30 aprile 2020, secondo una progressione sostanzialmente lineare di valori, entro un minimo di 10 Euro (pari al prezzo di ammissione alla negoziazione delle Azioni Ordinarie di SIT sull'AIM Italia) e un massimo di 20 Euro, che danno rispettivamente titolo, al minimo di Euro 1,3 milioni e al massimo di Euro 2,6 milioni; se tale prezzo sarà inferiore a 10 Euro, nessun bonus sarà dovuto;
- Correttivo legato alle performance aziendali (sintetizzate dall'Equity Value); al riguardo si utilizza il meccanismo di conversione delle Performance Shares e l'emolumento effettivo spettante sarà fissato applicando all'ammontare dell'emolumento teorico la percentuale di conversione delle Performance Shares, che è legata al livello di raggiungimento di un determinato Equity Value negli anni 2018 e 2019 (espresso come multiplo fisso dell'EBITDA a cui sottrarre la posizione finanziaria netta, PFN) rispetto ad un valore target.

Il fair value dell'emolumento al 31 dicembre 2019 è stato valutato pari a zero in quanto ci si attende che non venga rispettata la condizione di mercato legata al prezzo medio massimo ufficiale mensile (solare) dell'azione di SIT durante il periodo tra il 1 maggio 2019 ed il 30 aprile 2020.

L'emolumento sarà eventualmente erogato nel mese di maggio 2020 ad esito della procedura di verifica e in seguito all'approvazione finale da parte del Consiglio di Amministrazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019.

ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni su transazioni con parti correlate

Per le disposizioni procedurali adottate in materia di operazioni con parti correlate, si rinvia alla procedura adottata dalla Società ai sensi dell'art. 10 del Regolamento approvato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 come successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010 e pubblicata sul sito internet www.sitgroup.it nella sezione Corporate Governance. Per ulteriori informazioni sull'argomento si rinvia a quanto contenuto nella Relazione sulla gestione

Operazioni con la controllante e con società da questa controllata

Oltre alle operazioni infragruppo, le principali operazioni di SIT con parti correlate sono quelle intrattenute con la controllante SIT Technologies S.p.A e la società da questa controllata SIT Immobiliare S.p.A. i cui saldi alla data del bilancio sono riportati nella tabella seguente (in migliaia di Euro):

31-dic-19	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Altri crediti	Altri debiti
<i>SIT Immobiliare S.p.a.</i>	14	0	0	0	0	0	17	0
Verso imprese sottoposte al controllo della controllante	14	0	0	0	0	0	17	0
<i>SIT Technologies S.p.a.</i>	24	0	84	0	0	90	2163	0
Verso impresa controllante	24	0	84	0	0	90	2163	0

La tabella seguente riporta i rapporti intercorsi nell'esercizio 2018:

31 dicembre 2018	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti finanziari	Passività finanziarie	Altri crediti	Altri debiti
<i>SIT Immobiliare S.p.a.</i>	14	0	1	0	0	0	16	0
Verso imprese sottoposte al controllo della controllante	14	0	1	0	0	0	16	0
<i>SIT Technologies S.p.a.</i>	24	0	3.795	0	0	8.434	29	4.131
Verso impresa controllante	24	0	3.795	0	0	8.434	29	4.131

I ricavi operativi di SIT nei confronti di SIT Immobiliare S.p.A. e SIT Technologies S.p.A. si riferiscono a prestazioni di consulenza ed assistenza nel settore finanziario, amministrativo, fiscale e controllo di gestione resa da parte della Società nell'ambito di un contratto di servizio.

I proventi finanziari nei confronti della controllante SIT Technologies S.p.A. rappresentano il cambiamento di fair value dei Warrant SIT da questa detenuti.

Per quanto attiene alle passività finanziarie pari a Euro 90 migliaia verso la controllante SIT Technologies S.p.A., si tratta del valore dei Warrant SIT da questa detenuta. La passività finanziaria è valutata al Fair Value del 31 dicembre 2019 come meglio descritto nelle relative Note esplicative.

Si segnala inoltre, l'estinzione della passività finanziaria per Performance Shares verso Sit Technologies S.p.A. pari a Euro 8.260 migliaia a fronte della conversione di n. 250.000 azioni privilegiate nella misura di n. 1.250.000 ordinarie. La conversione è avvenuta in data 15 aprile, 2019 con delibera del Consiglio di Amministrazione di SIT, acquisito il parere favorevole del Comitato Parti Correlate.

Si evidenzia infine che SIT, SIT Immobiliare S.p.A., SIT Technologies S.p.A. e Metersit S.r.l. hanno aderito per il triennio 2019 – 2021 alla procedura del Consolidato Fiscale Nazionale, istituto disciplinato dal D.



Lgs. 12 dicembre 2003, n. 344 ed in particolare dagli articoli dal 117 al 129 del T.U.I.R., con SIT Technologies S.p.A. in qualità di consolidante e le altre società in qualità di consolidate, come da delibera dei rispettivi organi amministrativi. Al 31 dicembre 2019 il saldo a credito della Società nei confronti della Controllante SIT Technologies S.p.A. è pari a Euro 2.163 migliaia.

Operazioni con altre parti correlate

Come riportato nella tabella seguente, si segnala inoltre che nel corso del 2019 SIT ha intrattenuto rapporti per consulenza per Euro 44,5 migliaia nei confronti di una società di cui è socio un membro del Consiglio di Amministrazione di SIT.

(in migliaia di Euro)	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Altri crediti	Altri debiti
<i>Oaklins Arietti S.r.l</i>	-	14	-	-	-	-	-	17
Verso altre parti correlate	-	-	-	-	-	-	-	17

La tabella seguente riporta i rapporti intercorsi nell'esercizio 2018:

(in migliaia di Euro)	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Altri crediti	Altri debiti
<i>Oaklins Arietti S.r.l</i>	-	-	-	-	-	-	44,5	44,5
Verso altre parti correlate	-	-	-	-	-	-	44,5	44,5

Si informa che in data 25 luglio 2019 il Consiglio di Amministrazione, subordinatamente al positivo espletamento delle procedure del Comitato Parti Correlate, ha approvato l'acquisto degli immobili di proprietà di SIT Immobiliare S.p.a. siti in Padova, in viale dell'Industria 30-32-34. Gli immobili in questione sono destinati ad accogliere la nuova sede direzionale della Società nonché i nuovi laboratori di ricerca e sviluppo sia della Divisione Heating che della Divisione Smart Gas Metering. L'operazione è stata supportata da due distinte perizie di esperti indipendenti e si è perfezionata nel mese di dicembre 2019 per un importo di Euro 6,5 milioni.

Si informa che in data 15 gennaio 2018 il Consiglio di Amministrazione, subordinatamente al positivo espletamento delle procedure del Comitato Parti Correlate, ha approvato l'attribuzione al Presidente e Amministratore Delegato Federico de Stefani di un emolumento variabile lordo straordinario, quantificabile in un range compreso tra Euro 1,3 milioni ed Euro 2,6 milioni, la cui maturazione è parametrata al raggiungimento di obiettivi da calcolarsi in funzione della performance di SIT negli esercizi 2017, 2018 e 2019. L'emolumento in oggetto dovrà essere calcolato in funzione di un componente legato

all'andamento del prezzo dell'azione SIT nel periodo in esame e di un correttivo legato alle performance aziendali. Nel rinviare alla Nota n. 40 per le modalità di computo di tali componenti si precisa che nel che nell'esercizio 2019 lo stanziamento pari a Euro 754 migliaia è stato stralciato a fronte del venir meno della condizione di mercato definite per il raggiungimento dell'incentivo.

Operazioni infragruppo

Le operazioni compiute dalla Capogruppo con società controllate riguardano essenzialmente la vendita e l'acquisto di prodotti finiti, materie prime, componenti e semilavorati utilizzati nella produzione o distribuiti per la vendita, le prestazioni di servizi industriali e generali, royalties a fronte dell'utilizzo di determinate attività immateriali, l'ottenimento e l'impiego di mezzi finanziari con le società partecipate direttamente o indirettamente.

Esse fanno parte della gestione ordinaria e i volumi di scambio sono il riflesso di un processo finalizzato al costante miglioramento degli standard operativi ed organizzativi, nonché all'ottimizzazione delle sinergie aziendali.

Relativamente agli aspetti finanziari, le società controllate operano in maniera autonoma, benché la Capogruppo svolga il servizio di tesoreria centralizzata e di coordinamento finanziario per le società del Gruppo. Per effetto di tali servizi di tesoreria, la Capogruppo intrattiene con alcune società del Gruppo uno o più rapporti di conto corrente di corrispondenza.

Nel corso del 2019 la Capogruppo ha compiuto con società controllate le seguenti operazioni e alla data di bilancio sono presenti i saldi di cui alla tabella seguente (in migliaia di Euro):

31-dic-19	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Altri crediti	Altri debiti
<i>SIT Gas Controls Pty Ltd (Australia)</i>	2.122	0	0	3	0	391	424	1
<i>SIT (Shanghai) Trading Co. Ltd. (China)</i>	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>SIT Manufacturing (Suzhou) Co.Ltd (China)</i>	6.126	2.749	141	0	1.918	0	10.256	3.297
<i>SIT Controls CR, sro (Czech Republic)</i>	19	1.162	0	0	0	1309	17	501
<i>SIT Controls Deutschland GmbH (Germany)</i>	111	975	0	0	0	750	22	378
<i>Sit Manufacturing N.A. SA de CV (Mexico)</i>	22.946	1.552	0	359	0	17.724	8.792	156
<i>SIT Controls BV - (Netherlands)</i>	3.295	2.227	2004	0	0	2.970	1.883	325
<i>SIT Romania Srl (Romania)</i>	27.149	46.797	103	11	3.000	2.402	5.577	9.782
<i>MeteRSit Romania Srl (Romania)</i>	7	0	0	0	0	0	7	0
<i>SIT Controls U.S.A. inc. (USA)</i>	24	135	4148	34	1512	0	21	60
<i>MeteRSit S.r.l. (Italy)</i>	2.740	43	451	0	1.412	0	2.971	70
Verso imprese controllate	64.539	55.640	6.847	407	7.842	25.546	29.970	14.570

La tabella seguente riporta i rapporti intercorsi nell'esercizio 2018:



Bilancio separato al 31 dicembre 2019

Note Illustrative

31 dicembre 2018	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Altri crediti	Altri debiti
<i>SIT Gas Controls Pty Ltd (Australia)</i>	2.311	0	0	1	0	69	501	0
<i>SIT (Shanghai) Trading Co. Ltd. (China)</i>		0	0	3	0	0	0	0
<i>SIT Manufacturing (Suzhou) Co. Ltd (China)</i>	11.948	1.760	37	0	1.942	0	10.920	2.223
<i>SIT Controls CR, sro (Czech Republic)</i>		9	1.246	121	0	0	617	8
<i>SIT Controls Deutschland GmbH (Germany)</i>		188	1.270	100	0	0	398	56
<i>Sit Manufacturing N.A. SA de CV (Mexico)</i>	20.423	1.534	0	344	0	16.296	8.474	122
<i>SIT Controls BV - (Netherlands)</i>		4.268	2.513	104	0	2.500	3.253	2.052
<i>SIT Romania Srl (Romania)</i>	30.884	54.275	138	20	4.500	4.642	5.560	7.911
<i>MeteRSit Romania Srl (Romania)</i>		7	0	0	0	0	0	7
<i>SIT Controls U.S.A. Inc. (USA)</i>	20	160	0	15	0	1.550	17	64
<i>MeteRSit S.r.l. (Italy)</i>	1.765	34	578	1	7.109	6.328	1.966	41
Verso imprese controllate	71.823	62.792	1.081	381	16.051	33.153	29.561	12.230

Le transazioni in oggetto sono regolate a condizioni normali di mercato.

Compensi ad amministratori e sindaci e società di revisione

I compensi ad amministratori e sindaci per l'attività prestata nell'esercizio sono i seguenti:

	2019	2018
Compensi ad amministratori	913.945	1.150.633
Compensi a sindaci	99.723	76.408
Totale compensi amministratori e sindaci	1.013.668	1.227.042

La Società ha riconosciuto alla società di revisione, un compenso pari a Euro 188 migliaia, oltre a un rimborso spese e al contributi di vigilanza, così suddiviso:

	2019	2018
Corrispettivi riconosciuti alla società di revisione per servizi di revisione	158.800	110.000
Esame limitato della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario	28.000	28.000
Altri servizi di verifica finalizzati all'emissione di un'attestazione	15.000	-
Totale	201.800	138.000

Impegni, garanzie e passività potenziali fuori bilancio

Si riportano di seguito gli impegni in essere al 31 dicembre 2019, non risultanti dalla situazione patrimoniale – finanziaria.

	2019	2018
Altre garanzie personali	52.112.206	45.902.864
Garanzie reali	-	-
Totale garanzie	52.112.206	45.902.864

Altre garanzie personali

Il dettaglio delle Altre garanzie personali rilasciate dalla Società a terzi è il seguente:

	2019	2018
Nell'interesse di società controllate	51.957.654	45.054.513
Nell'interesse proprio	154.552	848.351
Totale altre garanzie	52.112.206	45.902.864

Per quanto attiene alle garanzie personali rilasciate nell'interesse di società controllate, si tratta per l'intero importo di garanzie rilasciate nell'interesse di Metersit S.r.l., a favore dei clienti di questa ultima nell'ambito delle gare di appalto per l'installazione degli Smart Gas Meters. Per Euro 8.430 migliaia si tratta di co-obbligazioni con la controllata mentre per l'importo rimanente sono garanzie esclusive di SIT S.p.A..

Le garanzie rilasciate nell'interesse proprio si riferiscono principalmente a fidejussioni concesse come caparra a seguito della sottoscrizione del contratto di locazione per l'immobile di Rovigo e del contratto con Airplus per la gestione delle spese viaggio aziendali.

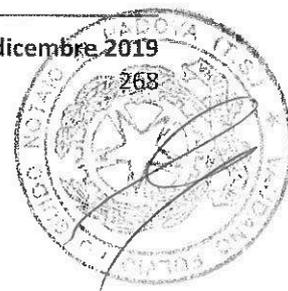
Garanzie reali

Alla data di chiusura del bilancio la società non ha in essere garanzie reali.

Informazioni su accordi fuori bilancio

SIT S.p.A. ha in essere con i propri clienti, fornitori, lavoratori e associazioni di categoria, altri partner commerciali e finanziari numerosi accordi contrattuali che prevedono impegni reciproci di vario tipo e di varia durata i cui effetti risultano dalla situazione patrimoniale-finanziaria se e per quanto ciò risulti corretto sulla base dei principi contabili applicati, con particolare riferimento al principio di competenza, mentre per ciò che attiene agli effetti futuri, essi ovviamente non risultano dalla situazione patrimoniale-finanziaria ove coerente con quanto prescritto dai principi contabili.

I suddetti accordi sono tutti però rientranti nell'ambito di quella che si può definire "normale gestione industriale, commerciale e finanziaria", considerata la dimensione e la complessità organizzativa di SIT S.p.A. A titolo esemplificativo e non esaustivo si possono citare: contratti quadro pluriennali con clienti e fornitori, accordi con clienti per lo sviluppo congiunto di nuovi prodotti, contratti di *consignment stock* sia



in acquisto che in vendita, contratti di agenzia e di distribuzione, accordi di *outsourcing* per servizi di assemblaggio, deposito, gestione logistica e altri.

Gestione dei rischi e strumenti finanziari iscritti al Fair Value

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari riferibili alle seguenti fattispecie:

- Rischi di mercato: (i) rischio di cambio derivante dall'operatività e dalle transazioni in divise diverse da quella funzionale delle società e del Gruppo; (ii) rischio di tasso di interesse derivante dalla fluttuazione dei tassi di interesse di mercato; (iii) rischio di prezzo derivante dalla variazione dei prezzi di mercato di determinate materie prime utilizzate dal Gruppo nei propri processi produttivi;
- Rischio di credito derivante dai rapporti commerciali con i propri clienti;
- Rischio di liquidità, relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito.

Il Gruppo SIT ha in essere policies aziendali di gestione del rischio cambio, di gestione del rischio di tasso di interesse e di gestione della liquidità approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Lo scopo di tali policies è di regolamentare, all'interno di un quadro condiviso, l'approccio gestionale, gli obiettivi, i ruoli, le responsabilità ed i limiti operativi nelle attività di gestione dei rischi finanziari.

Coerentemente a quanto definito nelle policies, il Gruppo ha accentrato nella capogruppo SIT S.p.A. la gestione dei rischi finanziari delle società controllate assumendo il ruolo di coordinamento dei processi, dei meccanismi operativi e delle relative procedure organizzative a livello di Gruppo.

Rischio di cambio

Il Gruppo è soggetto al rischio derivante dalla fluttuazione dei cambi in quanto operante in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in divise diverse dalla divisa funzionale delle singole società partecipate e dalla divisa funzionale del Gruppo. L'esposizione al rischio di cambio del Gruppo deriva pertanto dalla distribuzione geografica dei mercati in cui vende i propri prodotti, dalla localizzazione dei propri siti produttivi e dall'utilizzo di fonti di approvvigionamento denominate in valute diverse.

Nel corso dell'esercizio 2019, in linea le policies aziendali, la Società ha effettuato operazioni di copertura finanziaria prevalentemente a fronte delle esposizioni nette in AUD, GBP e CHF. Per quanto attiene

all'esposizione in CNY, sono state utilizzate le operazioni di copertura già in essere nell'esercizio precedente e prorogandone la parte eccedente all'esercizio successivo, anche in considerazione del livello di cambio di mercato valutato conveniente.

Le operazioni di copertura del rischio di cambio in essere alla data del bilancio e il loro fair value alla medesima data sono espone nelle Note n.9 e n.20

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è soggetto al rischio derivante dalla fluttuazione dei tassi di interesse di mercato in quanto detiene attività e passività sensibili alle variazioni dei tassi d'interesse di mercato.

Alla data di bilancio il Gruppo ha in essere un unico finanziamento per un importo nominale in linea capitale di Euro 105.975 migliaia. Tale finanziamento prevede un tasso di interesse variabile indicizzato all'Euribor 6 mesi. Sul finanziamento sono in essere operazioni di copertura del rischio di tasso mediante Interest Rate Swap per complessivi Euro 97.340 migliaia, pari al 91,9% del valore sottostante.

Il dettaglio delle operazioni di copertura in essere alla data del bilancio e il loro fair value alla medesima data sono illustrate alla Nota n. 14 e n. 20 rispettivamente per la quota non corrente e per la quota corrente.

Rischio di oscillazione dei prezzi delle materie prime

I costi di produzione del Gruppo SIT sono influenzati dai prezzi di alcune materie prime, quali il rame e l'alluminio, sia per effetto dell'acquisto diretto di tali materie prime, sia per l'effetto delle oscillazioni del loro costo di acquisto sul costo di acquisto di componenti e semilavorati che ne contengono una quantità significativa.

Al fine di mitigare tali rischi, il Gruppo SIT monitora costantemente le disponibilità di materie prime sul mercato, nonché l'andamento del relativo prezzo, al fine di identificare tempestivamente eventuali situazioni di carenza e di attivare quindi azioni idonee a garantire la necessaria autonomia produttiva e di mantenere competitivo il proprio costo di produzione. Inoltre il Gruppo, quando lo ritiene opportuno, in relazione alle tendenze previste, stipula contratti finanziari di copertura dal rischio delle oscillazioni dei prezzi delle materie prime.

Nel corso del 2019 la struttura e la natura dell'esposizione al rischio di oscillazione dei prezzi delle materie prime e le politiche di monitoraggio e controllo seguite dal Gruppo non sono variate in modo sostanziale



rispetto all'esercizio precedente. Al 31 dicembre 2019 il gruppo non ha in essere operazioni di copertura finanziaria di questa tipologia.

Strumenti finanziari iscritti al Fair Value

L'IFRS 13 definisce i seguenti tre livelli gerarchici di fair value al quale riferire la valutazione degli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale e finanziaria:

- Livello 1: prezzi quotati su mercati attivi per attività o passività identiche
- Livello 2: tecniche valutative (basate su dati di mercato osservabili direttamente o indirettamente)
- Livello 3: tecniche valutative non basate su dati di mercato osservabili.

Per quanto attiene agli strumenti finanziari iscritti in bilancio al *Fair Value* al 31 dicembre 2019, la tabella seguente illustra la tipologia di strumento, il suo valore alla data di bilancio e la gerarchia di valutazione utilizzata:

(In migliaia di euro)

Tipo operazione	Valore al 31.12.2019	Criterio di valutazione	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Warrant SIT		<i>Fair Value</i>	1.567		
Interest Rate Swap	(1.348)	<i>Fair Value</i>		(1.348)	
Forex Forward	(44)	<i>Fair Value</i>		(44)	

Nel corso dell'esercizio 2019 non vi sono stati trasferimenti tra i tre livelli di fair value indicati nell'IFRS 13.

Analoga tabella è riportata per gli strumenti finanziari iscritti in bilancio al *Fair Value* al 31 dicembre 2018:

(In migliaia di euro)

Tipo operazione	Valore al 31.12.2018	Criterio di valutazione	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Warrant SIT	(3.028)	<i>Fair Value</i>	(3.028)		
Performance Shares	(8.260)	<i>Fair Value</i>		(8.260)	
Interest Rate Swap	(1.421)	<i>Fair Value</i>		(1.421)	
Forex Forward	(38)	<i>Fair Value</i>		(38)	
Commodity Swap	(9)	<i>Fair Value</i>		(9)	

Per ulteriori dettagli in merito ai rischi identificati si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Legge per il mercato e la concorrenza – Legge 4 agosto 2017, n. 124, comma 125

In ottemperanza all'obbligo di informativa di cui al comma 125 dell'art. 1 della L. 124/2017, si riepilogano di seguito i contributi e sovvenzioni ricevuti dalla pubblica amministrazione:

Bilancio separato al 31 dicembre 2019
Note Illustrative

Ente	Contributi ricevuti	
	ai sensi della Legge 124/2017 C.125	a titolo di
Fondimpresa - Roma	63.447	Rimborso quota a carico fondimpresa piano formativo contraddistinto dal codice 240086
Totale	63.447	

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Con riferimento agli eventi intercorsi successivamente alla chiusura dell'esercizio si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e andamento della gestione".

Per le proposte all'Assemblea in tema di destinazione del risultato d'esercizio 2019 si rimanda alla specifica relazione illustrativa sui punti all'ordine del giorno dell'Assemblea prevista per il 6 maggio 2020.

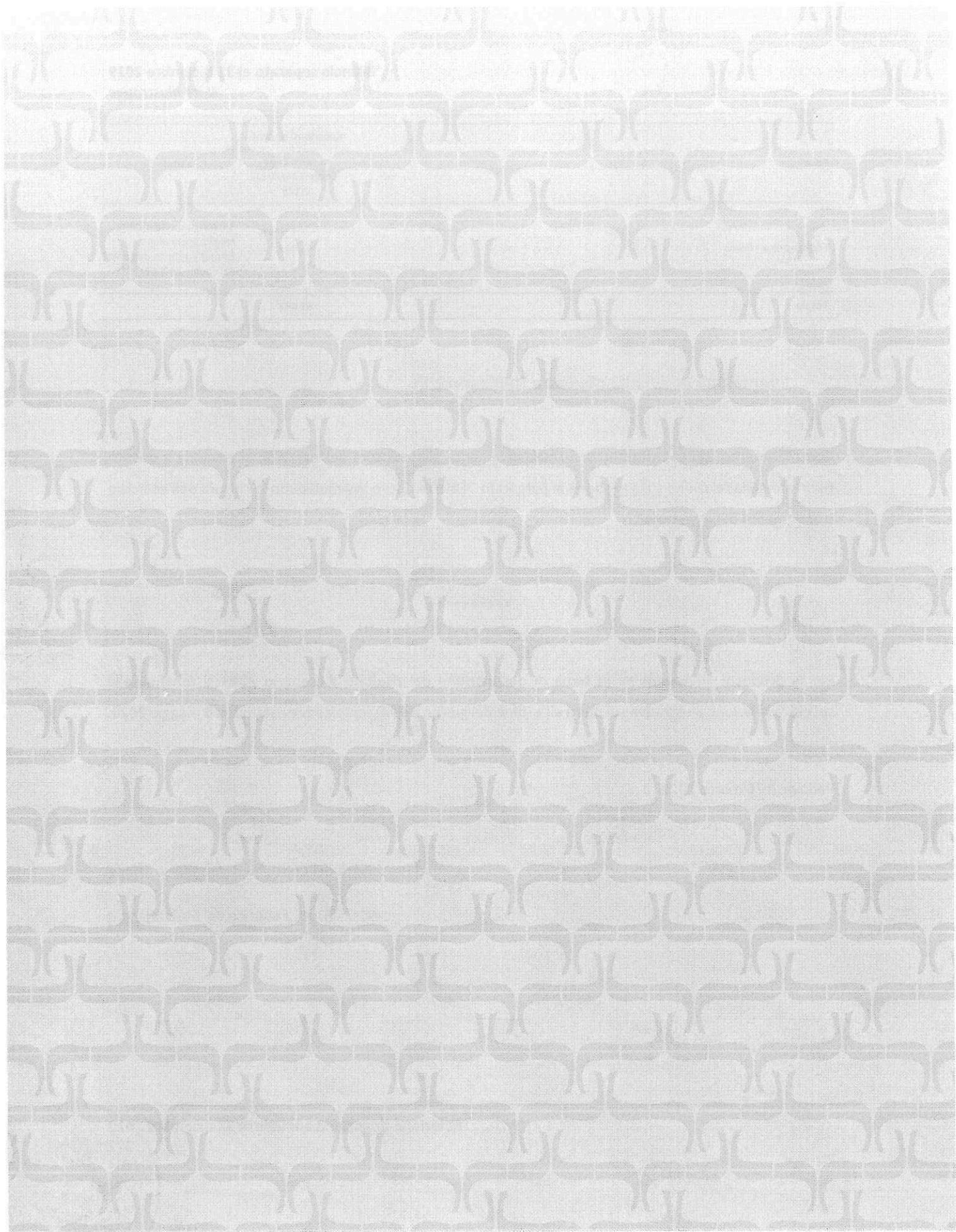
Padova, li 26 marzo 2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Dott. Federico de' Stefani)

Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2019





ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEPARATO ART. 81-TER
REGOLAMENTO CONSOB N. 11971

Autore

Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2019



Bilancio separato al 31 dicembre 2019
Attestazione del bilancio separato Art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971

Attestazione del bilancio separato ai sensi dell'Art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

I sottoscritti Dott. Federico de' Stefani, Presidente ed Amministratore Delegato e Dott. Paul Fogolin, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Sit S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4 del decreto legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58:

- L'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- L'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabile per la formazione del bilancio separato nel corso del periodo gennaio – dicembre 2019.

Si attesta, inoltre, che il bilancio separato:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del Dlgs. 38/2005 e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- la relazione sulla gestione contiene un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidato, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

Padova, 26 marzo, 2020

L'Amministratore Delegato

Federico de' Stefani

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili

Paul Fogolin

Poster



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SUL BILANCIO
SEPARATO

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

**Agli Azionisti della
SIT S.p.A**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società SIT S.p.A. (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aziende: Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Roma, Torino, Trento, Udine, Verona

Sede Legale: Via Tortona, 21 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 50.000.000 (i.v.)

Codice Fiscale/Partita IVA: 02549250968 - P.I.A. Milano n. 1/20039 | Registro IVA n. 02549250968

Il nome Deloitte si riferisce a uno o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network di le entità a esse correlate, DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti fra loro. DTTL è denominata anche "Deloitte Global" ma nessuna delle sue entità aderenti al network "DTTL" è soggetta a regolamentazione completa relativa alla descrizione delle strutture legali di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm aderenti al network www.deloitte.com/global.

© Deloitte & Touche S.p.A.



Test di impairment dell'avviamento relativo alla CGU Heating e della partecipazione Metersit S.r.l.

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 risulta iscritto un avviamento pari ad Euro 85 milioni allocato alla "cash generating unit" ("CGU") Heating. Tale avviamento, come previsto dallo "IAS 36 Riduzione di valore delle attività", non è ammortizzato, ma è sottoposto a test di impairment almeno annualmente mediante confronto tra il valore recuperabile della CGU - determinato secondo la metodologia del valore d'uso - e il valore contabile, che tiene conto sia dell'avviamento che delle altre attività materiali e immateriali allocate alla CGU.

Inoltre il bilancio in esame include, tra le altre, la partecipazione totalitaria iscritta al costo storico ridotto di eventuali perdite di valore in Metersit S.r.l. (Euro 29,7 milioni) che è parimenti assoggettata a test di impairment al fine della verifica della recuperabilità del relativo valore di iscrizione.

I test di impairment sono stati sottoposti ad approvazione del Consiglio di Amministrazione in data 26 marzo 2020.

Il processo di valutazione da parte degli Amministratori è complesso e si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi della CGU e della partecipata e la determinazione di appropriati tassi di attualizzazione (WACC). Tali assunzioni sono influenzate da aspettative future e da condizioni di mercato.

All'esito dei test di impairment non sono state rilevate perdite di valore.

Gli Amministratori hanno inoltre predisposto delle *sensitivity analysis* come descritto nelle note illustrative, anche al fine di considerare i fattori di incertezza connessi alla diffusione a livello nazionale e internazionale del Covid-19 intervenuta nel 2020.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare dell'avviamento e della suddetta partecipazione iscritta in bilancio, della soggettività delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa attesi riconducibili alla CGU Heating e alla partecipata e delle variabili chiave del modello di impairment, abbiamo considerato il test di impairment dell'avviamento e delle citate partecipazioni un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio della Società.

La nota 1 e la nota 3 riportano, rispettivamente, l'informativa sull'avviamento e sulla partecipazione oltre che sui relativi test di impairment.

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti:

- esame delle modalità usate per la determinazione del valore d'uso della CGU Heating e del valore recuperabile della partecipazione, analizzando i metodi e le assunzioni utilizzati per lo sviluppo dei test di impairment;
- comprensione dei principali controlli posti in essere sul processo di effettuazione dei test di impairment;

- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa anche mediante analisi di dati di settore e ottenimento di informazioni dalla Direzione;
- analisi dei dati consuntivi rispetto ai piani originari per valutare la natura degli scostamenti e l'attendibilità del processo di predisposizione dei piani;
- valutazione della ragionevolezza dei tassi di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate);
- verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso della CGU e del valore recuperabile della partecipazione;
- verifica della corretta determinazione del valore contabile della CGU e della partecipazione;
- verifica delle sensitivity analysis predisposte dagli Amministratori;
- analisi dell'adeguatezza e della conformità dell'informativa fornita dalla Società sui test di impairment rispetto a quanto previsto dallo IAS 36.



Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.



Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della SIT S.p.A. ci ha conferito in data 26 aprile 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2026.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della SIT S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della SIT S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della SIT S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della SIT S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

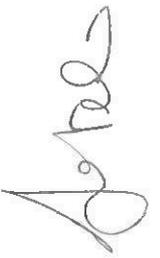
Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

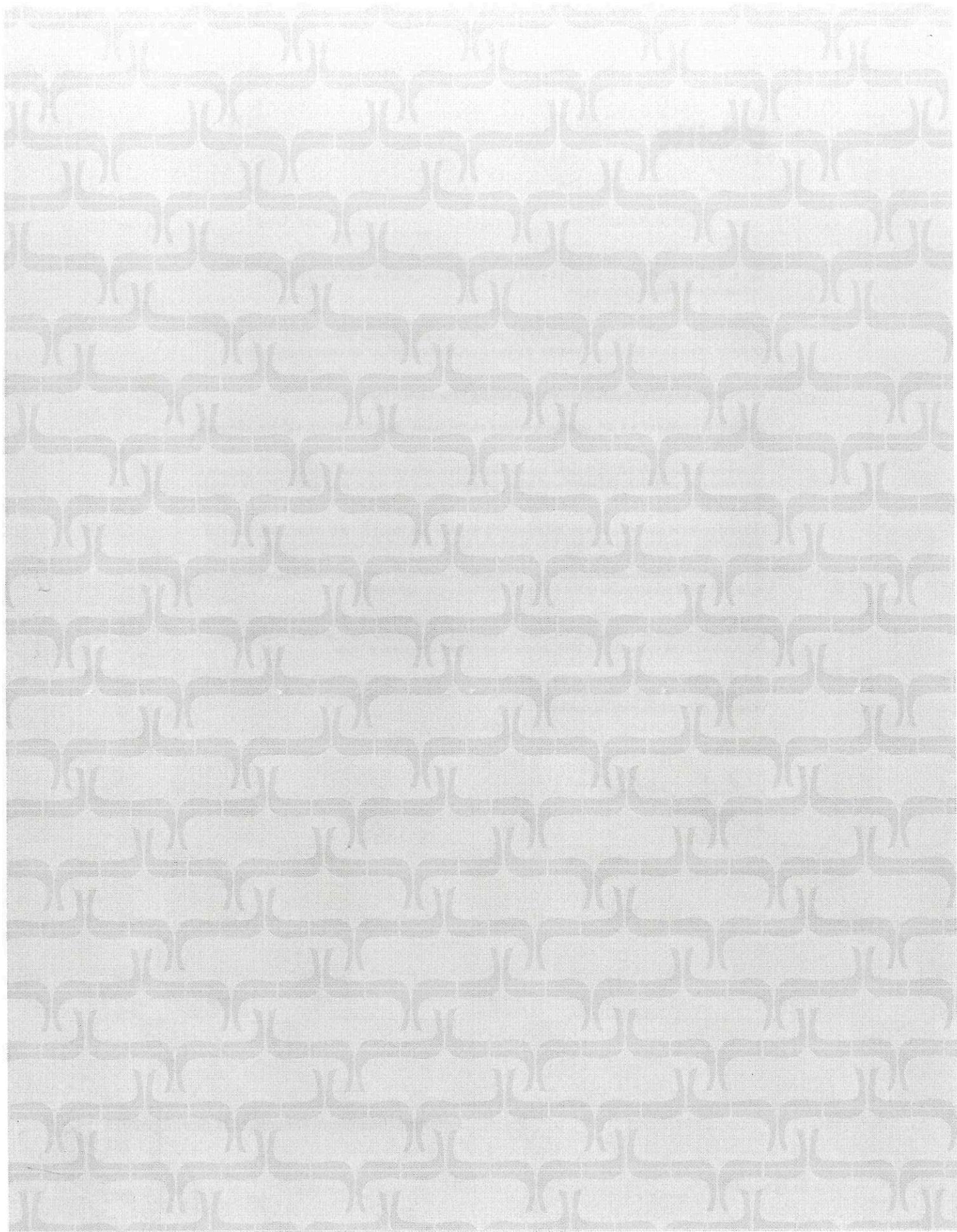
DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Cristiano Macchi
Sodo

Fadova, 10 aprile 2020





RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Handwritten signature



SIT S.P.A.

Sede in Padova - Via dell'Industria n. 31

Capitale sociale € 96.151.920,60 i.v.

Iscritta al Registro Imprese di Padova e codice fiscale 04805520287

REA di Padova n. 419813

*

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 2429 c.c.

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge (art. 2403 del Codice Civile e all'art. 149 del D.Lgs. n. 58/1998 o "TUF"), secondo le Norme di Comportamento del Collegio Sindacale di Società Quotate del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, le raccomandazioni CONSOB in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale, le indicazioni del Codice di Autodisciplina, nonché nella nostra veste di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010, come modificato dal D.Lgs. n. 135/2016.

Il Collegio ha vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili adottati dalla Società e sul loro concreto funzionamento, nonché sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dalle norme vigenti in materia. Il Collegio Sindacale ha inoltre vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione incaricata della revisione legale.

Nel corso del 2019 si sono tenute quattordici riunioni del Collegio Sindacale. Il Collegio ha inoltre partecipato:

- nella sua composizione collegiale, all'Assemblea del 24 aprile 2019;
- nella sua composizione collegiale, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione a norma dell'art. 149, comma 2, del D.Lgs. 58/98, che sono state tenute in numero di undici;
- nella sua composizione collegiale, alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità che si sono tenute in numero di sette;
- nella sua composizione collegiale alle due riunioni del Comitato Remunerazione, alle quali era stato invitato, che si sono complessivamente tenute in numero di quattro.

Attività di Vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto

Al sensi dell'art. 153 del TUF e dell'art. 2415, comma 2 Codice Civile, e tenuto conto delle raccomandazioni fornite da CONSOB, vi informiamo quanto segue.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo senza osservazioni o rilievi in ottemperanza alla normativa di riferimento. Abbiamo vigilato sull'osservanza degli obblighi informativi in materia di informazioni regolamentate, privilegiate e delle richieste delle autorità di vigilanza pervenute ai sensi dell' art. 114 del D.Lgs. n. 58/1998.

Abbiamo ottenuto dagli amministratori, con periodicità almeno trimestrale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate nonché sulla prevedibile evoluzione della gestione nonché dell'avanzamento dei progetti strategici avviati e possiamo ragionevolmente assicurarVi che le azioni deliberate dalla Società e poste in essere sono conformi alla legge e allo Statuto sociale, non sono manifestamente imprudenti, azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Le principali attività di riorganizzazione del gruppo e i più rilevanti eventi della Società nell'esercizio 2019 che il Collegio Sindacale ritiene di dover evidenziare sono in seguito descritte:

- febbraio 2019: la società Metersit, appartenente alla Divisione Smart Gas Metering, si è aggiudicata una commessa di Italgas per la fornitura di contatori gas di nuova generazione per oltre Euro 14 milioni con un'opzione di ulteriori 5 milioni;
- aprile 2019: il Consiglio di Amministrazione di SIT, acquisito il parere favorevole del Comitato Parti Correlate e preso atto che le condizioni previste dallo statuto si erano realizzate, ha convertito n. 250.000 Performance Shares in 1.250.000 azioni ordinarie a favore di Sit Technologies S.p.A;
- settembre 2019: la società Metersit, appartenente alla Divisione Smart Gas Metering, è stata selezionata dal Ministero per sviluppo economico inglese (BEIS - Department for Business, Energy & Industrial Strategy) per lo sviluppo di un contatore ad idrogeno nell'ambito del progetto nazionale Hy4Heat;
- dicembre 2019: la società Metersit, appartenente alla Divisione Smart Gas Metering, ha ricevuto la certificazione UNI EN ISO/IEC 17025 da Accredia, Ente Unico di accreditamento designato dal Governo italiano;
- dicembre 2019: acquisizione del compendio immobiliare, contiguo alla sede attuale, per un importo di Euro 6,5 milioni, destinato ad accogliere la nuova sede direzionale della Società nonché i nuovi laboratori di ricerca e sviluppo sia della Divisione Heating che della



Divisione Smart Gas Metering. Questo investimento è primariamente finalizzato al potenziamento delle attività di Ricerca e Sviluppo del Gruppo.

Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi)

Abbiamo ottenuto dagli amministratori, con periodicità almeno trimestrale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate e possiamo ragionevolmente assicurarVi che le azioni deliberate e poste in essere non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e delle disposizioni impartite dalla Società alle Società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2°, del D.Lgs. n. 58/1998, tramite raccolta di informazioni e incontri con la società incaricata della revisione legale.

Abbiamo mantenuto contatti con i corrispondenti Collegi Sindacali delle Società controllate di diritto italiano ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti. Dallo scambio di informazioni con i Collegi Sindacali delle società controllate non sono emersi profili di criticità. Parimenti abbiamo preso visione e ottenuto informazioni sull'attività di carattere organizzativo e procedurale posta in essere ai sensi del D.Lgs. 131/2001 e rileviamo che, anche con riferimento agli scambi di informazioni con le funzioni interne di controllo, non sono emersi elementi da segnalare in codesta relazione.

Nel corso dell'esercizio 2019 la Società non ha effettuato operazioni atipiche e/o inusuali, secondo la definizione fornita nella nota 2 della Comunicazione CONSOB n. DEM/1025564 del 5/4/2001.

Il Collegio Sindacale dà atto che le scelte gestionali sono state quindi ispirate al principio di corretta informazione e ragionevolezza.

Abbiamo raccolto evidenze circa l'adeguatezza della composizione, la dimensione e il funzionamento del Consiglio di Amministrazione con particolare riferimento alla predisposizione degli indirizzi strategici della Società, alla valutazione dei risultati in corso di formazione, all'analisi del profilo di rischio della Società e alla definizione della nuova struttura organizzativa.

Il Collegio ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle raccomandazioni previste dal Codice di Autodisciplina cui la Società ha aderito, con effettività dalla data di quotazione. In data 26 marzo 2020 il Consiglio di Amministrazione ha preso in esame le raccomandazioni formulate all'interno del Rapporto annuale del Comitato per la Corporate Governance sull'Applicazione del Codice di Autodisciplina.

Come previsto dall'art. 149, primo comma, lett. c-bis del D.Lgs. n. 58/1998 e dal Codice di Autodisciplina, abbiamo vigilato:

- * sulle modalità di attuazione delle regole di governo societario previste dall'anzidetto codice di comportamento senza dover formulare alcun rilievo;
- * sulla corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri nonché sulle altre procedure di evidenza pubblica.

Il Collegio Sindacale, come raccomandato dalle Norme di Comportamento del Collegi Sindacali di Società quotate, ha condotto la propria autovalutazione su composizione e funzionamento del Collegio e ha dato informativa degli esiti al Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto al punto 8.C.1. del Codice di Autodisciplina, diamo altresì atto di aver effettuato la verifica della permanenza dei requisiti di indipendenza dei componenti il Collegio Sindacale, secondo i criteri previsti dal Codice di Autodisciplina e di aver proceduto con riferimento a ciascuno dei suoi componenti secondo procedure volte ad assicurare una valutazione imparziale e veritiera.

Il Collegio ha vigilato e condotto proprie valutazioni sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi con riunioni tenute anche in forma congiunta con il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità in funzione di specifiche tematiche nonché tramite incontri con il Responsabile della Funzione Internal Audit al fine di ricevere informazioni in merito alle risultanze dell'attività di Audit. Il Collegio ha avuto un periodico scambio di informazioni con gli esponenti della funzione di Compliance, di Risk Management e con la funzione Internal Audit nonché con l'Organismo di Vigilanza con riferimento alle attività di analisi e monitoraggio dei principali rischi aziendali. In particolare, e con riferimento ai rischi ritenuti più rilevanti, sono stati tenuti incontri con il management aziendale aventi ad oggetto le modalità di identificazione delle contromisure adottate e l'adozione delle stesse. Il Collegio, ai sensi del D.Lgs. n. 39/2010, ha eseguito specifiche analisi sulle attività e sulle verifiche condotte dalla funzione Internal Audit anche con riferimento ai processi di informativa finanziaria.

In qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile abbiamo valutato e



vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di questo ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali, la valutazione delle risultanze emerse dal programma di attività della funzione di Internal Audit e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione, vigilando sull'attività del preposto al controllo interno. In particolare, il Dirigente Preposto alla redazione dei Documenti Contabili e Societari, avvalendosi della struttura aziendale competente, ha condotto un piano di monitoraggio che ha interessato i controlli chiave dei processi rilevanti per l'informativa finanziaria, verifiche che hanno evidenziato il corretto funzionamento del modello a presidio del rispetto della legge 262/2005.

Il Collegio ha vigilato:

- * sull'assistenza e sul processo di aggiornamento delle procedure interne relative ai principali cicli aziendali, nonché sulle attività di verifica poste in essere dal controllo interno;
- * sull'adozione delle procedure amministrative atte a fornire le necessarie informazioni sulla gestione e sui dati economici, patrimoniali e finanziari delle società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea che rivestono significativa rilevanza, ai sensi del combinato disposto degli artt. 36 e 39 del Regolamento Mercati;
- * che i flussi informativi forniti dalle società controllate extra UE fossero adeguati a condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infrannuali così come previsto dall'Art. 15 del Regolamento Mercati adottato con delibera Consob n. 20249 del 18 dicembre 2017.

Sul punto non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati in codesta relazione.

Con riferimento alla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità nella composizione degli organi di amministrazione, gestione e controllo di imprese e gruppi di grandi dimensioni (D.Lgs. 254 del 30 dicembre 2016 e Regolamento di attuazione adottato dalla CONSOB con delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018), il Collegio Sindacale ha:

- * verificato la strutturazione della Società ad affrontare l'obbligo della redazione della Dichiarazione Non Finanziaria di cui al D.Lgs. 252/2016;
- * ricevuto una informativa costante sulle attività condotte sia per definire gli ambiti informativi non-finanziari rilevanti per il Gruppo SIT da inserire nella Dichiarazione Non Finanziaria sia nella redazione della Dichiarazione Non Finanziaria;
- * rilevato l'adozione di policy da parte del Consiglio di Amministrazione che hanno come oggetto i temi di sostenibilità;

- incontrato la Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. alla quale è stato conferito l'incarico di attestazione di conformità (limited review) della Dichiarazione Non Finanziaria.

Il Collegio ha accertato che la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 26 marzo 2020 e disponibile sul sito Internet della Società, è stata redatta ai sensi dell'Art. 123-bis del TUF e secondo le Istruzioni del Regolamento dei Mercati Organizzati gestiti da Borsa Italiana ed in essa trovano analitica illustrazione la concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina cui la società, mediante informativa al pubblico, ha dichiarato di aderire. Laddove necessario, nei limitati casi in cui la Società ha ritenuto di discostarsi dalle previsioni del Codice, ha fornito la motivazione.

Il Collegio ha accertato i contenuti della Relazione sulla Remunerazione dove trova analitica illustrazione la concreta attuazione delle politiche di remunerazione. Il Collegio Sindacale ha raccolto evidenza che i processi aziendali, che hanno condotto alla definizione delle politiche di remunerazione della Società, con particolare riferimento ai criteri di remunerazione dei Consiglieri Esecutivi, del Dirigente Preposto e del Responsabile della Funzione Internal Audit, sono allineati con le finalità della Società.

Tenuto conto delle informazioni acquisite, il Collegio Sindacale ritiene che l'attività si sia svolta nel rispetto dei principi di corretta amministrazione e che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile che guida il processo di informativa finanziaria, nonché il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi siano nel complesso adeguati alle attuali esigenze aziendali.

Con riferimento a tali aspetti il Collegio Sindacale non ha osservazioni particolare da riferire.

Attività di Vigilanza sull'attività di revisione legale dei conti

In accordo con quanto previsto dall'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010, il Collegio Sindacale, identificato in tale articolo come il "Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile", ha svolto la prescritta attività di vigilanza sull'operatività della Società di Revisione.

Il Collegio Sindacale ha incontrato più volte la Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. anche ai sensi dell'art. 150 del T.U.F. al fine di scambiare informazioni attinenti l'attività della stessa. In tali incontri la Società di Revisione non ha mai evidenziato fatti ritenuti censurabili o irregolarità tali da richiedere la segnalazione ai sensi dell'art. 155, comma 2 del T.U.F.

In data 10 aprile 2020 la Società di Revisione ha rilasciato, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs.



39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014, la Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019, la Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019.

Per quanto riguarda i giudizi e le attestazioni la Società di revisione, nella propria Relazione di revisione, ha:

- rilasciato un giudizio dal quale risulta che il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato di SIT S.p.A. forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di SIT S.p.A. e del Gruppo al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità con i principi IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 39/2005;
- rilasciato un giudizio di coerenza dal quale risulta che le Relazioni sulla Gestione che accompagnano il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 e alcune specifiche informazioni contenute nella "Relazione sul Governo Societario e sugli Aspetti Proprietari" indicate nell'art. 133-bis comma 4, del T.U.F., la cui responsabilità ricade sugli Amministratori della Società, sono redatte in conformità alle norme di legge;
- dichiarato, per quanto riguarda eventuali errori significativi nella Relazione sulla gestione, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto, di non aver nulla da riportare.

La Società di Revisione ha inoltre rilasciato in data 10 aprile 2020, la relazione sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 5 D.Lgs. 254 /2016 e dell'art. 5 Regolamento Consob n. 20267 del 18 gennaio 2018, dalla quale risulta che alla medesima Società di Revisione non sono pervenuti elementi che facciano ritenere che la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo SIT, relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, non sia stata redatta, in tutti i suoi aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 di suddetto decreto e dei GRI standard.

La Società di Revisione ha altresì rilasciato, in data 10 aprile 2020, la dichiarazione relativa all'indipendenza, così come richiesto dall'art. 6 del Regolamento (UE) 537/2014, dalla quale non emergono situazioni che possono compromettere l'indipendenza. Infine, il Collegio Sindacale ha preso atto della Relazione di trasparenza predisposta dalla società di revisione e pubblicata sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 39/2010.

In aggiunta ai compiti previsti dalla normativa per le società quotate, la Società di Revisione ha svolto, unitamente alle altre società appartenenti alla "rete Deloitte & Touche", attività non di revisione a favore di Sit Spa per un totale di onorari e corrispettivi di competenza dell'esercizio

2019 pari a Euro 18 mila. Tutti questi servizi non rientrano tra quelli vietati ex art. 8, paragrafo 1 del Regolamento (UE) 537/2014, e, di conseguenza, sono riportati anche in allegato del bilancio d'esercizio come richiesto dall'Art. 19-duodecies del Regolamento Emittenti, come stati imputati a conto economico.

Tenuto conto degli incarichi conferiti da SIT S.p.A. e dalle Società del Gruppo a Deloitte & Touche S.p.A. e al suo network, il Collegio Sindacale non ritiene che esistano aspetti critici in materia di indipendenza di Deloitte & Touche S.p.A.

La Società di Revisione ha inoltre confermato al Collegio Sindacale che, nel corso dell'esercizio, non ha emesso pareri ai sensi di legge, in assenza del verificarsi dei presupposti per il loro rilascio.

Per quanto riguarda la formazione del bilancio d'esercizio e consolidato, il Collegio Sindacale dà atto che il Consiglio di Amministrazione ha approvato, secondo quanto richiesto dal Documento congiunto Banca d'Italia – Consob – ISVAP del 3 marzo 2010, la procedura di impairment.

In data 10 aprile 2020 la Società di Revisione ha infine presentato al Collegio Sindacale la Relazione Aggiuntiva prevista all'Art. 11 del Regolamento Europeo 537/2014 che:

- include la dichiarazione di indipendenza della Società di Revisione;
- illustra la portata e la tempistica della revisione contabile, descrive la metodologia utilizzata e indica il livello quantitativo di significatività complessiva;
- indica e valuta i metodi di valutazione applicati alle differenti voci del bilancio d'esercizio senza evidenziare criticità sull'appropriatezza dei principi contabili adottati dalla Società;
- non solleva dubbi sulla capacità di SIT S.p.A. di continuare ad operare come una entità di funzionamento (continuità aziendale);
- non segnala significative carenze del sistema di controllo interno, in relazione al processo di informativa finanziaria;
- non contiene la segnalazione di casi di non conformità a leggi, regolamenti o disposizioni statutarie importanti in relazione all'attività del Collegio Sindacale;
- non contiene segnalazioni di limitazioni all'attività di revisione né l'esistenza di difficoltà significative emerse dalla revisione legale.

In merito, come disposto dall'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, il Collegio ne ha dato informativa al Consiglio di Amministrazione in data 10 aprile 2020, senza ritenere di corredare tale relazione con proprie sostanziali osservazioni.



Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate:

Nell'ambito delle operazioni svolte con società del gruppo o con parti correlate ex artt. 2381 e 2381-bis c.c. abbiamo rilevato:

- * l'esistenza di operazioni infragruppo riguardanti ordinari rapporti patrimoniali, economici e finanziari con società controllate e collegate, con la società controllante, nonché con altre parti correlate. Tali rapporti sono stati esposti in apposito allegato alle note esplicative al bilancio di esercizio ed al bilancio consolidato. In particolare, rammentiamo:
 - o che i suddetti rapporti di natura ordinaria riguardano prevalentemente rapporti di natura finanziaria, commerciale, di prestazione di servizi e di consulenza;
 - o che le suddette operazioni con società controllate e collegate, con la società controllante e con altre parti correlate, sono ritenute e corrispettivi congrui e rispondenti all'interesse della Società;
- * non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con parti correlate e/o in grado di incidere in maniera significativa sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società;
- * le informazioni rese dagli Amministratori nella relazione sulla gestione e nelle note al bilancio sulle operazioni infragruppo e/o con parti correlate e sulle operazioni atipiche e/o inusuali, sono considerate adeguate.

Il Collegio dà atto che le operazioni con parti correlate nell'esercizio 2015 sono state poste in essere nell'interesse della Società e nel rispetto della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate e non si sono evidenziati elementi riguardo alla loro congruità e rispondenza all'interesse della società da segnalare in codesta relazione.

Omissioni o fatti censurabili, pareri resi e iniziative intraprese

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c., né risultano pervenuti esposti da parte di azionisti e/o di terzi.

Il Collegio Sindacale ha rilasciato e formulato, nel corso dell'esercizio 2015, pareri richiesti dalla normativa vigente con riferimento alle attività non di revisione a favore di Sit Spa svolte dalla Società di Revisione o da altre società appartenenti al medesimo network ed ha rilasciato i pareri consultivi richiesti dal Codice di Autodisciplina e dalla policy e procedura adottate dalla Società.

Nel corso dell'esercizio abbiamo costantemente svolto l'attività di vigilanza prescritta dall'art. 149 del D.Lgs. n. 38/1998 e possiamo conclusivamente confermarvi che nello svolgimento della nostra attività non abbiamo rilevato irregolarità, omissioni o fatti censurabili e che non abbiamo pertanto proposte da rappresentare all'assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2°, del D.Lgs. n.

55/1999.

Controllo

Segnaliamo che Sit S.p.A. è controllata da Sit Technologies S.p.A. Nella Relazione sul Governo Societario sono illustrati i motivi per cui Sit S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Sit technologies S.p.A.

Conclusioni

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 di SIT S.p.A. ed il bilancio consolidato alla medesima data sono stati redatti secondo principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB), in osservanza delle disposizioni di cui al D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, attuativo del regolamento CE n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

Il Collegio Sindacale ha preso visione dei criteri adottati nella formazione dei bilanci anzidetti, con particolare riferimento al contenuto e alla struttura, all'area di consolidamento e all'uniformità di applicazione dei principi contabili, all'esistenza di una adeguata informativa sull'andamento aziendale e sulle valutazioni effettuate per la verifica sulla riduzione di valore delle attività (impairment test), e sul permanere del requisito di continuità aziendale. La società di Revisione non ha svolto osservazioni sulla informativa fornita.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato, sulla loro generale conformità alla legge per quel che riguarda la loro formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. In relazione all'emergenza sanitaria Covid-19 in corso, anche alla luce delle raccomandazioni emanate dall'ESMA, il Consiglio di Amministrazione ha fornito disclosure nella Relazione Finanziaria Annuale Consolidata alle sezioni specifiche delle Note esplicative con riferimento al Bilancio ed alla sezione "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e andamento della gestione" con riferimento alle misure volte a garantire la salute dei dipendenti e dei collaboratori e, nel contempo, la continuità operativa aziendale.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio d'esercizio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio e della relazione sulla gestione ai fatti ed alle

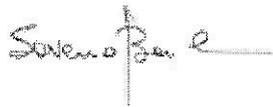


informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo, il bilancio civilistico ed il bilancio consolidato di SIT S.p.A. sono accompagnati dalla prescritta relazione della Società di Revisione, cui facciamo rinvio.

Per tutto quanto sopra, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 come presentato dal Consiglio di Amministrazione e non trova motivi ostativi alla proposta del Consiglio stesso in merito alla destinazione del risultato d'esercizio.

Padova, 10 aprile 2020

IL COLLEGIO SINDACALE



Saverio Bozzolan - Presidente



Loredana Anna Conidi

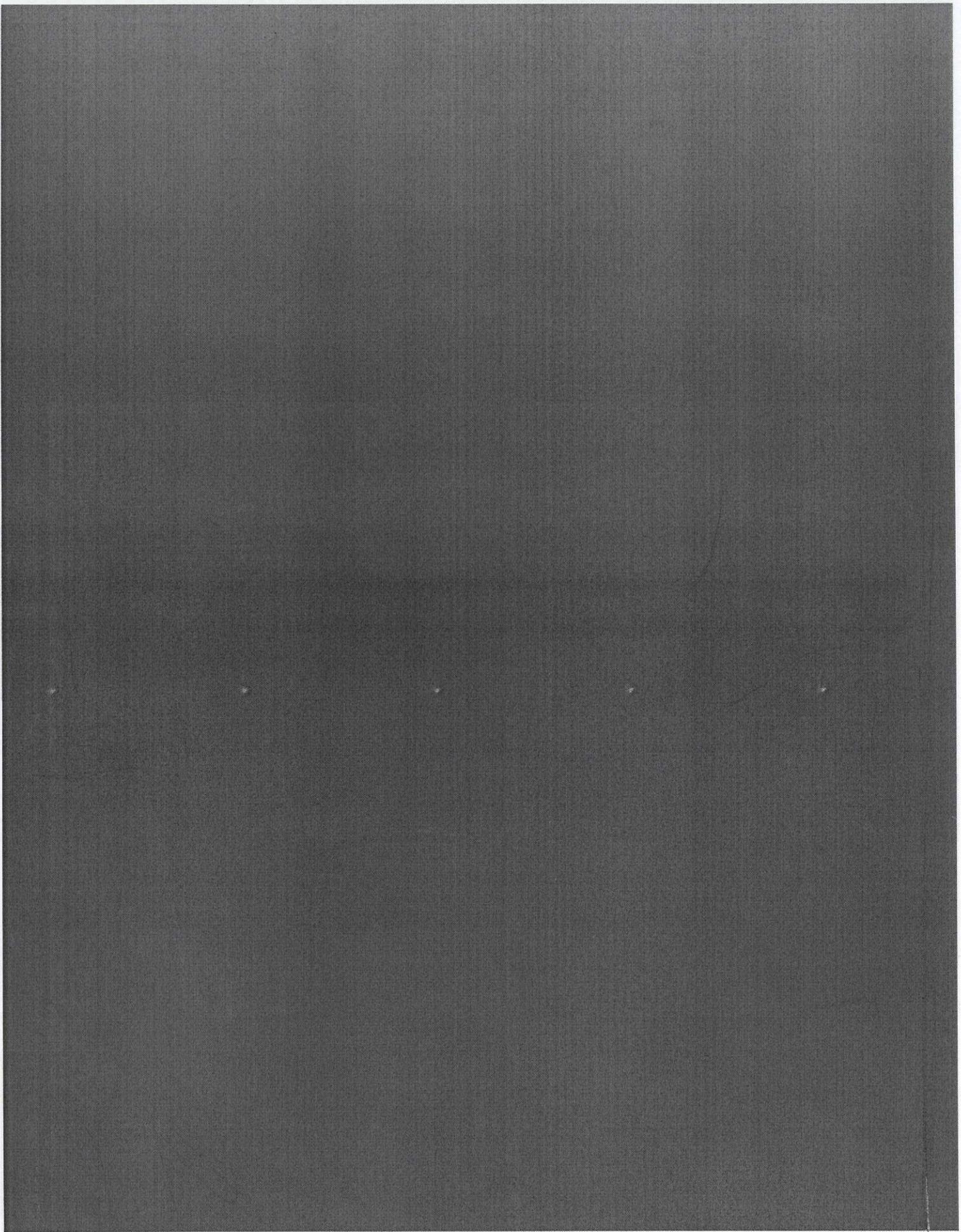


Ivano Petassa



Handwritten signature







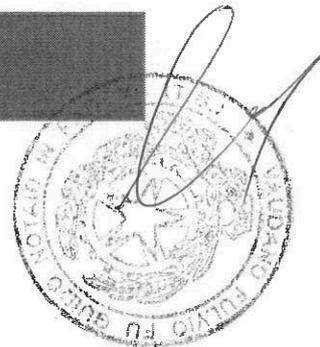
**DICHIARAZIONE
CONSOLIDATA DI CARATTERE
NON FINANZIARIO DI SIT S.P.A**

(AI SENSI DEL D.LGS 254/2016)

2019

Handwritten signature

Report di Sostenibilità





Contents

Lettera agli stakeholder	3
Nota metodologica	5
Impegni di miglioramento.....	7
SIT	15
Profilo del Gruppo.....	15
Presenza nel mondo.....	17
Highlight 2019.....	20
Mission, Vision e Valori di SIT	21
La storia.....	22
Premio <i>Best Performance Award</i>	23
Gestione dei rischi.....	24
La sostenibilità per SIT	28
Approccio alla sostenibilità	28
Stakeholder engagement.....	29
Analisi di materialità	31
Governance e compliance	32
Corporate Governance.....	32
Etica, integrità di business e compliance	35
Rapporti con le istituzioni	38
Sostenibilità Economica	40
Creazione di valore per gli stakeholder	41
Sostenibilità di Prodotto	43
Qualità e sicurezza dei prodotti	43
Ricerca e Sviluppo.....	45
La catena di fornitura di SIT	49
Sostenibilità Ambientale	51
I consumi energetici e le emissioni di gas a effetto serra	52
La gestione dei rifiuti.....	55
Utilizzo consapevole delle risorse idriche.....	56
Sostenibilità Sociale	57
Le persone di SIT.....	57
Digital e Lean transformation	76
Diversità, pari opportunità e non discriminazione	78





Il supporto di SIT alle comunità locali.....	81
Annex	84
Perimetro e impatti degli aspetti materiali.....	84
Raccordo tra tematiche materiali e tematiche del GRI Content Index.....	85
GRI Content Index.....	86
Relazione della società' di revisione	91



Lettera agli stakeholder

Gentili Azionisti e Stakeholder,

nel 2019 il Gruppo SIT ha raggiunto traguardi importanti e di continua conferma della leadership del nostro brand a livello mondiale.

Il consolidamento del nostro operato e la crescita che vogliamo costantemente ricercare ci rendono consapevoli di quanto la nostra azione debba essere sempre più rivolta alla sostenibilità. Il fine ultimo di SIT è di creare valore per tutti i suoi stakeholder, affiancando alle performance economiche anche quelle etiche, privilegiando la produzione di prodotti di qualità e l'attenzione agli impatti sociali ed ambientali. Lavorare generando valore per l'azienda e per tutti coloro che fanno parte dell'ecosistema sociale, economico e produttivo di SIT è parte del nostro DNA: per questo abbiamo sentito la necessità di comunicarlo con forza attraverso un aggiornamento della nostra mission:

"Our commitment is to create smart solutions for climate control and consumption measurement for a more sustainable world"

(Il nostro impegno è creare soluzioni intelligenti che guidino il controllo del clima e misurino i consumi per un mondo più sostenibile)

rispetto alla nostra precedente che citava:

"SIT develops and manufactures measuring devices and systems for the safety, comfort and performance of domestic gas equipment"

(SIT sviluppa e produce dispositivi per la misura dei consumi e sistemi per la sicurezza, il comfort e l'alto rendimento degli apparecchi domestici a gas)

Passiamo quindi dal definirci azienda leader nel settore del gas ad azienda leader nel creare soluzioni intelligenti per il controllo del clima. Gli sviluppi di mercato e governativi, infatti, spingono tutti noi verso l'utilizzo di fonti alternative al gas metano e coerentemente sono stati avviati piani volti a ridurre le emissioni di CO₂. Stiamo già pensando e sviluppando prodotti compatibili con combustibili alternativi, come il biometano e l'idrogeno. Allo stesso modo vogliamo essere protagonisti di altri possibili futuri scenari energetici in cui la nostra competenza potrà inserirsi e dare il proprio contributo.

Nella nostra nuova mission, la misura dei consumi viene interpretata come il primo passo verso la preservazione e gestione delle risorse scarse. In dieci anni dalla nascita di MeterSIT siamo diventati un player di riferimento nel mondo dello smart gas metering. Il nostro know-how e la qualità della nostra offerta sono riconosciuti a livello mondiale. Anche in questo caso, come in quello della Divisione Heating, perché limitarci a pensare solamente al gas? Sappiamo misurare con grande precisione, siamo quindi aperti a poter estendere queste competenze anche nella misurazione di altri elementi e pertanto a cogliere nuove opportunità.

In questo contesto, vogliamo essere il principale partner di soluzioni per il controllo energetico e climatico. Un partner sostenibile, tecnologico, votato all'innovazione e alla qualità, che assieme al cliente elabora soluzioni efficaci. Nel 2019 abbiamo gestito un programma di MBO con il quale abbiamo assegnato anche obiettivi di sostenibilità ai managers, programma che verrà esteso ad un numero maggiore di dipendenti nel 2020.





SIT è impegnata a crescere insieme alle comunità in cui opera, a livello mondiale. Nel corso dell'anno abbiamo compiuto importanti passi avanti sia per le nostre persone sia per la catena di fornitura, azioni che sono riportate in dettaglio nel bilancio di sostenibilità.

Il tempo in cui scrivo vede il mondo intero vivere un momento di forte incertezza. L'emergenza Coronavirus ci tocca tutti, da vicino. In SIT è stato creato un Comitato di Crisi con gli obiettivi di vigilare sulla sicurezza delle nostre persone, di prendere tutte le azioni necessarie per salvaguardare le nostre risorse e di mitigare le conseguenze, per quanto possibile, in modo tempestivo, degli impatti che il COVID-19 ha sulla business continuity.

Da società quotata, stiamo vedendo il nostro valore di Borsa – e quello di tutte le quotate - sotto forte stress. Ad azionisti ed investitori che guardano il nostro titolo dico di tenere a mente proprio questo: il contesto va considerato e pesato. L'andamento del titolo, a maggior ragione in questo periodo critico, non riflette il valore che abbiamo dimostrato di saper creare, ovvero il valore di un player, leader di mercato, capace di dimostrare la propria solidità, anche in questo contesto.

Permettetemi di spendere ancora qualche parola per ringraziare tutti i lavoratori di SIT per la lucidità e la professionalità con cui stanno affrontando questo periodo di forte incertezza, mantenendo l'orgoglio intatto di chi ogni giorno dà il massimo nel proprio lavoro.

Guardo al 2019 e vedo tanto lavoro, obiettivi centrati e soddisfazioni. Molto è stato fatto ma molto rimane ancora da fare. Tra i numerosi progetti che avvieremo in questo 2020 c'è anche la nuova sede di SIT a Padova, pensata come un campus aperto alla sperimentazione dei gas a minor impatto ambientale assieme a clienti e partner, inclusivo verso le persone, la città e gli operatori del settore energetico e climatico.

Il futuro post pandemia da COVID-19 è carico di sfide: non solamente la capacità di SIT di creare opportunità di crescita, la transizione energetica e le dinamiche del mercato, ma anche la trasformazione digitale, l'evoluzione del modo di lavorare, gli strumenti ed i luoghi di lavoro.

A noi piacciono le sfide e sarà entusiasmante esserne protagonisti.

Godiamoci il viaggio e buon lavoro a noi.

Federico de' Stefani

CEO&Chairman

SIT Group



Nota metodologica

Il presente documento rappresenta la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (di seguito anche “Report di Sostenibilità” o “DNF”) di SIT (di seguito anche il “Gruppo” o “SIT Group”) predisposta in conformità agli obblighi previsti dagli articoli 3 e 4 del D. Lgs. 254/16 (di seguito anche il “Decreto”). La DNF ha l’obiettivo di descrivere in modo trasparente le iniziative e i principali risultati raggiunti in termini di performance di sostenibilità nel corso dell’esercizio 2019 (dal 1° gennaio al 31 dicembre).

Come previsto dall’Art. 5 del D.Lgs. 254/16 il presente documento costituisce una relazione distinta contrassegnata con apposita dicitura al fine di ricondurla alla Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario prevista dalla normativa.

Il Report di Sostenibilità copre - nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell’attività di impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell’impatto dalla stessa prodotta - i temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione attiva e passiva che sono rilevanti tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo, come illustrato nella matrice di materialità contenuta nel presente documento nel capitolo “La sostenibilità per SIT”.

Il presente Report di Sostenibilità è stato redatto in conformità ai “Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards” definiti nel 2016 dal Global Reporting Initiative (GRI), secondo l’opzione “in accordance - Core”. Per quanto riguarda gli Standard specifici GRI 403 (Salute e Sicurezza sul lavoro) è stata adottata la più recente versione del 2018. Inoltre, per la redazione del documento si è fatto riferimento anche agli Orientamenti sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario della Commissione Europea. In appendice al documento è presente il “GRI Content Index”, con il dettaglio dei contenuti rendicontati in conformità al GRI.

Le informazioni relative al *Climate Change* sono declinate dal Gruppo SIT nelle modalità di gestione e nei rischi identificati rispetto ai temi ambientali. Il Gruppo si impegna per i prossimi reporting ad integrare le proprie analisi – e di conseguenza la propria disclosure – rispetto all’impatto generato e subito dal Gruppo in ambito *Climate Change*, anche sulla base dell’evoluzione della normativa in materia.

Con riferimento ai dati economici, il perimetro di rendicontazione risulta essere lo stesso del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019 di SIT.

Relativamente alle informazioni qualitative e ai dati quantitativi degli aspetti sociali e ambientali, sono state incluse nel perimetro di rendicontazione le società consolidate con il metodo integrale all’interno del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019 di SIT. Eventuali variazioni al perimetro sopra indicato sono opportunamente segnalate nel documento e, laddove presenti, non compromettono l’adeguata rappresentazione dell’attività di impresa.

Si segnala inoltre che, nel 2019, non ci sono state variazioni significative relative alle dimensioni, alla struttura organizzativa, all’assetto proprietario e alla catena di approvvigionamento del Gruppo.

Al fine di consentire la comparabilità dei dati e delle informazioni nel tempo e la valutazione dell’andamento dell’attività del Gruppo in un arco temporale, dove possibile, è proposto il confronto con l’esercizio di rendicontazione 2018. Inoltre, sono incluse nel documento anche le informazioni relative ai precedenti anni di rendicontazione che trovavano ancora applicazione al 31 dicembre 2019. Le riesposizioni dei dati comparativi precedentemente pubblicati sono chiaramente indicate come tali.

Il processo di raccolta dei dati e delle informazioni ai fini della redazione del presente documento è stato gestito in collaborazione con le funzioni aziendali di SIT, con l’obiettivo di consentire una chiara





e precisa indicazione delle informazioni considerate significative per gli stakeholder secondo i principi di Equilibrio tra aspetti positivi e negativi (*balance*), Comparabilità (*comparability*), Accuratezza (*accuracy*), Tempestività (*timeliness*), Chiarezza (*clarity*) e Affidabilità (*reliability*) espressi dai GRI Standards.

Si precisa inoltre che, in ciascun capitolo, eventuali dati quantitativi per i quali è stato fatto ricorso a stime sono debitamente identificati. Le stime si basano sulle migliori informazioni disponibili o su indagini a campione.

Il presente Report di Sostenibilità è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di SIT S.p.A in data 26 marzo 2020 ed è stato sottoposto ad esame limitato (“limited assurance engagement” secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised) da parte di Deloitte & Touche S.p.A.. La verifica è stata svolta secondo le procedure indicate nella “Relazione della Società di Revisione Indipendente”, inclusa nel presente documento.

La periodicità della pubblicazione del presente documento è impostata secondo una frequenza annuale.

La precedente Dichiarazione Non Finanziaria è stata pubblicata sul sito del Gruppo ad aprile 2019.

Il Report di Sostenibilità è disponibile anche sul sito internet di SIT (www.sitgroup.it) nella sezione *Corporate*. Per richiedere maggiori informazioni in merito alle politiche di responsabilità sociale di SIT e alle informazioni presenti all’interno del presente documento, è possibile scrivere all’indirizzo mail: sustainability@sitgroup.it.

Per quanto riguarda, invece, gli ambiti previsti dal D. Lgs. 254/2016, nel paragrafo che segue è riportata una sintesi degli impegni di miglioramento definiti nel 2018 ed il relativo stato di avanzamento al 31.12.2019.



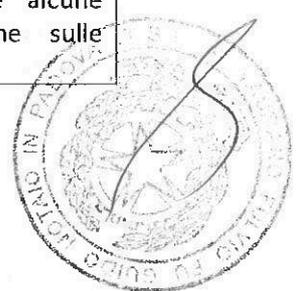
Impegni di miglioramento

Governance e Compliance

Etica, integrità di business e compliance

IMPEGNO	TERMINE	STATO DI REALIZZAZIONE
Aggiornamento del Codice Etico ed estensione della sua diffusione a tutto il perimetro delle consociate SIT nel mondo al fine di promuovere comportamenti orientati all'etica e all'integrità.	Entro il 2019	<p>L'aggiornamento del Codice Etico è stato effettuato a giugno 2019 recependo le novità già introdotte nel Modello Organizzativo 231 di SIT S.p.A., circa la normativa riguardante il c.d. "whistleblowing".</p> <p>Il Codice Etico, nella versione aggiornata, già disponibile nel sito internet aziendale (sezione Corporate Governance), è stato condiviso tramite mail con il personale di SIT S.p.a. e delle sue controllate.</p> <p>Nel corso delle visite di Internal Audit, condotte dal Responsabile di Funzione in Messico, Olanda e Australia, sono state effettuate delle sessioni di approfondimento sui contenuti del Codice Etico e, in generale, sulle tematiche di etica ed integrità di business (si veda anche il punto successivo). Tali sessioni proseguiranno nel corso del 2020, coinvolgendo le altre Società/sedi operative del Gruppo e gli altri Dipartimenti, anche a livello centrale.</p>
Stesura di una policy anticorruzione	Entro il 2020	Sono in fase di analisi alcuni <i>benchmark</i> di riferimento. Tra fine 2019 e inizio 2020 è in programma l'avvio dell'attività di redazione. Il completamento, la pubblicazione e la diffusione della nuova policy è programmata nel 2020.
Attività di formazione al personale delle sedi SIT nel mondo sulle principali tematiche anticorruzione	Nel corso del biennio	Sono state effettuate alcune sessioni di formazione sulle

Handwritten signature





	2019-2020	<p>tematiche anticorruzione e, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • SIT de MONTERREY SA de CV: a maggio 2019 coinvolto il Managing Director e tutta la prima linea manageriale a suo riporto; • SIT CONTROLS BV (Olanda): ad ottobre 2019 coinvolto il Managing Director e tutta la prima linea manageriale a suo riporto; • SIT GAS CONTROLS PTY LTD (Australia): a novembre 2019 coinvolto il Managing Director e tutta la prima linea manageriale a suo riporto. • Dipartimento HR: nel corso dell' "HR world-wide meeting" tenutosi a giugno 2019 presso la sede di SIT S.p.A. coinvolti gli HR Manager delle filiali estere di Cina, Romania, Messico. • La formazione per il personale delle altre conosciute del Gruppo è previsto nel corso del 2020.
--	-----------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Sostenibilità Sociale

Salute e Sicurezza dei Lavoratori

IMPEGNO	TERMINE	STATO DI REALIZZAZIONE
<p>Nell'ambito di una politica di Gruppo che prevede azioni migliorative oltre a quanto previsto dalla normativa vigente, verranno rafforzate le iniziative per mitigare il rischio d'incendio in tutti gli stabilimenti produttivi del Gruppo. Il piano prevede le seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nel 2019, interventi migliorativi nelle isole di pressofusione dello stabilimento di Rovigo1 e nelle aree di magazzino dello stabilimento di SIT Romania. - nel 2020, studio di fattibilità d'interventi migliorativi negli stabilimenti in Messico ed in Romania. 	Nel periodo 2019-2021	<p>Tutti gli interventi migliorativi previsti nell'area di pressofusione dello stabilimento di Rovigo 1 sono stati realizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rafforzamento dei sistemi di protezione attiva: <ul style="list-style-type: none"> • installazione di un rilevatore di innalzamento temperature accanto a ogni impianto di pressofusione • installazione, sulle pareti del reparto di



<p>- nel 2021, studio di fattibilità d'interventi migliorativi presso gli stabilimenti di Cina, Rovigo2 e Montecassiano.</p>		<p>pressofusione, di un sistema radar per rilevare i fumi.</p> <p>Entrambi i sistemi sono controllati da una centralina che avvisa tramite cellulare l'incombente pericolo e che consente, anche da remoto, di verificare il pannello di controllo dei dispositivi stessi.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rafforzamento dei sistemi di protezione passiva: • Rafforzati i sistemi di spegnimento con il posizionamento di un estintore per ogni pressa; • Posizionati quattro estintori carrellati al centro del reparto di pressofusione • Sostituiti materiali infiammabili con materiali ignifughi negli impianti. <p>In riferimento alle aree di magazzino dello stabilimento SIT Romania e SIT Messico, è stato realizzato un impianto sprinkler. L'allacciamento dell'impianto rumeno alla rete idrica è programmato entro la fine di aprile 2020.</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Aut.

Sviluppo delle Risorse Umane

IMPEGNO	TERMINE	STATO DI REALIZZAZIONE
<p>Svolgere attività di formazione e costituire team dedicati che promuovano, attraverso iniziative e progetti specifici, la cultura della sostenibilità in tutte le sedi di SIT nel mondo.</p>	<p>Nel periodo 2019-2021</p>	<p>Al fine di promuovere una cultura della sostenibilità sono stati creati in Italia dei team interfunzionali che hanno implementato le seguenti iniziative:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetti <i>plasticless</i> per eliminare l'utilizzo delle bottiglie e dei bicchieri di plastica nelle aziende italiane, in particolare: - progetto pilota nei locali della mensa aziendale della sede di Padova dove, eliminata la distribuzione di bottigliette di





		<p>plastica, è stato installato un erogatore di più tipologie di bevande;</p> <p>- installazione di alcuni erogatori di acqua microfiltrata in tre diversi punti della sede di Padova che consentono di utilizzare l'acqua con una borraccia personalizzata in acciaio distribuita da SIT ai propri lavoratori.</p> <p>Tali iniziative saranno replicate nei plant di Rovigo e Montecassiano nel corso del 2020. Tutto il gruppo sarà coinvolto entro la fine del 2021. Nei distributori automatici a Padova, introduzione di <i>merende-salutari</i>. Prevista estensione alle altre sedi italiane entro 2021.</p>
Implementare un sistema di <i>performance evaluation</i> che sia alla base di un sistema d'incentivazione manageriale finalizzato a promuovere il raggiungimento di risultati sempre più eccellenti.	Nel periodo 2019-2021	Il sistema di <i>performance evaluation</i> è stato presentato e approvato a settembre 2019 al Comitato Remunerazione. A novembre 2019 è stato presentato al Comitato Direttivo. Nel 2020 verrà fatta formazione specifica in merito ed in particolare sul processo di feedback tra capo e collaboratore. Tale sistema sarà implementato nelle controllate italiane ed estere dal 2020.
Attuare programmi di assessment per focalizzare le potenzialità delle proprie risorse e sviluppare i talenti dell'azienda.	Nel periodo 2019-2021	L'Assessment sulle potenzialità è stato effettuato nei confronti dei white collars italiani. In fase di preparazione report per le varie direzioni.

Welfare and well-being

IMPEGNO	TERMINE	STATO DI REALIZZAZIONE
Sviluppare azioni per migliorare il work-life balance attraverso l'avvio di progetti di smart working supportati da assessment sulla propensione digitale dei lavoratori e da conseguente digitalizzazione di processi interni.	Nel periodo 2019-2021	A settembre 2019 è stato implementato nella sede di Padova e Milano (Italia) un progetto pilota di smartworking che ha coinvolto 60 persone tra



		Divisione Heating e Divisione Metering. Inoltre, sono stati avviati dei focus group per il monitoraggio del progetto.
Migliorare l'ambiente di lavoro attraverso la ristrutturazione e/o nuova costruzione degli edifici aziendali.	Nel periodo 2019-2021	A luglio 2019 il CDA di SIT ha autorizzato il progetto di realizzazione del nuovo Headquarter di SIT che verrà completato entro la fine del 2021. Il nuovo HQ prevede un aumento della superficie dedicata ad uffici e laboratori di circa il 30% rispetto a quella attuale con la previsione dell'incremento sia delle aree verdi sia di spazi di aggregazione al coperto.

Comunicazione interna

Sviluppare la comunicazione interna ed esterna su indirizzi, obiettivi ed azioni di sostenibilità anche attraverso una riprogettazione complessiva della intranet aziendale.	Nel periodo 2019-2021	Dopo aver effettuato una partner selection, è stato identificato il fornitore del portale. Con le direzioni HR, marketing ed IT sono stati condivisi i macroobiettivi. E' stato creato un team di progetto che concretizzerà le richieste di contenuti da inserire nelle varie aree del sito internet comprese quella relativa ai temi ESG.
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Iniziative a favore delle comunità locali.

Organizzare e favorire nelle sedi delle società appartenenti a SIT, attività che coinvolgano le famiglie dei lavoratori del Gruppo.	Nel periodo 2019-2021	Nel 2019 si sono svolte le seguenti attività: -SIT de Monterrey: festa della mamma -SIT Italia ha coinvolto i familiari dei dipendenti nella partecipazione alla manifestazione podistica "Maratona di Padova"(maggiori dettagli forniti nel capitolo "Il supporto di SIT alle Comunità Locali").
Attraverso la definizione di specifiche policies, favorire in tutto il Gruppo SIT iniziative di sostegno	Nel periodo	La sede padovana di SIT ha effettuato una donazione all'Associazione Luca Ometto che

Handwritten signature





delle attività di Associazioni no-profit e/o Associazioni Sportive.	2019-2021	sostiene la ricerca scientifica sul glioblastoma. In occasione della Maratona di Padova, SIT ha realizzato oltre 400 t-shirt per i propri partecipanti alla gara con il logo SIT e quello dell'associazione onlus Luca Ometto. Anche nel 2019 SIT ha corso la maratona sostenendo l'associazione "Luca Ometto", onlus nata per volontà di Valentina Ometto, con l'obiettivo di finanziare lo sviluppo della ricerca scientifica sul glioblastoma allo scopo di migliorare l'efficacia dei trattamenti e la qualità di vita dei pazienti e dei loro familiari. A dicembre, nel corso delle feste di Natale organizzate nelle sedi di Padova, Rovigo, Montecassiano e Milano, è stato fatto omaggio a tutti i dipendenti di una confezione regalo contenente un panettone acquistato dall'Associazione Luca Ometto Onlus. Sono state consegnate 1000 confezioni.
Favorire la comunicazione con le comunità locali attraverso l'utilizzo dei Social Network	Nel periodo 2019-2021	Avviato un progetto di <i>Employer Branding</i> (attraverso i profili <i>Facebook</i> e <i>LinkedIn</i> di Sit Group) per dare visibilità all'identità di SIT e alle sue iniziative sul territorio locale. A novembre 2019 si è svolto un evento di <i>edutainment</i> aperto a tutta la cittadinanza di Padova (maggiori dettagli forniti nel capitolo "employer branding").



Sostenibilità di Prodotto

Gestione responsabile della catena di fornitura

IMPEGNO	TERMINE	STATO DI REALIZZAZIONE
Completare la sottoscrizione da parte dei fornitori (almeno di quelli diretti) del <i>Codice Etico dei Fornitori</i> ¹ .	Entro il 2020	Il 49% dei fornitori di materiale diretto, attivi nel 2019, ha firmato il <i>Codice Etico per i Fornitori e gli Intermediari Terzi</i> .
Al fine di offrire ai propri clienti prodotti rispondenti ai più stringenti requisiti di sicurezza in vigore a livello internazionale, SIT si impegna ad aggiornare con regolare periodicità una <i>restricted substances list</i> andando oltre i requisiti obbligatori previsti dalle normative <i>Rohs</i> e <i>Reach</i> inserendo ulteriori requisiti derivati dalle esigenze specifiche del mercato.	Biennio 2019-2020	Messo a punto ed avviato un sistema per effettuare il monitoraggio del numero e della percentuale di fornitori che hanno dichiarato di osservare le normative <i>Rohs</i> e <i>Reach</i> . Completamento mappatura previsto entro il 2020.

Sostenibilità Ambientale

Riduzione dell'emissione di sostanze pericolose e ad impatto ambientale

IMPEGNO	TERMINE	STATO DI REALIZZAZIONE
In tutti gli stabilimenti del Gruppo, studio di fattibilità della riduzione di utilizzo e/o emissione di sostanze pericolose e/o ad impatto ambientale. Il piano prevede le fasi descritte nei punti di seguito elencati.	Nel periodo 2019-2021	A seguito di valutazione interne sulla fattibilità sono stati realizzati gli interventi elencati nei punti successivi.
Presso lo stabilimento di Rovigo 1 riduzione della quantità di utilizzo di tetracloroetilene nelle lavorazioni meccaniche attraverso la sostituzione d'impianti di lavaggio che impiegano alcool modificato.	Nel corso del 2019	A settembre 2019 nel reparto gruppi magnetici dello stabilimento Rovigo1 è entrata in funzione una nuova lavatrice che utilizza alcool modificato al posto della vecchia lavatrice a tetracloroetilene.
Sostituzione dell'utilizzo d'idrogeno con l'utilizzo di azoto nel processo di trattamento dei corpi in alluminio presso l'officina meccanica.	Nel corso del 2019	Attualmente, tutti i forni per trattamento termico non utilizzano più idrogeno ma una miscela in bombole composta dal 95% di azoto e 5% idrogeno (Azoto idrogenato)
Potenziamento del depuratore chimico-fisico delle acque reflue industriali dello stabilimento di Rovigo1	Nel corso del 2020	Dopo aver eseguito la valutazione sulla potenzialità ed efficienza depurativa

Handwritten signature

¹ I fornitori diretti sono fornitori di beni e materie prime che contribuiscono direttamente all'ottenimento del prodotto finito.





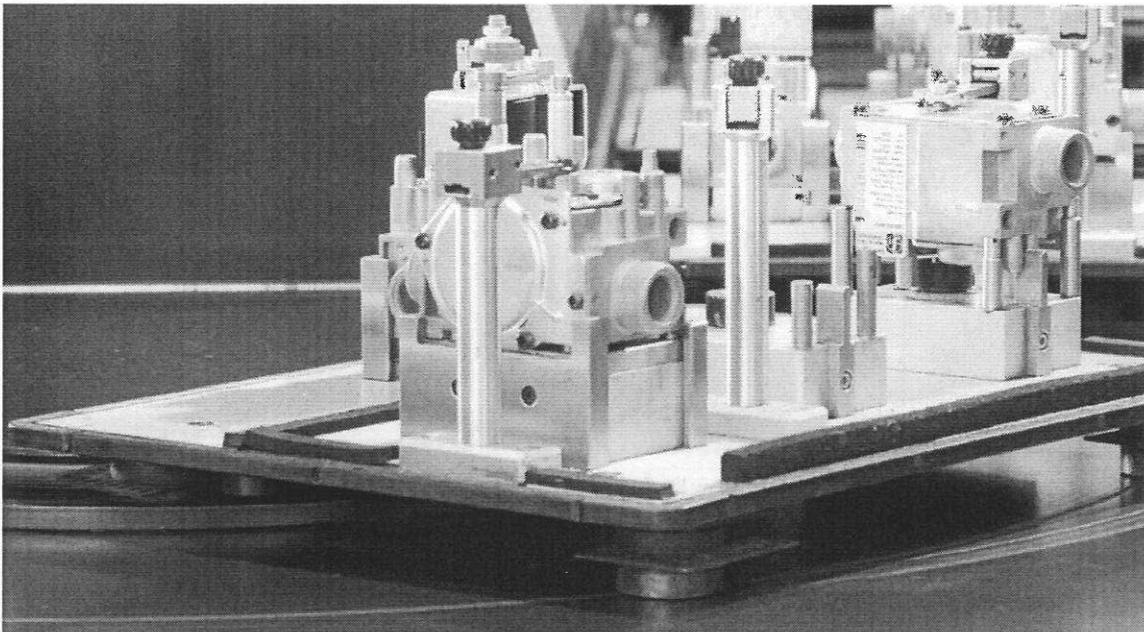
		dell'impianto nel 2019, gli interventi di potenziamento saranno realizzati nel corso del 2020.
Completamento dello studio di fattibilità della riduzione di utilizzo e/o emissione di sostanze pericolose e/o ad impatto ambientale nei rimanenti stabilimenti del Gruppo.	Nel biennio 2020-2021	L'attività inizierà a partire dal 2020
Studio di fattibilità ed eventuale implementazione di raccolta differenziata di rifiuti in tutte le sedi del Gruppo.	Nel periodo 2019-2021	In tutti plant italiani del Gruppo è stata implementata la raccolta differenziata dei rifiuti. La raccolta differenziata viene effettuata anche nelle nostre controllate in Messico (avviata ed in fase di completamento), Olanda, Australia, Romania (solo per materiale di produzione ma in progetto anche per gli uffici). Il plant cinese attiverà la raccolta differenziata appena tale pratica sarà adottata dagli enti governativi locali.



SIT

Profilo del Gruppo

SIT sviluppa e produce dispositivi per la misura dei consumi e sistemi per la sicurezza, il comfort e l'alto rendimento degli apparecchi domestici a gas.



La sede centrale è localizzata a Padova (Italia) dove SIT La Precisa fu fondata nel 1953 dai fratelli Pierluigi e Giancarlo de' Stefani. In SIT lavorano direttamente circa duemila persone, più del 60% di essi è dislocato presso le sedi estere, nei 6 siti produttivi², nell'Hub logistico e nelle 26 sedi commerciali in Europa, America, Asia e Australia.

Gli uffici di rappresentanza e le filiali commerciali sono dislocati in Europa, America, Asia e Oceania.

I siti produttivi e di ricerca applicata si trovano in Italia (a Padova, Milano, Rovigo e Montecassiano), Olanda (Hoogeveen), Romania (Brasov), Messico (Monterrey) e Cina (Suzhou).

Il Gruppo è un esempio significativo di azienda imprenditoriale che, negli anni, si è data un assetto manageriale, una struttura internazionale ed è oggi quotata nel Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana.

Tra i fattori chiave che hanno consentito a SIT di diventare un operatore di riferimento nell'ambito del proprio mercato, oltre ad effettuare importanti investimenti in qualità ed innovazione per costruire un know-how unico, ad ampliare la gamma dei prodotti e a conquistare nuovi mercati, vi è anche il

² Il numero dei siti produttivi differisce da quanto riportato nel Bilancio Finanziario Consolidato dal momento che quest'ultimo ha adottato un approccio per ragione sociale, pertanto considera il sito produttivo in Romania sia per SIT Romania che per Metersit Romania.

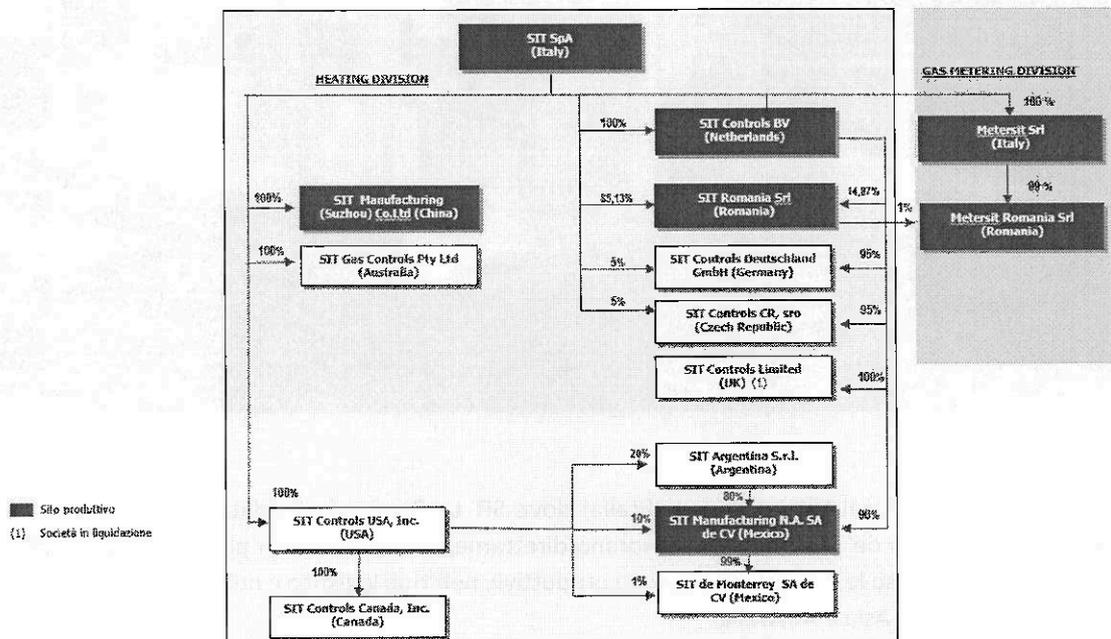




continuo miglioramento degli impianti, dei macchinari, delle strutture e dell'organizzazione dei processi produttivi caratterizzati da un sempre più elevato tasso di automazione.

Tutto ciò ha creato e continua a creare effetti positivi, non solo sugli aspetti legati all'efficienza produttiva e quindi alla riduzione dei consumi energetici e degli scarti, ma anche sulla sicurezza, sull'ergonomia e sulla salubrità dell'ambiente di lavoro.

Al 31 dicembre 2019, il Gruppo risulta composto dalla capogruppo SIT S.p.A. e dalle società da essa controllate. Le imprese controllate sono consolidate con il metodo del consolidamento integrale che prevede l'assunzione linea per linea di tutte le voci dei prospetti contabili a prescindere dalla percentuale di possesso. Nel perimetro di consolidamento è stata esclusa la società SIT Controls (UK) Limited, avente sede nel Regno Unito, in quanto in liquidazione.





Presenza nel mondo³

14 Uffici commerciali

6 Sedi produttive *

1 Hub Logistico

4 Centri R&D

12 Agenti/distributori



Handwritten signature

*Il numero dei siti produttivi differisce da quanto riportato nel Bilancio Finanziario Consolidato dal momento che quest'ultimo ha adottato un approccio per ragione sociale, pertanto considera il sito produttivo in Romania sia per SIT Romania che per Metersit Romania.

³ Gli agenti/distributori non sono considerati nel perimetro di dati ed informazioni del presente documento.

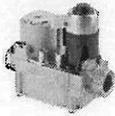




SIT opera attraverso due segmenti di business:

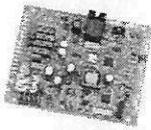
SIT Divisione Heating

Specializzata nella produzione di componenti e sistemi per il controllo, la regolazione e la sicurezza del gas negli apparecchi per il riscaldamento domestico, negli impianti di cottura e ristorazione collettiva e negli elettrodomestici.



Controlli meccanici

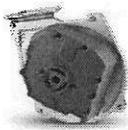
SIT è leader mondiale nella produzione di valvole multifunzionali per il controllo, la regolazione e la sicurezza degli apparecchi alimentati a gas (stufe, caldaie, caminetti, scaldabagni, apparecchi per la ristorazione collettiva ecc.)



Controlli elettronici

I controlli elettronici SIT sono suddivisi in tre linee principali:

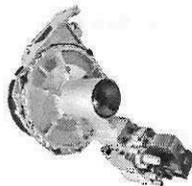
- Sistemi di controllo e regolazione di apparecchi domestici ed apparecchiature di cottura per collettività
- Controlli di fiamma singoli
- Dispositivi e applicazioni per il controllo remoto del comfort domestico



Ventilatori per il riscaldamento e per gli elettrodomestici

Due linee di prodotto:

- una destinata a fornire l'aria per la combustione nelle caldaie a gas premiscelate e atmosferiche e nelle stufe a pellet;
- l'altra dedicata alle cappe di aspirazione fumi delle cucine domestiche.



Sistemi integrati di controllo della combustione

Sistemi di controllo per caldaie a condensazione e apparecchi a co-generazione (calore ed energia) sviluppati per garantire prestazioni superiori degli apparecchi attraverso sistemi di controllo della combustione.



Kit di scarico fumi

Sistemi composti da terminali di scarico, sia orizzontali che a tetto, prolungh, curve di diverse angolature e adattatori.



Piloti analizzatori di atmosfera

Definiti anche ODS (Oxygen Depletion Systems), sono dispositivi di sicurezza che vengono impiegati come controllori dell'ossigeno nell'ambiente d'installazione dell'apparecchio.



Termocoppie

Dispositivi sensibili alla temperatura che hanno l'obiettivo di sorvegliare la presenza della fiamma nel bruciatore.



Applicazione sul mercato



MeteRSit Divisione Smart Gas Metering

MeteRSit, società appartenente a SIT S.p.A. si occupa dello sviluppo, della produzione e distribuzione di contatori gas di nuova generazione, elettronici, statici, teleletti e telegestiti, destinati alle imprese distributrici di gas. Questi prodotti possono migliorare il modo con cui viene misurato, venduto e utilizzato il gas, rendendo più trasparente il rapporto tra utility e clienti finali.

I contatori elettronici *smart* sono infatti un elemento chiave del sistema: migliorando la consapevolezza dei consumi permettono ai clienti finali di ottimizzare l'utilizzo di energia e di partecipare attivamente al mercato energetico.

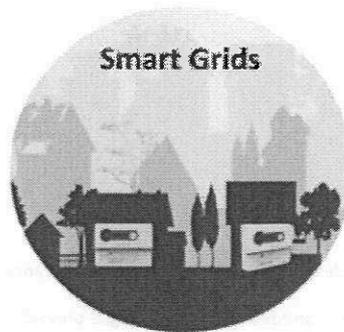
I contatori gas sono tele-gestibili e forniscono direttamente la misura dei consumi in standard m³.

La gamma:

- Mercato residenziale: G4 – G6
- Mercato commerciale e industriale: G10 – G16 – G25



Applicazione sul mercato





Highlight 2019



352,2 M€

Fatturato



26,1

Milioni di prodotti



2.012

Dipendenti



Circa 11,2 M€*

Investimenti in R&D
(3% del fatturato)



64 Paesi serviti
commercialmente



6

Sedi produttive



72

Brevetti concessi**



1

Hub logistico



60%

Donne in azienda

*Il dato sugli investimenti in R&D comprende le spese e gli ammortamenti dell'anno di reporting.

** Con riferimento ai brevetti concessi, sono considerate tutte le famiglie brevettuali in cui il primo deposito è stato concesso.



Mission, Vision e Valori di SIT

Nel corso del 2019 SIT ha voluto esprimere in modo più chiaro ed esplicito la propria determinazione nel perseguire e mantenere un costante equilibrio tra gli obiettivi economici, il rispetto dell'ambiente e l'attenzione verso la dimensione sociale, ridefinendo in questa prospettiva, la propria Mission, Vision ed i propri Valori.

Mission:

"Our commitment is to create smart solutions for climate control and consumption measurement for a more sustainable world".

Vision

"To be recognized as the leading sustainable partner for energy and climate control solutions (and to enjoy the journey!)"

Valori

<p>CUSTOMER ORIENTATION Everyone at SIT aims to fulfill and exceed customer expectations. Whether external or internal, the customer is our compass</p>	<p>SUSTAINABILITY A sustainable company for the stakeholders. Sustainable products for the environment. A sustainable work-life balance for the employees</p>
<p>LEAD-BY EXAMPLE SIT is a leader in the markets where it operates. Our people are courageous and confident and lead by example in every aspect of their day-to-day work</p>	<p>TECHNOLOGY We master technology and look ahead, supporting our customers with state-of-the-art solutions and stimulating innovation through collaboration</p>
<p>LEAN No frills. We act quickly and do not miss deadlines. We deliver "on time and in full</p>	<p>PASSION Passionate commitment is part of daily life at every organizational level. Accountability and engagement are rewarded, well aware that mistakes provide opportunities for growth</p>

Ogni giorno la società compie le sue attività tenendo a mente questi ideali e persegue i propri obiettivi senza mai dimenticarsi di questi principi guida. Questi sei valori sono delineati anche in diversi documenti che il Gruppo ha sottoscritto negli anni: il Codice Etico, il Codice delle Condizioni Base di Lavoro, il Codice di non Discriminazione e Diversità, il Codice Etico per i Fornitori e gli Intermediari Terzi.





La storia

- 1953 Pierluigi e Giancarlo de' Stefani fondano a Padova SIT La Precisa, una società operante nella meccanica di precisione
- 1974 La continua crescita porta all'apertura della **prima filiale estera** in Olanda. Le altre filiali europee seguiranno in breve tempo (UK, Francia, Turchia, Polonia, Germania, Rep. Ceca)
- 1983 SIT diventa globale iniziando ad operare direttamente in **Australia** con una **filiale a Melbourne**
- 1989 L'espansione continua con l'apertura di una **filiale negli Stati Uniti**. SIT vende la sua prima **scheda elettronica** per apparecchi a gas
- 1997 Iniziano le operazioni dirette in **Cina** con l'apertura di una **filiale a Shanghai**
- 1999 SIT acquisisce ENCON, un'azienda olandese produttrice di **schede elettroniche** per apparecchi a gas
- 2000 Apertura dei **nuovi stabilimenti di produzione** a Monterrey (Messico) e a Shanghai (Cina)
- 2001 SIT acquisisce OMVL, un'azienda italiana operante nel mercato degli impianti per auto
- 2002 **OP Controls**, azienda italiana attiva nei sistemi di controllo per il gas, si unisce a SIT
- 2003 SIT apre una **filiale in Argentina**
- 2004 SIT acquisisce **Natalini**, un'azienda italiana produttrice di ventilatori e kit di scarico fumi per caldaie
- 2005 **Ampliamento** del sito produttivo di Rovigo a 17.000 mq.
- 2006 Apertura del **nuovo stabilimento** di produzione SIT a Brasov, Romania
- 2009 Nasce **MeterSit**, azienda che offre alle imprese distributrici di Gas una **nuova generazione di contatori telegestibili**.
Ampliamento del sito produttivo di Hoogeveen, Olanda
- 2012 Nuovo stabilimento produttivo a Suzhou (Cina)
- 2013 **Ampliamento** del sito produttivo di Brasov, Romania
- 2014 **Fusione** di SIT La Precisa con le consociate italiane Gasco, Imer e Natalini: nasce **SIT S.p.A.**
- 2016 **MeterSit** apre una sede in **Romania** per accelerare la crescita del mercato dei contatori Gas telegestibili



- 2017 20 luglio: **SIT approda su AIM Italia** grazie a un'operazione di business combination con la SPAC⁴ INDSTARS 2 mediante la fusione per incorporazione di INDSTARS 2 in SIT e la successiva ammissione a quotazione delle azioni ordinarie e dei warrant di SIT
- 2018 SIT effettua il passaggio da AIM Italia al **Mercato Telematico Azionario (MTA)** di Borsa Italiana
Apertura del nuovo **Hub Logistico di Rovigo**

Premio *Best Performance Award*

A conferma dell'impegno espresso da mission e valori aziendali, nel 2019 è stato assegnato a SIT S.p.A. il Premio *Best Performance Award* nella categoria *Best Performing Large Company* organizzato da SDA Bocconi, J.P. Morgan Private Bank, PwC, Refinitiv e Gruppo 24 ORE che hanno inteso premiare le migliori aziende capaci di creare valore economico ma anche tecnologico, umano, sociale e ambientale.

SIT è stata riconosciuta dalla giuria quale azienda "impegnata nella realizzazione di prodotti a basso impatto ambientale, nel ridurre il consumo di energia e nello sviluppo di sistemi per un'alta efficienza di combustione e un basso livello di inquinamento dell'aria. Possiede quattro sedi di Ricerca e Sviluppo con 100 persone dedicate, 72 brevetti concessi⁵ e 11,2 milioni di euro investiti⁶; parallelamente una parte della crescita dell'azienda è stata perseguita tramite acquisizioni di aziende medio piccole, ma ad alto contenuto tecnologico. L'Università di Padova rappresenta un forte vivaio per attrarre risorse, l'azienda infatti organizza giornate di orientamento nelle quali, in maniera informale, gli studenti vengono formati e indirizzati a preparare correttamente i colloqui".

⁴ Special Purpose Acquisition Company

⁵ Con riferimento ai brevetti concessi, sono considerate tutte le famiglie brevettuali in cui il primo deposito è stato concesso.

⁶ Il dato sugli investimenti in R&D comprende le spese e gli ammortamenti dell'anno di reporting





Gestione dei rischi

Nel corso 2019 il SIT ha ulteriormente consolidato il processo di *Enterprise Risk Management*, lo strumento d'identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi aziendali, con lo scopo di mitigarne l'impatto nel perseguimento delle strategie aziendali.

L'adozione e l'utilizzo di questo strumento gestionale risponde soprattutto agli obiettivi di assumere costantemente decisioni consapevoli e coerenti con la propensione al rischio, diffondere una maggiore conoscenza dei rischi, della legalità e dei valori aziendali e, infine, salvaguardare ed incrementare il valore dell'azienda favorendo, mediante apposite strutture organizzative e specifiche regole e procedure, una conduzione dell'impresa trasparente, corretta e coerente con gli obiettivi definiti dal Consiglio di Amministrazione.

Le attività di *Enterprise Risk Management*, svolte da tutte le principali funzioni aziendali, sono presidiate e coordinate dalla funzione Governance & Legal di Gruppo e vanno ad integrare quelle degli altri Organi Societari e di Controllo operanti nell'ambito del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi.

In accordo con le migliori prassi internazionali, SIT ha adottato la seguente classificazione dei rischi:

- Rischi esterni
- Rischi strategici
- Rischi operativi
- Rischi legali e di compliance
- Rischi finanziari.

Per maggiori informazioni si faccia riferimento alla sezione Politica di Gestione dei Rischi nel Bilancio Finanziario e alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari.

Nel *Risk Model* definito da SIT, con riferimento ai rischi legati ai temi della sostenibilità, il Gruppo SIT ha identificato come rilevanti, i seguenti rischi, collegati agli ambiti previsti dal D.lgs.254/2016 e le relative modalità di mitigazione degli stessi:

Rischio di impatto ambientale

I principali rischi con impatto sull'ambiente fanno riferimento a potenziali inefficienze dei consumi energetici, alla non corretta gestione delle risorse idriche, dei rifiuti e degli scarichi o alla possibilità che si verifichino incidenti industriali.

In materia di consumi energetici, il rischio di un uso non efficace delle fonti energetiche (gas ed energia elettrica) potrebbe comportare un aumento delle emissioni di CO₂ in atmosfera mentre in materia di gestione dei rifiuti e degli scarichi o delle risorse idriche, i rischi sono legati ad un eventuale impatto inquinante sul territorio.

Linee guida e modalità di gestione e mitigazione del rischio

Al fine di mitigare i rischi che possano essere causati dal Gruppo sull'ambiente, SIT monitora continuamente le attività di lavorazione (es. perdite di acqua dai circuiti produttivi, smaltimento non corretto di rifiuti pericolosi) sia in Italia sia all'estero, nella più rigorosa osservanza delle normative vigenti. Il monitoraggio avviene secondo piani di controllo che prevedono analisi eseguite da laboratori esterni che rilasciano specifici rapporti di prova attestanti il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente. I controlli avvengono sullo scarico acque industriali, sulle emissioni in atmosfera, sui livelli di rumore esterni, sulla caratterizzazione dei rifiuti.



Gli stabilimenti di Rovigo (Italia), Brasov (Romania) e Monterrey (Mexico) hanno ottenuto la certificazione ambientale ISO 14001:2015⁷ che coinvolge l'Organizzazione a tutti i livelli al fine di garantire e migliorare costantemente le condizioni ambientali nei contesti in cui opera, in termini sia di prevenzione dell'inquinamento che di rispetto della normativa di settore. Inoltre, lo stabilimento di pressofusione di Rovigo ha ottenuto il rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (Direttiva IPPC – Integrated Pollution Prevention and Control).

Gli stabilimenti produttivi del Gruppo si sono dotati di presidi organizzativi e di apposite procedure interne che descrivono le attività e i controlli preventivi a presidio degli aspetti ambientali considerati, nonché le azioni volte a gestire eventuali emergenze ambientali.

A tale proposito, a seguito di un'indagine propedeutica ad alcuni lavori di ristrutturazione degli edifici di Viale dell'Industria 31-33 a Padova, SIT ha rilevato e comunicato agli Enti competenti il rilevamento del superamento della concentrazione di soglia di alcuni inquinanti in particolare nella matrice acque sotterranee ascrivibile, presumibilmente, a contaminazione storica. Con l'approvazione e la collaborazione degli Enti stessi, SIT ha tempestivamente posto in atto le misure per la messa in sicurezza di emergenza ed ora sta procedendo nel percorso condiviso con le Autorità che porterà alla bonifica delle zone interessate dalla contaminazione.

Il Gruppo è anche impegnato in iniziative di risparmio energetico, attraverso investimenti e la manutenzione d'impianti coerenti con politiche di risparmio energetico.

Rischi che i cambiamenti climatici possono comportare sulle performance aziendali

SIT è un primario operatore nel settore degli strumenti di controllo, sicurezza, performance e misurazione del consumo di apparecchi a gas. I componenti e sistemi prodotti da SIT sono un elemento essenziale nel controllo dell'efficienza energetica e delle emissioni di CO₂ degli apparecchi finali prodotti dai clienti mentre nel settore metering i prodotti SIT sono parte integrante delle infrastrutture di nuova generazione (smart grids).

SIT pertanto è parte attiva nel dibattito pubblico e con i propri partner tecnici e commerciali nella definizione e valutazione d'impatto dei cambiamenti climatici nel breve e medio lungo termine.

Con riferimento alla metodologia espressa dalla *Task Force on Climate-related Financial Disclosure* (TCFD) del *Financial Stability Board*, i principali rischi a cui SIT è esposta sono i seguenti rischi di transizione:

- policy e rischi legali legati a nuovi standard obbligatori per i prodotti;
- rischi tecnologici dovuti all'emergere di tecnologie alternative al gas;
- rischi di mercato dovuto allo spostamento della domanda di mercato verso applicazioni aventi ridotte emissioni CO₂.

SIT ingloba nativamente nei propri processi di governance della strategia aziendale e di *risk management* la valutazione e mitigazione di tali rischi che, al momento, sono reputati di medio lungo termine. Le principali azioni in tal senso sono inerenti all'innovazione di prodotto e una sempre più stretta collaborazione con i principali clienti nel co-development delle loro nuove piattaforme.

⁷ Si segnala che gli stabilimenti di MeteRSit si sono adeguati alla versione 2015 della certificazione ISO 14001 nel 2018.





Per quanto attiene all'altra categoria di rischi definita dalla TFCD – rischi fisici, acuti o cronici – SIT ritiene al momento che essi non siano materiali.

Rischio di mancata tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro

La sicurezza rappresenta per SIT uno dei valori fondanti nell'ideazione e sviluppo dei propri prodotti e nello svolgimento delle proprie attività. Per questo motivo, vengono costantemente monitorati ed individuati i rischi connessi alla sicurezza degli utenti, dei lavoratori, e di eventi accidentali (es. incendi, allagamenti).

Linee guida e modalità di gestione e mitigazione del rischio

Gli aspetti legati alla sicurezza sul luogo di lavoro sono regolarmente gestiti nel rispetto delle normative vigenti in materia nei vari Paesi in cui opera SIT. In particolare, per ogni sito industriale italiano viene redatto semestralmente il Piano della Sicurezza che descrive le attività espletate in relazione alle norme esistenti e stabilisce gli obiettivi da raggiungere nel triennio successivo. Parallelamente, per gli stabilimenti italiani, viene anche emesso il documento di Audit di Sicurezza relativo al semestre precedente.

SIT si impegna nella continua applicazione di norme tecniche di sicurezza sempre più moderne ed efficienti, con il fine di ridurre gli eventi infortunistici.

Molta importanza viene assegnata alla prevenzione degli infortuni organizzando regolarmente corsi di formazione e/o aggiornamento dei lavoratori in materia di sicurezza sul luogo di lavoro.

Rischio di mancato rispetto dei diritti umani

I fattori di rischio che rientrano in questo ambito sono legati alla possibilità di violare, direttamente ed indirettamente, i diritti inalienabili dell'uomo da parte di dipendenti, di fornitori e di clienti.

Linee guida e modalità di gestione e mitigazione del rischio

A fronte di tali rischi, il Gruppo ha definito un Codice Etico che il Consiglio di Amministrazione ha approvato, a settembre 2017, un **Codice di Non Discriminazione** ed un **Codice delle Condizioni Base di Lavoro** che è stato diffuso tra tutti dipendenti anche attraverso la pubblicazione nella Intranet e nel sito web aziendale. Inoltre, nel processo di qualificazione dei propri fornitori SIT prevede la sottoscrizione del **Codice Etico per i fornitori e gli Intermediari Terzi**.

Rischio di corruzione attiva e passiva

La possibilità che dipendenti, fornitori e clienti mettano in atto comportamenti eticamente scorretti con particolare riferimento ai temi della corruzione, rappresenta uno dei rischi maggiormente al centro dell'attenzione dei processi di controllo del Gruppo. È ferma convinzione del Gruppo che un modello di business orientato al rispetto dell'intero apparato regolativo di riferimento consenta anche il raggiungimento di risultati economici significativi e destinati a durare nel tempo.

Linee guida e modalità di gestione e mitigazione del rischio

In questo senso, SIT S.p.A e MeteRSit S.r.l hanno adottato il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs 231/2001. Con tale modello, la società ha inteso dotarsi di un sistema organizzativo volto a prevenire il rischio di commissione di reati attraverso l'individuazione delle attività maggiormente sensibili e l'enunciazione di regole di condotta (in particolare il Codice Etico) alle quali i dipendenti devono conformarsi con il massimo scrupolo. Inoltre, in ottemperanza a quanto previsto dalle più recenti normative sul tema del "whistleblowing", sono stati messi a disposizione



dei Destinatari del Modello sopraindicato due canali – uno di posta tradizionale ed uno di posta elettronica –per consentire la segnalazione all’Organismo di Vigilanza, di ogni irregolarità di cui essi stessi fossero eventualmente venuti a conoscenza.

Inoltre con riferimento alle società estere del Gruppo, per la tematica in oggetto, si fa riferimento alle normative vigenti nei diversi Paesi.





La sostenibilità per SIT

Approccio alla sostenibilità

SIT, consapevole della crescente importanza delle tematiche di sostenibilità e dell'impatto che essa esercita sul territorio e sulla comunità, ha intrapreso un percorso di sostenibilità, in un'ottica di miglioramento continuo nella gestione degli aspetti economici, ambientali e sociali.

Ciascuna società del Gruppo persegue l'obiettivo di creare valore per tutti gli stakeholder, affiancando alla performance economica, la produzione di prodotti di qualità e l'attenzione alla sostenibilità sociale e ambientale.

Mediante questo *Report di Sostenibilità* il Gruppo intende rendere partecipi i propri stakeholder, in modo trasparente, dell'impegno profuso a favore del ruolo sociale e della partecipazione con il territorio, dell'attenzione verso le risorse umane e degli impatti ambientali derivanti dalle proprie attività.

Per la redazione del Report di Sostenibilità, SIT tiene in considerazione, oltre alle proprie attività, gli interessi degli stakeholder e le loro aspettative. Con il fine di identificare in modo completo e strutturato, le tematiche da rendicontare nel presente documento, SIT, nel 2018, ha definito le categorie di stakeholder rilevanti per il Gruppo e ha elaborato una matrice di materialità che tiene conto sia degli aspetti rilevanti per il Gruppo sia delle aspettative degli stakeholder individuati. I risultati della medesima analisi di materialità (tematiche rilevanti e stakeholders) sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione.



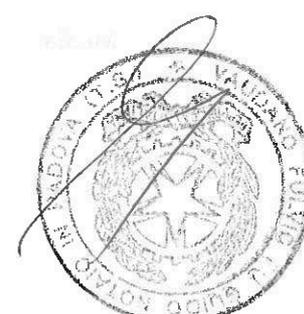
Stakeholder engagement

Per una strategia di sostenibilità accurata occorre identificare gli stakeholder tipici dell'organizzazione valutando la loro rilevanza rispetto all'organizzazione stessa. SIT ha identificato diverse categorie di stakeholder partendo da un'analisi che prende in considerazione alcune società operanti nel settore industriale di riferimento. Il Gruppo ha selezionato i propri stakeholder considerando le attività aziendali e il proprio ruolo sociale nei Paesi in cui opera.

Sono stati quindi identificati quali stakeholder rilevanti: azionisti, investitori e finanziatori, clienti, dipendenti e collaboratori, governi, pubbliche amministrazioni, istituzioni, enti regolatori, fornitori, subappaltatori e partner commerciali, sindacati, comunità locale e collettività, media, università e centri di ricerca, associazioni di categoria. A seguito dell'identificazione degli stakeholder, SIT ha proceduto ad una prioritizzazione degli stessi sulla base della loro dipendenza e influenza verso il Gruppo.



Handwritten signature





Durante l'anno, SIT ingaggia i propri stakeholder attraverso diverse attività di coinvolgimento che hanno l'obiettivo di condividere le aspettative degli stessi. Di seguito sono riportati i principali momenti di condivisione per categoria di stakeholder.

Stakeholder	Attività di coinvolgimento
Azionisti, investitori e finanziatori	Informativa finanziaria periodica; Comunicazione istituzionale (sito web, investor relations); Comunicazione di mercato (conference call periodiche, roadshow nazionali ed internazionali); Incontri periodici (Assemblea degli azionisti).
Clienti	Incontri periodici (visite presso i clienti, discussione di progetti tecnici; celebrazione traguardi raggiunti); Fiere di settore; Audit nei plant delle consociate SIT; Dialogo continuo tramite sito web e magazine aziendale; Workshop formativi sui prodotti del Gruppo; Invito ad eventi aziendali.
Governi, Pubblica Amministrazione, istituzioni, regolatori	Incontri di confronto con rappresentanti delle istituzioni locali; Partecipazione a comitati normativi a livello europeo e a livello nazionale.
Associazioni di categoria	Partecipazione a comitati normativi, seminari, conferenze; Confronti su tendenze ed esigenze di mercato.
Università e centri di ricerca	Collaborazione per progetti d'innovazione e ricerca nuovi materiali; Offerta di periodi di stage per studenti.
Fornitori, subappaltatori e partner commerciali	Incontri periodici; Audit e assessment della qualità.
Comunità locale e collettività	Partecipazione ad eventi promossi da associazioni del territorio; Progetti di sostegno di iniziative sociali.
Dipendenti e collaboratori	Programmi d'inserimento dei neo-assunti; Attività di formazione su sicurezza nell'ambiente di lavoro e di formazione per lo sviluppo delle competenze professionali; Job posting per favorire mobilità interna e crescita professionale; Smart working per favorire un migliore work-life balance dei lavoratori; Referral programmes nel processo di reclutamento del personale; Implementazione di politiche di Digital Transformation; Intranet aziendale; House organ aziendale per favorire la comunicazione interna; Progetti di coinvolgimento in attività di miglioramento continuo dell'ambiente di lavoro (e.g. metodo 5S); Piani di welfare; Eventi aziendali.
Sindacati	Incontri per la presentazione dei piani aziendali, esami congiunti o per la stipulazione di accordi.
Media	Sito web istituzionale; Invito dei media ad eventi pubblici organizzati dal Gruppo (e.g. inaugurazioni, anniversari); Comunicati stampa.



Analisi di materialità

SIT ha identificato una lista di tematiche di sostenibilità prendendo in considerazione diversi report di aziende *competitor* e *best practice* del settore, studi e pubblicazioni rilevanti e gli argomenti richiamati dal Decreto Legislativo 254/16 e presenti nelle linee guida della Commissione Europea.

A seguito della valutazione delle tematiche sono state identificate 19 tematiche di carattere sociale, ambientale, economico e di governance considerate rilevanti sia per SIT che per gli stakeholder. Il processo è stato condotto secondo le indicazioni dei GRI Sustainability Reporting Standards.

Le tematiche sono state organizzate in 3 macro categorie: responsabilità economica, governance, risk & compliance; responsabilità ambientale; responsabilità sociale.

Performance economica, Governance, Risk & Compliance	Performance economica	Presenza sul mercato	Corporate Governance	Compliance a leggi e regolamenti
	Ricerca e Sviluppo	Etica e integrità di business	Gestione dei rischi	Rapporti con le istituzioni
Responsabilità Ambientale	Scarichi e rifiuti	Risorse idriche	Emissioni	Consumi energetici
	Qualità e sicurezza di prodotto	Gestione e sviluppo delle risorse umane	Gestione responsabile della catena di fornitura	Impegno nella comunità locale
Responsabilità Sociale	Diversità, pari opportunità e non discriminazione	Salute e sicurezza dei lavoratori		Welfare e well-being

Handwritten signature





Governance e compliance

Corporate Governance

La struttura organizzativa e di governance del Gruppo si è evoluta nel tempo, accompagnando il proprio sviluppo a livello mondiale.

Dopo l'ingresso nel Mercato Telematico Azionario (MTA) di Borsa Italiana avvenuto a novembre 2018, SIT ha via via consolidato il proprio sistema di governo societario, definito sia in termini di ruoli, responsabilità e comitati sia in termini di procedure e policies così come previsto dalle vigenti normative in materia per le società quotate.

Il sistema di Corporate Governance di SIT S.p.A si caratterizza per la presenza dei seguenti organi sociali:

- il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea degli Azionisti, è responsabile di determinare e perseguire gli obiettivi strategici della Società e dell'intero Gruppo;
- il Collegio Sindacale, anch'esso nominato dall'Assemblea degli Azionisti, svolge la funzione di vigilanza.
- L'Assemblea degli Azionisti, competente a deliberare sulle materie riservate alla stessa dalla legge e dallo Statuto.

La revisione legale dei conti è affidata ad una Società di Revisione, nominata dall'Assemblea degli Azionisti su proposta motivata dal Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti il 10 luglio 2017 e rimarrà in carica fino all'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2019. Al 31 dicembre 2019, il Consiglio di Amministrazione è così composto:

Nome	Ruolo	Indipendente (art.148 c.3 T.U.F)
Federico de Stefani	Presidente e Amministratore Delegato	
Chiara de Stefani	Amministratore	
Bruno Pavesi	Amministratore	
Giovanni Cavallini	Amministratore	
Attilio Francesco Arietti	Amministratore	
Fabio Buttignon	Amministratore	
Bettina Campedelli	Amministratore	X
Antonio Campo dall'Orto	Amministratore	X
Franco Stevanato	Amministratore	X



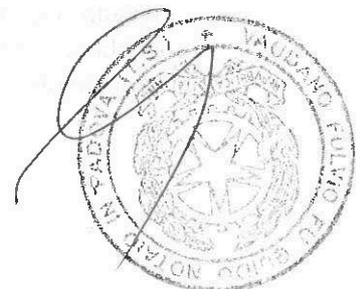
Componenti del Consiglio di Amministrazione (%)						
Età	<30		30-50		>50	
	2018	2019	2018	2019	2018	2019
	-	-	11,1%	11,1%	88,9%	88,9%

Componenti del Consiglio di Amministrazione (%)				
Genere	Uomini		Donne	
	2018	2019	2018	2019
	77,8%	77,8%	22,2%	22,2%

Il Consiglio di Amministrazione, in data 25 luglio 2019, ha concluso l'annuale processo di autovalutazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art.1.c.1 lettera g del Codice di Autodisciplina e delle Raccomandazioni 2019 del Comitato Italiano per la Corporate Governance. A seguito di suddetta valutazione ed al fine di consentire al CdA di agire adeguatamente informato, si sono implementate le occasioni d'incontro con i managers aziendali continuando con l'*induction programme* e con l'approfondimento sui temi tecnologici, di prodotto ed analisi della concorrenza, con un approfondimento ulteriore sui temi critici e strategici.

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno tre comitati:

- Il **Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità** supporta le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche e dell'informativa a carattere non finanziario di cui al D.Lgs. 254/2016. Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità si compone di tre amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti. Il Presidente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità è scelto tra gli amministratori indipendenti. I requisiti d'indipendenza sono quelli indicati nel Codice di Autodisciplina delle società quotate nella sua versione vigente. Oltre ai requisiti d'indipendenza, gli altri requisiti necessari per la nomina sono le competenze professionali allo svolgimento dei compiti del Comitato. La responsabilità su tematiche di sostenibilità è stata conferita al Comitato a decorrere da novembre 2018.
- Il **Comitato Parti Correlate** si compone di tre amministratori non esecutivi, a maggioranza indipendenti. Il Comitato ha il compito di esprimere un proprio parere non vincolante al Consiglio di Amministrazione in merito all'interesse della Società al compimento di operazioni con Parti Correlate, nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni.
- Il **Comitato per la Remunerazione** si compone di tre amministratori non esecutivi, a maggioranza indipendenti. Il Comitato ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione con funzioni istruttorie di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e nelle decisioni relative alla politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche.





Il Collegio Sindacale

L'attuale Collegio Sindacale, composto da tre membri effettivi e 2 membri supplenti, è stato nominato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti di SIT S.p.A. tenutasi il 10 luglio 2017. A seguito della dimissione di due membri, sono stati nominati altri due sindaci e dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 26 aprile 2018. Il mandato conferito scadrà alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2019.

Procedure

Al fine di adeguare il sistema di governo societario delle Società alle norme di legge e regolamentari applicabili alle società con azioni quotate, il Consiglio di Amministrazione ha verificato la congruità delle procedure in vigore e di seguito indicate:

- *Procedura per le Operazioni con Parti Correlate* disciplina l'approvazione e l'esecuzione delle operazioni tra la società (direttamente o per tramite di società da questa controllate) e le "parti correlate" secondo quanto previsto dalla procedura stessa. In particolare, suddetta procedura richiama le modalità con le quali debbano essere classificate ed analizzate suddette operazioni.
- *Procedura per la gestione, il trattamento e la comunicazione di Informazioni Privilegiate*: stabilisce i principi e le regole a cui le società del Gruppo debbono attenersi nella gestione interna, nel trattamento e nella comunicazione verso l'esterno di quelle informazioni che abbiano carattere privilegiato ai sensi dell'Art.7 del regolamento UE n.596/2014.
- *Procedura Internal Dealing*: disciplina, tra l'altro, gli obblighi di comunicazione a carico dei Soggetti Rilevanti (quei soggetti che in virtù dei loro incarichi nel Gruppo dispongono di un potere decisionale rilevante o di una conoscenza significativa delle strategie aziendali) da inoltrarsi a Consob e/o alla Società, con riferimento alle operazioni compiute su azioni, obbligazioni o titoli di debito emessi dalla Società stessa da parte dei soggetti rilevanti e/o delle persone a loro strettamente collegate, il cui importo complessivo raggiunga una determinata soglia nell'arco di un anno solare.
- *Procedura per la tenuta e l'aggiornamento del registro (Registro Insider) delle persone che hanno accesso alle Informazioni Privilegiate*. La procedura è volta a garantire il rispetto della massima riservatezza e confidenzialità delle informazioni privilegiate. A tal fine, la procedura disciplina l'istituzione e la tenuta, da parte della Società, del Registro Insider nel quale vengono iscritti tutti coloro che abbiano accesso a tali informazioni.

Rapporti con gli azionisti

In adesione alle raccomandazioni di cui al criterio applicativo 9.C.1 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha costituito, all'interno della Società, il ruolo dell'*Investor Relator*, quale responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti.

Al fine di agevolare il dialogo con i propri Azionisti e di fornire informative complete sui fatti finanziari e societari rilevanti, l'Emittente ha istituito nell'ambito del proprio sito internet www.sitcorporate.it, un'apposita sezione "Investor Relations", facilmente individuabile ed accessibile, dove sono pubblicate tutte le informazioni utili alla comunità degli investitori per l'esercizio consapevole dei propri diritti.



Etica, integrità di business e compliance

Etica ed integrità di business

SIT sostiene e promuove tutte le azioni mirate a garantire lo svolgimento delle proprie attività operative interne e delle relazioni di business verso l'esterno, secondo principi di etica ed integrità.

SIT riconosce come principio fondamentale il rispetto delle leggi, delle normative e dei regolamenti vigenti in tutti i Paesi in cui opera. Nello svolgimento delle proprie funzioni tutti coloro che operano in nome e per conto di SIT sono tenuti ad adottare una condotta ispirata alla trasparenza ed all'integrità morale (tenuto conto dei vari contesti sociali, economici, politici e culturali di riferimento) e, in particolare, ai principi di onestà, correttezza e buona fede.

SIT è consapevole dei rischi e delle conseguenze derivanti dalla violazione di norme imperative o di autoregolamentazione, e delle relative sanzioni giudiziarie e amministrative che ne potrebbero scaturire, oltre che dei danni di natura reputazionale, naturale conseguenza di comportamenti inadeguati o illeciti, dei propri dipendenti e/o collaboratori.

Pertanto, tutti i dipendenti del Gruppo, e tutti coloro che, per qualsivoglia motivo, entrino in contatto con lo stesso, sono tenuti al rispetto delle normative vigenti e dei regolamenti aziendali interni e a comportarsi in modo consono a prescindere dal ruolo e della funzione ricoperti all'interno del contesto aziendale.

Il documento di riferimento, in tal senso, è il **Codice Etico**, che contiene i valori, i principi etici e le regole di comportamento che gli Amministratori, i Sindaci, i Dipendenti, i Fornitori, i Collaboratori esterni, i Partner e tutti coloro che operano in nome e per conto di SIT sono tenuti a rispettare.

Il Codice Etico è disponibile per la visione nel sito internet istituzionale⁸ unitamente ad altri documenti (quali "Codice delle condizioni base di lavoro", "Codice di non discriminazione e diversità", "Codice etico per i fornitori e gli intermediari Terzi" e il "Modello di organizzazione, gestione e controllo" ai sensi del D.Lgs. 231/2001⁹) che garantiscono un approccio consolidato e formalizzato ad una gestione del business etica e responsabile.

Il Codice Etico pur non potendo coprire, con le sue disposizioni, il novero di tutte le normative ed i principi vigenti in ciascun Paese in cui SIT opera, rappresenta un compendio delle regole fondamentali e dei principi ai quali ciascun soggetto che fa parte o entra in contatto con il Gruppo deve attenersi ed ispirarsi.

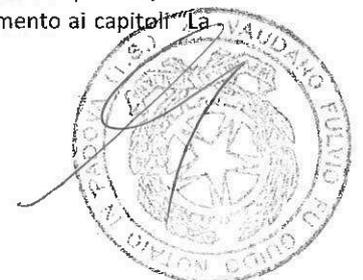
La Società garantisce la diffusione e l'aggiornamento costante del Codice Etico. In particolare, nel corso del 2019 il documento è stato modificato per recepire le novità normative introdotte dalla legge 179/2017 ("whistleblowing").

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01

Le società di diritto italiano del Gruppo, SIT S.p.a. e MeteRSit S.r.l., sono dotate ognuna di un **Modello di Organizzazione Gestione e Controllo (il "Modello")** funzionale a creare un sistema di regole atte a prevenire comportamenti illeciti da parte di soggetti apicali, dirigenti o comunque soggetti dotati di

⁸ Il Codice Etico di SIT S.p.A. è disponibile al seguente link: <http://www.sitgroup.it/codici-condotta-policies/>

⁹ Per ulteriori informazioni sul contenuto dei Codici e dei documenti citati, si faccia riferimento ai capitoli "La catena di fornitura di SIT" e "Diversità, pari opportunità e non discriminazione".





potere decisionale e da persone sottoposte alla direzione e vigilanza di soggetti in posizione apicale, in conformità con quanto previsto dal D. Lgs. 231/2001.

Con il modello di gestione, le società si sono dotate di un sistema organizzativo volto a prevenire il rischio di commissione di reati, attraverso l'individuazione delle attività maggiormente sensibili e l'enunciazione di regole di condotta alle quali i dipendenti devono conformarsi con il massimo scrupolo. È infatti ferma convinzione del Gruppo che un modello di business orientato al rispetto dell'intero apparato regolativo di riferimento consenta anche il raggiungimento di risultati economici significativi e destinati a durare nel tempo.

L'**Organismo di Vigilanza ("OdV")**, costituito in ciascuna delle due Società di cui sopra, in riferimento al Modello Organizzativo emesso dall'Ente, ha il compito di: (i) vigilare sull'osservanza delle prescrizioni in esso contenute da parte di tutti i Destinatari; (ii) analizzare e valutare l'efficacia dello stesso nel prevenire la commissione dei reati; (iii) effettuare verifiche periodiche a valere sulle principali operazioni o atti posti in essere nelle aree a rischio reato; (iv) raccogliere, elaborare e conservare tutte le informazioni rilevanti all'espletamento delle proprie funzioni; (v) segnalare al vertice aziendale eventuali violazioni delle norme di comportamento di cui al Modello medesimo (vi) proporre al Consiglio di Amministrazione l'aggiornamento del Modello in funzione dei cambiamenti intervenuti nella struttura organizzativa aziendale o nel quadro normativo di riferimento.

Per l'espletamento dei compiti assegnati, l'Organismo di Vigilanza è investito di tutti i poteri di iniziativa e controllo su ogni attività aziendale e livello del personale e riporta al Consiglio di Amministrazione cui riferisce tramite il proprio Presidente con periodicità almeno annuale.

Le società, infine, mettono a disposizione due canali – di cui uno informatico – entrambi diretti all'OdV, volti a consentire la segnalazione al medesimo di ogni irregolarità di cui i Destinatari del Modello fossero eventualmente venuti a conoscenza in ottemperanza a quanto previsto dalle più recenti normative sul tema del "whistleblowing" (L. 179/2017, art. 6 comma 2-bis).

Lotta alla corruzione

SIT, per le tematiche relative alla corruzione, si è dotata di una serie di metodi e strumenti atti a mitigare i rischi connessi alle attività aziendali che, per loro natura, presentano una maggiore esposizione al rischio di commissione di reati che rientrano nella fattispecie.

Il Gruppo è quindi dotato di un sistema di controllo e monitoraggio, atto a garantire la compliance alle principali normative anticorruzione, a livello nazionale ed internazionale.

Si riportano di seguito, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i principali presidi alla base del **sistema di controllo e monitoraggio** di cui sopra:

- Il Codice Etico;
- Il complesso delle Procedure, Policies e linee guida Operative del Gruppo, intese come modalità alle quali gli incaricati devono attenersi per svolgere le attività inerenti un particolare processo. Tali procedure, policies e linee guida rappresentano presidi diretti (es. Procedura degli acquisti) o indiretti (es. modalità di gestione dell'Anagrafica Fornitori) del sistema di controllo e monitoraggio; il sistema di controllo interno ex L.262/05.
- Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01;
- La configurazione dei sistemi informativi, con particolare riferimento all'utilizzo di un unico ERP a livello di Gruppo, improntata secondo i principi fondamentali di:



- segregation of duties;
- gestione automatizzata delle principali transazioni finanziarie;
- gestione degli opportuni profili autorizzativi per i pagamenti;
- Il sistema delle Deleghe e dei Poteri che definisce in maniera accurata i ruoli e le responsabilità all'interno della struttura organizzativa aziendale.

Sebbene i presidi configurati, rappresentino strumenti adeguati di mitigazione dei rischi connessi ai reati di corruzione, anche in relazione alla loro effettiva significatività, il Gruppo continua a promuovere e ad investire in iniziative atte a rendere l'ambiente di controllo interno sempre più efficace ed efficiente.

Al fine di garantire una maggiore diffusione delle politiche anticorruzione, quali il Codice Etico, del Gruppo SIT nel corso del 2019, il Responsabile della Funzione di Internal Audit ha effettuato, presso le principali consociate estere del Gruppo (Messico, Olanda, Australia) delle sessioni di training dedicate, coinvolgendo il Top Management delle Società e i primi riporti operativi. Un'ulteriore sessione di formazione è stata effettuata nel corso dell'“HR Worldwide Meeting”, che ha visto coinvolti i Responsabili di Funzione HR delle consociate estere di Cina, Romania, Messico.

Nel corso del 2020, le sessioni di training in loco saranno ulteriormente ampliate ad altri plant (Cina, Romania) e ai referenti delle sedi commerciali di USA, Argentina, Repubblica Ceca, Germania.

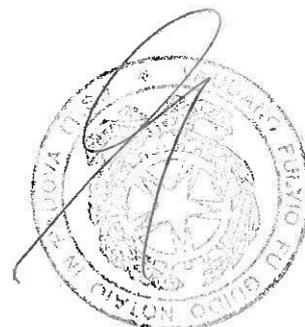
Nel 2020, infine, come previsto dagli impegni di miglioramento, è prevista la redazione e l'emissione di una specifica Policy Anticorruzione.

Nel corso del 2019, non sono stati rilevati episodi di corruzione attiva e/o passiva all'interno del Gruppo.

Catena del valore

L'orientamento del Gruppo a perseguire i più alti standard etici, si riflette oltre i confini aziendali, coinvolgendo anche gli attori che compongono la catena del valore di SIT. Con riferimento al rapporto con terze parti, infatti SIT ha definito, nel corso del 2017, il **Codice Etico per i Fornitori e gli intermediari terzi** che definisce i basilari principi cui sono tenuti a conformarsi i soggetti, persone fisiche o giuridiche, nel fornire beni o servizi, ovvero attività di intermediazione al Gruppo.

Per maggiori informazioni sull'approccio di SIT ad una gestione responsabile della catena di fornitura, si faccia riferimento al paragrafo “La catena di fornitura”.





Rapporti con le istituzioni

All'interno del più ampio ambito del rapporto con gli stakeholder interni ed esterni, il dialogo con le Istituzioni rappresenta un'area di elevata attenzione e d'interesse. SIT aderisce a differenti Associazioni e partecipa a tavoli di lavoro sia a livello locale sia internazionale collaborando con le altre realtà del settore per favorire l'innovazione e la standardizzazione delle norme tecniche di prodotto in una prospettiva d'interesse generale.

Nei Paesi in cui è presente e opera, SIT collabora con diverse associazioni, nazionali ed internazionali, con il fine di promuovere norme, standard e buone pratiche di settore, tra cui si riportano alcuni esempi:

Principali associazioni di cui fa parte il Gruppo		
Paese/continente	Associazione	Principali obiettivi
Europa	AFECOR The European Control Manufacturers' Association	Guidare i processi di standardizzazione garantendo standard coerenti e comunemente accettati per i controlli di processo e di combustione in Europa.
Europa	EHI European Heating Industry	Trattare le esigenze del mercato del riscaldamento dal punto di vista dell'industria. Il suo ambito include: il quadro normativo europeo, la sua attuazione e gli aspetti globali relativi all'industria
Europa	CEN European Committee for Standardization	Sostenere le attività di standardizzazione in relazione a un'ampia gamma di settori tra cui: edilizia, energia, ambiente, salute e sicurezza, sanità.
Italia	Confindustria	Confindustria è la principale associazione di rappresentanza delle imprese manifatturiere e di servizi in Italia. Essa rappresenta le imprese e i loro valori presso le Istituzioni, a tutti i livelli.
Italia	Anima (Associazioni Nazionali dell'Industria Meccanica Varia e Affine)	Tutela e promozione dei settori e delle aziende della meccanica varia e delle loro tecnologie mediante collaborazione con enti di normazione; sensibilizzazione degli organismi europei verso le problematiche energetiche, ambientali e di sicurezza; costituzione di partnership con altre associazioni o federazioni; sviluppo della collaborazione tecnica, scientifica ed economica tra gli associati, sviluppo sinergie inter-associative sui tavoli di lavoro istituzionali, tecnici e normativi nazionali ed esteri.
Italia	Assotermica	All'interno di Confindustria e Anima, rappresenta le aziende produttrici di apparecchi e componenti destinati al comfort climatico ambientale, si occupa di promuovere l'efficienza energetica e la tutela ambientale nel rispetto degli obiettivi della Comunità Europea.
Italia	CIG- Comitato Italiano Gas	È uno degli enti italiani federati all'UNI: ha il compito di elaborare le norme tecniche



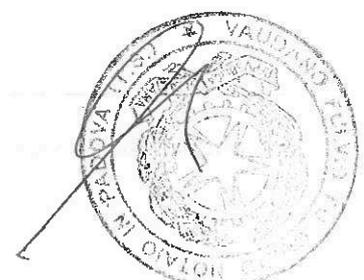
		nazionali nel settore dei gas combustibili che vengono quindi pubblicate dall'UNI.
Olanda	FME CWM	FME è l'organizzazione dei datori di lavoro olandese nel settore della tecnologia.
Regno Unito	EUA – Energy and Utilities Alliance	Rappresenta le aziende del comparto energetico nelle sedi atte a definire la futura direzione politica all'interno del settore energetico.
USA	American Gas Association	Riunisce le aziende del settore energia che distribuiscono gas. La sua mission è promuovere la fornitura sicura, affidabile ed efficiente di gas naturale a case ed aziende in tutta la nazione.
USA	AHRI – Air Conditioning Heating & Refrigeration Institute	Associazione commerciale di oltre 300 aziende associate che producono aria condizionata residenziale, commerciale e industriale di qualità, sicura, efficiente e innovativa, riscaldamento degli ambienti, riscaldamento dell'acqua e refrigerazione commerciale, attrezzature e componenti in vendita in Nord America e in tutto il mondo.
Australia	GAMAA – Gas Appliance Manufacturer's Association	L'attività principale di GAMAA è di collaborare con i membri, il governo e altri stakeholder dell'industria per sviluppare e implementare norme e regolamenti sicuri e pratici per l'industria degli apparecchi del gas.
Cina	CGAC – China Quality supervising and test center for gas appliance	Associazione governativa per il controllo della qualità ed il test delle applicazioni per l'utilizzo del gas.

Per quanto riguarda la gestione dei rapporti con le istituzioni nella divisione Metering del Gruppo, si può affermare che MeterSit è titolare di rapporti economici con le principali Società italiane di distribuzione del gas e, a tal fine, partecipa a procedure di gara d'appalto sia pubbliche che private.

Alcune di tali società sono da considerarsi Pubbliche Amministrazioni, mentre la maggior parte di esse sono società private che svolgono un servizio di pubblico interesse (distribuzione del gas). In entrambi i casi tali società rispondono all'Autorità per l'energia elettrica e il gas (oggi ARERA) pertanto MeterSit si impegna a garantire i massimi livelli di integrità e onestà nei rapporti con le stesse.

MeterSit, in conformità alle vigenti normative antimafia e in materia di appalti, trasmette alle società di distribuzione del gas, con cadenza semestrale (o più breve), certificati relativi aventi rilevanza penale (casellario giudiziale, sanzioni amministrative, carichi pendenti) nonché dichiarazioni antimafia rese dai soggetti che rivestono cariche o qualifiche all'interno di MeterSit e di SIT S.p.A.

In caso di situazioni di non conformità, MeterSit riceve eventuali reclami o segnalazioni direttamente dalle società di distribuzione del gas. Una volta ricevuto un reclamo questo viene gestito dall'Ufficio legale di MeterSit in coordinamento con l'Ufficio legale di SIT S.p.A. e sotto la supervisione della Direzione degli Affari Legali di SIT, nonché coinvolgendo le Direzioni di MeterSit interessate.





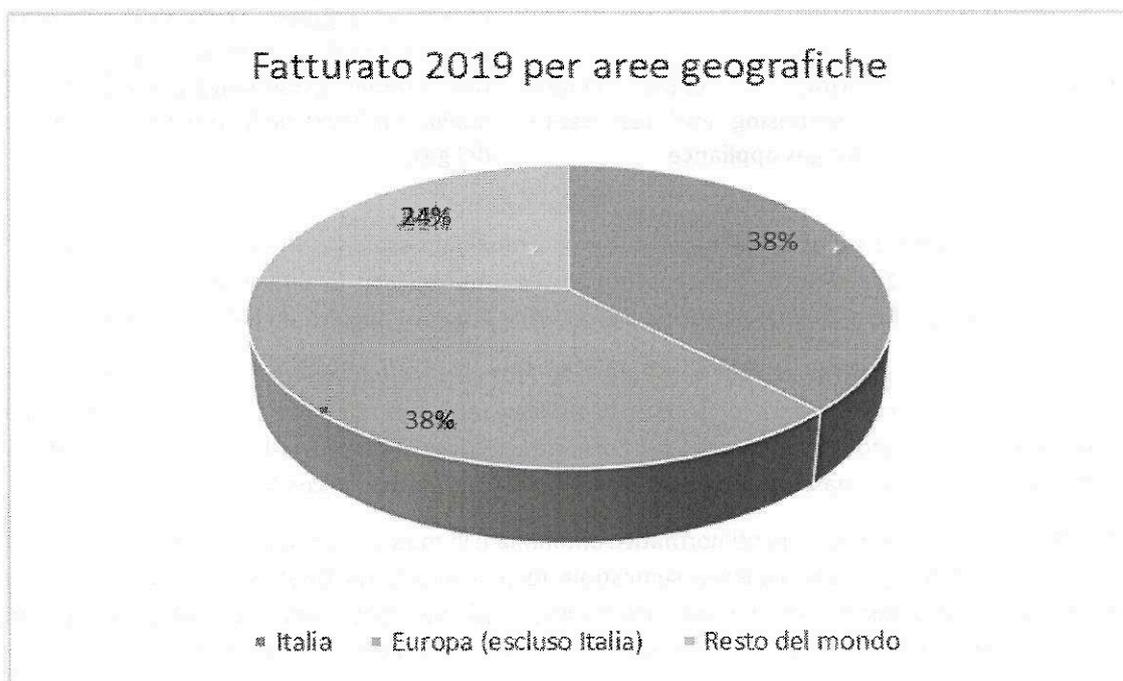
Sostenibilità Economica

Per quanto riguarda l'andamento del business, i ricavi dell'esercizio 2019 segnano complessivamente una diminuzione delle vendite rispetto all'anno precedente pari al 2,1%. I dati di vendita consolidati riflettono un andamento diverso per le due Divisioni.

Le vendite della Divisione Heating sono pari a Euro 260,0 milioni segnando una diminuzione del 8,6% rispetto all'anno precedente principalmente imputabile alla contrazione del mercato europeo e asiatico, solo parzialmente compensata dal buon andamento del mercato americano che ha registrato un incremento del 12,0%, +6,6% a cambi costanti.

La Divisione Smart Gas Metering ha proseguito l'andamento positivo di acquisizione di nuovi ordini nel corso del 2019 consolidando la propria posizione di mercato. Nel 2019 i ricavi sono stati pari a Euro 88,6 milioni con un incremento del 23,1% rispetto ai 72,0 milioni di Euro del 2018. Nel solo quarto trimestre le vendite sono in crescita del 25,7%.

Con riferimento al fatturato per area geografica, il Gruppo presenta un fatturato di circa 135,1 milioni di Euro in Italia (38% del fatturato totale). I rimanenti 217,1 milioni di Euro sono attribuibili per un 38% al resto d'Europa (Italia esclusa) e per circa il 24% al resto dei Paesi in cui il Gruppo opera¹⁰.



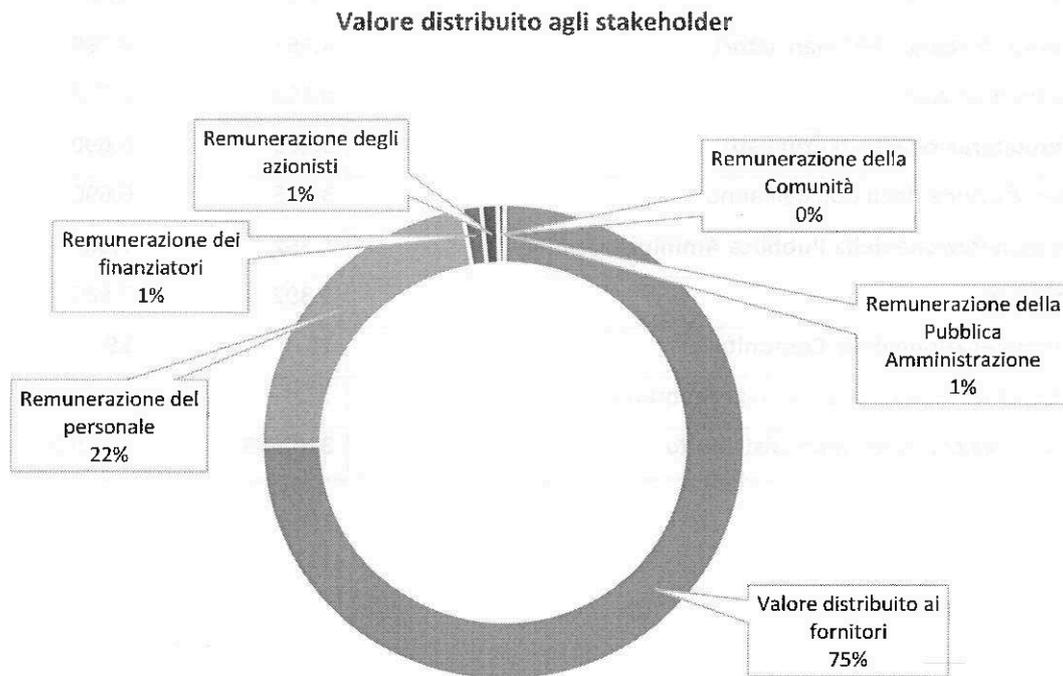
¹⁰ Il resto del Mondo comprende Americhe e Asia/Pacifico.

Creazione di valore per gli stakeholder

Il valore economico generato dal Gruppo e conseguentemente distribuito agli stakeholder è rappresentato dallo schema del valore generato e distribuito. Tale valore è determinato dal valore generato nel periodo di riferimento dalla vendita di servizi e prodotti e da altri proventi (proventi finanziari, altri proventi, etc.) al netto di ammortamenti e svalutazioni, e valore redistribuito, sotto diverse forme, agli stakeholder del Gruppo.

Tale valore è stato realizzato sulla base delle voci dello schema di conto economico utilizzato nel Bilancio Consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2019.

Il valore economico generato dal SIT nel 2019 ammonta a 351,360 milioni di Euro di cui è stato redistribuito sotto forma di: remunerazione della comunità, del personale, della Pubblica Amministrazione, dei fornitori e finanziatori.



- Valore distribuito ai fornitori
- Remunerazione del personale
- Remunerazione dei finanziatori
- Remunerazione degli azionisti
- Remunerazione della Pubblica Amministrazione
- Remunerazione della Comunità



Valore economico direttamente generato e distribuito (in migliaia di euro)	2019	2018
(A) Valore economico direttamente generato	351.359	385.599
(B) Valore economico distribuito	310.683	345.939
(A-B) Valore economico trattenuto	40.676	39.660

Prospetto di distribuzione del valore economico distribuito (in migliaia di euro)		
Remunerazione del personale	69.429	73.677
Costo del personale	69.429	73.677
Remunerazione dei fornitori	232.209	252.948
Costo di acquisto delle materie prime, materiali di consumo e merci	193.328	208.493
Costi per servizi	38.881	44.455
Remunerazione dei finanziatori	4.163	4.798
Oneri finanziari	4.163	4.798
Remunerazione degli azionisti¹¹	3.475	6.690
Distribuzione degli utili dell'anno	3.475	6.690
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	1.392	7.807
Imposte	1.392	7.807
Remunerazione della Comunità	15	19
Liberalità, sponsorizzazioni e collaborazioni	15	19
Totale valore economico distribuito	310.683	345.939

¹¹ Il dato presuppone la distribuzione di un dividendo pari a €0,14 per azione, la cui approvazione sarà sottoposta all'Assemblea degli azionisti prevista per il 6 maggio 2020.



Sostenibilità di Prodotto

Qualità e sicurezza dei prodotti

In tutta la storia del Gruppo la qualità, prima che un obiettivo da perseguire, è stata un punto da cui partire.

Il Gruppo presenta due funzioni Qualità, una per la divisione Heating ed una per la divisione Metering, le quali, oltre che garantire le normali attività di controllo e prevenzione sui processi e sui prodotti, esercitano un costante presidio affinché i processi aziendali siano allineati ai migliori standard in termini di certificazioni di qualità, sicurezza e ambientale – compresi i controlli sulle sostanze nocive e sulla provenienza di materiali da zone di guerra.

Fra le prime aziende in Italia a conseguire la Certificazione di Qualità ISO 9001 nel 1988, SIT ha perseguito negli anni una costante progressione volta ad adeguarsi e spesso ad anticipare le crescenti esigenze del mercato. A tale proposito, tutti i siti operativi del Gruppo risultano certificati secondo lo standard ISO 9001 nella sua più recente revisione 2015¹².

L'attività di sorveglianza da parte degli enti di certificazione, conferma la capacità dell'organizzazione di mantenere la qualità dei prodotti allineata agli standard internazionali di riferimento.

Per mantenere le certificazioni, il Gruppo aderisce ai protocolli di verifica degli organismi notificati preposti al controllo mediante verifiche annuali allo stato del Sistema di Gestione e dei suoi processi aziendali e produttivi. Questa attività è completata da un piano di audit interno regolarmente condotto su tutti i processi aziendali e su tutte le funzioni, nonché sui principali fornitori. Unitamente a ciò, il SIT valuta regolarmente tutti i feedback ottenuti dai clienti.

Tutte le società del Gruppo vengono sostenute e incoraggiate nel processo di mantenimento del sistema qualità, assicurando così ai clienti che tutti i prodotti vengano progettati, costruiti, controllati e forniti con la stessa attenzione, competenza e dedizione da tutte le sue aziende.

Per il conseguimento di questo obiettivo, il Gruppo promuove il miglioramento continuo del Sistema Qualità e lo sviluppo dei programmi ad esso collegati, al fine di ottimizzare il controllo, l'efficienza e la puntualità dei processi.

La scelta di investire in qualità è necessaria per poter competere in un mercato globale e lo è ancora di più per un Gruppo che progetta, produce e vende componenti e prodotti per i quali la sicurezza è un elemento imprescindibile.

Il coinvolgimento della qualità e della sicurezza avviene sin dalle prime fasi del ciclo di vita del prodotto, utilizzando tutte le moderne metodologie allo scopo di aumentare la robustezza del prodotto e di prevenire possibili errori che porterebbero a sostenere costi molto elevati se non identificati per tempo. Il Gruppo prevede inoltre continui e severi controlli sulla sicurezza dei propri prodotti.

Su base annuale, vengono definiti degli obiettivi aziendali di qualità, successivamente formalizzati nel Piano Annuale della Qualità. I KPI's di tali obiettivi riguardano la qualità del prodotto finito percepita dai clienti, l'efficienza dei processi interni e la performance dei fornitori. Durante l'anno vi è un monitoraggio continuo delle performance rispetto ai target predefiniti con lo scopo di verificare lo stato di avanzamento dei progetti e identificare nuove azioni dove ritenuto necessario.

¹² Si segnala che MeteRSit si è adeguata alla versione 2015 della ISO 9001 nel 2018.



Le tematiche più rilevanti con riferimento alla qualità dei prodotti sono riconducibili sia alle parti meccaniche che alla metrologia, alle schede elettroniche e ai software.

In particolare la Qualità del software viene gestita dal Gruppo mediante metodologie strutturate di test e validazione, allo scopo di ridurre le potenziali criticità.

Oltre alle certificazioni sopra menzionate, il *plant* di Rovigo della divisione Metering è certificato in conformità all'allegato IV della "Direttiva Atex" come Garanzia di Qualità di Produzione in riferimento a strumenti e sistemi il cui utilizzo avviene in atmosfere potenzialmente esplosive. Inoltre i *plant* di Rovigo e Brasov (in riferimento a MeteRSit s.r.l.) sono certificati in conformità al Modulo D della Measuring Instruments Directive (Direttiva Strumenti di Misura) come Garanzia di Qualità della Produzione.

Per quanto riguarda i meccanismi per la ricezione di eventuali reclami e segnalazioni, il Gruppo ha in organigramma una funzione "After Sales" che funge da *entry point* per tutti i reclami dei clienti. Una volta ricevuto un reclamo, un team dedicato esegue un'analisi per verificare l'effettiva corrispondenza del *claim* con gli eventuali difetti riscontrati sui prodotti resi e imputabili all'azienda.

Al fine di migliorare la protezione della salute e dell'ambiente da rischi derivanti da sostanze chimiche, ormai da alcuni anni SIT ha emanato una norma in base alla quale viene chiesto ai fornitori di non utilizzare, di limitare o di dichiarare, a seconda dei casi, l'utilizzo di un elenco di sostanze (*restricted substances*) che potrebbero risultare dannose per l'uomo e per l'ambiente. Nel corso del 2019 è continuato il processo di raccolta della documentazione che evidenzia la conformità alla norma dei componenti forniti a SIT.

SIT pone la massima attenzione anche sulla sicurezza dei dati che vengono gestiti attraverso i propri prodotti. In tal senso, a novembre 2018 MeteRSit s.r.l. ha conseguito la certificazione UNI CEI EN ISO/IEC 27001 (prerequisito fondamentale per poter presentare i prodotti ai mercati europei) e superato senza non conformità il primo audit di sorveglianza nel 2019.

La ISO 27001 è la norma internazionale che definisce i requisiti previsti per un sistema di gestione della sicurezza delle informazioni, garantendo non solo la riservatezza del dato ma anche la sua integrità e disponibilità. Le procedure, le nuove infrastrutture informatiche e le regole adottate da MeteRSIT mirano a tutelare, a tutti i livelli aziendali e trasversalmente a tutte le funzioni, il know-how e le informazioni trattate dall'azienda. Inoltre l'*upgrade* tecnologico apportato per soddisfare la norma, agendo sulle risorse informatiche e sulle infrastrutture di rete, ha migliorato l'affidabilità del processo produttivo fortemente dipendente dai sistemi informatici.

44



Ricerca e Sviluppo

SIT opera nello sviluppo e nella produzione di sistemi e componenti ad alto contenuto tecnologico. Investire in Ricerca e Sviluppo è pertanto una necessità per poter mantenere quel vantaggio competitivo verso gli altri attori di un mercato che spinge continuamente ad offrire prodotti più innovativi, più performanti e capaci, in questo modo, di garantire classi energetiche di livello più alto. Anche dal punto di vista della loro realizzazione, SIT è costantemente impegnata in studi che consentano di utilizzare una minor quantità di materiale così da permettere cicli produttivi più efficienti ed un minor impatto sull'ambiente. Ricercare nuove soluzioni tecnologiche e sviluppare nuovi prodotti in grado di offrire prestazioni migliori rappresenta quindi il modo migliore per continuare ad essere un riferimento di mercato oltre che a rafforzare l'immagine di brand che a livello mondiale viene riconosciuto come sinonimo di qualità e innovazione.

Nel corso del 2019 il Gruppo ha sostenuto una spesa in termini di costi ed investimenti in ricerca e sviluppo per circa 11,2 milioni di Euro, pari circa al 3% dei ricavi.

A fine 2019, SIT possiede¹³ 72 brevetti e, nel corso dell'anno 2020, sono in corso di concessione ulteriori 16 brevetti.

SIT ha scelto di adottare un'organizzazione matriciale in cui i professionisti si occupano di definire i processi di sviluppo e di fare *scouting* di nuove tecnologie nel campo dell'elettronica, della meccanica, delle metodologie di test e della gestione dello sviluppo della documentazione tecnica. In particolare, la divisione Heating si avvale di quattro *platform manager* che gestiscono tutte le fasi di sviluppo progetto e prodotto, dal *concept* alla messa in produzione.

Parallelamente, le esigenze di un *time to market* sempre più ridotto, che impone di rispondere prontamente ad un mercato che evolve con maggior velocità rispetto al passato, richiedono l'adozione di metodi e strumenti sempre più moderni per poter progettare i prodotti in tempi sempre più rapidi pur garantendo livelli di affidabilità e di qualità ai massimi livelli.

Il processo di sviluppo prodotto adottato segue una metodologia di tipo *stage/gate*, caratterizzato dalle seguenti fasi:

- Concept – momento di definizione del design e delle specifiche di prodotto;
- Fase di sviluppo – in cui il concept viene messo in atto;
- Fase di verifica e certificazione – dove il prodotto viene sottoposto a *testing* e controlli stringenti per valutarne le performance e la resistenza a situazioni estreme;
- Fase di rilascio e produzione.

Il processo sopracitato porta a minimizzare alcuni dei principali rischi, tipici dello sviluppo di un nuovo prodotto, tra cui il mancato rispetto delle normative internazionali, il mancato rispetto del livello di qualità richiesto dal cliente ed eventuali ritardi nello sviluppo e nel rilascio per la produzione.

Nel 2019 è stato avviato un progetto con una società di consulenza specializzata nell'applicazione del "pensiero snello" ai processi interni delle aziende che porterà ad un ulteriore miglioramento dei processi di PDP (Gestione Portfolio Prodotti) e PLC (Procedura Sviluppo Prodotti) in chiave *lean*. I miglioramenti attesi sono una focalizzazione delle risorse sulle opportunità più promettenti e allineate con la strategia aziendale oltre che una maggiore prevedibilità ed una riduzione del *time to market*.

¹³ Con riferimento ai brevetti concessi, sono considerate tutte le famiglie brevettuali in cui il primo deposito è stato concesso.





Lavorando in un contesto tecnologico internazionale, le opportunità d'instaurare collaborazioni sia con enti di ricerca che con i clienti sono molteplici. Per questo SIT ha, da tempo, intrapreso sia numerose attività di ricerca con le principali università italiane, quali il Politecnico di Milano, l'Università degli Studi di Padova e l'Università degli Studi di Ferrara, che attività di sviluppo in *co-design* con i principali *player* mondiali del settore.

In tutti questi casi, SIT ha avuto, e continua ad avere, la possibilità sia di aumentare le proprie competenze mantenendosi aggiornato sui principali sviluppi tecnologici mondiali, sia di mettere a frutto queste competenze sviluppando prodotti sempre più moderni con e per i propri clienti.

In particolare, si segnala che, in collaborazione con le Università sopracitate, sono attivi numerosi progetti di ricerca in merito a nuove tecnologie innovative che puntano a raggiungere riduzioni importanti del consumo energetico e dell'inquinamento garantendo, allo stesso tempo, un comfort sempre migliore all'utenza nel campo della termoregolazione.

Divisione Heating

All'interno della divisione Heating, la ricerca si focalizza nello sviluppo di soluzioni elettroniche e meccaniche sempre più integrate, intelligenti, in grado di comunicare con l'ambiente esterno attraverso le tecnologie più moderne di internet delle cose (IOT), facili da usare e, contemporaneamente, capaci di massimizzare le prestazioni di comfort riducendo il più possibile i consumi energetici.

Durante il 2019, tra i principali progetti sviluppati, sono da evidenziare:

- Lo sviluppo di una valvola innovativa dedicata al *Combustion Management System (CMS)*, capace di aumentare notevolmente le prestazioni in termini di rapporto di modulazione permettendo quindi regolazioni più accurate e un maggior risparmio energetico;
- Lo sviluppo di una nuova architettura del sistema di alimentazione aria+gas per caldaie a condensazione orientata all'aumento delle prestazioni nonostante una riduzione degli spazi di ingombro e degli impieghi di materiale;
- Lo sviluppo di una nuova piattaforma di valvole per caldaie domestiche caratterizzata da una architettura semplificata e versatile orientata alla possibilità di essere adattata e personalizzata su applicazioni diverse e su mercati diversi in un tempo minore rispetto al passato e impiegando minori investimenti produttivi;
- Una nuova piattaforma di ventilatori per caldaie a condensazione di dimensioni compatte e costi contenuti.
- Ampliamento del range degli adattatori e delle curve utilizzati nelle connessioni di partenza dei vari modelli di caldaie.

SIT è stata selezionata da BOSCH Termotechnik come partner tecnologico per lo sviluppo di una valvola di sicurezza e controllo di caldaie a idrogeno nell'ambito del programma governativo inglese Hy4Heat. Il programma Hy4Heat fa parte del piano nazionale del Regno Unito di "decarbonizzazione del riscaldamento" che ha l'obiettivo di valutare l'uso di apparecchi a idrogeno per ridurre le emissioni di CO₂ attraverso l'utilizzo di gas decarbonizzato. L'idrogeno, rispetto al gas naturale, presenta delle sfide tecnologiche importanti in quanto è un gas più leggero, ha una velocità di fiamma significativamente più elevata, un intervallo di infiammabilità più ampio e brucia ad una temperatura superiore e di conseguenza richiede apparecchi e componenti appositamente progettati e testati. Per affrontare queste sfide SIT sta sviluppando un nuovo prodotto, denominato *Sigma – generazione H*, che è già stato valutato conforme all'utilizzo con l'idrogeno, sia nei materiali che nelle funzioni, da parte dell'Organismo Notificato KIWA. La collaborazione tecnologica con Bosch prevede la realizzazione di valvole idonee all'utilizzo con idrogeno per equipaggiare le caldaie i cui prototipi saranno pronti nel marzo



2020 e che, una volta approvati da Hy4Heat, verranno successivamente verificati sul campo nel corso del 2021.

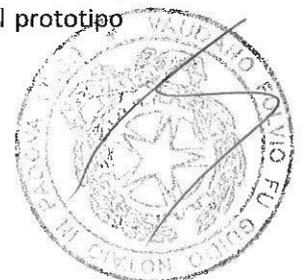
Divisione Smart Metering

La funzione di ricerca e sviluppo della divisione Metering ha definito obiettivi di medio e lungo termine, focalizzandosi principalmente su investimenti in sviluppo e risorse per:

- Sviluppare prodotti per il mercato mondiale con differenti tecnologie di comunicazione tra cui NB-IoT, ZigBee e Walk-by. Le tecnologie NB-IOT e Walk-by, in particolare, consentono un importante risparmio energetico.
- Migliorare il sensore di misura, soprattutto in funzione dell'introduzione dei biogas e, più in generale, dell'evoluzione dei gas distribuiti contenenti idrogeno. Una particolare attenzione è stata data alla diminuzione dei consumi avendo, così, un impatto benefico sulla durata della batteria.
- Verificare fattibilità, costi e potenzialità delle tecnologie di misura alternative al termo-massico (e.g., ultrasonico).
- Finalizzare la fase di fattibilità di una nuova piattaforma di prodotto.

In particolare, durante il 2019:

- È stato omologato e certificato (MID_ Measuring Instruments Directive) il prodotto NB-IoT di cui è stata avviata anche la produzione. L'adozione della tecnologia NB-IOT consentirà, lungo tutta la vita del prodotto, il funzionamento del prodotto stesso senza la necessità di ricorrere al cambio di batteria.
- Sono state estese le certificazioni MID su alcune revisioni di prodotto per riduzione costi e ottimizzazione di prodotto.
- È stata ottenuta la certificazione ZigBee con ZigBee Alliance per il mercato inglese ed è in fase di finalizzazione la certificazione CPA (Commercial Product Assurance) con NCSC (National Cyber Security Centre) che consentirà la commercializzazione del prodotto U6 per UK.
- È in fase di completamento la certificazione di prodotto in accordo alla WelmeC D (organismo istituito per promuovere la cooperazione europea nel campo della metrologia legale) che consentirà l'aggiornamento in campo anche del software metrologico. Questo previene la necessaria rimozione e rottamazione del prodotto in campo attraverso un semplice download software.
- Tutte le attività di validazione e caratterizzazione di un nuovo sensore termo-massico sono state completate confermandone gli obiettivi. Il fornitore è in fase di revisione del prodotto in accordo alle nostre indicazioni
- Anche la divisione Metering è stata selezionata, nell'ambito di una procedura di gara internazionale, dal Ministero per sviluppo economico inglese (BEIS – Department for Business, Energy & Industrial Strategy) per sviluppare un contatore domestico e un contatore ad idrogeno per il settore commerciale e industriale nell'ambito del progetto nazionale Hy4Heat. Il programma Hy4Heat riguarda tutta la filiera di utilizzo dell'idrogeno a scopo di riscaldamento in ambito sia domestico che commerciale. Obiettivo del work-package assegnato a MeterSit è sviluppare un prototipo di contatore che garantisca la sicurezza e la precisione della misurazione del flusso di idrogeno. Il prototipo dovrà essere compatibile con le normative del settore (MID/Ofgem) e le specifiche del Paese (SMETS 2) oltre a tenere in considerazione le caratteristiche peculiari dell'idrogeno in termini di maggiore rischiosità e minore potere calorifico per unità di volume. Da questo punto di vista, la tecnologia termomassica, distintiva di MeterSit, può consentire di ridurre le dimensioni del contatore, una delle caratteristiche chiave. Il programma Hy4Heat prevede la consegna del prototipo entro il primo trimestre 2021.





- Infine, la divisione Metering ha pianificato un'attività di LCA (Life Cycle Assessment) al fine di avere una sempre maggior percentuale di materiale riciclabile ed ha sviluppato una nuova piattaforma di contatore che, a parità d'interesse con quella precedente, consentirà una riduzione di utilizzo di plastica e metallo di circa il 30%. Assieme agli altri progetti, anche quest'ultimi risultati testimoniano il ruolo di leader assunto da SIT in un percorso evolutivo che coniuga innovazione tecnologica e sostenibilità ambientale.



La catena di fornitura di SIT

All'interno del gruppo SIT, entrambe le divisioni sono dotate di una funzione acquisti centralizzata che gestisce l'approvvigionamento delle materie prime, dei componenti, dei semilavorati e dei servizi per tutte le società delle rispettive divisioni.

Entrambe le funzioni perseguono l'obiettivo di ottenere componenti, materiali e servizi al giusto prezzo, nei tempi predefiniti, con un alto livello di qualità e nel rispetto dei criteri di eticità e sostenibilità.

Tra gli obiettivi, il Gruppo si adopera per sviluppare solide relazioni di partnership con i propri fornitori a tutela della qualità della fornitura e creando un contesto orientato a promuovere la sicurezza, l'innovazione e lo sviluppo tecnologico. Istituyendo partnership strategiche, entrambe le parti acquisiscono un vantaggio competitivo e la cooperazione permette di risolvere i problemi in modo proattivo, di favorire la crescita del proprio know-how e, infine, di trovare soluzioni innovative rispetto alle esigenze del mercato.

I fornitori di materiali diretti rappresentano, sia in termini di spesa che numericamente, la tipologia di fornitori con maggiore impatto.

Percentuale di fornitori per tipologia di fornitura ¹⁴	2018	2019
Elettromeccanica e chimica	24%	24%
Componenti elettronici	19%	19%
Metalli e materie prime	27%	27%
Servizi nei siti produttivi	30%	30%

Vi sono diversi criteri con i quali i fornitori vengono selezionati, in particolare essi devono garantire sempre performance ai massimi livelli in termini di qualità, costi e tempi di esecuzione.

Inoltre, SIT, per garantire il rispetto degli standard etici della propria catena di fornitura, ha definito un **Codice etico per i fornitori e intermediari terzi** che riporta i basilari principi cui sono tenuti a conformarsi i soggetti, persone fisiche o giuridiche, nel fornire beni o servizi, ovvero nell'organizzare transazioni di merce dal venditore all'azienda (intermediazione) a SIT S.p.A o alle sue consociate (Il Gruppo SIT). Il Codice è distribuito ai diversi fornitori in fase di definizione del contratto e deve essere restituito alla società firmato per presa visione. Tale codice è disponibile sul sito internet del Gruppo nella sezione di "Corporate Governance"¹⁵

I valori riportati nel Codice definiscono il modo in cui il Gruppo intende operare: conformità alle vigenti legislazioni, rispetto dei diritti umani, divieto del lavoro minorile, salute e sicurezza dei dipendenti, tutela ambientale ed ecosostenibilità, divieto di utilizzo di conflict minerals, conflitti di interesse e corruzione, concorrenza, anti-trust, informazioni riservate e in riferimento ai diritti di proprietà s

Il Gruppo ha definito la **Politica sui Conflict Minerals** in cui, al fine di non alimentare indirettamente violazioni dei diritti umani in alcuni Paesi, si impegna a utilizzare e a rifornirsi di materiale che non contenga minerali provenienti da zone di conflitto (Repubblica Democratica del Congo e Paesi facenti parte dei "Covered Countries"). In particolare, il Gruppo richiede ai propri fornitori di compilare il

¹⁴ La tabella include solamente i fornitori di materiale diretto ed è calcolata sul numero di fornitori totali del Gruppo.

¹⁵ <http://www.sitgroup.it/codici-condotta-policies/>.





questionario Conflict Mineral Reporting Template (CMRT) per monitorare l'origine dei materiali nella propria catena di fornitura

Inoltre, al fine di migliorare la protezione della salute umana e dell'ambiente il Gruppo ha definito, tra le diverse azioni implementate, la norma SIT 4900000. Tale norma riassume i requisiti sui materiali oggetto di fornitura, ivi inclusi quelli derivanti dal Regolamento REACH e dalla direttiva RoHS, per la quale si richiede ai fornitori del Gruppo di dichiararne la conformità.

SIT vuole essere una realtà flessibile ed innovativa nel mercato globale e, per questo, ai fornitori è richiesto di:

- Reagire velocemente ed efficacemente ai cambiamenti del mercato
- Massimizzare l'affidabilità, la funzionalità e la puntualità
- Minimizzare i tempi di esecuzione
- Ottimizzare le dimensioni del lotto

I prodotti di SIT sono prodotti di sicurezza molto specifici, per questo motivo i fornitori dei componenti sono soggetti a test accurati e vantano un rapporto stabile di fornitura. Il Gruppo persegue una politica volta a garantire la continuità della fornitura attraverso l'identificazione di *multiple sources* e *copertura contrattuale* o di piani specifici di back up e mitigazione del rischio di interruzione della fornitura.

Con riferimento alla tabella che segue, si riporta la percentuale di spesa che, in relazione agli stabilimenti produttivi del Gruppo, si verifica su fornitori locali. Italia e Olanda sono i Paesi in cui si verifica un maggiore acquisto da fornitori locali (con una media del 38,5% sulla spesa). Romania e Messico riportano invece una percentuale inferiore. In particolare, lo stabilimento in Romania acquista principalmente materiale dall'Italia, mentre il Messico si approvvigiona dagli USA e dal Far East. Data la peculiarità e specificità del prodotto realizzato dal SIT, la strategia di acquisto da fornitori privilegia la qualità del materiale acquistato rispetto alla prossimità geografica del fornitore alle sedi di produzione. Va inoltre fatto rilevare che un'elevata percentuale dell'approvvigionamento destinato ai prodotti finali della Divisione Heating è *intercompany* in quanto importanti volumi di componenti sono fabbricati direttamente da aziende del gruppo SIT.

Percentuale della spesa su fornitori locali ¹⁶	2018	2019
Italia	46%	38%
Romania	2%	2%
Olanda	35%	39%
Messico	3%	2%
Cina	12%	19%

¹⁶ La percentuale è calcolata a partire dalla spesa su fornitori diretti e considera i fornitori come locali in base alla regione geografica riportata, inoltre il calcolo tiene in considerazione anche la spesa intercompany. I paesi significativi di operatività sono quei paesi dove il Gruppo è presente con stabilimenti produttivi.



Sostenibilità Ambientale

SIT pone la massima attenzione al rispetto degli interessi della collettività e considera l'ambiente e la natura valori fondamentali e patrimonio di tutti, da tutelare e difendere. SIT si impegna ad adottare comportamenti responsabili di salvaguardia dell'ambiente agendo nello scrupoloso rispetto delle normative ambientali applicabili, nonché dei limiti definiti da eventuali autorizzazioni e prescrizioni ricevute dagli enti competenti, ed evitando comportamenti dannosi per l'ambiente.

Il Gruppo, inoltre, credendo nella forte partecipazione, sensibilizza i dipendenti, i collaboratori e tutti coloro che operano in nome e per conto dello stesso sulle tematiche relative al rispetto e alla tutela dell'ambiente in modo da evitare o minimizzare qualsiasi impatto negativo derivante dallo svolgimento delle proprie attività.

Con riferimento agli stabilimenti del Gruppo, in uno dei due stabilimenti di Rovigo si eseguono lavorazioni di pressofusione alluminio, lavorazioni meccaniche e trattamenti superficiali, assemblaggi elettromeccanici di sistemi di sicurezza, controllo e regolazione di gas combustibile, produzione di elementi termosensibili per sistemi di sicurezza e controllo della temperatura. Nell'altro stabilimento produttivo di Rovigo, in quello di Brasov (Romania), in quello di Monterrey (Mexico), e in quello di Suzhou (Cina) si eseguono assemblaggi elettromeccanici di sistemi di sicurezza, controllo e regolazioni di gas combustibile. Nello stabilimento di Hoogeveen (Olanda) si esegue la produzione di controlli elettronici. Presso lo stabilimento di Montecassiano (MC) vengono prodotti elettroventilatori per il riscaldamento e per gli elettrodomestici e kit di scarico fumi.

SIT ha implementato un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) che negli stabilimenti produttivi di Rovigo (Italia), Monterrey (Mexico) e Brasov (Romania) è certificato ISO 14001:2015¹⁷. Il sistema definisce specifiche procedure di monitoraggio e controllo, attribuisce chiari ruoli e responsabilità e mantiene attiva la comunicazione con le parti interessate e con le Autorità competenti. Nel rispetto dei requisiti previsti dal Sistema di Gestione Ambientale, ogni anno gli stabilimenti produttivi definiscono iniziative di miglioramento delle prestazioni ambientali. Rilevante importanza assumono le disposizioni definite nei siti del Gruppo atte a garantire l'azione immediata nelle situazioni di potenziale emergenza ambientale. Esse garantiscono una pronta reazione in caso d'incidente al fine di evitare o minimizzare l'impatto ambientale.

Nel 2019 sono state implementate ulteriori iniziative per ridurre l'impatto ambientale del Gruppo attraverso l'eliminazione o la riduzione d'uso di sostanze inquinanti. A tale proposito, continuando peraltro l'azione già iniziata negli anni precedenti, lo stabilimento di Rovigo, nel quale si effettua la pressofusione di alluminio, ha installato, in sostituzione di un vecchio impianto, una nuova lavatrice per i pressofusi che utilizza alcool modificato anziché tetracloroetilene riducendo così notevolmente la quantità in uso di tale solvente che ha caratteristiche particolarmente pericolose.

¹⁷ Si segnala che gli stabilimenti di MeteRSit si sono adeguati alla versione 2015 della certificazione ISO 14001 nel 2018.





I consumi energetici e le emissioni di gas a effetto serra

Con riferimento ai consumi energetici, SIT si impegna, con sempre maggiore efficienza, a gestire l'utilizzo di energia proveniente da diverse fonti per lo svolgimento dei propri processi produttivi.

Le attività del Gruppo prevedono prevalentemente l'impiego di energia elettrica e gas metano.

Consumi energetici all'interno dell'organizzazione ¹⁸			
	Unità di misura	2018	2019
Gas Naturale	m ³	2.441.123	2.265.823
Diesel	l	130.894	153.037
GPL ¹⁹	l	54.511	74.786
Benzina	l	84.360	83.643
Energia elettrica acquistata	kWh	28.024.642	26.787.938

Consumi energetici all'interno dell'organizzazione in GJ ²⁰			
	Unità di misura	2018	2019
Gas Naturale	GJ	97.754	79.990
Diesel	GJ	4.988	5.502
GPL	GJ	1.378	1.789
Benzina	GJ	2.921	2.639
Energia elettrica acquistata	GJ	103.960	96.437
Totale	GJ	211.001	186.357

Il trasferimento dell'officina meccanica dalla sede di Padova in un nuovo fabbricato realizzato nel 2019 a Rovigo è stato colto come opportunità per realizzare impianti tecnologici ad alta efficienza. In particolare, oltre all'installazione di un impianto fotovoltaico di circa 75 kW di picco²¹, nel nuovo fabbricato è stato realizzato un impianto d'illuminazione a risparmio energetico con dispositivi a led e si è scelto un sistema di riscaldamento a pannelli radianti a basso consumo in quanto a bassa entalpia. Inoltre, queste nuove utenze sono state allacciate ad una recente cabina elettrica di distribuzione più performante in termini di efficienza di consumi di energia elettrica. Ulteriore azione significativa risulta la sostituzione di uno dei forni per i trattamenti superficiali dei metalli con un nuovo forno consentendo, conseguentemente, un maggior risparmio energetico.

Rispetto all'anno precedente, nel 2019 si è registrata una diminuzione dei consumi energetici del 13,2%. Tale diminuzione è dovuta sostanzialmente ad una diminuzione di circa l'11% dei volumi produttivi della Divisione Heating.

¹⁸ A seguito di un processo di miglioramento del sistema di rendicontazione, i dati 2018 relativi al consumo di energia elettrica sono stati riesposti rispetto a quelli pubblicati nella precedente DNF.

¹⁹ Il consumo di gas GPL per i test eseguiti in laboratorio è in parte stimato per le bombole ancora in uso a fine anno.

²⁰ Per il calcolo dei consumi di energia in GJ sono stati utilizzati i coefficienti di conversione del Ministero dell'Ambiente e del National Inventory Report aggiornati all'anno di reporting.

²¹ L'impianto fotovoltaico di circa 75 kW di picco fino alla data di stasura di questo documento non ha prodotto energia poiché non ancora collegato.



Con riferimento alle emissioni di sostanze lesive per lo strato di ozono (ODS)²², solamente lo stabilimento di Monterrey detiene e utilizza tale tipo di sostanze nei propri impianti. In particolare, in certe apparecchiature è ancora presente il gas refrigerante freon R22 (normalmente utilizzato per il raffreddamento) per una quantità pari a circa 100Kg. La presenza di tale gas anche nel 2019 non ha comunque comportato alcuna emissione ozono-lesiva in atmosfera in quanto, dai controlli periodici effettuati, non si sono verificate perdite nel circuito chiuso.

Per quanto attiene alle emissioni di gas ad effetto serra, in tutti i siti del Gruppo risultano correttamente gestiti l'esercizio e la manutenzione degli impianti ed apparecchiature contenenti F-gas che accidentalmente potrebbero generare emissioni ad effetto serra.

Emissioni dirette di gas ad effetto serra (Scopo 1) ²³			
	Unità di misura	2018	2019
Gas Naturale	tCO ₂ eq	4.996	4.601
Diesel	tCO ₂ eq	389	397
GPL	tCO ₂ eq	83	114
Benzina	tCO ₂ eq	194	185
Totale Scopo 1	tCO₂ eq	5.662	5.297

Emissioni indirette di gas ad effetto serra (Scopo 2) – Location Based ²⁴			
	Unità di misura	2018	2019
Energia elettrica acquistata	tCO ₂	10.613	9.823
Totale Scopo 2 Location based	tCO₂	10.613	9.823

Emissioni indirette di gas ad effetto serra (Scopo 2) – Market Based ²⁵			
	Unità di misura	2018	2019
Energia elettrica acquistata da fonti di energia non-rinnovabile	tCO ₂ eq	13.188	12.194
Totale Scopo 2 Market Based	tCO₂ eq	13.188	12.194

In merito alle emissioni d'inquinanti in atmosfera da parte dei siti produttivi più rilevanti situati in Italia ed in Messico, si riscontra una situazione complessiva in considerevole miglioramento rispetto all'anno precedente per quanto attiene all'Italia. Ciò si giustifica in ragione delle minori ore di esercizio

²² Sostanze il cui controllo è sotto UNEP 'Montreal Protocol on Substances that Deplete the Ozone Layer', 1987.

²³ Per il calcolo delle emissioni di Scopo 1 sono stati utilizzati i fattori di conversione del DEFRA 2019 <https://www.gov.uk/government/publications/greenhouse-gas-reporting-conversion-factors-2019>. Inoltre, con riferimento alle emissioni di SIT, non sono stati presi in considerazione i consumi da bombole di idrogeno e altri gas misti (come ad esempio azoto idrogenato, miscela di metano, argon) in quanto ritenuti non rilevanti sul totale.

²⁴ Per il calcolo delle emissioni di Scopo 2 – Location Based sono stati utilizzati i fattori di conversione dei Confronti Internazionali 2015-2016 pubblicati da Terna.

²⁵ Per il calcolo delle emissioni di Scopo 2 – Market Based sono stati utilizzati i fattori di conversione AIB - European Residual Mixes 2018 (Vers. 1.2 del 11/07/2019).





dei siti di Rovigo ma anche in virtù degli accorgimenti descritti in precedenza ovvero come effetto di un ammodernamento degli impianti e di una gestione ottimizzata degli stessi.

L'unica eccezione al miglioramento complessivo nei siti italiani è rappresentata dal valore emissivo relativo all'inquinante percloro negli stabilimenti di Rovigo. Questo dato di emissione, rientrante comunque sempre entro i limiti di legge prescritti dall'autorizzazione (come verificato a seguito dei controlli previsti) è il frutto di alcuni impianti di lavaggi che hanno lavorato in non perfetta efficienza e che, per tale ragione, sono stati oggetto di recente revisione o sostituzione con nuove apparecchiature più performanti e/o revamping delle attrezzature non sostituite.

La situazione in Messico risulta pressochè allineata a quella dell'anno precedente seppure i dati in questione presentino un aumento delle proprie emissioni in senso assoluto. Tale incremento, tuttavia, trova giustificato motivo nell'incremento del tempo di lavoro e di esercizio degli impianti per far fronte alle richieste di produzione.

Emissioni da Ossidi di azoto (NOx), Ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni significative					
	Unità di misura	Italia ²⁶		Messico	
		2018	2019	2018	2019
NOx	kg	3.709,27	2.462,74	132,20	1.067,68
SOx	kg	-	-	4,60	34,45
Composti organici volatili (VOC)	kg	143,70	52,02	-	8,20
Inquinanti atmosferici pericolosi (HAP) percloro	kg	297,55	681,78	-	-
Particolato (PM)	kg	1.321,57	1.347,78	641,30	721,52
Composti Organici espressi come Carbonio Organico Totale	kg	2.097,91	1.780,71	-	-
CO, CO ₂ , HCT, PLOMO	kg	-	-	1.013.230	1.358.960

Per quanto riguarda la sede produttiva del Messico, il significativo aumento dei valori delle emissioni è dovuto ad un aggiornamento nella metodologia di calcolo nel 2019 che ricomprende anche le emissioni del carburante utilizzato.

²⁶ I dati riportati si riferiscono a tutti gli stabilimenti italiani del Gruppo e sono stati calcolati attraverso una misurazione diretta delle emissioni.



La gestione dei rifiuti

Il Gruppo pone estrema attenzione ad un’opportuna gestione dei rifiuti in termini di produzione, recupero e smaltimento. Pertanto, si è dotato di procedure ed istruzioni operative per tracciare il corretto trattamento dei rifiuti stessi.

Tra le principali tipologie di rifiuti pericolosi prodotti rientrano: l’olio esausto, i solventi (alogenati e non alogenati) e/o le loro miscele, i carboni attivi da lavatrici a percloroetilene, le soluzioni acquose di lavaggio, i rifiuti di sgrassaggio, fanghi metallici contenenti olio, imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose.

Tra i rifiuti non pericolosi sono inclusi i fanghi derivanti dal trattamento di acque reflue industriali, imballaggi in metallo ed in plastica, rottame ferroso, limature e trucioli di materiali non ferrosi.

		Rifiuti per tipologia e metodo di smaltimento ²⁷					
	Unità di misura	Pericolosi		Non-pericolosi		Totale	
		2018	2019	2018	2019	2018	2019
Riuso	t	-	-	3,40	2,34	3,40	2,34
Riciclo	t	32,07	42,11	581,21	1.431,53	613,28	1.473,64
Compostaggio	t	0,22	-	1.230,87	1.201,20	1.231,09	1.201,20
Recupero (incluso recupero di energia)	t	461,92	370,13	1.569,97	2.034,07	2.031,89	2.404,20
Incenerimento	t	5,68	52,29	152,66	119,25	158,34	171,54
Discarica	t	99,93	106,90	32,87	36,71	132,80	143,61
Stoccaggio in sito	t	12,56	14,03	23,17	29,59	35,73	43,62
Altro	t	711,94	67,30	139,65	191,31	851,59	258,61
Totale	t	1.324,32	652,75	3.733,80	5.046,0	5.058,12	5.698,76

Si sottolinea il dato dei rifiuti prodotti e destinati al recupero appare allineato all’anno precedente, poichè tale dato comprende anche la quantità di terre e rocce da scavo prodotte nel corso delle attività di costruzione del nuovo fabbricato a Rovigo ovvero attività non rientranti nel regime di esercizio ordinario.

Nella voce “altro” riportata in tabella figurano sostanzialmente le quantità di rifiuti che non rientrano per definizione tra le altre tipologie indicate in tabella. Si tratta per la maggior parte di rifiuti liquidi inviati a smaltimento e, pertanto, non a recupero. In particolare, ci si riferisce a rifiuti liquidi conferiti opportunamente a trattamenti di tipo chimico-fisico e biologico che non possono essere inclusi nelle voci riferite allo smaltimento in “discarica” o “incenerimento”. Il dato rilevante del 2018 era infatti dovuto ad un picco di produzione verificatosi a partire dalla fine del 2017 e perdurato per tutto l’anno 2018 continuando anche nel 2019. Questo incremento di produzione determinava un importante

²⁷ I dati sulla produzione di rifiuti riportano solamente i rifiuti prodotti negli stabilimenti produttivi del Gruppo. Il metodo di smaltimento è stato identificato attraverso le informazioni fornite nel contratto di smaltimento.





quanto necessario aumento di produzione di tali rifiuti liquidi. Con riferimento a quanto sopra, come è evidente dai dati, il Gruppo ha migliorato considerevolmente la situazione della voce “altro” riducendo a meno di un terzo la produzione di questo tipo di rifiuti. Il miglioramento risulta, infine, ancor più notevole considerando i soli rifiuti pericolosi nella voce “altro”. Con un decremento pari a circa 10 volte, questo importante miglioramento è stato raggiunto in virtù di un investimento mirato al potenziamento degli impianti di concentrazione con acquisto ed installazione di un nuovo performante concentratore delle emulsioni che ha permesso la rilevante riduzione dei rifiuti liquidi pericolosi in questione.

Nel 2019, parte dell’aumento dei rifiuti è da ricondurre all’Italia, dove l’incremento dei rifiuti prodotti e smaltiti può esser ricondotto principalmente a due ragioni, ovvero il trasferimento dell’officina da Padova a Rovigo e l’applicazione del programma 5s che hanno previsto l’eliminazione di materiale, sostanze e attrezzature non più necessarie.

Utilizzo consapevole delle risorse idriche

I consumi idrici di tutte le sedi SIT sono monitorati e sono destinati sia all’utilizzo nei processi produttivi industriali sia all’utilizzo di tipo civile bei bagni degli uffici, nelle mense e negli spogliatoi. Negli stabilimenti del Gruppo il consumo d’acqua, oltre che per le normali necessità di tipo civile, consiste principalmente nelle necessità di tipo industriale come, ad esempio, nei processi di burattatura (trattamento superficiale dei corpi pressofusi in alluminio per eliminare le bave di lavorazione) e raffreddamento degli impianti produttivi.

Prelievo idrico per fonte ²⁸			
	Unità di misura	2018	2019
Acqua di falda/pozzo	m ³	46.723	53.329
Acqua prelevata da acquedotto	m ³	95.815	82.542
Totale	m³	142.538	135.871

Relativamente al prelievo di acqua in Italia, un’anomalia di un contatore sulla linea di prelievo del sito produttivo di Rovigo e la conseguente tardiva sostituzione dello stesso con un contatore nuovo (in carico e ad opera dell’ente erogatore del servizio idrico) non ha permesso un preciso rilevamento del consumo da acquedotto per gli anni 2018 e 2019. Di conseguenza è stato deciso di provvedere per entrambi gli anni a stimare il consumo del plant sulla base dei consumi del 2017 e per il 2019 aggiungendo i consumi dell’officina di Padova trasferita a Rovigo a fine 2018. A seguito quindi delle stime apportate al prelievo di acqua nel sito di Rovigo, i dati relativi al sono stati riesposti rispetto a quelli pubblicati nella precedente DNF. Per quanto riguarda invece l’incremento dei consumi con emungimento da falda, questo è dovuto principalmente all’aumento della produzione e al tempo di esercizio degli impianti del sito produttivo in Messico.

²⁸ I dati sul prelievo di acqua riportano solamente l’acqua prelevata dagli stabilimenti produttivi del Gruppo.



Sostenibilità Sociale

Le persone di SIT

La *Corporate Social Responsibility* è, per SIT, un imperativo che viene sviluppato anche sollecitando la collaborazione e l'incontro virtuale, l'utilizzo di nuove tecnologie, il rispetto per l'ambiente ed il work-life balance.

SIT punta all'eccellenza attraverso il miglioramento continuo delle sue professionalità ed il coinvolgimento del personale a tutti i livelli. Le persone e i collaboratori coinvolti nelle attività del Gruppo costituiscono una risorsa strategica preziosa. Per questo motivo, il Gruppo si impegna a garantire il rispetto delle diversità, dei diritti, a favorirne il benessere e a promuoverne la crescita professionale.

Caratteristiche dell'organico

Al 31 dicembre 2019 il numero totale di lavoratori dipendenti delle sedi di SIT nel mondo ammontava a 2.012 dipendenti. Alla stessa data, il totale della forza lavoro che comprende dipendenti e lavoratori esterni, ammontava a 2.200.

Circa il 74% dei dipendenti del Gruppo lavora nelle sedi e negli stabilimenti di Italia e Romania.

N. persone	Totale forza lavoro al 31 dicembre ²⁹					
	Uomini		Donne		Totale	
	2018	2019	2018	2019	2018	2019
Dipendenti	781	799	1.238	1.213	2.019	2.012
Lavoratori esterni	69	43	176	145	245	188
Totale	850	842	1.414	1.358	2.264	2.200

N. persone	Dipendenti per genere e tipologia contrattuale al 31 dicembre					
	Uomini		Donne		Totale	
	2018	2019	2018	2019	2018	2019
Tempo indeterminato	728	743	1.122	1.105	1.850	1.848
Tempo determinato	53	56	116	108	169	164
Totale	781	799	1.238	1.213	2.019	2.012

Arrel

²⁹ Il totale della forza lavoro comprende dipendenti di SIT e lavoratori esterni. I lavoratori esterni tengono conto di: interinali/somministrati e contratti a progetto. Per questo il numero differisce da quanto riportato nel Bilancio Finanziario Consolidato dove sono considerati solo gli interinali.





Dipendenti per area geografica e tipologia contrattuale al 31 dicembre										
N. persone	Italia		Europa		Americhe		Asia/Pacifico		Totale	
	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019
Tem. ind.	857	802	596	636	318	340	79	70	1.850	1.848
Tem. det.	20	12	149	152	-	-	-	-	169	164
Totale	877	814	745	788	318	340	79	70	2.019	2.012

Dipendenti per genere e tipologia di impiego al 31 dicembre						
N. persone	Uomini		Donne		Totale	
	2018	2019	2018	2019	2018	2019
Full-time	774	784	1.165	1.134	1.939	1.918
Part-time	7	15	73	79	80	94
Totale	781	799	1.238	1.213	2.019	2.012

Dipendenti per area geografica e tipologia di impiego al 31 dicembre										
N. persone	Italia		Europa		Americhe		Asia/Pacifico		Totale	
	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019
Full-time	821	754	720	759	318	340	77	65	1.936	1.918
Part-time	56	60	25	29	-	-	2	5	83	94
Totale	877	814	745	788	318	340	79	70	2.019	2.012

Nuovi assunti nel Gruppo per genere ed età nel 2019 ³⁰					
	< 30 anni età	30-50 anni età	>50 anni età	Totale	Rate
Uomini	149	91	22	262	32,8%
Donne	213	222	33	468	38,6%
Totale	362	313	55	730	36,3%
Rate	115,7%	26,8%	10,4%	36,3%	

Uscite dal Gruppo per genere ed età nel 2019					
	< 30 anni età	30-50 anni età	>50 anni età	Totale	Rate
Uomini	135	84	25	244	30,5%
Donne	191	245	57	493	40,6%
Totale	326	329	82	737	36,6%
Rate	104,2%	28,2%	15,4%	36,6%	

³⁰ Le percentuali di assunzioni e turnover dei dipendenti sono state calcolate sul rispettivo totale di dipendenti (per fascia di età, genere e area geografica) risultanti a fine periodo di rendicontazione.



Nuovi assunti nel Gruppo per genere ed età nel 2018 ³¹					
	< 30 anni età	30-50 anni età	>50 anni età	Totale	Rate
Uomini	241	145	40	426	54,5%
Donne	276	317	39	632	51,1%
Totale	517	462	79	1.058	52,4%
Rate	164,6%	37,7%	16,5%	52,4%	

Uscite dal Gruppo per genere ed età nel 2018					
	< 30 anni età	30-50 anni età	>50 anni età	Totale	Rate
Uomini	231	118	26	375	48,0%
Donne	282	307	69	658	53,2%
Totale	513	425	95	1.033	51,1%
Rate	163,4%	34,6%	19,9%	51,1%	

Nuovi assunti per genere ed età nel 2019 (Italia)					
	< 30 anni età	30-50 anni età	>50 anni età	Totale	Rate
Uomini	5	7	4	16	3,4%
Donne	2	4	0	6	1,7%
Totale	7	11	4	22	2,7%
Rate	30,4%	2,1%	1,5%	2,7%	

Uscite per genere ed età nel 2019 (Italia)					
	< 30 anni età	30-50 anni età	>50 anni età	Totale	Rate
Uomini	4	13	11	28	6,0%
Donne	2	7	9	18	5,2%
Totale	6	20	20	46	5,7%
Rate	26,1%	3,8%	7,4%	5,7%	

Nuovi assunti per genere ed età nel 2019 (Europa)					
	< 30 anni età	30-50 anni età	>50 anni età	Totale	Rate
Uomini	67	39	17	123	65,4%
Donne	63	111	32	206	34,3%
Totale	130	150	49	329	41,8%
Rate	85,0%	36,7%	21,7%	41,8%	

Uscite per genere ed età nel 2019 (Europa)					
	< 30 anni età	30-50 anni età	>50 anni età	Totale	Rate
Uomini	48	35	14	97	51,6%
Donne	51	132	45	228	38,0%
Totale	99	167	59	325	41,2%
Rate	64,7%	40,8%	26,1%	41,2%	

³¹ Le percentuali di assunzioni e turnover dei dipendenti sono state calcolate sul rispettivo totale di dipendenti (per fascia di età, genere e area geografica) risultanti a fine periodo di rendicontazione.





Nuovi assunti per genere ed età nel 2019 (Americhe)					
	< 30 anni età	30-50 anni età	>50 anni età	Totale	Rate
Uomini	75	45	1	121	99,2%
Donne	147	103	1	251	115,1%
Totale	222	148	2	372	109,4%
Rate	179,0%	80,4%	6,3%	109,4%	

Uscite per genere ed età nel 2019 (Americhe)					
	< 30 anni età	30-50 anni età	>50 anni età	Totale	Rate
Uomini	81	35	0	116	95,1%
Donne	137	94	3	234	107,3%
Totale	218	129	3	350	102,9%
Rate	175,8%	70,1%	9,4%	102,9%	

Nuovi assunti per genere ed età nel 2019 (Asia/Pacifico)					
	< 30 anni età	30-50 anni età	>50 anni età	Totale	Rate
Uomini	2	0	-	2	10,0%
Donne	1	4	-	5	10,0%
Totale	3	4	-	7	10,0%
Rate	23,1%	7,3%	0,0%	10,0%	

Uscite per genere ed età nel 2019 (Asia/Pacifico)					
	< 30 anni età	30-50 anni età	>50 anni età	Totale	Rate
Uomini	2	1	-	3	15,0%
Donne	1	12	-	13	26,0%
Totale	3	13	-	16	22,9%
Rate	23,1%	23,6%	0,0%	22,9%	

L'elevato tasso di turnover è dovuto al ricorso a contratti a lavoro determinato nei reparti di produzione degli stabilimenti. Ciò consente all'azienda di rispondere in maniera flessibile all'andamento variabile degli ordini da parte dei clienti.

Dirigenti assunti dalla comunità locale 31.12.2019 ³²			
	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti totali	32	4	36
Dirigenti assunti localmente	31	4	35
Percentuale di dirigenti assunti localmente	96,9%	100%	97,2%

³² Con riferimento ai dirigenti assunti localmente ci si riferisce ai dirigenti del Gruppo di nazionalità del paese di riferimento dove il Gruppo opera. La location significativa di operatività è considerata con riferimento a tutti i paesi in cui il Gruppo è presente.



Dirigenti assunti dalla comunità locale 31.12.2018 ³³			
	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti totali	30	4	34
Dirigenti assunti localmente	29	4	33
Percentuale di dirigenti assunti localmente	96,9%	100%	97,2%

³³ A seguito di un processo di miglioramento del sistema di rendicontazione, i dati 2018 relativi alla suddivisione dei dipendenti per tipo di contratto sono stati riesposti rispetto a quelli pubblicati nella precedente DNF.





Salute e Sicurezza

Coerentemente con i valori ai quali fa riferimento, SIT pone la massima attenzione in materia di salute e sicurezza sul lavoro applicando sul campo una ormai consolidata cultura della prevenzione. Quest'ultima è declinata, per la natura stessa dei settori in cui SIT sviluppa il proprio business, oltre che nella progettazione, nella produzione e nella vendita di dispositivi e sistemi di sicurezza, anche nell'attenzione rivolta alle condizioni di lavoro del proprio organico.

Con riferimento all'emergenza sanitaria legata alla diffusione del COVID-19 manifestatasi globalmente a partire dall'inizio del 2020, e con l'aggravarsi della stessa in marzo 2020, SIT ha reagito mettendo al primo posto la salute di tutti i suoi lavoratori ed il rispetto delle misure previste dalle autorità sanitarie e governative.

L'attenzione è stata posta a tutte le nostre sedi, e in particolare a quelle esposte a maggiore rischio di contagio (Padova, Rovigo, Montecassiano e Milano), agendo in maniera via via più stringente e sempre commisurata all'evolversi degli eventi. In particolare:

SIT ha invitato tutti i suoi collaboratori, a qualsiasi titolo, ad informare in via preventiva l'Azienda qualora insorgessero in loro, o nei loro familiari più stretti e conviventi, patologie come quelle attenzionate dall'autorità sanitaria obbligandoli, in tal caso, dopo aver informato l'Azienda, a rimanere a casa;

- È stata data la piena disponibilità alla fruizione di permessi a chi preferisse rimanere a casa;

- L'accesso all'Azienda, lo svolgimento dell'attività lavorativa e la convivialità (mensa, caffè, spogliatoi) sono state regolate da disposizioni e controllate dall'organizzazione aziendale, che, in caso di non rispetto, può assumere anche interventi disciplinari e repressivi;

- In particolare, sono state date potenziate le disposizioni inerenti i protocolli di igiene e sicurezza nei diversi luoghi aziendali, ad esempio con la verifica della distanza fra le persone o l'introduzione di misure di protezione, l'ampliamento degli spazi e dei posti e messa in sicurezza del personale di servizio in mensa, l'installazione di distributori di gel igienizzante;

- I luoghi di lavoro vengono periodicamente sanificati secondo la normativa e seguendo un protocollo estremamente rigoroso;

- Dove possibile, il programma di smart-working già avviato nel mese di settembre 2019 è stato esteso alla popolazione aziendale.

Mascherine di protezione e linee guide per operare in sicurezza sono state inviate alle consociate del Gruppo.

Nel corso del 2019, SIT ha continuato a svolgere una serie di attività finalizzate a migliorare le condizioni di salute e sicurezza di tutti i lavoratori in ogni ambiente aziendale e, in particolar modo, all'interno degli stabilimenti produttivi. Nello specifico, con cadenza semestrale viene redatto il *Piano della Sicurezza* che descrive, per ogni sito industriale in Italia, sia le attività effettuate in conformità alla legislazione e alla normativa applicabile sia stabilisce gli obiettivi da raggiungere per il triennio successivo. Parallelamente e con regolare periodicità, viene svolto un programma di verifiche sul campo finalizzato a monitorare le condizioni di salute e sicurezza oltre che a individuare possibili obiettivi di miglioramento.

Per instaurare un livello di cultura della sicurezza che consenta di rendere i lavoratori consapevoli dei rischi che si incontrano sul luogo di lavoro e responsabili dei comportamenti che essi devono tenere



negli ambienti di lavoro, i dipendenti sono costantemente sensibilizzati e formati a riportare, in maniera corretta e tempestiva, condizioni di rischio, guasti e anomalie alle persone referenti dello stabilimento

Anche per i siti del Gruppo collocati al di fuori dell'Italia, vi è un'attività periodica di monitoraggio dei rischi e valutazione degli infortuni al fine di evitare il ripetersi d'incidenti. Inoltre, il Gruppo si adopera con continuità per programmare ed eseguire interventi di ordinaria manutenzione e miglioramento di impianti, attrezzature strutture e processi produttivi.

Di estrema importanza e valore sono l'informazione, la formazione e l'addestramento che, per quanto possibile, sono attività che vengono effettuate da personale esperto interno all'azienda contribuendo a determinare un valore aggiunto in termini di consapevolezza delle persone. Nel 2019 sono stati effettuati numerosi corsi di formazione a tutto il personale diretto e indiretto sia in Italia sia nei *plant* del Gruppo presenti negli altri Paesi, non solo in materia di sicurezza ma anche in tema di gestione delle emergenze come ad esempio primo soccorso e antincendio.

Il Gruppo mantiene una costante collaborazione costruttiva con i rappresentanti dei lavoratori con i quali vengono programmati degli incontri periodici per l'analisi congiunta del rischio in base ai pericoli legati a salute e sicurezza. Durante tali incontri vengono condivisi gli interventi migliorativi da porre in atto, tenendo in considerazione i cambiamenti di tipo organizzativo.

I dati relativi agli infortuni del 2019 evidenziano l'impegno effettivo del Gruppo che si adopera attivamente per ridurre le casistiche di infortunio dei propri dipendenti. Tale impegno si concretizza, da un lato, mediante il ricorso ad accorgimenti tecnici quali, ad esempio, una crescente automazione ed un'adeguata progettazione delle postazioni di lavoro, dall'altro, erogando formazione e addestramento specifici da parte di personale esperto. Tali attività di training sono svolte da parte di personale interno competente sulle tipologie di rischio reale associato alle mansioni svolte nei siti.

Nel corso del 2019, si sono registrati complessivamente 10 casi d' infortunio sul luogo di lavoro in tutte le sedi del Gruppo. Tali eventi non hanno generato serie conseguenze per i lavoratori infortunati ³⁴.

Il considerevole decremento di tutti gli indici di infortunio rispetto all'anno precedente, seppure certamente sia lievemente condizionato anche dal minor numero di ore lavorate, è il frutto di un impegno costante profuso da parte di SIT che non si ferma soltanto al mero adempimento normativo ma si focalizza al miglioramento continuo in ambito salute e sicurezza.

Il numero degli infortuni si è notevolmente ridotto rispetto al 2018 poiché nel corso dello stesso anno si erano registrati 13 infortuni avvenuti in itinere con un mezzo di trasporto aziendale.

La natura degli infortuni è principalmente di tipo accidentale derivante da urto, schiacciamento e sforzo da sollevamento e movimentazione di carichi.

Numero totale di infortuni dei dipendenti nel 2019			
	Uomini	Donne	Totale
Infortuni registrati	2	8	10
<i>Mortali</i>	-	-	-
<i>Con gravi conseguenze</i>	-	-	-

³⁴ Il numero totale d'infortuni registrati non include gli infortuni verificatisi in itinere con mezzi propri.





Numero totale di infortuni dei dipendenti nel 2018			
	Uomini	Donne	Totale
Infortunati registrati	8	12	20
<i>Mortali</i>	-	-	-
<i>Con gravi conseguenze</i>	-	-	-

Indici di frequenza degli infortuni dei dipendenti nel 2019			
	Uomini	Donne	Totale
Indice di frequenza degli infortuni ³⁵	1,60	4,05	3,10
<i>Indice di mortalità</i>	-	-	-
<i>Indice di frequenza di infortuni con gravi conseguenze</i>	-	-	-

Indici di frequenza degli infortuni dei dipendenti nel 2018			
	Uomini	Donne	Totale
Indice di frequenza degli infortuni ³⁶	5,34	5,22	5,27
<i>Indice di mortalità</i>	-	-	-
<i>Indice di frequenza di infortuni con gravi conseguenze</i>	-	-	-

Ore lavorate dai dipendenti						
	2018			2019		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Ore lavorate ³⁷	1.498.822	2.298.007	3.796.828	1.295.625	2.088.817	3.384.442

Come lavoratori esterni sono da intendersi i somministrati/interinali e stagisti che lavorano presso le sedi operative del Gruppo.

Numero totale di infortuni dei lavoratori esterni nel 2019			
	Uomini	Donne	Totale
Infortunati registrati	-	-	-
<i>Mortali</i>	-	-	-
<i>Con gravi conseguenze</i>	-	-	-

³⁵ Il calcolo dell'indice di frequenza è calcolato tramite il rapporto tra il numero di infortuni e il totale delle ore lavorate nello stesso periodo, moltiplicato per 1.000.000.

³⁶ Il calcolo dell'indice di frequenza è calcolato tramite il rapporto tra il numero di infortuni e il totale delle ore lavorate nello stesso periodo, moltiplicato per 1.000.000.

³⁷ Il numero totale di ore lavorate è in parte frutto di stime, basate sulle ore di lavoro previste da contratto e il numero di dipendenti al 31.12



Numero totale di infortuni dei lavoratori esterni nel 2018			
	Uomini	Donne	Totale
Infortuni registrati	-	1	1
<i>Mortali</i>	-	-	-
<i>Con gravi conseguenze</i>	-	-	-

Indici di frequenza degli infortuni dei lavoratori esterni del SIT nel 2019			
	Uomini	Donne	Totale
Indice di frequenza degli infortuni ³⁸	-	-	-
<i>Indice di mortalità</i>	-	-	-
<i>Indice di frequenza di infortuni con gravi conseguenze</i>	-	-	-

Indici di frequenza degli infortuni dei lavoratori esterni nel 2018			
	Uomini	Donne	Totale
Indice di frequenza degli infortuni ³⁹	-	3,11	2,22
<i>Indice di mortalità</i>	-	-	-
<i>Indice di frequenza di infortuni con gravi conseguenze</i>	-	-	-

Ore lavorate dai lavoratori esterni ⁴⁰						
	2019			2018		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Ore lavorate	67.990	182.106	250.096	129.741	321.236	450.977

³⁸ Il calcolo dell'indice di frequenza è calcolato tramite il rapporto tra il numero di infortuni e il totale delle ore lavorate nello stesso periodo, moltiplicato per 1.000.000.

³⁹ Il calcolo dell'indice di frequenza è calcolato tramite il rapporto tra il numero di infortuni e il totale delle ore lavorate nello stesso periodo, moltiplicato per 1.000.000.

⁴⁰ Dal calcolo delle ore lavorate dai lavoratori esterni sono esclusi i collaboratori della sede in Messico poiché l'informazione non è reperibile.





Employer Branding

Con l'obiettivo di attrarre i migliori talenti, la Capogruppo ha stabilito, nel tempo, solidi e proficui rapporti di collaborazione con numerosi atenei italiani.

Nel corso del 2019, SIT ha finanziato un progetto di ricerca, condotto in collaborazione con il dipartimento d'Ingegneria Industriale dell'Università degli Studi di Padova, finalizzato alla selezione di materiali per componenti di valvole resistenti ad ambienti gassosi aggressivi.

L'azienda ha inoltre partecipato a 10 eventi sponsorizzati dai *Career Service* delle Università del territorio nazionale. Nel corso di queste manifestazioni, SIT ha incontrato non solo società di consulenza del lavoro che operano a livello nazionale ma anche studenti interessati ad offerte di lavoro o percorsi di stage organizzati da Università di Padova, Politecnico di Milano, Fondazione CUOA e Business School ISTUD.

Oltre a partecipare ai *Career Day* promossi dalle Università, SIT organizza direttamente eventi di "orientering" con l'obiettivo di creare un canale di relazione preferenziale fra studenti o neo-laureati e mondo del lavoro. L'obiettivo è quello di aumentare la consapevolezza dei giovani circa le opportunità presenti oggi sul mercato del lavoro, di fornire utili indicazioni sulle competenze richieste dalle aziende e di favorire lo scambio d'informazioni tra aziende e studenti in merito alle reciproche aspettative.

Nel corso del 2019, nelle varie sedi italiane sono stati attivati quattro percorsi di alternanza scuola-lavoro e ventidue percorsi di tirocinio curriculare/extracurriculare a livello universitario dei quali due finalizzati alla redazione di una tesi di laurea.

In particolare, SIT è stata premiata dall'Università degli Studi di Padova con il riconoscimento per la "Migliore attività di recruiting on-campus" in riferimento ai tirocini attivati nel 2019.

Inoltre, l'azienda ha rafforzato ulteriormente la comunicazione del proprio *brand* sul mercato del lavoro rivolgendosi, in particolare, alla popolazione universitaria degli atenei di Padova e del Veneto. Il progetto si è svolto in più fasi durante l'anno e ha visto il coinvolgimento dei dipendenti della Capogruppo. Grazie all'effettuazione d'interviste e *focus group*, sono emerse le principali caratteristiche che i lavoratori di SIT considerano essenziali promuovere in quanto intrinseche nel tessuto valoriale dell'azienda. Nello specifico, sono stati individuati quattro *concept*, denominati *made*, attorno ai quali s'è impennata la successiva strategia comunicativa dell'azienda.

I *made* sono i seguenti:

- *Made To Matter*, legato a temi di identità del proprio business quali l'efficienza energetica, il recupero ed il riciclo, il low-impact ambientale e la sicurezza di prodotti e persone;
- *Made By Us*, per raccontare la competenza, l'attenzione al dettaglio e la cura del proprio lavoro che caratterizza tutte le nostre persone e l'anima manifatturiera dell'azienda;
- *Made With Care*, per evidenziare la cultura organizzativa impennata su benessere, crescita professionale, attenzione alle relazioni;
- *Made Of Future*, perché da noi non si può prescindere dal pensare all'innovazione, alle trasformazioni in atto in ambito *lean* e *digital* e dall'interrogarci costantemente su come cambierà la relazione uomo-lavoro-futuro;

La campagna di comunicazione ha interessato i principali canali *social* con la condivisione di ognuno dei quattro *made* attraverso materiali grafici, audio e video e ha raggiunto il culmine a fine anno con l'evento



SIT-COM, una due-giorni di divulgazione scientifica ed *edutainment* incentrata sui principali temi in ambito lavoro, ambiente e sostenibilità, nuove forme di produzione e innovazione tecnologica.

L'evento, organizzato in collaborazione con l'ateneo di Padova, si è articolato su due diversi momenti: una *brain-battle*, con protagonisti lo scrittore vincitore del Premio Strega Antonio Scurati e l'astronauta Umberto Guidoni e dei successivi *talk* articolati sui quattro *made* sopracitati, a cui hanno partecipato colleghi del mondo SIT nonché professionisti ed *opinion-maker* della comunità scientifica tra cui, ad esempio, il fondatore di *Uqido* Pier Mattia Avesani, la CEO di *Alisea* Susanna Martucci, il fondatore di *United Ventures* Massimiliano Magrini, il Direttore Generale dell'*Istituto Italiano di Tecnologia* Gianmarco Montanari e giornalisti quali Jacopo Tondelli e Maria Cristina Origlia.

People Attraction

SIT pone particolare attenzione all'*Employee Value Proposition* (EVP) ovvero all'esperienza lavorativa percepita dai dipendenti ma anche dai potenziali candidati, che viene valutata in base alle caratteristiche dell'azienda, alla sua brand identity, alla cultura aziendale e al rapporto che SIT ha con le sue persone. L'EVP trova la sua prima espressione nel modo in cui SIT progetta e gestisce il processo di ricerca e selezione del personale. Infatti, nel corso di questo processo non vengono posti vincoli alla raccolta e valutazione di candidature con riguardo a ragioni connesse al genere, alla religione e alle convinzioni personali, alla razza e all'origine etnica, alla disabilità, all'età, all'orientamento sessuale o politico dei singoli candidati.

Altresi, l'offerta di un rapporto stabile e duraturo nel tempo è considerato un requisito indispensabile per favorire la crescita dell'azienda, oltre che un importante elemento motivazionale. Nel 2019, nelle diverse sedi italiane di SIT S.p.A. e MeteRSit Srl sono state assunte a tempo indeterminato 11 persone.

Attrarre nuovi talenti costituisce elemento essenziale per garantire l'innovazione tipica del Gruppo e assicurare il mantenimento della posizione di *leadership* nel settore. L'azienda svolge attività di *recruiting* di giovani talenti anche tramite *assessment* mensili. Quest'ultimi vengono svolti all'interno della sede ed offrono la possibilità di presentare la propria organizzazione, il proprio business ed i valori di riferimento.

Gli *assessment* si articolano in diverse fasi tra cui *ice breaker* che permette ai candidati di cimentarsi con forme di presentazione di se' stessi alternative; *role play* su basi numeriche per valutare le competenze legate al *problem solving* e al lavoro di team; *in tray* in cui i candidati si cimentano nella risoluzione di un caso di problematiche aziendali ed interviste *one to one*.

Le attività di *recruiting* si avvalgono inoltre del contributo dei dipendenti di SIT, valorizzati e incentivati mediante l'adozione di due tipologie di programmi interni, quali l'*Internal Job Posting* ed il *Referral Program*.

Con l'*Internal Job Posting*, SIT comunica a tutti i dipendenti italiani ed esteri le posizioni di lavoro aperte così da incoraggiare la candidatura di qualsiasi lavoratore interessato a cambiare mansione. In questo modo, SIT intende favorire la crescita professionale delle diverse persone in organico che abbiano il desiderio di arricchire il proprio bagaglio professionale attraverso la maturazione di esperienze diverse.





SIT ha implementato inoltre il *Referral Program* mediante il quale i dipendenti che collaborano all'individuazione dei profili ricercati dall'azienda ricevono un riconoscimento economico.

Per tutti i neoassunti SIT prevede un programma di *customized induction* volto a trasmettere, fin dall'ingresso in azienda, i valori aziendali e le conoscenze di prodotto e di processo. Tali percorsi di *induction* vengono personalizzati in maniera mirata in funzione del ruolo che la risorsa in entrata è chiamata a ricoprire. Nel 2019 sono state 382 nel processo di *induction* destinato a 22 nuovi colleghi.

La valorizzazione delle risorse

SIT aspira a valorizzare e ad aumentare le competenze, le capacità e le conoscenze di ciascun dipendente al fine di assicurare l'efficace raggiungimento degli obiettivi aziendali anche attraverso l'organizzazione di attività di formazione e di aggiornamento professionale.



Oltre allo sviluppo del piano annuale di formazione, nel 2019 si è avviato un progetto di assessment comportamentale svolto attraverso un *tool online*.

L'*assessment* ha permesso di mappare le preferenze comportamentali dei colleghi con l'obiettivo di tracciare un quadro relativo alle preferenze attuali e al potenziale comportamentale della persona e quindi del team nel quale la persona è inserita. In particolare, lo strumento permette di mappare i bisogni motivazionali, i comportamenti, la capacità di autonomia e di assunzione dei rischi, la tenacia e la capacità di giudizio attraverso le quattro dimensioni di *Dominanza, Estroversione, Pazienza e Formalismo*.

Il questionario è stato sottoposto a tutti i dipendenti delle sedi italiane ed è utilizzato, in fase di selezione, con i candidati inseriti nelle *short list* di volta in volta individuate al fine di assicurare la compatibilità delle candidature ai comportamenti attesi dall'azienda.

L'*assessment* è un punto di partenza per focalizzare le potenzialità del capitale umano di SIT e sviluppare ulteriormente i talenti dell'azienda.

Il piano formativo annuale è formulato in modo da assicurare le competenze tecniche, specialistiche e di sicurezza a tutti i dipendenti dell'azienda e nel 2019 è stato incentrato sul rafforzamento delle competenze digitali, sulla comunicazione e la *lean transformation*, oltre che sulla sicurezza.

Dopo una fase di *assessment digitale* che ha coinvolto 308 utenti, l'azienda e gli stessi dipendenti hanno potuto prendere consapevolezza del proprio livello di maturità digitale sia in termini di competenze hard (*Digital Skill*) che di predisposizione e attitudine mentale (*Digital Mindset*) secondo le dimensioni riportate nella figura 01.

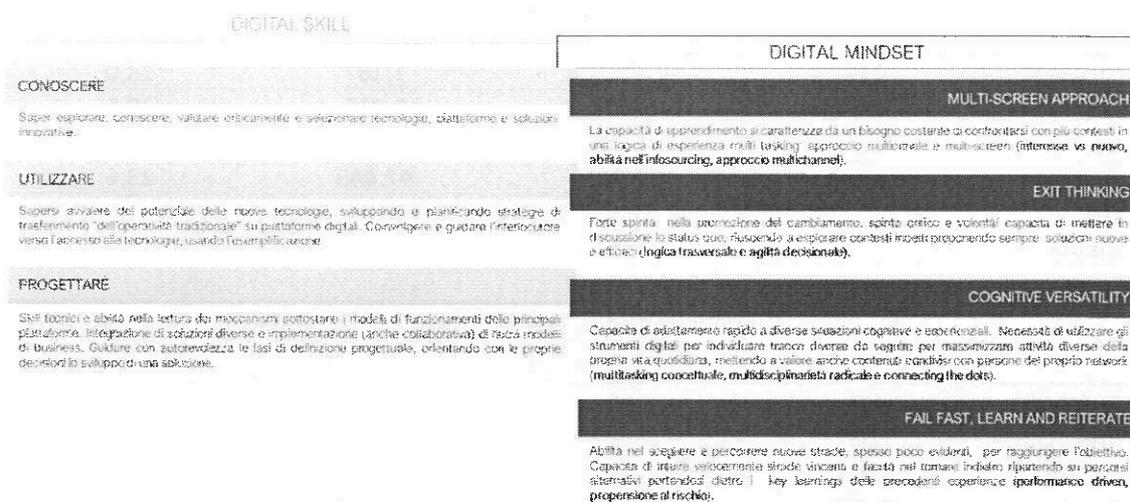


Figura 01. Le dimensioni misurate nel Digital Assessment

A seguito del *roll out* dei sistemi applicativi ed il passaggio ad *Office 365*, l'azienda ha investito 1.624 ore nella formazione di circa 203 dipendenti per consentire loro un passaggio tecnologico più efficace e per permettere di approcciarsi a nuove modalità di collaborazione. Inoltre, una volta identificati 24 *Ambassador*, è stato possibile effettuare un percorso formativo di complessive 480 ore volto a valorizzare le competenze di *trainer* ed a partecipare alla formazione dei colleghi aziendali su competenze digitali.

Per quanto riguarda il secondo punto, nel 2019 è iniziato l'investimento necessario a rafforzare la competenza della comunicazione in tutte le sue forme e che vedrà il suo culmine nel 2020. In particolare, sono state coinvolte 33 persone per un totale di 528 ore di formazione incentrate sui temi della collaborazione e della comunicazione efficace.

Nell'anno si è proseguito con il rafforzamento delle competenze in ambito *Lean manufacturing* coinvolgendo 385 colleghi per 1540 ore sulla metodologia delle 5S. Il percorso proseguirà nel 2020 con l'obiettivo di certificare Green, Yellow e Black Belt un pool di colleghi che saranno promotori del cambiamento a livello mondo.

La formazione della sicurezza sul lavoro è continua e costante e ha coinvolto nel 2019 circa 318 persone a livello Italia per un totale di 3.258 ore.

A seguito della revisione della *Vision* e della *Mission* aziendale sono stati organizzati diversi meeting sia in Italia, con il coinvolgimento di una popolazione di 90 colleghi tra Quadri e Dirigenti aziendali, sia in Olanda, Romania e Messico con l'interessamento di tutti gli impiegati per illustrare sia gli scenari esterni a livello mondiale sia gli sviluppi del mercato in cui il Gruppo opera e per spiegare le nuove linee strategiche aziendali.

Complessivamente, sono state erogate più di 10.549 ore di formazione per il personale di SIT S.p.A. e Metersit s.r.l. A livello di Gruppo sono state elargite 47.445 ore.

A supporto dello sviluppo del capitale umano del Gruppo, nel corso dell'anno 2019 è continuato il progetto di revisione dei processi di gestione del personale in un'ottica di standardizzazione e digitalizzazione attraverso il tool *Success Factor* dedicato ai processi HR.

In particolare, è stato implementato il modulo per la gestione del *workflow on line* di tutti gli MBO e, al momento, sono in fase di ultimazione le interfacce con i principali sistemi paghe locali al fine di avere una unica anagrafica aggiornata nel modulo Employee Central.

Arce





Ore di formazione erogate nel 2019 ⁴¹				
	Ore totali uomini	Ore totali donne	Ore totali	Ore medie
Dirigenti	979	208	1.187	33,0
Impiegati	5.929	3.087	9.016	20,5
Operai	7.826	29.416	37.242	24,2
Totale	14.734	32.711	47.445	23,6
Ore medie	18,4	27,0	23,6	

Ore di formazione erogate nel 2018 ⁴²				
	Ore totali uomini	Ore totali donne	Ore totali	Ore medie
Dirigenti	401	56	457	12,7
Impiegati	5.082	2.101	7.183	16,8
Operai	8.442	33.455	41.897	26,9
Totale	13.925	35.612	49.537	24,5
Ore medie	17,8	28,8	24,5	

Retribuzione

La politica retributiva di SIT si basa su sistemi di incentivazione pensati per riconoscere l'impegno e i meriti dei propri collaboratori favorendo, al tempo stesso, il senso di appartenenza, attraendo risorse eccellenti dall'esterno e allineando gli interessi del personale con gli obiettivi di creazione di valore sostenibile per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo.

Per garantire equità e trasparenza, SIT ha predisposto un sistema remunerativo per gli Executive ed i Manager in linea con le caratteristiche dimensionali e organizzative del Gruppo e con il mercato in cui opera. Tale remunerazione prevede una componente fissa annua ed una variabile, legata al raggiungimento di specifici obiettivi di performance anche di natura non economica. La componente variabile della remunerazione viene corrisposta al raggiungimento dei risultati economici e/o di obiettivi individuali prefissati, attraverso un meccanismo di incentivazione (MBO) che prevede l'assegnazione di un bonus annuale in base al raggiungimento di obiettivi quantitativi nonché di obiettivi qualitativi.

In particolare, nel 2019 è stata modificata la policy di Gruppo "Management by Objectives" che regola l'applicazione dei piani di incentivazione legati agli obiettivi di business.

È stato rivisto, infatti, il criterio di misurazione degli obiettivi e confermata la percentuale del 125% come valore massimo raggiungibile per singolo obiettivo. È stata poi introdotta una soglia di sbarramento che prevede che al mancato raggiungimento dell'80% del valore di EBITDA di Gruppo si renda invalido l'intero importo del Bonus spettante.

⁴¹ Il numero totale delle ore di formazione è in parte frutto di stime, basate sui piani formativi definiti ad inizio anno.

⁴² Il numero totale delle ore di formazione è in parte frutto di stime, basate sui piani formativi definiti ad inizio anno.



**Rapporto tra lo stipendio base dei neo-assunti e lo stipendio minimo locale per *location*
significativa di operatività⁴³**

	2019
Italia	1,00
Romania	1,11
Messico	1,98
Olanda	1,23
Cina	1,05

Come si evince dalla tabella sopra riportata, per essere maggiormente competitiva e attrarre talenti SIT tende a posizionarsi su fasce retributive superiori alla paga base del Paese di riferimento. Inoltre, sia per lo stipendio base che per lo stipendio minimo locale, non sussistono differenze di genere.

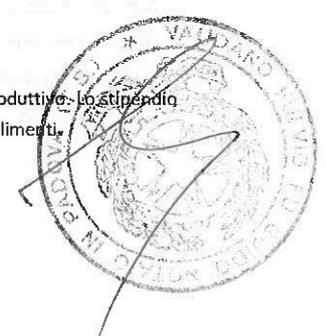
Nel 2018, inoltre, è stato implementato un sistema di Long Term Incentive (LTI) per il top Management del Gruppo in coerenza con le linee guida del Codice di Autodisciplina delle società quotate. Tale piano ha come obiettivo l'allineamento degli obiettivi di performance del management con il perseguimento dell'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio lungo periodo.

Il piano, approvato con delibera del CDA il 26 aprile 2018, ha un orizzonte temporale di 3 anni (2018-2020) e utilizza come veicolo le *performance share* ossia ai destinatari vengono assegnate un certo numero di azioni (gratuite) variabili in funzione della performance di EBITDA cumulato 2018-2020 di SIT e in funzione del *market condition* di fine periodo. Il piano ha visto coinvolti 38 SIT *team member*.

Al fine di promuovere risultati sempre più eccellenti si è avviato un processo di performance management che possa, col tempo, affiancarsi al tradizionale sistema di incentivazione ed amplificarlo.

In particolare, si è identificato il *SIT Leadership Model* e le 4 dimensioni su cui si basa: *Lead People*, *Lead Performance*, *Lead Business* e *Lead Innovation*. Queste quattro dimensioni vengono declinate nelle categorie indicate nella figura 02.

⁴³ Per *location significativa di operatività* si intendono i Paesi nei quali il Gruppo detiene almeno uno stabilimento produttivo. Lo stipendio minimo locale di riferimento è stato preso: dai Contratti Collettivi dei rispettivi Paesi dove sono collocati i singoli stabilimenti.



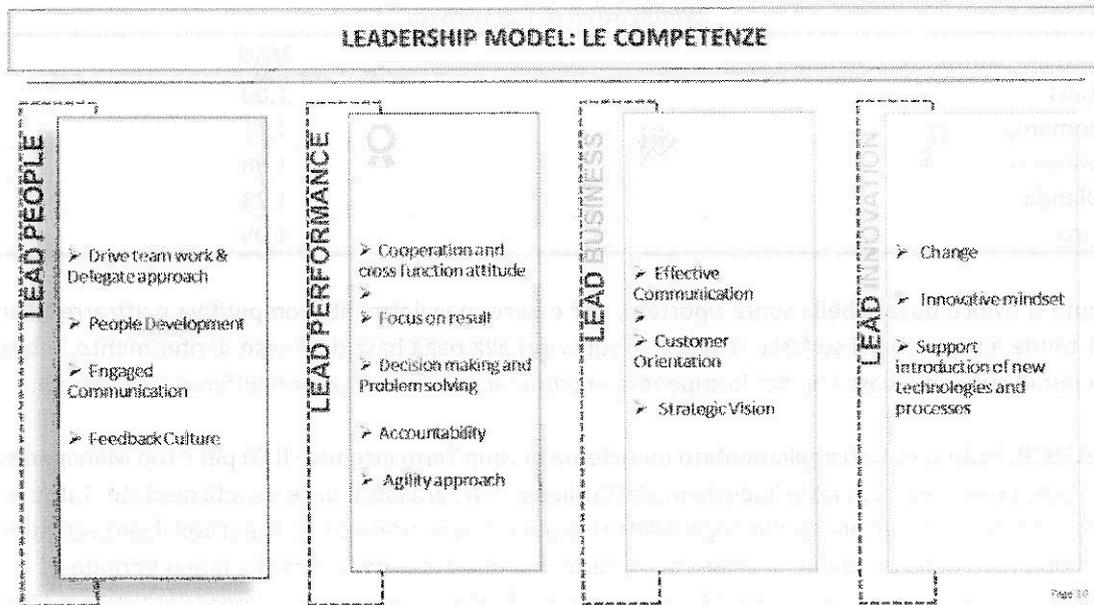


Figura 02. Leadership Model di SIT – Le competenze attese

A seguito della definizione del modello di Leadership alla cui eccellenza aspirare, è stato avviato il processo di *performance management* che ha come obiettivi principali il miglioramento costante della propria *leadership*, la promozione della trasparenza reciproca attraverso il potenziamento della cultura del *feedback*, l'incoraggiamento di una cultura meritocratica e infine lo sviluppo personale e la crescita professionale di ciascun collaboratore di SIT.

Nel 2019 il progetto ha coinvolto il Management Team mentre dal 2020 inizierà l'estensione al resto della struttura.

Welfare e Wellbeing

Anche in merito ai benefit, il Gruppo si è impegnato e si impegna continuamente nel garantire alle proprie persone trasparenza e chiarezza. I meccanismi di erogazione possono variare non in luogo delle differenti forme contrattuali (full-time, part-time, tempo determinato o indeterminato) ma a seconda delle diverse aree geografiche, in ragione delle norme di riferimento che comprendono o escludono alcune prestazioni.

SIT è attenta al benessere e al *work-life balance* dei propri dipendenti. Per questo applica, ove possibile, la flessibilità oraria nelle sedi italiane.

Per quanto riguarda il sostegno alle famiglie, il Gruppo regala ai dipendenti appena divenuti mamma/papà, un "maternity kit" di benvenuto del neonato contenente alcuni oggetti utili per la cura del nascituro. Tra i principali benefit vi sono: *Life Insurance*, *Health Insurance*, partecipazione a piani previdenziali, *food bonus*.

A partire dal 2018, è stato istituito in Italia un piano di welfare aziendale. Il piano è stato regolamentato direttamente dall'azienda e mette a disposizione dei percettori un importo annuale da poter utilizzare su una piattaforma welfare dedicata ai dipendenti SIT. La piattaforma offre servizi e benefici sempre dedicati alla famiglia, alla prevenzione, al tempo libero, alla cultura ed i benefit di varia natura che



rientrano nel campo di applicazione della normativa fiscale in vigore. Il portale raccoglie le somme destinate al welfare dal Contratto Collettivo Nazionale delle Aziende Metalmeccaniche. Inoltre, dal 2018, così come previsto dalla contrattazione aziendale in vigore, è stato possibile destinare, parte o tutto, il valore del PDR individuale al welfare aziendale, incrementando così la possibilità di utilizzo dei servizi a disposizione. Circa il 10% del totale del PDR erogato è stato convertito in welfare ed oltre il 95% della popolazione aziendale ha utilizzato il proprio valore di welfare entro le scadenze previste a fine anno.

A livello mondo, SIT continua la salvaguardia dei propri lavoratori con strumenti di assistenza sanitaria integrativa così da offrire una forma di tutela che permette di integrare e/o sostituire le prestazioni pubbliche nell'ambito dei servizi medico-sanitari. Nel 2019 questo strumento è stato diffuso a tutto il personale del Plant Rumeno.

Nel 2019 è stato avviato nell'Head Quarter di Padova un progetto pilota per introdurre in azienda lo *SmartWorking*, una nuova filosofia manageriale fondata sulla restituzione alle persone di flessibilità e autonomia a fronte di una maggiore responsabilizzazione sui risultati.

Un progetto pilota tutto *green* orientato al cosiddetto "future working" che permette a SIT di aumentare ulteriormente l'engagement dei propri collaboratori, aumentare il valore del welfare aziendale e migliorare il *work-life balance* dei propri dipendenti.

La fase ideativa del progetto è stata realizzata con la collaborazione sinergica con la Business School ISTUD ed è iniziata con una Survey on line sottoposta a tutti i colleghi di Padova che ci hanno confermato che lo *SmartWorking* è in linea con la visione moderna che la nostra azienda ha del nostro imminente futuro e va nella direzione di aumentare flessibilità e managerialità al nostro lavoro quotidiano.

Il primo progetto pilota prevede la possibilità di lavorare da remoto per un giorno alla settimana e ha coinvolto circa 60 colleghi appartenenti a diverse aree aziendali per i quali è stata prevista un'approSITa formazione prima dell'inizio del progetto, oltre che una restituzione di *feedback* a conclusione dello stesso. Alla fine del progetto pilota e una volta fornito il feedback (molto positivo), si è proceduto con l'implementazione di un secondo progetto pilota partito a febbraio 2020 che coinvolge altri 60 colleghi.

I benefici dello *SmartWorking* non si esauriscono con l'incremento del benessere e della produttività delle persone ma si estendono anche alla sfera della tutela ambientale. L'utilizzo di soluzioni di lavoro da remoto permette infatti la riduzione degli spostamenti tra casa e lavoro dei dipendenti, con una conseguente riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra.

Partendo dall'assunto che siano ben 130⁴⁴ i grammi di CO₂ risparmiati per ogni km non percorso negli spostamenti casa-lavoro, col primo pilota abbiamo calcolato che in un anno saranno almeno 17.000 i chili di CO₂ in meno immessi in atmosfera, per sopperire alla produzione dei quali si dovrebbero piantare 705 alberi (Figura 03).

Ande

⁴⁴ Per maggiori informazioni si prega di consultare il sito: www.jojob.it





SUSTAINABILITY ANALYSIS

How many trees would we need?*

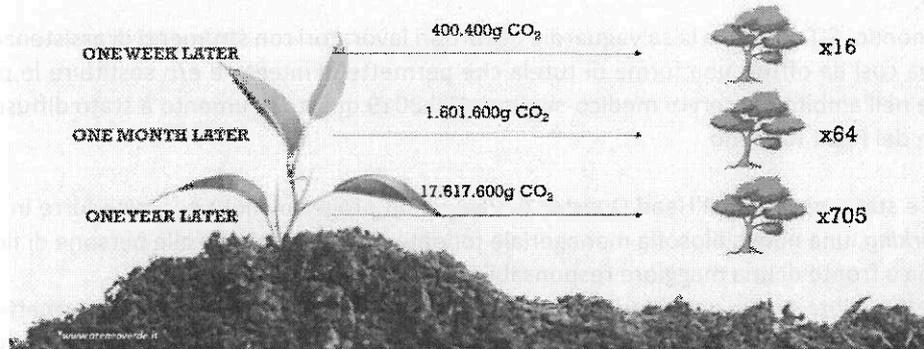


Figura 03. Calcolo del risparmio delle emissioni di CO₂ di un campione di 60 smartworkers e la proporzione con il numero di alberi necessari a sostenere uno stile di vita non Green, <https://www.ateneoverde.it/>.

Comunicazione ai dipendenti

Per quanto riguarda la comunicazione e il coinvolgimento delle risorse, il Gruppo si adopera a diffondere in tutte le sedi a livello mondo (in formato cartaceo/pdf) SIT & Talk, un mensile contenente articoli scritti esclusivamente dai dipendenti stessi con il duplice obiettivo di diffondere informazioni a tutti i livelli dell'azienda (relative all'andamento del business, alle novità riguardanti le diverse sedi del Gruppo, alle variazioni organizzative occorse ed alla condivisione di informazioni di carattere tecnico, di prodotto e di cultura generale) e di favorire il coinvolgimento dei dipendenti in quelle che sono le attività di volta in volta specifiche dei vari stabilimenti aziendali.



DIGITAL WORKPLACE

Progetto Plastic Free

Essere *Plastic free* non è semplice, ma SIT ha accettato la sfida e da settembre 2019 è partito il pilota del progetto *Plastic free* che è stato ideato e pensato per arrivare alla diminuzione/eliminazione della plastica monouso in azienda.

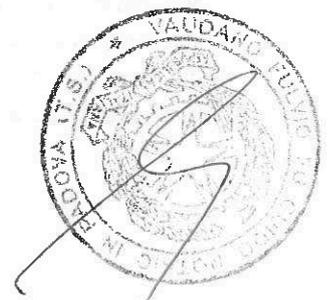
Siamo partiti dall'Headquarter di Padova dove abbiamo installato una serie di erogatori /colonnine di acqua microfiltrata e dove è stata consegnata la borraccia in acciaio INOX a ciascun dipendente.



Unitamente all'installazione delle colonnine, nei locali della mensa di Padova, è stato montato un erogatore sia di acqua che di bevande. Eviteremo in questo modo di consumare ogni giorno una media di 90/120 bottiglie di plastica monouso per una media di circa 25.000/30.000 bottiglie di plastica ogni anno.

Nello stesso progetto è rientrata anche la sostituzione dei bicchieri di plastica delle macchinette automatiche del caffè e degli erogatori Blu con bicchieri di carta riciclata.

Arred





Digital e Lean transformation

Nel corso del 2019 SIT ha avviato un piano quinquennale di *trasformazione digitale*.

Il progetto poggia su tre pilastri: 1) revisione e miglioramento continuo dei processi, 2) utilizzo di tecnologie digitali abilitanti, informatizzazione, cloud, mobile/social, Internet of Things, 3) rafforzamento delle skill digitali dei lavoratori, parte attiva del processo di trasformazione end-to-end, sviluppo professionale ed organizzativo.

In questo senso la trasformazione digitale può essere intesa come leva per favorire lo sviluppo sostenibile sia in ambito sociale e d'innovazione dei prodotti, sia nell'ambito dei processi produttivi con conseguenti significative riduzioni degli impatti anche sull'ambiente. Si pensi alla maggior efficienza nei processi operativi, alle modalità d'interazione più veloce e precisa tra i lavoratori oltre che con i clienti ed i fornitori, con conseguente riduzione dei costi e miglioramento della trasparenza, della condivisione e dell'inclusione tra gli stakeholder.

In ambito sociale, l'investimento in *mobile devices*, pc portatili, hardware e software di collaboration, consente di connettersi, comunicare e collaborare in modo più veloce, efficace ed efficiente. Ciò ha permesso di dare vita al progetto di *smartworking* di cui si è trattato nel paragrafo *welfare e wellbeing* del presente report.

In ambito di sviluppo dei prodotti, la trasformazione digitale consentirà di migliorare la standardizzazione dei processi d'innovazione, di misurare più facilmente la loro efficienza e perseguire il miglioramento continuo degli stessi. Per gli effetti dell'adozione di soluzioni digitali da applicare ai prodotti si rimanda allo specifico paragrafo *Ricerca e Sviluppo* della presente Dichiarazione Non Finanziaria.

In ambito di processo produttivo, la digitalizzazione è concepita come fortemente integrata con un altro importante progetto in corso, quello della *lean transformation*. Ciò consentirà di rendere i processi più snelli e misurabili con impatti notevolmente positivi sulla riduzione dei consumi di energia, sul miglioramento delle condizioni di sicurezza e di salute dei lavoratori, sui livelli di servizio ai clienti.

Così come per la *Digital Transformation*, anche per la *Lean Transformation* SIT ha deciso nel 2019 d'avviare un piano quinquennale d'implementazione.

L'obiettivo della *Lean* è aumentare il cosiddetto *Customer Value Added* attraverso l'ottimizzazione dei processi e l'eliminazione degli sprechi.

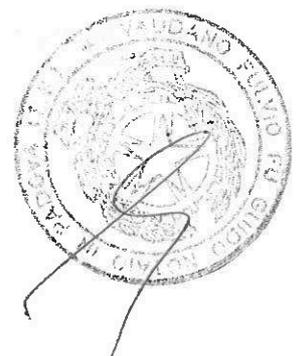
Al fine d'iniziare a veicolare la cultura della *Lean*, nel corso del 2019 sono state lanciate varie iniziative negli stabilimenti e nella sede principale del Gruppo, volte ad implementare la cultura del 5S. Le attività 5S sono propedeutiche a far comprendere che un ambiente di lavoro organizzato e ripulito da tutto ciò che non è necessario, semplifica e ottimizza l'attività lavorativa così come, parimenti, un processo produttivo o transazionale ripulito da ciò che è inutile, conduce l'azienda verso l'eccellenza operativa.

Nel 2019 è stato disegnato il *Modello o Tempio della Lean* per SIT. Esso è stato ancorato agli assi strategici di sviluppo. Parimenti sono stati definiti il percorso ed i target di raggiungimento di maturità del Modello nella visione a 5 anni. Il Modello si fonda su una struttura a pilastri nell'ottica del World Class Manufacturing (WCM).



La logica d'implementazione della *Lean* si basa sulla crescita delle competenze delle persone e sull'evoluzione dell'organizzazione misurata sulla base di percorsi e performance definite. Tutto ciò si declina attraverso momenti di formazione e progetti di miglioramento volti a ottenere sia la garanzia della sostenibilità della trasformazione sia la possibilità d'intraprendere il percorso che porta all'eccellenza operativa. I progetti troveranno esecuzione nei plant e nell'HQ. Essi si articoleranno nell'implementazione del sistema di governance della *Lean* e nel miglioramento dei KPI dei vari plant

Amo





Diversità, pari opportunità e non discriminazione

Non discriminazione

Il “Codice di non discriminazione e diversità”, redatto e approvato nel 2017, rappresenta una politica formalizzata che esprime un concreto impegno da parte di SIT nei confronti di dipendenti, di destinatari di prodotti, servizi e programmi e, in generale, nei confronti di qualsiasi risorsa si trovi ad interfacciarsi con l’azienda.

SIT è sin dalla sua nascita sensibile ed interessata a realizzare in concreto un ambiente libero da barriere di discriminazione, in cui:

- i diversi operatori adottino un concreto impegno per garantire le pari opportunità;
- la diversità sia considerata una risorsa e mai un ostacolo;
- il rispetto della dignità, dell’onore e della libertà dei singoli di autodeterminarsi liberamente assurga naturalmente a presupposto logico ed etico dell’azione di ogni giorno.

Per discriminazione a tal fine si intende un qualsiasi trattamento meno favorevole e/o idoneo a generare un ambiente intimidatorio, ostile od offensivo rispetto a quello goduto da un altro soggetto e basato sui motivi sopra citati. Detti comportamenti discriminatori possono essere attivi o omissivi, diretti o indiretti, interni o esterni e possono concretarsi in condotte quali bullismo, molestie, ritorsioni, mobbing o qualsiasi altro genere di atto persecutorio. Tali condotte sono sopra elencate in via esemplificativa e non certamente esaustiva.

La Direzione Risorse Umane ha la supervisione sul rispetto di tali principi fondamentali dell’attività di SIT, nonché di risolvere in concreto i casi di discriminazione, il mancato rispetto delle pari opportunità, bullismo, molestie, ritorsioni, atti persecutori e mobbing.

La valorizzazione della diversità all’interno del Gruppo si evince anche dai dati che riportano un’ampia percentuale di donne in tutte le categorie professionali e di giovani.

Percentuale dei dipendenti del Gruppo per fasce di età, genere e categoria professionale al 31.12.2018							
	<30	30-50	>50	Total e	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	0,0%	38,2%	61,8%	100%	88,2%	11,8%	100,0%
Impiegati	7,7%	67,7%	24,6%	100%	68,4%	31,6%	100,0%
Operai	18,0%	59,3%	22,7%	100%	29,3%	70,7%	100,0%
Totale	15,5%	60,8%	23,7%	100%	38,7%	61,3%	100,0%

Numero di dipendenti del Gruppo per fasce di età, genere e categoria professionale al 31.12.2018 ⁴⁵							
	<30	30-50	>50	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	-	13	21	34	30	4	34
Impiegati	33	292	106	431	295	136	431
Operai	280	922	352	1.554	456	1098	1554
Totale	313	1.227	479	2.019	781	1.238	2.019

⁴⁵ A seguito di un processo di miglioramento del sistema di rendicontazione, i dati 2018 relativi alla suddivisione dei dipendenti per tipo di contratto sono stati riesposti rispetto a quelli pubblicati nella precedente.



Percentuale dei dipendenti del Gruppo per fasce di età, genere e categoria professionale al 31.12.2019							
	<30	30-50	>50	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	0,0%	36,1%	63,9%	100%	88,9%	11,1%	100%
Impiegati	6,6%	65,5%	28,0%	100%	68,4%	31,6%	100%
Operai	18,5%	56,4%	25,1%	100%	30,3%	69,7%	100%
Totale	15,6%	58,1%	26,4%	100%	39,7%	60,3%	100%

Numero di dipendenti del Gruppo per fasce di età, genere e categoria professionale al 31.12.2019							
	<30	30-50	>50	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	0	13	23	36	32	4	36
Impiegati	29	288	123	440	301	139	440
Operai	284	867	385	1.536	466	1.070	1.536
Totale	313	1.168	531	2.012	799	1.213	2.012

Diritti umani

SIT garantisce, mediante specifiche procedure, pratiche e politiche aziendali, il rispetto e la corretta applicazione dei codici. I principi guida a cui sono ispirati i codici del Gruppo consistono e derivano dai seguenti Standard internazionali:

- la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite (che supportiamo in ogni suo ambito);
- la Dichiarazione Tripartita di Principi sulle Imprese Multinazionali e la Politica Sociale dell'ILO;
- la Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo (C.E.D.U.), così come integrata dalla giurisprudenza della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo;
- le Linee Guida destinate alle Imprese Multinazionali dell'OCSE.

Si fa poi integrale richiamo alla vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria in materia di diritto del lavoro e dei diritti umani. Questi principi rappresentano il fulcro dei valori ai quali la Società fa riferimento e le basi del rapporto fra datore di lavoro e dipendenti.

SIT rifiuta e lotta contro qualsiasi azione che abbia come principale conseguenza una forma di violenza fisica, psicologica e di corruzione della persona come **il lavoro forzato e la tratta di esseri umani, il lavoro minorile, molestie e discriminazione e corruzione.**

SIT si impegna ad adottare politiche che permettano di rendere il rapporto di lavoro presso i propri stabilimenti una esperienza positiva ed ecosostenibile, assicurando: **salute e sicurezza, ambiente e sostenibilità, orario di lavoro, retribuzione, diritto al lavoro, libertà di associazione e contrattazione collettiva.**

SIT, rispetta e garantisce pienamente il diritto al lavoro e alla libera associazione dei dipendenti in tutti gli stabilimenti. Si segnala che il 94,78% dei dipendenti del Gruppo è coperto da contratti di contrattazione collettiva e che negli stabilimenti italiani, con cadenza mensile, viene fatto un incontro con le Rappresentanze Sindacali Unitarie di stabilimento durante il quale vengono discusse le questioni relative all'andamento della produzione ed eventuali temi da parte dei rappresentanti che vengono discussi e condivisi.





A seguito della pubblicazione del Codice Etico, SIT promuove l'adozione di politiche in grado di garantire il rispetto e la corretta applicazione dello stesso.



Il supporto di SIT alle comunità locali

SIT è sempre stata sensibile ai rapporti con il territorio in cui opera e in particolare, nella sua storia, ha supportato società e associazioni locali nell'ambito dello sport, dell'assistenza sociale e della ricerca in materia di salute con la volontà di contribuire al benessere delle generazioni presenti e future.

SIT favorisce le iniziative che rafforzano i legami col territorio, valutandone di volta in volta sia l'impatto sociale che la sostenibilità economica. Tali iniziative sono divulgate attraverso i mezzi di comunicazione aziendale per coinvolgere anche i dipendenti ed incentivare la loro partecipazione alle stesse.

L'impegno nella comunità locale consente a SIT di rafforzare il legame con le istituzioni scientifiche, scolastiche, con il mondo dei giovani e di promuovere una cultura di attenzione ai temi della pratica sportiva, dell'istruzione, della solidarietà e dell'ambiente.

SIT intende perseguire e sviluppare nel medio/lungo periodo una politica volta a supportare iniziative nell'ambito della ricerca, della cultura, dello sport e della formazione dei giovani

Di seguito vengono riportati i progetti, gli eventi e le iniziative più significativi realizzati nel corso del 2019 a dimostrazione dell'impegno di SIT nei confronti della comunità locale e dei propri dipendenti.

Iniziative a favore delle famiglie

- La diffusione interna della rivista aziendale SIT&Talk in quattro lingue permette un allineamento tra tutte le società SIT nel mondo rispetto alle novità aziendali, favorendo così la creazione di un clima di partecipazione, stimolando l'interesse dei dipendenti verso attività che arricchiscono la loro conoscenza dell'azienda e portando le attività nelle case delle famiglie. Da ottobre 2018 si è iniziata una pubblicazione periodica di approfondimenti dedicati alle tematiche dell'ambiente, del sociale e della governance, con l'obiettivo di rendere tutti più partecipi e consapevoli delle iniziative realizzate e degli obiettivi in ambito di sostenibilità.
- Nel nostro plant di SIT Monterrey (Messico) durante la giornata della Festa della Mamma, le mamme sono state accolte con la tradizionale serenata. La giornata è proseguita tra balli e musica. A conclusione della festa, a tutte le mamme è stato donato un piccolo regalo.
- Sempre nello stabilimento messicano di Monterrey, in occasione della festa di Natale per coinvolgere simpaticamente le famiglie dei lavoratori, è stato promosso un concorso di Miss e Mr SIT al quale hanno aderito numerosissimi dipendenti e familiari.

Iniziative a favore della formazione dei giovani

- Presso la sede di SIT Romania è stata allacciata una partnership tra azienda, Liceo e Comune al fine di creare un Dual-learning project: dieci studenti sono stati scelti per un'alternanza scuola lavoro e hanno avuto la possibilità di conoscere i processi e le attività aziendali. Agli studenti sono stati garantiti i buoni pasto ed il trasporto giornaliero da casa all'azienda.
- Anche nel 2019, SIT ha ospitato presso la propria sede di Padova un gruppo di studenti della facoltà di Scienze della Formazione per illustrare organizzazione, ruoli e obiettivi della funzione Risorse Umane in una realtà multinazionale.

Iniziative a favore dello sport

- Da sempre vicina al mondo dello sport per i valori che esso rappresenta, SIT ha sostenuto anche quest'anno la squadra del Lentigione Calcio di Brescello (RE), una società dilettantistica che nella stagione sportiva 2019-2020 sta disputando il Campionato Italiano di Serie D.





- **Maratona di Padova.** La Maratona di Sant'Antonio è uno degli eventi sportivi più sentiti in Veneto e conta 23 mila partecipanti. SIT ha partecipato con uno stand nella zona del traguardo dove ha accolto per un ristoro i propri dipendenti, familiari e amici ai quali ha offerto l'iscrizione e la t-shirt per la corsa. È stata una bellissima occasione per trascorrere una domenica all'insegna dello sport e del divertimento con parenti, amici e colleghi, un'opportunità per conoscersi meglio e condividere le proprie passioni coniugando relazioni famigliari con quelle dell'ambiente di lavoro.

Iniziative che impattano sul territorio locale

- Nel sito industriale di Rovigo è stata inaugurata ed avviata l'attività di una nuova officina meccanica ed un nuovo polo logistico che hanno portato nel territorio polesano opportunità di occupazione.
- A Rovigo, in prossimità della Festa dei Lavoratori, la diocesi di Adria-Rovigo ha desiderato farsi vicina alla realtà del mondo del lavoro con la tradizionale Veglia di preghiera, organizzata nel mese di aprile 2019, presso SIT Rovigo. L'incontro è stata un'opportunità di far incontrare varie persone e rappresentanze che operano nel mondo del lavoro, al fine di condividere spunti di riflessione sulle condizioni attuali del territorio provinciale, oltre che occasione per incoraggiare a pensare e a costruire insieme prospettive di apertura, per un futuro di speranza del Polesine.

Iniziative di solidarietà

- La sede di SIT Monterrey inoltre ha deciso di fare delle donazioni a diverse associazioni:
 - alla caserma dei vigili del fuoco locale
 - alla Protezione Civile di Cieniega de Flores
 - alle persone colpite dalle inondazioni a Salinas Victoria, Nuevo Leon
 - alla scuola italiana Dante Alighieri

Iniziative a favore della ricerca medico scientifica

- La sede padovana di SIT ha effettuato una donazione all'Associazione Luca Ometto che sostiene la ricerca scientifica sul glioblastoma.
- in occasione della Maratona di Padova, SIT ha realizzato oltre 400 t-shirt per i propri partecipanti alla gara. Le magliette, con il logo SIT e quello dell'associazione onlus Luca Ometto, hanno colorato la partenza della corsa di arancione. Anche quest'anno, infatti, SIT ha corso la maratona sostenendo l'associazione "Luca Ometto", onlus nata per volontà di Valentina Ometto, con l'obiettivo di finanziare lo sviluppo della ricerca scientifica sul glioblastoma allo scopo di migliorare l'efficacia dei trattamenti e la qualità di vita dei pazienti e dei loro familiari.
- Panettoni di Natale: a dicembre, nel corso delle feste di Natale organizzate nelle sedi di Padova, Rovigo, Montecassiano e Milano, è stato fatto omaggio a tutti i dipendenti di una confezione regalo contenente un panettone acquistato dall'Associazione Luca Ometto Onlus, che sostiene la ricerca della cura del Glioblastoma. Sono state consegnate 1000 confezioni.

Iniziative a favore dell'ambiente

- Nel corso dell'anno 2019, presso la sede di SIT Monterrey si è continuato il progetto aperto nel 2018, che ha permesso di piantare alberi all'interno dei perimetri scolastici e dei



perimetri della sede aziendale al fine di promuovere la cultura della sostenibilità ed il rispetto dell'ambiente verso i giovani studenti (futuri adulti della società).

Con riferimento ai programmi e alle iniziative di coinvolgimento della comunità locale qui sopra descritti, questi sono stati sviluppati in circa il 30% dei Paesi dove operano le Società del Gruppo⁴⁶.

⁴⁶ I Paesi dove operano le società del Gruppo sono da intendersi quei Paesi dove vi è una presenza diretta produttiva e commerciale: Italia, Olanda, Romania, Messico, Cina, Australia, Repubblica Ceca, Germania, Argentina, Canada, USA.





Annex

Perimetro e impatti degli aspetti materiali

Nella tabella seguente sono riportate le attività e/o il gruppo di attività che sono state definite materiali per SIT. Per tali tematiche, nella colonna “Perimetro di impatto” sono riportati i soggetti che possono generare un impatto rispetto ad ogni tematica, sia internamente che esternamente al Gruppo. Inoltre, nella colonna “Tipologia di impatto” viene indicato il ruolo del SIT in relazione all’impatto generato rispetto ad ogni tematica materiale, ossia se l’organizzazione causa direttamente l’impatto, contribuisca alla sua generazione o sia direttamente connessa all’impatto attraverso una relazione commerciale.

Macro-area	Tematiche materiali	Perimetro di impatto	Tipologia di impatto
Performance economica, Governance, Risk & Compliance	Performance economica	SIT	Causato dal Gruppo
	Presenza sul mercato	SIT	Causato dal Gruppo
	Corporate governance	SIT	Causato dal Gruppo
	Compliance a leggi e regolamenti	SIT	Causato dal Gruppo
	Ricerca e Sviluppo	SIT, Università e centri di ricerca	Causato dal Gruppo e direttamente connesso alle sue attività
	Etica e integrità di business	SIT, fornitori appaltatori e partner commerciali, dipendenti e collaboratori	Causato dal Gruppo e direttamente connesso alle sue attività
	Gestione dei rischi	SIT	Causato dal Gruppo
	Rapporti con le istituzioni	SIT	Causato dal Gruppo
Responsabilità Ambientale	Scarichi e rifiuti	SIT, fornitori appaltatori e partner commerciali	Causato dal Gruppo e direttamente connesso alle sue attività
	Risorse idriche	SIT	Causato dal Gruppo
	Emissioni	SIT	Causato dal Gruppo
	Consumi energetici	SIT	Causato dal Gruppo
Responsabilità Sociale	Qualità e sicurezza di prodotto	SIT, fornitori appaltatori e partner commerciali	Causato dal Gruppo e direttamente connesso alle sue attività
	Gestione e sviluppo delle risorse umane	SIT	Causato dal Gruppo
	Impegno nella comunità locale	SIT	Causato dal Gruppo
	Diversità, pari opportunità e non discriminazione	SIT	Causato dal Gruppo

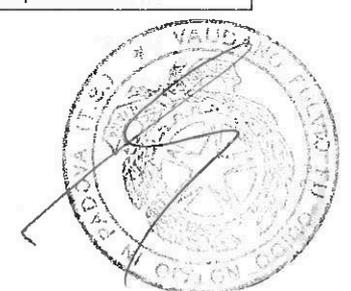


	Salute e sicurezza dei lavoratori	SIT e lavoratori esterni	Causato dal Gruppo
	Gestione responsabile della catena di fornitura	SIT, fornitori appaltatori e partner commerciali	Causato dal Gruppo e direttamente connesso alle sue attività
	Welfare e well-being	SIT	Causato dal Gruppo

Raccordo tra tematiche materiali e tematiche del GRI Content Index

Macro-area	Tematiche materiali	Tematica GRI
Performance economica, Governance, Risk & Compliance	Performance economica	Performance economica
	Presenza sul mercato	Presenza sul mercato
	Corporate governance	Governance (General Aspect)
	Compliance a leggi e regolamenti	Anti-corruzione, Compliance ambientale
	Ricerca e Sviluppo	(Non direttamente correlato)
	Etica e integrità di business	Etica e integrità (General Aspect)
		Anticorruzione
		Strategia (General Aspect)
	Gestione dei rischi	Profilo dell'organizzazione (General Aspect)
Rapporti con le istituzioni		Profilo dell'organizzazione (General Aspect)
		Coinvolgimento degli stakeholder (General Aspect)
Responsabilità Ambientale	Scarichi e rifiuti	Scarichi e rifiuti
	Risorse idriche	Acqua
	Emissioni	Emissioni
	Consumi energetici	Energia
Responsabilità Sociale	Qualità e sicurezza di prodotto	Salute e sicurezza dei consumatori
	Gestione e sviluppo delle risorse umane	Formazione e istruzione
		Relazioni industriali
	Impegno nella comunità locale	Comunità locali
	Diversità, pari opportunità e non discriminazione	Diversità e pari opportunità
		Non discriminazione
	Salute e sicurezza dei lavoratori	Salute e sicurezza sul lavoro
Gestione responsabile della catena di fornitura	Profilo dell'organizzazione (General Aspect)	
	Pratiche di approvvigionamento	
Welfare e well-being	Occupazione	

Handwritten signature





GRI Content Index

Il Report di Sostenibilità 2019 di SIT è stata redatto in conformità con i GRI Standards secondo l'opzione "In accordance – Core".

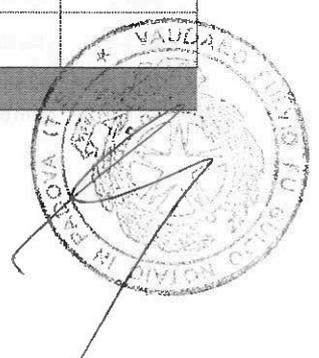
La tabella che segue riporta le informazioni di Gruppo basate sui GRI Standards con riferimento all'analisi di materialità condotta. Per ogni informazione fornita, si riporta altresì il riferimento alla pagina all'interno del documento.

GRI Standard	Disclosure	Numero di pagina	Omissioni
GRI 102: GENERAL DISCLOSURE (2016)			
Profilo dell'organizzazione			
102-1	Nome dell'organizzazione	5, 94	
102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	17-20	
102-3	Luogo della sede principale	94	
102-4	Luogo delle attività	17	
102-5	Proprietà e forma giuridica	16, 32-33, 94	
102-6	Mercati serviti	17; 20	
102-7	Dimensione dell'organizzazione	20, 40 Capitalizzazione: 202,56 milioni di Euro (al 31/12/2019)	
102-8	Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	57, 58	
102-9	Catena di fornitura	49,50	
102-10	Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura	5	
102-11	Principio prudenziale	24-27	
102-12	Iniziative esterne	21, 35-37	
102-13	Adesione ad associazioni	38-39	
Strategia			
102-14	Dichiarazione di un alto dirigente	3-4	
102-15	Impatti chiave, rischi e opportunità	24-27	
Etica e integrità			
102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	21	
Governance			
102-18	Struttura della governance	32-33	
Coinvolgimento degli stakeholder			
102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder	29	
102-41	Accordi di contrattazione collettiva	79	
102-42	Individuazione e selezione degli stakeholder	29	



102-43	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	30	
102-44	Temi e criticità chiave sollevati	31	
Pratiche di reporting			
102-45	Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	5, 16	
102-46	Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	31, 84-85	
102-47	Elenco dei temi materiali	31	
102-48	Revisione delle informazioni	5	
102-49	Modifiche nella rendicontazione	5	
102-50	Periodo di rendicontazione	5	
102-51	Data del report più recente	5	
102-52	Periodicità della rendicontazione	5	
102-53	Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	6	
102-54	Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards	5	
102-55	Indice dei contenuti GRI	86-90	
102-56	Attestazione esterna	91-93	
TOPIC-SPECIFIC STANDARDS			
GRI 200: Economic series			
GRI 201: Performance economica (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	40-41, 84-85	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	40-41	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	40-41	
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	41-42	
GRI 202: Presenza sul mercato (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	49, 70-71, 84-85	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	49, 70-71	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	49, 70-71	
202-1	Rapporti tra il salario standard di un neoassunto per genere e il salario minimo locale	71	
202-2	Proporzione di senior manager assunti dalla comunità locale	61	
GRI 204: Pratiche di approvvigionamento (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	49-50, 84-85	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	49-50	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	49-50	
204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali	50	
GRI 205: Anticorruzione (2016)			

Handwritten signature



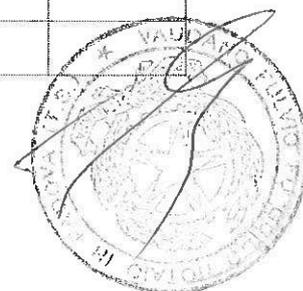


103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	35-37, 84-85	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	35-37	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	35-37	
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	37	
GRI 300: Environmental series			
GRI 302: Energia (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	51-52, 84-85	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	51-52	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	51-52	
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	52	
GRI 303: Acqua (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	51, 56, 84-85	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	51, 56	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	51, 56	
303-1	Prelievo di acqua per fonte	56	
GRI 305: Emissioni (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	51,53-54, 84-85	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	51,53-54	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	51,53-54	
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	53	
305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	53	
305-7	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	53	
GRI 306: Scarichi e rifiuti (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	51,55-56, 84-85	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	51,55-56	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	51,55-56	
306-2	Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento	55	
GRI 307: Compliance ambientale (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	24,35, 51, 84-85	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	24,35, 51	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	24,35, 51	
307-1	Non conformità con leggi e normative in materia ambientale	Nel corso dell'anno 2019, il Gruppo non ha ricevuto multe significative o	



		sanzioni non monetaria per il non rispetto di leggi e regolamenti ambientali.	
GRI 400: Social series			
GRI 401: Occupazione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	57, 67-68, 84-85	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	57, 67-68	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	57, 67-68	
401-1	Nuove assunzioni e turnover	58-60	
GRI 402: Relazioni Industriali (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	57, 84-85	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	57	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	57	
402-1	Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi	Il periodo minimo di preavviso è definito all'interno dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro, ove presenti, e dalle leggi in vigore nei Paesi in cui il Gruppo è operativo.	
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro (2018)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	62-63, 84-85	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	62-63	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	62-63	
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	62	
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	62-63	
403-3	Servizi di medicina del lavoro	62-63	
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	63	
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	63	
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	62-63	
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	62	
403-9	Infortuni sul lavoro	63-65	
GRI 404: Formazione e istruzione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	68-69,84-85	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	68-69	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	68-69	
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	70	

Arred





GRI 405: Diversità e pari opportunità (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	31,78, 84-85	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	31,79	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	31,78	
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	32,78	
GRI 406: Non discriminazione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	78, 84-85	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	78	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	78	
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Nel corso dell'anno 2019, il Gruppo non ha registrato episodi legati a pratiche discriminatorie.	
GRI 413: Comunità locali (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	81-83, 84-85	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	81-83	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	81-83	
413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locale, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	83	
GRI 416: Salute e sicurezza dei consumatori (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	43-44, 84-85	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	43-44	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	43-44	
416-2	Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	Nel corso dell'anno 2019, il Gruppo non ha registrato casi di non-conformità legati agli impatti sulla salute e sicurezza di prodotti e servizi.	
Temi materiali non correlati a specifiche Disclosure dei GRI Standard			
Ricerca e Sviluppo			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	45-48,84-85	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	45-48	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	45-48	



Relazione della società' di revisione

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via N. Tommaseo, 76/A int.2
00187 - Roma
Italia
Tel. +39 049 7617611
Fax +39 049 7623979
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SULLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO AI SENSI DELL'ART. 3, C. 10, D.LGS. 254/2016 E DELL'ART. 5 REGOLAMENTO CONSOB ADOTTATO CON DELIBERA N. 20267 DEL GENNAIO 2018

Al Consiglio di Amministrazione di SIT S.p.A.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("limited assurance engagement") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di SIT S.p.A. e sue controllate (di seguito "Gruppo SIT" o "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 predisposta ex art. 4 del Decreto, e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 26 marzo 2020 (di seguito "DNF").

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti nel 2016 dal GRI - Global Reporting Initiative (di seguito "GRI Standards"), da essi individuati come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e

Ancora Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Palermo Roma Torino Trieste Verona

Sede legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.300.000 (i.v.)

Codice Fiscale/registro delle Imprese: Milano n. 03049560966 - R.E.A. Milano n. 123239 | Iscritta in A.I. 03049560966

Il nome Deloitte si riferisce a uno o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network o le entità a esso correlate ("DTI"), o ciascuna delle sue member firm o di esse giuridicamente separate o indipendenti o loro DTI, (denominate anche "Entità Global") con funzioni simili ai clienti. Si invita a leggere l'informazione completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.





Deloitte.

2

procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" (di seguito "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB) per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato.;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo SIT;
4. comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
 - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - principali rischi, generati o subito connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a);

5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di SIT S.p.A. e con il personale di SIT S.p.A., MeterSIT S.r.l., S.C. MeterSIT Romania S.r.l., S.C. SIT Romania S.r.l., SIT Manufacturing N.A. Sa de CV, SIT de Monterrey N.A. Sa de CV e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.



Deloitte

3

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di capogruppo e società controllate:
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare a modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;
- per le società e siti di SIT S.p.A. (Montecassiano) e S.C. MeteRSit Romania S.r.l., S.C.SIT Romania S.r.l., che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco, nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo SIT relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Cristiano Nacchi
Socio

Padova, 10 aprile 2020



SIT S.p.A.

Viale dell'Industria 31-33

35129 Padova – Italia

Tel +39/049.829.31.11

Fax +39/049.807.00.93

e-mail: info@sitgroup.it



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

Ai sensi dell'art. 123-bis del Testo Unico della Finanza



SIT S.p.A.

ASR

www.sitcorporate.it Sezione Corporate Governance > Sistema di corporate governance > Relazioni di governance

Approvata dal Consiglio di Amministrazione di SIT S.p.a. il 26 marzo 2020.



INDICE

DEFINIZIONI.....	5
CAPITOLO I – PROFILO DELL'EMITTENTE	7
CAPITOLO II – INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, co. 1, del TUF) ALLA DATA DEL 31.12.2019	9
2.1 Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, co. 1, lett. a) del TUF).....	9
2.2 Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, co. 1, lett. b) del TUF)	9
2.3 Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, co. 1, lett. c), del TUF).....	10
2.4 Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, co.1, lett. d) del TUF)	10
2.5 Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio del diritto di voto (ex art. 123-bis, co. 1, lett. e), del TUF)	10
2.6 Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, co. 1, lett. f), del TUF)	10
2.7 Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, co. 1, lett. g), del TUF).....	10
2.8 Clausole di change of control (ex art. 123-bis, co. 1, lett. h), del TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104 co. 1-ter, e 104-bis, co. 1 del TUF)	13
2.9 Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, co. 1, lett. m), del TUF)	14
2.10 Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.).....	14
CAPITOLO III – COMPLIANCE (ex art. 123-bis, co. 2, lett. a) del TUF)	16
CAPITOLO IV – CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	17
4.1 Nomina e sostituzione degli Amministratori (ex art. 123-bis, co. 1, lett. l) del TUF)	17
4.1.1 Piani di successione	19
4.2 Composizione del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, co. 2, lett. d) e d-bis), del TUF	19
4.2.1 Criteri e politiche di diversità	22
4.2.2 Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società	22
4.2.3 Induction Programme	25
4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione.....	25
4.4 Organi Delegati.....	28
4.4.1 Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato.....	28
4.4.2 Comitato esecutivo.....	31
4.5 Altri Consiglieri esecutivi	31
4.6 Amministratori Indipendenti.....	32
4.7 Lead Independent Director.....	32
CAPITOLO V – TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE.....	33
CAPITOLO VI – COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, co. 2, lett. d), del TUF)	34
CAPITOLO VII – COMITATO PER LE NOMINE.....	35
CAPITOLO VIII – COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	36
CAPITOLO IX – REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....	36



CAPITOLO X – COMITATO CONTROLLO, RISCHI E SOSTENIBILITA'	39
10.1 <i>Composizione e funzionamento del Comitato</i>	39
10.2 <i>Funzioni attribuite al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità</i>	40
CAPITOLO XI – SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	42
11.1 <i>Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria (art. 123-bis, comma 2, lett. b), del TUF)</i>	45
11.2 <i>Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi</i>	46
11.3 <i>Responsabile della Funzione di Internal Audit</i>	47
11.4 <i>Modello Organizzativo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001</i>	48
11.5 <i>Società di Revisione</i>	49
11.6 <i>Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari</i>	49
11.7 <i>Direzione Governance & Legal</i>	50
11.8 <i>Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi</i>	50
CAPITOLO XII – INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	51
CAPITOLO XIII – NOMINA DEI SINDACI	53
CAPITOLO XIV – COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123-bis, co. 2, lett. d) e d-bis), del TUF)	56
14.1 <i>Criteri e politiche di diversità</i>	57
14.2 <i>Requisiti di onorabilità e di indipendenza</i>	57
14.3 <i>Induction Programme</i>	59
14.4 <i>Remunerazione dei Sindaci</i>	59
14.5 <i>Conflitto di interessi</i>	59
14.6 <i>Coordinamento con la Funzione di Internal Audit</i>	59
CAPITOLO XV – RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	60
CAPITOLO XVI – ASSEMBLEE	61
CAPITOLO XVII – ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, co. 2, lett. a) del TUF)	63
CAPITOLO XVIII – CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	64
CAPITOLO XIX – CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 19 DICEMBRE 2019 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE	65
TABELLA 1 - INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI	66
TABELLA 2 - STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI	67
TABELLA 3 - STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE	68

DEFINIZIONI

AIM Italia	Il sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.A.
Amministratore Indipendente	Membri del Consiglio di Amministrazione in possesso dei requisiti stabiliti dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina.
Amministratore o Consigliere	Soggetti, anche non aventi la qualità di socio, cui spetta la gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, come disciplinati dagli artt. 15 e ss. dello Statuto di SIT.
Assemblea	L'organo collegiale deliberativo della Società, che rappresenta la universalità dei soci ed è disciplinata dagli artt. 8 e ss. dello Statuto di SIT.
Azioni Ordinarie	Le n. 25.007.465 azioni ordinarie di SIT ammesse alle negoziazioni sul MTA (ISIN: IT0005262149).
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.
Codice di Autodisciplina o Codice	Il codice di autodisciplina per le società quotate predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate, promosso da Borsa Italiana, vigente alla Data della presente Relazione.
Collegio Sindacale	Il Collegio Sindacale di SIT S.p.a., costituito ai sensi di legge e di Statuto e nominato dall'Assemblea degli azionisti in data 10 luglio 2017 e successivamente integrato in data 26 aprile 2018.
Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità o CCRS	Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità di SIT S.p.a., nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 10 luglio 2017 e successivamente integrato con delibera del 17 ottobre 2018.
Comitato Remunerazione	Il Comitato per la Remunerazione di SIT S.p.a., nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 10 luglio 2017 e successivamente integrato con delibera del 17 ottobre 2018.
Consiglio di Amministrazione o Consiglio	Il Consiglio di Amministrazione di SIT S.p.a., costituito ai sensi di legge e di Statuto e nominato dall'Assemblea degli azionisti del 10 luglio 2017.
Consob	La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, Via G. B. Martini, n. 3.
Data della presente Relazione	La data di approvazione della presente Relazione da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.
Dirigente Preposto	Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari nominato dal Consiglio di Amministrazione del 26 aprile 2018.
Dirigenti con Responsabilità Strategiche	Il Consiglio di Amministrazione del 27 febbraio 2019 ha individuato quali Dirigenti con Responsabilità Strategiche il Chief Financial Officer, il Chief Customer Officer, il Chief Operating Officer e il Chief Product Officer.
Fusione	La fusione per incorporazione di ISI 2 in SIT, la cui efficacia è intervenuta in data 20 luglio 2017.
Gruppo SIT o Gruppo	SIT e le società dalla stessa controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile.
Industrial Stars of Italy 2 o ISI 2	Industrial Stars of Italy 2 S.p.A., con sede legale in Milano, Via Senato n. 20, C.F. e P. IVA n. 09157970964, fusasi per incorporazione in SIT in data 20 luglio 2017.
Lead Independent Director	L'Amministratore individuato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 17 ottobre 2018, ai sensi del Criterio 2.C.3 del Codice di Autodisciplina.

Handwritten signature



Metersit	MeteRSit S.r.l., con sede legale in Padova (PD), Viale dell'Industria n. 31/33, C.F. e P. IVA n. 04429380282, interamente partecipata da SIT.
MTA Italia	Il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Organismo di Vigilanza o ODV	L'Organo di Vigilanza di Sit S.p.A., costituito ai sensi del D. Lgs. 231/2001.
Presidente del Collegio Sindacale	Il Presidente del Collegio Sindacale di SIT, nominato ai sensi di legge e Statuto.
Presidente del Consiglio di Amministrazione	Il Presidente del Consiglio di Amministrazione di SIT, nominato ai sensi di legge e Statuto.
Proponenti	I soci di riferimento delle Società Promotrici, ovverosia Affilio Arietti e Giovanni Cavallini.
Regolamento Emittenti	Il Regolamento di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.
Relazione	La presente "Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari" relativa a SIT S.p.A.
Relazione sulla Remunerazione	La "Relazione annuale sulla Remunerazione" relativa a SIT S.p.A.
Responsabile della Funzione di Internal Audit	Il Responsabile della Funzione di Internal Audit di SIT, nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 3 dicembre 2018.
Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi o SCIGR	L'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi aziendali nell'ambito del Gruppo.
SIT Technologies	SIT Technologies S.p.A., con sede legale in Padova (PD), Viale dell'Industria n. 31/33, C.F. e P.IVA n. 04805450287.
Società di Revisione	Deloitte&Touche S.p.A., con sede legale in Milano, Via Tortona 25 società iscritta nel registro istituito ai sensi dell'articolo 2 del D.Lgs. 39/2010 (numero di iscrizione 03049560166).
Società, SIT o Emittente	SIT S.p.A., con sede legale in Padova (PD), Viale dell'Industria n. 31/33, C.F. e P.IVA n. 04805520287.
Società Promotrici	Congiuntamente Giober S.r.l., con sede legale in Torino, Via Venti Settembre n. 3, codice fiscale e P.IVA n. 10942520015 ("Giober"), Spaclab S.r.l., con sede legale in Milano, Via Senato n. 20, codice fiscale, P.IVA n. 08277490960 ("Spaclab") e Spaclab 2 S.r.l. con sede legale in Torino, Via Venti Settembre n. 3, codice fiscale e P.IVA n. 11524810014 ("Spaclab 2").
Statuto o Statuto Sociale	Lo statuto di SIT S.p.A., aggiornato al 16 aprile 2019, consultabile all'indirizzo www.sitcorporate.it .
TUF	Il Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ed integrato.
Warrant	I n. 5.224.733 "warrant SIT" ammessi alla negoziazione sul MTA (ISIN: IT0005262206).

CAPITOLO I

Profilo dell'Emittente

SIT è una società attiva nel settore della produzione e commercializzazione dei controlli di sicurezza e regolazione degli apparecchi a gas, a capo di un gruppo internazionale composto da 7 società produttive localizzate in Italia, Messico, Olanda, Romania e Cina, 1 società commerciale in Australia, 4 società operanti in qualità di agenzia con sede in USA, Canada, Repubblica Ceca, e Germania, e 2 società di servizi (esclusivamente a favore del Gruppo SIT) in Argentina ed in Messico.

La Società è denominata SIT S.p.a., è costituita in forma di società per azioni, è iscritta al n. 04805520287 del Registro delle Imprese di Padova. Essa è stata costituita in data 21 marzo 2014 con atto a rogito del dott. Carlo Marchetti, Notaio in Milano, rep. n. 10.747, racc. n. 5.520. Ai sensi dell'articolo 2 dello Statuto la durata della Società è stabilita fino al 2100.

La Società ha sede legale in Padova (PD), Viale dell'Industria n. 31/33 (numero di telefono +39 049 829 31 11), sito internet www.sitcorporate.it.

Le società del Gruppo SIT producono controlli meccanici ed elettronici, sensori, ventilatori per riscaldamento, motori elettrici, kit scarico fumi, contatori gas telegestibili e accessori.

Il Gruppo SIT opera in due mercati distinti ed è organizzato in due differenti divisioni:

(i) la Divisione *Heating*, la quale sviluppa e produce componenti e sistemi per il controllo della sicurezza, la regolazione, il *comfort* e l'alto rendimento degli apparecchi a gas destinati al riscaldamento domestico, negli impianti di cottura e ristorazione collettiva e negli elettrodomestici;

(ii) la Divisione *Smart Gas Metering*, la quale sviluppa e produce contatori per il gas con funzionalità anche remote di controllo, misurazione del consumo, lettura e comunicazione.

Dopo l'ammissione a negoziazioni sul mercato AIM Italia, Mercato alternativo del capitale organizzato e gestito da Borsa Italiana, avvenuta in data 20 luglio 2017, dal 28 novembre 2018 le azioni ordinarie e i Warrant SIT sono quotate sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana.

Il sistema di corporate governance di SIT, che adotta il sistema di amministrazione e controllo c.d. "tradizionale", si caratterizza per la presenza dei seguenti organi sociali:

(i) il Consiglio di Amministrazione, incaricato di provvedere alla gestione dell'impresa sociale;

(ii) il Collegio Sindacale, incaricato di vigilare (i) sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, (ii) sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, (iii) sulla concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina, e (iv) sul processo di informativa finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna, e gestione del rischio, sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, sull'indipendenza della società di revisione legale;

(iii) l'Assemblea degli azionisti, competente a deliberare sulle materie riservate alla stessa dalla legge o dallo Statuto.

L'attività di revisione è affidata a una società di revisione iscritta nel registro dei revisori contabili, nominata dall'Assemblea, su proposta motivata del Collegio Sindacale. Le competenze e i ruoli di detti organi sono illustrate nel seguito della presente Relazione.

Si segnala che, alla Data del 31 dicembre 2019, SIT è qualificabile quale PMI ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lett. w-quater.1) del TUF.

In particolare, l'Emittente ritiene di essere qualificabile quale "PMI" ai sensi della citata disposizione in quanto la propria capitalizzazione registrata per l'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 (pari ad Euro 191,5 milioni, calcolato come valore medio semplice delle capitalizzazioni giornaliere, calcolate con riferimento al prezzo ufficiale, registrate dal 1 gennaio 2019 al 31 dicembre 2019) è inferiore al limite di Euro 500 milioni.



SIT ha deciso di avvalersi delle facoltà previste dall'art. 70, comma 8 e dell'art. 71, comma 1-bis del Regolamento Consob n.11971/99 (e s.m.i.) e, quindi, di derogare all'obbligo di mettere a disposizione del pubblico un documento informativo in occasione di eventuali operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

CAPITOLO II

Informazioni sugli Assetti Proprietari (ex art. 123-bis, co. 1, del TUF) alla data del 31.12.2019

2.1 Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, co. 1, lett. a) del TUF)

Alla data del 31 dicembre 2019, il capitale sociale di SIT era pari ad Euro 96.151.920,60, interamente versati, ed era suddiviso in n. 25.007.465 azioni ordinarie, prive di valore nominale, ammesse alle negoziazioni sul MTA; e

Ciascuna azione ordinaria della Società attribuisce il diritto ad un voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti amministrativi previsti dalle applicabili disposizioni di legge e dello Statuto.

In data 5 maggio 2017 l'Assemblea dei soci di SIT, ha deliberato, *inter alia*, in merito a: (a) l'emissione di massimi n. 5.350.000 Warrant; e (b) l'ulteriore aumento di capitale sociale di SIT in via scindibile per un ammontare massimo complessivo di nominali Euro 153.438,00 al servizio della emissione delle Azioni di Compendio.

Alla data del 31 dicembre 2019 sono stati esercitati n. 125.267 Warrant con emissione di n. 26.236 Azioni di Compendio, con un corrispondente aumento di capitale di Euro 2.623,60. Alla stessa data restano in circolazione n. 5.224.733 Warrant. Durante l'Esercizio 2019 non è stato possibile, per i relativi portatori, esercitare i Warrant SIT in quanto il prezzo medio mensile dell'azione è sempre risultato inferiore al Prezzo Strike di EUR 9,30, come previsto dal Regolamento Warrant.

In data 26 aprile 2018 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato un piano di *Long Term Incentive* volto ad incentivare e fidelizzare i dipendenti del Gruppo SIT.

Tale piano, che riguarderà il triennio 2018-2020, ritenuto un orizzonte temporale idoneo al conseguimento degli obiettivi di incentivazione e fidelizzazione dallo stesso perseguiti, verterà sull'assegnazione gratuita di azioni ordinarie della Società a favore del top management del Gruppo SIT subordinatamente al raggiungimento di determinati obiettivi di performance da misurarsi al termine del triennio 2018-2020. Il numero massimo di azioni ordinarie a servizio del piano è stato fissato in n. 312.000.

In data 8 ottobre 2018 il Consiglio di Amministrazione della Società ha provveduto ad individuare i soggetti destinatari di tale piano. Alla data della presente Relazione, trentasei soggetti risultano destinatari del piano di *Long Term Incentive*, tra dirigenti e quadri del Gruppo. Per ulteriori informazioni sul piano di *Long Term Incentive* si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione predisposta ai sensi dell'articolo 84-quater del Regolamento Emittenti Consob e approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 22 marzo 2019, disponibile per la consultazione sul sito internet www.sitcorporate.it, alla sezione *Corporate Governance > Relazioni sulla Remunerazione*.

La struttura del capitale sociale dell'Emittente alla data del 31 dicembre 2019 è rappresentato nella Tabella n. 1 allegata alla presente Relazione.

2.2 Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, co. 1, lett. b) del TUF)

Lo Statuto Sociale, alla data della presente Relazione, non prevede alcuna restrizione al trasferimento dei titoli, né limiti al possesso azionario o la necessità di ottenere il gradimento da parte della Società o di altri soci per l'ammissione degli azionisti nella compagine sociale.

In occasione della Fusione con la *special purpose acquisition company (SPAC) Industrial Stars of Italy 2 S.p.a.*, avvenuta in data 20 luglio 2017, erano stati sottoscritti alcuni accordi di lock-up fra SIT Technologies (società attraverso la quale il Presidente del Consiglio di Amministrazione Federico de Stefani deteneva le proprie partecipazioni nell'Emittente), le società promotrici di ISI 2 ed UBI Banca S.p.A., in qualità di Nomad della Società, aventi ad oggetto sia le partecipazioni detenute in SIT Technologies da Federico de Stefani, sia le partecipazioni detenute da SIT Technologies in SIT S.p.a.

In data 11 agosto 2018, sono scaduti suddetti vincoli di lock-up. A seguito dell'avvenuta scadenza, la Società non è a conoscenza di restrizioni in forza delle quali i componenti del Consiglio di



Amministrazione e del Collegio Sindacale o gli alti dirigenti abbiano acconsentito a limitare i propri diritti di cedere o trasferire, per un certo periodo di tempo, gli Strumenti Finanziari dagli stessi eventualmente detenuti.

2.3 Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, co. 1, lett. c), del TUF)

Alla data del 31 dicembre 2019 in base alle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del TUF, il soggetto che risulta, direttamente o indirettamente, titolare di partecipazioni in misura superiore al 5% del capitale sociale è:

- (a) SIT Technologies titolare direttamente di n. 18.350.779 azioni ordinarie, pari al 73,38% del capitale sociale avente diritto di voto,

come rappresentato nella Tabella n. 1 in appendice alla presente Relazione.

SIT Technologies è inoltre portatrice di n. 300.000 Warrant SIT.

SIT Technologies è una società di diritto italiano costituita in forma di società per azioni, con capitale sociale deliberato pari ad Euro 1.429.920, sottoscritto e versato per Euro 1.215.381. Alla data della presente Relazione, socio unico di SIT Technologies è Federico de Stefani, che detiene una partecipazione pari al 100% del relativo capitale sociale. Si segnala che, alla data della presente Relazione, Federico de Stefani esercita il controllo di diritto su SIT Technologies ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile.

2.4 Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, co.1, lett. d) del TUF)

La Società non ha emesso titoli che conferiscano diritti speciali di controllo, né lo Statuto Sociale prevede poteri speciali per alcuni azionisti o possessori di particolari categorie di azioni.

Lo Statuto Sociale non contiene, alla data della presente Relazione, previsioni relative alla maggiorazione del diritto di voto ai sensi dell'articolo 127-*quinquies* del TUF, né alle azioni a voto plurimo ai sensi dell'articolo 127-*sexies* del TUF.

2.5 Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio del diritto di voto (ex art. 123-bis, co. 1, lett. e), del TUF)

Lo Statuto dell'Emittente non prevede particolari disposizioni relative all'esercizio dei diritti di voto da parte dei dipendenti che possedano azioni della Società.

2.6 Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, co. 1, lett. f), del TUF)

Lo Statuto dell'Emittente non contiene disposizioni che determinino restrizioni o limitazioni al diritto di voto, né termini imposti per l'esercizio del diritto di voto, né la separazione di diritti finanziari connessi ai titoli dal possesso dei titoli medesimi.

2.7 Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, co. 1, lett. g), del TUF)

Fatto salvo per quanto di seguito indicato, alla data della presente Relazione, l'Emittente non è a conoscenza di patti parasociali ai sensi dell'articolo 122 del TUF.

Per informazioni sugli impegni di *lock-up* scaduti in data 11 agosto 2018 si rinvia al precedente paragrafo 2.6 della presente Relazione.

In data 10 luglio 2017, è stato sottoscritto un patto parasociale (il "**Patto Parasociale AIM**") tra SIT Technologies e le Società Promotrici, successivamente risolto consensualmente e sostituito dal Patto Parasociale MTA in data 6 luglio 2018 tra le medesime parti.

Nel Patto Parasociale MTA, SIT Technologies e le Società Promotrici hanno preso atto della nomina in pari data del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di SIT, in carica sino all'approvazione del Bilancio di SIT al 31 dicembre 2019.

Per maggiori informazioni in merito all'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di SIT, si rinvia al Capitolo IV della presente Relazione.

Azioni conferite nel patto parasociale

Sono conferiti nel Patto Parasociale MTA i seguenti strumenti finanziari (complessivamente, gli "**Strumenti Finanziari Conferiti**"): (a) quanto a SIT Technologies: tutte le Azioni che SIT Technologies detiene (ovvero deterrà di tempo in tempo durante la vigenza del Patto Parasociale MTA) direttamente e/o indirettamente nel capitale sociale della Società e (b) quanto alle Società Promotrici: esclusivamente (i) n. 265.230 Azioni Ordinarie detenute da Giober; (ii) n. 212.185 Azioni Ordinarie detenute da Spaclub; e (iii) n. 53.047 Azioni Ordinarie detenute da Spaclub2.

Il numero complessivo di azioni con diritto di voto conferite nel Patto Parasociale è pari a 17.881.241, corrispondente al 75,50%, rispettivamente, del capitale sociale di SIT e del numero totale dei diritti di voto rappresentativi del capitale sociale di SIT.

Disposizioni relative alla governance di SIT

Il Patto Parasociale MTA regola alcuni aspetti della governance di SIT tra cui, in particolare, la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di SIT. Si precisa che la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale che verranno eletti dall'assemblea chiamata all'approvazione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2019 non sarà soggetta alla disciplina del Patto Parasociale qui richiamato, in quanto esso giungerà contestualmente a scadenza.

A tal riguardo, il Patto Parasociale MTA prevede che, qualora occorresse provvedere nuovamente alla nomina del Consiglio di Amministrazione di SIT, lo stesso sia nominato come segue fino all'approvazione da parte dell'Assemblea del Bilancio di Esercizio che si è chiuso al 31 dicembre 2019: (a) sia presentata congiuntamente dalle Parti una lista (la "**Lista Congiunta C.d.A.**") e le Parti esprimano il voto relativo agli Strumenti Finanziari Conferiti in favore della stessa e della determinazione del numero dei membri del consiglio di amministrazione; (b) 2 (due) candidati amministratori della Lista Congiunta C.d.A. siano indicati (in posizioni diversa dall'ultima ed in modo tale che tali candidati possano essere eletti anche in presenza di una o più liste di minoranza) su designazione delle Società Promotrici (di cui uno su designazione di Giober e l'altro su designazione congiunta di Spaclub e Spaclub 2), restando inteso che il numero di candidati designati dalle Società Promotrici e inclusi nella Lista Congiunta C.d.A. non varierà in proporzione al variare del numero degli amministratori, se diversamente determinato dall'Assemblea ai sensi dello Statuto MTA; (c) i restanti candidati amministratori siano inclusi nella Lista Congiunta C.d.A. su designazione di SIT Technologies; (d) almeno due degli amministratori di SIT designati da SIT Technologies nella Lista Congiunta C.d.A. siano in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del TUF come richiamato dall'articolo 147-ter, comma 4 del TUF; (e) le cariche, rispettivamente, di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato siano attribuite ad uno o più amministratori di espressione di SIT Technologies; (f) ai due amministratori designati dalle Società Promotrici siano conferite, compatibilmente con le disposizioni di legge applicabili alla Società successivamente alla Quotazione MTA, deleghe analoghe a quelle attualmente conferite (ivi inclusa l'eventuale escussione degli indennizzi previsti dalla polizza stipulata da SIT in data 20 luglio 2017 con la compagnia assicurativa ANV Global Services Ltd., Sucursal en España ed ogni eventuale revisione o modifica della medesima) per tutto il tempo di vigenza del Patto Parasociale MTA; (g) nell'ipotesi in cui, per qualsiasi ragione, qualsivoglia membro del Consiglio di Amministrazione di SIT dovesse decadere dalla propria carica senza necessità di nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione previa presentazione di liste, le Parti (i) faranno sì, nell'esercizio delle proprie prerogative, e nei limiti delle disposizioni normative, regolamentari e statutarie applicabili, e degli Strumenti Finanziari Conferiti che (1) i restanti componenti del Consiglio di Amministrazione cooptino quale nuovo amministratore il soggetto indicato dalla Parte che aveva designato l'amministratore uscente e (2) il Consiglio di Amministrazione proponga alla prima Assemblea utile della Società la conferma del consigliere cooptato, nel rispetto delle disposizioni del Patto Parasociale MTA e dello Statuto MTA; e (ii) si impegnano a votare nell'ambito dell'Assemblea ordinaria della Società la nomina del

Red



consigliere cooptato *ut supra*; (h) qualora, per qualsivoglia motivo, il Consiglio di Amministrazione di SIT venga a cessare o decada, ai sensi di legge e/o in conformità allo Statuto MTA, la durata del successivo Consiglio di Amministrazione nominato in sua sostituzione sarà determinata dall'Assemblea fino all'approvazione da parte dell'Assemblea del Bilancio relativo all'Esercizio che si è chiuso al 31 dicembre 2019.

Con riferimento al Collegio Sindacale di SIT, il Patto Parasociale MTA prevede che, qualora occorresse provvedere nuovamente alla nomina del Collegio Sindacale di SIT, lo stesso sia nominato come segue fino all'approvazione da parte dell'Assemblea del Bilancio di Esercizio che si è chiuso al 31 dicembre 2019: (a) sia presentata congiuntamente dalle Parti una lista (la "**Lista Congiunta C.S.**") e le Parti votino in favore della stessa; (b) 1 (un) candidato membro effettivo (da posizionare come ultimo nella lista dei sindaci effettivi) e 1 (un) candidato membro supplente (da posizionare come ultimo nella lista dei sindaci supplenti) del Collegio Sindacale siano designati congiuntamente dalle Società Promotrici e inseriti nella Lista Congiunta C.S. (prendendo peraltro atto le Società Promotrici che, qualora – nel rispetto delle modalità di nomina dei sindaci stabilite e disciplinate dalla legge e dallo Statuto MTA – venga presentata e votata una lista di minoranza, il sindaco effettivo e il sindaco supplente dalle stesse designati non potranno essere eletti); (c) 2 (due) candidati membri effettivi del Collegio Sindacale, di cui uno ricoprirà la carica di presidente, ed 1 (un) candidato supplente, siano designati da SIT Technologies e inseriti nella Lista Congiunta C.S. (prendendo peraltro atto SIT Technologies che, qualora – nel rispetto delle modalità di nomina dei sindaci stabilite e disciplinate dalla legge e dallo Statuto MTA – venga presentata e votata una lista di minoranza, la carica di presidente del Collegio Sindacale non potrà essere rivestita da uno dei sindaci designati da SIT Technologies). Nell'ipotesi in cui, per qualsiasi ragione, qualunque membro del Collegio Sindacale dovesse decadere dalla propria carica, le parti faranno quanto in loro potere, nell'esercizio delle proprie prerogative, e nei limiti delle disposizioni normative, regolamentari e statutarie applicabili, affinché (1) venga nominato un soggetto indicato dalla stessa parte (o dalle stesse parti) che aveva (o che avevano congiuntamente) originariamente designato il sindaco da sostituire, nel rispetto di quanto sopra detto, e (2) il Consiglio di Amministrazione di SIT proponga alla prima Assemblea utile la conferma di tale sindaco nominato, nel rispetto delle disposizioni del Patto Parasociale MTA e dello Statuto SIT; e (ii) si impegnano a votare nell'ambito dell'Assemblea ordinaria di SIT la nomina del sindaco *ut supra*. Resta peraltro inteso che, qualora il sindaco da sostituire sia un sindaco effettivo, in attesa che si compiano gli adempimenti suddetti, le parti faranno quanto in loro potere affinché subentri il sindaco supplente nominato su designazione della parte che aveva designato il sindaco uscente ai sensi del Patto Parasociale MTA.

Ai sensi del Patto Parasociale MTA, le parti si sono impegnate a fare quanto necessario affinché le seguenti materie (i) siano riservate alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione (in aggiunta alle materie per le quali la legge prevede la competenza esclusiva del medesimo), (ii) non siano da quest'ultimo delegate ad alcun amministratore o comitato e (iii) siano assunte con il voto favorevole di almeno uno dei due amministratori nominati su designazione delle Società Promotrici:

- (a) l'acquisto e cessione o comunque disposizione, a qualsiasi titolo, di partecipazioni in società o enti, ovvero di aziende o rami d'azienda di valore superiore a Euro 6 milioni e non già previsti a budget;
- (b) l'acquisto e cessione o comunque disposizione, a qualsiasi titolo, di attività o cespiti di natura diversa da quelli indicati al precedente punto (a) e di valore superiore a Euro 2 milioni e non già previsti a budget;
- (c) la proposta di distribuzione di riserve e dividendi straordinari (intendendosi per dividendi straordinari quelli derivanti da utili non generati mediante la gestione caratteristica), fatta salva l'eventuale distribuzione fino a concorrenza di Euro 6,5 milioni, da pagarsi nel corso degli esercizi che si chiuderanno rispettivamente al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2018, già consentita in sede di approvazione del Bilancio riferito all'esercizio che si è chiuso al 31 dicembre 2017;
- (d) la nomina del CFO di SIT, in caso di cessazione del rapporto con la figura che ricopre attualmente tale ruolo, fermo restando che ove sia necessaria la nomina di un nuovo CFO il consenso alla nomina non potrà essere irragionevolmente negato.

Il Patto Parasociale prevede inoltre che le parti avrebbero fatto quanto necessario affinché la società di revisione incaricata della revisione legale dei conti di SIT fosse scelta tra le società di revisione c.d. "Big Four".

Conflitti

In caso di disaccordo tra quanto previsto nel Patto Parasociale MTA e nello Statuto SIT le previsioni del Patto Parasociale MTA prevarranno tra le parti, che si impegnano a comportarsi in conformità a tale principio eventualmente anche non esercitando o rinunciando a esercitare i diritti ad esse spettanti ai sensi dello Statuto SIT.

Le parti si impegnano, ciascuna per quanto di rispettiva competenza, a non sottoscrivere o eseguire contratti, atti e/o accordi, anche di natura parasociale, che sono o saranno in conflitto, ovvero costituiscono o costituiranno violazione o inadempimento, ovvero generano o genereranno diritti di risoluzione, annullamento ovvero siano in altro modo incompatibili con o elusivi delle disposizioni del Patto Parasociale.

Durata

Il Patto Parasociale MTA si estinguerà automaticamente alla data di approvazione da parte dell'Assemblea della Società del Bilancio relativo all'Esercizio che si è chiuso al 31 dicembre 2019. Le parti si danno atto e convengono che il Patto Parasociale MTA cesserà di produrre effetto anticipatamente (a) qualora SIT Technologies cessi di detenere un numero di Azioni Ordinarie tale da attribuire a SIT Technologies stessa un'influenza dominante sull'Assemblea ordinaria della Società ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, n. 2), codice civile (restando inteso che tale presupposto s'intenderà automaticamente integrato ove uno o più soci diversi da SIT Technologies o da persone affiliate a SIT Technologies giungano a detenere, individualmente o congiuntamente per effetto di un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 del TUF, un numero di Azioni Ordinarie superiore a quello di tempo in tempo detenuto da SIT Technologies) o (b) nei confronti della Società Promotrice che non risulti più titolare di alcuno degli Strumenti Finanziari Conferiti.

2.8 Clausole di change of control (ex art. 123-bis, co. 1, lett. h), del TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104 co. 1-ter, e 104-bis, co. 1 del TUF)

Per SIT e talune delle sue controllate la stipula di clausole di *change of control* rientra nella normalità delle maggiori negoziazioni contrattuali relative ad accordi commerciali con clienti e fornitori. Tipicamente, nell'ambito di tali accordi commerciali, gli effetti rilevanti si hanno nell'ipotesi in cui abbia luogo una cessione d'azienda ovvero una cessione di un ramo d'azienda rilevante per l'esecuzione del singolo contratto.

Inoltre, la Società ha sottoscritto in data 3 luglio 2017 con BNP ed un pool di banche un contratto di finanziamento, il Senior Facilities Agreement 2017 (il "SFA 2017"), retto dal diritto italiano, per il rifinanziamento del proprio indebitamento finanziario all'epoca in essere. Esso ha ad oggetto una linea di credito a medio termine per Euro 135.000 migliaia, con scadenza cinque anni.

Il SFA 2017 prevede che gli importi erogati e gli interessi maturati, nonché le eventuali altre somme dovute in relazione al *Senior Facilities Agreement* 2017, dovranno essere integralmente rimborsati (limitatamente alle somme utilizzabili a tal fine) al verificarsi di, *inter alia*, i seguenti eventi:

- (i) *Change of Control*: il SFA 2017 include fra le ipotesi di cd. "*change of control*" l'ipotesi in cui, in un momento successivo alla quotazione della Società sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A., il dott. Federico de Stefani cessi di controllare la Società ai sensi dell'articolo 93 del TUF, mentre un altro soggetto (da solo o agendo di concerto con altri) acquisti il controllo diretto o indiretto della Società ai sensi dell'articolo 93 del TUF.; e
- (ii) la vendita dell'intero, o sostanzialmente intero, patrimonio sociale del Gruppo, sia in occasione di una singola operazione che a seguito di operazioni tra di loro connesse.

Alla data della presente Relazione, non si è verificato nessuno dei predetti eventi che determini un rimborso anticipato obbligatorio del SFA 2017.



Lo Statuto dell'Emittente non prevede deroghe alle disposizioni sulla c.d. *passivity rule* (obbligo della Società di astenersi dal compiere atti o operazioni che possano contrastare il conseguimento degli obiettivi dell'offerta pubblica di acquisto) dettate dall'articolo 104, commi 1 e 1-bis del TUF.

Parimenti, lo Statuto dell'Emittente non prevede deroghe alle regole di neutralizzazione di cui all'articolo 104-bis, commi 2 e 3 del TUF.

2.9 Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, co. 1, lett. m), del TUF)

L'Assemblea del 26 aprile 2018, in sede straordinaria, ha deliberato di delegare al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare il capitale sociale entro il 26 aprile 2023 gratuitamente e/o a pagamento, in una o più volte ed in via scindibile, con diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 1 del codice civile o anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 4, 5 e/o 8 del codice civile, sino a massime n. 2.667.456 azioni, con espressa facoltà per il Consiglio di Amministrazione, tra l'altro, di stabilire, nel rispetto delle procedure richieste dalle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta applicabili, nonché dei limiti sopra indicati, il prezzo di emissione (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) delle azioni e, in generale, ogni più ampia facoltà di definire termini, modalità e condizioni dell'aumento di capitale e ogni altra decisione connessa all'aumento di capitale.

In data 24 aprile 2019, l'Assemblea dei soci in sede ordinaria ha deliberato l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione ad acquistare, e disporre di, Azioni Ordinarie proprie sino al 10% del capitale sociale della Società pro tempore per un corrispettivo che non potrà essere (i) inferiore nel minimo e (ii) superiore nel massimo, ad un valore rispettivamente inferiore del, ovvero superiore al, 10% del prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta del giorno precedente ad ogni singola operazione di acquisto, restando inteso che tale limite di prezzo potrà essere derogato nei casi di scambi o cessioni di azioni proprie nell'ambito della realizzazione di progetti industriali e/o commerciali e/o comunque di interesse per la Società, e nel caso di cessione di azioni in esecuzione di piani di incentivazione. L'autorizzazione avrà efficacia per 18 mesi dalla data in cui è stata deliberata. L'autorizzazione alla disposizione delle Azioni Ordinarie proprie è stata approvata senza limiti temporali.

Alla data del 31 dicembre 2019, la Società possedeva n. 167.109 azioni ordinarie proprie, pari allo 0,66822% del capitale sociale avente diritto di voto della società.

In esecuzione del programma di acquisto di azioni proprie, dal 1 gennaio 2020 alla data della presente Relazione l'Emittente ha acquistato ulteriori 14.234 azioni ordinarie. La Società possiede, dunque, alla data della presente Relazione, n. 181.343 azioni ordinarie proprie, pari al 0,7252 % del capitale sociale avente diritto di voto della società.

2.10 Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)

Alla data della presente Relazione, SIT è controllata di diritto da SIT Technologies (controllata al 100% dal Presidente e Amministratore Delegato Federico de Stefani) ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, n. 1) del codice civile, con una partecipazione pari al 73,38% del capitale sociale con diritto di voto della Società.

SIT non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di SIT Technologies ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile in quanto, come riconosciuto dal Consiglio di Amministrazione alla riunione del 20 luglio 2017: (i) SIT opera in condizioni di autonomia societaria e imprenditoriale, avendo, in particolare, un'autonoma capacità negoziale nei rapporti con i clienti e i fornitori e di definizione delle proprie linee strategiche e di sviluppo senza che vi sia alcuna ingerenza di soggetti estranei a SIT; (ii) il socio SIT Technologies non esercita, di fatto, funzioni centralizzate a livello di gruppo che coinvolgano SIT (quali, a titolo esemplificativo, pianificazione strategica, controllo di gestione, affari societari e legali di gruppo, gestione della struttura finanziaria e servizio di tesoreria accentrata); e (iii) il Consiglio di Amministrazione di SIT opera in piena autonomia gestionale. Inoltre, SIT Technologies si limita, nei confronti dell'Emittente, ad esercitare i diritti amministrativi e patrimoniali derivanti dallo status di azionista (quale, ad esempio, il diritto di voto).

Si precisa che le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, co. 1, lett. i) del TUF ("gli accordi fra la società e gli amministratori ... che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto") sono contenute nella Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF.

Si precisa altresì che le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l) ("le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori ... nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva") sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Capitolo IV, Par. 4.1).

Red



CAPITOLO III

Compliance (ex art. 123-bis, co. 2, lett. a) del TUF)

L'Emittente aderisce al Codice di Autodisciplina (accessibile al pubblico sul sito web del Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana alla pagina <http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2018.pdf>) e la sua struttura di corporate governance è configurata in osservanza delle raccomandazioni contenute nel suddetto Codice e relativi aggiornamenti.

L'adesione al Codice di Autodisciplina è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 aprile 2018, con efficacia subordinata all'inizio delle negoziazioni sul MTA, con la precisazione delle ragioni per le quali non si sia eventualmente ritenuto di aderire ad alcune delle raccomandazioni dettate dal Codice. Per quanto riguarda le suddette ragioni, si rimanda a quanto descritto nel dettaglio nei singoli capitoli della presente Relazione.

Si precisa che né l'Emittente, né le società da essa controllate aventi rilevanza strategica sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di corporate governance di SIT stessa.

CAPITOLO IV

Consiglio di Amministrazione

4.1 Nomina e sostituzione degli Amministratori (ex art. 123-bis, co. 1, lett. l) del TUF)

Ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto, SIT S.P.A. è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 7 (sette) ad un massimo di 11 (undici) membri, anche non aventi la qualità di socio. Spetta all'Assemblea ordinaria provvedere alla determinazione del numero dei membri dell'organo amministrativo e alla durata in carica, comunque non superiore a tre esercizi.

Salva diversa determinazione dell'Assemblea, gli Amministratori restano in carica per 3 (tre) esercizi sociali e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Gli Amministratori possono essere rinominati.

L'assunzione della carica di Amministratore è subordinata al possesso dei requisiti stabiliti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

Ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto, i componenti del Consiglio di Amministrazione vengono eletti come previsto dalle vigenti disposizioni di legge e dallo Statuto.

Le deliberazioni per le elezioni delle cariche sociali si prendono con voto palese, con le maggioranze di legge e di statuto e con il voto di lista.

I membri del Consiglio di Amministrazione sono eletti, nel rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio fra generi, sulla base di liste di candidati, elencati in ordine progressivo, presentate dal Consiglio di Amministrazione o dagli azionisti che, da soli o unitamente ad altri soci, rappresentino complessivamente, con riferimento alla data di presentazione della lista, almeno il quarantesimo del capitale sociale o la appropriata diversa quota minima di partecipazione al capitale sociale prevista dalla normativa vigente e che comunque soddisfino le altre prescrizioni eventualmente stabilite da essa, in conformità all'articolo 144-quater del Regolamento Emittenti Consob.

Le liste dovranno essere depositate presso la sede della società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in unica convocazione, ovvero in prima convocazione, fatti salvi eventuali minori termini previsti dalla normativa vigente.

Le liste devono indicare quali candidati sono in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge per Amministratori di società quotate in Borsa. Unitamente a ciascuna lista dovranno essere depositate le dichiarazioni di accettazione della candidatura, di attestazione dell'inesistenza delle cause di ineleggibilità, incompatibilità e di possesso degli eventuali requisiti prescritti dalla normativa e dallo Statuto, comprese le dichiarazioni di indipendenza da parte di quei candidati che siano in possesso dei requisiti.

Al fine di assicurare l'equilibrio tra i generi, le liste che contengono un numero di candidati pari o superiore a tre devono includere candidati di genere diverso almeno nella misura minima richiesta dalla normativa di legge e/o regolamentare *pro tempore* vigente, secondo quanto specificato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea. Eventuali variazioni che dovessero verificarsi fino al giorno di effettivo svolgimento dell'Assemblea sono tempestivamente comunicate alla Società.

Al fine di comprovare la titolarità del numero delle azioni necessarie per la presentazione delle liste, gli azionisti dovranno depositare entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società copia delle specifiche certificazioni rilasciate dagli intermediari autorizzati.

Le liste depositate senza l'osservanza delle prescrizioni statutarie saranno considerate come non presentate.

Ogni azionista, nonché gli azionisti appartenenti al medesimo gruppo – per tale intendendosi il soggetto che esercita il controllo, le società controllate e quelle controllate da uno stesso soggetto controllante ovvero quelle collegate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile – e gli azionisti



partecipanti, anche attraverso controllate, ad un accordo ai sensi dell'articolo 122 del TUF avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista.

Il controllo ricorre, anche con riferimento a soggetti non aventi forma societaria, nei casi previsti dall'articolo 93 del TUF.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Ciascun avente diritto può votare per una sola lista.

Uno dei membri del Consiglio è espresso dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero dei voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. Peraltro ai fini del riparto degli Amministratori da eleggere non si terrà conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione di lista, in base a quanto richiesto dall'articolo 147-ter, comma 1, del TUF.

Tutti gli altri membri del Consiglio sono tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati in tale lista e di essi almeno due (salvo il maggior numero eventualmente previsto dalla normativa vigente alla data di presentazione delle liste) devono essere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge per gli amministratori di società quotate in Borsa.

In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 147-ter, co. 4, del TUF, qualora, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la presenza del numero necessario di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge per amministratori di società quotate in Borsa, il candidato non in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge per amministratori di società quotate in Borsa eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge per amministratori di società quotate in Borsa non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. Qualora infine detta procedura non assicuri la presenza del numero necessario di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge per amministratori di società quotate in Borsa, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge per amministratori di società quotate in Borsa.

Qualora, inoltre, anche in base a quanto richiesto dall'articolo 147-ter, co. 1-ter del TUF, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

In caso di parità di voti tra due o più liste, si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste da parte di tutti gli aventi diritto presenti in Assemblea, e sono eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza dei voti, escludendo dal computo gli astenuti.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza, risultano eletti Amministratori i candidati elencati in ordine progressivo sino a concorrenza del numero fissato dall'Assemblea fermo l'obbligo di nomina, a cura dell'Assemblea, di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge per amministratori di società quotate in Borsa e fermo restando il rispetto dell'equilibrio tra generi in base alla disciplina di volta in volta vigente.

In mancanza di liste, ovvero qualora il numero dei consiglieri eletti sulla base delle liste presentate sia inferiore a quello determinato dall'Assemblea, i membri del Consiglio di Amministrazione, ulteriori a quelli eletti sulla base delle eventuali liste presentate e fino al numero dei consiglieri determinato

dall'Assemblea, vengono nominati dall'Assemblea medesima con le maggioranze di legge, in modo da assicurare comunque la presenza del numero necessario di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge per amministratori di società quotate in Borsa, nonché il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Se nel corso dell'Esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, gli altri Amministratori rimasti in carica provvedono alla loro sostituzione ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile, in quanto applicabile.

Se per qualsiasi motivo viene meno la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, si intende dimissionario l'intero Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea deve essere convocata senza indugio per la ricostituzione dello stesso dagli Amministratori rimasti in carica od anche da uno solo di essi o, in mancanza, dal Collegio Sindacale.

Qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione, per la durata del mandato, elegge tra i suoi membri il Presidente e può altresì nominare uno o più Vice Presidenti.

4.1.1 Piani di successione

Il Consiglio di Amministrazione con delibera del 26 aprile 2018, tenuto conto della struttura e della dimensione della Società, anche in ragione del relativo assetto proprietario e del sistema di deleghe di potere attuato in seno al Consiglio di Amministrazione, ha valutato di non adottare un piano per la successione degli Amministratori Esecutivi.

Il Consiglio di Amministrazione che verrà eletto dall'Assemblea chiamata all'approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2019 rivaluterà, avuto riguardo alla nuova composizione dell'organo amministrativo dell'Emittente, la sussistenza delle sopradescritte ragioni al fine di valutare se e in che modo aderire alla citata raccomandazione del Codice di Autodisciplina.

4.2 Composizione del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, co. 2, lett. d) e d-bis), del TUF)

Ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto, la gestione della Società è affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 7 (sette) ad un massimo di 11 (undici) membri.

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla data della presente Relazione, con termine di mandato all'approvazione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2019, è composto dai seguenti membri: Federico de Stefani, Chiara de Stefani, Giovanni Cavallini, Attilio Arietti, Fabio Buttignon, Franco Stevanato, Bruno Pavesi, Bettina Campedelli e Antonio Campo Dall'Orto, nominati dall'Assemblea ordinaria del 10 luglio 2017, entrati in carica con efficacia immediata, fatta eccezione per i Consiglieri Attilio Arietti e Giovanni Cavallini che sono entrati in carica in data 20 luglio 2017 e per i consiglieri Bettina Campedelli e Antonio Campo Dall'Orto, ratificati dall'Assemblea ordinaria del 26 aprile 2019 ed in precedenza nominati per cooptazione dal Consiglio di Amministrazione del 17 ottobre 2018.

Si precisa che, alla data dell'Assemblea di nomina, poiché l'Emittente non risultava quotato in mercati regolamentati, non era applicabile l'articolo 147-ter TUF, il quale prevede che il Consiglio di Amministrazione sia nominato con voto di lista, né questo era previsto nello statuto sociale vigente in quella data. Ne deriva quindi che l'attuale organo amministrativo è stato nominato dall'Assemblea con voto a maggioranza. Al contrario, l'Assemblea chiamata all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 nonché all'approvazione della presente Relazione nominerà il nuovo Consiglio di Amministrazione dell'Emittente applicando il meccanismo di voto di lista descritto analiticamente al paragrafo 4.1 che precede.

In base a quanto previsto dallo Statuto, il Consiglio di Amministrazione ha nominato Federico de Stefani quale Presidente e Amministratore Delegato. La composizione del Consiglio di Amministrazione in carica alla data di chiusura dell'Esercizio è riportata nella Tabella n. 2, allegata alla presente Relazione.

Di seguito si riporta una sintesi delle caratteristiche personali e professionali dei membri del Consiglio di Amministrazione.

Federico de Stefani – Presidente e Amministratore Delegato



Federico de Stefani si è laureato in Economia Aziendale all'Università Cà Foscari di Venezia, ed ha perfezionato i suoi studi presso la Harvard Business School negli USA e presso la Columbia Business School di New York. Successivamente ha fatto una prima esperienza in Vaillant di Remscheid, Germania. Dal 1994 al 1996 ha lavorato presso Ernst & Young Corporate Finance a New York. Dal 1996 al 1998 è stato direttore generale di SIT Controls Ltd, filiale inglese del Gruppo SIT. Nel 1998 entra a far parte del Consiglio di Amministrazione di SIT La Precisa, società all'epoca capofila del gruppo SIT. Alla Data della Presente Relazione è Presidente e Amministratore Delegato di SIT, SIT Tech e di MeteRSit, nonché Amministratore Unico di SIT Immobiliare S.p.A.; Federico de Stefani ricopre inoltre incarichi di Presidente, Amministratore Delegato e Consigliere in altre società del Gruppo SIT nel mondo.

Attilio Francesco Arietti – Consigliere non esecutivo

Attilio Francesco Arietti ha conseguito nel 1974 la laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Torino e nel 1978 un Master in Business Administration presso l'Harvard Business School. Nel 1975 ha conseguito l'abilitazione alla professione di Dottore Commercialista ed Esperto Contabile ed oggi è iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Torino. Ha iniziato la propria attività professionale nel 1978 come Assistant Manager nel dipartimento Management Consulting Services di Deloitte & Touche presso le sedi di New York e Milano e nel 1980 ha fondato Baker Tilly Consulaudit S.p.A. (oggi operante sotto la denominazione sociale Baker Tilly Revisa). Dal 1980 al 2013, Attilio Arietti è stato managing partner di Dott. Arietti & Associati S.r.l. S.T.P., membro italiano di Baker Tilly International. Nel 1999 Attilio Arietti ha fondato Oaklins Arietti S.r.l., rappresentante esclusivo per l'Italia del gruppo Oaklins. A partire dal 2013 è stato promotore, insieme con Giovanni Cavallini, di alcune SPAC.

Fabio Buttignon – Consigliere non esecutivo

Fabio Buttignon ha frequentato l'Università Cà Foscari (Venezia) e si è laureato in Economia Aziendale nel 1983. Dopo significative esperienze maturate all'Università della California Los Angeles (UCLA) in campo economico, diventa Professore Associato di Economia Aziendale presso l'Università Cà Foscari. Oltre che ad operare come Dottore Commercialista e Revisore dei Conti, dal 2002 è Professore Ordinario di Finanza Aziendale presso il Dipartimento di Scienze Economiche dell'Università di Padova. È inoltre fondatore di uno studio di consulenza in finanza aziendale e strategia d'impresa.

Giovanni Cavallini – Consigliere non esecutivo

Giovanni Cavallini ha conseguito la laurea in ingegneria civile presso il Politecnico di Milano nel luglio 1974 e ha successivamente frequentato per due anni il corso di Master in Business Administration presso la Harvard Business School. Nel settembre 1978, ha iniziato a lavorare presso The Boston Consulting Group nella sede di Parigi. Nel 1984 viene nominato vicepresidente e partner della società a livello mondiale. Nel 1985 apre a Milano, con un altro partner, l'ufficio italiano di The Boston Consulting Group. Nel gennaio 1988, ha avviato un'attività imprenditoriale, fondando con alcuni soci due società nel settore della grande distribuzione: la Società Iniziative Commerciali (S.I.C.), per sviluppare grandi centri al dettaglio di bricolage e la Società Sviluppo Commerciale (S.S.C.). In S.I.C. ha assunto fin dalla sua creazione la carica di amministratore delegato e, contemporaneamente, è stato altresì consigliere di amministrazione di S.S.C., collaborando attivamente al suo sviluppo. Nel 1994 S.I.C. viene venduta al gruppo tedesco OBI e S.S.C. viene venduta a CARREFOUR. Nel giugno del 1994 viene nominato presidente di OBI Italia fino al giugno 1996, data alla quale lascia OBI Italia per iniziare una nuova attività manageriale/imprenditoriale con Interpump Group nel quale l'Ing. Giovanni Cavallini ha ricoperto la carica di amministratore delegato fino al 2005 e di presidente del consiglio di amministrazione fino ad aprile 2013. A partire dal 2013 è stato promotore, insieme con Attilio Arietti, di alcune SPAC. Giovanni Cavallini è, inoltre, socio dell'associazione italiana degli Alumni della Harvard Business School e, nel giugno 2012, è stato nominato Cavaliere del Lavoro dal Presidente della Repubblica Italiana.

Chiara de Stefani – Consigliere non esecutivo

Chiara de' Stefani è laureata in Scienze Economiche, ha conseguito un master in gestione integrata d'impresa presso CUOA – Centro Universitario di Organizzazione Aziendale, è iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Padova ed è Revisore Legale.

Per SIT S.p.A. è membro del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e del Comitato Remunerazioni. In precedenza è stata Consigliere Delegato all'Amministrazione Finanza e Controllo e Chief Financial Officer (CFO) del Gruppo SIT, oltre che membro del Comitato Strategico e del Comitato Controllo e Rischi. Dal 2017 è membro indipendente del Consiglio di Amministrazione di Cattolica Assicurazioni S.p.A., società quotata al mercato MTA di Borsa Italiana, presidente del Comitato Remunerazioni e membro del Comitato Nomine. Nell'ambito del Gruppo Cattolica, dal 2013 è membro del Consiglio di Amministrazione di Lombarda Vita, compagnia di bancassicurazione operante nel Gruppo Bancario UBI Banca. Nel 2018 è nominata membro del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Padova.

Bruno Pavesi – Consigliere non esecutivo

Bruno Pavesi si è laureato a pieni voti in Economia e Commercio presso l'Università Luigi Bocconi nel 1965 ed ha successivamente svolto una serie di Management Programs presso le Università Istituzioni, Harvard ed Exeter, negli Stati Uniti. È stato Consigliere Delegato dell'Università Bocconi fino a Novembre 2018. Nella sua carriera ha rivestito importanti cariche in qualità di Amministratore Delegato e Direttore Generale di Bticino S.p.A., del Gruppo Bull S.p.A. e di Honeywell Information System Italia, nonché Presidente del Gruppo Zucchini e di Legrand S.p.A. Si ricorda il suo impegno quale Consigliere della Fondazione Accademia Teatro alla Scala.

Bettina Campedelli – Consigliere indipendente

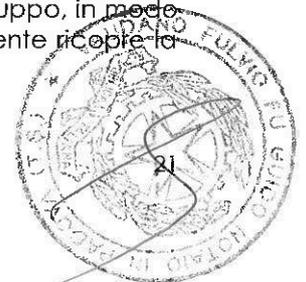
Bettina Campedelli si è laureata con lode in Economia e Commercio nel 1985, conseguendo l'abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista l'anno successivo. È iscritta al Registro dei Revisori Contabili dal 1995. Ha svolto l'attività di ricercatore in Economia Aziendale presso l'Università degli Studi di Verona ed è stata professoressa Associata in Economia Aziendale prima presso l'Università degli Studi di Bergamo e poi presso l'Università degli Studi di Milano – Bicocca. È stata docente dell'Università LUISS Guido Carli di Roma per l'insegnamento di Analisi e Contabilità dei Costi. Dal 2000 è Professore Ordinario presso l'Università di Verona dove tiene gli insegnamenti di Pianificazione e Controllo e di Revisione Aziendale. Ha ricoperto numerose cariche all'interno di società industriali e finanziarie e ad oggi è consigliere di amministrazione di Società Cattolica di Assicurazioni ove ricopre anche l'incarico di Presidente del Comitato Controllo e Rischi. È consigliere di amministrazione di Aeffe spa, Vera Vita spa, FVS Sgr, ICM S.p.a. e componente del collegio sindacale di Calpeda spa e di SGL Multiservizi srl.

Antonio Campo Dall'Orto – Consigliere indipendente

Laureato in Economia presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, ha perfezionato i suoi studi conseguendo un Master in Marketing e Comunicazione di Publitalia '80 a Milano. Attivo per oltre 25 anni nel settore media, è stato docente di Analisi Competitive e Marketing presso l'Accademia di Comunicazione di Milano. Oggi supporta e fornisce consulenza alle aziende nel settore dei media, concentrando principalmente la propria attenzione sulla trasformazione digitale. È stato vicedirettore di Canale 5 dal 1992 al 1996, direttore del canale MTV Italia dal 1997 al 1999, ricoprendo la carica, tra il 1999 e il 2013, di Managing Director di Viacom International Media Networks, nonché, tra il 2003 e il 2008, di Direttore Generale e Amministratore Delegato di Telecom Italia Media. Dal 2014 al 2015 è stato Consigliere di amministrazione di Poste Italiane S.p.a. e dal 2015 al 2017 è stato direttore generale della RAI – Radiotelevisione Italiana, incaricato di trasformare il servizio pubblico televisivo italiano in una Media Company contemporanea.

Franco Stevanato – Consigliere indipendente

Franco Stevanato si è laureato in Scienze Politiche all'Università degli Studi di Trieste. Durante gli studi ha lavorato presso il reparto commerciale della Saint Gobain in Francia e di Stevanato Group. Dopo la laurea entra ufficialmente in Stevanato Group, all'interno dell'area commerciale. Durante questi anni, ha perseguito e tuttora persegue il processo di internazionalizzazione, managerializzazione e diversificazione dei prodotti, per favorire la crescita e l'espansione di Stevanato Group, attraverso la predisposizione di piani industriali e funzionali. Ha contribuito, inoltre, a dotare Stevanato Group di un sistema di corporate governance atto a disciplinare la gestione e la Direzione del Gruppo, in modo tale da assicurare la separazione della proprietà dalla gestione operativa. Attualmente ricopre la carica di Amministratore Delegato del Gruppo stesso.



Nel corso dell'Esercizio, nessun amministratore ha di fatto cessato la propria carica, come indicato, altresì, nella Tabella n. 2 allegata alla presente Relazione.

Si precisa che, a far data dalla chiusura dell'Esercizio e alla data della presente Relazione non si sono verificati mutamenti nella composizione del Consiglio di Amministrazione.

4.2.1 Criteri e politiche di diversità

Tenuto conto della struttura e della dimensione della Società, anche in ragione del relativo assetto proprietario, nonché del meccanismo del voto di lista previsto nello Statuto, che assicura una procedura di nomina trasparente ed una equilibrata composizione dell'organo amministrativo, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessaria l'adozione di politiche e/o prassi in materia di diversità in relazione alla composizione degli organi di amministrazione, gestione e controllo relativamente ad aspetti quali età, composizione di genere e percorso formativo e professionale.

Si precisa che l'Assemblea chiamata all'approvazione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2019 nominerà il nuovo organo amministrativo dell'Emittente nel rispetto del meccanismo di voto di lista statutariamente previsto anche al fine di garantire una composizione equilibrata in termini di aspetti quali età, genere e percorso formativo e professionale dei suoi membri.

L'Emittente nel corso dell'Esercizio 2017 ha adottato un "Codice di non discriminazione e diversità" rappresentante una politica formalizzata che esprime un concreto impegno nei confronti di dipendenti, di destinatari di prodotti, servizi e programmi e, in generale, nei confronti di qualsiasi risorsa si trovi ad interfacciarsi con la Società. Il testo del suddetto codice è disponibile per la consultazione sul sito internet dell'Emittente, www.sitcorporate.it, alla sezione Corporate Governance > Codici di condotta e Policies. La direzione Risorse Umane ha la supervisione sul rispetto di tali principi fondamentali dell'attività del Gruppo, nonché di risolvere in concreto i casi di discriminazione, di mancato rispetto delle pari opportunità, di bullismo, molestie, ritorsione, atti persecutori e mobbing.

4.2.2 Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di definire criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore della Società, fermo restando il dovere di ciascun Consigliere di valutare la compatibilità delle cariche di amministratore e sindaco, rivestite in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, con lo svolgimento diligente dei compiti assunti come amministratore della Società, tenendo anche conto della partecipazione ai comitati costituiti all'interno del Consiglio, come indicato nel criterio applicativo 1.C.3 del Codice di Autodisciplina.

In considerazione degli incarichi ricoperti dai propri membri in altre società, il Consiglio di Amministrazione della Società ha ritenuto che il numero e la qualità degli incarichi rivestiti non interferisca e sia, pertanto, compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società.

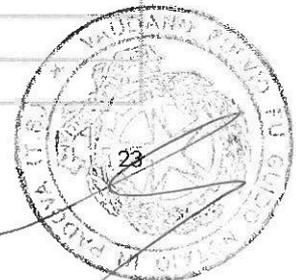
Resta ferma la facoltà per il Consiglio di Amministrazione di effettuare una diversa e motivata valutazione, qualora ne ricorrano i presupposti.

La tabella che segue riporta le principali società di capitali o di persone in cui i componenti del Consiglio di Amministrazione di SIT siano membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza:

Nome e Cognome	Società	Carica nella Società
Federico de Stefani	Assindustria Sport Padova Società Sportiva Dilettantistica a r.l.	Consigliere
	CA' de' Stefani Società Agricola S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato
	Metersit Romania S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Metersit S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato

	SIT Controls BV (società di diritto olandese)	Membro Supervisory Board
	SIT Controls Deutschland GmbH (società di diritto tedesco)	Membro Supervisory Board
	SIT Controls USA Inc. (società di diritto statunitense)	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	SIT de Monterrey NA SA de CV (società di diritto messicano)	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	SIT Gas Controls Pty (società di diritto australiano)	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	SIT Immobiliare S.p.A.	Amministratore Unico
	SIT Manufacturing NA SA de CV (società di diritto messicano)	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	SIT Manufacturing (Suzhou) Co. Ltd (società di diritto cinese)	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	SIT Romania S.r.l. (società di diritto rumeno)	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	SIT Technologies S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato
Affilio Francesco Arietti	Assystem Italia S.p.A. In liquidazione.	Presidente del Collegio Sindacale
	Babcock Wanson Italiana S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Imsen S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Industrial Stars of Italy 3	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato
	Meurice S.p.A.	Sindaco effettivo
	Moulin s.s.	Amministratore
	Moulin Due s.s.	Amministratore
	Oaklins Arietti S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato
	Sicovit s.s.	Amministratore
	Matteotti 19 s.s.	Amministratore
	Spacelab S.r.l.	Amministratore Unico
	Spacelab 2 S.r.l.	Amministratore Unico
	Spacelab 3 S.r.l.	Amministratore Unico
	Vea s.s.	Amministratore
Fabio Buttignon	AFV Acciaierie Beltrame S.p.A.	Consigliere
	Aquafil S.p.A.	Sindaco
	Carraro S.p.A.	Consigliere
	Benetton Group S.r.l.	Consigliere
	EPS Equita PEP SPAC S.p.A.	Consigliere
	ICM S.p.A.	Sindaco
	Geox S.p.A.	Sindaco Supplente
	Stevanato Group S.p.A.	Consigliere
	Valentino S.p.A.	Consigliere
	Lotto Sport Italia S.p.A.	Consigliere
	ICF Group S.p.A.	Consigliere

Handwritten signature



	Electrolux Professional S.p.A.	Sindaco
	Electrolux Italia S.p.A.	Sindaco
Giovanni Cavallini	Galerie Beryl S.C.I. (società di diritto francese)	Consigliere
	Giober S.r.l.	Amministratore Unico
	Golconda S.r.l.	Presidente
	Lu-Ve S.p.A.	Consigliere
	Pauline S.A.R.L. (società di diritto francese)	Consigliere
Chiara de Stefani	Cattolica Assicurazioni S.p.A.	Consigliere Indipendente
	Destiny S.r.l.	Amministratore Unico
	Lombarda Vita S.p.A.	Consigliere
	SIT Technologies S.p.A.	Consigliere
	Università degli Studi di Padova	Consigliere
	3V S.p.A.	Consigliere
Bruno Pavesi	Ariston Cavi S.p.A.	Presidente
	Febo S.p.a.	Consigliere Indipendente
	Metersit S.r.l.	Consigliere
	SALCEF S.p.a.	Consigliere Indipendente
	SIT Technologies S.p.A.	Consigliere
	TBD S.p.a.	Consigliere Indipendente
Bettina Campedelli	Aeffe S.p.a.	Consigliere Indipendente
	Calpeda S.p.A.	Sindaco
	Cattolica Assicurazione S.p.A.	Consigliere Indipendente
	FVS Sgr S.p.A.	Consigliere Indipendente
	Gruppo ICM S.p.A.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione
	SGL Multiservizi S.r.l.	Sindaco
	Vera Vita S.p.a.	Consigliere Indipendente
Antonio Campo Dall'Orto	IAB ITALIA	Membro Advisory Board
	Storie Libere S.r.l.	Consigliere
	Wonderful Italy S.r.l.	Consigliere e Vice Presidente
Franco Stevanato	Arsenale Real Estate S.p.a.	Consigliere
	Balda C Brewer (USA)	Consigliere
	INNOSCAN A/S (Società di diritto danese)	Consigliere
	MEDICAL GLASS a.s. (Società di diritto slovacco)	Consigliere
	NUOVA OMPI S.r.l.	Consigliere
	Ompi Of America Inc. (Società di diritto statunitense)	Consigliere
	Ompi N.A. S. De R.L. de C.V. (Società di diritto messicano)	Membro Consiglio dei Direttori
	Ompi Pharmaceutical Packing Tech. Co. LTD (Società di diritto cinese)	Consigliere
SFEM ITALIA S.r.l.	Consigliere	

SG Technology Excellence Center US Inc.	Presidente
SPAMI S.r.l.	Consigliere
Stevanato Group N.A. S. de R.L. de C.V. (Società di diritto messicano)	Membro Consiglio dei Direttori
STEVANATO GROUP S.p.A.	Consigliere
STEVANATO HOLDING S.r.l.	Consigliere
SVM Automatik A/S (Società di diritto danese)	Consigliere

4.2.3 Induction Programme

In data 22 marzo 2019, il Consiglio di Amministrazione ha adottato, in conformità a quanto previsto dal Criterio applicativo 2.C.2 del Codice di Autodisciplina, un cd. *induction programme* per i membri dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo, al fine di ampliare la conoscenza da parte di tali soggetti del settore di attività nel quale opera l'Emittente, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, dei principi di corretta gestione dei rischi nonché del quadro normativo e regolamentare di riferimento. Esso prevedeva che, nel corso del 2019, i summenzionati soggetti potessero partecipare ad un percorso formativo composto da uno o più incontri con alcuni dei principali dirigenti del Gruppo, atti ad illustrare la struttura societaria ed organizzativa della Società, le principali attività e i principali prodotti del Gruppo, nonché i mercati di riferimento sui quali esso opera.

In coerenza con quanto suesposto, in data 12 giugno 2019, i consiglieri e sindaci sono stati invitati presso il plant produttivo di Rovigo ed hanno quindi potuto visitare la nuova officina produttiva, le sezioni dedicate alla pressofusione ed ai montaggi delle valvole, oltre al nuovo polo logistico integrato di recente inaugurazione.

Inoltre, nel corso di talune riunioni del Consiglio di Amministrazione l'Emittente ha organizzato momenti di incontro e discussione tra i membri dell'organo amministrativo e i dirigenti con responsabilità strategica della Società, i quali hanno illustrato la futura attività delle proprie aree funzionali, in riferimento soprattutto al settore di attività dell'Emittente, al modello di business e al contesto competitivo, interagendo e rispondendo alle domande dei consiglieri.

4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Nel corso dell'Esercizio 2019, il Consiglio di Amministrazione si è riunito n. 11 volte, con una durata media di ciascuna riunione pari a circa 2 ore e 20 minuti con la regolare partecipazione dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

La Tabella n. 1 allegata alla presente Relazione illustra nel dettaglio la percentuale di partecipazione di ciascun Amministratore alle riunioni consiliari, nel corso dell'Esercizio 2019.

Nell'Esercizio in corso sono state programmate n. 10 riunioni del Consiglio di Amministrazione. Si precisa che alla data della presente Relazione si sono tenute n. 3 riunioni, una in data 17 gennaio 2019 una in data 14 febbraio 2020 e l'altra, chiamata *inter alia* ad approvare la presente Relazione, in data 26 marzo 2020.

Nel rispetto delle prescrizioni regolamentari il calendario dei principali eventi societari è stato comunicato al mercato e a Borsa Italiana S.p.a. ed è disponibile altresì sul sito internet dell'Emittente www.sitcorporate.it, alla sezione *Investor Relations > Calendario Finanziario*.

Pur senza una politica formalizzata finalizzata a garantire la tempestività e completezza dell'informativa pre-consiliare, normalmente, nella settimana precedente alla riunione del Consiglio di Amministrazione, viene messa a disposizione su un portale ad accesso riservato la documentazione concernente i diversi punti dell'ordine del giorno che si affronteranno durante la seduta.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione è prassi che venga invitato il Chief Governance and Legal Officer in funzione di Segretario. Al fine di fornire gli opportuni approfondimenti sui singoli argomenti posti all'ordine del giorno, sono, inoltre, invitati a partecipare alle riunioni del Consiglio di

A. B. G.



Amministrazione i dirigenti dell'Emittente responsabili delle funzioni aziendali competenti *ratione materiae*.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente, ovvero, in caso di sua assenza od impedimento, nell'ordine, da un Amministratore Delegato, ove nominato, ovvero, in caso di assenza o impedimento di questi ultimi, dalla persona designata dagli Amministratori intervenuti.

Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con l'intervento della maggioranza degli Amministratori in carica e delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza assoluta degli Amministratori presenti.

I consiglieri astenuti non sono computati ai fini del calcolo della maggioranza.

È ammessa la possibilità che le adunanze del Consiglio di Amministrazione si tengano per teleconferenza o videoconferenza a condizione che siano presenti nello stesso luogo il Presidente ed il Segretario della riunione e che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati; verificandosi questi presupposti, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il Segretario onde consentire la stesura e la sottoscrizione dei verbali sul relativo libro.

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono constatate da processo verbale firmato dal Presidente e dal Segretario della riunione.

Ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto, al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con espressa facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che la legge e lo Statuto riservano in modo tassativo all'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di nominare comitati di natura consultiva, privi di rilevanza esterna, di eleggere i relativi componenti scegliendoli tra i consiglieri stessi, di stabilirne le finalità nonché di determinare i relativi regolamenti; il tutto nel rispetto in ogni caso delle competenze e dei doveri attribuiti per legge al Consiglio di Amministrazione medesimo.

Sono altresì di competenza del Consiglio di Amministrazione, fatti salvi i limiti di legge, le deliberazioni concernenti:

- (a) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- (b) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;
- (c) la fusione e la scissione nei casi previsti dagli articoli 2505, 2505-bis e dall'articolo 2506-ter del codice civile;
- (d) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio;
- (e) gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative;

salvo che il Consiglio di Amministrazione non decida di rimettere all'Assemblea dei soci le deliberazioni sulle sopra indicate materie.

L'attribuzione di tali competenze al Consiglio di Amministrazione non esclude la concorrente competenza dell'Assemblea nelle stesse materie.

Ai sensi dell'articolo 20 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione, nei limiti e con i criteri previsti dall'articolo 2381 del codice civile, può delegare proprie attribuzioni in tutto o in parte singolarmente ad uno o più dei suoi componenti, ivi compreso il Presidente, ovvero ad un comitato esecutivo composto da alcuni dei suoi membri, determinando i limiti della delega e dei poteri attribuiti.

Gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, almeno ogni sei mesi.

Al Consiglio di Amministrazione spetta comunque il potere di controllo e di avocare a sé operazioni rientranti nella delega, oltre che il potere di revocare le deleghe.

Il Consiglio di Amministrazione può costituire al proprio interno comitati o commissioni, delegando

ad essi, nei limiti consentiti, incarichi speciali o attribuendo funzioni consultive o di coordinamento.

Il Consiglio di Amministrazione e, ove nominato, ciascun Amministratore Delegato ha facoltà di nominare procuratori *ad negotia*, direttori, nonché procuratori speciali per determinati atti o categorie di atti determinandone contestualmente mansioni, poteri ed attribuzioni nel rispetto delle limitazioni di legge.

Il Consiglio di Amministrazione può nominare altri comitati cui attribuisce specifiche competenze, determinandone all'atto della nomina le attribuzioni e le modalità di funzionamento.

Il Consiglio di Amministrazione nomina il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, previo parere del Collegio Sindacale. Salvo revoca per giusta causa, sentito il parere del Collegio Sindacale, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari scade insieme al Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato. Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve essere esperto in materia di amministrazione, finanza e controllo e possedere i requisiti di onorabilità stabiliti per gli amministratori. La perdita dei requisiti comporta decadenza dalla carica, che deve essere dichiarata dal Consiglio di Amministrazione entro trenta giorni dalla conoscenza del difetto.

In generale, il Consiglio di Amministrazione, per prassi societaria, nonché in virtù del sistema di deleghe conferite all'Amministratore Delegato, ha competenza sulle materie di maggiore rilevanza e in particolare:

- (i) l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente, nonché il periodico monitoraggio della loro attuazione;
- (ii) l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari del gruppo di cui l'Emittente è a capo, nonché il periodico monitoraggio della loro attuazione;
- (iii) la definizione del sistema di governo societario dell'Emittente stesso;
- (iv) la definizione della struttura del gruppo di cui l'Emittente è a capo.

Il Consiglio di Amministrazione delibera in merito alle operazioni dell'Emittente e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente. L'organo amministrativo adotta valutazioni caso per caso per individuare le operazioni che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso e non ha stabilito a tal fine criteri generali di individuazione.

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio ha valutato con regolarità il generale andamento della gestione, sulla base delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato, confrontando i risultati conseguiti con quelli programmati, e ciò in occasione dell'approvazione dei rendiconti finanziari, del budget e dei piani strategici della Società, nonché ogni qualvolta sia stato ritenuto opportuno.

In data 14 Febbraio 2020 il Consiglio di Amministrazione ha valutato positivamente l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente e delle consociate aventi rilevanza strategica predisposto dall'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (per brevità denominato anche "SCIGR"), con particolare riferimento al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi. Per quanto riguarda l'iter seguito per tale valutazione, si rimanda a quanto descritto al successivo Capitolo XI della Relazione.

Il Consiglio, al fine di eseguire la valutazione sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati (c.d. *board evaluation*) ai sensi del Criterio applicativo 1.C.1, lett. g) del Codice di Autodisciplina, ha delegato il Lead Independent Director alla predisposizione dei necessari questionari ed alla loro gestione, riportando all'organo amministrativo stesso al fine di valorizzare nel processo il contributo individuale di ciascun Consigliere. In data 25 luglio 2019, con il supporto di una sintesi dei questionari di autovalutazione di cui sopra, il Lead Independent Director ha illustrato al Consiglio i risultati emersi dagli stessi questionari.

Le osservazioni principali sono risultate essere:

- la richiesta di aumentare le occasioni di incontro con i manager aziendali, anche per approfondire le prospettive su tecnologie e mercati attuali e potenziali;
- la richiesta di prosecuzione dell'induction programme,
- la richiesta di inviare il materiale a disposizione degli amministratori per le riunioni consiliari con maggior anticipo;



- approfondire i temi tecnologici, di prodotto e di analisi della concorrenza.

Il Consiglio di Amministrazione ha preso atto dei risultati emersi a seguito della suddetta autovalutazione e si è impegnato a tener conto dei suggerimenti espressi.

Si precisa che l'Assemblea dell'Emittente non ha mai autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'articolo 2390 del codice civile.

4.4 Organi Delegati

4.4.1 Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione di SIT ha conferito a Federico de Stefani, Presidente e Amministratore Delegato della Società, i seguenti poteri di ordinaria amministrazione, da esercitarsi in nome, vece ed interesse della Società, con firma disgiunta:

A. RAPPRESENTANZA GENERICA

- 1) firmare la corrispondenza della Società;
- 2) effettuare gli adempimenti societari previsti dalla legge, rapporti con ogni autorità amministrativa, tribunale o ufficio (incluso il Registro delle Imprese), rapporti con i soci della Società, i consulenti, le società di certificazione e revisione (ove nominate);
- 3) svolgere tutte le pratiche presso le competenti camere di commercio per variazione e modificazione degli atti sociali, specie con riguardo a conferimenti e revoche di mandati ai preposti ai singoli punti di vendita o deposito;
- 4) rappresentare la Società in ogni operazione od atto di normale amministrazione, con poteri di firma;
- 5) depositare e rinnovare marchi, depositare brevetti, registrare, rinnovare o cancellare domini internet nonché concedere e prendere in uso in qualsiasi forma diritti di privativa industriale.

B. RAPPORTI CON ENTI ED AMMINISTRAZIONI

- 6) rappresentare la Società nei confronti di qualsiasi autorità amministrativa indipendente (ivi espressamente incluse la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, l'Autorità Garante per la protezione dei dati personali), effettuando, sottoscrivendo ed inoltrando, in nome e per conto della Società stessa, tutte le comunicazioni, dichiarazioni, chiarimenti e istanze che, per legge o volontariamente, dovessero essere fatte o avanzate all'autorità stessa;
- 7) rappresentare la Società davanti a qualunque ente pubblico o privato, ovvero qualunque autorità amministrativa o finanziaria, presso la Banca d'Italia, gli istituti di credito fondiario, le dogane, le imprese ferroviarie, tranviarie, di navigazione, di spedizione e di trasporto, gli uffici postali e telegrafici, in tutte le operazioni con detti enti, autorità, uffici ed imprese, presentando istanze, atti, dichiarazioni e documenti, incassando e pagando somme, ottenendo e rilasciando valide quietanze e scarichi;
- 8) rappresentare la Società nelle assemblee delle società partecipate – in base alle istruzioni eventualmente ricevute dal Consiglio di Amministrazione – ovvero negli organi delle associazioni e consorzi di cui la Società fa parte e più in generale curare i rapporti con detti enti, i loro organi ed i loro soci, associati o consorziati; designare e proporre amministratori e sindaci delle società partecipate ovvero designare e proporre membri degli organi delle associazioni e consorzi di cui la Società fa parte;
- 9) firmare e presentare progetti edilizi e tecnici in genere, provvedere ai relativi collaudi;
- 10) firmare e presentare alle competenti autorità domande, istanze, relazioni, memorie di relazione al rilascio e/o rinnovo di nulla osta, autorizzazioni, concessioni, permessi;
- 11) autorizzare il pagamento di multe, oblazioni, oneri concessori, imposte, tasse ed altre spese dovute alle Pubbliche Autorità;

- 12) rappresentare, per l'effetto, la Società davanti agli Uffici Finanziari e ad altri soggetti o amministrazioni interessate sottoscrivendo domande ed istanze, verbali e tutta l'altra eventuale documentazione relativa.

C. RAPPRESENTANZA IN GIUDIZIO

- 13) rappresentare la Società verso i terzi ed in giudizio, sia come attrice che come convenuta, avanti qualsiasi autorità giudiziaria, arbitrale o amministrativa, in ogni sede e grado di giurisdizione – dichiarativa, esecutiva, cautelare o di volontaria giurisdizione -; anche per giudizi avanti la Cassazione e il Consiglio di Stato, nominando avvocati e procuratori generali o speciali con tutti gli occorrenti poteri, con facoltà di farsi sostituire, nonché per eleggere domicili;
- 14) rappresentare la Società avanti gli uffici fiscali, le commissioni delle imposte in ogni grado e avanti qualsiasi autorità amministrativa, sindacale, ecc.; presentare istanze, reclami, ricorsi e controricorsi; firmare concordati, fare domande per licenze, permessi, autorizzazioni e concessioni amministrative di ogni specie; nominare e revocare avvocati nonché altri professionisti abilitati per gli atti ed i procedimenti tutti di cui sopra, con facoltà di farsi sostituire, nonché eleggere domicili;
- 15) costituirsi parte civile nei processi penali, nel nome e nell'interesse della Società; proporre e rimettere denunce e querele;
- 16) transigere liti e vertenze, entro un limite massimo di euro 600.000 per singola controversia, e compromettere in arbitrati rituali o irrituali, che giudichino sulle controversie insorte secondo diritto o equità;
- 17) intervenire in procedure fallimentari e/o concorsuali, insinuarvi i crediti e proporre domande di rivendicazione e separazione.

D. GESTIONE DEL PERSONALE E RAPPORTI DI LAVORO

- 18) assumere il personale dipendente di ogni ordine e grado compresi i dirigenti, fissarne le retribuzioni, sospenderlo o licenziarlo, fermo restando che la nomina di un nuovo Chief Financial Officer resterà materia di competenza del Consiglio di Amministrazione;
- 19) trasferire personale, fissarne condizioni, qualifiche, mansioni, categorie e grado; per lo stesso sospendere e risolvere rapporti di lavoro, liquidare indennità di anzianità ed altre competenze di fine rapporto;
- 20) amministrare il personale con espressa autorizzazione a compiere tutto quanto richiesto dalle disposizioni e normative in materia sindacale, assicurativa, previdenziale;
- 21) curare l'osservanza degli adempimenti fiscali cui la mandante è tenuta quale sostituto d'imposta, relativamente al personale dipendente con facoltà tra l'altro, di sottoscrivere certificati, attestazioni e qualsivoglia atto;
- 22) effettuare nei confronti di qualsiasi autorità giudiziaria, ed in qualunque sede, ordine e grado di giurisdizione, dichiarazioni di terzo pignorato e di terzo sequestrato, adempiendo tutto quanto prescritto dalle vigenti disposizioni di legge;
- 23) compiere, avvalendosi di opportuna organizzazione, tutti gli atti necessari ad assicurare il completo rispetto di tutte le norme civili, penali ed amministrative vigenti in materia di sicurezza, salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, igiene dell'ambiente di lavoro e prevenzione incendi, curando altresì che le disposizioni impartite vengano eseguite attraverso le strutture dipendenti, e che queste siano costantemente aggiornate sotto il profilo tecnico e giuridico in base alla evoluzione della normativa in materia;
- 24) procedere e far procedere a ispezioni, verifiche e contestazioni nell'espletamento dei compiti assegnati;
- 25) proporre denunce e querele nell'interesse della Società;
- 26) assumere e licenziare il personale d'ordine stabilendo tutti i patti e le condizioni dell'assunzione, compreso il periodo di prova;



27) stipulare accordi con le rappresentanze sindacali e con le associazioni di lavoratori, effettuare transazioni di vertenze sindacali.

E. CONTRATTI DI CONSULENZA

28) stipulare contratti di consulenza con scadenza entro i 12 mesi o, se pluriennali, revocabili ogni anno senza penali, per un importo pari a quello previsto nel budget autorizzato per consulenze e nel caso di singoli consulenti entro un limite massimo annuo per consulente di euro 500.000.

F. GESTIONE AMMINISTRATIVA

29) gestire la Società in conformità alle indicazioni e deliberazioni del Consiglio di Amministrazione; dare esecuzione a dette indicazioni e deliberazioni;

30) mettere in pratica le politiche commerciali, di marketing e di comunicazione nonché supportare le strategie di sviluppo stabilite dal Consiglio di Amministrazione;

31) supervisionare il corretto e regolare svolgimento delle attività di rilevazione contabile e di quanto necessario ai fini della predisposizione da parte del Consiglio di Amministrazione dei bilanci previsionali e consuntivi della Società, del bilancio annuale e dell'eventuale bilancio consolidato; predisporre e sottoscrivere le dichiarazioni fiscali e compiere tutti gli altri adempimenti civilistici societari, fiscali, legali e regolamentari connessi alla gestione della Società;

32) supervisionare la corretta e regolare predisposizione dei documenti previsionali di piano a medio-termine, budget annuale, forecast e/o altro piano operativo infrannuale o business plan e piano degli investimenti, nonché di rilevazione e analisi dei risultati gestionali infrannuali ed annuali della Società e del Gruppo, e delle altre analisi e misurazioni su richiesta e a supporto dell'Amministratore Delegato.

G. INVESTIMENTI E DISINVESTIMENTI

33) acquistare e cedere o comunque disporre, a qualsiasi titolo, di partecipazioni in società o enti, ovvero di aziende o rami d'azienda di valore non superiore a euro 6.000.000 e non già previsti dal Budget annuale;

34) acquistare e cedere o comunque disporre, a qualsiasi titolo, di attività o cespiti di natura diversa da quelli indicati al precedente punto 33 e di valore non superiore a euro 2.000.000 milioni e non già previsti a budget;

35) concessione di finanziamenti a qualsivoglia soggetto fino ad un importo di euro 2.000.000 se riferito a terzi, per un importo illimitato se infragruppo.

36) concessione di crediti a clienti senza limiti di importo.

H. CONTRATTI

37) stipulare, risolvere, recedere o annullare contratti di qualsiasi tipo relativi a beni immobili, mobili o mobili registrati o modificare contratti di qualsiasi tipo, ivi inclusi ma senza limitazione alcuna, gli accordi di compravendita (in ogni caso nei limiti di quanto previsto dal precedente punto G.), di somministrazione, di trasporto, di locazione, di fornitura, di appalto di servizi e opere, di confidenzialità.

I. ASSICURAZIONI

38) stipulare e rinnovare polizze assicurative (ivi incluse quelle contro i danni, per la responsabilità civile, etc.) fissando i relativi massimali.

J. GESTIONE FINANZIARIA

39) aprire e chiudere conti correnti bancari e postali; in tale ambito, costituire, utilizzare, modificare ed estinguere con ogni istituzione bancaria o creditizia contratti di cassette di sicurezza, di conto corrente e di deposito;

- 40) incassare somme e quant'altro dovuto alla Società da chiunque in qualunque forma e modalità, riscuotere vaglia postali e telegrafici, buoni, cheques, ed assegni di qualsiasi specie e di qualsiasi ammontare, rilasciando le corrispondenti quietanze;
- 41) compiere qualsiasi operazione bancaria, ivi comprese l'emissione di assegni sui conti correnti bancari, anche passivi, della Società, l'assunzione di prestiti a breve termine in euro o divisa, l'apertura di crediti in conto corrente, le richieste di crediti in genere, anche se sotto forma di prestiti su titoli, acquisti di valuta nonché l'accensione di crediti garantiti e non, entro i limiti dei fidi accordati;
- 42) compiere qualsiasi operazione finanziaria infragruppo, fra cui, a titolo esemplificativo, l'assunzione e la concessione di mutui e di prestiti a breve e media scadenza;
- 43) girare, anche per lo sconto e l'incasso, esigere e quietanzare effetti cambiari, assegni e mandati, compresi i mandati sulle tesorerie dello stato, le regioni, le province ed i comuni e sopra qualsiasi cassa pubblica;
- 44) trasferire fondi, senza limiti di importo, tra conti correnti della Società, con piena facoltà, a tali fini e senza limitazione, di disporre ordini di bonifico e di pagamento sotto qualsiasi forma, sottoscrivere assegni e, più in generale, operare sui conti correnti della Società;
- 45) effettuare (i) operazioni di acquisto o vendita a termine di divisa, di *currency swap*, di *interest rate swap*, di opzione su cambi e su tassi di interesse stabilendo i relativi ordini aperti di *stop-loss* nonché (ii) operazioni di acquisto o vendita a termine di *futures*, di *swap* o di opzione su materie prime stabilendo i relativi ordini e *stop-loss*, entro i limiti di fido accordati;
- 46) esigere e ricevere depositi cauzionali, caparre e pegni di denaro, titoli e valori in genere, rilasciando quietanza;
- 47) effettuare cessione di crediti a banche società finanziarie o società di factoring sia *pro solvendo* che *pro soluto*;
- 48) effettuare qualunque pagamento necessario per la gestione ordinaria e corrente della Società con particolare riguardo ai pagamenti dovuti a favore di dipendenti, fornitori, enti previdenziali ed assicurativi, amministrazione finanziaria, amministrazioni locali e pubbliche in genere, senza limiti di importo;
- 49) concedere a società infragruppo la coobbligazione di SIT per fidejussioni e/o garanzie bancarie e/o assicurative.

K. POTERI DI SUBDELEGA

- 50) nominare procuratori generali o speciali nonché mandatari generali e speciali per determinati atti o categorie di atti, nell'ambito dei poteri sopra attribuiti ai precedenti punti da 1 a 49.
- 51) richiedere il rilascio – per conto e/o nell'interesse di SIT o di società infragruppo – di garanzie e/o fidejussioni bancarie e/o assicurative con facoltà di nominare procuratori generali o speciali nonché mandatari generali o speciali per tutti gli atti o categorie di atti necessari, con un limite di 10 milioni di euro per singola garanzia e/o fidejussione.
Si precisa che il Presidente è l'azionista di controllo della Società, nonché il principale responsabile della gestione della Società.

Si precisa inoltre che, in ossequio al Criterio 2.C.6 del Codice di Autodisciplina, il Presidente e Amministratore Delegato della Società non ricopre incarichi di Amministratore di altro emittente, di cui sia *Chief Executive Officer* un Amministratore dell'emittente.

4.4.2 Comitato esecutivo

La Società non ha istituito un Comitato esecutivo all'interno del Consiglio di Amministrazione.

4.5 Altri Consiglieri esecutivi

All'interno del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, oltre al Presidente del Consiglio di Amministrazione, che ricopre anche la funzione di Amministratore Delegato, non vi sono altri consiglieri da considerarsi esecutivi.

4.6 Amministratori Indipendenti

All'interno del Consiglio Amministrazione dell'Emittente sono stati nominati n. 3 consiglieri dotati dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'articolo 147-ter del TUF, pari a 1/3 del totale dei membri del Consiglio stesso.

Nella seduta del 10 luglio 2017, per l'amministratore Franco Stevanato, e nella seduta del 17 ottobre 2018, per i consiglieri Bettina Campedelli e Antonio Campo Dall'Orto, il Consiglio di Amministrazione ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 147-ter, comma 4, del TUF (che richiama l'articolo 148, comma 3, del TUF) e dall'articolo 3 del Codice di Autodisciplina in capo agli stessi.

Ad esito di tale verifica, il Consiglio ha riconosciuto in capo ai tre predetti Amministratori, anche sulla base delle dichiarazioni, della documentazione presentata al Consiglio, delle informazioni a disposizione della Società e considerata l'inesistenza di relazioni che potrebbero essere o apparire tali da compromettere l'autonomia di giudizio, detti requisiti di indipendenza. L'esito di tali valutazioni è stato reso noto mediante comunicato stampa diffuso al mercato.

In data 14 febbraio 2020, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha effettuato la verifica annuale dei requisiti di indipendenza per tutti i consiglieri non esecutivi, confermando, anche sulla base delle dichiarazioni, della documentazione presentata al Consiglio, delle informazioni a disposizione della Società e considerata l'inesistenza di relazioni che potrebbero essere o apparire tali da compromettere l'autonomia di giudizio, la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 147-ter, comma 4, del TUF e dall'articolo 3 del Codice di Autodisciplina in capo ai consiglieri Bettina Campedelli, Antonio Campo Dall'Orto e Franco Stevanato. In particolare, il Consiglio ha osservato che essi:

- (i) non si trovano nelle condizioni previste dall'art. 2382 c.c.;
- (ii) non sono legati da alcuna relazione di parentela con gli Amministratori della Società, delle sue controllate o delle società che la controllano o di quelle sottoposte a comune controllo;
- (iii) non sono legati alla Società o alle sue controllate o alle società che la controllano od a quelle sottoposte a comune controllo da rapporti di lavoro autonomo o subordinato ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale o professionale che ne compromettono l'indipendenza;
- (iv) posseggono i requisiti di onorabilità di cui al combinato disposto degli art. 147 quinquies e 148 del TUF e di cui all'art. 2 del D.M. 162 del 2000;
- (v) posseggono i requisiti di indipendenza di cui al combinato disposto dell'art. 147 ter comma 4, dell'articolo 148 comma 3 del TUF, nonché i requisiti di indipendenza di cui al principio 3.C.1 del Codice di Autodisciplina.

In pari data, il Collegio Sindacale dell'Emittente ha confermato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

In data 26 marzo 2020 gli Amministratori Indipendenti si sono riuniti e hanno ritenuto non esserci argomenti critici da trattarsi in assenza degli altri Amministratori.

4.7 Lead Independent Director

In adesione alle raccomandazioni contenute nei criteri applicativi 2.C.3 e 2.C.4 del Codice di Autodisciplina, in data 17 ottobre 2018, il Consiglio di Amministrazione ha nominato l'Amministratore Indipendente Bettina Campedelli come *lead independent director*, con la funzione di rappresentare un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli Amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli indipendenti.



CAPITOLO V

Trattamento delle Informazioni Societarie

Recependo le modifiche normative introdotte dal Regolamento UE 596/2014 (Market Abuse Regulation – MAR), con delibera del 10 luglio 2017, il Consiglio di Amministrazione della Società, al fine di adeguare il sistema di governo societario dell'Emittente alle norme applicabili alle società con strumenti finanziari ammessi alle negoziazioni sull'AIM Italia, ha deliberato, inter alia, di adottare una procedura per la gestione, il trattamento e la comunicazione delle informazioni privilegiate (la "**Procedura Informazioni Privilegiate**").

In data 10 maggio 2018, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha modificato la Procedura Informazioni Privilegiate, al fine di adeguare il sistema di governo societario delle Società alle norme di legge e regolamentari applicabili alle società con azioni quotate in un mercato regolamentato. L'efficacia di detta modifica era sospensivamente condizionata all'inizio delle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario, avvenuto in data 28 novembre 2018.

La Procedura Informazioni Privilegiate stabilisce i principi e le regole cui l'Emittente e le altre società del Gruppo SIT si attengono nella gestione interna e nel trattamento, nonché nella comunicazione all'esterno delle informazioni aventi carattere privilegiato ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento UE n. 596/2014, ovverosia, ogni informazione avente un carattere preciso, che non è stata resa pubblica, concernente, direttamente o indirettamente, la Società o i suoi strumenti finanziari, e che, se resa pubblica, potrebbe avere un effetto significativo sui prezzi di tali strumenti finanziari o sui prezzi degli strumenti finanziari derivati collegati.

Il testo integrale della Procedura Informazioni Privilegiate è disponibile sul sito web della Società www.sitcorporate.it, alla sezione Corporate Governance > Documenti di Governance.



CAPITOLO VI

Comitati interni al Consiglio (ex art. 123-bis, co. 2, lett. d), del TUF)

In data 20 luglio 2017, al fine di garantire un efficace svolgimento delle proprie funzioni, in linea con quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha istituito il Comitato Controllo e Rischi e il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, stabilendone altresì le regole di funzionamento.

In data 6 luglio 2018, il Consiglio di Amministrazione ha istituito il Comitato Remunerazione, con efficacia sospensivamente condizionata alla data di inizio delle negoziazioni sul MTA, le cui regole di funzionamento erano state stabilite in data 10 maggio 2018.

Tenuto conto della struttura e della dimensione della Società, anche in ragione del relativo assetto proprietario, nonché del meccanismo del voto di lista previsto nello Statuto, che assicura una procedura di nomina trasparente ed una equilibrata composizione del Consiglio di Amministrazione, anche con riferimento alla presenza di un adeguato numero di Amministratori Indipendenti, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario procedere alla costituzione al proprio interno di un comitato per le nomine. Le relative funzioni, così come indicate nel Codice di Autodisciplina, vengono pertanto svolte dal Consiglio di Amministrazione.

L'istituzione e il funzionamento dei tre comitati sono disciplinati dai criteri indicati dal Codice e, in particolare:

- a) i Comitati sono composti da 3 (tre) membri, tutti non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti; uno dei membri del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità deve essere in possesso di una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria ed uno di quelli del Comitato per la Remunerazione deve possedere una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive;
- b) il Presidente di ciascuno dei Comitati è scelto tra i membri indipendenti dello stesso;
- c) le riunioni di ciascun Comitato sono verbalizzate;
- d) nello svolgimento delle proprie funzioni, i Comitati hanno la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per l'espletamento delle loro funzioni, nonché di avvalersi di consulenti esterni previa autorizzazione del Consiglio;
- e) alle riunioni dei Comitati possono partecipare, previo invito del comitato stesso e limitatamente a singoli punti all'ordine del giorno, soggetti che non ne sono membri.

CAPITOLO VII

Comitato per le nomine

Tenuto conto della struttura e della dimensione della Società, anche in ragione del relativo assetto proprietario, nonché del meccanismo del voto di lista previsto nello Statuto, che assicura una procedura di nomina trasparente ed una equilibrata composizione del Consiglio di Amministrazione, anche con riferimento alla presenza di un adeguato numero di Amministratori Indipendenti, in data 6 luglio 2018, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario procedere alla costituzione al proprio interno di un comitato per le nomine. Le relative funzioni, così come indicate nel Codice di Autodisciplina, verranno pertanto svolte dal Consiglio di Amministrazione stesso.

Qualora detta struttura mutasse, il Consiglio di Amministrazione potrà rivalutare tale scelta.



CAPITOLO VIII

Comitato per la Remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha costituito al proprio interno il Comitato per la Remunerazione (all'interno del presente Capitolo VIII definito anche il "**Comitato**"), il cui funzionamento è disciplinato dal Regolamento del Comitato Remunerazione, disponibile per la consultazione sul sito web dell'Emittente www.sitcorporate.it, sezione *Corporate Governance* > *Documenti di Governance*.

In data 6 luglio 2018 e in data 17 ottobre 2018, il Consiglio di Amministrazione ha nominato quali membri del Comitato per la Remunerazione i consiglieri Antonio Campo Dall'Orto, in qualità di Presidente e membro indipendente, Franco Stevanato, in qualità di membro indipendente, e Chiara de Stefani, in qualità di membro non indipendente. In pari data, il Consiglio di Amministrazione ha verificato che tutti i componenti del Comitato per la Remunerazione possiedono conoscenze ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive.

Il Comitato, la cui nomina era condizionata all'inizio delle negoziazioni sul MTA, è entrato in funzione in data 28 novembre 2018.

Durante l'Esercizio 2019 il Comitato si è riunito n. 4 volte con una durata media di circa un'ora e mezza. Per l'Esercizio 2020 il Comitato ha invece programmato n. 4 riunioni, e alla data della presente relazione ne ha svolte n. 2 in data 16 marzo 2020 e 24 marzo 2020.

Il Comitato per la Remunerazione è composto da 3 (tre) amministratori non esecutivi, a maggioranza indipendenti, con il Presidente scelto tra gli Amministratori Indipendenti. Almeno un componente del Comitato possiede una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, da valutarsi dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

A norma dell'articolo 3 del Regolamento del Comitato Remunerazione, qualora non vi provveda il Consiglio di Amministrazione, il Comitato, in occasione della sua prima riunione, nomina tra i propri componenti un Presidente, scelto tra gli amministratori dotati dei requisiti di indipendenza indicati dal Codice di Autodisciplina.

Il Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, il Vice Presidente riferiscono al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta dal Comitato e sulle relative proposte ed orientamenti nelle forme più opportune e, comunque, di volta in volta nella prima riunione utile del Consiglio di Amministrazione. Il Comitato riferisce, inoltre, agli azionisti sulle modalità di esercizio delle proprie funzioni e, a tal fine, il Presidente o altro componente del Comitato sono presenti all'Assemblea annuale.

Per ogni riunione del Comitato è redatto apposito verbale a cura del Segretario. Il verbale è trascritto nell'apposito libro e sottoscritto dal Presidente della riunione e dal Segretario. Il libro dei verbali del Comitato è depositato presso la Direzione Governance & Legal a disposizione di tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Il Comitato ha facoltà di invitare alle proprie riunioni il Presidente e il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione e i componenti degli organi di amministrazione e controllo delle società del Gruppo con riferimento a tutti o alcuni argomenti all'ordine del giorno. Può inoltre essere invitato a partecipare alle riunioni qualsiasi altro soggetto la cui presenza sia ritenuta di ausilio al migliore svolgimento delle funzioni del Comitato con riferimento a tutti o alcuni argomenti all'ordine del giorno.

Nessun componente del Consiglio di Amministrazione prende parte alle riunioni del Comitato in cui vengano formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

Qualora il Comitato intenda avvalersi dei servizi di un consulente in materia di politiche retributive, il Comitato verifica preventivamente che tale consulente non si trovi in situazioni che ne compromettano l'indipendenza di giudizio e, in particolare, che tale consulente non fornisca simultaneamente alla funzione risorse umane, agli amministratori o ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche della Società servizi di significatività tale da compromettere in concreto l'indipendenza di giudizio del consulente stesso.

Ai sensi del Regolamento del Comitato Remunerazione, il Comitato ha il compito di assistere il Consiglio d'Amministrazione con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e nelle decisioni relative alla politica per la remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche. In particolare, al Comitato sono attribuiti i seguenti compiti:

- a. valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati;
- b. formulare proposte o esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione in materia di politica per la remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche;
- c. presentare proposte o esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli Amministratori Esecutivi e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione e monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance;
- d. valutare e formulare proposte in merito ai criteri e ai beneficiari dei piani di remunerazione e di incentivazione di lungo termine, con particolare attenzione su quelli basati sull'assegnazione di azioni della Società;
- d. svolgere gli ulteriori compiti che il Consiglio di Amministrazione potrà attribuire al Comitato con apposite deliberazioni.

Fermi restando i poteri dei singoli componenti il Comitato nella qualità di Amministratori della Società, nello svolgimento delle proprie funzioni il Comitato ha facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei compiti allo stesso assegnati e dispone delle risorse finanziarie sufficienti a garantirne l'indipendenza operativa nei termini e nei limiti di spesa eventualmente stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 6 luglio 2018, ha attribuito al Comitato Remunerazione un budget annuale di Euro 15.000 per l'assolvimento dei propri compiti.



CAPITOLO IX

Remunerazione degli Amministratori

Per le informazioni relative alla remunerazione dei membri dell'organo amministrativo, dell'organo di controllo e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche si rinvia a quanto descritto nella Sezione I della "Relazione sulla Remunerazione" pubblicata sul sito dell'Emittente all'indirizzo www.sitcorporate.it, nella sezione Corporate Governance > Relazioni sulla Remunerazione.

CAPITOLO X

Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità

Nella configurazione attuale, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità dell'Emittente è composto dai consiglieri Bettina Campedelli, in qualità di Presidente, Chiara de Stefani e Franco Stevanato. In data 10 maggio 2018, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad approvare un nuovo regolamento del Comitato Controllo e Rischi rinominando il Comitato stesso in "Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità" (all'interno del presente Capitolo X denominato, per brevità, il "**Comitato**").

Il regolamento del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, in corso di validità alla data della presente Relazione (all'interno del presente Capitolo denominato, per brevità, il "**Regolamento**") è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 febbraio 2019.

10.1 Composizione e funzionamento del Comitato

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute n. sette riunioni, in data 15 marzo 2019, 3 maggio 2019, 18 giugno 2019, 25 luglio 2019, 10 settembre 2019, 4 novembre 2019, 9 dicembre 2019; con una durata media di circa 3 ore.

Per l'Esercizio in corso sono state programmate n. 7 riunioni, di cui n. 1 si è già svolta in data 23 marzo 2020.

La partecipazione dei membri del Comitato alle riunioni svoltesi nel corso dell'Esercizio 2019 è riassunta nella Tabella n. 1 allegata alla presente Relazione.

Ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità si compone di 3 (tre) Amministratori non Esecutivi, in maggioranza indipendenti, secondo i requisiti previsti dal Codice di Autodisciplina. Il Presidente del Comitato è scelto tra gli Amministratori Indipendenti.

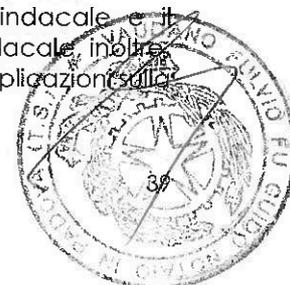
Il Presidente, ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, coordina e programma i lavori del Comitato ed, in particolare, ha il compito di fissare l'agenda delle riunioni, determinandone numero e durata, informare il Consiglio di Amministrazione, alla prima riunione utile, circa i fatti rilevati e le iniziative assunte in materia di controlli e gestione dei rischi durante le riunioni del Comitato, effettuare incontri periodici con il presidente dell'Organismo di Vigilanza in relazione agli adempimenti del D. Lgs. 231/2001 o con il Presidente del Collegio Sindacale per la trattazione di temi d'interesse comune, effettuare incontri ad hoc con il management della Società, con il Dirigente Proposto alla redazione dei documenti contabili, con la Funzione di Risk Management e/o con le altre funzioni, strutture, comitati o ruoli aziendali deputati alla gestione dei rischi, delle tematiche/iniziative connesse alla compliance.

Per ogni riunione del Comitato è redatto apposito verbale a cura del Segretario. Il verbale è redatto e sottoscritto dal Presidente della riunione e dal Segretario. I verbali del Comitato sono depositati presso la Direzione Governance & Legal a disposizione di tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Il Comitato resta in carica per il periodo determinato di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione o, nel caso in cui questo non sia determinato, sino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione cui appartengono. I membri del Comitato possono essere discrezionalmente revocati dal Consiglio stesso.

Gli Amministratori accettano la carica di componenti del Comitato soltanto quando ritengano di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento, almeno un componente del Comitato deve possedere un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria e/o di gestione dei rischi, la cui valutazione è demandata al Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

Ai lavori del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità partecipano il Collegio Sindacale e il Responsabile della Funzione di Internal Audit. L'agenda delle riunioni del Collegio Sindacale, inoltre, viene strutturata in modo da garantire la massima sinergia tra i due organi evitando duplicazioni e alla discussione delle tematiche di reciproca competenza.



Handwritten signature or initials.

Possono prendere parte ai lavori, su invito del Presidente: l'Amministratore Delegato e/o l'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, il CFO, il Direttore della Funzione Governance & Legal, ed altri soggetti la cui presenza sia ritenuta utile per le finalità collegate agli argomenti previsti all'ordine del giorno delle singole adunanze.

10.2 Funzioni attribuite al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità

Il Comitato è costituito al fine di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, di natura propositiva e consultiva, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative:

- (i) al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- (ii) all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche; e
- (iii) alla sostenibilità, da intendersi come l'insieme dei processi, iniziative e attività della Società concernenti gli aspetti ambientali, sociali e di altra natura, della propria attività (come disciplinata dalla Dir. UE n. 2014/95 e del D. Lgs. 254/2016).

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità nello svolgimento dei propri compiti, ha facoltà di accesso alle informazioni necessarie ed alle funzioni aziendali competenti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini e nell'ambito del budget approvato dal Consiglio.

Nell'esercizio delle proprie funzioni, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità è dotato delle risorse finanziarie necessarie all'assolvimento dei propri compiti, quantificate, dal Consiglio di Amministrazione del 17 ottobre 2018, in un budget annuo attribuito al Comitato pari a Euro 15.000.

In materia di controllo interno e gestione dei rischi, il Comitato assiste il Consiglio d'Amministrazione nell'espletamento dei compiti relativi a:

- (i) la definizione delle linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando i criteri di compatibilità fra i rischi così identificati ed una sana e corretta gestione della Società coerente con gli obiettivi strategici individuati;
- (ii) la periodica verifica, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza e dell'efficacia del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi rispetto alle caratteristiche della Società e al profilo di rischio assunto;
- (iii) l'approvazione, con cadenza almeno annuale, del piano di lavoro predisposto dal Responsabile della Funzione di Internal Audit, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- (iv) la descrizione, nella Relazione sul governo societario, delle principali caratteristiche del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e le modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, per valutarne l'adeguatezza;
- (v) la valutazione, sentito il Collegio Sindacale, dei risultati esposti nelle relazioni della società di revisione e nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale; e
- (vi) l'espressione di un parere in merito alle proposte dell'Amministratore incaricato del SCIGR riguardanti: (a) nomina e revoca del Responsabile della Funzione di Internal Audit; (b) adeguatezza delle risorse a questo assegnate; (c) remunerazione dello stesso.

Il Comitato, nell'assistere il Consiglio di Amministrazione, inoltre:

- valuta, unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e sentiti il Revisore Legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, sulla loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio;
- esprime pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali;
- esamina le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla Funzione di

Internal Audit e ne condivide le azioni di miglioramento con l'Amministratore incaricato del SCIGR definendone contenuti e tempi di attuazione;

- monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della Funzione di Internal Audit;
- può chiedere alla Funzione di Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
- riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi ed in ogni caso alla prima riunione del Consiglio di Amministrazione utile, qualora dovessero emergere questioni significative nel corso delle proprie riunioni.
- esamina, con l'assistenza della Funzione di Internal Audit, le eventuali segnalazioni pervenute al fine di monitorare l'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- supporta, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio di Amministrazione sia venuto a conoscenza;
- discute con la Società di Revisione il piano audit annuale e le relazioni che verranno presentate al Consiglio di Amministrazione;
- svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione ed esamina, su segnalazione del Presidente, gli argomenti che il Consiglio stesso ritiene opportuno sottoporre al Comitato per gli aspetti di sua competenza.

Il Comitato è altresì l'organo competente in materia di sostenibilità per valutare il bilancio di sostenibilità contenente le informazioni di carattere non finanziario ai sensi della Direttiva Europea 2014/95/EU e del D. Lgs. 254/2016. Quale organo competente in materia di sostenibilità il Comitato:

- (i) svolge funzioni di supporto e consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di sostenibilità, per tale intendendosi i processi, le iniziative e le attività tese a presidiare l'impegno della Società per lo sviluppo sostenibile lungo la catena del valore;
- (ii) esamina altresì i contenuti del bilancio di sostenibilità rilevanti ai fini del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e
- (iii) esamina e valuta: (x) le politiche di sostenibilità volte ad assicurare la creazione di valore nel tempo per la generalità degli azionisti e per tutti gli altri stakeholder in un orizzonte di medio-lungo periodo nel rispetto dei principi di sviluppo sostenibile; nonché (y) gli indirizzi, gli obiettivi, e i conseguenti processi, di sostenibilità e la rendicontazione di sostenibilità sottoposta annualmente al Consiglio di Amministrazione, ivi incluso, in particolare, il bilancio di sostenibilità.

A supporto del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi dell'Emittente, oltre al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 26 aprile 2018, ha nominato il Presidente del Consiglio stesso Federico de Stefani in qualità di Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, che svolge le funzioni elencate dal criterio applicativo 7.C.4 del Codice di Autodisciplina.

ASA



CAPITOLO XI

Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

L'Emittente, in applicazione del Codice di Autodisciplina, si è dotato di un Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, inteso come l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi aziendali nell'ambito del Gruppo e le cui caratteristiche di massima, sono di seguito riepilogate.

Gli organi societari e di controllo, facenti parte del SCIGR sono:

- Il Consiglio di Amministrazione;
- Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità;
- L'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- Il Responsabile della Funzione di Internal Audit;
- L'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001;
- Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- La Direzione Governance & Legal;
- Il Collegio Sindacale;
- La Società di Revisione.

Il SCIGR dell'Emittente, in conformità alle *best practices* aziendali e agli standard di riferimento in materia, si articola su tre livelli di controllo:

I° Livello di Controllo: le strutture operative sono le prime responsabili del processo di SCIGR. Nello svolgimento delle attività giornaliere, tali strutture sono chiamate a identificare, misurare e valutare, monitorare, attenuare e riportare i rischi derivanti dall'ordinaria attività aziendale in conformità allo SCIGR e alle procedure interne applicabili;

II° Livello di Controllo: a tale livello si monitorano i rischi aziendali, si propongono le linee guida sui relativi sistemi di controllo e si verifica l'adeguatezza degli stessi al fine di assicurare efficienza ed efficacia delle operazioni, adeguato controllo dei rischi, prudente conduzione del business, affidabilità delle informazioni, conformità a leggi, regolamenti e procedure interne;

III° Livello di Controllo: è di competenza/responsabilità della Funzione di Internal Audit che fornisce *assurance* indipendente sull'adeguatezza ed effettiva operatività del primo e secondo livello di controllo e, in generale, sul SCIGR, valutando la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità in termini di efficienza ed efficacia del sistema di controllo interno nonché individuando eventuali violazioni delle procedure e delle norme applicabili.

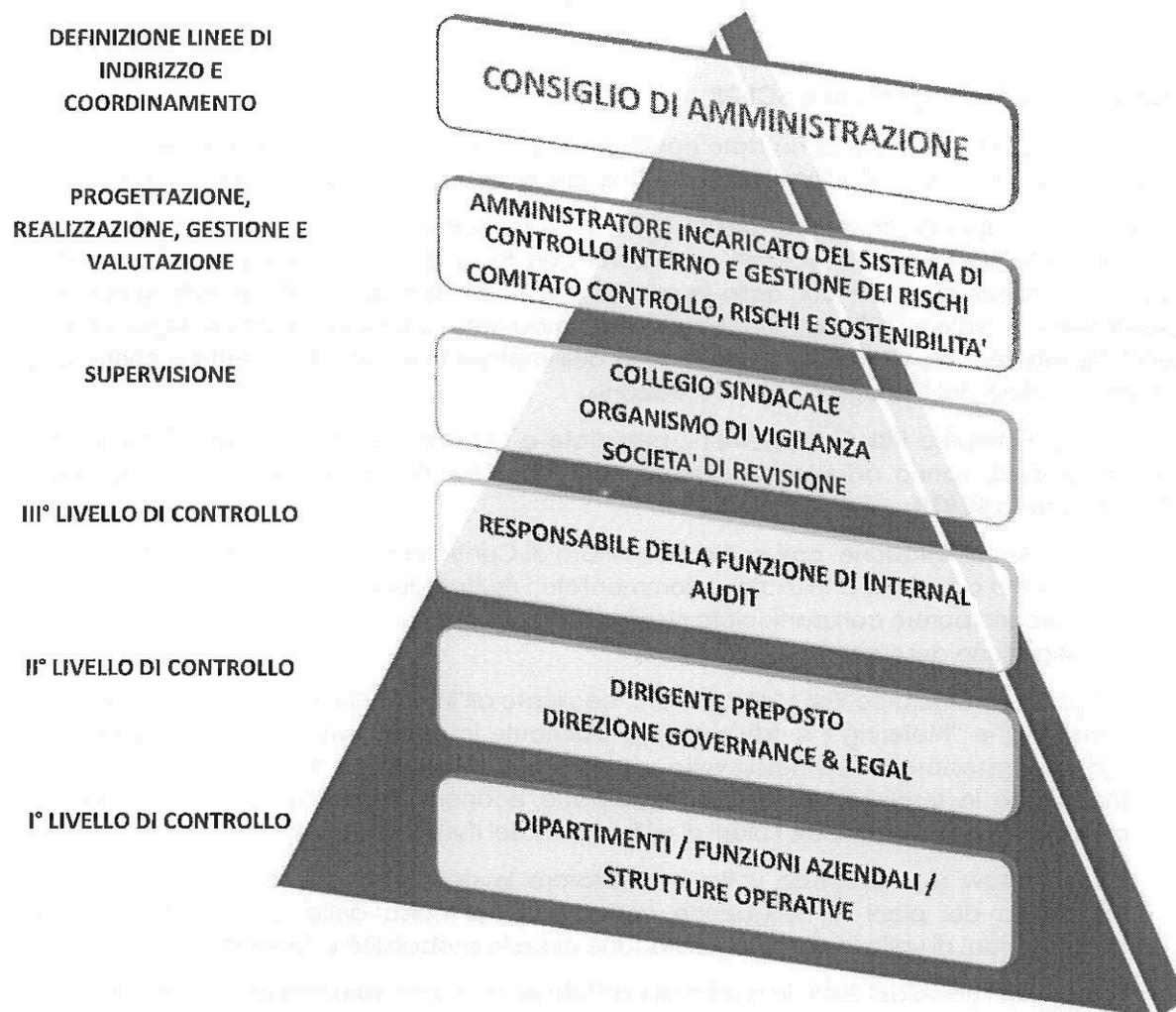
In riferimento al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi il ruolo centrale è svolto dal Consiglio di Amministrazione che, nell'ambito della definizione dei piani strategici, industriali e finanziari, procede a definire la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'Emittente, includendo nelle proprie valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività dell'Emittente.

Il Consiglio, inoltre, definisce le linee di indirizzo del SCIGR, in modo che i principali rischi afferenti all'Emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando la compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati.

L'Amministratore Incaricato ha il compito di dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione sul SCIGR, curandone la progettazione, la realizzazione e la gestione, nonché verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia.

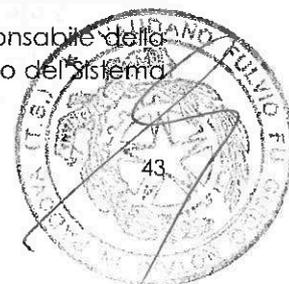
Gli altri Organi di Controllo esercitano una funzione di supervisione – vigilanza sul SCIGR e, in particolare:

- **Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità:** supporta, con un'adeguata attività istruttoria le valutazioni e le decisioni del CDA relative al SCIGR, e contribuisce alla fase di valutazione;
- **Il Collegio Sindacale:** vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e amministrativo – contabile dell'Emittente e sul suo concreto funzionamento;
- **L'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01:** ha il compito principale di vigilare sull'osservanza delle prescrizioni contenute nel Modello Organizzativo emesso dall'Ente;
- **La Società di Revisione:** effettua le attività di revisione contabile sui bilanci del Gruppo, secondo quanto previsto dal quadro normativo di riferimento.



In merito al SGR si precisa, infine, che, nell'esercizio delle sue funzioni, Il Consiglio di Amministrazione:

- a) approva, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal Responsabile della Funzione di Internal Audit, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;



- b) valuta, nel corso dell'Esercizio, l'adeguatezza del SCIGR rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia.

In riferimento al punto a), si segnala che il Consiglio di Amministrazione ha approvato il piano della Funzione di Internal Audit per il 2020 in data 14 febbraio 2020. Nel corso della stessa riunione, in riferimento al punto b), il Consiglio ha effettuato una valutazione dell'adeguatezza dell'Assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente con particolare riferimento allo SCIGR, sulla base della relazione appositamente predisposta dall'Amministratore Incaricato del SCIGR.

Il Consiglio, esaminata la relazione, sentito il parere del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, ha preso atto della Relazione e deliberato che il Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi è adeguato alla struttura del Gruppo e al suo tipo di business, ed è idoneo a prevenire i rischi identificati e che i principi e le procedure contabili sono correttamente utilizzati ai fini della redazione delle relazioni finanziarie periodiche.

Si rimanda ai rispettivi paragrafi per la descrizione di dettaglio della composizione e delle principali responsabilità dei suddetti Organi Societari e di Controllo nell'ambito del SCIGR.

Enterprise Risk Management e SCIGR

Nel corso del 2019, il Gruppo SIT ha dato continuità al processo di Enterprise Risk Management, già implementato nel corso del biennio 2017 - 2018, quale parte integrante del proprio SCIGR.

L'adozione di questo strumento gestionale risponde soprattutto agli obiettivi di assumere costantemente decisioni consapevoli e coerenti con la propensione al rischio, diffondere una maggiore conoscenza dei rischi, della legalità e dei valori aziendali e, infine, salvaguardare ed incrementare il valore dell'azienda favorendo, mediante apposite strutture organizzative e specifiche regole e procedure, una conduzione dell'impresa trasparente, corretta e coerente con gli obiettivi definiti dal Consiglio di Amministrazione.

Le attività di Enterprise Risk Management, presidiate e coordinate dalla funzione Governance & Legal di Gruppo, vanno ad integrare quelle degli altri Organi Societari e di Controllo operanti nell'ambito dello SCIGR.

Il Consiglio di Amministrazione, così come il Comitato di Controllo Rischi e Sostenibilità ed il Collegio Sindacale hanno acquisito, analizzato e commentato i risultati delle attività svolte, di volta in volta fornendo il proprio parere con particolare riferimento all'implementazione ed al monitoraggio delle azioni di mitigazione dei rischi.

1. Il Processo di Enterprise Risk Management, declinato all'interno del Gruppo a livello di Divisione ("Heating" e "Metering") si articola sostanzialmente in due attività svolte periodicamente: il c.d. "risk assessment", processo volto ad individuare i principali rischi aziendali e la relativa magnitudo in termini di probabilità e impatto economico, definendo, in accordo con i principali referenti aziendali, i piani di mitigazione dei rischi individuati;
2. Il c.d. "follow up", processo volto a monitorare lo stato di implementazione, l'efficacia e l'efficienza dei piani di mitigazione concordati nel corso della fase di risk assessment, aggiornando, di volta in volta, la valutazione circa la probabilità e l'impatto dei rischi stessi.

In particolare, nel corso del 2019, in merito alle attività di cui sopra, si riporta quanto segue:

- Nel corso delle riunioni del CCRS del 18 giugno e del 9 dicembre 2019, sono stati presentati, dalla Funzione di Risk Management, i risultati delle attività di "follow up" dei rischi relativi alla Divisione "Heating" di Gruppo, così come concordate e definite nel corso delle attività di "risk assessment" svolte durante il 2018.
- Nel corso della riunione del "CCRS" del 4 Novembre 2019, sono stati presentati, dalla Funzione di Risk Management, i risultati dell'attività di "risk assessment" della Divisione Metering di

Gruppo. Le azioni necessarie alla mitigazione dei rischi individuati, sono state definite e concordate e saranno oggetto di follow up nel corso del 2020.

11.1 Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria (art. 123-bis, comma 2, lett. b), del TUF)

Il Sistema di Controllo Interno in relazione all'informativa finanziaria costituisce parte integrante del SCIGR dell'Emittente ed è finalizzato a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari (nel seguito per semplicità anche il "**Dirigente Preposto**"), per effetto delle prescrizioni della L. 262/2005, ha la responsabilità del sistema di controllo amministrativo-contabile.

In particolare, il Dirigente Preposto deve:

- (i) attestare con dichiarazione scritta che gli atti e le comunicazioni della Società diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile, anche infrannuale, siano corrispondenti alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili;
- (ii) predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di Esercizio e del bilancio consolidato, ovvero suggerire modifiche a quelle esistenti, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario;
- (iii) attestare, congiuntamente all'Amministratore Delegato, con apposita relazione allegata al bilancio di Esercizio, alla relazione semestrale e al bilancio consolidato:
 - l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e l'effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili, nel corso del periodo di riferimento;
 - la corrispondenza dei documenti cui l'attestazione si riferisce alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle società del Gruppo incluse nel perimetro di consolidamento.

Le attività di verifica promosse dal Dirigente Preposto consistono nell'analisi dei flussi interni rilevanti ai fini contabili, del corretto funzionamento del sistema dei controlli amministrativo-contabili, nell'esame e validazione delle procedure aziendali aventi impatto sul Bilancio d'Esercizio, sul Bilancio consolidato e sui documenti soggetti ad attestazione nonché sulla valutazione, mediante adeguato supporto tecnico, del ruolo dei sistemi informativi aziendali nell'assicurare l'adeguatezza di procedure e controlli.

Il Dirigente Preposto riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione, al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e, per quanto di competenza, al Collegio Sindacale in relazione alle funzioni e alle responsabilità proprie della carica.

La Funzione di Internal Audit supporta il Dirigente Preposto nelle attività di manutenzione e aggiornamento periodico del Sistema di Controllo Interno ai fini dell'informativa finanziaria; è inoltre responsabile delle attività di testing periodiche (semestrali), svolte a supporto delle attestazioni del Dirigente Preposto e dell'Amministratore Delegato. La Funzione di Internal Audit concorda con il Management delle singole strutture operative, i piani di *Remediation* e le azioni correttive necessarie a mitigare i rischi relativi all'informativa finanziaria, eventualmente emersi nello svolgimento delle suddette attività, anche in riferimento all'adeguamento dei processi e delle procedure amministrativo-contabili in essere.

Il Responsabile della Funzione Internal Audit riferisce periodicamente al Dirigente Preposto, all'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e al Collegio Sindacale, circa l'esito delle verifiche effettuate e lo stato



di avanzamento dei piani di *Remediation*. Le relazioni emesse contengono una valutazione circa l'efficacia e l'effettività del Sistema di Controllo Interno in relazione all'informativa finanziaria.

In riferimento alle attività svolte nel corso dell'anno, circa le verifiche di efficacia ed effettività del Sistema di Controllo Interno in relazione all'informativa finanziaria, si riporta quanto segue:

- Le attività di "remediation" riguardanti le "deficiencies" dei controlli individuate nel corso della testing, a valere sulla Relazione Finanziaria Annuale Consolidata al 31 Dicembre 2018, sono state portate a termine;
- Le attività di testing dei controlli, a valere sulla Relazione Finanziaria Semestrale al 30 Giugno 2019 non hanno evidenziato particolari criticità. Opportuni remediation plan sono stati definiti – concordati sulla base delle "deficiencies" di controllo individuate, e risultano ad oggi completati o in fase di completamento;

Il Consiglio di Amministrazione, così come il Comitato di Controllo Rischi e Sostenibilità ed il Collegio Sindacale hanno acquisito, analizzato e commentato i risultati delle attività svolte, di volta in volta fornendo il proprio parere con particolare riferimento all'implementazione ed al monitoraggio delle azioni di remediation relative alle "deficiencies" di controllo rilevate. In particolare:

- Nel corso della riunione del CCRS del 15 Marzo 2019, è stata acquisita la relazione sulle attività svolte ex L.262/05, a valere sulla Relazione Finanziaria Annuale Consolidata al 31 Dicembre 2018, dalla Funzione di Internal Audit e dal Dirigente Preposto alla redazione dei contabili. I risultati delle attività sono stati portati all'attenzione del CDA in sede di approvazione della Relazione Finanziaria Annuale Consolidata al 31 Dicembre 2018 (22 Marzo 2019).
- Nel corso della riunione del CCRS del 10 Settembre 2019, è stata acquisita la relazione sulle attività svolte ex L.262/05, a valere sulla Relazione Finanziaria Annuale Consolidata al 31 Dicembre 2018, predisposta dalla Funzione di Internal Audit e dal Dirigente Preposto alla redazione dei contabili. I risultati delle attività sono stati portati all'attenzione del CDA in sede di approvazione della Relazione Finanziaria Semestrale al 30 Giugno 2019 (12 Settembre 2019).
- Nella riunione del CCRS del 23 marzo 2020 è stata presentata la relazione sulle attività svolte ex L. 262/05 a valere sulla Relazione Finanziaria Annuale Consolidata al 31 dicembre 2019, predisposta dalla Funzione Internal Audit e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili. I risultati delle attività sono stati portati all'attenzione del CDA in sede di approvazione della Relazione Finanziaria Annuale Consolidata al 31 dicembre 2019 (26 Marzo 2020).

11.2 Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 26 aprile 2018, ha nominato il Presidente del Consiglio stesso, Federico de Stefani, Amministratore Incaricato del SCIGR, che svolge le funzioni elencate dal criterio applicativo 7.C.4 del Codice di Autodisciplina. Al riguardo l'Emittente ritiene che la nomina di un Amministratore Esecutivo, quale Federico de Stefani, a tale carica, sia in linea con quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, ove si sottolineano gli aspetti positivi connessi con una scelta di questo tipo anche in ragione delle specifiche conoscenze possedute dal soggetto nominato.

L'Amministratore Incaricato del SCIGR, oltre alle responsabilità connesse all'istituzione e al mantenimento di un efficace SCIGR:

- a) cura l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di compliance), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, e li sottopone periodicamente all'esame del Consiglio;
- b) dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del SCIGR e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;

- c) si occupa dell'adattamento del sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- d) ha il potere di chiedere alla Funzione di Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e al Presidente del Collegio Sindacale;
- e) riferisce al Consiglio di Amministrazione periodicamente e ogni qualvolta problematiche e criticità emergano nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia. Ciò affinché il Consiglio di Amministrazione, con l'ausilio del CCRS, possa prontamente prendere le iniziative che ritenga opportune al fine di garantire la massima funzionalità del sistema.

11.3 Responsabile della Funzione di Internal Audit

Il Responsabile della Funzione di Internal Audit è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 3 dicembre 2018 nella persona di Marco De Luca, su proposta dell'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e sentito il Collegio Sindacale.

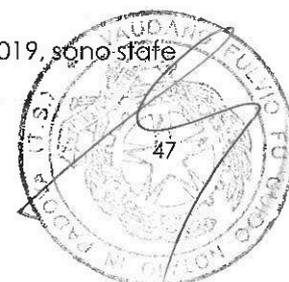
Il Consiglio di Amministrazione, con le stesse modalità di cui sopra, ne ha definito la remunerazione, coerentemente con le politiche retributive aziendali, assicurando che lo stesso fosse dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità.

Il Responsabile della Funzione Internal Audit:

- a) è un soggetto interno all'Emittente, dotato di adeguati requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione;
- b) non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione;
- c) svolge attività di verifica circa l'operatività e l'idoneità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, in via continuativa o in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, sulla base di un piano di Audit approvato annualmente dal Consiglio di Amministrazione;
- d) ha accesso a tutte le informazioni utili allo svolgimento del proprio incarico;
- e) predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'idoneità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- f) predispone tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza;
- g) trasmette le relazioni di cui ai due punti precedenti ai Presidenti del Comitato di Controllo, Rischi e Sostenibilità, del Collegio Sindacale e del Consiglio di Amministrazione (nonché Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi);
- h) Effettua verifiche di massima, sulla base delle proprie competenze e di quanto previsto dal piano di Audit, circa l'affidabilità dei sistemi informativi, con particolare riferimento ai sistemi di rilevazione contabile.

Nel corso del 2019, le principali attività del Responsabile della Funzione di Internal Audit hanno riguardato le seguenti aree:

- Visite di Internal Audit presso le principali Società del Gruppo: in particolare nel 2019, sono state effettuate visite presso le filiali del Gruppo in Cina, Messico, Olanda e Australia;



- Processi e Procedure di Gruppo: supporto a tutti i dipartimenti nelle attività di sviluppo dei principali Processi Aziendali e nella redazione delle relative Procedure;
- Compliance L. 262/2005: supporto all'implementazione del Sistema di Controllo Interno ex L. 262/2005 e svolgimento di attività di verifica in merito all'efficacia ed effettività dello stesso;
- Compliance L. 231/2001: supporto all'Organismo di Vigilanza dell'Emittente (di cui il Responsabile Internal Audit è componente) nelle principali attività svolte dallo stesso (descritte nel successivo paragrafo).

11.4 Modello Organizzativo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001

L'Emittente si è dotato di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. n. 231/2001 (il "**Modello Organizzativo**").

Contestualmente all'adozione del Modello Organizzativo, l'Emittente ha istituito l'Organismo di Vigilanza previsto dal decreto stesso, che si compone di tre membri effettivi: un professionista esterno – avvocato (in funzione di Presidente), il Presidente del Collegio Sindacale e il Responsabile della Funzione di Internal Audit.

L'Organismo di Vigilanza, in riferimento al Modello Organizzativo emesso dall'Ente, ha il compito di:

- a) vigilare sull'osservanza delle prescrizioni in esso contenute da parte di tutti i destinatari;
- b) analizzare e valutare l'efficacia dello stesso nel prevenire la commissione dei reati;
- c) effettuare verifiche periodiche a valere sulle principali operazioni o atti posti in essere nelle aree a rischio reato;
- d) raccogliere, elaborare e conservare tutte le informazioni rilevanti all'espletamento delle proprie funzioni;
- e) segnalare al vertice aziendale eventuali violazioni delle norme di comportamento di cui al Modello medesimo;
- f) proporre al Consiglio di Amministrazione l'aggiornamento del Modello, in funzione dei cambiamenti intervenuti nella struttura organizzativa aziendale o nel quadro normativo di riferimento.

Per l'espletamento dei compiti assegnati, l'Organismo di Vigilanza è investito di tutti i poteri di iniziativa e controllo su ogni attività aziendale e livello del personale, e riporta al Consiglio di Amministrazione, cui riferisce tramite il proprio Presidente con periodicità almeno annuale.

Di seguito, le principali caratteristiche del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo dell'Emittente, disponibile sul sito internet dell'Emittente www.sitcorporate.it nella sezione *Corporate Governance > Codici di Condotta e Policies*.

Il Modello si compone di due sezioni:

- i) "Il Decreto Legislativo n. 231/2001", sezione di carattere generale volta a illustrare i contenuti del Decreto, nonché la funzione e i principi generali del Modello;
- ii) "Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di SIT S.p.A.", sezione volta a dettagliare i contenuti specifici del Modello adottato dall'Emittente, con l'obiettivo di regolamentare i comportamenti ai fini della prevenzione delle diverse fattispecie di reato previste dal Decreto.

In ragione della specifica operatività della Società, si è ritenuto di incentrare maggiormente l'attenzione sui rischi di commissione delle fattispecie di reato ritenute maggiormente rilevanti, e conseguentemente di rafforzare il sistema di controllo interno proprio con specifico riferimento a detti reati, per il cui dettaglio si rimanda al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

Nel corso del 2019, le principali attività dell'Organismo di Vigilanza hanno riguardato:

- Lo svolgimento di interviste con il Personale Apicale ed i Responsabili di Dipartimento/Funzione, cui sono associati i rischi maggiormente significativi;
- L'analisi circa le eventuali necessità di aggiornamento del Modello Organizzativo sulla scorta delle modifiche intervenute nella Struttura Organizzativa di Gruppo, e delle principali novità normative, valutandone il relativo impatto, in termini di perimetro del Modello stesso;
- Le valutazioni di applicabilità – rilevanza di eventuali nuovi reati a presupposto e la mappatura delle attività – aree a rischio reato, e dei protocolli preventivi a presidio delle stesse, ai fini dell'eventuale inserimento nel perimetro;
- L'analisi dei flussi informativi semestrali diretti all'Organismo di Vigilanza, da parte dei principali referenti aziendali, contenenti informazioni rilevanti ai fini della prevenzione delle fattispecie di reato previste dal Modello;
- L'analisi di eventuali segnalazioni, pervenute all'Organismo di Vigilanza, circa la violazione delle disposizioni del Modello Organizzativo 231 adottato, ed eventuali ulteriori segnalazioni in tema di "whistleblowing", così come previsto dalla normativa di riferimento;
- Lo svolgimento di attività di formazione sulle principali tematiche in materia di D.Lgs. 231/01, a favore dei Soggetti Apicali e subordinati delle Società titolari dei Modelli Organizzativi.

Si segnala, inoltre, che nel corso della riunione del CCRS del 18 Giugno 2019, l'Organismo di Vigilanza di SIT Spa, è stato invitato a partecipare ai fini di uno scambio informativo tra gli Organismi di Controllo, come previsto dalle *best practice* in materia (si veda anche il successivo paragrafo 11.8).

L'Organismo di Vigilanza di SIT S.p.a ha presentato la propria Relazione Semestrale al CDA nel corso delle riunioni del 12 Settembre 2019 (I° semestre) e del 14 Febbraio (II° semestre 2019).

11.5 Società di Revisione

Con delibera Assembleare in data 26 aprile 2018, la Società ha provveduto a conferire, con efficacia condizionata della nomina a decorrere dal primo giorno di negoziazioni su MTA avvenuto in data 28 novembre 2018, l'incarico di revisione a Deloitte & Touche S.p.A. per la revisione dei bilanci relativi al novennio 2018/2026.

A seguito dell'introduzione dell'obbligo di redazione della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DNF) prevista dal D. Lgs. 254/2016, il Consiglio di Amministrazione di SIT S.p.A. ha provveduto a conferire il 17 dicembre 2018 l'incarico a Deloitte & Touche S.p.A. per esperire l'attestazione di conformità della Dichiarazione Non Finanziaria di SIT S.p.A. (*limited assurance*).

11.6 Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito, il "**Dirigente Preposto**") è stato individuato nella persona del Chief Financial Officer e Investor Relator della Società, Paul Fogolin, la cui nomina è avvenuta con delibera consiliare del 26 aprile 2018.

All'atto di conferimento dell'incarico, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari possiede una pluriennale esperienza in ambito amministrativo e finanziario, così come richiesto dalle disposizioni di legge e dalle *best practice* in materia.

Il Dirigente Preposto svolge i compiti assegnatigli dalla legge, dai regolamenti e dallo Statuto, osservando la massima diligenza professionale e facendo riferimento ai principi generali comunemente accettati quali *best practice* in materia di controllo interno.

Il Consiglio inoltre ha disposto che il Dirigente Preposto per lo svolgimento dei compiti assegnati abbia a disposizione le risorse finanziarie, le risorse di personale e i poteri necessari all'espletamento della propria attività. I poteri e i mezzi a disposizione del Dirigente Preposto sono dettagliati nel relativo regolamento, approvato dalla Società in data 27 febbraio 2019 ed è disponibile sul sito internet dell'Emittente www.sitcorporate.it nella sezione *Corporate Governance* > *Codici di Condotta e Policies*.



11.7 Direzione Governance & Legal

Per quanto riguarda altri ruoli e funzioni aziendali aventi specifici compiti in tema di controllo interno e gestione dei rischi, è opportuno evidenziare il ruolo della Direzione Governance & Legal dell'Emittente, che riporta direttamente all'Amministratore Delegato, e che ha la responsabilità del governo societario, del controllo dei rischi aziendali e degli affari legali. Cura inoltre i rapporti con gli stakeholders garantendo una corretta informazione verso questi ultimi.

11.8 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

L'Emittente prevede modalità di coordinamento tra i soggetti sopra elencati al fine di massimizzare l'efficienza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e di ridurre le duplicazioni di attività.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione riceve ed esamina:

- la relazione annuale circa la valutazione dell'assetto organizzativo e amministrativo contabile con particolare riferimento al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, dell'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno;
- le relazioni semestrali predisposte dal Comitato di Controllo Rischi e Sostenibilità;
- le relazioni semestrali / annuali predisposte dagli Organismi di Vigilanza 231 delle Società titolari del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01
- le relazioni periodiche predisposte dalla Funzione di Internal Audit;
- le relazioni predisposte dal Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili e Societari.

Il Consiglio di Amministrazione acquisisce ed esamina ogni altro documento utile alle valutazioni circa l'efficacia ed effettività del SCIGR, eventualmente redatte dagli altri dipartimenti, funzioni, strutture, comitati o ruoli aziendali deputati alla gestione dei rischi e delle tematiche/iniziative connesse alla compliance.

La pianificazione delle adunanze dei singoli organi del SCIGR garantisce un flusso informativo costante. Sono inoltre previste specifiche sessioni di condivisione tra il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, l'Amministratore Incaricato al SCIGR, l'Organismo di Vigilanza, il Dirigente Preposto, il Responsabile della Funzione di Internal Audit, il Collegio Sindacale, la Società di Revisione e la Direzione Governance & Legal.

CAPITOLO XII

Interessi degli Amministratori e Operazioni con Parti Correlate

Il Consiglio di Amministrazione di SIT, nella seduta del 10 maggio 2018, ha adottato una Procedura per le Operazioni con Parti Correlate (la "**Procedura OPC**"), ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con Parti Correlate, adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 come successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010 (il "**Regolamento 17221/2010**"). La Procedura OPC è entrata in vigore dall'ammissione alle negoziazioni delle Azioni e dei Warrant di SIT sull'MTA in data 28 novembre 2018. In data 27 febbraio 2019, il Consiglio di Amministrazione ha adottato ulteriori modifiche alla Procedura OPC per migliorarne il funzionamento.

In data 6 luglio 2018 e in data 17 ottobre 2018, il Consiglio di Amministrazione ha nominato quali membri del Comitato Parti Correlate i Consiglieri di Amministrazione Bettina Campedelli, quale Presidente, Franco Stevanato e Giovanni Cavallini.

La Procedura OPC (disponibile sul sito internet dell'Emittente www.sitcorporate.it, nella sezione *Corporate Governance > Documenti di Governance*) stabilisce le regole che disciplinano l'approvazione e l'esecuzione delle operazioni con Parti Correlate poste in essere da SIT direttamente o per il tramite di società da questa controllate, riconducibili alla Società medesima in forza di un esame preventivo o di un'approvazione da parte di quest'ultima, che siano di maggiore rilevanza - cioè le operazioni che superano gli indici di rilevanza previsti dall'articolo 4 della Procedura OPC - ovvero di minore rilevanza (i.e. le operazioni con Parti Correlate diverse dalle operazioni di maggiore rilevanza e dalle operazioni di importo esiguo). La Società si avvale della facoltà di applicare alle OPC di Maggiore Rilevanza la procedura stabilita per le OPC di Minore Rilevanza, pertanto la medesima disciplina troverà applicazione sia con riferimento alla OPC di Maggiore Rilevanza sia con riferimento alle OPC di Minore Rilevanza.

L'approvazione delle operazioni con Parti Correlate spetta agli organi delegati, che risultano competenti in relazione alla specifica OPC sulla base delle attribuzioni loro conferite in virtù di delibera consiliare. Nei casi in cui non vi siano organi delegati, la competenza per l'approvazione delle OPC spetta all'organo amministrativo, ferma restando la possibilità per gli organi delegati di sottoporre all'organo amministrativo l'approvazione delle OPC rispetto alle quali risulterebbero competenti. In ogni caso, le OPC sono approvate previo parere non vincolante del Comitato Parti Correlate sull'interesse della Società al compimento dell'operazione, la convenienza e la correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Al fine di consentire al Comitato Parti Correlate di rilasciare un parere motivato in materia, il Comitato Parti Correlate dovrà ricevere con congruo anticipo un'adeguata e completa informativa in ordine all'operazione stessa nonché alla natura della correlazione, ai termini e alle condizioni dell'operazione, alle tempistiche e alle motivazioni sottostanti l'OPC. Tale parere dovrà essere rilasciato e fornito tempestivamente all'organo competente a decidere l'approvazione dell'OPC unitamente ad un'adeguata informativa in merito all'istruttoria condotta sull'OPC da approvare.

Nel caso in cui l'OPC sia di competenza dell'organo amministrativo, i verbali delle deliberazioni di approvazione devono recare adeguata motivazione in merito all'interesse della Società e al compimento dell'OPC nonché alla convenienza e alla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

La precedente disciplina si applica anche nel caso in cui, sulla base di disposizioni di legge o di statuto, le OPC debbano essere sottoposte all'approvazione dell'Assemblea dei soci.

La Procedura per le Operazioni con le Parti Correlate non si applica alle operazioni con Parti Correlate che abbiano un controvalore non superiore ad Euro 100.000 (c.d. di importo esiguo) e l'esenzione si estende:

(a) alle deliberazioni Assembleari relative ai compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione e del comitato esecutivo, e alle deliberazioni in materia di remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche rientranti nell'importo complessivo preventivamente determinato dall'Assemblea;



- (b) alle deliberazioni Assembleari relative ai compensi spettanti ai membri del Collegio Sindacale;
- (c) ai piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall'Assemblea e alle relative operazioni esecutive;
- (d) alle deliberazioni in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche nonché degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche, a condizione che:
 - (i) la Società abbia adottato una politica di remunerazione;
 - (ii) nella definizione della politica di remunerazione sia stato coinvolto un comitato costituito esclusivamente da amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti;
 - (iii) sia stata sottoposta all'approvazione o al voto consultivo dell'Assemblea una relazione che illustri la politica di remunerazione;
 - (iv) la remunerazione assegnata sia coerente con tale politica;
- (e) alle OPC Ordinarie che siano concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard, fatti salvi gli obblighi previsti in caso di OPC Ordinarie che siano di maggiore rilevanza;
- (f) alle OPC con o tra Società controllate dalla Società, nonché le OPC con Società collegate alla Società, qualora nelle Società controllate o collegate controparti dell'OPC non vi siano interessi di altre Parti Correlate della Società;
- (g) alle operazioni da realizzare sulla base di istruzioni con finalità di stabilità impartite da Autorità di vigilanza, ovvero sulla base di disposizioni emanate dalla capogruppo per l'esecuzione di istruzioni impartite da Autorità di vigilanza nell'interesse della stabilità del Gruppo.

Ai sensi della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate, sono OPC ordinarie le operazioni che rientrano nell'ordinario esercizio dell'attività operativa della Società, sulla base dei criteri indicati nella Procedura.

Inoltre, la Società potrà adottare delibere-quadro relative a serie di operazioni omogenee con determinate categorie di Parti Correlate, con efficacia non superiore a un anno e recanti evidenza del tipo di operazioni incluse, il prevedibile ammontare massimo di tali operazioni da realizzare nel periodo di riferimento, l'ammontare massimo in Euro del complesso delle OPC oggetto della delibera, nonché l'impegno di fornire al Consiglio di Amministrazione, su base trimestrale, una completa informativa sull'attuazione delle delibere-quadro.

Al fine di agevolare l'individuazione e l'adeguata gestione delle situazioni in cui un Amministratore sia portatore di un interesse per contro proprio o di terzi, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in data 27 febbraio 2019, ha individuato il Direttore della funzione Governance & Legal quale preposto a ricevere da parte delle Funzioni Responsabili competenti per la singola OPC, le segnalazioni inerenti l'avvio anche potenziale di un'OPC.

CAPITOLO XIII

Nomina dei Sindaci

Ai sensi dell'articolo 25 dello Statuto, il Collegio Sindacale dell'Emittente è composto da 3 (tre) Sindaci effettivi e 2 (due) supplenti, nominati a norma di legge. I Sindaci durano in carica per 3 (tre) esercizi e sono rieleggibili. I Sindaci devono essere in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente in materia.

Non possono essere eletti Sindaci e, se eletti, decadono dalla carica, coloro che si trovano nelle situazioni impeditive e di ineleggibilità o che non siano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza previsti dalla normativa vigente. Ferme restando le situazioni di ineleggibilità previste dalla legge, non possono essere nominati Sindaci, e se eletti decadono, dall'incarico, coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo in misura superiore ai limiti stabiliti dalla normativa di legge e di regolamento vigenti.

I componenti del Collegio Sindacale vengono eletti dall'Assemblea ordinaria come previsto dalle vigenti disposizioni di legge e dallo Statuto. La nomina dei componenti del Collegio Sindacale avviene secondo una procedura, atta a riservare alla minoranza la nomina di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente, e nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

La nomina dei membri del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste nelle quali i candidati sono indicati mediante un numero progressivo.

Ciascuna lista è composta da due sezioni: l'una riservata ai candidati alla carica di sindaco effettivo e l'altra ai candidati alla carica di sindaco supplente. Ciascuna lista contiene un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere.

Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa pro tempore vigente in materia di equilibrio tra i generi, le liste che, considerate entrambe le sezioni, presentano un numero di candidati pari o superiore a tre, devono includere candidati di genere diverso tanto nella sezione della lista relativa ai sindaci effettivi, quanto in quella relativa ai sindaci supplenti.

Hanno diritto di presentare una lista soltanto gli azionisti che, con riferimento alla data di presentazione della lista, da soli od insieme ad altri azionisti rappresentino complessivamente almeno la medesima quota minima di partecipazione al capitale sociale prevista dall'articolo 16 dello Statuto, in ossequio a quanto determinato da Consob ai sensi del Regolamento Emittenti, per la nomina del Consiglio di Amministrazione e comunque soddisfino le altre prescrizioni eventualmente stabilite dalla normativa vigente.

Ogni azionista, nonché gli azionisti appartenenti al medesimo gruppo – per tale intendendosi il soggetto che esercita il controllo, le società controllate e quelle controllate da uno stesso soggetto controllante ovvero quelle collegate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile – e gli azionisti partecipanti, anche attraverso controllate, ad un accordo ai sensi dell'articolo 122 del TUF avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista.

Le liste, sottoscritte dall'azionista o dagli azionisti che le presentano (anche per delega ad uno di essi) devono essere depositate presso la sede della Società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in unica convocazione ovvero in prima convocazione, e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione, fatti salvi eventuali minori termini previsti dalla normativa vigente.

Unitamente a ciascuna lista, entro il medesimo termine di venticinque giorni sopra indicato, sono depositate una descrizione del curriculum professionale dei singoli candidati, nonché le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di incompatibilità e di ineleggibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa per la carica e in particolare la loro indipendenza.

Deve inoltre essere depositata, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione rilasciata da un



intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito presso la Società della lista, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa.

Le liste presentate senza l'osservanza delle statuizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità e ciascun avente diritto può votare per una sola lista.

Alla elezione dei sindaci si procede come segue:

(a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati nelle corrispondenti sezioni della lista due membri effettivi ed un membro supplente;

(b) dalla lista che è risultata seconda per maggior numero di voti presentata dai soci di minoranza che non siano collegati neppure indirettamente con coloro che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati nelle corrispondenti sezioni della lista, l'altro membro effettivo e l'altro membro supplente.

In caso di parità di voti tra due o più liste, si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste da parte di tutti gli aventi diritto presenti in Assemblea, e sono eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza dei voti, escludendo dal computo gli astenuti, in base a quanto consentito dall'articolo 144-sexies, c. 9 del Regolamento Emittenti Consob.

Il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea tra i sindaci eletti dalla minoranza.

Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio Sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

In caso di sostituzione di un sindaco effettivo, subentra, fino alla successiva Assemblea e fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, il primo supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

Nell'ipotesi di sostituzione del Presidente, la presidenza è assunta, fino alla successiva Assemblea, dal sindaco più anziano in possesso dei requisiti di legge e, in mancanza, dal primo membro supplente, tratto dalla lista cui apparteneva il Presidente cessato.

Qualora l'Assemblea debba provvedere ai sensi di legge alle nomine dei sindaci effettivi e/o supplenti e del Presidente necessarie per l'integrazione del Collegio Sindacale a seguito di sostituzione si procede secondo le statuizioni che seguono:

(a) nel caso in cui occorra procedere alla sostituzione del sindaco effettivo e/o supplente tratto dalla lista che è risultata seconda per maggior numero di voti, sono proposti per la carica rispettivamente i candidati a sindaco effettivo e a sindaco supplente – non eletti – elencati nelle corrispondenti sezioni della medesima lista e risulta eletto chi ottiene il maggior numero di voti;

(b) in mancanza di nominativi da proporre ai sensi del precedente paragrafo, e nel caso occorra procedere alla sostituzione del/dei sindaci effettivi e/o supplenti e/o del Presidente tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti, si applicano le norme vigenti e l'Assemblea delibera a maggioranza dei votanti, escludendo dal computo gli astenuti.

In ogni caso, in tutti i casi di sostituzione, resta fermo che la composizione del Collegio Sindacale dovrà rispettare la disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Nel caso di presentazione di un'unica lista, l'Assemblea delibera a maggioranza dei votanti, escludendo dal computo gli astenuti, fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi e la presidenza spetta al candidato elencato al primo posto della sezione della lista contenente i candidati alla carica di sindaco effettivo. In caso di sostituzione di un sindaco effettivo o del Presidente subentrano, fino alla successiva Assemblea, rispettivamente, il sindaco supplente e il sindaco effettivo nell'ordine progressivo risultante dalla elencazione nella

corrispondente sezione della lista, sempre fatto salvo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

In tal caso, qualora l'Assemblea debba provvedere ai sensi di legge alle nomine dei sindaci effettivi e/o supplenti e del Presidente necessarie per l'integrazione del Collegio Sindacale a seguito di sostituzione, si applicano le disposizioni delle normative vigenti e quanto previsto dallo Statuto sulle modalità di nomina; l'Assemblea delibera a maggioranza dei votanti, escludendo dal computo gli astenuti.

Possono essere proposti candidati esclusivamente coloro i quali abbiano reso disponibili, entro la data dell'Assemblea, i documenti e le attestazioni di cui al presente articolo.

In mancanza di liste, ovvero qualora, per qualsiasi motivo, i nominativi contenuti nelle liste non fossero sufficienti, il Collegio Sindacale (ed eventualmente il Presidente) viene nominato o integrato dall'Assemblea con le maggioranze di legge, in modo da assicurare comunque il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi nonché dei requisiti di indipendenza, onorabilità e professionalità richiesti dalla normativa applicabile.

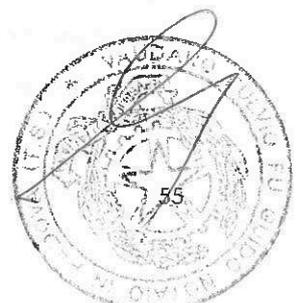
I sindaci possono essere revocati solo per giusta causa e con deliberazione dell'Assemblea dei soci. La deliberazione di revoca deve essere approvata con decreto dal tribunale, sentito l'interessato.

L'Assemblea determina la misura dei compensi da riconoscere ai membri del Collegio Sindacale in applicazione della normativa vigente.

Il Collegio Sindacale svolge i compiti e le attività previsti per legge. Inoltre, i Sindaci possono, anche individualmente, chiedere agli Amministratori notizie e chiarimenti sulle informazioni trasmesse loro e più in generale sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari, nonché procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione, di controllo o di richiesta di informazioni, secondo quanto previsto dalla legge. Due membri del Collegio Sindacale hanno inoltre facoltà, in via tra loro congiunta, di convocare l'Assemblea dei soci.

Il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni novanta giorni e per la validità delle deliberazioni assunte è necessaria la presenza della maggioranza dei Sindaci Effettivi in carica e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

È ammessa la partecipazione a distanza alle riunioni del Collegio Sindacale mediante l'utilizzo di idonei sistemi di collegamento per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi tali requisiti, il Collegio Sindacale si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente della riunione. Le deliberazioni del Collegio Sindacale sono constatate da processo verbale sottoscritto dagli intervenuti.



CAPITOLO XIV

Composizione e funzionamento del Collegio Sindacale (ex art. 123-bis, co. 2, lett. d) e d-bis), del TUF)

In data 10 luglio 2017, l'Assemblea ordinaria di SIT ha nominato Saverio Bozzolan, in qualità di Presidente del Collegio Sindacale, Alberto Bisello e Ivano Pelassa, quali sindaci effettivi, e Ezio Busato e Giulia Chiarella, quali sindaci supplenti, per un periodo di tre esercizi fino all'approvazione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2019. A seguito delle dimissioni del sindaco effettivo Alberto Bisello e del sindaco supplente Ezio Busato, l'Assemblea, in data 26 aprile 2018, ha nominato il sindaco effettivo Loredana Anna Conidi ed il sindaco supplente Barbara Russo, con scadenza dei rispettivi mandati nel termine predetto.

Si precisa che alla data dell'Assemblea di nomina, non era applicabile l'articolo 148 del TUF, il quale prevede che il Collegio Sindacale sia nominato con voto di lista così da assicurare che un membro effettivo sia tratto dalla lista presentata dai soci di minoranza, né questo era previsto nello statuto sociale vigente in quella data; pertanto l'attuale Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea con voto a maggioranza.

Ulteriori informazioni sulla composizione del Collegio Sindacale e sulla partecipazione dei Sindaci alle riunioni del Collegio sono indicate nella Tabella n. 3 allegata alla presente Relazione.

Di seguito si riporta una sintesi del profilo professionale dei membri del Collegio Sindacale.

Saverio Bozzolan - Sindaco effettivo

Dopo aver conseguito la laurea in Scienze Statistiche ed Economiche - indirizzo aziendale presso l'Università di Padova, ha frequentato il Dottorato in Economia Aziendale (Cà Foscari - Venezia). È professore ordinario di Financial Statement Analysis e di Compliance Management e Internal Auditing presso il Dipartimento di Impresa e Management della LUISS Guido Carli (Roma). È coordinatore delle Lauree Magistrali del Dipartimento di Impresa e Management della LUISS e coordinatore di Programmi Executive in area Compliance della LUISS Business School. Oltre a ricoprire tali ruoli, svolge attività di docenza in vari programmi della LUISS Business School. Ha trascorso periodi di studio e lavoro all'estero presso, tra gli altri, l'Industrial and Finance Division della Bank of England (Londra), la London School of Economics (Londra), la Cass Business School (Londra), l'Università di Siviglia. È autore di oltre 60 pubblicazioni nazionali e internazionali su temi di Corporate Governance, di analisi e valutazione dei rischi, di controlli interni/compliance aziendale, di comunicazione economico-finanziaria, temi sui quali ha maturato esperienze sia di ricerca. Ricopre incarichi in organi di amministrazione e controllo in società quotate e non. È inoltre componente di Organismi di Vigilanza 231 in società quotate e non.

Ivano Pelassa - Sindaco effettivo

Ivano Pelassa ha conseguito la laurea in Economia e Commercio nel 1999 presso l'Università degli Studi di Torino. Dal 2003 è iscritto all'Albo tenuto presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino nonché nel Registro dei Revisori Contabili.

Attualmente svolge la propria attività professionale presso Mazars Tax & Advisory S.r.l. S.T.P in qualità di Carl Partner. Nel corso della sua esperienza professionale Ivano Pelassa ha conseguito competenze professionali in fiscalità nazionale ed internazionale nonché specializzazioni in tax due diligence, transfer pricing e processi di riorganizzazione aziendale per soggetti nazionali ed esteri. Ivano Pelassa ha inoltre conseguito esperienze internazionali maturate presso un primario studio tributario in Dublino e presso il dipartimento fiscale di un network internazionale a Londra.

È membro del Collegio Sindacale di varie società operanti nel settore industriale e commerciale, tra cui società i cui titoli sono quotati alla Borsa Valori di Milano (MTA e AIM Italia).

Loredana Anna Conidi - Sindaco effettivo

Loredana Anna Conidi ha conseguito la laurea in Economia e Legislazione delle Imprese nel 1995 presso l'Università Cattolica di Milano. Dal 2002 è iscritta all'Albo tenuto presso l'Ordine dei Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano, nonché nel Registro dei Revisori Contabili.

Dal 2000 al 2014 ha collaborato presso lo studio Maisto e Associati di Milano, nelle aree di fiscalità associata a reddito d'impresa, tassazione di gruppi fusioni ed acquisizioni.

Dal 2014 è Partner dello studio Ludovici Piccone & Partners, studio tributario internazionale con sedi a Milano, Roma e Londra.

Nel 2019 è stata segnalata come "Recommended Lawyer" dalla directory internazionale Legal 500 EMEA. Partecipa come relatore a convegni e corsi di specializzazione in materia tributaria ed è stata inoltre autrice di numerosi articoli in materia.

Giulia Chiarella – Sindaco Supplente

Giulia Chiarella ha conseguito la laurea specialistica in economia aziendale. Nel 2009, ha conseguito il titolo di dottore commercialista e revisore contabile. Dal 2006 al 2007, ha collaborato con lo studio Rubatto Porchietto di Torino nelle aree di attività di contabilità semplificata e ordinaria di professionisti e società di persone, redazione modelli di dichiarazione dei redditi e verifiche Collegio Sindacale. Dal 2007 ha iniziato a collaborare con lo studio tributario Dr. Arietti & Associati S.r.l. STP e da luglio 2014 collabora con uno Studio associato a Torino. Nel corso della sua esperienza professionale Giulia Chiarella ha conseguito competenze professionali in fiscalità nazionale ed internazionale nonché specializzazioni in *tax due diligence*, adempimenti fiscali e processi di riorganizzazione aziendale per soggetti nazionali ed esteri (di cui alcuni quotati in mercati regolamentati all'estero) operanti nel settore industriale, commerciale e di servizi.

Barbara Russo – Sindaco Supplente

Barbara Russo si è laureata in Economia e Commercio presso l'università di Venezia nel 1987 svolgendo in seguito tirocinio professionale presso lo Studio Commercialisti Cortellazzo & Soatto di Padova, sostenendo l'esame di Stato per l'abilitazione alla professione nel 1987 e proseguendo successivamente la sua attività professionale presso il medesimo Studio. Dal 1991 svolge attività in proprio, occupandosi principalmente di contenzioso tributario, analisi di bilancio, dichiarazioni fiscali, operazioni societarie e diritto fallimentare.

Le riunioni tenute dal Collegio Sindacale nel corso dell'Esercizio 2019 sono state in totale n. 14 per una durata media di circa 3 ore e 30 minuti ciascuna.

Il Collegio Sindacale per il corrente Esercizio 2020 ha previsto n. 14 riunioni, di cui 5 già tenutesi alla data della presente Relazione.

A far data dalla chiusura dell'Esercizio non si sono registrati cambiamenti nella composizione del Collegio Sindacale.

14.1 Criteri e politiche di diversità

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, tenuto conto della struttura e della dimensione della Società, anche in ragione del relativo assetto proprietario, nonché del meccanismo del voto di lista previsto nello Statuto, che assicura una procedura di nomina trasparente ed una equilibrata composizione degli organi di amministrazione, gestione e controllo, non ha adottato, per quanto riguarda l'organo di controllo apposite politiche e/o prassi in materia di diversità in relazione ad aspetti quali età, composizione di genere e percorso formativo e professionale.

Tuttavia, l'Emittente ha de facto applicato criteri di diversità, anche di genere, nella composizione del Collegio Sindacale, che risulta formato, alla data della presente Relazione, in una composizione eterogenea per quanto riguarda età, composizione di genere e percorso formativo e professionale.

14.2 Requisiti di onorabilità e di indipendenza

Tutti i membri del Collegio Sindacale in carica alla data della presente Relazione sono in possesso dei requisiti di onorabilità richiesti dall'articolo 148 del TUF e dal D.M. n. 162/2000.

In particolare, i componenti del Collegio Sindacale in carica alla data della presente Relazione posseggono i requisiti di professionalità previsti dall'articolo 1 del D.M. n. 162/2000 che seguono:



(i) almeno due sindaci effettivi e un sindaco supplente sono iscritti nel registro dei revisori contabili e hanno esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni; ovvero

(ii) sono scelti tra coloro che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di (a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di euro, ovvero (b) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche, strettamente attinenti all'attività dell'impresa, ovvero (c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo o comunque in settori strettamente attinenti a quello di attività dell'impresa;

(iii) non hanno svolto, per almeno diciotto mesi, nel periodo ricompreso fra i due esercizi precedenti l'adozione dei relativi provvedimenti e quello in corso, funzioni di amministrazione, direzione o controllo in imprese: (a) sottoposte a fallimento, a liquidazione coatta amministrativa o a procedure equiparate; (b) operanti nel settore creditizio, finanziario, mobiliare e assicurativo sottoposte a procedure di amministrazione straordinaria;

(iv) non è stato adottato nei loro confronti alcun provvedimento di cancellazione dal ruolo unico nazionale degli agenti di cambio previsto dall'articolo 201, comma 15, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e gli agenti di cambio che si trovano in stato di esclusione dalle negoziazioni in un mercato regolamentato.

Tutti i membri effettivi del Collegio Sindacale in carica alla data della presente Relazione sono in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del TUF e dall'articolo 8 del Codice di Autodisciplina.

Il Collegio Sindacale ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del TUF in capo agli stessi nella seduta del 18 luglio 2017 (per i sindaci Saverio Bozzolan e Ivano Pelassa) e nella seduta del 24 maggio 2018 (per il sindaco Loredana Anna Conidi).

In data 14 febbraio 2020, l'organo di controllo ha verificato il permanere in capo ai propri membri, di tali requisiti, in conformità al Codice di Autodisciplina, trasmettendo l'esito di tali valutazioni al Consiglio di Amministrazione, che ne ha preso atto, e verificando altresì la sussistenza in capo ai membri dell'organo di controllo stesso anche di tutti i requisiti previsti dal Codice di Autodisciplina in riferimento all'indipendenza degli amministratori. Il Consiglio ha pubblicato gli esiti di detta valutazione mediante la diffusione di un comunicato al mercato.

Inoltre, in data 14 febbraio 2020, il Collegio Sindacale ha inviato al Consiglio di Amministrazione, che ne ha preso atto in data 27 febbraio 2019, la "Relazione di Autovalutazione" periodica del Collegio stesso, ai sensi e per gli effetti di cui alla "Norma Q.1.1" delle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate", emesse dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, edizione aprile 2018, illustrandone i contenuti. Detta procedura di verifica ha previsto, tra l'altro, una valutazione:

- dei requisiti di professionalità, competenza ed esperienza secondo quanto previsto dalla normativa e dallo statuto;
- dell'indipendenza secondo quanto previsto dalla normativa e dallo statuto;
- della disponibilità di tempo accordato dai componenti in relazione alle modalità di attuazione dell'incarico come pianificate;
- del numero di incarichi ricoperti secondo quanto previsto dalla normativa e dallo statuto;
- dell'adeguatezza della composizione del Collegio con riferimento alla composizione di genere e di età dei componenti;
- dell'adeguatezza della composizione del Collegio anche in relazione alle modalità di esecuzione dell'attività di vigilanza programmata;
- dell'adeguatezza e tempestività delle informazioni scambiate.

14.3 Induction Programme

In relazione al cd. *induction programme*, adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 22 marzo 2019, si rimanda a quanto già illustrato nel Capitolo IV, Par. 4.2.3.

14.4 Remunerazione dei Sindaci

La remunerazione dei sindaci è commisurata all'impegno richiesto, alla rilevanza del ruolo ricoperto nonché alle caratteristiche dimensionali e settoriali dell'impresa.

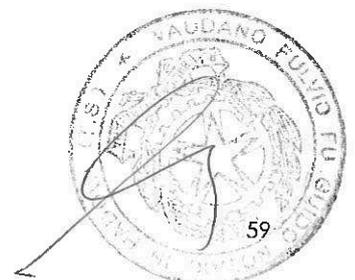
Per ulteriori informazioni sulla remunerazione dei membri dell'organo di controllo si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione, consultabile sul sito internet dell'Emittente www.sitcorporate.it alla sezione *Corporate Governance > Relazioni sulla Remunerazione*.

14.5 Conflitto di interessi

In conformità al Codice di Autodisciplina, il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il Presidente del Collegio Sindacale circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

14.6 Coordinamento con la Funzione di Internal Audit

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento delle proprie attività, si è coordinato e ha scambiato informazioni con: (i) il Comitato di Controllo, Rischi e Sostenibilità, alle cui riunioni il Presidente del Collegio Sindacale o gli altri componenti hanno preso sempre parte; (ii) il Responsabile della Funzione di Internal Audit, che ha preso parte a tutte le riunioni del Collegio Sindacale (iii) con l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001, di cui il Presidente del Collegio Sindacale è componente e al quale riferisce con periodicità almeno annuale.



CAPITOLO XV

Rapporti con gli azionisti

In aderenza alle raccomandazioni di cui al Criterio applicativo 9.C.1 del Codice di Autodisciplina, in data 26 aprile 2018, il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Chief Financial Officer Paul Fogolin, in qualità di Investor Relator, quale responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti. In data 6 maggio 2019, inoltre, la Società ha affidato a Mara Di Giorgio l'incarico di supporto all'attività di relazioni con gli investitori, con il compito di affiancare l'Investor Relator nello sviluppo delle relazioni con la comunità finanziaria italiana ed internazionale con l'obiettivo di una proattiva comunicazione finanziaria e un dialogo tempestivo e trasparente nei confronti degli stakeholder del Gruppo.

Al fine di agevolare il dialogo con i propri Azionisti e di fornire informative complete sui fatti finanziari e societari rilevanti, l'Emittente ha istituito nell'ambito del proprio sito internet www.sitcorporate.it, un'apposita sezione "*Investor Relations*", facilmente individuabile ed accessibile, dove sono pubblicate tutte le informazioni utili alla comunità degli investitori per l'esercizio consapevole dei propri diritti.

Capitolo XVI

Assemblee

L'Assemblea sia in sede ordinaria sia in sede straordinaria si tiene in unica convocazione, ai sensi dell'articolo 2369, comma 1, del codice civile ma il Consiglio di Amministrazione può, qualora ne ravvisi l'opportunità e dandone espressa indicazione nell'avviso di convocazione, prevedere che l'Assemblea (ordinaria e/o straordinaria) si tenga in più convocazioni, applicandosi in tal caso le maggioranze previste dalla legge per le assemblee in più convocazioni di società con azioni negoziate sui mercati regolamentati.

La competenza a convocare l'Assemblea spetta al Consiglio di Amministrazione, fermo restando il potere del Collegio Sindacale ovvero di almeno due membri dello stesso di procedere alla convocazione, ai sensi dell'articolo 151 del TUF e delle altre vigenti disposizioni normative e regolamentari.

Coloro i quali sono legittimati all'intervento in Assemblea possono farsi rappresentare mediante delega scritta rilasciata secondo le modalità previste dalla normativa vigente. La delega può essere notificata alla Società anche in via telematica, mediante trasmissione per posta elettronica secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione.

La Società può designare, per ciascuna Assemblea, con indicazione contenuta nell'avviso di convocazione, un soggetto al quale i soci possano conferire delega con istruzioni di voto su tutte o alcune proposte all'ordine del giorno, nei termini e con le modalità previste dalla legge.

L'Assemblea delibera, in sede ordinaria e straordinaria, sulle materie a essa riservate dalla legge e dallo Statuto con le maggioranze e i quorum costitutivi e deliberativi stabiliti dalla legge.

Lo Statuto dell'Emittente non prevede l'esistenza di azioni a voto multiplo o la previsione della maggioranza del voto.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, ovvero, in caso di sua assenza od impedimento, da un Amministratore Delegato, ove nominato, o dal più anziano di età dei consiglieri presenti, ovvero da altra persona designata dall'Assemblea. Funzione, poteri e doveri del Presidente sono regolati dalla legge.

Ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto, il Presidente è assistito da un Segretario, anche non socio, designato dall'Assemblea stessa, o da un Notaio designato dal Presidente nei casi di legge, o quando il Presidente medesimo lo ritenga opportuno.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono constatate da processo verbale firmato dal Presidente e dal Segretario e redatto ai sensi di legge.

Lo Statuto non prevede che l'Assemblea possa svolgersi anche in audioconferenza o videoconferenza, né modalità di voto telematico o per corrispondenza.

Alla data della presente Relazione il Consiglio non ha ritenuto di proporre all'approvazione dell'Assemblea un regolamento in quanto si ritiene che i poteri attribuiti statutariamente al suo Presidente – cui compete tra l'altro il compito di regolare lo svolgimento dell'Assemblea – mettano lo stesso nella condizione di garantire un ordinato svolgimento dell'Assemblea.

Di prassi, il diritto di parola in sede d'Assemblea è garantito a tutti coloro che vogliono prendere la parola dopo la presentazione dell'argomento all'ordine del giorno, prenotandosi, utilizzando l'apposito modulo consegnato all'ingresso della riunione Assembleare. È stata fissata per ciascun intervento la durata massima di cinque minuti prima del termine dei quali l'oratore è invitato a concludere. Al termine di tutti gli interventi su ciascun argomento trattato sono fornite le risposte alle domande, previa eventuale sospensione dei lavori Assembleari per un periodo di tempo limitato.

Nel corso dell'Esercizio si è svolta, in data 24 aprile 2019, un'Assemblea in sede ordinaria alla quale hanno partecipato n. 5 dei n. 9 membri del Consiglio di Amministrazione allora in carica.



n. 4 consiglieri erano assenti giustificati. Inoltre, hanno partecipato all'Assemblea n. 2 dei n. 3 membri effettivi del Collegio Sindacale; il rimanente n. 1 Sindaco Effettivo era assente giustificato. In tale sede, il Consiglio di Amministrazione ha riferito ai soci sull'attività svolta e programmata e si è adoperato anche tramite la pubblicazione in via volontaria di una relazione sui punti all'ordine del giorno, così da assicurare agli azionisti un'adeguata informativa affinché potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza Assembleare.

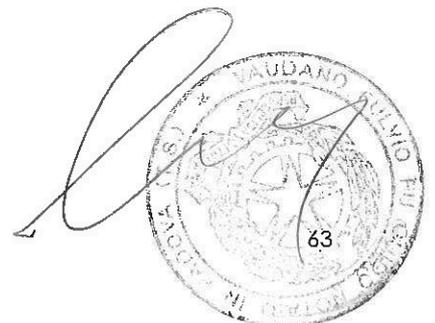
Si precisa che nel corso dell'Esercizio non si sono verificate variazioni significative nella capitalizzazione di mercato delle azioni dell'Emittente o nella composizione della sua compagine sociale tali da suggerire al Consiglio l'opportunità di proporre all'Assemblea modifiche dello Statuto in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

CAPITOLO XVII

Ulteriori pratiche di governo societario (ex art. 123-bis, co. 2, lett. a) del TUF)

La Società non ha adottato ulteriori pratiche di governo societario rispetto a quelle descritte nella presente Relazione.

Handwritten signature



CAPITOLO XVIII

Cambiamenti dalla chiusura dell'Esercizio di riferimento

Dalla data di chiusura dell'Esercizio alla data di approvazione della presente Relazione non si sono verificati cambiamenti nella struttura di Governance della Società.

CAPITOLO XIX

Considerazioni sulla lettera del 19 dicembre 2019 del Presidente del Comitato per Corporate Governance

Le raccomandazioni contenute nella lettera del 19 dicembre 2019, inviata dal Presidente del Comitato italiano per la Corporate Governance a tutte le società quotate italiane, sono state prontamente inoltrate ai componenti del Comitato Remunerazione, ai membri del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e ai componenti dell'organo di controllo della Società e sono state oggetto di esame da parte del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza.

In relazione a quanto previsto dalla *Raccomandazione 1*, in tema di sostenibilità dell'attività d'impresa, si precisa che il Consiglio di Amministrazione si è posto come preciso obiettivo per l'esercizio in corso di promuovere l'integrazione, all'interno della definizione delle strategie e della politica di remunerazione, del tema della sostenibilità dell'attività dell'emittente stessa nel medio-lungo periodo. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha riconosciuto la capacità della tematica in oggetto di realizzare la creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli *stakeholder*, impegnandosi ad analizzare maggiormente i fattori gestionali che possano incidere significativamente su questo risultato. Infine, relativamente al perseguimento degli obiettivi di sostenibilità come parametro delle politiche retributive, si segnala che tali obiettivi costituiscono, in effetti, un preciso *target* legato alla retribuzione variabile di alcuni dei dirigenti con responsabilità strategica e delle figure manageriali maggiormente coinvolte in detto processo.

Per quanto concerne la *Raccomandazione 2*, in tema di qualità dell'informativa destinata al Consiglio di Amministrazione, si precisa che quest'ultimo ha preso atto della questione ed ha assunto l'impegno di rivedere la gestione dei flussi informativi al fine di renderla completa e fruibile, tuttavia senza compromettere le esigenze di riservatezza del Consiglio stesso. Tale impostazione è inoltre risultata condivisa durante il processo di c.d. *board evaluation*, per il quale si rimanda al Capitolo 4.3 della presente Relazione.

In relazione a quanto previsto dalla *Raccomandazione 3* in tema di applicazione rigorosa dei criteri di indipendenza definiti dal Codice di Autodisciplina, si evidenzia che detti criteri sono stati adottati in sede di verifica annuale dell'indipendenza degli organi amministrativi, tenutasi durante la riunione consiliare del 14 febbraio 2020, nella quale è stata verificata, oltre alla sussistenza in capo ai tre amministratori indipendenti presenti nel Consiglio di Amministrazione dei requisiti di indipendenza di cui al combinato disposto degli articoli 147-ter, comma 4 del Testo Unico della Finanza, nonché dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina, anche dei requisiti di onorabilità di cui al combinato disposto degli articoli 147-quinquies e 148 del Testo Unico della Finanza e di cui all'art. 2 del D. M. 162 del 2000.

Per quanto, infine, riguarda la *Raccomandazione 4*, riguardante la remunerazione degli amministratori non esecutivi e dei componenti dell'organo di controllo, il Consiglio di Amministrazione ritiene si impegna a verificare l'adeguatezza dei compensi riconosciuti agli amministratori non esecutivi ed ai componenti dell'organo di controllo relativamente alla competenza, professionalità ed impegno richiesti dal loro incarico. In questi termini, si rinvia inoltre a quanto descritto nella "Relazione sulla Remunerazione" pubblicata sul sito dell'Emittente.

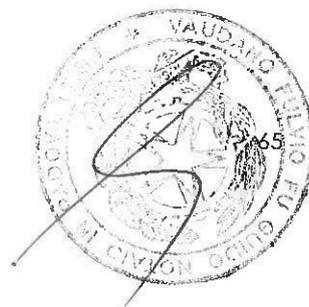


Tabella 1 – Informazioni sugli Assetti Proprietari

Struttura del Capitale Sociale				
	N. azioni	% sul capitale sociale	Quotato/ Non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	25.007.465	100,00%	Quotate MTA	-
Azioni a voto multiplo	-	-	-	-
Azioni con diritto di voto limitato	-	-	-	-
Azioni prive del diritto di voto	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-

Altri Strumenti Finanziari (attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)				
	Quotato/ Non quotato	N. strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio della conversione/ esercizio	N. azioni al servizio della conversione/ esercizio
Obbligazioni convertibili	-	-	-	-
Warrant	Quotato MTA	5.224.733	Azioni ordinarie	1.498.453

Partecipazioni rilevanti nel Capitale			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
SIT Technologies S.p.a.	Federico de Stefani	73,38%	73,38%

Tabella 2 – Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati

Consiglio di Amministrazione in carica													Comitato Controllo e Rischi		Comitato Remunerazione	
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina*	In carica da	In carica fino a	Lista	Esec.	Non esec.	Indip. codice	Indip. TUF	N. altri incarichi	(*)	(**)	(*)	(**)	
Presidente	Federico de Stefani	1967	21.03.2014	10.07.2017	Approvazione e bilancio al 31.12.2019	N.A.	X				14	11/11				
Amministratore	Atilio Francesco Arieti	1950	20.07.2017	20.07.2017	Approvazione e bilancio al 31.12.2019	N.A.		X			14	10/11				
Amministratore	Fabio Buffignan	1959	10.07.2017	10.07.2017	Approvazione e bilancio al 31.12.2019	N.A.		X			13	10/11				
Amministratore	Giovanni Maria Cavallini	1950	20.07.2017	20.07.2017	Approvazione e bilancio al 31.12.2019	N.A.		X			5	9/11				
Amministratore	Chiara de Stefani	1965	10.12.2014	10.07.2017	Approvazione e bilancio al 31.12.2019	N.A.		X			6	11/11	M	4/4	M	
Amministratore	Bruno Pavesi	1941	21.03.2014	10.07.2017	Approvazione e bilancio al 31.12.2019	N.A.		X			6	11/11				
Amministratore	Bettina Campedelli	1962	17.10.2018	24.04.2019	Approvazione e bilancio al 31.12.2019	N.A.		X	X	X	7	11/11	P			
Amministratore	Antonio Campo Dall'Orto	1964	17.10.2018	24.04.2019	Approvazione e bilancio al 31.12.2019	N.A.		X	X	X	3	11/11		4/4	P	
Amministratore	Franco Stevanato	1973	10.07.2017	10.07.2017	Approvazione e bilancio al 31.12.2019	N.A.		X	X	X	15	10/11	M	4/4	M	
N. riunioni consiglio svolte durante l'esercizio di riferimento: 11											Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità: 7		Comitato Remunerazione: 4			

Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): 2.5%

NOTE:

I simboli di seguito indicati devono essere inseriti nella colonna "Carica":

• Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

◊ Questo simbolo indica il principale responsabile della gestione dell'Emittente (Chief Executive Officer o CEO).

◦ Questo simbolo indica il Lead Independent Director (LID).

* Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'Emittente.

** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza; "Cda": lista presentata dal CdA).

*** In questa colonna è indicata il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società. Nella Relazione sulla Corporate Governance gli incarichi sono indicati per esteso.

(*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del CdA e dei comitati (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

(**), In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P": presidente; "M": membro.

Tabella 3 – Struttura del Collegio Sindacale

Collegio Sindacale in carica									
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina*	In carica da	In carica fino a	Lista **	Indip. Codice	Partecipazione alle riunioni del collegio ***	N. altri incarichi ****
Presidente	Saverio Bozzolan	1967	10.07.2017	10.07.2017	Approvazione bilancio al 31.12.2019	N.A.	X	14/14	6
Sindaco effettivo	Ivano Pelassa	1974	10.07.2017	10.07.2017	Approvazione bilancio al 31.12.2019	N.A.	X	13/14	5
Sindaco effettivo	Loredana Anna Condi	1971	26.04.2018	26.04.2018	Approvazione bilancio al 31.12.2019	N.A.	X	14/14	4
Sindaco supplente	Giulia Chiarella	1984	10.07.2017	10.07.2017	Approvazione bilancio al 31.12.2019	N.A.	X		0
Sindaco supplente	Barbara Russo	1960	21.03.2014	26.04.2018	Approvazione bilancio al 31.12.2019	N.A.	X		0

N. riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 14

Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): 2,5%

NOTE

* Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Collegio Sindacale dell'Emittente.

** In questa colonna è indicata lista da cui è stato tratto ciascun sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).

*** In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

**** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.



RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE

Ai sensi dell'art. 123-ter del Testo Unico della Finanza



SIT S.p.A.

Ased

www.sitcorporate.it

Sezione Corporate Governance > Sistema di corporate governance > Relazioni sulla remunerazione

Approvata dal Consiglio di Amministrazione di SIT S.p.a. il 26 marzo 2020.



Relazione sulla remunerazione

RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE
del Presidente del Consiglio d'Amministrazione
e del Direttore Generale



[Pagina lasciata intenzionalmente in bianco]

10/10/10



INDICE

GLOSSARIO.....	5
PREMESSA.....	7
SEZIONE I – POLITICA DI REMUNERAZIONE 2020.....	8
1. INFORMAZIONI SULLA POLITICA E SULLE PROCEDURE ADOTTATE IN MATERIA DI REMUNERAZIONE.....	8
1.1 Finalità perseguite.....	8
1.2 Principi generali.....	8
1.3 Ambito di applicazione.....	10
1.4 Mutamenti rispetto al precedente esercizio finanziario.....	10
1.5 Elementi della Politica di Remunerazione ai quali, in presenza di circostanze eccezionali, è possibile derogare e, fermo quanto previsto dal regolamento parti correlate, eventuali ulteriori condizioni procedurali in base alle quali la deroga può essere applicata.....	11
2. ORGANI E SOGGETTI COINVOLTI NELLA PREDISPOSIZIONE, APPROVAZIONE E ATTUAZIONE DELLA POLITICA.....	13
2.1 Comitato Remunerazione.....	13
2.2 Consiglio di Amministrazione.....	14
2.3 Assemblea.....	14
2.4 Collegio Sindacale.....	15
2.5 Esperti Indipendenti.....	15
2.6 Processo per la definizione e l'approvazione della Politica.....	15
3. DESCRIZIONE DELLA POLITICA.....	16
3.1 Remunerazione dei membri del Consiglio di Amministrazione.....	16
3.1.1 Remunerazione degli amministratori dotati di particolari cariche.....	16
3.1.2 Remunerazione dei membri dei Comitati interni al Consiglio di Amministrazione.....	17
3.1.3 Politica di remunerazione degli amministratori indipendenti.....	18
3.2 Remunerazione dei membri del Collegio Sindacale.....	18
3.3 Remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche.....	18
3.3.1 Remunerazione del Dirigente Preposto.....	19
3.4 Informazioni volte ad evidenziare la coerenza della politica delle remunerazioni con il perseguimento degli interessi a lungo termine della Società.....	19
3.5 Retribuzione variabile a breve termine.....	20
3.5.1 MBO per gli Amministratori dotati di particolari cariche.....	20
3.5.2 MBO per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche.....	20
3.6 Retribuzione variabile a medio-lungo termine: LTI.....	21
3.7 Benefit non monetari.....	22
3.8 Indennità in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto.....	22
3.9 Remunerazione del Responsabile della funzione di Internal Audit.....	22
SEZIONE II – COMPENSI CORRISPOSTI NELL'ESERCIZIO 2019 ED ALTRE INFORMAZIONI.....	23
1.1 Consiglio di Amministrazione.....	23
1.2 Collegio sindacale.....	24
1.3 Dirigenti con Responsabilità Strategiche.....	25



Tabella 1 Compensi corrisposti ai componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo e ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche	27
Tabella 3A Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari diversi dalle stock-option, a favore dei componenti dell'Organo di Amministrazione e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche	33
Tabella 3B Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'Organo di Amministrazione e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche	34
Schema 7-ter Schema relativo alle informazioni sulle partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, dei direttori generali e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche	35

GLOSSARIO

Amministratori	Soggetti, anche non aventi la qualità di socio, cui spetta la gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, come disciplinati dagli artt. 15 e ss. dello Statuto di SIT.
Amministratori dotati di particolari cariche	Soggetti, anche non aventi la qualità di socio, ai quali il Consiglio di Amministrazione conferisce particolari poteri, ai sensi e per effetti dell'art. 2381 del Codice Civile.
Amministratori Indipendenti	Membri del Consiglio di Amministrazione che possiedono i requisiti stabiliti dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina.
Assemblea degli Azionisti o Assemblea	Organo collegiale deliberativo della Società, che rappresenta la universalità dei soci ed è disciplinata dagli artt. 8 e ss. dello Statuto di SIT. Nell'ambito della presente Relazione sulla Remunerazione quest'organo si esprime con una deliberazione vincolante sulla Sezione I e non vincolante sulla Sezione II della Relazione sulla Remunerazione.
Codice di Autodisciplina	Il documento, approvato dal Comitato per la Corporate Governance nella sua attuale versione nel luglio 2018, racchiude in sé una serie di indicazioni circa la "best practice" di organizzazione e di funzionamento delle società quotate italiane. Tali raccomandazioni non risultano essere vincolanti, ma, in caso di scostamento da principi e criteri applicativi ivi contenuti, gli emittenti sono tenuti a descrivere e motivare tale disapplicazione.
Collegio Sindacale	Organo di controllo interno della Società, disciplinato dagli artt. 25 e ss. dello Statuto di SIT, composto da 3 (tre) Sindaci effettivi e 2 (due) supplenti, nominati a norma di legge. Ad esso è attribuito il compito di vigilare sull'amministrazione della Società ed è tenuto a formulare i pareri richiesti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina.
Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità	Comitato costituito all'interno del Consiglio di Amministrazione, costituito da n. 3 (tre) amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti. La composizione, le modalità di funzionamento e i compiti di tale comitato sono disciplinati dal "Regolamento del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità", consultabile all'indirizzo www.sitcorporate.it .
Comitato Parti Correlate	Comitato costituito all'interno del Consiglio di Amministrazione, costituito da n. 3 (tre) amministratori non esecutivi, a maggioranza indipendenti. La composizione, le modalità di funzionamento e i compiti di tale comitato sono disciplinati dalla "Procedura per operazioni con Parti Correlate", consultabile all'indirizzo www.sitcorporate.it .
Comitato Remunerazione	Comitato costituito all'interno del Consiglio di Amministrazione, costituito n. 3 (tre) amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti. I compiti ed il funzionamento di tale comitato sono disciplinati dal "Regolamento del Comitato Remunerazione", consultabile all'indirizzo www.sitcorporate.it .
Consiglio di Amministrazione o Consiglio	Organo di gestione della Società, composto da n. 9 (nove) membri e disciplinato dagli artt. 15 e ss. dello Statuto di SIT.



Dirigenti con Responsabilità Strategiche	Soggetti che sono dotati del potere e della responsabilità, diretta o indiretta, di pianificare, dirigere e controllare le attività della Società. Ai fini della presente Relazione, sono considerati Dirigenti con Responsabilità Strategiche il Chief Customer Officer, il Chief Operating Officer e il Chief Product Officer quali diretti riporti "in linea" dell'Amministratore Delegato, e il Chief Financial Officer, quale responsabile della funzione "di staff" numericamente più rilevante.
Dirigente Preposto	È il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, nominato
EBITDA	E' il risultato operativo incrementato di ammortamenti e svalutazioni di attività al netto degli accantonamenti per svalutazione crediti.
Gruppo	L'insieme delle società incluse nel perimetro di consolidamento di SIT S.p.A.
LTI	Long Term Incentive. Componente della remunerazione a medio/lungo termine, riconosciuta a determinati soggetti al raggiungimento di specifici obiettivi aziendali predefiniti.
MBO	Componente della retribuzione, corrisposta annualmente a determinati soggetti in caso di raggiungimento di obiettivi definiti a livello aziendale.
Politica di Remunerazione o Politica	La politica, adottata da SIT, per la remunerazione di Amministratori, Dirigenti con Responsabilità Strategiche, membri del Collegio Sindacale e Responsabile della funzione di Internal Audit per l'esercizio 2020.
RAL	Retribuzione annua lorda.
Regolamento Emittenti	Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, contenente le norme relative a soggetti emittenti di strumenti finanziari.
Relazione sulla Remunerazione o Relazione	La presente "Relazione annuale sulla Remunerazione" relativa a SIT S.p.A.
SIT, Società o Emittente	SIT S.p.A., con sede legale in Padova, Viale dell'Industria n. 31/33.
Statuto SIT o Statuto	Lo statuto di SIT S.p.A., aggiornato al 28 novembre 2018, consultabile all'indirizzo www.sitgroup.it .
Testo Unico della Finanza o TUF	Decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 (Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, ai sensi degli articoli 8 e 21 della legge 6 febbraio 1996, n. 52) e successive modifiche e integrazioni.

PREMESSA

La presente Relazione sulla Remunerazione, redatta in conformità alle vigenti previsioni normative e regolamentari ed in particolare all'art. 123-ter del Testo Unico della Finanza e all'art 84-quater del Regolamento Emittenti oltre alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazione, in data 26 marzo 2020.

La Relazione sulla Remunerazione si articola in due sezioni:

- La Prima Sezione illustra la politica generale relativa alle remunerazioni degli Amministratori, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche per l'Esercizio 2020 e, fermo restando quanto previsto dall'articolo 2402 del codice civile, dei componenti del Collegio Sindacale, oltre alle le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica.
- La Seconda Sezione fornisce un resoconto dei compensi, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, corrisposti nell'esercizio 2019 ai componenti del Consiglio di Amministrazione, ai membri del Collegio Sindacale e ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

Si segnala che, alla data della presente Relazione, non risulta ancora concluso il procedimento di revisione della regolamentazione secondaria, contenuta nell'art. 84-quater e nell'Allegato 3A, Schema n. 7-bis, del Regolamento Emittenti, avente ad oggetto gli schemi per la predisposizione della relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti - sia con riguardo alla politica in materia di remunerazione (Sezione I) che con riguardo ai compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento (Sezione II) - e finalizzato alla previsione negli stessi di determinati elementi indicati dalla Direttiva Shareholder II la cui comunicazione non è richiesta dal vigente Regolamento Emittenti, nonché di ulteriori affinamenti alla luce dell'evoluzione della prassi del mercato nella trasparenza delle remunerazioni. Pertanto, la Relazione è stata predisposta in base agli schemi previsti dalla normativa regolamentare attualmente in vigore, mediante gli adeguamenti di volta in volta resi necessari al fine di consentire il rispetto di quanto previsto dalla normativa primaria vigente.

La presente Relazione è messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società all'indirizzo www.sitcorporate.it nella sezione Corporate Governance > Sistema di Corporate Governance > Relazioni sulla Remunerazione e sul meccanismo di diffusione e stoccaggio eMarket Storage gestito da Spafid Connect S.p.A.

La Prima Sezione viene sottoposta alla deliberazione vincolante dell'Assemblea degli Azionisti convocata per il giorno 6 maggio 2020 in ottemperanza al novellato art. 123-ter del TUF. La Seconda Sezione del TUF viene sottoposta alla deliberazione non vincolante della medesima Assemblea degli Azionisti.



SEZIONE I

POLITICA DI REMUNERAZIONE 2020

1. INFORMAZIONI SULLA POLITICA E SULLE PROCEDURE ADOTTATE IN MATERIA DI REMUNERAZIONE

1.1. FINALITA' PERSEGUITE

La Politica di Remunerazione, in ossequio ai principi contenuti nel Codice di Autodisciplina, risulta essere uno strumento di primaria importanza al fine di attrarre, trattenere e motivare persone dotate delle competenze professionali e delle qualità personali necessarie a gestire ed operare proficuamente all'interno della Società.

La Politica di Remunerazione, in un'ottica di creazione di valore sostenibile nel lungo periodo, contribuisce alla strategia aziendale e persegue due fondamentali obiettivi:

- allineare gli interessi degli Amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche con le aspettative degli stakeholders, accrescendo la consapevolezza di questi ultimi relativamente alle politiche retributive, alle prassi seguite e ai risultati ottenuti;
- valorizzare e premiare adeguatamente il contributo individuale apportato dalla componente manageriale allo sviluppo e alla crescita della Società.

1.2. PRINCIPI GENERALI

Il Consiglio di Amministrazione definisce la Politica di Remunerazione della Società, basandosi su principi di equità, qualità, proattività, appartenenza, promozione e valorizzazione, ed allineandosi alle *best practice* previste anche dal Codice di Autodisciplina.

Tale politica retributiva viene elaborata in maniera autonoma, avuto riguardo alle migliori prassi di mercato, anche utilizzate da società comparabili, e prevede che:

- Ai membri del Consiglio di Amministrazione è corrisposto un compenso annuo in misura fissa, commisurato all'impegno loro richiesto, non legato ai risultati conseguiti dalla Società. Agli amministratori muniti di particolari cariche è ulteriormente attribuito un compenso in quota fissa, oltre una componente variabile avente carattere incentivante attraverso una corresponsione legata al raggiungimento di obiettivi predeterminati di performance, anche di natura non economica, sia aziendali che individuali, in un periodo di dodici mesi, coerenti con la creazione di valore sostenibile per l'Emittente e per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo;
- Agli Amministratori che partecipano ad uno o più comitati viene riconosciuta una retribuzione ulteriore ed aggiuntiva in ragione di tale partecipazione, tenendo in

considerazione il maggior impegno ad essi richiesto e il ruolo da essi ricoperto, in forma di remunerazione fissa (così come per i Consiglieri membri del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità) ovvero di gettoni presenza (così come per i Consiglieri membri del Comitato per la Remunerazione e del Comitato Parti Correlate);

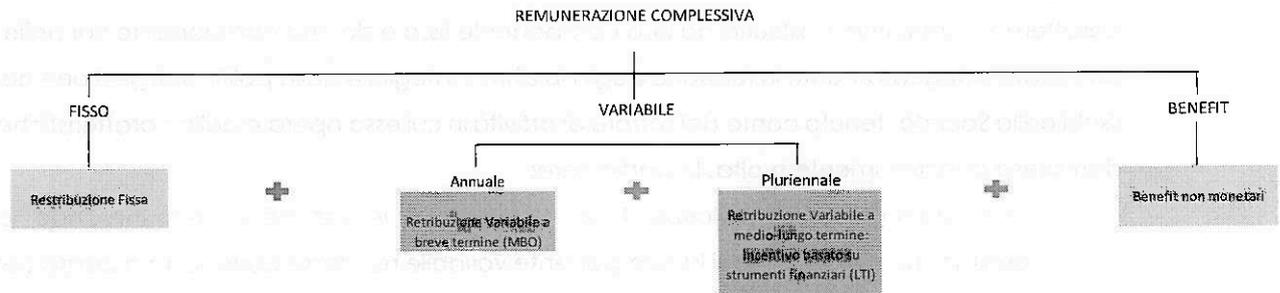
- Ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche viene corrisposta una retribuzione annua, avente carattere incentivante, costituita da una componente fissa e da una componente variabile, bilanciate adeguatamente in funzione degli obiettivi strategici e della politica di gestione dei rischi della Società, tenuto conto del settore di attività in cui essa opera e delle caratteristiche di impresa concretamente svolta. In particolare:

- la componente fissa valorizza le competenze e le esperienze remunerando la prestazione nel caso in cui la componente variabile non fosse corrisposta a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi di performance;
- la componente variabile è legata al raggiungimento di specifici obiettivi di performance, anche di natura non economica, preventivamente indicati e determinati. La componente variabile, la quale deve essere definita entro dei limiti massimi, ha base annuale. Gli obiettivi alla base della retribuzione variabile sono predeterminati, misurabili e collegati alla creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte breve e di medio-lungo periodo;
- La retribuzione variabile al suo interno tiene conto di obiettivi di sostenibilità legati al piano industriale della Società;
- è prevista la revisione periodica dei pacchetti retributivi sulla base delle performance complessive aziendali e personali, del potenziale di sviluppo futuro del singolo e della competitività e attrattiva delle retribuzioni rispetto ai valori di mercato;
- componente fissa e componente variabile di breve periodo sono modulate in relazione alle caratteristiche del ruolo ricoperto in azienda e alla responsabilità attribuite, al fine di assicurare la sostenibilità dei risultati aziendali e la creazione di valore per gli azionisti nel medio lungo termine;
- sono riconosciuti benefit in linea con le prassi dei mercati retributivi di riferimento, al fine di completare e valorizzare il pacchetto retributivo complessivo;
- sono previsti meccanismi di incentivazione coerenti con i compiti assegnati sia per il Responsabile della funzione di Internal Audit, sia per il Dirigente Preposto (che è anche Dirigente con Responsabilità Strategiche);
- La Società ha ritenuto di aderire alla raccomandazione del Codice di Autodisciplina relativa al c.d. "claw-back" solamente per quanto riguarda la componente variabile di medio-lungo termine (LTI). Invece, la componente variabile di breve termine (MBO) non è soggetta all'applicazione a livello contrattuale di clausole di c.d. "claw-back".

Il bonus MBO viene liquidato a condizione che al 31 dicembre dell'anno di riferimento sia ancora in essere il rapporto di lavoro tra il dipendente e la Società. La cessazione



del rapporto per qualsiasi ragione o causa (ivi inclusi il licenziamento e la risoluzione consensuale), esclude il diritto al pagamento del bonus.



- Ai membri del Collegio Sindacale è corrisposto il compenso fissato dall'Assemblea, in conformità alla disposizione contenuta nell'art. 25, co. 29, dello Statuto di SIT.

Si segnala che la Politica di Remunerazione è stata definita utilizzando anche le politiche retributive di società comparabili come riferimento, selezionate secondo dimensione della società, settore di provenienza e posizionamento geografico.

Si segnala inoltre che la Politica di Remunerazione prevede la possibilità per la Società di corrispondere bonus all'ingresso volti ad incentivare l'assunzione e la retention di soggetti ritenuti strategici.

1.3. AMBITO DI APPLICAZIONE

La politica di Remunerazione è stata predisposta in linea con i contenuti del Regolamento Emittenti ed anche in considerazione delle raccomandazioni in tema di remunerazione indicate dal Codice di Autodisciplina e si applica agli Amministratori, ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, al Dirigente Preposto, al Responsabile della funzione di Internal Audit e ai Sindaci.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 27 febbraio 2019 ha individuato quali Dirigenti con Responsabilità Strategiche: il *Chief Financial Officer*, il *Chief Customer Officer*, il *Chief Operating Officer* e il *Chief Product Officer*.

1.4. MUTAMENTI RISPETTO AL PRECEDENTE ESERCIZIO FINANZIARIO

La politica di remunerazione 2020 è elaborata dal Comitato per la Remunerazione e sarà approvata dal Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2020, in continuità con gli anni precedenti.

Nel 2019, tuttavia, sono state elaborate alcune modifiche alla politica che regola la componente variabile della remunerazione.

In particolare, la policy Group "Management by Objectives" ha subito le seguenti variazioni:

- (i) È stata introdotta una condizione *Gate* in base alla quale il mancato raggiungimento dell'80% del valore di EBITDA di Gruppo comporta il venir meno del diritto all'MBO dell'anno di riferimento.
- (ii) È stata rivista e formalizzata la curva di *payout* relativa alla misurazione degli obiettivi quantitativi. Tale curva può generare un *payout* compreso tra lo 0% e il 125% del target. È stato confermato il tetto massimo al raggiungimento del 125% del target. È stata rafforzata l'integrazione della sostenibilità all'interno della pianificazione strategica, introducendo obiettivi ESG all'interno dei piani di MBO e legandoli in particolare allo sviluppo sostenibile dei prodotti e della rispettiva supply chain.

Inoltre, al fine di promuovere risultati sempre più eccellenti si è avviato un processo di performance management che possa col tempo affiancarsi al tradizionale sistema di incentivazione ed amplificarlo.

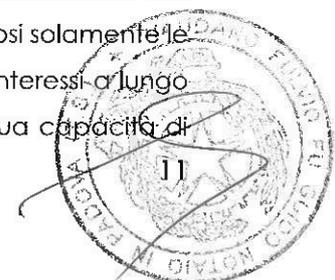
In particolare, si è identificato il SIT Leadership Model e le 4 dimensioni su cui si basa: Lead People, Lead Performance, Lead Business e Lead Innovation che vengono declinate in sottocategorie che ne dettagliano i comportamenti.

A seguito della definizione del modello di Leadership alla cui eccellenza aspirare, è stato avviato il processo di Performance Management che ha come obiettivi principali il miglioramento costante della Leadership all'interno dell'azienda, la promozione della trasparenza reciproca attraverso il potenziamento della cultura del Feedback, l'incoraggiamento di una cultura meritocratica e infine lo sviluppo personale e la crescita professionale di ciascun collaboratore di SIT.

Inoltre, la Politica di Remunerazione 2020 include, nella remunerazione degli amministratori dotati di particolari cariche, una componente variabile avente carattere incentivante attraverso una corresponsione legata al raggiungimento di obiettivi predeterminati di performance, anche di natura non economica, sia aziendali che individuali, in un periodo di dodici mesi, coerenti con la creazione di valore sostenibile per l'Emittente e per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo. Per maggiori informazioni si rinvia al Paragrafo 3.1.1 della presente Relazione.

1.5. ELEMENTI DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE AI QUALI, IN PRESENZA DI CIRCOSTANZE ECCEZIONALI, È POSSIBILE DEROGARE E, FERMO QUANTO PREVISTO DAL REGOLAMENTO PARTI CORRELATE, EVENTUALI ULTERIORI CONDIZIONI PROCEDURALI IN BASE ALLE QUALI LA DEROGA PUÒ ESSERE APPLICATA

Ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-bis, del TUF, la Società può derogare temporaneamente alla Politica di Remunerazione in presenza di circostanze eccezionali – per tali intendendosi solamente le situazioni in cui la deroga alla Politica è necessaria ai fini del perseguimento degli interessi a lungo termine e della sostenibilità della Società nel suo complesso o per assicurarne la sua capacità di



stare sul mercato – purché la stessa preveda le condizioni procedurali in base alle quali la deroga può essere applicata e specifichi gli elementi della Politica a cui si può derogare.

La Politica può essere derogata con riguardo ai seguenti elementi:

- le componenti fisse e variabili della remunerazione dei soggetti destinatari della Politica, ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il peso attribuito a ciascuna di tali componenti nell'ambito della retribuzione complessiva, gli obiettivi di performance al cui raggiungimento le componenti variabili sono subordinate, i relativi termini di maturazione nonché la previsione di componenti della remunerazione basate su azioni, opzioni, altri strumenti finanziari o di altre componenti variabili della remunerazione, gli eventuali sistemi di pagamento differito e i meccanismi di correzione ex post della componente variabile;
- la previsione di eventuali bonus (ivi inclusi i bonus all'ingresso), benefici non monetari, piani di incentivazione (monetari o basati su strumenti finanziari) o emolumenti di natura straordinaria;
- la previsione e/o l'entità di trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro.

Con riguardo alle condizioni procedurali in base alle quali la deroga può essere applicata, ogni eventuale deroga temporanea alla Politica di Remunerazione deve essere approvata dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato per la Remunerazione, fermo restando quanto previsto dal Regolamento Parti Correlate e dalla Procedura adottata dalla Società in materia di operazioni con parti correlate, ove applicabili.

La delibera del Consiglio di Amministrazione determina la durata di tale deroga e gli elementi specifici della Politica che vengono derogati, nel rispetto di quanto sopra indicato.

2. ORGANI E SOGGETTI COINVOLTI NELLA PREDISPOSIZIONE, APPROVAZIONE E ATTUAZIONE DELLA POLITICA

La definizione della Politica di Remunerazione è il risultato di un processo che vede il coinvolgimento di una pluralità di organi e soggetti, da quadro normativo, anche regolamentare. Detti organi sono, in particolare: Il Comitato Remunerazione, il Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea e il Collegio Sindacale.

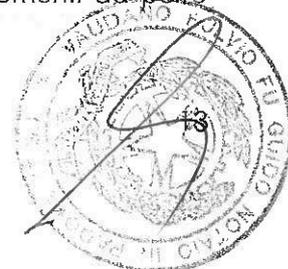
2.1. COMITATO REMUNERAZIONE

Il Comitato Remunerazione, composto da n. 3 (tre) di Amministratori non esecutivi, a maggioranza indipendenti, è dotato di funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva e ad esso sono attribuiti i seguenti compiti:

- formulare proposte o esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione in materia di politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della Politica di Remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati;
- presentare proposte o esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione e monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance;
- valutare e formulare proposte in merito ai criteri e ai beneficiari dei piani di remunerazione e di incentivazione di lungo termine, con particolare attenzione su quelli basati sull'assegnazione di azioni della società;
- svolgere gli ulteriori compiti che il Consiglio di Amministrazione potrà attribuirgli con apposite deliberazioni.

Il Comitato è convocato dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente ogni qualvolta sia ritenuto opportuno in relazione alle proprie funzioni come meglio precisato al successivo articolo 4, in ogni caso almeno semestralmente.

Il Comitato si riunisce altresì ogniqualvolta sia richiesto da un suo componente che ne faccia istanza scritta al Presidente o al Vice Presidente, con indicazione degli argomenti da porre all'ordine del giorno.



2.2. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 10 luglio 2017 e successivamente integrato in virtù della delibera assembleare del 24 aprile 2019, dispone di tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società. In particolare, ai fini della presente Relazione:

- convoca l'Assemblea degli Azionisti, anche in luogo diverso dalla sede sociale purché sul territorio Italiano;
- in conformità a quanto stabilito dall'art. 19 dello Statuto, ha facoltà di nominare comitati di natura consultiva, privi di rilevanza esterna, di eleggere i relativi componenti scegliendoli tra i consiglieri stessi, di stabilirne le finalità nonché di determinare i relativi regolamenti;
- nei limiti e con i criteri previsti dall'art. 2381 del Codice Civile, può delegare proprie attribuzioni in tutto o in parte singolarmente ad uno o più dei suoi componenti, ivi compreso il Presidente, ovvero ad un comitato esecutivo composto da alcuni dei suoi membri, determinando i limiti della delega e dei poteri attribuiti;
- costituisce al proprio interno il Comitato Remunerazione;
- stabilisce, ai sensi dell'art. 2389 del Codice Civile e dell'art. 23 dello Statuto, la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, sentito il parere del Collegio Sindacale e con l'ausilio del Comitato Remunerazione;
- definisce, su proposta dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi e previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, nonché sentito il Collegio Sindacale, la struttura della remunerazione del Responsabile della Funzione di Internal Audit di SIT, in coerenza con le politiche retributive della stessa;
- predispone, con l'ausilio del Comitato Remunerazione, i piani di incentivazione a medio/lungo termine e ne cura l'attuazione avvalendosi del Comitato Remunerazione;
- approva la Relazione sulla Remunerazione, predisposta dal Comitato Remunerazione, in ossequio alla previsione dell'art. 123-ter del TUF.

2.3. ASSEMBLEA

Ai fini della presente Relazione, l'Assemblea degli Azionisti di SIT ha competenza, ai sensi di legge e Statuto, in tema di:

- Nomina e revoca di componenti del Consiglio di Amministrazione;
- Nomina del Presidente e dei membri del Collegio Sindacale;
- Determinazione del compenso dei membri dell'organo esecutivo e dell'organo di controllo;
- Votazione vincolante sulla Politica di Remunerazione (Sezione I della presente Relazione) e consultiva sulla Sezione II della presente Relazione.

2.4. COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale, limitatamente ai temi di interesse per la presente Relazione, assume un ruolo di natura consultiva. In particolare, esso partecipa, nella persona del suo Presidente, ovvero di altro sindaco da questi delegato, alle riunioni del Comitato per la Remunerazione e formula i pareri richiesti dalla normativa vigente e dal Codice di Autodisciplina in tema di: (i) proposte di remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche; (ii) remunerazione del Responsabile della funzione di Internal Audit.

2.5. ESPERTI INDIPENDENTI

Nella predisposizione della presente Politica non sono stati richiesti interventi di terzi esperti indipendenti.

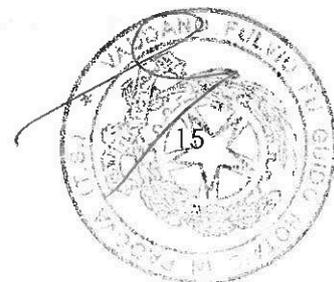
2.6. PROCESSO PER LA DEFINIZIONE E L'APPROVAZIONE DELLA POLITICA

La Politica di Remunerazione è sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione da parte del Comitato Remunerazione. Nella redazione della presente Politica, il Comitato Remunerazione coinvolge la Direzione Risorse Umane della Società, al fine di raccogliere i dati di mercato in termini di prassi, politiche e *benchmarking*, per una migliore definizione della Politica stessa. Il Comitato Remunerazione, ove lo ritenga necessario, può coinvolgere esperti in materia, verificando preventivamente che essi non si trovino in situazioni che ne compromettano l'indipendenza di giudizio.

Esaminata ed approvata la Politica, il Consiglio di Amministrazione la sottopone al voto vincolante dell'Assemblea degli Azionisti, rendendola disponibile al pubblico almeno 21 giorni prima della data dell'Assemblea, ai sensi del disposto normativo dell'art. 123-ter del Testo Unico sulla Finanza.

La Società attribuisce compensi solo in conformità alla Politica di Remunerazione da ultimo approvata dall'Assemblea degli Azionisti, anche in occasione del rinnovo dell'organo amministrativo.

Il testo integrale della presente Relazione è stato esaminato preventivamente dal Comitato Remunerazione e sottoposto quindi all'approvazione del Consiglio di Amministrazione in data 26 marzo 2020.



3. DESCRIZIONE DELLA POLITICA

3.1. REMUNERAZIONE DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Alla luce di quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, la remunerazione degli amministratori non esecutivi non è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e/o dal Gruppo, ma è esclusivamente commisurata all'impegno richiesto a ciascuno di essi per lo svolgimento del proprio ruolo all'interno del Consiglio di Amministrazione.

La remunerazione degli amministratori non esecutivi è rappresentata esclusivamente da una componente fissa, deliberata dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti.

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto di SIT agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni dell'ufficio. L'assemblea può anche accantonare a favore degli amministratori, nelle forme reputate idonee, una indennità per la risoluzione del rapporto, da liquidarsi alla cessazione del mandato.

3.1.1. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI DOTATI DI PARTICOLARI CARICHE

La remunerazione degli amministratori dotati di particolari cariche mira:

- ad allineare gli interessi dei predetti soggetti al perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore sostenibile per l'Emittente e per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo;
- a creare un forte legame tra remunerazione e performance del Gruppo, coinvolgendo e incentivando i predetti soggetti, in quanto la loro attività è ritenuta di fondamentale importanza per il raggiungimento degli obiettivi della Società e del Gruppo.

La Politica di Remunerazione relativa all'esercizio 2020 è stata definita tenendo conto delle finalità indicate nel precedente Paragrafo 1.1 della Sezione I della presente Relazione, delle prassi di mercato, e delle disposizioni del Codice di Autodisciplina.

La remunerazione degli amministratori esecutivi si comporrà in generale dei seguenti elementi:

- (i) una componente fissa annua lorda;
- (ii) una componente variabile avente carattere incentivante attraverso una corresponsione legata al raggiungimento di obiettivi predeterminati di performance, anche di natura non economica, sia aziendali che individuali, in un periodo di dodici mesi (eventualmente anche su base MBO), coerenti con la creazione di valore sostenibile per l'Emittente e per gli azionisti;
- (iii) benefit aziendali.

Nella determinazione della remunerazione, il Consiglio di Amministrazione terrà, altresì, conto: (a) dello specifico contenuto delle deleghe di potere attribuite ai singoli amministratori dotati di particolari cariche; e/o (b) delle funzioni e del ruolo concretamente svolti dai singoli amministratori dotati di particolari cariche all'interno dell'azienda, assicurando in tal modo che l'assegnazione della componente variabile sia coerente con la natura dei compiti loro assegnati; e/o (c) della remunerazione di altri soggetti investiti della medesima carica in società di dimensioni ed attività assimilabili a quella svolta dalla Società.

La componente variabile sub (ii) in funzione del raggiungimento dell'obiettivo di performance, sarà pari al 25 % della remunerazione fissa al raggiungimento pieno dell'obiettivo e in caso di *overperformance* o di raggiungimento parziale degli obiettivi sarà definita secondo i criteri di cui al successivo paragrafo 3.5.1 della presente Relazione e in sintonia con i criteri che informano tutti gli MBO aziendali.

Il Codice di Autodisciplina prevede inoltre che la corresponsione di una porzione rilevante della componente variabile della remunerazione debba essere differita di un adeguato lasso temporale rispetto al momento della maturazione. La Società, attesa la natura dell'attività di SIT e previa proposta del Comitato per la Remunerazione, ha ritenuto che non fosse necessario prevedere nell'ambito della presente Politica di Remunerazione il differimento della corresponsione della componente variabile della remunerazione. In particolare, tale elemento è stato ritenuto non determinante né ai fini della corretta gestione dei rischi aziendali, né ai fini delle politiche di *retention* degli amministratori dotati di particolari cariche promosse dalla Società.

Si segnala inoltre che la Politica di Remunerazione prevede la possibilità per la Società di corrispondere bonus all'ingresso e/o adottare sistemi di incentivazione, volti a promuovere l'assunzione e la *retention* di soggetti ritenuti strategici.

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto di SIT il Consiglio di Amministrazione è competente, nel rispetto delle procedure di legge, in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche.

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione di SIT, in data 10 luglio 2017, ha attribuito, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, al Presidente e Amministratore Delegato, quale Amministratore dotato di particolari cariche, la remunerazione lorda annua pari a EUR 620.000 (oltre alla remunerazione già attribuita a ciascun amministratore dall'Assemblea e pari a EUR 30.000).

3.1.2. REMUNERAZIONE DEI MEMBRI DEI COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione di SIT, in linea con le disposizioni di legge, di regolamento, con il Codice di Autodisciplina e allineandosi alle *best practices* in materia di Corporate Governance, ha istituito al suo interno un Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, un Comitato Remunerazione e un Comitato Parti Correlate.



Il Consiglio di Amministrazione del 17 ottobre 2018 ha riconosciuto un gettone di presenza di importo lordo pari a EUR 1.000,00 da erogarsi per ciascuna riunione ad ogni membro del Comitato Remunerazione e del Comitato Parti Correlate.

In pari data, il Consiglio ha riconosciuto un emolumento annuale lordo in quota fissa pari a EUR 12.000,00 al Presidente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e pari a EUR 8.000,00 agli altri membri di detto Comitato.

3.1.3. POLITICA DI REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

La Politica di Remunerazione con riguardo agli amministratori indipendenti è la medesima seguita per gli amministratori non esecutivi.

3.2. REMUNERAZIONE DEI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE

In data 10 luglio 2017 l'Assemblea ordinaria dell'Emittente ha stabilito un compenso annuo lordo pari a EUR 30.000,00 per il Presidente del Collegio Sindacale e pari a EUR 20.000,00 per ciascun sindaco effettivo. In data 24 aprile 2019, l'Assemblea ordinaria degli Azionisti, in considerazione del crescente impegno derivante ai membri dell'organo di controllo in virtù della quotazione dell'Emittente ed alla conseguente applicabilità alla Società della più articolata ed onerosa struttura di presidi – inter alia di controllo e di vigilanza – prescritti per gli emittenti titoli azionari quotati, ha deliberato, inter alia, di attribuire un compenso annuo lordo pari a EUR 45.000 in favore del Presidente del Collegio Sindacale e pari a EUR 30.000 per ciascun sindaco effettivo.

3.3. REMUNERAZIONE DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

La componente fissa della remunerazione attribuita ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche ricompensa il ruolo ricoperto, in termini di ampiezza delle responsabilità e di impatto sul business, rispecchiando esperienza, capacità e competenze richieste per ciascuna posizione, nonché la qualità complessiva del contributo ai risultati di business.

La remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche della Società si compone dei seguenti elementi:

- una componente fissa annua lorda ("RAL") che riconosce ruolo e responsabilità ricoperta, nonché il potenziale espresso dalle risorse. La verifica dei livelli di adeguatezza avviene sulla base di valutazioni relative al mercato interno ed esterno di riferimento e in caso di modifiche rilevanti di ruoli e di responsabilità attribuite, secondo criteri di differenziazione e di merito;
- una componente variabile annua lorda di breve periodo ("MBO") che contiene obiettivi strategici di natura economico finanziaria come EBITDA e posizione finanziaria netta (PFN), obiettivi di processo legati a efficienza, prestazione, sostenibilità o a progetti strategici legati al processo di riferimento e obiettivi di funzione dei Direttori, unitamente alle percentuali di

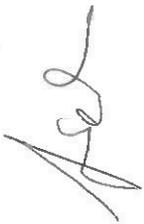
attribuzione del Bonus al raggiungimento di ciascun obiettivo. La curva di misurazione di ciascun obiettivo può generare un payout compreso tra lo 0% e il 125% del target.

La componente fissa, in funzione del raggiungimento dell'obiettivo di performance, potrà variare da circa il 77% fino a circa il 100% della remunerazione e nella sua determinazione si terrà conto del caso in cui la componente variabile non venga erogata.

La componente variabile, in funzione del raggiungimento dell'obiettivo di performance, potrà variare da circa lo 0% fino a circa il 23% della remunerazione.

La Società ha stipulato con i propri Dirigenti con Responsabilità Strategiche patti di non concorrenza che prevedono il riconoscimento di un corrispettivo in cifra fissa o rapportato alla RAL in relazione alla durata e all'ampiezza del vincolo derivante dal patto stesso. Il vincolo varia per i settori merceologici (comunque settori in cui opera il Gruppo al momento della definizione dell'accordo) e per l'estensione territoriale. La varianza è altresì in relazione al ruolo ricoperto al momento del perfezionamento dell'accordo e può giungere ad avere un'estensione geografica che copre tutti i Paesi in cui opera il Gruppo.

Per quanto riguarda le componenti variabili della remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, la Società ha ritenuto di non aderire alla raccomandazione del Codice di Autodisciplina relativa al c.d. "claw-back"; pertanto, le componenti di di MBO non sono soggette all'applicazione a livello contrattuale di clausole di c.d. "claw-back".



3.3.1. REMUNERAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO

La remunerazione del Dirigente Preposto è determinata, nel rispetto delle suddette linee guida dettate per la remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, coerentemente alle mansioni assegnategli e segue le logiche di attribuzione e determinazione della remunerazione prevista per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

3.4. INFORMAZIONI VOLTE AD EVIDENZIARE LA COERENZA DELLA POLITICA DELLE REMUNERAZIONI CON IL PERSEGUIMENTO DEGLI INTERESSI A LUNGO TERMINE DELLA SOCIETÀ

In continuità con il percorso intrapreso a seguito della quotazione nel mercato azionario, la Politica di Remunerazione per il top management e le risorse chiave rafforza il collegamento di una parte significativa della retribuzione al raggiungimento di obiettivi di performance legati sia alla gestione operativa che ai target di sostenibilità ESG, attraverso l'utilizzo di sistemi di incentivazione annuali (MBO).

La Politica è quindi definita non solo in coerenza con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina ma anche con le "best practice" di mercato, sia per quanto riguarda la competitività delle prassi retributive che in relazione ai tipici temi di Governance societari.



Si rinvia a quanto riportato al paragrafo successivo della Sezione I della presente Relazione.

3.5. RETRIBUZIONE VARIABILE A BREVE TERMINE

3.5.1. MBO PER GLI AMMINISTRATORI DOTATI DI PARTICOLARI CARICHE

L'incentivo Management By Objectives (MBO), che sarà regolamentato da opportuna policy interna, potrà rappresentare la componente variabile annuale della remunerazione degli amministratori dotati di particolari cariche e contiene gli obiettivi strategici, in particolare EBITDA e posizione finanziaria netta, unitamente ad altri obiettivi connessi quali:

- lo sviluppo sostenibile dei prodotti e della rispettiva *supply chain*;
- eventuali processi di delocalizzazione produttiva;
- eventuali operazioni di M&A.

La retribuzione variabile di breve termine di cui sopra attribuita agli Amministratori dotati di particolari cariche dovrà essere il 25 % del compenso fisso del beneficiario.

Sarà introdotta una condizione *Gate* in base alla quale il mancato raggiungimento dell'80% del valore di EBITDA di Gruppo comporterà il venir meno del diritto all'MBO dell'anno di riferimento.

Sarà infine prevista e formalizzata una *curva di payout* relativa alla misurazione degli obiettivi quantitativi. Tale curva potrà generare un payout compreso tra lo 0% e il 125% del target. Tale retribuzione variabile di breve termine sarà determinata, su proposta del Comitato per la Remunerazione e raccolto il parere favorevole del Collegio Sindacale, previa delibera del Consiglio di Amministrazione.

3.5.2. MBO PER I DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICA

L'incentivo *Management By Objectives* (MBO), regolamentato da opportuna policy interna, rappresenta la componente variabile annuale della remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e contiene gli obiettivi strategici, in particolare EBITDA e posizione finanziaria netta, gli obiettivi di processo e gli obiettivi di funzione dei Direttori, unitamente alle percentuali di attribuzione del Bonus al raggiungimento di ciascun obiettivo, distribuiti con percentuali ben definite. Gli obiettivi strategici hanno un peso percentuale non inferiore al 40% del totale.

L'incentivo a target MBO (annuale) rappresenta una percentuale generalmente non superiore al 23% del *salary package* del beneficiario.

La Società stabilisce un tetto massimo all'incentivo – pari al 125% – in caso di superamento degli obiettivi target.

Si segnala inoltre che il Comitato per la Remunerazione, nel corso dell' Esercizio 2019 ha contribuito alla modifica della policy Group "Management by Objectives" che regola l'applicazione dei piani di incentivazione legati agli obiettivi di business come segue:

(i) È stata introdotta una condizione *Gate* in base alla quale il mancato raggiungimento dell'80% del valore di EBITDA di Gruppo comporta il venir meno del diritto all'MBO dell'anno di riferimento.

(ii) È stata rivista e formalizzata la *curva di payout* relativa alla misurazione degli obiettivi quantitativi. Tale curva può generare un payout compreso tra lo 0% e il 125% del target. È stato inoltre confermato un tetto massimo alla retribuzione variabile al raggiungimento del 125% degli obiettivi di performance.

(iii) È stata infine rafforzata l'integrazione della sostenibilità all'interno della pianificazione strategica, introducendo obiettivi ESG all'interno dei piani di MBO legandoli, in particolare, allo sviluppo sostenibile dei prodotti e della rispettiva *supply chain*.

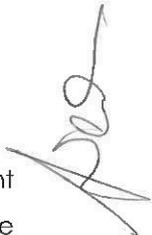
Si precisa che, alla data della presente Relazione, non sono previsti sistemi di pagamento differito ovvero di correzione *ex post* per quanto riguarda la componente MBO dei dirigenti con responsabilità strategiche.

3.6. RETRIBUZIONE VARIABILE A MEDIO-LUNGO TERMINE: LTI

La Società ha, inoltre, implementato un Sistema di Long Term Incentive (LTI) per il top management del Gruppo in coerenza con le linee guida del Codice di Autodisciplina. Tale piano coinvolge anche i Dirigenti con Responsabilità Strategiche e ha come obiettivo l'allineamento degli obiettivi di Performance del Management con il perseguimento dell'obiettivo di creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo;

Il piano, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione il 26 aprile 2018 ha un orizzonte temporale di 3 anni (2018-2020) e utilizza come veicolo le "performance share" ossia ai destinatari sono state assegnate un certo numero di azioni (gratuite) variabile in funzione della performance di EBITDA cumulato 2018-2020 e in funzione della *market condition* di fine periodo. Il sistema LTI è stato pensato in modo tale che la dimensione economica sia simile a quella dell'MBO attualmente in vigore.

Il numero di azioni a servizio del piano è stato fissato in n. 312.000. In data 8 ottobre 2018 il Consiglio di Amministrazione della Società ha provveduto ad individuare i soggetti destinatari di tale piano. Alla Data della presente Relazione Prospetto Informativo, risultano destinatari del piano di Long Term Incentive, tra gli altri, i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, oltre ad ulteriori [34] soggetti, tra dirigenti e quadri del Gruppo.



3.7. BENEFIT NON MONETARI

Ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche sono attribuiti, ad uso promiscuo e con trattenute fiscali ai sensi di legge, taluni *fringe benefit* che rientrano nella tipologia ordinaria di benefici non monetari aventi lo scopo di integrare il pacchetto retributivo con componenti in natura coerenti con lo status del beneficiario. In particolare, i predetti soggetti beneficiano di un'autovettura (regolamentata dalla relativa *Company Car Policy*) e, all'occorrenza, sulla base di un accordo di natura individuale, possono beneficiare di un alloggio.

Inoltre, al fine di tutelare in senso lato il benessere del beneficiario, questi usufruisce di coperture assicurative sulla vita, sull'invalidità permanente da malattia, sugli infortuni (anche extraprofessionali), oltre che del contributo da parte della Società al Fondo di Assistenza Sanitaria Integrativa per i dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi (FASI).

È stata inoltre stipulata a favore dei membri dell'organo amministrativo, dell'organo di controllo, dei Dirigenti e del management della Società una polizza a copertura della responsabilità civile verso terzi (c.d. *Directors & Officers Liability - D&O*), al fine di mantenere indenni tali soggetti, al di fuori dei casi di dolo e colpa grave, da eventuali oneri risarcitori derivanti dall'esercizio delle proprie funzioni.

3.8. INDENNITÀ IN CASO DI DIMISSIONI, LICENZIAMENTO O CESSAZIONE DEL RAPPORTO

Alla data della presente Relazione, fatto salvo quanto previsto dalle vigenti normative in tema di Trattamento di Fine Rapporto, non è previsto il riconoscimento di alcuna indennità in caso di dimissione, licenziamento o cessazione del rapporto intercorrente tra Amministratori o Dirigenti con Responsabilità Strategiche e la Società.

3.9. REMUNERAZIONE DEL RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT

La remunerazione del Responsabile della Funzione di Internal Audit è composta da una componente fissa e da una componente variabile a breve termine (MBO), coerentemente con le funzioni assegnate dal Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale.

In coerenza con quanto previsto dalle *best practices* in materia, la remunerazione variabile del Responsabile della Funzione di Internal audit, che risulta comunque in linea con le politiche retributive aziendali, non è collegata a parametri di natura economico finanziaria del Gruppo. Gli obiettivi assegnati, sono strettamente collegati alle attività declinate nel Piano di Funzione approvato dal CDA, la valutazione degli stessi, avviene in funzione di parametri di natura qualitativa e quantitativa declinati nella "scheda" MBO del Responsabile di Funzione.

SEZIONE II

COMPENSI CORRISPOSTI NELL'ESERCIZIO 2019 AI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE E AI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Nella presente Sezione della Relazione sono illustrati nominativamente in modo chiaro e comprensibile i compensi corrisposti nell'esercizio 2019 ai componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

I compensi dei direttori generali non sono indicati in quanto, nel corso dell'esercizio 2019, la Società non ha individuato alcun direttore generale.

Tale Sezione, ai sensi del nuovo comma 6 dell'art. 123-ter del TUF, come introdotto dal D. Lgs. n. 49/2019, è sottoposta al voto solo consultivo e non vincolante dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti, la quale è tenuta ad esprimersi in senso favorevole o contrario sulla stessa.

La società di revisione verifica l'avvenuta predisposizione da parte degli amministratori della Sezione II della Relazione secondo quanto previsto dal comma 8-bis dell'art 123-ter del TUF.

PRIMA PARTE – VOCI CHE COMPONGONO LA REMUNERAZIONE

Nella presente parte della Sezione II è fornita una rappresentazione chiara, adeguata e comprensibile di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche con riferimento all'esercizio 2019.

Tali voci sono riflesse nelle Tabelle di cui alla Seconda Parte della presente Sezione.

1.1. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

I compensi deliberati per il 2019 (componente variabile e componente fissa) sono di seguito descritti.

Corrispettivo fisso per l'esercizio 2019

Amministratore	Carica	Corrispettivo fisso lordo esercizio 2019 (in Euro)
Federico De Stefani	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	650.000,00
Attilio Francesco Arietti	Consigliere	30.000,00



Fabio Buttignon	Consigliere	30.000,00
Giovanni Cavallini	Consigliere	30.000,00
Chiara de Stefani	Consigliere	30.000,00(*)
Bruno Pavesi	Consigliere	30.000,00
Franco Stevanato	Consigliere indipendente	-
Bettina Campedelli	Consigliere indipendente	30.000,00
Antonio Campo Dall'Orto	Consigliere indipendente	30.000,00
Totale		860.000,00

(*) Si segnala oltre al compenso indicato, un'ulteriore voce retributiva fissa attribuita al consigliere Chiara de Stefani – pari a Euro 90.345,20 – costituisce corrispettivo da contratto di lavoro a tempo indeterminato ai sensi del CCNL Dirigenti Industria. Chiara De Stefani, a decorrere dal settembre del 1993, ha ininterrottamente avuto in essere contratti di lavoro con il Gruppo SIT che prevedevano un'indennità di fine rapporto.

Si ricorda che in data 15 gennaio 2018 il Consiglio di Amministrazione, subordinatamente al positivo espletamento delle procedure del Comitato Parti Correlate, ha approvato l'attribuzione al Presidente del Consiglio di Amministrazione di un emolumento variabile lordo straordinario.

L'emolumento sarà eventualmente erogato nel mese di maggio 2020 ad esito della procedura di verifica prevista e in seguito all'approvazione finale del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019. Per maggior informazioni sui termini e le condizioni dell'emolumento variabile si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione presentata all'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2019, disponibile sul sito www.sitcorporate.it alla sezione *Corporate Governance > Sistema di Corporate Governance > Relazioni sulla Remunerazione*.

Compenso variabile per l'esercizio 2019

Nel corso dell'esercizio 2019, la Società non ha corrisposto compensi variabili agli Amministratori.

1.2. COLLEGIO SINDACALE

Nel corso dell'esercizio 2019, il Collegio Sindacale è stato composto dai seguenti sindaci effettivi:

- Saverio Bozzolan (Presidente), nominato dall'Assemblea del 10 luglio 2017; il compenso percepito in relazione all'esercizio 2019 è stato pari a Euro 65.550,13;
- Pier Ivano Pelassa, nominato dall'Assemblea del 10 luglio 2017; il compenso percepito in relazione all'esercizio 2019 è stato pari a Euro 30.138,58;
- Loredana Anna Conidi nominata dall'Assemblea del 26 aprile 2018; il compenso percepito in relazione all'esercizio 2019 è stato pari a Euro 29.454,00;

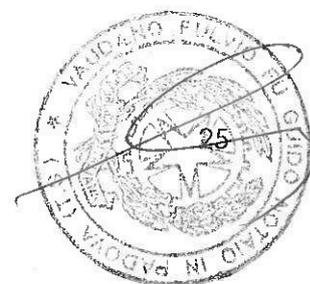
1.3. DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE

La remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche della Società si compone dei seguenti elementi:

- una componente fissa annua lorda ("RAL") che riconosce ruolo e responsabilità ricoperta, nonché il potenziale espresso dalle risorse. La verifica dei livelli di adeguatezza avviene sulla base di valutazioni relative al mercato interno ed esterno di riferimento e in caso di modifiche rilevanti di ruoli e di responsabilità attribuite, secondo criteri di differenziazione e di merito;

una componente variabile annua lorda di breve periodo ("MBO") che contiene obiettivi strategici di natura economico finanziaria come EBITDA e posizione finanziaria netta (PFN), obiettivi di processo legati a efficienza, prestazione, sostenibilità o a progetti strategici legati al processo di riferimento e obiettivi di funzione dei Direttori, unitamente alle percentuali di attribuzione del Bonus al raggiungimento di ciascun obiettivo. La curva di misurazione di ciascun obiettivo può generare un payout compreso tra lo 0% e il 125% del target.

Nel 2019 i quattro Dirigenti con Responsabilità Strategiche hanno ottenuto congiuntamente un compenso fisso corrisposto pari ad Euro 889.061,96.



SECONDA PARTE - TABELLE

Nelle seguenti Tabelle sono indicati: (i) nella Tabella 1, analiticamente, i compensi dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale corrisposti dalla Società e da società da essa controllate e ad essa collegate con riferimento all'esercizio 2019; (ii) nella Tabella 2, nominativamente, le partecipazioni detenute dai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale nella Società e nelle società da questa controllate. I compensi dei direttori generali non sono indicati in quanto la Società non ha individuato alcun direttore generale.

Alla data della presente Relazione, per i componenti dell'organo di amministrazione e per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche non sono previsti piani di stock-option, né altri piani di incentivazione.

Tabella 1 - Compensi corrisposti ai componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo e ai Dirigenti con responsabilità strategiche

Nella Tabella di seguito riportata è fornita l'informativa su compensi corrisposti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 ai componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo e ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

A) ORGANI IN CARICA

Compensi corrisposti ai componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo e ai Dirigenti con responsabilità strategiche												
Nome e Cognome	Carica	Periodo copertura carica	Scadenza carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione ai comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	TOT	Fair Value componenti equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi ⁽¹⁾	Partecipazione agli utili					
Federico de Stefani (*)	Presidente CdA e AD	01.01.2019 31.12.2019	Fino alla data dell'assemblea approvazione del bilancio al 31.12.2019									
(i) compensi nella società che redige il bilancio				650.000,00 €	- €	- €	- €	7.195,05 €	- €	657.195,05 €		
(ii) Compensi da controllare e collegare				- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €		
(iii) Totale				650.000,00 €	- €	- €	- €	7.195,05 €	- €	657.195,05 €		
Chiara de Stefani (*)	Consigliere	01.01.2019 31.12.2019	Fino alla data dell'assemblea approvazione del bilancio al 31.12.2019									
(i) compensi nella società che redige il bilancio				120.345,20 €	8.000,00 €	- €	- €	4.952,12 €	- €	133.297,32 €		



Giovanni Cavallini (*)	Consigliere	01.01.2019 31.12.2019	Fino alla data dell' assemblea approvazione del bilancio al 31.12.2019										
(i) compensi nella società che redige il bilancio				30.000,00 €	3.000,00 €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	33.000,00 €	
(ii) Compensi da controllate e collegate				- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	
(iii) Totale				30.000,00 €	3.000,00 €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	33.000,00 €	
Bettina Campedelli (*)	Consigliere	01.01.2019 31.12.2019	Fino alla successiva assemblea [24.04.2019]										
(i) compensi nella società che redige il bilancio				30.000,00 €	15.000,00 €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	45.000,00 €	
(ii) Compensi da controllate e collegate				- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	
(iii) Totale				30.000,00 €	15.000,00 €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	45.000,00 €	
Franco Slevanato (*)	Consigliere	01.01.2019 31.12.2019	Fino alla data dell' assemblea approvazione del bilancio al 31.12.2019										
(i) compensi nella società che redige il bilancio				- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	
(ii) Compensi da controllate e collegate				- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	
(iii) Totale				- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	
Antonio Campo Dall'Orto (*)	Consigliere	01.01.2019 31.12.2019	Fino alla successiva assemblea [24.04.2019]										
(i) compensi nella società che redige il bilancio				30.000,00 €	4.000,00 €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	34.000,00 €	




- (4) Compensi fissi: emolumento pari ad euro 30.000,00 per la partecipazione al Consiglio di Amministrazione.
 (5) Compensi fissi: compenso comprensivo dell'emolumento pari ad euro 30.000,00 per la partecipazione al Consiglio di Amministrazione e del contributo integrativo Cassa Nazionale Dottori Commercialisti.
 (6) Compensi fissi: compenso comprensivo dell'emolumento pari ad euro 30.000,00 per la partecipazione al Consiglio di Amministrazione e del contributo integrativo Cassa Nazionale Dottori Commercialisti.
 (7) Compensi fissi: emolumento pari ad euro 30.000,00 per la partecipazione al Consiglio di Amministrazione. Compensi per la partecipazione ai comitati: emolumento pari a euro 3.000,00 per la partecipazione al Comitato Pari Correlate.
 (8) Compensi fissi: emolumento pari ad euro 30.000,00 per la partecipazione al Consiglio di Amministrazione. Compensi per la partecipazione ai comitati: emolumento pari ad euro 12.000,00 per la partecipazione, in qualità di Presidente, al Comitato Controllo, Ricchi e Sostenibilità; emolumento pari a euro 3.000,00 per la partecipazione al Comitato Pari Correlate.
 (9) Il Consigliere ha rinunciato al compenso, anche per quanto riguarda i compensi quale membro dei comitati interni al Consiglio di Amministrazione.
 (10) Compensi fissi: emolumento pari ad euro 30.000,00 per la partecipazione al Consiglio di Amministrazione. Compensi per la partecipazione ai comitati: emolumento pari ad euro 4.000,00 per la partecipazione al Comitato Remunerazione.
 (11) Compensi fissi: emolumento pari ad euro 30.000 (fino al 23 aprile 2019, come dettagliato al Capolo 3.2 della presente relazione) e ad euro 45.000 (a far data dal 24 aprile 2019) per la partecipazione, in qualità di Presidente, al Collegio Sindacale; emolumento pari ad euro 8.320,00 per la partecipazione all'Organismo di Vigilanza comprensivo del contributo integrativo Cassa Nazionale Dottori Commercialisti; emolumento pari a 3.400,00 per la partecipazione al Collegio Sindacale della Società collegata SIT Immobiliare S.p.A.; emolumento pari ad euro 13.700,00 per la partecipazione, in qualità di Presidente, al Collegio Sindacale della Società collegata SIT Technologies S.p.A.
 (12) Compensi fissi: compenso comprensivo dell'emolumento pari ad euro 20.000,00 (fino al 23 aprile 2019) e ad euro 30.000 (a far data dal 24 aprile 2019) per la partecipazione al Collegio Sindacale, del contributo integrativo Cassa Nazionale Dottori Commercialisti e del rimborso spese.
 (13) Compensi fissi: compenso comprensivo dell'emolumento pari ad euro 20.000,00 (fino al 23 aprile 2019) e ad euro 30.000 (a far data dal 24 aprile 2019) per la partecipazione al Collegio Sindacale, del contributo integrativo Cassa Nazionale Dottori Commercialisti e del rimborso spese.

B) AMMINISTRATORI E SINDACI CHE HANNO CESSATO LA CARICA NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 nessun membro degli organi di amministrazione o di controllo dell'Emittente ha cessato la propria carica.

C) DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE (dato aggregato)

Compenzi corrisposti ai componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo e ai Dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Periodo copertura carica	Scadenza carica	Compenzi fissi	Compenzi per la partecipazione ai comitati	Compenzi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	TOT	Fair Value componenti equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
n. 4 soggetti (*)	Dirigenti con Responsabilità Strategiche			889.061,96 €	- €	411.682,00 €	- €	33.715,68 €	(*) 143.943,38 €	1.514.071,02 €	19.919,55 €	
(*) compensi nella società che redige il bilancio												

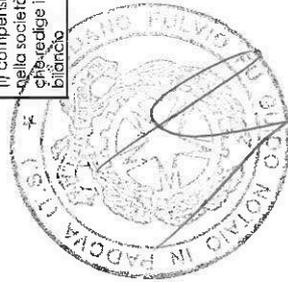


TABELLA 3A - Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock-option, a favore dei componenti dell'Organo di Amministrazione e dei Dirigenti con responsabilità strategiche

Di seguito sono riportati i componenti equity erogati ai componenti dell'organo amministrativo della Società e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

<u>Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore dei componenti dell'Organo di Amministrazione e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche</u>										
Nome e Cognome	Carica	Piano	Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vested nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio			Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e non attribuiti	Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e attribuibili	Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio
			Numero e tipologia di strumenti finanziari	Periodo di vesting	Fair value alla data di assegnazione	Periodo di vesting	Data di assegnazione			
n. 4 soggetti	Dirigenti con Responsabilità Strategiche									
(i) compensi nella società che redige il bilancio		LT1/2018-2020	n. 66.000 azioni	2018/2020						19.919,55 €
(ii) Compensi da controllate e collegate										
(iii) Totale			n. 66.000 azioni	2018/2020						19.919,55 €



Handwritten signature

TABELLA 3B - Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'Organo di Amministrazione e dei Dirigenti con responsabilità strategiche

Di seguito sono illustrati i piani di incentivazione monetari erogati a favore dei componenti dell'organo amministrativo della Società e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'Organo di Amministrazione e dei Dirigenti con responsabilità strategiche									
Nome e Cognome	Carica	Piano	Bonus 2018			Bonus di anni precedenti			Altri bonus
			Erogabile/erogato	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabili/erogati	Ancora differiti	
Federico de Stefani	Presidente Cda e Amministratore Delegato								
(i) compensi nella società che redige il bilancio		Bonus Variabile Straordinario	- €	- €	fino al 30.04.2020	754.000,00 €	- €	- €	- €
(ii) Compensi da controllate e collegate			- €	- €	-	- €	- €	- €	- €
(iii) Totale			- €	- €	-	754.000,00 €	- €	- €	- €
n. 4 soggetti	Dirigenti con Responsabilità Strategiche								
(i) compensi nella società che redige il bilancio		MBO 2019	229.532,00 €	- €		- €	- €	- €	- €
		RETENTION	- €	- €		- €	182.350,00 €	- €	- €
(ii) Compensi da controllate e collegate			- €	- €		- €	- €	- €	- €
(iii) Totale			229.532,00 €	- €		- €	182.350,00 €	- €	- €

Schema 7-ter, Tab. 1 - Schema relativo alle informazioni sulle partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategica

Nella Tabella di seguito riportata è contenuta l'informativa sulle partecipazioni in SIT S.p.A. detenute, nel periodo dal 1 gennaio 2018 al 31 dicembre 2018, dai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona.

Nome e Cognome	Carica	Società partecipata	N. azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente (2018)	N. azioni acquistate	N. azioni vendute	N. azioni possedute alla fine dell'esercizio (2019)
Federico de Stefani (1)	Presidente CdA e Amministratore Delegato	SIT S.p.a.	17.350.779	1.000.000 (6)	-	18.350.779
Giovanni Cavallini (2)	Amministratore	SIT S.p.a.	757.799	60.000	-	817.799
Athilio Arfelli (3)	Amministratore	SIT S.p.a.	757.806	60.000	-	817.806
Chiara de Stefani (4)	Amministratore	SIT S.p.a.	28.200	-	-	28.200

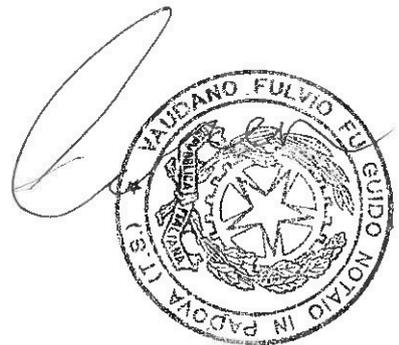
(1) Per mezzo della Società controllata SIT Technologies S.p.a.

(2) Per mezzo della Società controllata Giobber S.r.l.

(3) Per mezzo della Società controllata Spacilab S.r.l., Spacilab2 S.r.l. e Insen S.r.l.

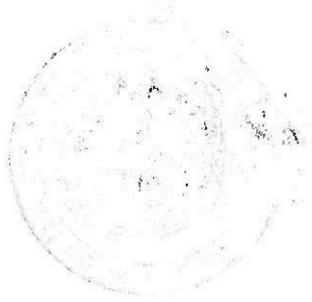
(4) Per mezzo della Società controllata Destiny S.r.l.

(5) SIT precisa che in data 14 aprile 2019 si è concluso il processo di conversione automatica, regolato dallo statuto pro tempore vigente, delle n. 250.000 Performance shares al tempo possedute da SIT Technologies S.p.a. in n. 1.250.000 azioni ordinarie.



Handwritten text, possibly a date or reference number.

Handwritten text, possibly a name or title.





SIT Technologies S.p.a.

Spettabile
SIT S.p.A.
Viale dell'Industria, 31-33
35129 Padova

Alla cortese attenzione del Presidente del Consiglio di Amministrazione di SIT S.p.A.

A mezzo PEC: sitpacorporate@legalmail.it

Padova, 6 aprile 2020

Oggetto: Proposte di deliberazione sulle materie di cui ai punti 2.1, 2.2, 2.4, 2.5, 3.2 e 3.3 dell'ordine del giorno dell'assemblea dei soci di SIT S.p.A. del 6 maggio 2020

Egregi Signori,

facciamo riferimento all'avviso pubblicato in data 26 marzo 2020 da SIT S.p.A. (la "Società") per la convocazione dell'assemblea ordinaria della Società per il giorno 6 maggio 2020 (l'"Assemblea"), in unica convocazione, alle ore 10:00 presso la sede legale della Società in Viale dell'Industria 31/33, Padova.

Con la presente, SIT Technologies S.p.A. ("SIT Tech"), ai sensi dell'articolo 126-bis del D.lgs. n.58 del 24 febbraio 1998 ("TUF") chiede che:

- a) venga sottoposta all'Assemblea la seguente proposta di deliberazione sulle materie oggetto dei punti 2.1, 2.2, 2.4 e 2.5 dell'ordine del giorno:

"L'Assemblea degli azionisti di SIT S.p.A., esaminata e discussa la proposta del socio SIT Technologies S.p.A., come presentata da quest'ultimo ai sensi dell'articolo 126-bis del D.lgs. n.58 del 24 febbraio 1998 delibera:

- 2.1) di determinare in 7 (sette) il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione;*
- 2.2) di fissare la durata del periodo di carica del nuovo Consiglio di Amministrazione in 3 (tre) esercizi, con scadenza alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2022;*
- 2.4) di conferire la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione al dottor Federico de Stefani, nato a Padova il 22 giugno 1966, C.F. DSTFRC67H22G224S;*
- 2.5) di attribuire a ciascun amministratore un compenso complessivo annuo pari ad Euro 40.000,00 (quarantamila), da determinarsi pro-rata in relazione al periodo dell'esercizio durante il quale ciascun componente del Consiglio di Amministrazione della Società abbia ricoperto la carica, compenso da intendersi non inclusivo di eventuali ulteriori emolumenti che potranno essere deliberati dal nominando Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, in aggiunta al compenso complessivo annuo stabilito per ciascun amministratore dall'assemblea, ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, del codice civile e del paragrafo 22.2 dello statuto sociale."*





SIT Technologies S.p.a.

- b) venga sottoposta all'Assemblea la seguente proposta di deliberazione sulle materie oggetto dei punti 3.2 e 3.3 dell'ordine del giorno:

"L'Assemblea degli azionisti di SIT S.p.A., esaminata e discussa la proposta del socio SIT Technologies S.p.A., come presentata da quest'ultimo ai sensi dell'articolo 126-bis del D.lgs. n.58 del 24 febbraio 1998, delibera:

3.2) di conferire la carica di Presidente del Collegio Sindacale al dottor Saverio Bozzolan, nato a Padova il 02 aprile 1967, C.F. BZZSVR67D02G224T;

3.3) di determinare il compenso annuo ai Sindaci effettivi in Euro 45.000,00 (quarantacinquemila) per il Presidente e in Euro 30.000,00 (trentamila) per gli altri due Sindaci effettivi."

La scrivente SIT Tech procederà a depositare le liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, ai sensi e per gli effetti di cui ai punti 2.3 e 3.1 dell'ordine del giorno dell'Assemblea, nei termini di legge, restando inteso che i nominativi di Federico de Stefani e di Saverio Bozzolan verranno inseriti al primo posto, rispettivamente, della lista per la nomina del Consiglio di Amministrazione e della lista per la nomina del Collegio Sindacale.

Resta altresì inteso che, qualora venga presentata una "lista di minoranza" ai fini della nomina del Collegio Sindacale e pertanto, ai sensi di legge, il presidente del Collegio Sindacale venisse nominato tra i sindaci designati dalla minoranza, la proposta della scrivente deve intendersi nel senso che il dottor Bozzolan sia nominato quale sindaco effettivo.

Alla data della presente, SIT Tech è titolare di più di un quarantesimo del capitale sociale della Società, e più precisamente di n. 18.350.779 azioni (pari al 73,38 % del capitale sociale), come attestato dalla certificazione allegata alla presente *sub "A"*.

La scrivente SIT Tech richiede alla Società di provvedere alla pubblicazione della presente proposta sul sito internet della Società www.sitcorporate.it e presso il meccanismo di stoccaggio centralizzato denominato "eMarket STORAGE" disponibile all'indirizzo www.emarketstorage.com.

Per qualsiasi chiarimento e/o informazione, si prega di fare riferimento ai seguenti recapiti:

dott. Giuseppe Giofrè
Mail: giuseppe.gioffre@sitgroup.it
Tel.: +39 348 876 0340

Cordiali saluti

SIT Technologies S.p.a.

Federico de Stefani
Presidente, Amministratore Delegato e
legale rappresentante



Banca Nazionale del Lavoro SpA - Iscritta all'Albo delle banche e capogruppo del gruppo bancario BNL, iscritto all'Albo dei gruppi bancari presso la Banca d'Italia • Società ggella ad attività di direzione e coordinamento del socio unico BNP Paribas S.A., Parigi • Codice fiscale, Partita IVA e n. di iscrizione nel Reg. Imprese di Roma 09335391006 • Capitale sociale Euro 2.076.940.000,00 i.v. • Aderente al Fondo Interbancario di tutela dei depositi • Sede Legale e Direzione Generale: Viale Altiero Spinelli, 30 - 00157 Roma • Tel. +39 06 47021 • bnl.it

CERTIFICAZIONE DI PARTECIPAZIONE AL SISTEMA MONTE TITOLI
(D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e D.Lgs. 24 giugno 1998 n.213)

N. D'ORDINE	DATA DI RILASCIO
	03/04/2020
N. PROG. ANNUO	CODICE CLIENTE
	4600 711909 0

SIT TECHNOLOGIES S.P.A.
VIALE DELL'INDUSTRIA 31/33
35129 PADOVA (PD)

LUOGO E DATA DI NASCITA
C.F. 04805450287

A richiesta di SIT TECHNOLOGIES S.P.A.

La presente certificazione, con efficacia fino all' 11/04/2020 attesta la partecipazione al sistema Monte Titoli del nominativo sopraindicato con i seguenti titoli

CODICE	DESCRIZIONE TITOLO	QUANTITA'
IT0005262149	SIT S.P.A.	18.350.779

Su detti titoli risultano le seguenti annotazioni:

La presente certificazione viene rilasciata per l'esercizio del seguente diritto

La presente certificazione, ai sensi degli articoli 21/22/23 del Provvedimento emesso in data 22 febbraio 2008 congiuntamente con la CONSOB e Banca d'Italia riguardante la "Disciplina dei servizi di gestione accentrata di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione" e successive modifiche viene rilasciata per il deposito della lista dei candidati per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della società SIT S.p.A. e ne attesta il possesso alla data del 03/04/2020.

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A.
S. F. Onofrio

DELEGA PER L'INTERVENTO IN ASSEMBLEA

Il Sig.	è delegato
A rappresentar	per l'esercizio di voto
data	firma



SIT S.p.A.

Viale dell'Industria, 31-33 - 35129 Padova

Cap.soc. € 96.151.920,60 i.v.

P.IVA / C.F. / Iscr. Reg. Imprese di PD. n. 04805520287

REA n. PD - 419813

Handwritten signature

Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sui punti all'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria degli Azionisti convocata, in unica convocazione, per il giorno 6 maggio 2020.

Versione aggiornata al 15 aprile 2020



Padova 26 marzo / 15 aprile 2020

Signori Azionisti,

la presente relazione è stata predisposta dal Consiglio di Amministrazione della Società in relazione all'Assemblea ordinaria degli Azionisti, che si terrà, in unica convocazione, alle ore 10,00 del giorno 6 maggio 2020 presso la sede legale della Società in Viale dell'Industria 31/33, Padova, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. *Approvazione del bilancio separato al 31 dicembre 2019 composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Note Esplicative, accompagnato dalla Relazione sulla gestione, dalla Relazione del Collegio Sindacale e dalla Relazione della Società di Revisione; presentazione del Bilancio Consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario per l'Esercizio 2019; destinazione del risultato di esercizio;*
2. *Nomina del Consiglio di Amministrazione:*
 - 2.1 *determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione;*
 - 2.2 *determinazione della durata dell'incarico;*
 - 2.3 *nomina degli Amministratori;*
 - 2.4 *nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione;*
 - 2.5 *determinazione del compenso degli amministratori;*
3. *Nomina del Collegio Sindacale:*
 - 3.1 *nomina dei componenti del Collegio Sindacale;*
 - 3.2 *nomina del Presidente del Collegio Sindacale;*
 - 3.3 *determinazione del compenso del Collegio Sindacale;*
4. *Deliberazioni inerenti alla relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. 58/1998 e dell'art. 84-quater del Regolamento Consob n. 11971/1999.*
 - 4.1 *Voto vincolante sulla politica in materia di remunerazione relativa all'esercizio 2020 illustrata nella prima sezione della relazione;*
 - 4.2 *Consultazione sulla seconda sezione della relazione avente ad oggetto i compensi corrisposti nell'esercizio 2019 o ad esso relativi;*
5. *Proposta di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione conferita con deliberazione assunta dall'Assemblea del 24 aprile 2019; delibere inerenti e conseguenti.*

La presente Relazione sarà depositata presso la sede legale ed amministrativa della Società in Padova, Viale dell'Industria, n. 31/33, e sarà altresì disponibile sul sito internet www.sitcorporate.it – sezione Investor relations – Assemblea dei soci e sul sito internet di Borsa Italiana S.p.A., nel meccanismo di stoccaggio centralizzato "eMarket Storage".

* * *

1. **Approvazione del bilancio separato al 31 dicembre 2019 composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Note Esplicative, accompagnato dalla Relazione sulla gestione, dalla Relazione del Collegio Sindacale e dalla Relazione della Società di Revisione; presentazione del Bilancio Consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario per l'Esercizio 2019; destinazione del risultato di esercizio.**

Signori Azionisti,

a seguito dell'approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2020, del progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 della Società, redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS, corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione, sarete chiamati a deliberare in merito all'approvazione di tale bilancio di esercizio, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, numero 1, del codice civile.

Vi chiediamo di approvare il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019, corredato delle relazioni previste dalla legge, che si è chiuso con un utile netto di esercizio di Euro 13.936.130,40 e di destinare lo stesso come segue:

- distribuzione di un dividendo pari a Euro 0,14 per ciascuna azione avente diritto, escluse quindi le azioni proprie nel portafoglio della Società alla data di stacco della cedola, al lordo delle ritenute di legge, per complessivi Euro 3.475.657,08 (la "Proposta di Distribuzione"), e
- il residuo, ad altre riserve così individuate (i) per Euro 1.460.312,87 ad incremento della riserva per Warrant; (ii) per Euro 2.747.709,91 a copertura delle perdite degli esercizi precedenti; (iii) per Euro 142.980,15 a liberazione della riserva di 1° applicazione IAS/IFRS; e (iv) per Euro 6.109.470,39 a riserva straordinaria.

fissando, quale data di stacco della cedola il giorno 8 giugno 2020, *record date* dividendo il giorno 9 giugno 2020 e, quale data a partire dalla quale viene posto in pagamento il dividendo, il giorno 10 giugno 2020.

Resta inteso che, in caso di mancata approvazione della proposta di destinazione che precede, (i) l'importo relativo alla Proposta di Distribuzione sarà destinato a riserva straordinaria e (ii) resteranno ferme le altre destinazioni alle riserve sopra indicate.

Il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 e le correlate relazioni dell'organo di gestione e dell'organo di controllo, unitamente alle relazioni della società di revisione, alla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario e all'attestazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sono stati messi a disposizione del pubblico presso la sede sociale e sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.sitcorporate.it - sezione *Corporate Governance* - *Assemblee degli azionisti*, nei termini di legge, e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento, ai sensi delle disposizioni normative e regolamentari applicabili.

* * *

Signori Azionisti,

alla luce di quanto sopra illustrato, si riporta di seguito il testo delle proposte di deliberazioni che il Consiglio di Amministrazione intende sopporre all'assemblea relativamente all'approvazione del bilancio d'esercizio separato al 31 dicembre 2019 e alla destinazione del risultato di esercizio.

Con riguardo all'approvazione del bilancio di esercizio, sulla base del progetto di bilancio di esercizio separato al 31 dicembre 2019 di SIT S.p.A. e delle relazioni ad esso allegato e delle valutazioni espresse, il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società propone che l'assemblea, preso atto dei contenuti



della presente Relazione, proceda all'approvazione di tale progetto di bilancio e sottopone alla stessa la seguente proposta di deliberazione:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti,

- *esaminato il progetto di bilancio di esercizio di SIT S.p.A. relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019;*
- *preso atto del contenuto delle relazioni allegato al progetto di bilancio;*
- *preso atto della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi del Decreto Legislativo 254/2016;*
- *vista la relazione del Consiglio di Amministrazione;*

delibera

- *di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 di SIT S.p.A., corredato delle relazioni previste dalla legge;*
- *di delegare al Presidente Federico de Stefani tutti i più ampi poteri, nel rispetto delle disposizioni di legge, per la completa esecuzione della suddetta delibera, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato, compreso quello di apportare all'intervenuta deliberazione quelle eventuali modificazioni di carattere non sostanziale che fossero ritenute necessarie e/o opportune e di effettuare le iscrizioni di legge al Registro delle Imprese.*

Con riguardo alla destinazione del risultato di esercizio, sulla base del progetto di bilancio di esercizio separato al 31 dicembre 2019 di SIT S.p.A. e delle relazioni ad esso allegato e delle valutazioni espresse, il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società propone inoltre che l'assemblea, preso atto dei contenuti della presente Relazione, proceda alla destinazione del risultato di esercizio come precedentemente illustrata e sottopone alla stessa la seguente proposta di deliberazione:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti,

- *esaminato il progetto di bilancio di esercizio di SIT S.p.A. relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019;*
- *preso atto del contenuto delle relazioni allegato al progetto di bilancio;*
- *preso atto della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi del Decreto Legislativo 254/2016;*
- *vista la relazione del Consiglio di Amministrazione;*

delibera

- *di destinare l'utile netto dell'esercizio 2019, pari ad Euro 13.936.130,40 come segue:*
 - *distribuzione di un dividendo pari a Euro 0,14 per ciascuna azione avente diritto, escluse quindi le azioni proprie nel portafoglio della Società alla data di stacco della cedola, al lordo delle ritenute di legge, per complessivi massimi Euro 3.475.657,08 (la "Proposta di Distribuzione"); e*
 - *il residuo, ad altre riserve così individuate (i) per Euro 1.460.312,87 ad incremento della riserva per Warrant; (ii) per Euro 2.747.709,91 a copertura delle perdite degli esercizi precedenti; (iii) per Euro 142.980,15 a liberazione della riserva di 1° applicazione IAS/IFRS; e (iv) per euro 6.109.470,39 a riserva straordinaria.*

- *di fissare, quale data di stacco della cedola il giorno 8 giugno 2020, record date dividendo il giorno 9 giugno 2020 e, quale data a partire dalla quale viene posto in pagamento il dividendo, il giorno 10 giugno 2020;*
- *di delegare al Presidente Federico de Stefani tutti i più ampi poteri, nel rispetto delle disposizioni di legge, per la completa esecuzione della suddetta delibera, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato, compreso quello di apportare all'intervenuta deliberazione quelle eventuali modificazioni di carattere non sostanziale che fossero ritenute necessarie e/o opportune e di effettuare le iscrizioni di legge al Registro delle Imprese".*

Come detto, nell'ipotesi in cui, all'esito delle votazioni relative alla proposta di deliberazione di cui sopra, la stessa non dovesse risultare approvata, (i) l'importo relativo alla Proposta di Distribuzione sarà destinato a riserva straordinaria e (ii) resteranno fermi le altre destinazioni alle riserve sopra indicate e i conseguenti poteri.

* * * *

Ad



2. Nomina del Consiglio di Amministrazione: 2.1 determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione; 2.2 determinazione della durata dell'incarico; 2.3 nomina degli Amministratori; 2.4 nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione; 2.5 determinazione del compenso degli amministratori.

Signori Azionisti,

in occasione dell'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019 viene a scadere, per decorso triennio, il Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea del 10 luglio 2017.

Vi invitiamo pertanto a voler deliberare – nell'osservanza delle norme di legge e di regolamento, nonché statutarie, vigenti in materia – previa la determinazione del numero dei componenti e della durata dell'incarico – la nomina del Consiglio di Amministrazione, nonché la nomina del Presidente.

Ricordiamo che ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto vigente, la società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea e composto da un numero di membri variabile e comunque non inferiore a n. 7 (sette) e non superiore a n. 11 (undici). L'Assemblea stabilisce entro i limiti suddetti e fino a nuova diversa deliberazione il numero dei componenti il Consiglio.

Ricordiamo inoltre che le deliberazioni per le elezioni delle cariche sociali si prendono con voto palese, con le maggioranze di legge e Statuto e con il voto di lista.

Le modalità di deliberazione per le elezioni del Consiglio di Amministrazione sono previste dall'articolo 15 dello Statuto Sociale che prevede un meccanismo di voto di lista, idoneo a consentire, così come previsto dalla normativa vigente, che un membro possa essere eletto dalla minoranza ed il rispetto delle quote di genere.

Si trascrive fedelmente qui di seguito, per comodità di consultazione, la parte del testo del suddetto articolo 15 dello Statuto nella parte in cui stabilisce le modalità di elezione:

“I membri del Consiglio di Amministrazione sono eletti, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, sulla base di liste di candidati, elencati in ordine progressivo, presentate dal Consiglio di Amministrazione o dagli azionisti che, da soli o unitamente ad altri soci, rappresentino complessivamente, con riferimento alla data di presentazione della lista, almeno il quarantesimo del capitale sociale o la appropriata diversa quota minima di partecipazione al capitale sociale prevista dalla normativa vigente e che comunque soddisfino le altre prescrizioni eventualmente stabilite da essa.

Le liste dovranno essere depositate presso la sede della società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea in unica convocazione ovvero in prima convocazione, fatti salvi eventuali minori termini previsti dalla normativa vigente.

Le liste devono indicare quali candidati sono in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge per Amministratori di società quotate in Borsa. Unitamente a ciascuna lista dovranno essere depositate le dichiarazioni di accettazione della candidatura, di attestazione dell'inesistenza delle cause di ineleggibilità, incompatibilità e di possesso degli eventuali requisiti prescritti dalla normativa e dallo statuto, comprese le dichiarazioni di indipendenza da parte di quei candidati che siano in possesso dei requisiti.

Al fine di assicurare l'equilibrio tra i generi, le liste che contengono un numero di candidati pari o superiore a tre devono includere candidati di genere diverso almeno nella misura minima richiesta dalla normativa di legge e/o regolamentare pro tempore vigente, secondo quanto specificato nell'avviso di convocazione dell'assemblea. Eventuali variazioni che dovessero verificarsi fino al giorno di effettivo svolgimento dell'assemblea sono tempestivamente comunicate alla Società.

Al fine di comprovare la titolarità del numero delle azioni necessarie per la presentazione delle liste, gli azionisti dovranno depositare entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la

pubblicazione delle liste da parte della Società copia delle specifiche certificazioni rilasciate dagli intermediari autorizzati.

Le liste depositate senza l'osservanza delle prescrizioni statutarie saranno considerate come non presentate.

Ogni azionista, nonché gli azionisti appartenenti al medesimo gruppo – per tale intendendosi il soggetto che esercita il controllo, le società controllate e quelle controllate da uno stesso soggetto controllante ovvero quelle collegate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile – e gli azionisti partecipanti, anche attraverso controllate, ad un accordo ai sensi dell'articolo 122 del TUF avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista.

Ai fini del presente articolo il controllo ricorre, anche con riferimento a soggetti non aventi forma societaria, nei casi previsti dall'articolo 93 del TUF.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Ciascun avente diritto può votare per una sola lista.

Uno dei membri del Consiglio è espresso dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero dei voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. Peraltro, ai fini del riparto degli Amministratori da eleggere non si terrà conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione di lista.

Tutti gli altri membri del Consiglio sono tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati in tale lista e di essi almeno due (salvo il maggior numero eventualmente previsto dalla normativa vigente alla data di presentazione delle liste) devono essere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge per gli amministratori di società quotate in Borsa.

Qualora, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la presenza del numero necessario di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge per Amministratori di società quotate in Borsa, il candidato non in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge per Amministratori di società quotate in Borsa eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge per Amministratori di società quotate in Borsa non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. Qualora infine detta procedura non assicuri la presenza del numero necessario di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge per Amministratori di società quotate in Borsa, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge per Amministratori di società quotate in Borsa.

Qualora, inoltre, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

In caso di parità di voti tra due o più liste, si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali



liste da parte di tutti gli aventi diritto presenti in assemblea, e sono eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza dei voti, escludendo dal computo gli astenuti.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza, risultano eletti Amministratori i candidati elencati in ordine progressivo sino a concorrenza del numero fissato dall'Assemblea fermo l'obbligo di nomina, a cura dell'Assemblea, di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge per Amministratori di società quotate in Borsa e fermo restando il rispetto dell'equilibrio tra generi in base alla disciplina di volta in volta vigente.

In mancanza di liste, ovvero qualora il numero dei consiglieri eletti sulla base delle liste presentate sia inferiore a quello determinato dall'Assemblea, i membri del Consiglio di Amministrazione, ulteriori a quelli eletti sulla base delle eventuali liste presentate e fino al numero dei consiglieri determinato dall'Assemblea, vengono nominati dall'Assemblea medesima con le maggioranze di legge, in modo da assicurare comunque la presenza del numero necessario di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge per Amministratori di società quotate in Borsa, nonché il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi."

Si comunica pertanto – rinviando comunque alla sopra trascritta disposizione statutaria per quanto qui di seguito non specificato – che:

- a) le liste contenenti i nominativi dei candidati, elencati in ordine progressivo, dovranno essere depositate presso la sede legale della Società in Viale dell'Industria, 31-33 Padova, almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in unica convocazione (ossia entro l'11 aprile 2020) e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet e con le altre modalità previste dalle disposizioni di legge e regolamento almeno ventuno giorni prima della data dell'assemblea (ossia il 15 aprile 2020);
- b) le liste dovranno essere presentate dal Consiglio di Amministrazione o dagli azionisti che, da soli o unitamente ad altri soci rappresentino complessivamente, con riferimento alla data di presentazione della lista, almeno il 2,5% del capitale sociale (ai sensi della Determinazione Dirigenziale Consob n. 28 del 30 gennaio 2020).

Unitamente a ciascuna lista deve inoltre pervenire – anche successivamente al deposito della lista stessa purché almeno 21 giorni prima della data fissata per l'Assemblea in unica convocazione (ossia il 15 aprile 2020) – l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge, comprovante la titolarità, al momento del deposito presso la Società della lista, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa.

Sempre ai sensi del citato articolo 15 dello Statuto Sociale, gli azionisti che intendano procedere alla presentazione di una lista, devono depositare, contestualmente ed unitamente a ciascuna lista:

- (i) le dichiarazioni di accettazione della candidatura;
- (ii) le dichiarazioni con cui ciascun candidato, sotto la propria responsabilità, attesta l'inesistenza delle cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché il possesso dei requisiti prescritti per le rispettive cariche e l'eventuale dichiarazione di indipendenza da parte di quei candidati che siano in possesso dei requisiti previsti.

In merito alle quote di genere, si segnala che in data 1° gennaio 2020 sono entrate in vigore le disposizioni della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ("Legge di Bilancio 2020") che modificano gli articoli 147-ter, comma 1-ter, e 148, comma 1-bis, del TUF, introdotti dalla legge 12 luglio 2011, n. 120 (c.d. "Legge Golfo-Mosca"), in materia di equilibrio tra i generi negli organi sociali delle società con azioni quotate.

Nell'ambito del rinnovo dell'organo amministrativo, ai sensi di quanto previsto dalla Legge di Bilancio 2020 e tenuto conto delle raccomandazioni formulate dalla Consob le liste che presentino un numero

di candidati pari o superiore a tre devono includere candidati di genere diverso, in modo che appartengano al genere meno rappresentato un numero di candidati almeno pari a due quinti degli amministratori eletti. Qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero di componenti degli organi di amministrazione appartenenti al genere meno rappresentato, tale numero è arrotondato per eccesso all'unità superiore, ad eccezione delle liste che presentino un numero di candidati pari a tre per le quali l'arrotondamento avviene per difetto all'unità inferiore come previsto dalla Comunicazione Consob n.1/20 del 30 gennaio 2020.

Ai sensi dell'articolo 15.22, dello Statuto Sociale, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione, per la durata del mandato, elegge tra i suoi membri il Presidente e può altresì nominare uno o più Vice-Presidenti.

Ai fini di quanto sopra previsto, si invitano i soci che intendano presentare una lista di minoranza a tener conto delle raccomandazioni contenute nella Comunicazione Consob n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009 sulla "Nomina dei componenti gli organi di amministrazione e controllo".

Ricordiamo, inoltre, che, salvo diversa determinazione dell'assemblea, il Consiglio di Amministrazione da Voi nominato resterà in carica per gli esercizi 2020, 2021 e 2022 e scadrà alla data dell'Assemblea ordinaria che sarà convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022.

Si fa presente inoltre che, nel rispetto di quanto previsto dal Codice di Autodisciplina delle società quotate, al quale la Società aderisce, il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto degli esiti del processo di autovalutazione, ha espresso, in vista del rinnovo del Consiglio di Amministrazione, il proprio orientamento sulla composizione del Consiglio stesso, rivolgendo l'auspicio che gli Azionisti, nella presentazione delle liste, mantengano un analogo livello qualitativo del Consiglio in termini di competenze ed esperienze rappresentate, tenendo conto delle caratteristiche, anche di genere, dei candidati. Si ricorda che, ai sensi del Codice di Autodisciplina è auspicabile che gli azionisti, in sede di presentazione delle liste e di successiva nomina degli amministratori, valutino, anche alla luce del parere espresso dal Consiglio sull'argomento e dei criteri di diversità individuati dall'emittente, le caratteristiche professionali, di esperienza, anche manageriale, e di genere dei candidati, in relazione alle dimensioni dell'emittente, alla complessità e specificità del settore di attività in cui esso opera, nonché alle dimensioni del consiglio di amministrazione.

Alla luce di quanto sopra esposto, Vi invitiamo quindi a provvedere, previa determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, alla nomina degli stessi esprimendo il Vostro voto in favore di una delle liste presentate, segnalando che, in caso di mancata presentazione di liste, l'Assemblea delibererà con le maggioranze di legge, fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Si segnala inoltre che, ai sensi dell'art. 2389, primo comma, del codice civile, siete chiamati a determinare il compenso annuo da corrispondere al Consiglio di Amministrazione. Fermo restando che il compenso dovrà essere attribuito in conformità alla politica di remunerazione da ultimo approvata dagli azionisti secondo quanto illustrato in relazione al quarto punto all'ordine del giorno, il Consiglio di Amministrazione si astiene dal formulare specifiche proposte in merito e Vi invita a deliberare al riguardo sulla base delle proposte che potranno essere formulate nel corso dello svolgimento dell'Assemblea medesima.

Il Consiglio di Amministrazione Vi invita pertanto ad assumere le determinazioni di competenza per la nomina del Consiglio di Amministrazione.

* * *



3. Nomina del Collegio Sindacale: 3.1 nomina dei componenti del Collegio Sindacale; 3.2 nomina del Presidente del Collegio Sindacale; 3.3 determinazione del compenso del Collegio Sindacale.

Signori Azionisti,

In occasione dell'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019 viene a scadere, per decorso triennio, il Collegio Sindacale nominato dall'assemblea del 10 luglio 2017.

Vi invitiamo pertanto a voler deliberare – nell'osservanza delle norme di legge e di regolamento, nonché statutarie, vigenti in materia – la nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2020, 2021 e 2022, che resterà in carica ai sensi dell'articolo 2400, comma 1, del codice civile, fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022, nonché la nomina del suo Presidente e la determinazione del compenso spettante.

Ricordiamo che ai sensi dell'articolo 24 del vigente Statuto sociale il Collegio Sindacale è composto di n. 3 (tre) membri effettivi e di n. 2 (due) membri supplenti.

Ricordiamo inoltre che sempre a sensi del suddetto articolo 24 dello Statuto, le deliberazioni per le elezioni delle cariche sociali si prendono con voto palese, con le maggioranze di legge e Statuto e con il voto di lista.

Le modalità di deliberazione per la nomina del Collegio Sindacale sono previste dall'articolo 24 dello Statuto Sociale che prevede un meccanismo di voto di lista, idoneo a consentire, così come obbligatorio secondo la normativa vigente, che un membro effettivo ed uno supplente del Collegio Sindacale siano eletti dalla minoranza e che il Presidente del Collegio Sindacale sia nominato dall'Assemblea tra i sindaci eletti dalla minoranza, nonché il rispetto delle quote di genere.

Si trascrive fedelmente qui di seguito, per comodità di consultazione, la parte del testo del suddetto articolo 24 dello Statuto che disciplina la procedura di nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente:

"Il Collegio Sindacale è composto da 3 (tre) Sindaci effettivi e 2 (due) supplenti, nominati a norma di legge. I Sindaci durano in carica per 3 (tre) esercizi e sono rieleggibili. I Sindaci devono essere in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente in materia.

Non possono essere eletti Sindaci e, se eletti, decadono dalla carica, coloro che si trovano nelle situazioni impeditive e di ineleggibilità o che non siano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza previsti dalla normativa vigente. Ferme restando le situazioni di ineleggibilità previste dalla legge, non possono essere nominati Sindaci, e se eletti decadono, dall'incarico, coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo in misura superiore ai limiti stabiliti dalla normativa di legge e di regolamento vigenti.

I componenti del Collegio Sindacale vengono eletti dall'Assemblea ordinaria come previsto dalle vigenti disposizioni di legge e dal presente Statuto. La nomina dei componenti del Collegio Sindacale avverrà secondo la procedura indicata nei commi seguenti, atta a riservare alla minoranza la nomina di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente, e nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

La nomina dei membri del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste nelle quali i candidati sono indicati mediante un numero progressivo.

Ciascuna lista è composta da due sezioni: l'una riservata ai candidati alla carica di sindaco effettivo e l'altra ai candidati alla carica di sindaco supplente. Ciascuna lista contiene un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere.

Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa pro tempore vigente in materia di equilibrio tra i generi, le liste che, considerate entrambe le sezioni, presentano un numero di candidati pari o superiore a tre, devono includere candidati di genere diverso tanto nella sezione della lista relativa ai sindaci effettivi, quanto in quella relativa ai sindaci supplenti.

Hanno diritto di presentare una lista soltanto gli azionisti che, con riferimento alla data di presentazione della lista, da soli od insieme ad altri azionisti rappresentino complessivamente almeno la medesima quota minima di partecipazione al capitale sociale prevista dall'Articolo 15 per la nomina del Consiglio di Amministrazione e comunque soddisfino le altre prescrizioni eventualmente stabilite dalla normativa vigente.

Ogni azionista, nonché gli azionisti appartenenti al medesimo gruppo - per tale intendendosi il soggetto che esercita il controllo, le società controllate e quelle controllate da uno stesso soggetto controllante ovvero quelle collegate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile - e gli azionisti partecipanti, anche attraverso controllate, ad un accordo ai sensi dell'articolo 122 del TUF avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista.

Ai fini del presente articolo il controllo ricorre, anche con riferimento a soggetti non aventi forma societaria, nei casi previsti dall'articolo. 93 del TUF.

Le liste, sottoscritte dall'azionista o dagli azionisti che le presentano (anche per delega ad uno di essi) devono essere depositate presso la sede della Società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea in unica convocazione ovvero in prima convocazione, e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione, fatti salvi eventuali minori termini previsti dalla normativa vigente.

Unitamente a ciascuna lista, entro il medesimo termine di venticinque giorni sopra indicato, sono depositate una descrizione del curriculum professionale dei singoli candidati, nonché le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di incompatibilità e di ineleggibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa per la carica e in particolare la loro indipendenza.

Dovrà inoltre essere depositata, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito presso la Società della lista, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa.

Le liste presentate senza l'osservanza delle statuizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Ciascun avente diritto può votare per una sola lista.

Alla elezione dei sindaci si procede come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati nelle corrispondenti sezioni della lista due membri effettivi ed un membro supplente;
- b) dalla lista che è risultata seconda per maggior numero di voti presentata dai soci di minoranza che non siano collegati neppure indirettamente con coloro che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati nelle corrispondenti sezioni della lista, l'altro membro effettivo e l'altro membro supplente.

In caso di parità di voti tra due o più liste, si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste da parte di tutti gli aventi diritto presenti in assemblea, e sono eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza dei voti, escludendo dal computo gli astenuti.

Il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea tra i Sindaci eletti dalla minoranza.

Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi, si



[Handwritten signature]

provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati."

Si comunica pertanto – rinviando comunque alla sopra trascritta disposizione statutaria per quanto qui di seguito non specificato – che:

- a) le liste contenenti i nominativi dei candidati dovranno essere depositate presso la sede legale della Società in Viale dell'Industria, 31-33 Padova almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in unica convocazione (ossia entro l'11 aprile 2020) e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet e con le altre modalità previste dalle disposizioni di legge e regolamento almeno ventuno giorni prima della data dell'assemblea (ossia il 15 aprile 2020);
- b) le liste dovranno essere presentate e sottoscritte da azionisti che da soli o unitamente ad altri soci rappresentino complessivamente, con riferimento alla data di presentazione della lista, almeno il 2,5% del capitale sociale (ai sensi della Determinazione Dirigenziale Consob n. 28 del 30 gennaio 2020).

Ai sensi del sopracitato articolo 24 dello Statuto Sociale, gli azionisti che intendano procedere alla presentazione di una lista devono depositare, contestualmente ed unitamente a ciascuna lista, i curricula professionali dei singoli candidati, nonché le dichiarazioni con le quali ciascuno di essi accetta la candidatura ed attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di incompatibilità e di ineleggibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per la carica e in particolare la propria indipendenza così come previsto dall'articolo 148, comma 3, del TUF nonché quelli di professionalità previsti dal Decreto del Ministro della Giustizia n. 162 del 30 marzo 2000.

Tenuto conto che, ai sensi dell'articolo 2400, ultimo comma, c.c. al momento della nomina e prima dell'accettazione dell'incarico dovranno essere resi noti all'Assemblea gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai Sindaci presso altre società e tenuto altresì conto delle disposizioni previste dall'articolo 148-bis del TUF, si invita a voler fornire apposita dichiarazione in tal senso nell'ambito dei *curricula vitae*, con raccomandazione di assicurarne l'aggiornamento fino alla data della riunione assembleare

Unitamente a ciascuna lista deve inoltre pervenire – anche successivamente al deposito della lista stessa purché almeno 21 giorni prima della data fissata per l'Assemblea in unica convocazione (ossia il 15 aprile 2020) – l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge, comprovante la titolarità, al momento del deposito presso la Società della lista, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa.

Coloro che presentano una "lista di minoranza" devono corredare la documentazione con una dichiarazione che attesti l'assenza di rapporti di collegamento rilevanti con il socio che detiene (o i soci che detengono congiuntamente) una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa previsti dall'articolo 144-quinquies del Regolamento Emittenti emanato dalla Consob.

I soci che presentano una "lista di minoranza" sono inoltre destinatari delle raccomandazioni formulate da Consob con comunicazione n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009.

In merito alle quote di genere, si segnala che in data 1° gennaio 2020 sono entrate in vigore le disposizioni della Legge di Bilancio 2020 che modificano gli articoli 147-ter, comma 1-ter, e 148, comma 1-bis, del TUF, introdotti dalla legge 12 luglio 2011, n. 120 (c.d. "Legge Golfo-Mosca"), in materia di equilibrio tra i generi negli organi sociali delle società con azioni quotate.

Nell'ambito del rinnovo dell'organo di controllo, ai sensi di quanto previsto dalla Legge di Bilancio 2020 e tenuto conto delle raccomandazioni formulate dalla Consob, le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono includere candidati di genere diverso, in modo che appartengano al genere meno rappresentato un numero di candidati almeno pari a due quinti degli

amministratori eletti. Qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero di componenti degli organi di amministrazione appartenenti al genere meno rappresentato, tale numero è arrotondato per eccesso all'unità superiore, ad eccezione delle liste che presentino un numero di candidati pari a tre per le quali l'arrotondamento avviene per difetto all'unità inferiore.

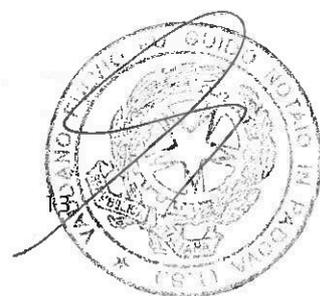
Si ricorda che, qualora entro il termine per il deposito delle liste sia presentata una sola lista, ovvero soltanto liste che risultano collegate tra loro ai sensi della normativa applicabile, potranno essere presentate ulteriori liste fino al terzo giorno successivo a tale data, a sensi dell'articolo 144-sexies, punto 5, del Regolamento Emittenti; in tal caso la quota minima di partecipazione necessaria è ridotta della metà del capitale sociale.

Le liste presentate per le quali non siano state osservate tutte le previsioni statutarie saranno considerate come non presentate.

Si ricorda che l'articolo 24 del vigente Statuto sociale prevede che L'Assemblea determina la misura dei compensi da riconoscere ai membri del Collegio Sindacale in applicazione della normativa vigente.

Per quanto concerne la determinazione dei compensi da attribuire al Collegio Sindacale, il Consiglio non ritiene di formulare una specifica proposta in merito pur raccomandando che detti compensi vengano stabiliti tenendo conto delle considerazioni sottoposte all'assemblea del 24 aprile 2019, per le quali si rinvia alle relazioni illustrative messe a disposizione dei soci.

* * *



4. **Deliberazioni inerenti alla relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. 58/1998 e dell'art. 84-quater del Regolamento Consob n. 11971/1999.**

Signori Azionisti,

in relazione al quarto punto all'ordine del giorno, il Consiglio di Amministrazione intende sottoporre all'Assemblea degli Azionisti la relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti relativa agli Amministratori, Dirigenti con Responsabilità Strategiche, membri del Collegio Sindacale e Responsabile della funzione di Internal Audit per l'esercizio 2020 (la "Relazione").

La Relazione è stata predisposta ai sensi degli articoli 123-ter del TUF e 84-quater del Regolamento Emittenti, nonché dell'articolo 6 del Codice di Autodisciplina (nella versione del luglio 2018) ed è stata redatta in conformità all'Allegato 3A, Schemi 7-bis e 7-ter, del Regolamento Emittenti.

Detta Relazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 26 marzo 2020, previa approvazione da parte del Comitato per la Remunerazione, ed è stata messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.sitcorporate.it e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato www.emarketstorage.com, nei modi e nei tempi di legge.

Ai sensi dell'art. 123-ter del TUF - come recentemente modificato dal Decreto Legislativo 10 giugno 2019, n. 49, in attuazione della Direttiva (UE) 2017/828 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 maggio 2017 che modifica la direttiva 2007/36/CE per quanto riguarda l'incoraggiamento dell'impegno a lungo termine degli azionisti - la predetta Relazione è articolata in due sezioni.

La prima sezione illustra la politica della Società in materia di remunerazione per la remunerazione degli Amministratori, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, membri del Collegio Sindacale e del Responsabile della funzione di Internal Audit con riferimento all'esercizio 2020, nonché le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica. Tale sezione, ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3-bis e 3-ter, del TUF, introdotti dal D.Lgs. n. 49/2019, è sottoposta al voto vincolante dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti.

La seconda sezione contiene l'indicazione dei compensi corrisposti ai componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e ai Dirigenti con responsabilità strategiche (per questi ultimi in forma aggregata) nell'esercizio 2019 o ad esso relativi; tale sezione, ai sensi del nuovo comma 6 dell'art. dell'art. 123-ter TUF, come introdotto dal D. Lgs. n. 49/2019, è sottoposta al voto non vincolante dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti.

Alla luce di quanto precede, in relazione al presente punto all'ordine del giorno si procederà in Assemblea con due distinte votazioni, sulla base delle proposte di seguito formulate.

4.1 Voto vincolante sulla politica in materia di remunerazione relativa all'esercizio 2020 illustrata nella prima sezione della relazione.

Signori Azionisti,

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta relativa alla prima sezione della suddetta Relazione:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di SIT S.p.A.,

- *esaminata la prima sezione della "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" prevista dall'art. 123-ter, comma 3, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, predisposta dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione,*

contenente l'illustrazione della politica della Società in materia di remunerazione per la remunerazione di Amministratori, Dirigenti con Responsabilità Strategiche, membri del Collegio Sindacale e Responsabile della funzione di Internal Audit con riferimento all'esercizio 2020, nonché delle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica

delibera

- *ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3-bis) e 3-ter), del TUF, di approvare la politica di remunerazione descritta nella prima sezione della "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti", predisposta dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 26 marzo 2020."*

4.2 Consultazione sulla seconda sezione della relazione avente ad oggetto i compensi corrisposti nell'esercizio 2019 o ad esso relativi.

Signori Azionisti,

Con riferimento alla seconda sezione della suddetta Relazione, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di SIT S.p.A.,

- *esaminata la seconda sezione della "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" prevista dall'art. 123-ter, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, predisposta dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione, contenente l'indicazione dei compensi corrisposti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, nonché ai Dirigenti con responsabilità strategiche nell'esercizio 2019 o ad esso relativi;*

delibera

- *ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del TUF, in senso favorevole sulla seconda sezione della "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti", predisposta dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 26 marzo 2020."*

* * *



5. Proposta di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione conferita con deliberazione assunta dall'Assemblea del 24 aprile 2019; delibere inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di convocare l'assemblea degli Azionisti affinché approvi la proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione.

L'Assemblea del 24 aprile 2019 ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi del combinato disposto degli articoli 2357 e 2357 ter del codice civile. L'autorizzazione ha una durata di 18 mesi dalla data della relativa deliberazione e scadrà, pertanto, il prossimo 22 ottobre 2020. In considerazione dell'opportunità di rinnovare tale autorizzazione per un periodo ulteriore, al fine di evitare un'eventuale apposita convocazione in prossimità di suddetta scadenza, si propone all'Assemblea di approvare una nuova proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, anche tramite società controllate, previa revoca della precedente autorizzazione. A seguito della deliberazione da parte dell'Assemblea, verrà meno l'efficacia della precedente autorizzazione assembleare del 24 aprile 2019 per il periodo non ancora trascorso e per la parte non ancora eseguita, con effetto dalla data della delibera assembleare autorizzativa.

La proposta all'assemblea di autorizzazione a procedere ad operazioni di acquisto e vendita di azioni, anche tramite società controllate, è volta a consentire alla Società di poter disporre di un importante strumento che permetta di perseguire gli obiettivi di seguito indicati, nel rispetto della normativa vigente e nel rispetto delle relative prassi di mercato ammesse, ove applicabili.

Motivazioni della proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie

Ove l'assemblea deliberi l'autorizzazione in oggetto la Società avrà la possibilità di compiere operazioni nel proprio interesse, anche tramite società controllate, nei limiti consentiti dalle prassi di mercato ammesse tempo per tempo vigenti, per perseguire le seguenti finalità:

(a) adempiere agli obblighi derivanti da programmi di opzioni su azioni o altre assegnazioni di azioni ai dipendenti (ivi incluse eventuali categorie che, alla stregua della legislazione, di volta in volta vigente, vengano agli stessi equiparate), o ai membri degli organi di amministrazione o di controllo dell'emittente o di una società collegata che la Società intenda incentivare e fidelizzare;

(b) realizzare operazioni di vendita, scambio, permuta, conferimento o altro atto di disposizione di azioni proprie per acquisizioni di partecipazioni e/o immobili e/o la conclusione di accordi (anche commerciali) con *partner* strategici, e/o per la realizzazione di progetti industriali o operazioni di finanza straordinaria, che rientrano negli obiettivi di espansione della Società e del Gruppo;

(c) sostenere la liquidità del titolo, così da favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni ed evitare movimenti dei prezzi non in linea con l'andamento del mercato.

Numero massimo di azioni ordinarie oggetto della proposta di autorizzazione

Si propone all'assemblea degli Azionisti di deliberare l'autorizzazione all'acquisto, anche tramite società controllate, in una o più volte, di azioni proprie, sino al 10% del capitale sociale della Società *pro-tempore*, tenuto conto delle azioni proprie detenute dalla Società e dalle società controllate. Le operazioni di acquisto verranno effettuate nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato dalla Società.

L'autorizzazione al Consiglio include altresì la facoltà di disporre successivamente in tutto o in parte ed anche in più volte delle azioni ordinarie in portafoglio (ivi comprese quelle già detenute in portafoglio dalla Società a seguito di acquisti già effettuati in base a precedenti autorizzazioni), anche prima di aver esaurito il quantitativo massimo di azioni acquistabile ed eventualmente di riacquistare

le azioni stesse in misura tale che le azioni proprie detenute dalla Società e, se del caso, dalle società da questa controllate, non superino il limite stabilito dall'autorizzazione.

Come precisato, il numero massimo delle azioni proprie possedute non dovrà mai superare il 10% del capitale sociale della Società tenendo anche conto delle azioni ordinarie possedute dalla Società e dalle società controllate.

Durata per la quale l'autorizzazione vi è richiesta

L'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione all'acquisto di azioni proprie, anche tramite società controllate, avrà efficacia per 18 mesi dalla data in cui l'assemblea degli Azionisti ne avrà deliberato l'autorizzazione e pertanto per un periodo pari al periodo massimo stabilito dalla attuale normativa.

Il Consiglio di Amministrazione potrà procedere alle operazioni autorizzate in una o più volte e in ogni momento, in misura e tempi liberamente determinati nel rispetto delle norme applicabili nei limiti consentiti dalle prassi di mercato ammesse tempo per tempo vigenti, ove applicabili, delle migliori pratiche di mercato e delle indicazioni e degli orientamenti Consob e ESMA finalizzati a ridurre o eliminare il rischio di incorrere in abusi di mercato, con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società.

L'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie è richiesta senza limiti temporali.

Corrispettivo minimo e massimo

Gli acquisti di azioni proprie, da compiersi in ogni caso, nel rispetto dei regolamenti applicabili alle società con azioni quotate in mercati regolamentati, con particolare riferimento alla parità di trattamento degli Azionisti, non potranno essere effettuati ad un prezzo unitario di acquisto (i) inferiore nel minimo del 20% del prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta del giorno precedente ad ogni singola operazione di acquisto e (ii) superiore nel massimo al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata sul medesimo mercato, in conformità a quanto previsto dall'art. 3 del Regolamento Delegato UE n. 2016/1052.

Gli atti di disposizione e/o utilizzo potranno avvenire con le modalità ritenute più opportune nell'interesse della Società e in ogni caso nel rispetto della normativa, anche di rango europeo, e dalle prassi di mercato ammesse tempo per tempo vigenti, restando inteso che si applicherà il limite minimo di prezzo pari al 20% del prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta del giorno precedente ad ogni singola operazione di acquisto e che tale limite di prezzo potrà essere derogato nei casi di scambi o cessioni di azioni proprie nell'ambito della realizzazione di progetti industriali e/o commerciali e/o comunque di interesse per la Società e nel caso di cessione di azioni in esecuzione di piani di incentivazione.

Modalità attraverso le quali saranno effettuati gli acquisti e la disposizione di azioni proprie

Le operazioni di acquisto saranno effettuate, anche tramite società controllate, in conformità a quanto previsto dagli articoli 2357 e seguenti del codice civile, dall'art. 132 del D. Lgs. n. 58/98 (TUF), dall'art. 144-bis del Regolamento Emittenti e da ogni altra normativa applicabile, ivi incluse le norme di cui al Regolamento (UE) 596/2014 e al Regolamento Delegato (UE) 1052/2016, nonché dalle prassi di mercato ammesse dalla Consob, ove applicabili.

Si precisa che a norma dell'art. 132, comma 3, del TUF, le modalità operative di cui agli articoli 132 del TUF e 144-bis del Regolamento Emittenti non si applicano agli acquisti di azioni proprie possedute da dipendenti della Società o delle società da essa controllate e assegnate o sottoscritte a norma degli artt. 2349 e 2441, ottavo comma codice civile ovvero rivenienti da piani di compensi approvati ai sensi dell'art. 114-bis del TUF.

Il numero massimo di azioni proprie acquistabili giornalmente non potrà essere superiore al 25% della media giornaliera di azioni scambiate sul mercato nei 20 giorni precedenti, in conformità alla normativa.



applicabile e nel rispetto delle relative prassi di mercato ammesse (ove applicabili).

Gli atti di disposizione e/o utilizzo potranno avvenire con le modalità ritenute più opportune nell'interesse della Società e in ogni caso nel rispetto della normativa, anche di rango europeo, e dalle prassi di mercato ammesse tempo per tempo vigenti (ove applicabili).

La Società informerà il pubblico, Consob e Borsa Italiana, con le modalità e nei termini previsti dalla normativa vigente.

Informazioni sulla strumentalità dell'acquisto alla riduzione del capitale sociale

Si fa presente che l'acquisto di azioni proprie oggetto della presente richiesta di autorizzazione non è strumentale alla riduzione del capitale sociale.

Ulteriori informazioni utili

Alla data della presente relazione, il capitale sociale della Società è rappresentato da n. 23.757.465 azioni pari ad Euro 96.151.920,60 interamente sottoscritto e versato. La Società possiede n. 181.343 azioni proprie, pari allo 0,7252 % del capitale sociale.

* * *

Signori Azionisti,

Il Consiglio di Amministrazione, alla luce di quanto sopra, sottopone quindi alla Vostra approvazione le seguenti proposte di deliberazione:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti,

- *udita l'esposizione del Presidente;*
- *avuto riguardo al disposto di cui agli articoli 2357 e 2357-ter del codice civile e alla normativa, anche di rango europeo, applicabile;*
- *riconosciuto l'interesse della società per le ragioni illustrate dal Consiglio di Amministrazione,*

delibera

- *di revocare, per la parte non ancora eseguita, l'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie, ai sensi del combinato disposto degli articoli 2357 e 2357 ter del codice civile, conferita al Consiglio di Amministrazione di SIT S.p.A. dall'Assemblea del 24 aprile 2019 con effetto dalla data di approvazione della presente delibera;*
- *di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357 del codice civile e quindi per un periodo di 18 mesi a decorrere dalla data della presente deliberazione, a procedere ad operazioni di acquisto di azioni proprie, anche tramite società controllate, in una o più soluzioni, sino al 10% del capitale sociale della Società pro-tempore, tenuto conto delle azioni detenute dalla Società e comunque entro i limiti stabiliti dalla legge, per il perseguimento delle finalità previste dalla relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, come segue:*
 - *il prezzo unitario non potrà essere (i) inferiore nel minimo del 20% del prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta del giorno precedente ad ogni singola operazione di acquisto e (ii) superiore nel massimo al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata sul medesimo mercato, in conformità a quanto previsto dall'art. 3 del Regolamento Delegato UE n. 2016/1052;*
 - *le operazioni di acquisto dovranno essere effettuate nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato dalla Società, come per legge, in osservanza degli articoli 2357 e seguenti del codice civile, dell'articolo 132 del D. Lgs. 58/98 (tenuto conto della specifica esenzione di cui al relativo comma 3 del medesimo articolo), dell'articolo 144-bis del Regolamento Emittenti e di ogni altra norma applicabile, ivi incluse le norme di cui al Regolamento (UE) 596/2014 e*

al Regolamento Delegato (UE) 2016/1052, nonché delle prassi di mercato ammesse pro-tempore vigenti (ove applicabili);

- il numero massimo di azioni proprie acquistabili giornalmente non potrà essere superiore al 25% della media giornaliera di azioni scambiate sul mercato nei 20 giorni precedenti, in conformità alla normativa applicabile;*
- di autorizzare, ai sensi dell'articolo 2357ter del codice civile e nei limiti di quanto consentito dalle prescrizioni normative e regolamentari e delle prassi ammesse pro tempore vigenti, ove applicabili, il Consiglio di Amministrazione senza limiti temporali ad alienare le azioni proprie (ivi comprese quelle già detenute in portafoglio dalla Società a seguito di acquisti già effettuati in base a precedenti autorizzazioni), anche tramite società controllate, in una o più volte, anche prima di avere esaurito gli acquisti, e con qualunque modalità risulti opportuna in relazione alle finalità che con l'alienazione stessa si intende in concreto perseguire, ad un prezzo unitario minimo non inferiore del 20% del prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta del giorno precedente ad ogni singola operazione di acquisto, restando inteso che tale limite di prezzo potrà essere derogato nei casi di scambi o cessioni di azioni proprie nell'ambito della realizzazione di progetti industriali e/o commerciali e/o comunque di interesse per la Società, e nel caso di cessione di azioni in esecuzione di piani di incentivazione;*
- di conferire al Consiglio di Amministrazione il potere di disporre delle azioni proprie (ivi comprese quelle già detenute in portafoglio dalla Società a seguito di acquisti già effettuati in base a precedenti autorizzazioni) nei modi e nei termini che saranno ritenuti più opportuni;*
- di autorizzare il Consiglio di Amministrazione a stabilire modalità, tempi e termini al fine della migliore esecuzione della presente deliberazione, con espressa facoltà di delegare, eventualmente, a mero titolo esemplificativo, anche ad intermediari autorizzati, la facoltà di compiere le operazioni di acquisto e alienazione di azioni proprie da effettuarsi sulla base della presente delibera.*

* * *

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Federico de Stefani





SIT Technologies S.p.a.

Spettabile

SIT S.p.A.
Viale dell'Industria, 31-33
Padova

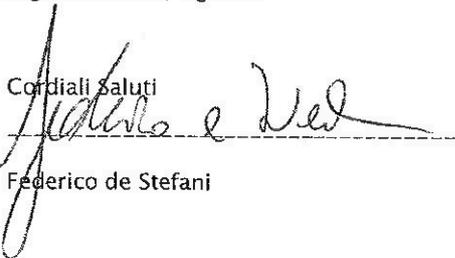
Padova, 10 aprile 2020

Oggetto: Assemblea di SIT S.p.A. del 6 maggio 2020 in unica convocazione - Presentazione lista candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione

Con la presente, in relazione all'assemblea ordinaria degli azionisti di SIT S.p.A. ("SIT" o la "Società") convocata per il giorno 6 maggio 2020, in unica convocazione, presso la sede legale della Società in Viale dell'Industria 31/33, Padova, per deliberare, tra l'altro, la nomina del Consiglio di Amministrazione della Società, la sottoscritta SIT Technologies S.p.A., titolare complessivamente di n. 18.350.779 azioni (pari al 73,38% del capitale sociale di SIT), come risultante dalla apposita certificazione dell'intermediario allegata, provvede al deposito della lista per la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società.

Si autorizza la Società, per quanto occorrer passa, a provvedere ad ogni adempimento, anche pubblicitario, relativo e/o connesso al deposito della lista, nei termini e con le modalità prescritti dalla normativa, anche regolamentare, vigente.

Cordiali Saluti


Federico de Stefani





SIT Technologies S.p.a.

LISTA PER L'ELEZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI SIT S.p.A. per il triennio 2020-2021-2022

L'azionista sopra indicato rappresentante il 73,38% del capitale con diritto di voto nell'Assemblea di SIT S.p.A., come risulta dalle allegate comunicazioni emesse dagli Intermediari incaricati, ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto SIT presenta per l'elezione del consiglio di amministrazione della società in occasione dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti convocata per il 6 maggio 2020, in unica convocazione, la seguente lista composta da n. 7 (sette) componenti per la durata di n. 3 (tre) esercizi nelle persone e nell'ordine seguenti:

* * *

LISTA CANDIDATI

n.	Candidato	Luogo e data di nascita	Codice Fiscale	Residenza
1	Federico de Stefani (Presidente)	Padova, 22.06.1967	DSTFRC67H22G224S	Piazza Eremitani n. 19, Padova
2	Chiara de Stefani	Padova, 23.02.1965	DSTCHR65B63G224A	Via Cappelli n. 42, Padova
3	Fabio Buttignon	Belluno, 06.11.1959	BTTFBA59S06A757W	Via A. Gabelli n. 19, Padova
4	Bettina Campedelli	Verona, 28.03.1962	CMPBTN62C68L781B	Via Bonuzzo Sant'Anna n. 2/b, Verona
5	Carlo Malacarne	Pavia, 15.05.1953	MLCCRL53E15G388E	Via Luigi Porta n. 12, Pavia
6	Lorenza Morandini	Pavia, 31.12.1971	MRNLN271T71G388I	Via Tor Millina, n. 25, Roma
7	Attilio Francesco Arietti	Torino, 02.06.1950	RTTTLF50H02L219M	Via Alfieri Vittorio n. 18, Torino

La lista è corredata dalla seguente documentazione per ciascuno dei candidati sopra indicati:

1. curriculum professionale;
2. dichiarazione con la quale il candidato accetta la propria candidatura ed attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo Statuto per la carica; per gli amministratori indipendenti dichiarazione attestanti il requisito di indipendenza stabilito dalla normativa vigente e dal Codice di Autodisciplina;
3. copie delle comunicazioni rilasciate dagli Intermediari comprovanti la titolarità ed il numero di azioni rappresentate.

Padova lì, 10 aprile 2020

Federico de Stefani



Banca Nazionale del Lavoro SpA - Iscritta all'Albo delle banche e capogruppo del gruppo bancario BNL, iscritto all'Albo dei gruppi bancari presso la Banca d'Italia - Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento del socio unico BNP Paribas S.A., Parigi - Codice fiscale, Partita IVA e n. di iscrizione nel Reg. Imprese di Roma 09339391006 - Capitale sociale Euro 2.076.940.000,00 i.v. - Aderente al Fondo Interbancario di tutela dei depositi - Sede Legale e Direzione Generale: Viale Altiero Spinelli, 30 - 00157 Roma - Tel. +39 06 47021 - bnl.it

CERTIFICAZIONE DI PARTECIPAZIONE AL SISTEMA MONTE TITOLI
(D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e D.Lgs. 24 giugno 1998 n.213)

N.D. ORDINE	DATA DI RILASCIO:
	03/04/2020
N. PROG. ANNUO	CODICE CLIENTE
	4600 711909 0

SIT TECHNOLOGIES S.P.A.
VIALE DELL'INDUSTRIA 31/33
35129 PADOVA (PD)

LUOGO E DATA DI NASCITA
C.F. 04805450287

A richiesta di SIT TECHNOLOGIES S.P.A.

La presente certificazione, con efficacia fino all' 11/04/2020 attesta la partecipazione al sistema Monte Titoli del nominativo sopraindicato con i seguenti titoli:

CODICE	DESCRIZIONE TITOLO	QUANTITA
IT0005262149	SIT S.P.A.	18.350.779

Su detti titoli risultano le seguenti annotazioni:

La presente certificazione viene rilasciata per l'esercizio del seguente diritto

La presente certificazione, ai sensi degli articoli 21/22/23 del Provvedimento emesso in data 22 febbraio 2008 congiuntamente con la CONSOB e Banca d'Italia riguardante la "Disciplina dei servizi di gestione accentrata di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione" e successive modifiche viene rilasciata per il deposito della lista dei candidati per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della società SIT S.p.A. e ne attesta il possesso alla data del 03/04/2020.

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A.
S. D'Onofrio

DELEGA PER L'INTERVENTO IN ASSEMBLEA

Il Sig.	è delegato
A rappresentar	per l'esercizio di voto
data.....	firma



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETÀ

AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. 28.12.2000 N. 445

Io sottoscritto **Federico de Stefani**, nato a Padova, il 22 giugno 1967, codice fiscale DSTFRC67H22G224S, residente in Piazza Eremitani n. 19, Padova, sotto la mia esclusiva responsabilità, consapevole di quanto prescritto da, nonché ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

PREMESSO CHE

- è stata convocata, per il giorno 6 maggio 2020, in unica convocazione, l'assemblea ordinaria degli azionisti (l'"Assemblea") di SIT S.p.A. ("SIT" o la "Società") per deliberare, *inter alia*, la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione;
- il mio nominativo è stato inserito nella lista presentata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 dello statuto sociale, dall'azionista SIT Technologies S.p.A., quale candidato alla carica di amministratore della Società e Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- il sottoscritto è a conoscenza dei requisiti che la normativa vigente e lo statuto sociale prescrivono per l'assunzione della carica di amministratore di SIT,

DICHIARO

- di accettare la candidatura e pertanto di accettare, sin da ora, qualora risultassi eletto dall'Assemblea della Società, la carica membro del Consiglio di Amministrazione della Società e di Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- l'inesistenza di cause di ineleggibilità, decadenza e incompatibilità previste in relazione alla carica di amministratore dalla legge, dalla regolamentazione e dallo statuto sociale vigenti;
- di possedere i requisiti richiesti per la nomina alla suddetta carica e, in particolare, i requisiti di onorabilità di cui al combinato disposto dell'art. 147-*quinquies* del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF") e dell'art. 2 del D.M. 30 marzo 2000, n. 162;
- di non essere candidato in nessuna altra lista in relazione alla citata Assemblea;
- di non ricadere in alcuna delle situazioni di cui all'art. 2390 del Codice Civile;
- di poter dedicare allo svolgimento diligente dei propri compiti quale amministratore della Società il tempo necessario, anche tenendo conto dell'impegno connesso alle proprie attività lavorative e professionali, del numero di cariche di amministratore o sindaco ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni;

- di impegnarmi a comunicare tempestivamente al Consiglio di Amministrazione della Società eventuali variazioni della presente dichiarazione;
- di impegnarmi a produrre, su richiesta della Società, la documentazione idonea a confermare la veridicità di quanto quivi dichiarato.

Si allega alla presente, per le finalità previste dalla normativa vigente, un proprio *curriculum vitae* personale e professionale aggiornato, nonché copia del proprio documento di identità.

Autorizzo, altresì, il trattamento, anche con strumenti informatici, da parte della Società dei dati personali raccolti, ai sensi della normativa vigente, esclusivamente per le finalità connesse al procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Padova, 9 aprile 2020.

In fede


Federico de Stefani





Curriculum Vitae di

Federico de Stefani.

Federico de Stefani si è laureato in Economia Aziendale all'Università Cà Foscari di Venezia, ed ha perfezionato i suoi studi presso la Harvard Business School negli USA e presso la Columbia Business School di New York. Successivamente ha fatto una prima esperienza in Vaillant di Remscheid, Germania. Dal 1994 al 1996 ha lavorato presso Ernst & Young Corporate Finance a New York. Dal 1996 al 1998 è stato direttore generale di SIT Controls Ltd, filiale inglese del Gruppo SIT. Nel 1998 entra a far parte del Consiglio di Amministrazione di SIT La Precisa, società all'epoca capofila del gruppo SIT. Alla Data del Prospetto Informativo è Presidente e Amministratore Delegato di SIT, SIT Tech e di MeterSit, nonché Amministratore Unico di SIT Immobiliare S.p.A.; Federico de Stefani ricopre inoltre incarichi di Presidente, Amministratore Delegato e Consigliere in altre società del Gruppo SIT nel mondo.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETÀ
AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. 28.12.2000 N. 445

Io sottoscritta Chiara de Stefani, nata a Padova, il 23 febbraio 1965, codice fiscale DNTCHR65B63G224A, residente in Via Cappelli n. 42, Padova, sotto la mia esclusiva responsabilità, consapevole di quanto prescritto da, nonché ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

PREMESSO CHE

- è stata convocata, per il giorno 6 maggio 2020, in unica convocazione, l'assemblea ordinaria degli azionisti (l'"Assemblea") di SIT S.p.A. ("SIT" o la "Società") per deliberare, *inter alia*, la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione;
- il mio nominativo è stato inserito nella lista presentata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 dello statuto sociale, dall'azionista SIT Technologies S.p.A., quale candidato alla carica di amministratore della Società;
- la sottoscritta è a conoscenza dei requisiti che la normativa vigente e lo statuto sociale prescrivono per l'assunzione della carica di amministratore di SIT,

DICHIARO

- di accettare la candidatura e pertanto di accettare, sin da ora, qualora risultassi eletta dall'Assemblea della Società, la carica membro del Consiglio di Amministrazione della Società;
- l'inesistenza di cause di ineleggibilità, decadenza e incompatibilità previste in relazione alla carica di amministratore dalla legge, dalla regolamentazione e dallo statuto sociale vigenti;
- di possedere i requisiti richiesti per la nomina alla suddetta carica e, in particolare, i requisiti di onorabilità di cui al combinato disposto dell'art. 147-*quinquies* del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF") e dell'art. 2 del D.M. 30 marzo 2000, n. 162;
- di non essere candidata in nessuna altra lista in relazione alla citata Assemblea;
- di non ricadere in alcuna delle situazioni di cui all'art. 2390 del Codice Civile;
- di poter dedicare allo svolgimento diligente dei propri compiti quale amministratore della Società il tempo necessario, anche tenendo conto dell'impegno connesso alle proprie attività lavorative e professionali, del numero di cariche di amministratore o sindaco ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni;

Handwritten signature

Handwritten initials



- di impegnarmi a comunicare tempestivamente al Consiglio di Amministrazione della Società eventuali variazioni della presente dichiarazione;
- di impegnarmi a produrre, su richiesta della Società, la documentazione idonea a confermare la veridicità di quanto qui dichiarato.

Si allega alla presente per le finalità previste dalla normativa vigente, un proprio curriculum vitae personale e professionale aggiornato, nonché copia del proprio documento di identità.

Autorizzo, altresì, il trattamento, anche con strumenti informatici, da parte della Società dei dati personali raccolti, ai sensi della normativa vigente, esclusivamente per le finalità connesse al procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Padova, 9 aprile 2020.

In fede



Chiara de Stefani

Chiara de' Stefani (Padova, 1965)

Imprenditore e dirigente d'azienda è laureata in Scienze Economiche ed ha conseguito il Master in gestione integrata d'impresa presso il GUIDA.

È iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili di Padova ed è Revisore Legale.

Per SIT S.p.A., società quotata al mercato MTA di Borsa Italiana, dal 2008 è membro del Consiglio di Amministrazione, membro del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e del Comitato Remunerazioni.

SIT S.p.A. è un gruppo industriale leader mondiale nel settore della produzione e commercializzazione di componenti e sistemi per il controllo della sicurezza e la regolazione degli apparecchi a gas, con un fatturato consolidato di oltre Eur 350 milioni e circa 2000 dipendenti.

Dal 2013 è membro indipendente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Controllo e Rischi di Lombarda Vita S.p.A., compagnia di bancassicurazione appartenente al Gruppo Cattolica Assicurazioni ed operante nel Gruppo Bancario UBI Banca.

Dal 2017 è membro indipendente del Consiglio di Amministrazione di Cattolica Assicurazioni S.p.A., società quotata al mercato MTA di Borsa Italiana; è inoltre Presidente del Comitato Remunerazioni e Membro del Comitato Nomine.

Nel 2018 è nominata membro del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Padova.

Le esperienze professionali sono maturate in vari ruoli svolti per gruppi industriali italiani. Dal 2008 al 2014 è Consigliere Delegato all'Amministrazione Finanza e Controllo di SIT la precisa Spa, società capogruppo del Gruppo SIT. Membro del Comitato Strategico e del Comitato Controllo Interno. Ricopre il ruolo di Chief Financial Officer (CFO) di Gruppo. Dal 1993 al 1996 è Responsabile Amministrativo del Gruppo informatico CEDIS, dove gestisce la riorganizzazione societaria e la liquidazione e cessione dei rami d'azienda non strategici. Supporta il management nella ristrutturazione di business e coordina infine la cessione del gruppo a un operatore del settore. Dal 1988 al 1993 è Responsabile Amministrativo di OP Controlli S.r.l, società attiva nella produzione e vendita di sistemi di controllo termosensibili per il gas dove, oltre a sovrintendere all'amministrazione e agli adempimenti fiscali e civilistici ordinari, imposta il sistema di controllo di gestione e di reporting finanziario e industriale. Implementa anche il nuovo sistema informativo di tesoreria integrato con il sistema bancario.

Ha pubblicato articoli specialistici su tematiche finanziarie e gestionali per IPSOA e Treasury Management International.

Padova, 9/4/2020

FIRMA

Chiara de' Stefani

Ades



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETÀ

AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. 28.12.2000 N. 445

Io sottoscritto Fabio Buttignon nato a Belluno il 06.11.1959, codice fiscale BTTFBA59S06A757W, residente in via A.Gabelli n. 19, Padova, sotto la mia esclusiva responsabilità, consapevole di quanto prescritto da, nonché ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

PREMESSO CHE

- è stata convocata, per il giorno 6 maggio 2020, in unica convocazione, l'assemblea ordinaria degli azionisti (l'"Assemblea") di SIT S.p.A. ("SIT" o la "Società") per deliberare, *inter alia*, la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione;
- il mio nominativo è stato inserito nella lista presentata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 dello statuto sociale, dall'azionista SIT Technologies S.p.A., quale candidato alla carica di amministratore della Società;
- il sottoscritto è a conoscenza dei requisiti che la normativa vigente e lo statuto sociale prescrivono per l'assunzione della carica di amministratore di SIT,

DICHIARO

- di accettare la candidatura e pertanto di accettare, sin da ora, qualora risultassi eletto dall'Assemblea della Società, la carica membro del Consiglio di Amministrazione della Società;
- l'inesistenza di cause di ineleggibilità, decadenza e incompatibilità previste in relazione alla carica di amministratore dalla legge, dalla regolamentazione e dallo statuto sociale vigenti;
- di possedere i requisiti richiesti per la nomina alla suddetta carica e, in particolare, i requisiti di onorabilità di cui al combinato disposto dell'art. 147-*quinquies* del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF") e dell'art. 2 del D.M. 30 marzo 2000, n. 162;
- di non essere candidato in nessuna altra lista in relazione alla citata Assemblea;
- di non ricadere in alcuna delle situazioni di cui all'art. 2390 del Codice Civile;
- di poter dedicare allo svolgimento diligente dei propri compiti quale amministratore della Società il tempo necessario, anche tenendo conto dell'impegno connesso alle proprie attività lavorative e professionali, del numero di cariche di amministratore o sindaco ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni;
- di possedere i requisiti di indipendenza stabiliti ai sensi degli artt. 147-*ter*, comma 4, e 148, comma 3, del TUF, nonché i requisiti di indipendenza di cui all'art. 3 del

Codice di Autodisciplina (nella versione attualmente vigente e nella versione che entrerà in vigore a partire dall'esercizio successivo al 31 dicembre 2020);

- di impegnarmi a comunicare tempestivamente al Consiglio di Amministrazione della Società eventuali variazioni della presente dichiarazione;
- di impegnarmi a produrre, su richiesta della Società, la documentazione idonea a confermare la veridicità di quanto quivi dichiarato.

Si allega alla presente, per le finalità previste dalla normativa vigente, un proprio *curriculum vitae* personale e professionale aggiornato, nonché copia del proprio documento di identità.

Autorizzo, altresì, il trattamento, anche con strumenti informatici, da parte della Società dei dati personali raccolti, ai sensi della normativa vigente, esclusivamente per le finalità connesse al procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Padova, 10 aprile 2020.

In fede



Fabio Buttignon



Fabio Buttignon – Curriculum Vitae

Fabio Buttignon ha frequentato l'Università Cà Foscari (Venezia) e si è laureato in Economia Aziendale nel 1983. Dopo significative esperienze maturate all'Università della California Los Angeles (UCLA) in campo economico, diventa Professore Associato di Economia Aziendale presso l'Università Cà Foscari. Oltre che ad operare come Dottore Commercialista e Revisore dei Conti, dal 2002 è Professore Ordinario di Finanza Aziendale presso il Dipartimento di Scienze Economiche dell'Università di Padova. È inoltre fondatore di uno studio di consulenza in finanza aziendale e strategia d'impresa.

Fabio Buttignon: Curriculum vitae

Fabio Buttignon (Belluno, 06/11/1959) è professore ordinario di Finanza aziendale presso l'Università di Padova, Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali, ove è titolare del corso di "Advanced Corporate Finance" (in lingua inglese) e partecipa al corso di "Advanced Corporate Finance & Accounting" (in lingua inglese).

Dottore commercialista e revisore legale, consulente presso imprese ed enti di medie e grandi dimensioni.

Formazione e carriera accademica

2009-oggi	Professore ordinario di Finanza aziendale, presso l'Università di Padova, Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali.
2002-2009	Professore ordinario di Economia aziendale, presso l'Università di Padova, Facoltà di Economia.
1998-2002	Professore associato di Economia aziendale, Università Cà Foscari di Venezia, Facoltà di Economia.
1990-1998	Ricercatore di Economia aziendale, Università Cà Foscari di Venezia, Facoltà di Economia.
1985-1990	Cultore di Economia aziendale, Università Cà Foscari di Venezia, Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale.
1988-1990	Research Fellow, University of California Los Angeles (UCLA), Graduate School of Business Administration.
1978-1983	Laurea in Economia aziendale, Università Cà Foscari di Venezia (110/110 con lode).
1973-1978	Diploma di Maturità Scientifica presso il Liceo G.Galilei di Belluno (60/60).

Attività professionale

E' socio principale e fondatore dello studio Buttignon Zotti Milan & Co. (www.bzm-advisory.com).

Le principali aree di interesse professionale riguardano:

- Le valutazioni d'azienda e delle attività intangibili.
- Il supporto a operazioni di finanza straordinaria e accordi interaziendali.
- La strutturazione di budget e piani industriali (business plan).
- La ristrutturazione del debito e delle attività aziendali.
- La progettazione di sistemi di pianificazione e controllo direzionale.

Su questi temi ha svolto numerosi interventi professionali presso aziende di medie e grandi dimensioni, private e pubbliche.

Partecipa al governo societario in qualità di amministratore (non esecutivo) e sindaco.

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003



Riferimenti:

Prof. Fabio Buttignon
Largo Europa, 12 - 35100 Padova
Tel. 049-8786060
Fax. 049-650402
Tel. 0335-6040390
Email: f.buttignon@bzm-advisory.com



Attività scientifica

L'attività di ricerca di Fabio Buttignon ha interessato principalmente i seguenti campi:

- A) Valutazione d'azienda e struttura finanziaria (con studi sulla valutazione del capitale nelle operazioni di finanza straordinaria);
- B) Finanza aziendale e strategia (con studi sulla valutazione economica delle scelte strategiche, utilizzando modelli fondati sulla attualizzazione dei flussi monetari e sulle opzioni reali);
- C) Attività intangibili (con studi sulla identificazione e valutazione del patrimonio immateriale delle imprese);
- D) Teoria dell'impresa fondata sulle risorse e competenze aziendali (con studi sulla natura, gestione e valutazione delle competenze aziendali);
- E) Corporate Governance e struttura finanziaria (con studi sulla corporate governance e sulla struttura finanziaria nelle imprese italiane);
- F) Gestione delle imprese in crisi e ristrutturazione del debito;
- G) Net economy, strategia e valore delle imprese (con studi sulle strategie e sulla valutazione delle imprese nella net economy);
- H) Private equity e performance delle imprese (con studi sull'impatto degli interventi di private equity nella performance delle imprese familiari in Italia).

E' redattore di riviste specialistiche e ha partecipato a numerosi seminari e convegni a livello nazionale e internazionale.

E' membro del comitato scientifico delle riviste:

- Finanza Marketing e Produzione
- Rivista dei Dottori Commercialisti
- Quaderni sull'Investimento nel Capitale di Rischio

Attività professionale: incarichi societari (in essere)

AFV – Acciaierie Beltrame S.p.A.	Acciaio	Membro del CdA
Aquafil S.p.A. (quotata)	Fibre sintetiche	Membro del CS
3B S.p.A.	Mobili e componenti	Presidente del CdA
Banca IMI S.p.A.	Banca di investimento (Gruppo Intesa)	Membro del CdA
Bentton Group S.p.A.	Abbigliamento	Membro del CdA
Carraro S.p.A. (quotata)	Trasmissioni e trattori	Membro del CdA
Electrolux Italia	Elettrodomestici	Membro del CS
Electrolux Professional	Elettrodomestici professionali	Presidente del CS
EPS Equita PEP SPAC 2 (quotata)	SPAC	Membro del CdA
ICM S.p.A.	Costruzioni	Presidente del CS
Industrie Chimiche Forestali (quotata)	Adesivi e tessuti	Membro del CdA
Lotto S.p.A.	Calzature per lo sport e tempo libero	Membro del CdA
SIT S.p.A.	Sistemi per il controllo del gas	Membro del CdA
Stevanato Group S.p.A.	Contenitori in vetro tubo per la farmaceutica	Membro del CdA
Valentino Fashion Group S.p.A.	Moda e lusso	Membro del CdA

Attività professionale: principali incarichi societari (cessati)

Gradiente SGR	Private Equity	Membro del CdA
Marazzi Group	Ceramica	Membro del CdA e dell'OdV (Presidente)
Dulevo S.p.A.	Macchine per la pulizia	Presidente del Collegio Sindacale
Autostrade BS-PD S.p.A.	Concessionaria autostradale	Membro del CdA
A4 Holding S.p.A.	Holding di partecipazioni	Membro del CdA
Sit S.p.A.	Sistemi per il controllo del gas	Presidente del Collegio Sindacale
Tecnica S.p.A.	Attrezzature e calzature per lo sport	Membro del CdA
Edizione Holding Srl	Holding	Membro del CdA



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETÀ

AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. 28.12.2000 N. 445

Io sottoscritta Bettina Campedelli, nata a Verona, il 28.03.1962, codice fiscale CMPBTN62C68L781B, residente in via Bonuzzo Sant'Anna n. 2/b, Verona, sotto la mia esclusiva responsabilità, consapevole di quanto prescritto da, nonché ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

PREMESSO CHE

- è stata convocata, per il giorno 6 maggio 2020, in unica convocazione, l'assemblea ordinaria degli azionisti (l'"Assemblea") di SIT S.p.A. ("SIT" o la "Società") per deliberare, *inter alia*, la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione;
- il mio nominativo è stato inserito nella lista presentata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 dello statuto sociale, dall'azionista SIT Technologies S.p.A., quale candidato alla carica di amministratore della Società;
- la sottoscritta è a conoscenza dei requisiti che la normativa vigente e lo statuto sociale prescrivono per l'assunzione della carica di amministratore di SIT,

DICHIARA

- di accettare la candidatura e pertanto di accettare, sin da ora, qualora risultassi eletto dall'Assemblea della Società, la carica membro del Consiglio di Amministrazione della Società;
- l'inesistenza di cause di ineleggibilità, decadenza e incompatibilità previste in relazione alla carica di amministratore dalla legge, dalla regolamentazione e dallo statuto sociale vigenti;
- di possedere i requisiti richiesti per la nomina alla suddetta carica e, in particolare, i requisiti di onorabilità di cui al combinato disposto dell'art. 147-*quinquies* del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF") e dell'art. 2 del D.M. 30 marzo 2000, n. 162;
- di non essere candidato in nessuna altra lista in relazione alla citata Assemblea;
- di non ricadere in alcuna delle situazioni di cui all'art. 2390 del Codice Civile;
- di poter dedicare allo svolgimento diligente dei propri compiti quale amministratore della Società il tempo necessario, anche tenendo conto dell'impegno connesso alle proprie attività lavorative e professionali, del numero di cariche di amministratore o sindaco ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni;

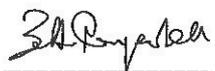
- di possedere i requisiti di indipendenza stabiliti ai sensi degli artt. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del TUF, nonché i requisiti di indipendenza di cui all'art. 3 del Codice di Autodisciplina (nella versione attualmente vigente e nella versione che entrerà in vigore a partire dall'esercizio successivo al 31 dicembre 2020);
- di impegnarmi a comunicare tempestivamente al Consiglio di Amministrazione della Società eventuali variazioni della presente dichiarazione;
- di impegnarmi a produrre, su richiesta della Società, la documentazione idonea a confermare la veridicità di quanto qui dichiarato.

Si allega alla presente, per le finalità previste dalla normativa vigente, un proprio *curriculum vitae* personale e professionale aggiornato, nonché copia del proprio documento di identità.

Autorizzo, altresì, il trattamento, anche con strumenti informatici, da parte della Società dei dati personali raccolti, ai sensi della normativa vigente, esclusivamente per le finalità connesse al procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Verona, 10 aprile 2020.

In fede



Bettina Campedelli



Bettina Campedelli – Curriculum Vitae

Bettina Campedelli si è laureata con lode in Economia e Commercio nel 1985, conseguendo l'abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista l'anno successivo. Dal 1988 al 1992 ha svolto l'attività di ricercatore in Economia Aziendale presso l'Università degli Studi di Verona ed è stata professore Associato in Economia Aziendale prima presso l'Università degli Studi di Bergamo e poi presso l'Università degli Studi di Milano – Bicocca fino al 2000. È stata docente dell'Università LUISS Guido Carli di Roma dal 1999 al 2004 per l'insegnamento di Analisi e Contabilità dei Costi. Dal 2000 è Professore Ordinario di "Pianificazione e Controllo e di Revisione Aziendale" presso l'Università di Verona. Ha ricoperto numerose cariche all'interno di diversi istituti bancari ed assicurativi e ad oggi è Consigliere di Amministrazione di Società Cattolica di Assicurazioni ove ricopre anche l'incarico di Presidente del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato parti Correlate. E' Presidente del Consiglio di Amministrazione del Gruppo ICM S.p.a., Componente del Collegio Sindacale di Calpendia S.p.a. e del Consiglio di Amministrazione di FVS Sgr.



Bettina Campedelli

nata a Verona il 28 marzo 1962 e residente in Verona, via Bonuzzo Sant'Anna 2b.

+39 349 5114194 bettina.campedelli@univr.it

Diploma di maturità scientifica con massimo dei voti conseguito nel 1981

Laurea in Economia e Commercio con massimo dei voti e lode conseguita nel 1985

Abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista conseguita nel 1986

Iscrizione nel Registro Revisori Contabili n.9916 del 12.04.1995

Iscrizione nell'Elenco nazionale degli organismi indipendenti di valutazione (Fascia 3) n. 4981 del 14 ottobre 2019

Membro dell'Associazione Italiana Internal Auditors – A.I.I.A.

Associato NedCommunity e Membro del Comitato Scientifico.

Accademico Ordinario dell'Accademia Italiana di Economia Aziendale – A.I.D.E.A.

Socio della Società Italiana di Storia della Ragioneria – S.I.S.R.

Socio della Società Italiana dei Docenti di Ragioneria e Economia Aziendale – S.I.D.R.E.A e Membro del Consiglio Direttivo da dicembre 2018.

Profilo Accademico

Professore Ordinario – SSD SECS-P07 (Economia Aziendale) di ruolo dal novembre 2000 nell'Università degli Studi di Verona, Dipartimento di Economia Aziendale. Titolare degli insegnamenti di Pianificazione e Controllo e di Revisione Aziendale e Sistemi di Controllo.

Docente nell'Università LUISS Guido Carli di Roma dal 1999 al 2004 per l'insegnamento di Analisi e Contabilità dei costi.

Professore associato – SSD SECS-P07 (Economia Aziendale) di ruolo dal 1995 al 2000 nell'Università degli Studi di Milano – Bicocca, titolare degli insegnamenti di Economia Aziendale e di Ragioneria generale.

Professore associato – SSD SECS-P07 (Economia Aziendale) di ruolo dal 1992 al 1995 nell'Università degli Studi di Bergamo, titolare dell'insegnamento di Economia Aziendale.

Ricercatore – SSD SECS-P07 (Economia Aziendale) di ruolo dal 1988 al 1992 nell'Università degli Studi di Verona.

Incarichi Professionali in corso

- **Consigliere di Amministrazione Società Cattolica di Assicurazione – società cooperativa quotata con sede in Verona.**



- Presidente Comitato Controllo e Rischi Società Cattolica di Assicurazione.
- Componente Comitato Parti Correlate Società Cattolica di Assicurazione.
- Componente Comitato Nomine Società Cattolica di Assicurazione.
- **Componente Consiglio di Amministrazione SIT s.p.a. società quotata con sede in Padova.**
- Presidente Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità SIT s.p.a.
- Presidente Comitato Parti Correlate SIT s.p.a.
- Lead Independent Director SIT s.p.a.
- **Presidente Consiglio di Amministrazione Gruppo ICM s.p.a. con sede in Vicenza.**
- Consigliere delegato al sistema di controllo interno ICM s.p.a.
- **Componente Collegio Sindacale Calpeda s.p.a. con sede in Montorso Vicentino (VI).**
- **Componente Consiglio di Amministrazione FVS Sgr con sede in Trieste.**
- **Componente Collegio Sindacale SGL Multiservizi s.r.l con sede in San Giovanni Lupatoto (Vr).**
- **Componente Comitato di Indirizzo Azienda di Servizi alla Persona Istituti Milanese Martinitt e Stelline e Pio Albergo Trivulzio con sede in Milano.**
- **Componente del Comitato di Corporate Governance di Borsa Italiana.**

Incarichi Professionali precedenti (principali)

- Presidente Organismo di Vigilanza 231/01 Banca Popolare di Verona San Geminiano e San Prospero con sede in Verona dal 2008 al 2011.
- Consigliere di Amministrazione FATA Assicurazioni Danni s.p.a. con sede in Roma dal 2013 al 2016.
- CTP SNIA Amministrazione Straordinaria da giugno a dicembre 2016.
- Presidente Collegio Sindacale FondoProfessioni (Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la formazione continua negli studi professionali e nelle aziende collegate, riconosciuto dal Ministero del Lavoro con decreto 408/03 del 29 dicembre 2003) con sede in Roma dal 2012 al 2017.
- Componente Collegio Sindacale Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata - AOUI di Verona dal 2010 al 2016.
- Consigliere di Amministrazione Fondazione Cattolica con sede in Verona dal 2011 al 2014.
- Componente Deputazione Generale (Consiglio Generale) Fondazione Monte dei Paschi di Siena dal 2013 al 2014.
- Componente Nucleo di Valutazione Provincia di Verona dal 2006 al 2015.
- Presidente Organismo Indipendente di Valutazione Azienda ULSS 20 di Legnago - Verona dal 2013 al 2017.
- Componente Consiglio di Territorio UniCredit - Veneto Ovest dal 2008 al 2012.
- Presidente Consiglio di Sorveglianza Veneto Banka d.d. (Gruppo Intesa) con sede in Zagabria (Croazia) dal 2016 al 2017.

- Vice Presidente Fondazione Monte dei Paschi di Siena da agosto 2014 a aprile 2018.
- Componente Deputazione Amministratrice (CdA) Fondazione Monte dei Paschi di Siena da agosto 2014 a aprile 2018.
- Presidente Comitato Investimenti Fondazione Monte dei Paschi di Siena da agosto 2014 a aprile 2018.
- Componente Nucleo di Valutazione Provincia di Verona da luglio 2016 a settembre 2018.

Incarichi Accademici precedenti (principali)

Componente *Consiglio Scientifico* del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, Patrimonio Culturale del Consiglio Nazionale delle Ricerche – CNR con sede in Roma dal 2014 al 2015.

Presidente Commissione Abilitazione Scientifica Nazionale – settore concorsuale 13/B1 *Economia Aziendale* – dal 2013 al 2015.

Direttore Dipartimento di Economia Aziendale dell'Università degli Studi di Verona dal 2012 al 2013.

Pro Rettore Vicario Università degli Studi di Verona dal 2006 al 2012.

Componente Commissione di esperti del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica - MIUR per la valutazione dei Consorzi Universitari per l'anno 2010.

Presidente Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Verona dal 2004 al 2006.

Delegato del Rettore per Bilancio e Controllo di Gestione nell'Università degli Studi di Verona dal 2001 al 2006.

Preside vicario della Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Verona dal 2003 al 2005.

Direttore vicario del Dipartimento di Economia Società e Istituzioni nell'Università degli Studi di Verona dal 2000 al 2002.

Membro del Nucleo di Valutazione nell'Università di Napoli – Partenope dal 1999 al 2004.

Aree di studio

Si occupa di temi inerenti la *governance*, i sistemi di controllo e il *performance management*.

Attività pubblicistica

E' autore di più di 150 scritti tra monografie, articoli su rivista scientifica, parti di libro e lavori divulgativi, sui temi di: accountability, auditing e sistema dei controlli di compliance nelle imprese, pianificazione e controllo di gestione nelle imprese, misurazione delle performance e reporting nel nonprofit e nella pubblica amministrazione, international e comparative accounting, business history.

L'elenco completo delle pubblicazioni è consultabile al sito:

<http://www.dea.univr.it/?ent=persona&id=282&lang=it>



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETÀ

AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. 28.12.2000 N. 445

Io sottoscritto Malacarne Carlo nato a Pavia il 15 maggio 1953, codice fiscale MLCCRL53E15G388E, residente in via Luigi Porta n.12 Pavia, sotto la mia esclusiva responsabilità, consapevole di quanto prescritto da, nonché ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

PREMESSO CHE

- è stata convocata, per il giorno 6 maggio 2020, in unica convocazione, l'assemblea ordinaria degli azionisti (l'"Assemblea") di SIT S.p.A. ("SIT" o la "Società") per deliberare, *inter alia*, la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione;
- il mio nominativo è stato inserito nella lista presentata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 dello statuto sociale, dall'azionista SIT Technologies S.p.A., quale candidato alla carica di amministratore della Società;
- il sottoscritto è a conoscenza dei requisiti che la normativa vigente e lo statuto sociale prescrivono per l'assunzione della carica di amministratore di SIT,

DICHIARO

- di accettare la candidatura e pertanto di accettare, sin da ora, qualora risultassi eletto dall'Assemblea della Società, la carica membro del Consiglio di Amministrazione della Società;
- l'inesistenza di cause di ineleggibilità, decadenza e incompatibilità previste in relazione alla carica di amministratore dalla legge, dalla regolamentazione e dallo statuto sociale vigenti;
- di possedere i requisiti richiesti per la nomina alla suddetta carica e, in particolare, i requisiti di onorabilità di cui al combinato disposto dell'art. 147-*quinquies* del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF") e dell'art. 2 del D.M. 30 marzo 2000, n. 162;
- di non essere candidato in nessuna altra lista in relazione alla citata Assemblea;
- di non ricadere in alcuna delle situazioni di cui all'art. 2390 del Codice Civile;
- di poter dedicare allo svolgimento diligente dei propri compiti quale amministratore della Società il tempo necessario, anche tenendo conto dell'impegno connesso alle proprie attività lavorative e professionali, del numero di cariche di amministratore o sindaco ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni;
- di possedere i requisiti di indipendenza stabiliti ai sensi degli artt. 147-*ter*, comma 4, e 148, comma 3, del TUF, nonché i requisiti di indipendenza di cui all'art. 3 del Codice di Autodisciplina (nella versione attualmente vigente e nella versione che entrerà in vigore a partire dall'esercizio successivo al 31 dicembre 2020);
- di impegnarmi a comunicare tempestivamente al Consiglio di Amministrazione della Società eventuali variazioni della presente dichiarazione;
- di impegnarmi a produrre, su richiesta della Società, la documentazione idonea a confermare la veridicità di quanto quivi dichiarato.

Si allega alla presente, per le finalità previste dalla normativa vigente, un proprio *curriculum vitae* personale e professionale aggiornato, nonché copia del proprio documento di identità.

Autorizzo, altresì, il trattamento, anche con strumenti informatici, da parte della Società dei dati personali raccolti, ai sensi della normativa vigente, esclusivamente per le finalità connesse al procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Pavia 10 aprile 2020.

In fede



CARLO MALACARNE C.V.

- 4/2019 - **ATLANTIA**
Board Member
Member of Human Resources and Compensation Committee
- 2016-4/2019 **SNAM**
Chairman of the Board of Directors
- 2012-2016 **SNAM RETE GAS**
Chairman of the Board
- 2006-2016 **SNAM**
CEO
- 2005-2006 **SNAM RETE GAS**
Chief Operating Officer
- 2001-2005 **SNAM RETE GAS**
General Manager of operation and Chairman of GNL Italia
- 2000-2001 **SNAM RETE GAS**
Director of the Italian gas transport network and LNG
- 1999-2002 **Sergaz SA – Tunis**
Board Member
- Transitgas – Zurich**
Board Member
- 1998-2000 **MARICONSULT**
CEO
- 1998-1999 **SNAM**
Construction Director in Italy and abroad
- 1996-1998 **SNAM**
Director of telecommunication and process system
- NST – New Telecommunication Company**
Managing Director
- 1990-1996 **SNAM**
Operation Manager of natural gas transport district
- 1980-1990 **SNAM**
Pipeline technical specialist and planning for special projects
- Education** University of Pavia / Electronic Engineering 1977

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETÀ

AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. 28.12.2000 N. 445

Io sottoscritto **Lorenza Morandini** nato a **Pavia**, il **31/12/1971**, codice fiscale **MRNLNZ71T71G388I** residente in via **TOR MILLINA n. 25, ROMA**, sotto la mia esclusiva responsabilità, consapevole di quanto prescritto da, nonché ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

PREMESSO CHE

- è stata convocata, per il giorno 6 maggio 2020, in unica convocazione, l'assemblea ordinaria degli azionisti (l'"Assemblea") di SIT S.p.A. ("SIT" o la "Società") per deliberare, *inter alia*, la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione;
- il mio nominativo è stato inserito nella lista presentata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 dello statuto sociale, dall'azionista SIT Technologies S.p.A., quale candidato alla carica di amministratore della Società;
- il sottoscritto è a conoscenza dei requisiti che la normativa vigente e lo statuto sociale prescrivono per l'assunzione della carica di amministratore di SIT,

DICHIARO

- di accettare la candidatura e pertanto di accettare, sin da ora, qualora risultassi eletto dall'Assemblea della Società, la carica membro del Consiglio di Amministrazione della Società;
- l'inesistenza di cause di ineleggibilità, decadenza e incompatibilità previste in relazione alla carica di amministratore dalla legge, dalla regolamentazione e dallo statuto sociale vigenti;
- di possedere i requisiti richiesti per la nomina alla suddetta carica e, in particolare, i requisiti di onorabilità di cui al combinato disposto dell'art. 147-*quinquies* del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF") e dell'art. 2 del D.M. 30 marzo 2000, n. 162;
- di non essere candidato in nessuna altra lista in relazione alla citata Assemblea;
- di non ricadere in alcuna delle situazioni di cui all'art. 2390 del Codice Civile;
- di poter dedicare allo svolgimento diligente dei propri compiti quale amministratore della Società il tempo necessario, anche tenendo conto dell'impegno connesso alle proprie attività lavorative e professionali, del numero di cariche di amministratore o sindaco ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni;
- di possedere i requisiti di indipendenza stabiliti ai sensi degli artt. 147-*ter*, comma 4, e 148, comma 3, del TUF, nonché i requisiti di indipendenza di cui all'art. 3 del Codice di Autodisciplina (nella versione attualmente vigente e nella versione che entrerà in vigore a partire dall'esercizio successivo al 31 dicembre 2020);
- di impegnarmi a comunicare tempestivamente al Consiglio di Amministrazione della Società eventuali variazioni della presente dichiarazione;
- di impegnarmi a produrre, su richiesta della Società, la documentazione idonea a confermare la veridicità di quanto qui dichiarato.

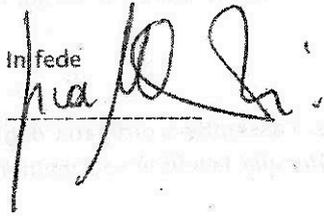
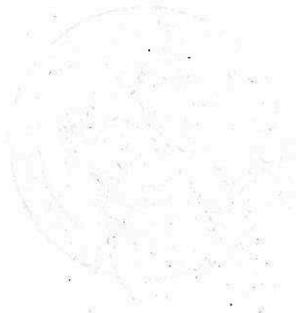
Si allega alla presente, per le finalità previste dalla normativa vigente, un proprio *curriculum vitae* personale e professionale aggiornato, nonché copia del proprio documento di identità.



Autorizzo, altresì, il trattamento, anche con strumenti informatici, da parte della Società dei dati personali raccolti, ai sensi della normativa vigente, esclusivamente per le finalità connesse al procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

ROMA, 10 aprile 2020.

In fede

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'M. Rossi', written over a horizontal line.

PERSONAL INFORMATION

Lorenza Morandini

📍 Roma (Italia)

☎ +39.335.783.6278

✉ lorenza.morandini@gmail.com

🌐 <https://www.lorenzamorandini.com> 🌐 <https://angels4women.com/governance/>
🌐 <https://www.linkedin.com/in/lorenzamorandini/>

WORK EXPERIENCE

01/2020–Present

Chief operating officer

Luxury Living Group, Forlì (Italy)
<https://www.luxurylivinggroup.com/>

A diretto riporto all'Amministratore Delegato, gestisco la Supply Chain di LLG (fatturato di circa 100 milioni di euro), noto per essere il produttore di Fendi, Trussardi, Baccarat e Bentley Home Furniture, con specifiche responsabilità su:

- Un impianto di produzione;
- Tutte le operazioni logistiche;
- Sviluppo del prodotto e industrializzazione;
- Pianificazione industriale;
- Acquisti e catena di approvvigionamento in entrata

Complessivamente, gestisco circa 200 persone e 400 fornitori.

Business or sector Luxury Goods

05/2019–Present

Managing Director

ANGELS4WOMEN (Italia)
angels4women.com/

Angels4Women è il primo gruppo di Business Angels, focalizzato su investimenti di tipo Seed e Early stage.

- In un anno, dall'inizio della mia gestione, il Gruppo è diventato il terzo gruppo in Italia
- All'attivo abbiamo più di 130 startup al femminile analizzate, con la finalizzazione di 4 investimenti, in tutti i settori (Fashion, Industria, Servizi)

Business or sector Venture Capital

04/2019–Present

Adjunct Professor

LUISS Business School, Rome (Italy)
<https://businessschool.luiss.it/blockchain-business-revolution/>

Mi focalizzo su temi Supply Chain&Logistics e di Innovazione.

Business or sector Academia

10/2018–Present

Equity Partner

IMPACT HUB MILANO, Milan, Rome (Italy)
<https://milan.impacthub.net/>

Impact Hub Milano è un incubatore ad impatto sociale e ambientale (for profit), con all'attivo più di 2.000 startup analizzate per un totale di oltre 40 investimenti in portafoglio

Business or sector Open Innovation e Venture Capital



- 10/2015–09/2018 **Trade Marketing Director**
POSTE ITALIANE, Roma (Italy)
<https://www.posteitaliane.it/>
 Dopo un breve periodo come Program Manager della Trasformazione della Divisione Posta e Pacchi, sono stata nominata, all'interno della divisione vendite (800 Venditori), per guidare la gestione di sviluppo di offerta e della macchina operativa legata ad eventi e relazioni con i clienti.
TRADE Marketing Director, Business & Public Administration Sales Division (April 2016 to September 2018)
PROGRAM Management Office, Parcel, Mail and Logistics Business Unit (October 2015 to March 2016)
 Business or sector Logistics
- 08/2012–10/2015 **General Manager, Customer Service and Member of Group Executive Committee**
CANDY HOOVER, Milan (Italy)
<http://www.candy-group.com/it/gruppo/>
 Lavorando direttamente con il Presidente e il CEO, ho gestito con successo il turn-around della divisione Service.
 Responsabile di un conto economico globale di 70 milioni di euro con completa organizzazione della divisione per tutte le operazioni post-vendita del gruppo Candy-Hoover, ho direttamente
 - gestito oltre 2500 tecnici (di cui 600 dipendenti diretti) in oltre 40 paesi, focalizzati nel Regno Unito, Cina, Italia, Francia, Scandinavia e Germania;
 - assunto dipendenti junior e senior, creando una pipeline per futuri cambiamenti di gestione;
 - guidato la ristrutturazione della catena di approvvigionamento, inclusi pianificazione e outsourcing, nuovi contratti di rete e nuovi prodotti tariffari (+ 20% per la progettazione) rispetto ai prezzi di mercato per una garanzia estesa a livello europeo.
 Business or sector Customer Service
- 09/2009–10/2011 **Marketing Director, Customer Service**
INDESIT COMPANY, Fabriano (Italia)
 Riportando al CEO- Divisionale e al Chief Marketing Officer di gruppo, ho contribuito pienamente allo sviluppo della strategia di divisione, con particolare attenzione ai piani di marketing, pubblicità e promozionali, in linea con gli obiettivi di vendita e gestito oltre 20 persone in 15 paesi con responsabilità di conto economico per attività extra-garanzia paneuropea (circa 120 M €).
 Business or sector Customer Service
- 08/2006–08/2009 **Business Development Director**
INDESIT COMPANY, Fabriano (Italy)
 Collaborando direttamente con il CEO e il principale azionista nelle azioni chiave per il piano strategico, ho
 - gestito tutte le principali azioni strategiche, compresa la crescita in acquisizione che organica, compresa la ristrutturazione in Russia, scouting in Cina, Brasile e Russia.
 - Gestito in modo efficace tutti i contratti con i banche di investimento, le società di consulenza strategica e i consulenti legali.
 Business or sector Manufacturing
- 08/1999–08/2006 **Global Supply Chain Leader and Manager**
THE BOSTON CONSULTING GROUP
www.bcg.com
 Ho gestito progetti in diverse aree geografiche, quali:

- Europa - 2002-2006
- UK - 2001-2002
- USA - 1999-2000

Business or sector Strategy Consulting

05/1999–08/1999 Summer Associate
MCKINSEY & COMPANY, Rome (Italy)
www.mckinsey.com

Business or sector Strategy Consulting

01/1996–07/1997 Industrial and commercial controller
BEST FOODS - UNILEVER, Verona Area, Italy and Milan (Italy)
<https://www.unilever.com/>

Business or sector Food

EDUCATION AND TRAINING

15/08/1997–10/05/1999 Master of Business Administration in Corporate Finance and Marketing (Fulbright Scholar)
Indiana University, Bloomington, Indiana (United States)
<https://www.iu.edu/>

01/02/1999–30/04/1999 MBA-SPE
Financial Engineering and Strategy, INSEAD, Fontainebleau (France)
<https://www.insead.edu/>
Exchange student – programma disponibile solo su invito del Dean
Full tuition waiver

01/10/1990–13/07/1995 Bachelor of Science/Master of Science (cum laude) in Business Administration
Bocconi University, Milan (Italy)
<https://www.unibocconi.it/>

01/09/1993–20/12/1993 Program of International Management (PIM) Certification
ESADE Business School/ Ramon Llull University, Barcelona (Spain)
<http://www.esade.edu/en/>

01/07/1997–01/09/2000 Fulbright Scholar
Fulbright Commission
<http://www.fulbright.it/>

PERSONAL SKILLS

Mother tongue(s) Italian, English

Foreign language(s)

	UNDERSTANDING	SPEAKING	WRITING




	Listening	Reading	Spoken interaction	Spoken production	
French	A2	B1	A1	A1	A2
Spanish	C2	C2	C2	C2	C1

Levels: A1 and A2: Basic user - B1 and B2: Independent user - C1 and C2: Proficient user
Common European Framework of Reference for Languages - Self-assessment grid

ADDITIONAL INFORMATION

- Honours and awards**
- Fulbright Scholar** - 1997-2000
 - INSEAD Full Tuition Waiver** – Borsa di studio per tutte le spese di iscrizione
 - PIM Scholarship** - 1993 - Program International Management – promosso da Università Commerciale – con borsa di studio basato solo su meriti scolastici
- Selected assignments**
- THE US- ITALY FULBRIGHT COMMISSION (2018-present)**, Rome, Italy
 - Parte della commissione - Fulbright Graduate Students - Masters and Ph.D.** - All disciplines (June 2018 to Present)
 - Parte della Commissione BEST Fulbright** (June 2018 to Present)
 - Il programma BEST selezione sino a 10 nuovi imprenditori per un percorso lavorativo di un anno
 - BUSINESS ANGEL DELL'ANNO** (2020), Milan, Italy
 - Main prize**
 - IMPACT HUB MILANO** (2019 to Present), Milan, Italy
 - Startup Mentor e investitore**
 - ELIS OPEN ITALY** (2019 - present), Milan, Italy
 - Mentore**
 - THE BOSTON CONSULTING GROUP** (2016 to Present), Rome, Italy
 - Mentor Business @School**
- Certifications**
- Adjunct Professor at Luiss University
 - Certificata come Innovation Manager dal Ministero dello Sviluppo Economico
 - Inclusa fra le "Unstoppable women" @startupitalia - <https://startupitalia.eu/unstoppablewomen?cn-reloaded=1>
- Publications**
- Impact investing: a new paradigm for the practitioner.**
 - Ten years of experience-based research.**
 - (ISBN 978-88-909832-8-3)
- Interviews**
- Business Angel - quelle toste di A4W - intervista a Lorenza Morandini**
<https://www.startupbusiness.it/business-angel-quelle-toste-di-a4w-intervista-a-lorenza-morandini/101193/>
 - Angels4Women - video-intervista a Lorenza Morandini**
<https://www.lorenzamorandini.com/lorenza-morandini-intervista-su-livesocial/>

Sistema Scuola Impresa - Video-intervista - Ispirare le nuove generazioni

<https://www.lorenzamorandini.com/intervista-a-lorenza-morandini-sistema-scuola-impresa/>

Conferences

- Convegno Rimini - Making an Impact - August 2019 - <https://www.meetingrimini.org/relatori/morandini-lorenza/>
- ConneXt - Blockchain and SupplyChain - June 2019
- Convegno Luiss Milano - Smart Mobility - July 2019
- Convegno Axa - Silver Age - September 2019
- Premio Marzotto - Giuria - Premio Axa - November 2019 - <https://insurzine.com/la-startup-ecosteers-aggiudica-il-premio-speciale-axa-angels-for-women/>
- Corporate Panel Luiss - Rome - January 2020 - <https://www.lorenzamorandini.com/luiss-corporate-panel-primo-incontro-area-management/>
- Ordine dei Commercialisti di Milano - December 2019 - Il mondo dell'angel investing
- Open Italy - Having an impact - September 2019

Teaching Classes

- Elis - introduction to POC (Proof-of-concept) and business cases - Open Italy
- IHM - Teaching at "How to become a business angel" - 2019/2020
- Luiss Business School - Blockchain Revolution - 2019/2020
- Luiss Business School - EMBA - 2020

Trattamento dei dati personali

Il sottoscritto, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato decreto in caso di mendaci dichiarazioni e formazione o uso di atti falsi, sotto la propria responsabilità dichiara che le informazioni e i dati contenuti nel presente CV corrispondono al vero.

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETÀ

AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. 28.12.2000 N. 445

Io sottoscritto Attilio Arietti, nato a Torino, il 2 giugno 1950 codice fiscale RTTTLF50H02L219M, residente in Corso Giacomo Matteotti n. 19, Torino, sotto la mia esclusiva responsabilità, consapevole di quanto prescritto da, nonché ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

PREMESSO CHE

- è stata convocata, per il giorno 6 maggio 2020, in unica convocazione, l'assemblea ordinaria degli azionisti (l'"Assemblea") di SIT S.p.A. ("SIT" o la "Società") per deliberare, *inter alia*, la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione;
- il mio nominativo è stato inserito nella lista presentata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 dello statuto sociale, dall'azionista SIT Technologies S.p.A., quale candidato alla carica di amministratore della Società;
- il sottoscritto è a conoscenza dei requisiti che la normativa vigente e lo statuto sociale prescrivono per l'assunzione della carica di amministratore di SIT,

DICHIARO

- di accettare la candidatura e pertanto di accettare, sin da ora, qualora risultassi eletto dall'Assemblea della Società, la carica membro del Consiglio di Amministrazione della Società;
- l'inesistenza di cause di ineleggibilità, decadenza e incompatibilità previste in relazione alla carica di amministratore dalla legge, dalla regolamentazione e dallo statuto sociale vigenti;
- di possedere i requisiti richiesti per la nomina alla suddetta carica e, in particolare, i requisiti di onorabilità di cui al combinato disposto dell'art. 147-*quinquies* del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF") e dell'art. 2 del D.M. 30 marzo 2000, n. 162;
- di non essere candidato in nessuna altra lista in relazione alla citata Assemblea;
- di non ricadere in alcuna delle situazioni di cui all'art. 2390 del Codice Civile;
- di poter dedicare allo svolgimento diligente dei propri compiti quale amministratore della Società il tempo necessario, anche tenendo conto dell'impegno connesso alle proprie attività lavorative e professionali, del numero di cariche di amministratore o sindaco ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni;
- di impegnarmi a comunicare tempestivamente al Consiglio di Amministrazione della Società eventuali variazioni della presente dichiarazione;
- di impegnarmi a produrre, su richiesta della Società, la documentazione idonea a confermare la veridicità di quanto qui dichiarato.

- Si allega alla presente, per le finalità previste dalla normativa vigente, un proprio *curriculum vitae* personale e professionale aggiornato, nonché copia del proprio documento di identità. Autorizzo, altresì, il trattamento, anche con strumenti informatici, da parte della Società dei dati personali raccolti, ai sensi della normativa vigente, esclusivamente per le finalità connesse al procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Torino 10 aprile 2020.

In fede

Antonio Anicchi

[Handwritten signature]



Attilio Francesco Arietti

Attilio Francesco Arietti ha conseguito nel 1974 la laurea in Economia e Commercio *cum laude* e dignità di stampa presso l'Università degli Studi di Torino e nel 1978 un *Master in Business Administration (MBA)* presso l'Harvard Business School – Cambridge (Massachusetts) USA. Nel 1975 ha conseguito l'abilitazione alla professione di Dottore Commercialista ed Esperto Contabile ed oggi è iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Torino.

Attilio Arietti ha iniziato la propria attività professionale nel 1978 come *Assistant Manager* nel dipartimento *Management Consulting Services* di Deloitte & Touche (già Deloitte Haskins and Sells) presso le sedi di New York e Milano.

Nel 1980, Attilio Arietti ha fondato Baker Tilly Consulaudit S.p.A. (oggi operante sotto la denominazione sociale Baker Tilly Revisa) di cui ha assunto altresì la carica di amministratore delegato. La società, iscritta all'Albo Speciale Consob fin dalla sua prima formazione, è una delle maggiori società italiane non "big four" di revisione ed organizzazione contabile la quale, nel 2009, operava sulla gran parte del territorio nazionale attraverso gli uffici di Torino, Milano, Genova, Bologna, Roma e Verona. Il Dottor Arietti ha cessato la carica di amministratore e dismesso la propria partecipazione azionaria di controllo nel 2009.

Dal 1980 al 2013, Attilio Arietti è stato *managing partner* di Dr Arietti & Associati, membro italiano di Baker Tilly International. Attraverso gli uffici di Torino e Milano la società opera nel campo della consulenza societaria e fiscale con particolare concentrazione sui montaggi di operazioni societarie straordinarie e supporto all'attività di M&A.

Nel 1999 Attilio Arietti ha fondato Oaklins Arietti S.r.l., già Arietti & Partners S.r.l. – M&A International. La Arietti & Partners S.r.l. è una società che attraverso gli uffici di Milano e Torino opera come specialista di operazioni di M&A nel *mid-market*. La società si occupa prevalentemente di operazioni *cross-border* assistendo società italiane ad effettuare acquisizioni, *joint ventures* o dismissioni all'estero e società straniere ad effettuare acquisizioni e dismissioni in Italia. La società agisce in costante contatto con molti fondi di *private equity* italiani e stranieri ed ha una vasta rete di contatti nel mondo dell'industria e della finanza nel Nord e Centro Italia. La società è il rappresentante esclusivo per l'Italia del gruppo M&A International Inc. che opera con circa 600 professionisti in oltre 40 Paesi del mondo e lavora in stretta collaborazione con lo stesso. Attualmente Attilio Arietti, oltre ad essere socio fondatore della Arietti & Partners S.r.l., è anche presidente ed amministratore delegato della stessa.

Tra il 2000 ed il 2010 Attilio Arietti ha ricoperto presso M&A International Inc. la carica dapprima di vice presidente Europa e Medio Oriente con responsabilità del coordinamento delle attività europee e mediorientali del gruppo e successivamente la carica di presidente e *chief executive officer*, con responsabilità del coordinamento del gruppo a livello mondiale, nonché membro del comitato esecutivo.

Negli ultimi anni Attilio Arietti ha operato come consulente in numerose operazioni attraverso le quali società italiane hanno realizzato acquisizioni ovvero *joint ventures* in India, Cina, Stati Uniti, Svezia, Germania, Belgio, Danimarca, Paesi dell'Europa dell'Est ed altri. Ha inoltre assistito numerose società straniere e fondi di *private equity* nell'effettuazione di acquisizioni e dismissioni in Italia. Il Dottor Attilio Arietti è socio dell'Associazione italiana degli Alunni della Harvard Business School.

Attilio Arietti ha ricoperto e ricopre attualmente cariche di membro del collegio sindacale di numerose società industriali.

Nel 2013 è stato promotore, insieme con Giovanni Cavallini, di Industrial Stars of Italy S.p.A. che, raccolti oltre 50 milioni di Euro, è stata ammessa sull'AIM Italia il 22 luglio 2013 e, successivamente, si è fusa con Lu-Ve Group S.p.A..

Nel 2016 è stato promotore con Giovanni Cavallini di Industrial Stars of Italy 2, una Spac che, raccolti 50,5 milioni di Euro, si è fusa nel luglio 2017 con SIT S.p.A., uno dei leader mondiali nei componenti per caldaie a gas e nei contatori "intelligenti" per il gas. Attilio Arietti è attualmente consigliere di amministrazione di SIT S.p.A.

Nel 2017 è stato promotore con Giovanni Cavallini, Davide Milano ed Enrico Arietti di Industrial Stars of Italy 3, una Spac che, raccolti 150 milioni di Euro, si è fusa nell'ottobre 2019 con Salcef Group, leader italiano nella costruzione, rinnovamento e manutenzione delle linee ferroviarie della è attualmente membro del consiglio di amministrazione.

10 Aprile 2020

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Arietti', written in a cursive style.A second handwritten signature in black ink, appearing to be 'Guido', written in a cursive style.



SIT Technologies S.p.a.

Spettabile

SIT S.p.A.

Viale dell'Industria, 31-33
Padova

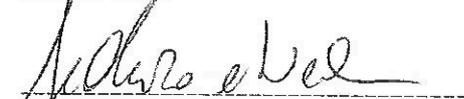
Padova, 10 aprile 2020

Oggetto: Assemblea di SIT S.p.A. del 6 maggio 2020 in unica convocazione - Presentazione lista candidati per la nomina del Collegio Sindacale

Con la presente, in relazione all'assemblea ordinaria degli azionisti di SIT S.p.A. ("SIT" o la "Società") convocata per il giorno 6 maggio 2020, in unica convocazione, presso la sede legale della Società in Viale dell'Industria 31/33, Padova, per deliberare, tra l'altro, la nomina del Collegio Sindacale della Società, la sottoscritta SIT Technologies S.p.A., titolare complessivamente di n. 18.350.779 azioni (pari al 73,38% del capitale sociale di SIT), come risultante dalla apposita certificazione dell'intermediario allegata, provvede al deposito della lista per la nomina dei componenti del Collegio Sindacale della Società.

Si autorizza la Società, per quanto occorrer passa, a provvedere ad ogni adempimento, anche pubblicitario, relativo e/o connesso al deposito della lista, nei termini e con le modalità prescritti dalla normativa, anche regolamentare, vigente.

Cordiali Saluti



Federico de Stefani





SIT Technologies S.p.a.

LISTA PER L'ELEZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE DI SIT S.p.A.

per il triennio 2020-2021-2022

L'azionista sopra indicato rappresentante il 73,38% del capitale con diritto di voto nell'Assemblea di SIT S.p.A., come risulta dalle allegare comunicazioni emesse dagli Intermediari incaricati, ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto SIT presenta per l'elezione del consiglio di amministrazione della società in occasione dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti convocata per il 6 maggio 2020, in unica convocazione, la seguente lista composta da n. 5 (cinque) componenti per la durata di n. 3 (tre) esercizi nelle persone e nell'ordine seguenti:

* * *

LISTA CANDIDATI SINDACO EFFETTIVO

n.	Candidato	Luogo e data di nascita	Codice Fiscale	Residenza
1	Saverio Bozzolan (candidato Presidente)	Padova, 02.04.1967	BZZSVR67D02G224T	Via P. Veronese n. 6, Cadoneghe (PD)
2	Loredana Anna Conidi	Milano, 06.03.1971	CNDLDN71C46F205R	Viale Sauro Nazario n. 6, Milano
3	Ivano Pelassa	Chieri (TO), 02.07.1974	PLSVNI74L02C627L	Via Vignasso n. 5, Santena (TO)

LISTA CANDIDATI SINDACO SUPPLENTE

1	Barbara Russo	Padova, 30.03.1960	RSSBBR60C70G224C	Via Umberto I n. 30, Padova
2	Giulia Chiarella	Torino, 31.03.1984	CHRGLI84C71L219H	Corso Massimo d'Azeglio n. 30, Torino

La lista è corredata dalla seguente documentazione per ciascuno dei candidati sopra indicati:

1. *curriculum* professionale;
2. dichiarazione con la quale il candidato accetta la propria candidatura ed attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo Statuto per la carica, completa della dichiarazione che attesta il possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla normativa vigente;
3. l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società;



SIT Technologies S.p.a.

4. copia delle comunicazioni rilasciate dagli Intermediari comprovanti la titolarità ed il numero di azioni rappresentate.

Padova lì, 10 aprile 2020

Federico de Stefani

SIT Technologies S.p.a. – Società con unico socio
35129 Padova - Viale dell'Industria, 31/33 - ITALY - Tel. +39 049 8293111 Fax +39 049 8070093
Cap.soc. sottoscritto Euro 1.215.381,00 i.v. P.IVA / C.F. / Iscr. Reg. Imprese di PD n. 04805450287





Banca Nazionale del Lavoro SpA - iscritta all'Albo delle banche e capogruppo del gruppo bancario BNL, iscritto all'Albo dei gruppi bancari presso la Banca d'Italia • Società ggetta ad attività di direzione e coordinamento del socio unico BNP Paribas S.A., Parigi • Codice fiscale, Partita IVA e n. di iscrizione nei Reg. Imprese di Roma 09339391006 • Capitale sociale Euro 2.076.940.000,00 i.v. • Aderente al Fondo Interbancario di tutela dei depositi • Sede Legale e Direzione Generale: Viale Altiero Spinelli, 30 - 00157 Roma • Tel. +39 06 47021 • bnl.it

CERTIFICAZIONE DI PARTECIPAZIONE AL SISTEMA MONTE TITOLI

(D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e D.Lgs. 24 giugno 1998 n.213)

N.D. ORDINE	DATA DI RILASCIO
	03/04/2020
N.PROG. ANNUO	CODICE CLIENTE
	4680 711909 0

SIT TECHNOLOGIES S.P.A.
VIALE DELL'INDUSTRIA 31/33
35129 PADOVA (PD)

LUOGO E DATA DI NASCITA
C.F. 04805450287

A richiesta di SIT TECHNOLOGIES S.P.A.

La presente certificazione, con efficacia fino all' 11/04/2020 attesta la partecipazione al sistema Monte Titoli del nominativo sopraindicato con i seguenti titoli

CODICE	DESCRIZIONE TITOLO	QUANTITA
IT0005262149	SIT S.P.A.	18.350.779

Su detti titoli risultano le seguenti annotazioni:

La presente certificazione viene rilasciata per l'esercizio del seguente diritto

La presente certificazione, ai sensi degli articoli 21/22/23 del Provvedimento emesso in data 22 febbraio 2008 congiuntamente con la CONSOB e Banca d'Italia riguardante la "Disciplina dei servizi di gestione accentrata di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione" e successive modifiche viene rilasciata per il deposito della lista dei candidati per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della società SIT S.p.A. e ne attesta il possesso alla data del 03/04/2020.

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A.
S. D'Onofrio

DELEGA PER L'INTERVENTO IN ASSEMBLEA

Il Sig.	è delegato
A rappresentar	per l'esercizio di voto
data.....	firma

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETÀ

AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. 28.12.2000 N. 445

Io sottoscritto Saverio Bozzolan, nato a Padova, il 2 aprile 1967, codice fiscale BZZSVR67D02G224T, residente in via Veronese n. 6, Cadoneghe (PD), sotto la mia esclusiva responsabilità, consapevole di quanto prescritto da, nonché ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

PREMESSO CHE

- è stata convocata, per il giorno 6 maggio 2020, in unica convocazione, l'assemblea ordinaria degli azionisti (l'"Assemblea") di SIT S.p.A. ("SIT" o la "Società") per deliberare, *inter alia*, la nomina dei membri del Collegio Sindacale;
- il mio nominativo è stato inserito nella lista presentata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 dello statuto sociale, dall'azionista SIT Technologies S.p.A., quale candidato alla carica di sindaco;
- il sottoscritto è a conoscenza dei requisiti che la normativa vigente e lo statuto sociale prescrivono per l'assunzione della carica di sindaco di SIT,

DICHIARO¹

- di accettare la candidatura e pertanto di accettare, sin da ora, qualora risultassi eletto dall'Assemblea della Società, la carica di membro del Collegio Sindacale della Società;
- di essere iscritto nel registro dei revisori contabili e di avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni;

[SI]

~~[NO]~~

- di aver maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:
 - a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di euro; ovvero
 - b) attività professionali o d'insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche, strettamente attinenti all'attività dell'impresa; ovvero
 - c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo o comunque in settori strettamente attinenti a quello di attività dell'impresa. Si considerano strettamente attinenti all'ambito di attività della Società quelle che coincidono con le attività analiticamente indicate nell'oggetto sociale, le materie inerenti alle discipline giuridiche privatistiche e amministrative, le discipline economiche e quelle relative alla revisione e alla organizzazione aziendale;

~~[SI]~~

[NO]

- l'inesistenza di cause di ineleggibilità, decadenza e incompatibilità previste in relazione alla carica di sindaco dalla legge, dalla regolamentazione e dallo statuto sociale vigenti e, in particolare, ai sensi dell'articolo 148, comma 3, del Decreto Legislativo 58/1998 ("TUF");
- di possedere i requisiti, quali quelli di onorabilità, indipendenza e professionalità, normativamente e statutariamente richiesti per la nomina alla suddetta carica e, tra questi, in particolare:
 - a) di non trovarsi nelle situazioni impeditive di cui all'art. 1 del D.M. 30 marzo 2000, n. 162; e
 - b) di possedere i requisiti di onorabilità previsti dall'art. 2 del D.M. 30 marzo 2000, n. 162; e

¹ Barrare la casella che interessa.



c) di possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 2399 del Codice Civile e all'art. 148, comma 3, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;

SI

[NO]

- nonché di possedere i requisiti di indipendenza di cui al combinato disposto dell'art. 8.C.1 e dell'art. 3.C.1 del Codice di Autodisciplina (nella versione attualmente vigente e nella versione che entrerà in vigore a partire dall'esercizio successivo al 31 dicembre 2020);

SI

[NO]

- di essere in possesso di competenze specifiche comprovanti l' idoneità ad assumere l'incarico, con modalità e tempi adeguati;
- di non ricoprire incarichi di amministrazione e controllo in misura pari o superiore ai limiti stabiliti dalla normativa di legge e regolamentare vigente;

SI

[NO]

- di non essere candidato in nessuna altra lista in relazione alla citata Assemblea;
- di aver valutato che la mia candidatura sia conforme alle disposizioni dello Statuto;
- di impegnarmi a comunicare tempestivamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale della Società eventuali variazioni della presente dichiarazione;
- di impegnarmi a produrre, su richiesta della Società, la documentazione idonea a confermare la veridicità di quanto qui vi dichiarato.

Si allega alla presente, per le finalità previste dalla normativa vigente, un proprio *curriculum vitae* personale e professionale aggiornato, nonché l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società e copia del proprio documento di identità.

Autorizzo, altresì, il trattamento, anche con strumenti informatici, da parte della Società dei dati personali raccolti, ai sensi della normativa vigente, esclusivamente per le finalità connesse al procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Cadoneghe, 9 aprile 2020

In fede



Allegato A

Saverio Bozzolan

Nato a Padova il 2 Aprile 1967

Posizione lavorativa

Da Novembre 2014: Professore Ordinario di Economia Aziendale, Dipartimento di Impresa e Management - Università LUISS "Guido Carli", Roma (www.luiss.it).

Of Counsel Studio De Poli – Venezia (<https://www.studiodepoli.eu/it>).

Precedenti posizioni lavorative

11/2008 - 10/2014 Professore Ordinario di Economia Aziendale, Università di Padova

10/2005 - 10/2008 Professore Straordinario di Economia Aziendale, Università di Padova.

10/2002 - 09/2005 Professore Associato di Economia Aziendale, Università di Padova.

03/1998 - 09/2002 Ricercatore di Economia Aziendale, Università di Padova.

Formazione

1996: Dottore di Ricerca (PhD) in Economia Aziendale, Università degli Studi di Venezia – Cà Foscari.

1996 (Giugno): Visiting Scholar, London School of Economics and Political Sciences, Londra.

1996 (Febbraio – Maggio): Visiting PhD Student, Cass Business School, Londra.

1992 (Gennaio – Giugno): Internship, Industrial Finance Division, Bank of England, Londra.

1991: Laurea in Scienze Statistiche ed Economiche - indirizzo Aziendale (110/110 e Lode), Università di Padova.

Attività Universitaria

Interessi di ricerca

- Accounting e Principi Contabili Internazionali
 - Reporting e comunicazione economico-finanziaria
 - Identificazione, misurazione e comunicazione dei rischi aziendali
 - Corporate Governance e sistemi di controllo interno (risk management, attività di compliance aziendale D.Lgs 262, 231, etc.)
 - Corporate Governance e funzionamento del Consiglio di Amministrazione
- (in allegato al CV le dieci principali pubblicazioni)

Attività di ricerca e didattica

- È Direttore del Corso di Laurea Magistrale in Amministrazione, Finanza e Controllo della Università Luiss, Roma
- Insegna ai corsi di Laurea Magistrale di "Financial Statement Analysis" (Corso di Laurea Magistrale in Corporate Finance), di "Financial Reporting and Performance Measurement" (Corso di Laurea Magistrale in Management), e di "Corporate Governance & Internal Audit (Corso di Laurea Magistrale in "Amministrazione, Finanza e Controllo)
- È coordinatore di progetti di ricerca a livello nazionale e partecipante a progetti di ricerca internazionali;
- È docente alla LUISS Business School dove è Direttore del Programma Executive in "Enterprise Risk Management", del Programma Executive in "Compliance Management", e del Programma Executive in "Amministrazione, Finanza e Controllo";



- È area leader per il Settore Accounting alla LUISS Business School, dove insegna Financial Statement Analysis ai Programmi MBA
- È stato relatore a più di 80 convegni nazionali e internazionali sui temi della misurazione della performance, dei sistemi di controllo interno e della comunicazione economico-finanziaria.
- È autore di due volumi pubblicati dalla McGraw-Hill sulla misurazione della performance (2001) e sulla comunicazione finanziaria (2006).
- Ha collaborato alla stesura di volumi sulla valutazione del sistema di controllo interno e sull'individuazione ed analisi dei rischi pubblicati da Università Bocconi Editore, Luiss University Press, Il Sole24Ore Libri, ed Elsevier (Londra).
- Ha pubblicato in quotate riviste internazionali di Accounting e di Management come Corporate Social Responsibility and Environmental Management, The Journal of Business Ethics, European Journal of Finance, The International Journal of Accounting; Journal of Accounting, Auditing and Finance; European Accounting Review; The Journal of Intellectual Capital; e nelle migliori riviste italiane di Contabilità e Management come Economia & Management; La Rivista dei Dottori Commercialisti; Analisi Finanziaria; Finanza Marketing e Produzione.
- Nel 2003 è risultato vincitore (con S. Beretta) dell'Award "KPMG - University of Illinois" per il lavoro "How Companies Communicate Risks: Evidence from the Italian Stock Exchange".
- Nel 2009 è risultato vincitore (con S. Beretta e N. Pecchiarri) del premio SDA Bocconi come miglior articolo pubblicato nella rivista Economia & Management per il lavoro "Corporate Governance e sistema di controllo interno: cosa comunicano le società quotate"
- Nel 2016 ha ricevuto il Best Paper Award (con S. Beretta e G. Michelon) dalla Rivista Journal of Applied Accounting Research per un lavoro dal titolo Board Monitoring and Internal Control System disclosure in different regulatory environments"
- È Co-Editor delle riviste: The International Journal of Accounting (University of Illinois), Accounting and Business Research, e Financial Reporting. È nell'Editorial Board delle riviste Accounting Forum, Journal of Accounting and Public Policy

Attività Professionale

Svolge attività professionale di consulenza principalmente nell'ambito di

- del Governo societario e sistemi di controllo interno:
 - struttura (caratteristiche generali del modello; risk assessment e definizione dei protocolli; codice etico; sistema disciplinare interno; completezza del modello rispetto alla normativa vigente);
 - ruolo e composizione dell'Organismo di Vigilanza (genesì; composizione; modalità operative; attività);
 - valutazione dell'adeguatezza del modello di organizzazione, gestione e controllo 231;
 - valutazione delle attività di internal auditing (piano e sistema dei controlli).
- del Risk management:
 - supporto nell'analisi dei rischi aziendali in relazione a problematiche di business e alla compliance normativa (Legge 262, 231, etc.);
 - progettazione e definizione delle procedure – protocolli aziendali;
 - progettazione del sistema dei controlli alla luce dei modelli organizzativi ERM e 231 come definiti dalle best practice nazionali (Documenti AIFA) ed internazionali (ISA; CoSO Report).
- del governo Societario nelle imprese a proprietà familiare:
 - Composizione, della struttura e delle modalità di funzionamento del CdA;
 - Progettazione e definizione di un sistema di deleghe e di poteri interni al CdA e per il management;
 - Progettazione e definizione di flussi informativi volti a garantire la necessaria accountability;

- Individuazione di strumenti contrattuali (patti parasociali; - Patti di famiglia; - Consiglio di famiglia).

Svolge inoltre una selezionata attività di consulenza su tematiche relative all'applicazione dei principi contabili internazionali, valutazioni d'azienda, ristrutturazione del debito e pianificazione finanziaria.

È inoltre componente di Organismi di Vigilanza 231/2001 in Società di differenti settori.

Pubblicazioni

Libri

- Bozzolan, S. (2005), *Trasparenza informativa e mercato finanziario. Modelli e comportamenti di comunicazione volontaria*, McGraw Hill, Milano
- Bozzolan, S. (2001), *Bilancio e Valore: metodi e tecniche di simulazione*, McGraw Hill, Milano
- Adotti A., Bozzolan S. (a cura di) (2020), *Compliance Management: Sistemi Normativi e Gestione dei Rischi*, Luiss University Press, Roma

Articoli Internazionali

- Bozzolan S., Miihkhinen A. (2020), The quality of mandatory non-financial (risk) disclosures: the moderating role of audit firm and partner characteristics, *The International Journal of Accounting*, in corso di pubblicazione
- Baginski S., Bozzolan S., Marra A., Mazzola P. (2017), Strategic Plan Presentations to financial analysts and the revision of analysts' earnings forecast, *European Accounting Review*, 26 (2), 341 – 378.
- Arena C., Bozzolan S., Michelon G. (2015), Environmental reporting: transparency to stakeholders or stakeholders' manipulation? An analysis of disclosure tone and the role of board of directors, *Corporate Social Responsibility and Environmental Management*, 22, 346-361
- Bozzolan S., Fabrizi M., Michelon G., Mallin C. (2015), CSR orientation and earnings management strategies: an International study, *The International Journal of Accounting*, 50(4), 361-196
- Beretta S., Bozzolan S., Michelon G. (2015), Board monitoring and internal control system disclosure in different regulatory environments, *Journal of Applied Accounting Research*, 16(1), 138 – 164
- Bozzolan, S., Cho C., Michelon G. (2015), Managerial disclosure tone and the sentiment of the news and analyst reports: the Fiat Group Case, *Journal of Business Ethics*, 126(1), 143-165
- Beccalli E., Bozzolan S., Menini A., Molineaux, P. (2015), Earnings Management and Forecast Guidance in European Banking, *European Journal of Finance*, 21(3), 242-268

Handwritten signature

Handwritten signature



Allegato B

Saverio Bozzolan

Incarichi societari attualmente ricoperti:

1. **Carraro SpA**(Società quotata MTA)
Componente del Collegio Sindacale
(scadenza: approvazione bilancio esercizio 2021)
2. **Carel Industries Spa** (Società quotata MTA)
Presidente del Collegio Sindacale
(scadenza: approvazione bilancio esercizio 2020)
3. **FIAMM Energy Technology Spa**
Componente del Collegio Sindacale
(scadenza: approvazione bilancio esercizio 2021)
4. **Fluorsid Alkeemia**
Presidente del Collegio Sindacale
(scadenza: approvazione bilancio esercizio 2021)
5. **Banca di Credito Cooperativo di Venezia, Padova e Rovigo - Banca Annia Società Cooperativa**
Componente del Collegio Sindacale
(scadenza: approvazione bilancio esercizio 2019)
6. **SIT Immobiliare Spa**
Componente del Collegio Sindacale
(scadenza: approvazione bilancio esercizio 2019)
7. **SIT Technologies Spa**
Presidente del Collegio Sindacale
(scadenza: approvazione bilancio esercizio 2019)



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETÀ

AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. 28.12.2000 N. 445

Io sottoscritta Loredana Anna Conidi, nata a Milano, il 6 marzo 1971, codice fiscale CND LDN 71C46 F205R, residente in via Nazario Sauro, n. 6, Milano, sotto la mia esclusiva responsabilità, consapevole di quanto prescritto da, nonché ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

PREMESSO CHE

- è stata convocata, per il giorno 6 maggio 2020, in unica convocazione, l'assemblea ordinaria degli azionisti (l'"Assemblea") di SIT S.p.A. ("SIT" o la "Società") per deliberare, *inter alia*, la nomina dei membri del Collegio Sindacale;
- il mio nominativo è stato inserito nella lista presentata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 dello statuto sociale, dall'azionista SIT Technologies S.p.A., quale candidato alla carica di sindaco;
- il sottoscritto è a conoscenza dei requisiti che la normativa vigente e lo statuto sociale prescrivono per l'assunzione della carica di sindaco di SIT,

DICHIARO¹

- di accettare la candidatura e pertanto di accettare, sin da ora, qualora risultassi eletto dall'Assemblea della Società, la carica di membro del Collegio Sindacale della Società;
- di essere iscritto nel registro dei revisori contabili e di avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni;

[SI]

~~[NO]~~

- di aver maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:
 - a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di euro; ovvero
 - b) attività professionali o d'insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche, strettamente attinenti all'attività dell'impresa; ovvero
 - c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo o comunque in settori strettamente attinenti a quello di attività dell'impresa. Si considerano strettamente attinenti all'ambito di attività della Società quelle che coincidono con le attività analiticamente indicate nell'oggetto sociale, le materie inerenti alle discipline giuridiche privatistiche e amministrative, le discipline economiche e quelle relative alla revisione e alla organizzazione aziendale;

~~[SI]~~

[NO]

- l'inesistenza di cause di ineleggibilità, decadenza e incompatibilità previste in relazione alla carica di sindaco dalla legge, dalla regolamentazione e dallo statuto sociale vigenti e, in particolare, ai sensi dell'articolo 148, comma 3, del Decreto Legislativo 58/1998 ("TUF");
- di possedere i requisiti, quali quelli di onorabilità, indipendenza e professionalità, normativamente e statutariamente richiesti per la nomina alla suddetta carica e, tra questi, in particolare:
 - a) di non trovarsi nelle situazioni impeditive di cui all'art. 1 del D.M. 30 marzo 2000, n. 162; e
 - b) di possedere i requisiti di onorabilità previsti dall'art. 2 del D.M. 30 marzo 2000, n. 162; e

¹ Barrare la casella che interessa.



c) di possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 2399 del Codice Civile e all'art. 148, comma 3, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;

[NO]

- nonché di possedere i requisiti di indipendenza di cui al combinato disposto dell'art. 8.C.1 e dell'art. 3.C.1 del Codice di Autodisciplina (nella versione attualmente vigente e nella versione che entrerà in vigore a partire dall'esercizio successivo al 31 dicembre 2020);

[NO]

- di essere in possesso di competenze specifiche comprovanti l'idoneità ad assumere l'incarico, con modalità e tempi adeguati;
- di non ricoprire incarichi di amministrazione e controllo in misura pari o superiore ai limiti stabiliti dalla normativa di legge e regolamentare vigente;

[NO]

- di non essere candidato in nessuna altra lista in relazione alla citata Assemblea;
- di aver valutato che la mia candidatura sia conforme alle disposizioni dello Statuto;
- di impegnarmi a comunicare tempestivamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale della Società eventuali variazioni della presente dichiarazione;
- di impegnarmi a produrre, su richiesta della Società, la documentazione idonea a confermare la veridicità di quanto quivi dichiarato.

Si allega alla presente, per le finalità previste dalla normativa vigente, un proprio *curriculum vitae* personale e professionale aggiornato, nonché l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società e copia del proprio documento di identità.

Autorizzo, altresì, il trattamento, anche con strumenti informatici, da parte della Società dei dati personali raccolti, ai sensi della normativa vigente, esclusivamente per le finalità connesse al procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Milano, 10 aprile 2020

In fede



LOREDANA ANNA CONIDI

Curriculum Vitae



INFORMAZIONI PERSONALI

Data e luogo di nascita 6 marzo 1971, Milano
E-mail loredana.conidi@lptax.it
Domicilio Milano, via Sant'Andrea 19

ESPERIENZE PROFESSIONALI

Novembre 2014 – oggi Partner presso Ludovici Piccone & Partners.
Studio tributario internazionale con sedi a Milano, Roma, Londra, Lussemburgo e Vienna.

Gennaio 2000 – ottobre 2014 Libera professionista presso Maisto e Associati in Milano.
Studio di consulenza fiscale e tributaria internazionale.

Gennaio 1997 – dicembre 1999 Consulente in materia tributaria presso lo Studio Pirola Pennuto Zei e Associati in Milano.

Gennaio 1996 – dicembre 1996 Consulente in materia tributaria presso Studio Araldi e associati in Milano.

AREE DI SPECIALIZZAZIONE E RICONOSCIMENTI

Fiscalità associata al reddito di impresa, tassazione dei gruppi, fusioni ed acquisizioni (nazionali e internazionali), tassazione delle rendite finanziarie, fiscalità dei redditi di lavoro (piani di azionariato, stock options, tassazione degli expatriates).

Assistenza in fase pre-contenziosa e nelle procedure di definizione delle controversie tributarie mediante procedure di adesione e conciliative.

Nel 2019 è stata segnalata "Recommended Lawyer" dalla directory internazionale Legal500 EMEA. Partecipa come relatore a convegni e corsi di specializzazione in materia tributaria.

FORMAZIONE E ABILITAZIONI PROFESSIONALI

- Laurea in Economia e legislazione delle imprese (Università Cattolica di Milano, 1995)
- Dottore Commercialista e Revisore contabile (Milano - D.M 15 ottobre 2002 in G.U. n. 84, 4° Serie speciale del 22 ottobre 02 – N. iscrizione 127085)



PUBBLICAZIONI

Autrice di articoli in materia di diritto tributario:

- Il ruolo delle Srl nel passaggio generazionale, in Governance del patrimonio e passaggio generazionale, Associazione Italiana Private Banking, Gruppo Sole24Ore 2013;
- La qualificazione dei dividendi di società emittenti estere e il credito per i tributi assolti all'estero, in La tassazione dei dividendi intersocietari, Quaderni della Rivista di diritto tributario, Giuffrè Editore, 2011;
- Il regime tributario degli interessi per dilazione di pagamento corrisposti ad imprese non residenti prive di stabile organizzazione nel territorio dello Stato, Rivista di diritto tributario, 2001;
- Corsi di formazione frequentati all'estero dal personale - Territorialità delle prestazioni ai fini Iva, Il Fisco, 2000;
- Disciplina fiscale dell'operazione di conferimento di aziende e di partecipazioni di controllo e di collegamento - D. LGS. 8 ottobre 1997 n. 358", Contabilità Finanza e Controllo, Edizioni il Sole24Ore, 1999
- Scambio di partecipazioni - Disciplina comunitaria e domestica a confronto, Contabilità Finanza e Controllo, numero 11, Edizioni il Sole 24 ore, 1998;
- AA.VV. "Il manuale del direttore amministrativo" - Capitolo dal titolo Trattamento fiscale dei dividendi, Edizioni il Sole24Ore, 1998;
- Lean Management, Problemi di gestione dell'impresa, n. 22, Vita e Pensiero Editore, 1996.

ELENCO DEGLI INCARICHI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

SOCIETA'	CODICE FISCALE PARTITA IVA	CARICA RICOPERTA	DATA NOMINA
L&P Solutions Srl	10936050961	Consigliere	01/08/2019
Stella Holding S.p.A.	09582980967	Sindaco effettivo	29/07/2019
MPS Tenimenti S.p.A	00049100522	Presidente del collegio sindacale	15/07/2019
MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A	00816350482	Sindaco effettivo	21/05/2019
Alerion Clean Power S.p.A	02996890584	Sindaco effettivo	06/04/2018
Axa MPS Danni SpA	02513360582	Sindaco effettivo	27/04/2018
Cerved Master Service S.p.A.	09842960966	Sindaco effettivo	31/12/2017
Sit SpA	04805520287	Sindaco effettivo	26/04/2018

Consorzio Operativo Gruppo Montepaschi S.c.p.A.	00970710521	- Sindaco supplente fino al 11/11/2019 - Sindaco effettivo dal 28/10/2019	28/08/2018
Decalia Sim S.p.A	04429610969	Sindaco supplente	25/01/2017
Elle52 Investimenti S.r.l.	08864300960	Sindaco supplente	09/12/2014
Ethica Global Investments S.p.A.	09758110960	Sindaco supplente	16/01/2017

Milano, 10/04/2020

In fede

Loredana Anna Conidi
(Loredana Anna Conidi)

Red



ELENCO DEGLI INCARICHI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

La sottoscritta Loredana Anna CONIDI

Codice Fiscale CND LDN 71C46 F205R, nata a Milano il 6 marzo 1971, residente per la carica in Milano in via Sant'Andrea n. 19

Dichiara

di ricoprire i seguenti incarichi di amministrazione e controllo:

SOCIETA'	CODICE FISCALE PARTITA IVA	ATTIVITA' SVOLTA	CARICA RICOPERTA
L&P Solutions Srl	10936050961	Consulenza contabile e tributaria	Consigliere
Stella Holding S.p.A.	09582980967	Acquisizione e gestione di partecipazioni	Sindaco effettivo
MPS Tenimenti S.p.A	00049100522	Gestione di proprietà agricole	Presidente del collegio sindacale
MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A	00816350482	Supporto finanziario e consulenziale al segmento Corporate, Enti e Istituzionali.	Sindaco effettivo
Alerion Clean Power S.p.A	02996890584	Gruppo industriale specializzato nel settore della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ed in particolare nel settore eolico.	Sindaco effettivo
Axa MPS Danni SpA	02513360582	Assicurazioni ramo danni	Sindaco effettivo
Cerved Master Service S.p.A.	09842960966	Attività di servicing per le operazioni di cartolarizzazione.	Sindaco effettivo
Sit SpA	04805520287	Produzione e commercializzazione di apparecchi e componenti per impianti termici	Sindaco effettivo
Consorzio Operativo Gruppo Montepaschi S.c.p.A.	04429610969	Gestione dei sistemi informativi e di back-office/amministrativi del Gruppo Bancario MPS	Sindaco effettivo
Decalia Sim S.p.A	04429610969	Gestione di portafoglio e asset management	Sindaco supplente
Elle52 Investimenti S.r.l.	08864300960	Attività di intermediario finanziario che non opera nei confronti del pubblico e altri operatori finanziari, non iscritto in alcun albo e non sottoposti a forme di controllo. Holding di partecipazioni.	Sindaco supplente
Ethica Global Investments S.p.A.	09758110960	Assunzione di partecipazioni, intesa quale attività di acquisizione, detenzione e gestione dei diritti rappresentati o memo da titoli, nel capitale di altre società e/o imprese. Poiché la società è stata costituita il 16 gennaio 2017, durante	Sindaco supplente

		l'esercizio, l'attività di gestione non è stata avviata.	
--	--	----------------------------------------------------------	--

Milano, 10 aprile 2020

Loredana Anna Conidi

Loredana Anna Conidi

Adel



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETÀ

AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. 28.12.2000 N. 445

Io sottoscritto **Ivano Pelassa**, nato a **Chieri**, il **02/07/1974**, codice fiscale **PLSVNI74L02C627L**, residente in via **Vignasso n. 5, Santena (TO)**, sotto la mia esclusiva responsabilità, consapevole di quanto prescritto da, nonché ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

PREMESSO CHE

- è stata convocata, per il giorno 6 maggio 2020, in unica convocazione, l'assemblea ordinaria degli azionisti (l'"Assemblea") di SIT S.p.A. ("SIT" o la "Società") per deliberare, *inter alia*, la nomina dei membri del Collegio Sindacale;
- il mio nominativo è stato inserito nella lista presentata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 dello statuto sociale, dall'azionista SIT Technologies S.p.A., quale candidato alla carica di sindaco;
- il sottoscritto è a conoscenza dei requisiti che la normativa vigente e lo statuto sociale prescrivono per l'assunzione della carica di sindaco di SIT,

DICHIARO

- di accettare la candidatura e pertanto di accettare, sin da ora, qualora risultassi eletto dall'Assemblea della Società, la carica di membro del Collegio Sindacale della Società;
- di essere iscritto nel registro dei revisori contabili e di avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni;

[NO]

- di aver maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:
 - a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di euro; ovvero
 - b) attività professionali o d'insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche, strettamente attinenti all'attività dell'impresa; ovvero
 - c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo o comunque in settori strettamente attinenti a quello di attività dell'impresa. Si considerano strettamente attinenti all'ambito di attività della Società quelle che coincidono con le attività analiticamente indicate nell'oggetto sociale, le materie inerenti alle discipline giuridiche privatistiche e amministrative, le discipline economiche e quelle relative alla revisione e alla organizzazione aziendale;

[NO]

- l'inesistenza di cause di ineleggibilità, decadenza e incompatibilità previste in relazione alla carica di sindaco dalla legge, dalla regolamentazione e dallo statuto sociale vigenti e, in particolare, ai sensi dell'articolo 148, comma 3, del Decreto Legislativo 58/1998 ("TUF");
- di possedere i requisiti, quali quelli di onorabilità, indipendenza e professionalità, normativamente e statutariamente richiesti per la nomina alla suddetta carica e, tra questi, in particolare:
 - a) di non trovarsi nelle situazioni impeditive di cui all'art. 1 del D.M. 30 marzo 2000, n. 162; e
 - b) di possedere i requisiti di onorabilità previsti dall'art. 2 del D.M. 30 marzo 2000, n. 162; e
 - c) di possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 2399 del Codice Civile e all'art. 148, comma 3, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;

[NO]

- nonché di possedere i requisiti di indipendenza di cui al combinato disposto dell'art. 8.C.1 e dell'art. 3.C.1 del Codice di Autodisciplina (nella versione attualmente vigente e nella versione che entrerà in vigore a partire dall'esercizio successivo al 31 dicembre 2020);

[NO]

- di essere in possesso di competenze specifiche comprovanti l' idoneità ad assumere l'incarico, con modalità e tempi adeguati;
- di non ricoprire incarichi di amministrazione e controllo in misura pari o superiore ai limiti stabiliti dalla normativa di legge e regolamentare vigente;

[NO]

- di non essere candidato in nessuna altra lista in relazione alla citata Assemblea;
- di aver valutato che la mia candidatura sia conforme alle disposizioni dello Statuto;
- di impegnarmi a comunicare tempestivamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale della Società eventuali variazioni della presente dichiarazione;
- di impegnarmi a produrre, su richiesta della Società, la documentazione idonea a confermare la veridicità di quanto quivi dichiarato.

Si allega alla presente, per le finalità previste dalla normativa vigente, un proprio *curriculum vitae* personale e professionale aggiornato, nonché l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società e copia del proprio documento di identità.

Autorizzo, altresì, il trattamento, anche con strumenti informatici, da parte della Società dei dati personali raccolti, ai sensi della normativa vigente, esclusivamente per le finalità connesse al procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

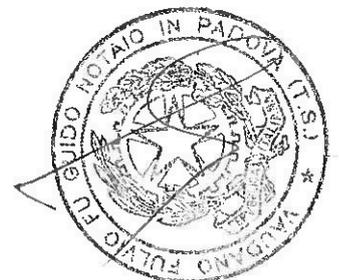
Santena, 10 aprile 2020

In fede

Ivano Pelassa







CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	PELASSA, IVANO
Indirizzo	Via Vignasso n. 5, 10026 - Santena (TO) - Italia
Cellulare	+ 39 339 88 33 756
E-mail	ivano.pelassa@mazars.it
Nazionalità	Italiana
Data e luogo di nascita	CHIERI, 02 LUGLIO 1974

ESPERIENZA LAVORATIVA

- | | |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <ul style="list-style-type: none">• Date (da – a)• Lavoro o posizione ricoperti• Nome e indirizzo del datore di lavoro<ul style="list-style-type: none">• Tipo di azienda o settore• Tipo di impiego• Principali attività e responsabilità | <p>Dal 2016 ad oggi</p> <p>PARTNER</p> <p>Mazars Tax & Advisory S.r.l. S.T.P. – Milano, Torino, Roma</p> <p>Audit e servizi di <i>outsourcing</i> contabile, <i>payroll</i>, consulenza tributaria e societaria</p> <p>Dottore Commercialista e revisore legale dei conti</p> <p>Attività di organizzazione e supervisione nel campo della consulenza fiscale, contabile e societaria a società nazionali ed internazionali:</p> <ul style="list-style-type: none">- <i>Tax advisory</i> (sia in ambito di imposte dirette che indirette) e <i>tax planning</i>;- <i>Tax due diligence</i> e processi di riorganizzazione aziendale;- Contenzioso tributario;- <i>Transfer pricing</i>;- <i>Compliance</i> contabile e tributaria. <p>Membro del Collegio Sindacale di varie società operanti nel settore industriale e commerciale, tra cui società i cui titoli sono quotati alla Borsa Valori di Milano.</p> |
| <ul style="list-style-type: none">• Date (da – a)• Lavoro o posizione ricoperti• Nome e indirizzo del datore di lavoro<ul style="list-style-type: none">• Tipo di azienda o settore• Tipo di impiego• Principali attività e responsabilità | <p>Dal 1998 al 2016</p> <p>ASSOCIATO</p> <p>Dr. Arietti & Associati – Torino, Via XX Settembre n. 3 (studio associato entrato a Gennaio 2016 nella rete Mazars)</p> <p>Consulenza in ambito fiscale, contabile e societario</p> <p>Collaboratore professionista – Dottore Commercialista e revisore legale dei conti</p> <p>Collaborazione nel campo della consulenza in ambito fiscale, contabile e societario con specifico approfondimento delle seguenti attività e tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none">- Consulenza fiscale ordinaria e straordinaria in materia di imposte dirette (IRES ed IRAP) ed imposizione indiretta (IVA) a favore di società di capitali e multinazionali;- Attività di <i>due diligence</i> fiscali;- Consulenza in materia di fiscalità internazionale;- Consulenza in ambito di riorganizzazioni aziendali e di gruppi societari tramite operazioni straordinarie di impresa (fusione, scissione, conferimento di aziende e di rami d'azienda e cessione quote);- Consulenza fiscale in merito al regime di consolidato fiscale nazionale e relativi adempimenti;- Attività di consulenza societaria e fiscale in ambito di costituzione di società, stabili organizzazioni e uffici di rappresentanza;- Consulenza in ambito contabile e societario nella predisposizione dei bilanci di esercizio di società di capitali e di <i>reporting package</i> di gruppo;- Consulenza in ambito societario nella predisposizione dei verbali assembleari e dei |

- verbali delle adunanze del consiglio di amministrazione;
- Assistenza in occasione di verifiche fiscali da parte dell'amministrazione finanziaria;
- Assistenza e rappresentanza nei contenziosi tributari.

Membro del Collegio Sindacale di varie società operanti nel settore industriale e commerciale, tra cui società i cui titoli sono quotati alla Borsa Valori di Milano.

- Date (da – a)
- Lavoro o posizione ricoperti
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
- Principali attività e responsabilità

Da agosto 2002 a dicembre 2002

TAX ADVISOR

Dublino - Irlanda

Esperienza professionale in ambito contabile e fiscale presso uno noto studio tributario di Dublino

- Date (da – a)
- Lavoro o posizione ricoperti
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
- Principali attività e responsabilità

Da settembre 2005 a dicembre 2005

TAX ADVISOR

Londra - UK

Esperienza professionale in ambito tributario presso il *corporate tax department* di Baker Tilly Londra

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Date (da – a)
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
- Qualifica conseguita

1988-1993

Istituto Tecnico Commerciale per Ragionieri e Geometri – Vittone – Chieri (TO)

Diploma di Ragioneria

- Date (da – a)
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
- Qualifica conseguita

1993 - 1998

Università di Economia e Commercio – Università degli Studi di Torino

Economia Aziendale, Diritto privato, Diritto pubblico, Diritto commerciale, Economia Politica, Finanza Aziendale, Marketing, Matematica e Statistica

Laurea in Economia e Commercio

- Date (da – a)
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
- Qualifica conseguita

2003

Dottore Commercialista - Ordine Dottore Commercialisti di Torino

Abilitazione alla professione di Dottore Commercialista e revisore legale dei conti

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

MADRELINGUA
ALTRE LINGUA

ITALIANA

Autovalutazione
Livello europeo (*)
Inglese
Francese

	Comprensione		Parlato		Scritto
	Ascolto	Lettura	Interazione orale	Produzione orale	
Inglese	C1	C1	C1	C1	C1
Francese	C1	C1	C1	C1	C1

Livelli: A1/2 Livello base - B1/2 Livello intermedio - C1/2 Livello avanzato
(*) Quadro Comune Europeo di Riferimento delle Lingue



ULTERIORI INFORMAZIONI
ABILITAZIONI

Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Torino al n. 2730 dal 18 aprile 2003
Iscritto nel Registro dei Revisori Legali al n. 131440 con DM del 6 dicembre 2003 - GU n. 97 del
12 dicembre 2003

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del D.Lgs. n. 101/2018.

Santena, li 10 aprile 2020

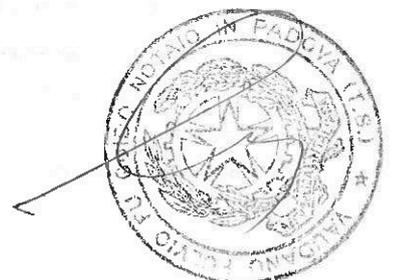
Ivano Pelassa



IVANO PELASSA – ELENCO INCARICHI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO AL 10 APRILE 2020

Nome società	Incarico	Scadenza
Babcock Wanson Italiana S.p.A.	Sindaco supplente	In carica sino approvazione bilancio al 31/12/2021
Lu-ve S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica sino approvazione bilancio al 31/12/2019
Salcef Group S.p.A.	Sindaco supplente	In carica sino approvazione bilancio al 31/12/2021
SIT S.p.A	Sindaco effettivo	In carica sino approvazione bilancio al 31/12/2019
Telia Carrier Italy S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica sino approvazione bilancio al 31/12/2020
Tristone Flowtech Italy S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica sino approvazione bilancio al 31/12/2020
VAR S.r.l.	Sindaco Unico	In carica sino approvazione bilancio al 31/12/2020

Ad



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETÀ

AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. 28.12.2000 N. 445

Io sottoscritta Barbara Russo, nata a Padova, il 30.03.1960, codice fiscale R55B8R60C70G224C, residente in via Umberto I n.30 Padova, sotto la mia esclusiva responsabilità, consapevole di quanto prescritto da, nonché ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

PREMESSO CHE

- è stata convocata, per il giorno 6 maggio 2020, in unica convocazione, l'assemblea ordinaria degli azionisti (l'"Assemblea") di SIT S.p.A. ("SIT" o la "Società") per deliberare, *inter alia*, la nomina dei membri del Collegio Sindacale;
- il mio nominativo è stato inserito nella lista presentata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 dello statuto sociale, dall'azionista SIT Technologies S.p.A., quale candidato alla carica di sindaco;
- il sottoscritto è a conoscenza dei requisiti che la normativa vigente e lo statuto sociale prescrivono per l'assunzione della carica di sindaco di SIT,

DICHIARO¹

- di accettare la candidatura e pertanto di accettare, sin da ora, qualora risultassi eletto dall'Assemblea della Società, la carica di membro del Collegio Sindacale della Società;
- di essere iscritto nel registro dei revisori contabili e di avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni;

[SI]

[NO]

- di aver maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:
 - a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di euro; ovvero
 - b) attività professionali o d'insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche, strettamente attinenti all'attività dell'impresa; ovvero
 - c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo o comunque in settori strettamente attinenti a quello di attività dell'impresa. Si considerano strettamente attinenti all'ambito di attività della Società quelle che coincidono con le attività analiticamente indicate nell'oggetto sociale, le materie inerenti alle discipline giuridiche privatistiche e amministrative, le discipline economiche e quelle relative alla revisione e alla organizzazione aziendale;

[SI]

[NO]

- l'inesistenza di cause di ineleggibilità, decadenza e incompatibilità previste in relazione alla carica di sindaco dalla legge, dalla regolamentazione e dallo statuto sociale vigenti e, in particolare, ai sensi dell'articolo 148, comma 3, del Decreto Legislativo 58/1998 ("TUF");
- di possedere i requisiti, quali quelli di onorabilità, indipendenza e professionalità, normativamente e statutariamente richiesti per la nomina alla suddetta carica e, tra questi, in particolare:
 - a) di non trovarsi nelle situazioni impeditive di cui all'art. 1 del D.M. 30 marzo 2000, n. 162; e
 - b) di possedere i requisiti di onorabilità previsti dall'art. 2 del D.M. 30 marzo 2000, n. 162; e
 - c) di possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 2399 del Codice Civile e all'art. 148, comma 3, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;

¹ Barrare la casella che interessa.

[SI]

[NO]

- nonché di possedere i requisiti di indipendenza di cui al combinato disposto dell'art. 8.C.1 e dell'art. 3.C.1 del Codice di Autodisciplina (nella versione attualmente vigente e nella versione che entrerà in vigore a partire dall'esercizio successivo al 31 dicembre 2020);

[SI]

[NO]

- di essere in possesso di competenze specifiche comprovanti l'idoneità ad assumere l'incarico, con modalità e tempi adeguati;
- di non ricoprire incarichi di amministrazione e controllo in misura pari o superiore ai limiti stabiliti dalla normativa di legge e regolamentare vigente;

[SI]

[NO]

- di non essere candidato in nessuna altra lista in relazione alla citata Assemblea;
- di aver valutato che la mia candidatura sia conforme alle disposizioni dello Statuto;
- di impegnarmi a comunicare tempestivamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale della Società eventuali variazioni della presente dichiarazione;
- di impegnarmi a produrre, su richiesta della Società, la documentazione idonea a confermare la veridicità di quanto quivi dichiarato.

Si allega alla presente, per le finalità previste dalla normativa vigente, un proprio *curriculum vitae* personale e professionale aggiornato, nonché l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società e copia del proprio documento di identità.

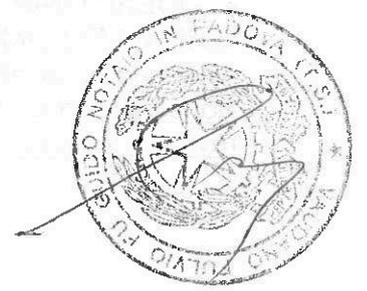
Autorizzo, altresì, il trattamento, anche con strumenti informatici, da parte della Società dei dati personali raccolti, ai sensi della normativa vigente, esclusivamente per le finalità connesse al procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Padova, 10 aprile 2020

In fede

Borlee M. M.

Handwritten signature



CURRICULUM VITAE

1987 Luglio Laurea in Economia e Commercio Università Statale Cà Foscari Venezia

Ho conseguito la laurea in Economia e Commercio il 9 Luglio 1987. Ho presentato una tesi con argomento " I Giornali economici del '700 Veneziano", con il prof. Meoli come relatore.

1987 Settembre Studio Commercialisti Cortellazzo & Soatto Padova

Dal settembre 1987 ho svolto il tirocinio professionale presso uno dei più importanti e quotati studi professionali del Triveneto.

1988 Novembre Esame di Stato Dottori Commercialisti

Ho superato l'esame di stato a Venezia al primo tentativo.

1988-1991 Dicembre Studio Commercialisti Cortellazzo & Soatto Padova

Dopo aver superato l'esame di stato sono rimasta presso lo studio Cortellazzo & Soatto occupandomi di:

- ANALISI DI BILANCIO (FLUSSI FINANZIARI E QUOZIENTI DI BILANCIO);
- ESAME BILANCI DAL PUNTO DI VISTA FISCALE (ACCONTONAMENTI IMPOSTE E RIPRESE FISCALI);
- REDAZIONE DICHIARAZIONI FISCALI (MOD. 760-750-740);
- REDAZIONE DICHIARAZIONI I.V.A.;
- CONTENZIOSO TRIBUTARIO RELATIVO A:
 1. REDAZIONE RICORSI,
 2. ACCESSI COMMISSIONI TRIBUTARIE PER DISCUSSIONE RICORSI;
- TRASFORMAZIONI E LIQUIDAZIONI DI SOCIETÀ'.
- PROCEDURE CONCORSUALI (Fallimenti, Concordato Preventivo);
- QUESITI VARI E ANALISI DI PROBLEMATICHE FISCALI.

1991 Gennaio -presente Attività in proprio

Dal Gennaio 1991 ho iniziato a gestire in proprio la mia clientela occupandomi di :

- ANALISI di BILANCIO (Flussi Finanziari e quozienti di bilancio);
- ESAME DI BILANCI DAL PUNTO DI VISTA FISCALE (Accantonamenti Imposte e riprese fiscali);
- REDAZIONE DICHIARAZIONI FISCALI (Mod. 760 -750 -740 e I.V.A.)
- OPERAZIONI SOCIETARIE;
- SONO MEDIATORE IN CAMERA DI COMMERCIO
- QUESITI VARI E ANALISI DI PROBLEMATICHE FISCALI.

DIRITTO FALLIMENTARE COME CURATORE. Ho infatti curato alcuni fallimenti fra i quali aziende di capitali e di persone.

Sono Revisore Ufficiale dei conti iscritto al Registro e sono anche Sindaco effettivo e revisore in alcune società' di capitali.

CARICHE SOCIALI

SOCIETÀ	CARICA NELLA SOCIETÀ	STATUS DELLA CARICA
PARPAS SPA	PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE E REVISORE	<i>IN CARICA</i>
O.M.V. OFFICINE MECCANICHE VENETE SPA	PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE E REVISORE	<i>IN CARICA</i>
PARPAS HOLDING SRL	REVISORE UNICO	<i>IN CARICA</i>
PLISSE' SPA	SINDACO SUPPLENTE	<i>IN CARICA</i>
METERSIT SRL	SINDACO SUPPLENTE	<i>IN CARICA</i>
SIT TECHNOLOGIES S.P.A.	SINDACO SUPPLENTE	<i>IN CARICA</i>
SIT S.P.A.	SINDACO SUPPLENTE	<i>IN CARICA</i>
SIT IMMOBILIARE S.P.A.	SINDACO SUPPLENTE	<i>IN CARICA</i>
COMUNE DI TAIBON DI CADORE (BL)	REVISORE ENTE LOCALE	<i>IN CARICA</i>
COMUNE DI ALBIGNASEGO (PD)	REVISORE ENTE LOCALE	<i>IN CARICA</i>

Padova, 10.04.2020

Ad



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETÀ

AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. 28.12.2000 N. 445

Io sottoscritta Giulia Chiarella, nata a Torino, il 31 marzo 1984, codice fiscale CHRGLI84C71L219H, residente in Corso Massimo D'Azeglio n. 30, Torino, sotto la mia esclusiva responsabilità, consapevole di quanto prescritto da, nonché ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

PREMESSO CHE

- è stata convocata, per il giorno 6 maggio 2020, in unica convocazione, l'assemblea ordinaria degli azionisti (l'"Assemblea") di SIT S.p.A. ("SIT" o la "Società") per deliberare, *inter alia*, la nomina dei membri del Collegio Sindacale;
- il mio nominativo è stato inserito nella lista presentata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 dello statuto sociale, dall'azionista SIT Technologies S.p.A., quale candidato alla carica di sindaco;
- il sottoscritto è a conoscenza dei requisiti che la normativa vigente e lo statuto sociale prescrivono per l'assunzione della carica di sindaco di SIT,

DICHIARO¹

- di accettare la candidatura e pertanto di accettare, sin da ora, qualora risultassi eletto dall'Assemblea della Società, la carica di membro del Collegio Sindacale della Società;
- di essere iscritto nel registro dei revisori contabili e di avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni;

[NO]

- di aver maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:
 - a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di euro; ovvero
 - b) attività professionali o d'insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche, strettamente attinenti all'attività dell'impresa; ovvero
 - c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo o comunque in settori strettamente attinenti a quello di attività dell'impresa. Si considerano strettamente attinenti all'ambito di attività della Società quelle che coincidono con le attività analiticamente indicate nell'oggetto sociale, le materie inerenti alle discipline giuridiche privatistiche e amministrative, le discipline economiche e quelle relative alla revisione e alla organizzazione aziendale;

[NO]

- l'inesistenza di cause di ineleggibilità, decadenza e incompatibilità previste in relazione alla carica di sindaco dalla legge, dalla regolamentazione e dallo statuto sociale vigenti e, in particolare, ai sensi dell'articolo 148, comma 3, del Decreto Legislativo 58/1998 ("TUF");
- di possedere i requisiti, quali quelli di onorabilità, indipendenza e professionalità, normativamente e statutariamente richiesti per la nomina alla suddetta carica e, tra questi, in particolare:
 - a) di non trovarsi nelle situazioni impeditive di cui all'art. 1 del D.M. 30 marzo 2000, n. 162; e
 - b) di possedere i requisiti di onorabilità previsti dall'art. 2 del D.M. 30 marzo 2000, n. 162; e

¹ Barrare la casella che interessa.

c) di possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 2399 del Codice Civile e all'art. 148, comma 3, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;

[SI]

[NO]

- nonché di possedere i requisiti di indipendenza di cui al combinato disposto dell'art. 8.C.1 e dell'art. 3.C.1 del Codice di Autodisciplina (nella versione attualmente vigente e nella versione che entrerà in vigore a partire dall'esercizio successivo al 31 dicembre 2020);

[SI]

[NO]

- di essere in possesso di competenze specifiche comprovanti l'idoneità ad assumere l'incarico, con modalità e tempi adeguati;
- di non ricoprire incarichi di amministrazione e controllo in misura pari o superiore ai limiti stabiliti dalla normativa di legge e regolamentare vigente;

[SI]

[NO]

- di non essere candidato in nessuna altra lista in relazione alla citata Assemblea;
- di aver valutato che la mia candidatura sia conforme alle disposizioni dello Statuto;
- di impegnarmi a comunicare tempestivamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale della Società eventuali variazioni della presente dichiarazione;
- di impegnarmi a produrre, su richiesta della Società, la documentazione idonea a confermare la veridicità di quanto quivi dichiarato.

Si allega alla presente, per le finalità previste dalla normativa vigente, un proprio *curriculum vitae* personale e professionale aggiornato, nonché l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società e copia del proprio documento di identità.

Autorizzo, altresì, il trattamento, anche con strumenti informatici, da parte della Società dei dati personali raccolti, ai sensi della normativa vigente, esclusivamente per le finalità connesse al procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Torino 10 aprile 2020

In fede

Guido Furlino

Abid



CURRICULUM VITAE

Nome: Giulia Chiarella

Residenza: Torino (Italia), Corso Massimo D'Azeglio 30

Data di nascita: 31 Marzo 1984

Nazionalità: Italiana

Numero di telefono: 0039-3408876783

E-mail: giuliachiarella@mazars.it

Da Settembre 2007 collaboro con Studio Arietti & Associati ora Mazars

Nel 2009 ho conseguito il titolo di dottore commercialista e revisore contabile.

Dal 2006 al 2007 ho collaborato con lo studio Rubatto Porchietto di Torino nelle aree di attività di contabilità semplificata e ordinaria di professionisti e società di persone, redazione modelli di dichiarazione dei redditi e verifiche collegio sindacale. Ad oggi collaboro con Mazars e nel corso della mia esperienza professionale ho conseguito competenze professionali in fiscalità nazionale ed internazionale nonché specializzazioni in tax due diligence, adempimenti fiscali e processi di riorganizzazione aziendale per soggetti nazionali ed esteri (di cui alcuni quotati in mercati regolamentati all'estero) operanti nel settore industriale, commerciale e di servizi.

Mi occupo principalmente di:

- Tax due diligence;
- Tax planning e applicazione di trattati internazionali;
- Pareri per clienti italiani riguardo operazioni internazionali;
- Preparazione di bilanci secondo la normativa nazionale;
- Preparazione di reporting packages;
- Conteggio imposte dirette ed indirette, dichiarazioni dei redditi di società di capitali e di persone e persone fisiche;
- Compliance ed adempimenti IVA;
- Predisposizione verbali del consiglio di amministrazione e riunione soci;
- Predisposizione atto costitutivo e statuto;
- Assistenza ai clienti nella gestione quotidiana;
- Supporto ai clienti nell'implementazione di nuovi software ERP;
- Monitoraggio efficienza ed accuratezza dei software ERP stranieri.

QUALIFICHE PROFESSIONALI

- 2009 : Abilitazione come revisore legale dei conti e dottore commercialista.

LINGUE STRANIERE

Inglese e Francese

UNIVERSITA'

- 2007 : Laurea specialistica in Economia Aziendale - Università di Torino;
- 2005 : Laurea triennale in Economia Aziendale - Università di Torino.

Ad



SCHEDA PERSONA CON CARICHE ATTUALI

CHIARELLA GIULIA



1JXSEL

Il QR Code consente di verificare la corrispondenza tra questo documento e quello archiviato al momento dell'estrazione. Per la verifica utilizzare l'App RI QR Code o visitare il sito ufficiale del Registro Imprese.

DATI ANAGRAFICI

Nata	a TORINO(TO) il 31/03/1984
Codice fiscale	CHRGHI84C71L219H
Domicilio	TORINO (TO) VIA VENTI SETTEMBRE 3 cap 10121

SOGGETTO IN CIFRE

N. imprese in cui è titolare di almeno una carica	2
N. imprese in cui è Rappresentante	0

Informazioni anagrafiche risultanti dall'ultima dichiarazione presentata al Registro Imprese, relativa all'impresa
SIT S.P.A.

Numero REA: PD - 419813

Indice

1 Imprese in cui la persona è titolare di cariche e qualifiche 2

1 Imprese in cui la persona è titolare di cariche e qualifiche

Denominazione	Carica
SIT S.P.A. C.F. 04805520287	sindaco supplente
CASA DI CURA E DI RIPOSO SAN LUCA - S.P.A. O IN BREVE CASA DI CURA SAN LUCA S.P.A. C.F. 01136930011	sindaco supplente

SIT S.P.A.

SOCIETA' PER AZIONI

Sede legale: PADOVA (PD) VIALE DELL INDUSTRIA 31/33 CAP 35129

Posta elettronica certificata: SIT_SPA@LEGALMAIL.IT

Codice Fiscale: 04805520287

Numero REA: PD- 419813

Attività

Data d'inizio dell'attività dell'impresa: 01/04/2014

Classificazione ATECORI 2007:

Attività: 26.51.29 - Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, strumenti da disegno, di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione (incluse parti staccate ed accessori)

Cariche

sindaco supplente

Nominato con atto del 10/07/2017

Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2019

**CASA DI CURA E DI RIPOSO
SAN LUCA - S.P.A. O IN BREVE
CASA DI CURA SAN LUCA
S.P.A.**

SOCIETA' PER AZIONI

Sede legale: PECETTO TORINESE (TO) STRADA DELLA VETTA 3 CAP 10020
FRAZIONE: EREMO

Posta elettronica certificata:

CASADICURAEDIRIPOSOSANLUCA@PECSOCI.UI.TORINO.IT

Codice Fiscale: 01136930011

Numero REA: TO- 381235

Attività

Classificazione ATECORI 2007:

Attività: 86.10.1 - Ospedali e case di cura generici

Cariche

sindaco supplente

Nominato con atto del 16/07/2018

Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2020



Spettabile SIT Group S.p.A.
Via dell'Industria n. 31/33
35129 PADOVA

LISTA PER LA NOMINA DEL COLLEGIO SINDACALE DI SIT GROUP S.p.a.

Ai sensi dell'articolo 24 dello statuto societario di SIT GROUP S.p.A., e in base a quanto indicato nell'avviso di convocazione dell'assemblea degli azionisti della società e nel successivo comunicato integrativo pubblicato dalla società in data 12 aprile, la sottoscritta **Amber Capital Italia SGR S.p.A.**, in qualità di gestore del fondo Alpha Ucits Sicav-Amber Equity Fund, azionista di SIT GROUP S.p.A. per 669.691 azioni ordinarie, pari allo 2,68% del capitale sociale (come risulta dall'allegata certificazione di possesso azionario), nella persona del legale rappresentante **Giorgio Martorelli**, con riferimento al punto 3) dell'ordine del giorno ("3. *Nomina del Collegio Sindacale: 3.1 nomina dei componenti del Collegio Sindacale; 3.2 nomina del Presidente del Collegio Sindacale; 3.3 determinazione del compenso del Collegio Sindacale*"), della prossima assemblea degli azionisti di SIT GROUP S.p.A., convocata per il 6 maggio 2020 in unica convocazione alle ore 10, a Padova, presso la sede sociale in via dell'Industria 31/33,

PRESENTA

la seguente lista di candidati per la nomina del Collegio Sindacale:

Sezione I – Sindaci effettivi

N.	Nome	Cognome
1.	Matteo	Tiezzi

Sezione II – Sindaci supplenti

N.	Nome	Cognome
1.	Alessandra	Pederzoli



Amber

Alla presente lettera sono allegati, per ciascun candidato, il *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali, corredato dall'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società e rilevanti ai sensi di legge; la dichiarazione con la quale il singolo candidato accetta la propria candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3 del TUF e al Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana, e dei requisiti di onorabilità e professionalità prescritti dal DM del 30 marzo 2000 n. 162, dalla normativa vigente e dallo statuto sociale per ricoprire la carica di sindaco.

Viene altresì depositata la dichiarazione che attesta l'assenza di rapporti di collegamento e/o di relazioni significative, anche ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009, con soci che detengono anche congiuntamente una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa come previsto dagli articoli 148, comma 2 del TUF e 144 quinquies del Regolamento Emittenti adottato con delibera n. 11971/99 e, più in generale, dallo statuto e dalla disciplina vigente.

Milano 14 aprile 2020


(Giorgio Martorelli)
Amministratore Delegato

Dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento

Spettabile SIT Group S.p.A.
Via dell'Industria n. 31/33
35129 PADOVA

Ai sensi delle raccomandazioni contenute nella Comunicazione CONSOB n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009 e dell'articolo 144-sexies, comma 4, lett.b) del Regolamento CONSOB n. 11971/1999, **la sottoscritta Amber Capital Italia SGR S.p.A.**, in qualità di gestore del fondo Alpha Ucits Sicav-Amber Equity Fund, azionista di SIT GROUP S.p.A. per 669.691 azioni ordinarie, pari allo 2,68% del capitale sociale (come risulta dall'allegata certificazione di possesso azionario), nella persona del legale rappresentante Giorgio Martorelli, con riferimento al punto 3) dell'ordine del giorno ("*3. Nomina del Collegio Sindacale: 3.1 nomina dei componenti del Collegio Sindacale; 3.2 nomina del Presidente del Collegio Sindacale; 3.3 determinazione del compenso del Collegio Sindacale*"), della prossima assemblea degli azionisti di SIT GROUP S.p.A., convocata per il 6 maggio 2020 in unica convocazione alle ore 10, a Padova, presso la sede sociale in via dell'Industria 31/33,

DICHIARA

l'assenza di rapporti di collegamento e/o di relazioni significative, anche ai sensi della Comunicazione n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009, con soci che detengano anche congiuntamente una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa come previsto dagli artt. 148, comma 2, del TUF e 144-quinquies del Regolamento Emittenti adottato con delibera n. 11971/99 e, più in generale, dallo statuto e dalla disciplina vigente.

Milano 14 aprile 2020



(Giorgio Martorelli)

Amber Capital Italia SGR S.p.A.



**CERTIFICAZIONE EX ART. 42 E EX ART. 43
DEL PROVVEDIMENTO BANCA D'ITALIA/CONSOB 22 FEBBRAIO 2008 MODIFICATO IL 13 AGOSTO 2018**

1. Intermediario che effettua la comunicazione

ABI CAB
denominazione

2. Intermediario partecipante se diverso dal precedente

ABI (n. conto MT)
denominazione

3. Data della richiesta

ggmmssaa

4. Data di invio della comunicazione

ggmmssaa

5. N.ro progressivo annuo**6. N.ro progressivo della comunicazione che si intende rettificare/revocare****7. Causale della rettifica/revoca****8. nominativo del richiedente, se diverso dal titolare degli strumenti finanziari****9. Titolare degli strumenti finanziari**

Cognome o denominazione
Nome
Codice Fiscale
Comune di Nascita Provincia di nascita
Data di nascita (ggmmaa) Nazionalita'
Indirizzo
Citta'

10. Strumenti finanziari oggetto di comunicazione

ISIN
denominazione

11. Quantita' strumenti finanziari oggetto di comunicazione

12. Vincoli o annotazioni sugli strumenti finanziari oggetto di comunicazione :

Natura
Beneficiario Vincolo

13. Data di riferimento

ggmmssaa

14. Termine di Efficacia

ggmmssaa

15. Diritto esercitabile**16. Note**

SI RILASCIA LA PRESENTE CERTIFICAZIONE AI FINI DELLA
PRESENTAZIONE DI UNA LISTA PER
LA NOMINA DEL COLLEGIO SINDACALE

L'INTERMEDIARIO
Citicbank Europe PLC *or*

MATTEO TIEZZI

Dottore Commercialista e Revisore Contabile
Studio in Modena, Strada Gherbella 294/A

Spettabile SIT Group S.p.A.
Via dell'Industria, 31/33
35129 PADOVA

**DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DELLA CARICA DI SINDACO E
SUSSENSIBILITÀ DEI REQUISITI DI LEGGE**

Il sottoscritto Matteo Tiezzi, nato a Vignola (MO) il 10 maggio 1966, codice fiscale TZZMTT66E10L8851, premesso che

- A. È stato designato da AMBER CAPITAL ITALIA SGR SPA ai fini della nomina del Collegio Sindacale in occasione dell'Assemblea degli azionisti di SIT GROUP S.p.A. ("Società") convocata presso la sede sociale a Padova, in via dell'Industria n. 31/33, per il 6 maggio 2020 alle ore 10 in unica convocazione;
- B. È a conoscenza dei requisiti che la disciplina legislativa e regolamentare vigente e lo statuto sociale prescrivono per l'assunzione della carica di sindaco di SIT GROUP S.p.A.

Tutto ciò premesso,

il sottoscritto, sotto la propria ed esclusiva responsabilità, ai sensi e per gli effetti di legge e di statuto, nonché per gli effetti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci,

dichiara

- L'inesistenza di cause di ineleggibilità, decadenza ed incompatibilità, nonché il possesso di tutti i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, TUF e del Codice di Autodisciplina promosso dal Comitato per la Corporate Governance, di onorabilità e professionalità ivi inclusi quelli prescritti dal DM del Ministero della Giustizia, n. 162 del 30 marzo 2000, e, comunque, dalla disciplina legislativa e regolamentare vigente, dallo statuto sociale, dal Codice di Autodisciplina e, più in generale, da ogni ulteriore disposizione in quanto applicabile, per ricoprire la carica di sindaco della società;
- Di non esercitare e/o ricoprire analoghe cariche negli organi gestionali, di sorveglianza e di controllo in imprese o gruppi di imprese concorrenti con la Società;

Tel: 059222871 Fax: 059217806 e-mail: matteotiezzi@studiofzt.eu
Codice fiscale TZZ MTT 66E10 L8851 Partita Iva 02235500366



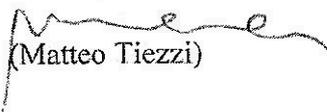
- Di non ricoprire incarichi di amministrazione e controllo in misura pari o superiore ai limiti stabiliti dalla disciplina legislativa e regolamentare vigente;
- Di essere iscritto nel registro dei revisori legali e di aver esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni;
- Di depositare il *curriculum vitae*, atto a fornire un'esauriente informativa sulle proprie caratteristiche personali e professionali, corredato da tutti gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società e rilevanti ai sensi della disciplina normativa e regolamentare vigente, dello Statuto e del Codice di Autodisciplina;
- Di impegnarsi a comunicare tempestivamente alla Società e, per essa, al consiglio di amministrazione ed al collegio sindacale della stessa eventuali variazioni della dichiarazione alla data dell'assemblea;
- Di essere informato, ai sensi e per gli effetti del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati personali – Regolamento (UE) 2016/679 e della normativa pro tempore vigente, che i dati personali raccolti saranno trattati dalla Società, anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, autorizzando la stessa a procedere con le pubblicazioni di legge per tale finalità;

dichiara inoltre

- di accettare la candidatura e l'eventuale nomina alla carica di Sindaco Effettivo della Società;
- di non essere candidato in alcuna altra lista presentata in relazione all'elezione dell'organo e/o degli organi sociali della Società che si terrà in occasione dell'Assemblea

Modena, 14 aprile 2020

In fede


(Matteo Tiezzi)

**INFORMAZIONI
PERSONALI**

Nome e cognome	MATTEO TIEZZI
Luogo di nascita	VIGNOLA (MO)
Data di nascita	10 MAGGIO 1966
Residenza	VIA AGNINI 290, 41058 VIGNOLA (MO)
Studio	STRADA GHERBELLA 294/A, 41126 MODENA
Telefono Studio	059222871
Fax Studio	059217806
e-mail	matteotiezzi@studiortz.eu

**ESPERIENZA
LAVORATIVA E
PROFESSIONALE**

1987: impiegato Cassa di Risparmio di Modena con mansioni di cassiere;
 1992 - 1994: praticantato presso lo Studio Legale e Commerciale Chambers, con sede in Bologna;
 1994 - 1999: dottore commercialista, collaboratore dello Studio Commerciale Tiezzi - Castorina, con sede in Bologna;
 1999 - 2008: dottore commercialista, socio dello studio Pellicciardi Rutigliano Tiezzi e Associati, con sede in Modena;
 2008 - 2019: dottore commercialista, socio dello studio RTZ (già Rutigliano Tiezzi Zucca), con sedi in Modena, Reggio Emilia e Bologna, associazione professionale che opera nelle aree legale, societaria, tributaria e del lavoro avvalendosi di oltre 30 professionisti.

Nel più recente passato ho preso parte a Consigli di Amministrazione ed a Collegi Sindacali di Società ed Istituzioni di particolare rilevanza, oltre ad avere effettuato attività di consulenza, nell'ambito della quale hanno assunto preminente rilevanza operazioni di riorganizzazione di gruppi societari e di M&A.

Svolgo prevalentemente attività di:

- consulenza societaria e tributaria con particolare specializzazione in operazioni di:
 - pianificazione fiscale nazionale e transnazionale,
 - assistenza nelle operazioni straordinarie d'impresa e nella riorganizzazione di gruppi societari,
 - assistenza al reperimento del capitale di rischio e di debito connesso ad operazioni di sviluppo di impresa,
 - valutazioni di azienda e assistenza nelle operazioni di M&A;
- partecipazione in qualità di membro a Consigli di Amministrazione, Collegi Sindacali ed Organismi di Vigilanza di primarie Società ed Enti, oltre a ricoprire la carica di Revisore di Istituzioni ed Enti.

Tra le esperienze più recenti e significative in tal senso:

- Sindaco e Presidente del Collegio dei Revisori della Fondazione Cassa Risparmio di Modena (2005 - 2015), fondazione di origine bancaria;
- Presidente del Collegio Sindacale e Presidente dell'Organismo di Vigilanza di Amber Capital Italia SGR Spa, società di gestione del risparmio (2018-oggi);



- Presidente del Collegio Sindacale di Caltagirone Editore S.p.A., società quotata al Mercato Telematico Azionario (2018 - oggi);
- Sindaco effettivo di Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A., società quotata al segmento STAR del Mercato Telematico Azionario (2016 - 2019);
- Sindaco effettivo di Banca Interprovinciale Spa (2013 - 2018);
- Componente del Collegio dei Revisori delle Gallerie Estensi, Museo autonomo nazionale con sede in Modena (2015 - 2019);
- Vicepresidente della Fondazione Cassa Risparmio di Modena (2019 - oggi).

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Diploma di maturità classica conseguito presso il Liceo Ginnasio M. Allegretti di Vignola (Mo);
- Laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Bologna;
- Abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista.

- Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Modena al numero 476/A dal 1994;
- Iscritto nel Registro dei Revisori Contabili al n. 76926, con D.M. del 26 maggio 1999 pubblicato su G.U. supplemento n. 45 dell'8 giugno 1999.

- Partecipazione a cicli di convegni ed incontri organizzati dall'Ordine professionale di appartenenza e da altre istituzioni di primaria importanza ai fini del periodico aggiornamento professionale; le più significative attività di approfondimento sono legate alla partecipazione ai seguenti corsi negli anni più recenti:
 - TEB – The Effective Board, organizzato da Nedcommunity e Associazione Italiana Dottori Commercialisti – sez. Milano, Milano 2019;
 - Master Wolters Kluwer – IPSOA “I principi contabili internazionali IAS/IFRS”, Bologna 2018;
 - Master Eutekne “Gestione e vigilanza delle società di capitali”, Bologna 2018;
 - Master Eutekne “La vigilanza del collegio sindacale incaricato della revisione dei conti”, Milano 2017;
 - Master Euroconference “L'approvazione dei nuovi OIC e l'impatto sulla redazione del bilancio 2016”, Bologna 2017;
 - “Induction Session per Amministratori e Sindaci di Società quotate” organizzato da Assonime, Roma 2016;
 - “Programma introduttivo per membri degli Organi di Controllo - essere sindaco in banca: il contesto e le regole”, organizzato da ABI, Associazione Bancaria Italiana, Roma 2015.

- Iscritto dal 2018 a Nedcommunity, associazione italiana degli amministratori non esecutivi e indipendenti, componenti degli organi di governo e controllo delle imprese.

CAPACITA' E COMPETENZE PERSONALI

Nel mio percorso professionale ho prestato consulenza in operazioni societarie, nella definizione di strategie e modelli di corporate governance ed in operazioni di LBO. Negli anni ha ricoperto incarichi in diverse società ed enti.

Ho competenze nella gestione di strutture aziendali e di patrimoni.

CAPACITA' LINGUISTICHE

Lingua madre: ITALIANO

Altre lingue: INGLESE

COMPRENSIONE		PARLATO		PRODUZIONE SCRITTA
Ascolto	Letture	Interazione	Produzione orale	
C1/2	C1/2	C1	C1	C1

Livelli: A1/2 Livello base - B1/2 Livello intermedio - C1/2 Livello avanzato
Quadro Comune Europeo di Riferimento delle Lingue

CAPACITÀ NELL'USO DELLE TECNOLOGIE

Sistema operativo Windows 7 e precedenti, sistema Operativo Mac Os X, pacchetto Office, Internet Explorer, Google Chrome.

Acconsento al trattamento delle presenti informazioni e dei dati contenuti nel curriculum ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati personali ex D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196.

Dichiaro la corrispondenza al vero di tutte le informazioni riportate, consapevole che le dichiarazioni mendaci sono sanzionate penalmente, ex art. 76 D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modificazioni.

Modena, 14 aprile 2020


Matteo Tiezzi



**CARICHE RICOPERTE
IN SOCIETA'
ALLA DATA DEL
14/04/2020**

Carica ricoperta	Denominazione società/Ente	In carica	
		Da	Fino a
Presidente collegio sindacale	Amber Capital Italia SGR S.p.A., c.f. 06257860962	27.07.18	Approvazione bilancio 31.12.19
Sindaco unico	Bianchini-Saetti Holding S.r.l., c.f. 03817820362	28.11.18	Approvazione bilancio 30.06.21
Presidente collegio sindacale	Caltagirone Editore S.p.A., c.f. 05897851001	23.04.18	Approvazione bilancio 31.12.20
Sindaco unico	Casa Montorsi S.r.l., c.f. 01286750367	15.05.19	Approvazione bilancio 31.12.21
Liquidatore	Casa Sana S.r.l. in liquidazione, c.f. 02727790368	11.03.19	A tempo indeterminato
Presidente collegio sindacale	Coimmgest S.p.A., c.f. 03136100363	30.04.17	Approvazione bilancio 31.12.21
Liquidatore	Compac Italy S.r.l. in liquidazione, c.f. 03601660362	10.01.19	A tempo indeterminato
Sindaco effettivo	Consultinvest S.p.A., c.f. 02044600365	16.05.19	Approvazione bilancio 31.12.21
Sindaco effettivo (in prorogatio)	C.M.F. Technology S.p.A. in liquidazione, c.f. 00644410367	24.06.16	Approvazione bilancio 31.12.18
Sindaco effettivo (in prorogatio)	Fincedi Lazio S.p.A. in liquidazione, c.f. 07274031009	25.05.15	Approvazione bilancio 31.12.17
Amministratore Unico	La Distilleria S.r.l., c.f. 02520000361	25.07.17	A tempo indeterminato
Sindaco effettivo	Opocrin S.p.A., c.f. 00156140360	28.04.17	Approvazione bilancio 31.12.19

Modena, 14 aprile 2020


 Matteo Tiezzi

Spettabile SIT Group S.p.A.
Via dell'Industria, 31/33
35129 PADOVA

DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE E SUSSISTENZA DEI REQUISITI DI LEGGE

La sottoscritta Pederzoli Alessandra, nata a Mirandola (MO) il 08/07/1974, codice fiscale PDR LSN 74L48 F240J, premesso che

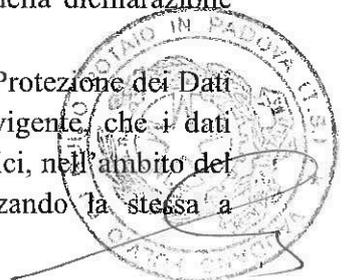
- A. È stata designata da AMBER CAPITAL ITALIA SGR SPA ai fini della nomina del Collegio Sindacale in occasione dell'Assemblea degli azionisti di SIT GROUP S.p.A. ("Società") convocata presso la sede sociale a Padova, in via dell'Industria n. 31/33, per il 6 maggio 2020 alle ore 10 in unica convocazione;
- B. È a conoscenza dei requisiti che la disciplina legislativa e regolamentare vigente e lo statuto sociale prescrivono per l'assunzione della carica di sindaco di SIT GROUP S.p.A.

Tutto ciò premesso,

la sottoscritta, sotto la propria ed esclusiva responsabilità, ai sensi e per gli effetti di legge e di statuto nonché per gli effetti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci,

dichiara

- L'inesistenza di cause di ineleggibilità, decadenza ed incompatibilità, nonché il possesso di tutti i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, TUF e del Codice di Autodisciplina promosso dal Comitato per la Corporate Governance, di onorabilità e professionalità ivi inclusi quelli prescritti dal DM del Ministero della Giustizia, n. 162 del 30 marzo 2000, e, comunque, dalla disciplina legislativa e regolamentare vigente, dallo statuto sociale, dal Codice di Autodisciplina e, più in generale, da ogni ulteriore disposizione in quanto applicabile, per ricoprire la carica di sindaco della società;
- Di non esercitare e/o ricoprire analoghe cariche negli organi gestionali, di sorveglianza e di controllo in imprese o gruppi di imprese concorrenti con la Società;
- Di non ricoprire incarichi di amministrazione e controllo in misura pari o superiore ai limiti stabiliti dalla disciplina legislativa e regolamentare vigente;
- Di essere iscritta nel registro dei revisori legali e di aver esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni;
- Di depositare il *curriculum vitae*, atto a fornire un'esauriente informativa sulle proprie caratteristiche personali e professionali, corredato da tutti gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società e rilevanti ai sensi della disciplina normativa e regolamentare vigente, dello Statuto e de Codice di Autodisciplina;
- Di impegnarsi a comunicare tempestivamente alla Società e, per essa, al consiglio di amministrazione ed al collegio sindacale della stessa eventuali variazioni della dichiarazione alla data dell'assemblea;
- Di essere informato, ai sensi e per gli effetti del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati personali – Regolamento (UE) 2016/679 e della normativa pro tempore vigente, che i dati personali raccolti saranno trattati dalla Società, anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, autorizzando la stessa a procedere con le pubblicazioni di legge per tale finalità;



dichiara inoltre

- di accettare la candidatura e l'eventuale nomina alla carica di Sindaco Supplente della Società;
- di non essere candidata in alcuna altra lista presentata in relazione all'elezione dell'organo e/o degli organi sociali della Società che si terrà in occasione dell'Assemblea

In fede

Alessandra Rossi

ALESSANDRA PEDERZOLI
DOTTORE COMMERCIALISTA E REVISORE LEGALE DEI CONTI
PROFESSORE A CONTRATTO ALL'UNIVERSITA' DI MODENA E REGGIO
GIORNALISTA PUBBLICISTA

P.I. STUDIO ASSOCIATO: 03672370362

CELL: 348-7695596, MAIL: alessandrapederzoli@studiopederzoli.com, PEC: alessandrapederzoli@legalmail.it

TITOLI DI STUDIO

- 2012 fino a sett 2018, Professore a contratto presso l'Università di Modena e Reggio Emilia, dipartimento di Economia "Marco Biagi" di Modena, corso di laurea "Analisi, consulenza e gestione finanziaria", insegnamento "Tassazione delle Imprese e delle Attività Finanziarie"
- 2011 fino ad oggi, Professore a contratto presso l'Università di Modena e Reggio Emilia, facoltà di Scienze della Comunicazione e dell'Economia, corso di laurea "Economia e diritto per le imprese e le pubbliche amministrazioni", insegnamento "Scienza delle Finanze e Sistemi di Welfare" modulo "Scienza delle Finanze"
- 2011 Iscrizione all'Elenco del Tribunale di Modena per disponibilità ad incarichi in materia concorsuale
- 2009 Iscrizione all'Ordine Nazionale dei Giornalisti di Roma, Albo dei Giornalisti, Elenco Pubblicisti, dal 28 ottobre 2009, tessera n. 134263
- 2005 Iscrizione all'Albo dei Consulenti e all'Albo dei Periti del Tribunale di Modena
- 2003 Iscrizione all'Albo dei Revisori Legali n. 128051, D.M. 21 gennaio 2003, GU8IV del 28 gennaio 2003, rilasciata dal Ministero di Grazia e Giustizia
- 2002 Abilitazione all'esercizio della Professione di Dottore Commercialista, conseguita in data 23 gennaio 2002 ed iscrizione all'Albo Dottori Commercialisti di Modena al n. 795, sezione A, del 05/02/2002
- 1998-1999 Master in Diritto e Pratica Tributaria del Sole24Ore, con borsa di studio assegnata dallo Studio Associato Legale Tributario, corrispondente di Ernst & Young International
- 1993-1997 laurea in Economia e Commercio, presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Modena, conseguita in corso nell'Aprile 1998, sessione straordinaria dell'Anno Accademico 1996-1997, con la votazione di 110/110 e lode, con tesi in Scienza delle Finanze, dal titolo "DIT: Dual Income Taxation"
- 1988-1993 maturità classica conseguita presso il Liceo Ginnasio G. Pico di Mirandola con la votazione di 56/60



ESPERIENZE ATTUALI DI RILIEVO

- *Membro della "COMMISSIONE DI STUDIO PER LE AUTONOMIE", istituita dal MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE*
- *Partecipante alla INDUCTION SESSION per Amministratori e Sindaci di Quotate organizzata da Assogestioni e Assonime*
- *Membro di NedCommunity*
- *Membro della Quinta Classe composta di quaranta partecipanti selezionati del programma "In the Boardroom" di GE Capital e Valore D.*

"In the Boardroom" rappresenta un'iniziativa distintiva nel panorama italiano, poiché interviene su tutti i passaggi necessari per promuovere e inserire nei Consigli di Amministrazione donne preparate e di talento. La società leader nella consulenza sui consigli di amministrazione, la governance e l'executive search Egon Zehnder e lo studio legale internazionale Linklaters hanno messo a punto un programma integrato che mira ad accrescere le competenze e rafforzare le capacità necessarie a svolgere adeguatamente il ruolo di board member. Il programma si sviluppa su otto mesi – da gennaio a ottobre 2015 – con incontri mensili che alternano diversi strumenti: formazione specifica sul ruolo del consigliere di amministrazione e funzionamento dei Consigli di Amministrazione; momenti di incontro con testimonial esperti dell'argomento; momenti di confronto e networking con board member; attività di team mentorship facilitata dalla coach Anna Zanardi e un approfondimento sui social network con Marco Massarotto di Hagakure.

ESPERIENZE PROFESSIONALI

- 2020-2016 esercizio della professione in forma associata nello Studio Pederzoli Associato, nel quale è stata conferita l'attività dello Studio Pederzoli di cui era unica titolare, divenendone socia fondatrice
- 2020-2012 attività di vigilanza di cui all'art. 2403 del codice civile (osservanza della legge e dello statuto, rispetto dei principi di corretta amministrazione, adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e suo concreto funzionamento) in qualità di membro di Collegio Sindacale nella Sanfelice 1893 Banca Popolare, nel rispetto della normativa bancaria e delle circolari Bankitalia
- 2020-2006 attività di controllo legale dei conti di cui 2409 bis codice civile e/o di vigilanza di cui all'art. 2403 del codice civile in società di capitali industriali o commerciali
- 2020-2012 membro di Organismi di Vigilanza 231
- 2020-2011 attività di insegnamento sia in qualità di professore a contratto presso l'Università di Modena e Reggio Emilia, dipartimento di Economia "Marco Biagi" a Modena e facoltà di Scienze della Comunicazione e dell'Economia a Reggio Emilia, sia di professore nel Percorso Abilitante speciale per la classe A019 - discipline giuridiche ed economiche attivato dal Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Modena e Reggio Emilia, sia di docente di scuole di formazione private

- 2017 Attestatore di Concordato Preventivo nell'ambito delle procedure di risoluzione delle crisi d'impresa
- 2014-2010 Collaborazione con Teikos Lab S.r.l. su studi di fattibilità, valutazioni d'azienda e impatti fiscali in operazioni M&A per conto del Gruppo Villa Maria S.p.A Lugo (RA), operante nel settore dell'ospitalità privata con particolare specializzazione sulla cardiocirurgia
- 2009-2005 esercizio della professione in associazione con altri Colleghi commercialisti attraverso lo Studio Pellicciardi Rutigliano Tiezzi e Associati e lo Studio Belluzzi e Associati, dal 1° gennaio 2009 fusi con lo Studio Zucca e Associati nel nuovo studio Rutigliano Tiezzi Zucca Associazione Professionale, avente sede a Modena, Reggio Emilia, Mirandola (MO) e Bologna, studio di cui era socia, ed attraverso un network professionale a livello nazionale costituito da professionisti esperti in campo tributario e legale, ed un network internazionale denominato Integra International, aventi partners in tutto il mondo. Lo studio annovera tra i partners anche professori universitari e stimati pubblicisti in materia fiscale e societaria
- 2004-2000 Regione Emilia Romagna - Direzione Generale Risorse Finanziarie e Strumentali: collaborazione con team di progetto sul "Progetto Certificazione dei Bilanci delle Aziende Sanitarie - Progetto Rebisian";
- 2004-2000 collaborazione in materia tributaria con Studio Pellicciardi Rutigliano Tiezzi e Associati con sede in Modena, Milano e Voghera, con particolare attenzione ai seguenti argomenti: bilanci consolidati e di esercizio, operazioni straordinarie, redazione perizie, consulenze ad operazioni di *leveraged by out*, assistenza nella redazione di budget e piani industriali, progetti di pianificazione fiscale e finanziaria
- 2002-2000 collaborazione in materia tributaria con Studio Lugano Ceppellini e Associati con sede in Voghera e Milano, incentrata in particolar modo sull'analisi, approfondimento e redazione di parti di monografie relative ai seguenti argomenti: rivalutazione aziendale dei beni d'impresa, novità fiscali e civilistiche
- 2000 pratica professionale presso lo studio commerciale Pier Giovanni Ascari & Soci di Modena
- 1999 stage presso lo Studio Associato Legale Tributario, corrispondente di Ernst & Young International, di Milano
- 1998 pratica professionale presso lo Studio Luce di Modena
- 1996 semestre di studi universitari beneficiando del progetto ERASMUS ad Uppsala, in Svezia, con superamento di 5 esami universitari in lingua inglese

TIPOLOGIA DI ATTIVITA' SVILUPPATE

Attività di natura ordinaria

- Attività di Consulenza ordinaria, societaria, fiscale e di bilancio, rivolta alla clientela dello Studio, costituita prevalentemente da società di capitali;
- Attività di Consulenza fiscale a società quotate (*Yoox Spa, Tas Spa*) con applicazione dei principi contabili IAS-IFRS;



- Attività di Consulenza su specifiche problematiche contabili e fiscali ad Associazioni del Mondo del Non Profit e Enti Pubblici (*Croce Rossa Italiana, Lega Italiana Lotta ai Tumori*);
- Attività di Revisione Legale dei Conti di società di capitali con controllo contabile, attività di Vigilanza sulla correttezza dell'amministrazione in Organi di Controllo (quale Revisore Unico o Presidente o Sindaco Effettivo in Collegi Sindacali) in società di capitali
- Membro di Organismi di Vigilanza ai sensi della 231
- Attività di Revisione Legale dei Conti di aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP Unione Comuni Area nord) e società di capitali a partecipazione pubblica (Tredcarpi), e attività di Vigilanza sulla correttezza dell'amministrazione in Organi di Controllo (quale Revisore Unico o Presidente o Sindaco Effettivo in Collegi Sindacali) in società di capitali a partecipazione pubblica (*Sorgea, Tea Acque*)
- Attività di Revisore dei Conti in Enti Locali (Unione Pedemontana Parmense e 5 comuni aderenti, Comune di Comacchio, Comune di Mirandola, Comune di Correggio)
- Attività di Vigilanza in Organi di Controllo (quale Sindaco Effettivo in Collegi Sindacali e Membro di Organismi di Vigilanza) in banche (*Sanfelice 1893 Banca Popolare*)
- Attività di Consulenza contabile, fiscale, giuridica e societaria a società nel campo dell'editoria;
- Attività di pareristica fiscale e pubblicazioni su riviste specializzate;
- Attività didattica di formazione specializzata – inclusi corsi di formazione online - in materie contabili, civilistiche e fiscali, antiriciclaggio, sia attinenti il mondo privatistico che il mondo degli enti pubblici (in particolare in quest'ultimo caso con riferimento alla formazione revisori enti locali), attraverso enti formativi certificati (fra cui IPSOA, Euroconference, Agorà Formazione, Nuova Didactica, Fiscalfocus);
- Attività di revisione degli enti locali
- Attività di Certificazione di Corsi di Formazione Finanziata.

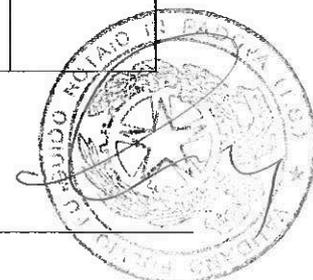
Attività di natura straordinaria

- Attestatore di Piani Concordatari all'interno di procedure di risoluzione delle crisi d'impresa (Lamp SpA)
- Attività di ideazione e realizzazione di operazioni straordinarie (fusioni, scissioni, cessioni o conferimenti d'azienda o di partecipazioni, cessioni quote) e valutazione di aziende e di società, e conseguente redazione di perizie finalizzate sia ad operazioni di cessione di quote o di conferimenti di società o aziende pubbliche o private, che a valorizzazioni patrimoniali in caso di successione ereditaria;
- Attività di Redazione Perizie di Stima legate ai danni del terremoto del 20 e 29 maggio 2013 e relativa Elaborazione Pratiche SFINGE
- Attività di consulenza straordinaria giuridica e societaria a società nel campo delle multiutilities, fra cui in particolare la recente consulenza a *Multiservizi Spa* finalizzata ad ottenere e/o confermare l'affidamento di servizi pubblici locali a medio lungo termine nel rispetto della mutata normativa vinta con bando di gara;
- Attività di Consulenza straordinaria finalizzata alla costituzione di fondi immobiliari chiusi riservati e alla realizzazione di operazioni di *leveraged buy out*;
- Attività di Consulente Tecnico d'Ufficio del Tribunale di Modena;
- Attività di Consulente Tecnico d'Ufficio del Procuratore Capo della Repubblica di Modena;
- Attività di Consulente Tecnico di Parte in cause legali civili e penali;
- Attività di Consulenza Aziendale Strategica presso società estere appartenenti a gruppi italiani seguiti dallo Studio, in particolare a Malta, Grecia ed Israele.

INCARICHI PROFESSIONALI ATTUALI

Ragione Sociale	Sede Legale	"Gruppo"	Settore attività	Carica	Controllo legale
ABl Srl	Cavezzo (MO)	SI	Prod. Impianti x frutta	Sind.Effettivo	NO
AeC Costruzioni Srl	Mirandola (MO)	SI	Immobiliare	Sind.Effettivo	SI
Arca Camper Srl	Poggibonsi (SI)	SI	Prod./comm. Camper	Sindaco Unico	SI
Azienda Ospedaliera Universitaria MEYER	Firenze	NO	Enti Pubblici	Revisore dei Conti	SI
Comune di Fiorano Modenese (MO)	Fiorano Modenese (MO)	NO	Enti Locali	Revisore dei Conti	SI
Fincedi Padana Spa	Grisignano di Zocco (VI)	SI	Immobiliare e Finanziaria	Sind. Effettivo	NO
Fondazione Guglielmo Marconi	Sasso Marconi (BO)	NO	Terzo Settore	Revisore dei Conti	SI
Geovest Srl	Crevalcore (BO)	NO	Rifiuti	Revisore Unico	SI
Micenes Scarl	Genova	NO	Energia	Sindaco Effettivo	SI
SANFELICE 1893 Banca Popolare	San Felice s/Panaro (MO)	SI	Attività bancaria	Sind. Effettivo	NO
SANFELICE 1893 Banca Popolare	San Felice s/Panaro (MO)	SI	Attività bancaria	Membro Organismo di Vigilanza	n.a.
SEA Spa	Poggibonsi (SI)	SI	Prod./comm. Camper	Presidente Coll. Sindacale	NO
SIAS SpA - quotata presso Borsa Italiana	Torino	SI - Gruppo Gavio	Gestione Autostrade	Sind. Supplente	NO
SORGEA Srl	Finale Emilia (MO)	NO	Energia	Sind.Effettivo	NO
TEA ACQUE Srl	Mantova (MN)	NO	Raccolta, trattamento e fornitura Acqua	Presidente Coll. Sindacale	NO
Tred Carpi SpA (MO)	Fossoli di Carpi (MO)	SI	Servizi	Sindaco Effettivo	NO
Trigano Spa	San Gimignano	SI	Prod./comm. Camper	Presidente Coll. Sindacale	NO
Trigano Van Srl	San Gimignano	SI	Prod./comm. Camper	Presidente Coll. Sindacale	SI
Unione Pedemontana Parmense e 5 comuni aderenti	Collecchio (PR), Felino, Montechiarugolo, Sala Baganza e Traversetolo	NO	Enti Locali	Presidente Coll. Revisori Conti Unione Pedem. Parmense e 5 comuni aderenti	SI

Arca



INCARICHI PROFESSIONALI PRECEDENTI SIGNIFICATIVI NEL MONDO DEGLI ENTI PUBBLICI E NEL MONDO NO PROFIT

Ragione Sociale	Sede Legale	Settore attività	Carica	Periodo
S.O.S. IL TELEFONO AZZURRO Onlus	Milano	NO PROFIT	Presidente Coll. Sindacale	2012 - 2014
Comune di Correggio (MO)	Correggio	Enti Locali	Sindaco Effettivo	2012 - 2013
Comune di Comacchio (FE)	Comacchio (FE)	Enti Locali	Revisore dei Conti	2017-2019
Comune di Mirandola (MO)	Mirandola	Enti Locali	Presidente Coll. Sindacale	2006 - 2012

ESPERIENZE FORMATIVE PRECEDENTI DI RILIEVO

Componente commissione valutazione concorso pubblico per selezione posto CCIAA Reggio Emilia

PUBBLICAZIONI

- 2012-2010 Commenti a risoluzioni ministeriali, pubblicate *on line* su Guida Normativa, gruppo Sole24Ore, a partire dal mese di maggio 2010
- 2010-2006 Pubblicazione mensile da gennaio 2006 sulla rivista *Oltre Magazine* di approfondimenti su tematiche attuali, sia di natura generale, quale ad esempio Basilea 2, che di natura strettamente fiscale, quali ad esempio il trattamento delle spese di pubblicità e rappresentanza, delle rimanenze di magazzino o delle autovetture in leasing o in proprietà
- 2007 "Il trust", in *Contabilità, finanza e controllo*, Il Sole 24 Ore, Anno XXX, Maggio 2007
- 2004 "Rimanenze di magazzino", in *Contabilità, finanza e controllo*, Il Sole 24 Ore, Anno XXVII, Aprile 2004
- 2003 "Contabilità di magazzino", in *Contabilità, finanza e controllo*, Il Sole 24 Ore, Anno XXVI, Gennaio 2003
- 2000 "La rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa", in *Contabilità, finanza e controllo*, Il Sole 24 Ore, Anno XXIII, Dicembre 2000
- 2000 "Dual Income Taxation: dal modello puro di tassazione a quello italiano", in *Diritto e pratica tributaria*, CEDAM, Volume LXXI, n. 4/2000, Parte Terza

DOCENZE

- 2020/2010 docenza come professore a contratto presso l'Università di Modena e Reggio Emilia, facoltà di Scienze della Comunicazione e dell'Economia, insegnamento "Scienza delle Finanze e Sistemi di Welfare" modulo "Scienza delle Finanze" dall'anno accademico 2010/2011 ad oggi
- 2018/2012 docenza come professore a contratto presso l'Università di Modena e Reggio Emilia, dipartimento di Economia "Marco Biagi" di Modena, insegnamento "Tassazione delle Attività Finanziarie e d'Impresa" dall'anno accademico 2012/2013 ad oggi
- 2020/2012 esercitazioni sulle operazioni straordinarie al Corso Praticanti Ordine Commercialisti di Modena

- 2020-2017 docenze e-learning in master di formazione con diverse scuole di formazione nazionali (IPSOA/Fiscalfocus) relativi alla revisione legale dei conti di 10 ore, accreditato presso gli ordini professionali
- 2017 docenze con scuola di formazione IPSOA in tema di antiriciclaggio
- 2020/2012 docenze e-learning in master di formazione con diverse scuole di formazione nazionali (IPSOA / FISCALFOCUS / EUROCONFERENCE) relativi alla revisione degli enti locali di 10 ore, accreditato presso gli ordini professionali
- 2014/2013 insegnamento Economia Politica, modulo di macroeconomia classe TFA (anno 2013) e classe PAS (anno 2014 e 2015) presso il dipartimento di Educazione e Scienze Umane dell'Università di Modena e Reggio Emilia
- 2017-2011 docenza attraverso scuola di formazione EUROCONFERENCE, relativa al corso sul bilancio per gli "addetti contabili degli studi professionali" organizzato in varie piazze d'Italia (Bologna, Padova, Verona), finanziati da Fondoprofessioni;
- 2012 docenza attraverso scuola di formazione IPSOA relativa al corso sui modelli fiscali "aggiornamento sulle tematiche fiscali" (modelli 730, 770, UNICO, IRAP ed IMU) organizzato presso lo Studio AZeta di Modena, finanziati da Fondoprofessioni
- 2014-2011 docenze presso AGORA FORMAZIONE, scuola di formazione del gruppo Euroconference, relativa a corsi riguardanti "la chiusura di fine esercizio e il bilancio delle società di capitali" di n. 5 giornate organizzati a Milano e Bologna, e a corsi riguardanti "UNICO" di n. 5 giornate organizzati a Vicenza e Milano, entrambi finanziati da Fondoprofessioni;
- 2012-2011 docenze presso NUOVA DIDACTICA SRL, scuola di formazione professionale di Confindustria Modena relative al corso "Contabilità e controllo di gestione", organizzato per la società Siti B&T Group Spa, e al corso "Tecnico di Spedizione, Trasporto e Logistica – modulo Tecnica amministrativa e contabilità"
- 2014-2011 docenze presso NUOVA DIDACTICA SRL, scuola di formazione professionale di Confindustria Modena relative al corso "Contabilità e controllo di gestione", organizzato per la società Siti B&T Group Spa, e al corso "Tecnico di Spedizione, Trasporto e Logistica – modulo Tecnica amministrativa e contabilità"
- 2012-2000 docenze presso corsi di formazione specializzata interni alle aziende clienti dello Studio Professionale;
- 2010-2007 docenze presso IRIDE FORMAZIONE SRL, Centro di Formazione Professionale dell'Unione dei Comuni dell'Area Nord (MO) relative al corso "tecnico del processo vendita per il settore biomedicale" e al corso "dalla contabilità al bilancio"
- 2002-2000 assistenza agli esami del modulo "Iva" del 7° Master Tributario de Il Sole 24 Ore, del modulo "contenzioso e imposte indirette" del 6° Master Tributario de Il Sole 24 Ore e del modulo "Iva" del 6° Master Tributario de Il Sole 24 Ore
- 2000 collaborazione alla stesura del libro "*La rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa*", di Primo Ceppellini e Roberto Lugano, Winform online Editore, dicembre 2000.



1999 collaborazione alla redazione delle risposte per L'Esperto Risponde, all'interno del quotidiano Il Sole 24 Ore, e all'organizzazione e alla redazione delle risposte ai quesiti *on-line* in occasione dell'evento Telefisco sul posto a Roma

FORMAZIONE PROFESSIONALE

2019 INDUCTION SESSION organizzata da Assogestioni e Assonime per Amministratori e Sindaci di Società Quotate – Roma 18 e 25 gennaio 2019

2018 Percorso ABI di Alta Formazione per i componenti dei Collegi Sindacali di n. 6 giornate "Essere Sindaco in Banca"

2017/2016 Corso di aggiornamento annuale IPSOA costituito da n. 10 giornate formative a cadenza mensile

2015 Membro della Quinta Classe composta di quaranta partecipanti selezionati del programma "In the Boardroom" di GE Capital e Valore D – periodo da gennaio a ottobre 2015

2014 corso "la partecipazione al CdA: contenuti di business, dinamiche relazionali e regole" organizzato da Academy London Stock Exchange Group organizzato presso la Borsa di Milano di 2 giornate

2014 corso "Le nuove disposizioni di Banca d'Italia sul governo societario – approfondimenti ed impatti operativi" organizzato da Unione Fiduciaria

2014-2013 corsi annuali EUROCONFERENCE costituiti da n. 8 giornate formative a cadenza mensile presso la sede di Modena

2013-2010 Telefisco

2011 corso "la fiscalità immobiliare" organizzato a Modena di 1 giornata

2010 corso "Dal bilancio italiano al bilancio IFRS: applicazioni pratiche dei principi contabili internazionali (IPSOA)" a Milano di 2 giornate

2010 giornata di studio su "Le procedure di composizione negoziale delle crisi di impresa: opportunità" a Reggio Emilia organizzata dall'Ordine Professionale

2010 "master breve in diritto fallimentare e gestione della crisi d'impresa" costituito da n. 5 giornate formative organizzato da Altalex Formazione a Bologna

2008 master "la Revisione negli Enti Locali" presso la sede di Reggio Emilia costituito da n. 5 giornate formative organizzato da Centro Studi Enti Locali

2009-2003 corsi annuali DIDACOM costituiti da n. 8 giornate formative a cadenza mensile presso la sede di Modena

2007 giornata di studio presso Borsa Italiana (MI) sull'applicazione dei principi contabili internazionali IAS

CERTIFICATI DI FREQUENZA

1998 certificato, rilasciato dalla scuola Forum Accord Sarl di Parigi, attestante la frequentazione di un corso di francese e il raggiungimento di una conoscenza della lingua francese di livello intermedio

1997 certificato europeo SOCRATES, rilasciato dall'Università di Modena, che attesta la conoscenza delle problematiche inerenti l'integrazione europea, sotto il profilo istituzionale, economico e monetario

1996 certificato, rilasciato dall'istituto Folkuniversitet di Uppsala, che attesta la partecipazione al corso per principianti di svedese, con valutazione finale buona

LINGUE STRANIERE E USO DEL PC

Lingue straniere: - buona conoscenza della lingua inglese scritta, parlata e in conversazione, con particolare esperienza nel linguaggio economico, avendo seguito clienti continuativamente in esperienze all'estero (Israele)

- conoscenza elementare della lingua francese, svedese e portoghese

Uso del PC: Word, Excel, PowerPoint, IPSOA, Sole24Ore, Profis, Zucchetti, Team System

ESPERIENZE PERSONALI E ATTIVITA' DI VOLONTARIATO

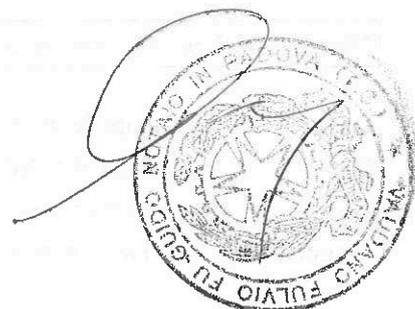
- membro dell'Associazione VEDRO' dal 2006 al 2013
- membro di varie associazioni nate a seguito del sisma del 20 e 29 maggio 2012, fra cui ASSOCIAZIONE ENEA GRILLI e LE MAMME DEL GIORNO DOPO.
- insegnamento del Catechismo della Chiesa Cattolica ai ragazzi delle scuole elementari dal 2002 al 2008
- corista del Coro Gospel FAITH GOSPEL CHOIR dal 2005 al 2009

Si autorizza il trattamento dei dati, personali e non, contenuti nel presente Curriculum Vitae, secondo quanto stabilito dalle norme vigenti (L.675/96, D.lgs. 196/03 e successive modificazioni e integrazioni ex Art. 13 Reg. UE 679/2016).

La sottoscritta dichiara sotto la propria responsabilità che tutte le informazioni e i dati contenuti nel Curriculum Vitae in oggetto corrispondono al vero, nella consapevolezza che le dichiarazioni mendaci sono sanzionate penalmente, come previsto dall'articolo 76 del DPR del 28 dicembre 2000 n. 445 e successive modificazioni.

Modena, 14 aprile 2020

Alessandra Pederzoli



Data: 15 aprile 2020, 11:37:02
Da: AMBER CAPITAL ITALIA SGR SPA <Ambercapitalitaliasgr@legalmail.it>
A: sitspacorporate <sitspacorporate@legalmail.it>
Oggetto: Lista di minoranza per la nomina del Collegio Sindacale di SIT Group SPA - ERRATA CORRIGE
Allegato: msg.eml (3.1 MB) **Messaggio di posta elettronica**

Gentili Signori,

facendo seguito alla conversazione telefonica di questa mattina provvedo ad inviare la presente email come errata corrige.

Per un refuso, nella documentazione depositata ieri, la Società è stata indicata erroneamente come SIT Group SPA anzichè SIT SPA. Conseguentemente, laddove, nei documenti depositati è scritto "SIT Group SPA" è invece da intendersi "SIT SPA".

Scusandomi per l'inconveniente e ringraziando per la collaborazione, resto a disposizione per qualsiasi chiarimento o integrazione.

Con molti cordiali saluti,

Arturo Albano

--
AMBER CAPITAL ITALIA SGR SPA - PIAZZA DEL CARMINE 4 - 20121 MILANO - tel. +39 02 00688060

----- Messaggio inoltrato -----

Da: AMBER CAPITAL ITALIA SGR SPA <Ambercapitalitaliasgr@legalmail.it>

Data: 14 Apr 2020 18:39:54

Oggetto: Lista di minoranza per la nomina del Collegio Sindacale di SIT Group SPA - certificazione

A: sitspacorporate <sitspacorporate@legalmail.it>

Messaggio di posta elettronica allegato :	msg.eml
-------------------------------------------	---------

Data: 14 aprile 2020, 18:39:54
Da: AMBER CAPITAL ITALIA SGR SPA <Ambercapitalitaliasgr@legalmail.it>
A: sitspacorporate <sitspacorporate@legalmail.it>
Oggetto: Lista di minoranza per la nomina del Collegio Sindacale di SIT Group SPA - certificazione

Allegati: msg.eml (2.6 MB) **Messaggio di posta elettronica**
SIT S.P.A. Certificazione Amber_Lista Collegio Sincacale.pdf (470.0 KB)

Gentili Signori,

ad integrazione della documentazione già trasmessa questo pomeriggio per la presentazione di una lista di minoranza per la nomina del Collegio Sindacale, si allega la certificazione di possesso azionario.

Resto a disposizione per qualsiasi chiarimento o integrazione.

Con molti cordiali saluti,

Arturo Albano
tel. 3472759360

--
AMBER CAPITAL ITALIA SGR SPA - PIAZZA DEL CARMINE 4 - 20121 MILANO - tel. +39 02
00688060

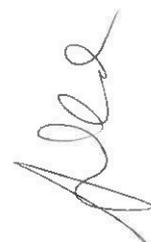
----- Messaggio inoltrato -----

Da: AMBER CAPITAL ITALIA SGR SPA <Ambercapitalitaliasgr@legalmail.it>

Data: 14 Apr 2020 17:08:20

Oggetto: Lista di minoranza per la nomina del Collegio Sindacale di SIT Group SPA

A: sitspacorporate@legalmail.it



Messaggio di posta elettronica allegato :	msg.eml msg.eml
-------------------------------------------	--------------------

Data: 14 aprile 2020, 17:08:20
Da: AMBER CAPITAL ITALIA SGR SPA <Ambercapitalitaliasgr@legalmail.it>
A: sitspacorporate@legalmail.it
Oggetto: Lista di minoranza per la nomina del Collegio Sindacale di SIT Group SPA
Allegati: 14apr20, CV firmato Pederzoli Alessandra.pdf (118.9 KB)
2020.04.14 SIT Group accettazione carica sindaco 2020 Tiezzi Matteo.pdf (725.9 KB)
AMBER Capital SGR_Lista Collegio Sindacale SIT Group 2020.pdf (191.7 KB)
Dichiarazione Assenza Collegamento_LISTA Collegio SIT Group 2020_Amber Capital
Italia.pdf (178.1 KB)
DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE_Pederzoli Alessandra_Sindaco Supplente_SIT.
pdf (27.2 KB)
Tiezzi Matteo, 2020.04.14, cv.pdf (1.4 MB)

Gentili signori,

si trasmette in allegato la documentazione relativa alla presentazione di una lista di minoranza per la nomina del Collegio Sindacale di SIT Group SpA.

Seguirà certificazione (che dovrete ricevere comunque direttamente dall'intermediario).

Restando a disposizione per qualsiasi chiarimento o eventuale integrazione, l'occasione è gradita per porgere i più cordiali saluti,

Arturo Albano
tel. 3472759360

--

AMBER CAPITAL ITALIA SGR SPA - PIAZZA DEL CARMINE 4 - 20121 MILANO - tel. +39 02
00688060



SIT S.p.A.
MODULO DI DELEGA/SUBDELEGA AL RAPPRESENTANTE DESIGNATO PER LA RAPPRESENTANZA NELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
 ai sensi dell'art. 135-novies, D.Lgs. n. 58/1998

Come consentito dall'art. 106, comma 4, del DL n. 18 del 17 marzo 2020 l'intervento in Assemblea di coloro ai quali spetta il diritto di voto è consentito esclusivamente tramite il Rappresentante Designato ai sensi dell'art. 135-undecies del D.Lgs. n. 58/98. A norma del succitato Decreto al predetto Rappresentante Designato, possono essere conferite anche deleghe e/o subdeleghe ai sensi dell'art. 135-novies del D.Lgs. n. 58/1998 ("TUF"), in deroga all'art. 135-undecies, comma 4, del TUF, mediante sottoscrizione del presente modulo di delega

Con riferimento all' **Assemblea Ordinaria di SIT S.p.A.** convocata presso la sede legale della Società in Viale dell'Industria 31/33, Padova in unica convocazione per il giorno 6 maggio 2020, alle ore 10:00, con le modalità e nei termini riportati nell'avviso di convocazione pubblicato in data 27 marzo 2020 sul sito internet della società all'indirizzo www.sitcorporate.it nella sezione "Corporate Governance/Assemblee degli Azionisti" e per estratto sul quotidiano "Milano Finanza" in pari data e presa visione della documentazione messa a disposizione dalla Società (§) **con il presente modulo**

Il/la sottoscritto/a (soggetto firmatario della delega):		Nome (*)	Cognome (*)
Nato a (*)		Il (*)	C.F. o altro identificativo se estero (*)
residente in (*)		Via (*)	
Telefono n. (*)		Email (**)	
Documento di identità in corso di validità - tipo (*) (da allegare in copia)		Rilasciato da (*)	Numero (*)
In qualità di (barrare la casella che interessa)			
<input type="checkbox"/> delegato o procuratore con potere di subdelega <input type="checkbox"/> rappresentante legale (allegare in copia documentazione comprovante i poteri di rappresentanza) <input type="checkbox"/> azionista cui è attribuito il diritto di voto <input type="checkbox"/> creditore pignorante <input type="checkbox"/> riportatore <input type="checkbox"/> usufruttuario <input type="checkbox"/> custode <input type="checkbox"/> gestore <input type="checkbox"/> altro (specificare)			
Intestatario delle azioni (se diverso)		Nome Cognome/Denominazione (*)	
		Nato a (*)	Il (*)
		Sede legale/Residente a (*)	C.F. o altro identificativo se estero (*)
n.		azioni SIT S.p.A. - ISIN IT0005262149	Presso l'intermediario depositario
di cui alla comunicazione (ex art. 83-sexies D.Lgs. n. 58/1998) (2) n.		relativamente a	ABI
		effettuata dall'intermediario:	CAB

Delega/subdelega Società per Amministrazioni Fiduciarie SPAFID S.p.A. ("Spafid"), con sede legale in Milano, Codice Fiscale n. 00717010151, ad intervenire e rappresentarlo/a nell'Assemblea degli Azionisti. Il/ra sottoscritto/a dichiara inoltre che il diritto di voto sarà esercitato dal delegato/subdelegato in conformità a specifiche istruzioni di voto impartite dal sottoscritto delegante.

Con la sottoscrizione della presente delega/subdelega, il sottoscritto si impegna a notificare la stessa mediante invio dell'originale ovvero di copia dell'originale, attestando pertanto sin d'ora la conformità all'originale del documento che sarà notificato alla società.

_____ (Luogo e Data) _____ (Firma del delegante)

_____ (Luogo e Data) _____ (Firma del delegante)

Spafid rende noto di non avere alcun interesse proprio rispetto alle proposte di deliberazione sottoposte al voto. Tuttavia, tenuto conto dei rapporti contrattuali in essere tra SPAFID e la Società relativi, in particolare, all'assistenza tecnica in sede assembleare e servizi accessori, al fine di evitare eventuali successive contestazioni connesse alla supposta presenza di circostanze idonee a determinare l'esistenza di un conflitto di interessi di cui all'articolo 135-decies, comma 2, lett. f), del D.Lgs. n. 58/1998, SPAFID dichiara espressamente che, ove dovessero verificarsi circostanze ignote all'atto del rilascio della delega, che non possano essere comunicate al delegante, ovvero in caso di modifica od integrazione delle proposte presentate all'Assemblea, non intende esprimere un voto difforme da quello indicato nelle istruzioni. Ove il delegante non fornisca specifiche istruzioni per tali ipotesi mediante indicazione negli appositi riquadri, si intenderanno confermate, per quanto possibile, le istruzioni fornite in via principale. Ove non sia possibile votare secondo le istruzioni fornite, Spafid si dichiarerà **disinteressata** nei confronti del delegante. In ogni caso, in assenza di istruzioni di voto su alcuni degli argomenti all'ordine del giorno, Spafid non esprimerà alcun voto per tali argomenti.

Il presente modulo di delega/subdelega è valido e utilizzabile solo se sottoscritto e firmato personalmente in conformità a quanto previsto dall'informativa allegata.

Il sottoscritto si impegna a sottoscrivere la compilazione per consentire di assistere al meglio il delegante.



[Handwritten signature]

SIT S.p.A.
MODULO DI DELEGA/SUBDELEGA AL RAPPRESENTANTE DESIGNATO PER LA RAPPRESENTANZA NELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
 ai sensi dell'art. 135-novies, D.Lgs. n. 58/1998

	ISTRUZIONI DI VOTO
<i>(destinate al solo Delegato – Barrare le caselle prescelte)</i>	
Il/la sottoscritto/a Firmatario della delega(3) [dati anagrafici]	
Delega/subdelega Spafid a votare secondo le seguenti istruzioni di voto all'assemblea Ordinaria di SIT S.p.A., convocata presso la sede legale della Società in Viale dell'Industria 31/33, Padova in unica convocazione per il giorno 6 maggio 2020, alle ore 10:00.	

1. Approvazione del bilancio separato al 31 dicembre 2019 composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Note Esplicative, accompagnato dalla Relazione sulla gestione, dalla Relazione del Collegio Sindacale e dalla Relazione della Società di Revisione; presentazione del Bilancio Consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario per l'Esercizio 2019; destinazione del risultato di esercizio:

Approvazione del bilancio separato al 31 dicembre 2019 composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Note Esplicative, accompagnato dalla Relazione sulla gestione, dalla Relazione del Collegio Sindacale e dalla Relazione della Società di Revisione; presentazione del Bilancio Consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario per l'Esercizio 2019;
 Proposta del Consiglio di Amministrazione

<input type="checkbox"/> Favorevole	<input type="checkbox"/> Contrario	<input type="checkbox"/> Astenuto
-------------------------------------	------------------------------------	-----------------------------------

In caso di circostanze ignote ovvero in caso di modifiche o integrazioni delle proposte di deliberazione sottoposte all'Assemblea

conferma le istruzioni

revoca le istruzioni

Favorevole: _____
 Contrario
 Astenuto

destinazione del risultato di esercizio.

Proposta del Consiglio di Amministrazione

	<input type="checkbox"/> Favorevole	<input type="checkbox"/> Contrario	<input type="checkbox"/> Astenuto
	<input type="checkbox"/> Favorevole (*)	<input type="checkbox"/> Contrario	<input type="checkbox"/> Astenuto

Proposta di deliberazione (ove presentata da titolare del diritto di voto e pubblicata dall'emittente)

(*) resta inteso che, nell'ipotesi in cui, all'esito delle votazioni relative alla proposta di deliberazione di cui sopra, la stessa non dovesse risultare approvata, (i) l'importo relativo alla Proposta di Distribuzione (come definita nella relazione illustrativa) sarà destinato a riserva straordinaria e (ii) resteranno fermi le altre destinazioni alle riserve sopra indicate e i conseguenti poteri.

In caso di circostanze ignote ovvero in caso di modifiche o integrazioni delle proposte di deliberazione sottoposte all'Assemblea

conferma le istruzioni

revoca le istruzioni

Favorevole: _____
 Contrario
 Astenuto

SIT S.p.A.
MODULO DI DELEGA/SUBDELEGA AL RAPPRESENTANTE DESIGNATO PER LA RAPPRESENTANZA NELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
 ai sensi dell'art. 135-novies, D.Lgs. n. 58/1998

2. Nomina del Consiglio di Amministrazione:

2.1 determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
 Proposta di deliberazione (ove presentata da titolare del diritto di voto e pubblicata dall'emittente)
 (proponente) _____ Favorevole Contrario Astenuto

In caso di circostanze ignote ovvero in caso di modifiche o integrazioni delle proposte di deliberazione sottoposte all'Assemblea
 confirma le istruzioni modifica le istruzioni (esprimere la preferenza)

revoca le istruzioni Favorevole: _____
 Contrario _____
 Astenuto _____

2.2 determinazione della durata dell'incarico;
 Proposta di deliberazione (ove presentata da titolare del diritto di voto e pubblicata dall'emittente)
 (proponente) _____ Favorevole Contrario Astenuto

In caso di circostanze ignote ovvero in caso di modifiche o integrazioni delle proposte di deliberazione sottoposte all'Assemblea
 confirma le istruzioni modifica le istruzioni (esprimere la preferenza)

revoca le istruzioni Favorevole: _____
 Contrario _____
 Astenuto _____

2.3 nomina degli Amministratori;

Indicare il numero della lista prescelta o contrario/astenuto con riferimento a tutte le liste Lista N. _____ Contrario Astenuto

In caso di circostanze ignote ovvero in caso di modifiche o integrazioni delle proposte di deliberazione sottoposte all'Assemblea
 confirma le istruzioni modifica le istruzioni (esprimere la preferenza)

revoca le istruzioni Favorevole: _____
 Contrario _____
 Astenuto _____



Società per Amministrazioni Fiduciarie SPAFID S.p.A.

SIT S.p.A.
MODULO DI DELEGA/SUBDELEGA AL RAPPRESENTANTE DESIGNATO PER LA RAPPRESENTANZA NELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
 ai sensi dell'art. 135-novies, D.Lgs. n. 58/1998

2.4 nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione:			
Proposta di deliberazione (ove presentata da titolare del diritto di voto e pubblicata dall'emittente) (proponente)	<input type="checkbox"/>	Favorevole	<input type="checkbox"/>
			<input type="checkbox"/> Contrario
In caso di circostanze ignote ovvero in caso di modifiche o integrazioni delle proposte di deliberazione sottoposte all'Assemblea <input type="checkbox"/> conferma le istruzioni (esprimere la preferenza)			
<input type="checkbox"/> revoca le istruzioni <div style="margin-left: 20px;"> <input type="checkbox"/> Favorevole: _____ <input type="checkbox"/> Contrario <input type="checkbox"/> Astenuto </div>			

2.5 determinazione del compenso degli amministratori.			
Proposta di deliberazione (ove presentata da titolare del diritto di voto e pubblicata dall'emittente) (proponente)	<input type="checkbox"/>	Favorevole	<input type="checkbox"/>
			<input type="checkbox"/> Contrario
In caso di circostanze ignote ovvero in caso di modifiche o integrazioni delle proposte di deliberazione sottoposte all'Assemblea <input type="checkbox"/> conferma le istruzioni (esprimere la preferenza)			
<input type="checkbox"/> revoca le istruzioni <div style="margin-left: 20px;"> <input type="checkbox"/> Favorevole: _____ <input type="checkbox"/> Contrario <input type="checkbox"/> Astenuto </div>			

3 Nomina del Collegio Sindacale:

3.1 nomina dei componenti del Collegio Sindacale:			
Indicare il numero della lista prescelta o contrario/astenuo con riferimento a tutte le liste	<input type="checkbox"/>	Lista N. _____	<input type="checkbox"/>
			<input type="checkbox"/> Contrario
In caso di circostanze ignote ovvero in caso di modifiche o integrazioni delle proposte di deliberazione sottoposte all'Assemblea <input type="checkbox"/> conferma le istruzioni (esprimere la preferenza)			
<input type="checkbox"/> revoca le istruzioni <div style="margin-left: 20px;"> <input type="checkbox"/> Favorevole: _____ <input type="checkbox"/> Contrario <input type="checkbox"/> Astenuto </div>			

3.2 nomina del Presidente del Collegio Sindacale:			
Proposta di deliberazione (ove presentata da titolare del diritto di voto e pubblicata dall'emittente) (proponente)	<input type="checkbox"/>	Favorevole	<input type="checkbox"/>
			<input type="checkbox"/> Contrario
<input type="checkbox"/> Astenuto			

SIT S.p.A.
MODULO DI DELEGA/SUBDELEGA AL RAPPRESENTANTE DESIGNATO PER LA RAPPRESENTANZA NELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
ai sensi dell'art. 135-novies, D.Lgs. n. 58/1998

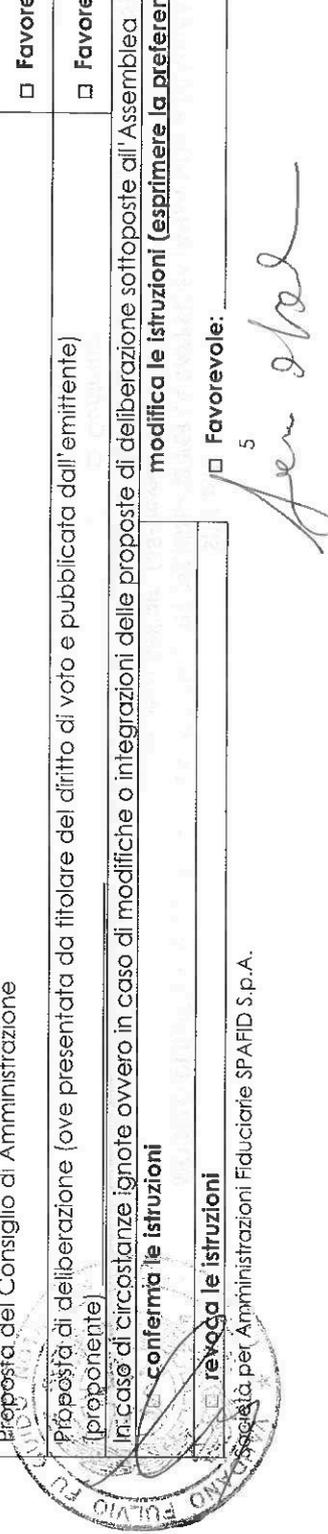
In caso di circostanze ignote ovvero in caso di modifiche o integrazioni delle proposte di deliberazione sottoposte all'Assemblea <input type="checkbox"/> conferma le istruzioni	modifica le istruzioni (<u>esprimere la preferenza</u>)
<input type="checkbox"/> revoca le istruzioni	Favorevole: _____ <input type="checkbox"/> Contrario <input type="checkbox"/> Astenuto

3.3 determinazione del compenso del Collegio Sindacale.			
Proposta di deliberazione (ove presentata da titolare del diritto di voto e pubblicata dall'emittente) (proponente)	<input type="checkbox"/> Favorevole	<input type="checkbox"/> Contrario	<input type="checkbox"/> Astenuto
In caso di circostanze ignote ovvero in caso di modifiche o integrazioni delle proposte di deliberazione sottoposte all'Assemblea <input type="checkbox"/> conferma le istruzioni	modifica le istruzioni (<u>esprimere la preferenza</u>)		
<input type="checkbox"/> revoca le istruzioni	Favorevole: _____ <input type="checkbox"/> Contrario <input type="checkbox"/> Astenuto		

**4. Deliberazioni inerenti alla relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. 58/1998 e dell'art. 84-
 quater del Regolamento Consob n. 11971/1999.**

4.1 Voto vincolante sulla politica in materia di remunerazione relativa all'esercizio 2020 illustrata nella prima sezione della relazione;			
Proposta del Consiglio di Amministrazione			
Proposta di deliberazione (ove presentata da titolare del diritto di voto e pubblicata dall'emittente) (proponente)	<input type="checkbox"/> Favorevole	<input type="checkbox"/> Contrario	<input type="checkbox"/> Astenuto
In caso di circostanze ignote ovvero in caso di modifiche o integrazioni delle proposte di deliberazione sottoposte all'Assemblea <input type="checkbox"/> conferma le istruzioni	modifica le istruzioni (<u>esprimere la preferenza</u>)		
<input type="checkbox"/> revoca le istruzioni	Favorevole: _____ <input type="checkbox"/> Contrario <input type="checkbox"/> Astenuto		

4.2 Consultazione sulla seconda sezione della relazione avente ad oggetto i compensi corrisposti nell'esercizio 2019 o ad esso relativi.			
Proposta del Consiglio di Amministrazione			
Proposta di deliberazione (ove presentata da titolare del diritto di voto e pubblicata dall'emittente) (proponente)	<input type="checkbox"/> Favorevole	<input type="checkbox"/> Contrario	<input type="checkbox"/> Astenuto
In caso di circostanze ignote ovvero in caso di modifiche o integrazioni delle proposte di deliberazione sottoposte all'Assemblea <input type="checkbox"/> conferma le istruzioni	modifica le istruzioni (<u>esprimere la preferenza</u>)		
<input type="checkbox"/> revoca le istruzioni	Favorevole: _____ <input type="checkbox"/> Contrario <input type="checkbox"/> Astenuto		



5

Favorevole: _____

SIT S.p.A.
MODULO DI DELEGA/SUBDELEGA AL RAPPRESENTANTE DESIGNATO PER LA RAPPRESENTANZA NELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
 ai sensi dell'art. 135-novies, D.lgs. n. 58/1998

	<input type="checkbox"/> Contrario <input type="checkbox"/> Astenuto
--	-------------------------------------------------------------------------

5. Proposta di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione conferita con deliberazione assunta dall'Assemblea del 24 aprile 2019; delibere inerenti e conseguenti			
Proposta del Consiglio di Amministrazione			
Proposta di deliberazione (ove presentata da titolare del diritto di voto e pubblicata dall'emittente) (proponente)	<input type="checkbox"/> Favorevole <input type="checkbox"/> Favorevole	<input type="checkbox"/> Contrario <input type="checkbox"/> Contrario	<input type="checkbox"/> Astenuto <input type="checkbox"/> Astenuto
<input type="checkbox"/> conferma le istruzioni In caso di circostanze ignote ovvero in caso di modifiche o integrazioni delle proposte di deliberazione sottoposte all'Assemblea modifica le istruzioni (esprimere la preferenza)			
<input type="checkbox"/> revoca le istruzioni <div style="float: right; margin-top: 10px;"> <input type="checkbox"/> Favorevole: _____ <input type="checkbox"/> Contrario <input type="checkbox"/> Astenuto </div>			

 (Luogo e Data)

 (firma del delegante)

AZIONE DI RESPONSABILITA'	
In caso di votazione sull'azione di responsabilità proposta ai sensi dell'art. 2393, comma 2, del codice civile da azionisti in occasione dell'approvazione del bilancio, il sottoscritto delega il Rappresentante Designato a votare secondo la seguente indicazione:	
<input type="checkbox"/> favorevole	<input type="checkbox"/> contrario <input type="checkbox"/> astenuto

 (Luogo e Data)

 (firma del delegante)

SIT S.p.A.
MODULO DI DELEGA/SUBDELEGA AL RAPPRESENTANTE DESIGNATO PER LA RAPPRESENTANZA NELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
ai sensi dell'art. 135-novies, D.Lgs. n. 58/1998

**ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE E LA TRASMISSIONE
DELLA DELEGA DI VOTO PER LA RAPPRESENTANZA NELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI**

Il soggetto legittimato deve richiedere all'intermediario depositario il rilascio della comunicazione per l'intervento nell'assemblea degli azionisti di cui all'art. 83-sexies, D.Lgs. 58/1998)

- La delega deve essere datata e sottoscritta dal delegante.
- La rappresentanza può essere conferita solo per singole assemblee, con effetto anche per le successive convocazioni.
- Nel caso di proprietà di azioni la delega andrà sempre rilasciata a firma di tutti i comproprietari.

1. Indicare il numero del deposito titoli e la denominazione dell'intermediario depositario delle azioni. Le informazioni sono desumibili dall'estratto conto fornito dall'intermediario.
2. Indicare il numero della Comunicazione per la partecipazione all'Assemblea rilasciata dall'intermediario depositario a richiesta dell'avente diritto al voto.
3. Riportare nome e cognome del firmatario del Modulo di delega e delle istruzioni di voto.

Modalità di invio

La delega, con le relative istruzioni di voto, deve pervenire unitamente a:

- copia di un documento di identità avente validità corrente del delegante o
- qualora il delegante sia una persona giuridica, copia di un documento di identità avente validità corrente del legale rappresentante pro tempore ovvero di altro soggetto munito di idonei poteri, unitamente a documentazione idonea ad attestarne qualifica e poteri,

mediante una delle seguenti modalità alternative:

- (i) trasmissione all'indirizzo di posta certificata assemblee@pec.spafid.it (oggetto "Delega Assemblea Sit 2020") di copia riprodotta informaticamente (PDF) dalla propria casella di posta elettronica certificata o, in mancanza, dalla propria casella mail del documento informatico sottoscritto con firma elettronica qualificata o digitale;
- (ii) in originale, tramite corriere o raccomandata A/R all'indirizzo Spafid S.p.A., Foro Buonaparte n. 10, 20121 Milano (Rif. "Delega Assemblea Sit 2020") **anticipandone copia riprodotta informaticamente (PDF)** a mezzo posta elettronica ordinaria alla casella assemblee@pec.spafid.it (oggetto "Delega Assemblea Sit 2020"). In tal caso, Spafid S.p.A. si riserva di accettare la copia riprodotta informaticamente (PDF) della delega, solo ove il delegante abbia sottoscritto l'attestazione di conformità della copia rispetto all'originale di cui alla pagina 1.

La delega deve pervenire entro e non oltre le ore 18:00 del giorno precedente la data dell'assemblea (e comunque prima dell'apertura dei lavori assembleari). La delega ex art. 135-novies, D.Lgs. n. 58/1998 e le relative istruzioni di voto sono sempre revocabili entro il termine predetto.

Per qualsiasi ulteriore chiarimento o informazione si prega di contattare Spafid S.p.A. via mail all'indirizzo confidential@spafid.it o ai seguenti numeri telefonici (+39) 0280687331 e (+39) 0280687319 (nei giorni d'ufficio aperti, dalle 9:00 alle 17:00).



Società per Amministrazioni Fiduciarie SPAFID S.p.A.

SIT S.p.A.
MODULO DI DELEGA/SUBDELEGA AL RAPPRESENTANTE DESIGNATO PER LA RAPPRESENTANZA NELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
ai sensi dell'art. 135-novies, D.Lgs. n. 58/1998

TUTELA DEI DATI PERSONALI

INFORMATIVA EX ART. 13 E 14 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679

Ricordiamo, ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 e della normativa nazionale vigente in materia di protezione dei dati personali, che i dati contenuti nel modulo di delega saranno trattati da Spafid S.p.A. – Titolare del trattamento – per l'esecuzione degli adempimenti inerenti la rappresentanza in assemblea e l'espressione del voto del soggetto che ha conferito delega a Spafid nella sua qualità di Rappresentante Designato, in conformità alle istruzioni impartite dal medesimo, nonché per l'adempimento degli obblighi previsti da leggi, da regolamenti e dalla normativa comunitaria o disposizioni impartite da Autorità e Organi di Vigilanza.

La base giuridica è data dall'adempimento di legge (art. 2370 c.c. e ss.) e per gli adempimenti inerenti e conseguenti.

Gli stessi possono essere conosciuti dai dipendenti e dai collaboratori di Spafid S.p.A., specificamente autorizzati a trattarli, in qualità di Responsabili o di Incaricati/Addetti autorizzati, per il perseguimento delle finalità sopraindicate: tali dati potranno essere diffusi o comunicati a specifici soggetti, anche appartenenti ad altre società controllate da Spafid, in adempimento di un obbligo di legge, regolamento o normativa comunitaria, ovvero in base a disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge o da organi di vigilanza e controllo nonché per finalità strettamente connesse e strumentali all'esecuzione degli obblighi contrattuali degli adempimenti inerenti la rappresentanza in assemblea e l'espressione del voto del soggetto che ha conferito delega a Spafid nella sua qualità di Rappresentante Designato; senza i dati indicati come obbligatori non sarà possibile alla Società consentire al delegato la partecipazione all'Assemblea. Il trattamento dei dati personali o dei dati personali riferiti a soggetti terzi (es. soggetti delegati o loro sostituti) da Lei comunicati ("Dati Personali") avverrà, nel rispetto delle disposizioni previste dalla Normativa Privacy, mediante strumenti cartacei, informatici o telematici, con logiche strettamente correlate alle finalità indicate e, comunque, con modalità idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza in conformità con la Normativa Privacy.

In relazione alla finalità sopra descritta, Spafid tratta i Dati Personali quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, dati anagrafici (ad es. nome, cognome, indirizzo, data di nascita, carta di identità, codice fiscale).

L'interessato ha il diritto in qualunque momento di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei medesimi dati e di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza o chiederne l'integrazione o l'aggiornamento, oppure la rettifica (artt. 15 e 16 del GDPR). Inoltre, ha il diritto di chiedere la cancellazione, la limitazione al trattamento, la revoca del consenso, la portabilità dei dati nonché di proporre reclamo all'autorità di controllo e di opporsi in ogni caso, per motivi legittimi, al loro trattamento (art. 17 e ss. del GDPR).

Tali diritti sono esercitabili mediante comunicazione scritta corredata da un valido documento d'identità del soggetto interessato da inviarsi a: privacy@spafid.it.

Il Titolare del trattamento dei dati è Società per Amministrazioni Fiduciarie "Spafid" S.p.A. con sede in Milano, Via Filodrammatici 10. Spafid ha designato quale Responsabile della protezione dei dati personali (c.d. Data Protection Officer) il Data Protection Officer del Gruppo Mediobanca.

Il Data Protection Officer può essere contattato ai seguenti indirizzi:

- DPO.medioibanca@medioibanca.com
- dpomedioibanca@pec.medioibanca.com

SIT S.p.A.
MODULO DI DELEGA/SUBDELEGA AL RAPPRESENTANTE DESIGNATO PER LA RAPPRESENTANZA NELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
ai sensi dell'art. 135-novies, D.Lgs. n. 58/1998

INFORMATIVA PRIVACY

INFORMATIVA EX ART. 13 E 14 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679

Al sensi del Regolamento Europeo UE 2016/679 ("GDPR") e della normativa nazionale vigente in materia di protezione dei dati personali, SIT S.p.A. con sede legale in Padova, viale dell'Industria 31-33 (di seguito "titolare" o "SIT") in qualità di Titolare del trattamento, è tenuta a fornire l'informativa inerente l'utilizzo dei dati personali.

a) Titolare del trattamento

Il titolare del trattamento dei dati è SIT S.p.A. società costituita ed esistente ai sensi della legge italiana con sede legale in Viale dell'Industria, 31-33, 35129 Padova (PD), C.F. e P.IVA 04805520287.

b) Finalità e modalità del trattamento dei dati

Tutti i dati personali verranno raccolti e trattati, nel pieno rispetto delle previsioni legislative e degli obblighi di riservatezza, esclusivamente ai fini di: 1. L'esecuzione degli adempimenti inerenti la rappresentanza in assemblea; 2. la verifica della regolare costituzione dell'assemblea; 3. l'accertamento dell'identità e legittimazione dei presenti, nonché dell'esecuzione degli adempimenti e formalità assembleari e societarie obbligatorie ai sensi di legge, regolamenti o normativa comunitaria.

Il conferimento dei dati personali richiesti è necessario ai fini delle finalità sopra indicate, nonché per gli adempimenti inerenti e conseguenti.

Il trattamento dei dati personali verrà effettuato con modalità cartacee e/o attraverso strumenti informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopraindicate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza di tali dati in conformità con le previsioni legislative in materia.

c) Categorie di dati personali oggetto di trattamento

SIT tratterà i dati personali necessari al perseguimento delle finalità sopraesposte, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, dati anagrafici (nome, cognome, indirizzo, data di nascita, comune di residenza, codice fiscale, carta d'identità).

d) Comunicazione e diffusione dei dati

I dati personali raccolti potranno essere conosciuti e comunicati ai dipendenti di SIT che opereranno sotto la sua autorità e, nei limiti strettamente pertinenti agli obblighi e alle finalità sopraesposte, ai soggetti prescritti, in relazione all'adempimento degli obblighi di legge e/o regolamentari e/o derivanti dalla normativa comunitaria (considerando che SIT è quotata in un mercato regolamentato e pertanto soggetta ad adempimenti ed obblighi informativi aggiuntivi).

e) Trasferimento dei dati

La gestione e la conservazione dei dati personali avverrà su server ubicati all'interno dell'Unione Europea. Attualmente i server utilizzati sono situati in Italia. I dati non saranno oggetto di trasferimento al di fuori dell'Unione Europea.

f) Modalità di trattamento

I dati personali dell'interessato saranno trattati con strumenti automatizzati e non automatizzati, assicurando l'impiego di misure di sicurezza e organizzative adeguate, nonché garantendo la riservatezza dei dati medesimi.

g) Conservazione dei dati personali

Tutti i dati personali verranno conservati nel pieno rispetto dei principi di proporzionalità e necessità, per un arco di tempo non superiore a quello necessario al conseguimento delle finalità per le quali gli stessi sono stati raccolti e trattati.

Diritti dell'interessato

I soggetti cui si riferiscono i dati personali possono, in ogni momento, esercitare i diritti previsti dalla normativa in tema di protezione dei dati personali (artt. 15 e ss. del GDPR), richiedendo al Titolare del trattamento l'accesso ai propri dati personali, la loro integrazione, la rettifica dei dati inesatti o incompleti, la cancellazione degli stessi, la limitazione al trattamento dei dati che li riguardano ovvero opponendosi al trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti sono esercitabili mediante comunicazione scritta da inviarsi a privacy@sitarup.it.



SIT S.p.A.
MODULO DI CONFERIMENTO DELLA DELEGA AL RAPPRESENTANTE DESIGNATO AI SENSI DELL'ART. 135-UNDECIES DEL D. LGS. 58/1998
e dell'art. 106, comma 4, del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 recante misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese
connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 (il "Decreto Cura Italia")

Società per Amministrazioni Fiduciarie "SPAFID" S.p.A., con sede legale in Milano, Via Flodrammatici n. 10, Codice Fiscale n. 00717010151, appartenente al Gruppo Bancario Mediobanca iscritto all'Albo dei gruppi bancari, società autorizzata con D.M. del 24/11/1941 all'esercizio dell'attività fiduciaria ai sensi della L. 23.11.1939 n. 1966 e successive modifiche (di seguito "Spafid"), in qualità di "Rappresentante Designato" ai sensi dell'articolo 135-undecies del D.Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 106, comma 4, del Decreto Cura Italia, di SIT S.p.A. (di seguito, la "Società" o "SIF"), in persona di un proprio dipendente o collaboratore munito di specifico incarico, procede alla raccolta di deleghe di voto relative all'Assemblea Ordinaria di SIT S.p.A. convocata presso la sede legale della Società in Viale dell'Industria 31/33, Padova, per il giorno 6 maggio 2020, alle ore 10:00, in unica convocazione con le modalità e nei termini riportati nell'avviso di convocazione pubblicato sul sito internet della società all'indirizzo www.sitcorporate.it nella sezione "Corporate Governance/Assemblee degli Azionisti" e per estratto sul quotidiano "Milano Finanza" in data 27 marzo 2020.

Il modulo di delega con le relative istruzioni di voto, deve pervenire a Spafid entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea **ossia entro le ore 23:59 del 4 maggio 2020. La delega e le istruzioni di voto possono essere revocate entro lo stesso termine.**

Dichiarazione del Rappresentante Designato
 Spafid, in qualità di Rappresentante Designato, rende nota di non avere alcun interesse proprio rispetto alle proposte di deliberazione sottoposte al voto. Tuttavia, tenuto conto dei rapporti contrattuali in essere tra Spafid e la Società relativi, in particolare, all'assistenza tecnica in sede assembleare e servizi accessori, al fine di evitare eventuali successive contestazioni connesse alla supposta presenza di circostanze idonee a determinare l'esistenza di un conflitto di interessi di cui all'articolo 135-decies, comma 2, lett. f), del D.Lgs. n. 58/1998, Spafid dichiara espressamente che, ove dovessero verificarsi circostanze ignote ovvero in caso di modifica od integrazione delle proposte presentate all'Assemblea, non intende esprimere un voto difforme da quello indicato nelle istruzioni.

MODULO DI DELEGA

(Sezione da notificare alla società tramite il rappresentante designato -- Completare con le informazioni richieste sulla base delle avvertenze riportate in calce)(§)

Il/la sottoscritto/a (soggetto firmatario della delega):		Cognome (*)	
Nato a (*)	Il (*)	C.F. o altro identificativo se estero (*)	
residente in (*)	Via (*)		
Telefono n. (*)	Email (**)	Numero (*)	
Documento di identità in corso di validità - tipo (*) (da allegare in copia)		Rilasciato da (*)	
In qualità di (barrare la casella che interessa)			
<input type="checkbox"/> azionista cui è attribuito il diritto di voto <input type="checkbox"/> rappresentante legale o procuratore con potere di subdelega (allegare in copia documentazione comprovante i poteri di rappresentanza) <input type="checkbox"/> creditore pignoratizio <input type="checkbox"/> reportatore <input type="checkbox"/> usufruttuario <input type="checkbox"/> custode <input type="checkbox"/> gestore <input type="checkbox"/> altro (specificare)			
Intestatario delle azioni (se diverso)		Nome Cognome/Denominazione (*)	
		Nato a (*)	
		Sede legale/Residente a (*)	
		Il (*)	
		C.F. o altro identificativo se estero (*)	
n.		azioni SIT S.p.A. - ISIN IT0005262149	
di cui alla comunicazione (ex art. 83-sexies D.Lgs. n. 58/1998) (2) n.		relativamente a	
		Presso l'intermediario depositario	
		ABI	
		CAB	
di cui alla comunicazione (ex art. 83-sexies D.Lgs. n. 58/1998) (2) n.		effettuata dall'intermediario:	

DELEGA il Rappresentante Designato a partecipare e votare all'assemblea sopra indicata come da istruzioni allo stesso fornite qui di seguito.
DICHIARA di essere a conoscenza della possibilità che la delega al Rappresentante Designato contenga istruzioni di voto anche solo su alcune delle proposte di deliberazione all'ordine del giorno e che, in tale ipotesi, il voto sarà esercitato per le sole proposte in relazione alle quali siano conferite istruzioni di voto.

AUTORIZZA Spafid al trattamento dei propri dati personali per le finalità, alle condizioni ed ai termini indicati nell'allegata informativa.

Firma* _____




SIT S.p.A.
MODULO DI CONFERIMENTO DELLA DELEGA AL RAPPRESENTANTE DESIGNATO AI SENSI DELL'ART. 135-UNDECIES DEL D. LGS. 58/1998

ISTRUZIONI DI VOTO (3) Parte 2 di 2
<i>(Sezione contenente informazioni destinate al solo Rappresentante Designato – Barrare le caselle prescelte)</i>
Il/la sottoscritto/a Firmatario della delega (4) (dati anagrafici)
delega Spafid a votare secondo le seguenti istruzioni di voto all'assemblea Ordinaria convocata in presso la sede legale della Società in Viale dell'Industria 31/33, Padova per il giorno 6 maggio 2020, alle ore 10:00 in unica convocazione, da SIT S.p.A.

1. Approvazione del bilancio separato al 31 dicembre 2019 composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Note Esplicative, accompagnato dalla Relazione sulla gestione, dalla Relazione del Collegio Sindacale e dalla Relazione della Società di Revisione; presentazione del Bilancio Consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario per l'Esercizio 2019; destinazione del risultato di esercizio:

Approvazione del bilancio separato al 31 dicembre 2019 composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Note Esplicative, accompagnato dalla Relazione sulla gestione, dalla Relazione del Collegio Sindacale e dalla Relazione della Società di Revisione; presentazione del Bilancio Consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario per l'Esercizio 2019;	<input type="checkbox"/> Favorevole <input type="checkbox"/> Contrario <input type="checkbox"/> Astenuto
Proposta del Consiglio di Amministrazione	
In caso di circostanze ignote ovvero in caso di modifiche o integrazioni delle proposte di deliberazione sottoposte all'Assemblea (5)	
<input type="checkbox"/> conferma le istruzioni	<input type="checkbox"/> Favorevole <input type="checkbox"/> Contrario <input type="checkbox"/> Astenuto
<input type="checkbox"/> revoca le istruzioni	<input type="checkbox"/> Favorevole <input type="checkbox"/> Contrario <input type="checkbox"/> Astenuto

destinazione del risultato di esercizio.	<input type="checkbox"/> Favorevole <input type="checkbox"/> Contrario (*) <input type="checkbox"/> Astenuto
Proposta del Consiglio di Amministrazione	
Proposta di deliberazione (ove presentata da titolare del diritto di voto e pubblicata dall'emittente)	
(*) resta inteso che, nell'ipotesi in cui, all'esito delle votazioni relative alla proposta di deliberazione di cui sopra, la stessa non dovesse risultare approvata, (i) l'importo relativo alla Proposta di Distribuzione (come definita nella relazione illustrativa) sarà destinato a riserva straordinaria e (ii) resisteranno fermi le altre destinazioni alle riserve sopra indicate e i conseguenti poteri.	
In caso di circostanze ignote ovvero in caso di modifiche o integrazioni delle proposte di deliberazione sottoposte all'Assemblea (5)	
<input type="checkbox"/> conferma le istruzioni	<input type="checkbox"/> Favorevole <input type="checkbox"/> Contrario <input type="checkbox"/> Astenuto
<input type="checkbox"/> revoca le istruzioni	<input type="checkbox"/> Favorevole <input type="checkbox"/> Contrario <input type="checkbox"/> Astenuto

2 Nomina del Consiglio di Amministrazione:		
2.1 determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione:		
Proposta di deliberazione (ove presentata da titolare del diritto di voto e pubblicata dall'emittente) (proponente)	<input type="checkbox"/> Favorevole	<input type="checkbox"/> Contrario <input type="checkbox"/> Astenuto
In caso di circostanze ignote ovvero in caso di modifiche o integrazioni delle proposte di deliberazione sottoposte all'Assemblea (5)	modifica le istruzioni (esprimere la preferenza)	
<input type="checkbox"/> conferma le istruzioni	<input type="checkbox"/> Favorevole: _____ <input type="checkbox"/> Contrario <input type="checkbox"/> Astenuto	
<input type="checkbox"/> revoca le istruzioni		

2.2 determinazione della durata dell'incarico:		
Proposta di deliberazione (ove presentata da titolare del diritto di voto e pubblicata dall'emittente) (proponente)	<input type="checkbox"/> Favorevole	<input type="checkbox"/> Contrario <input type="checkbox"/> Astenuto
In caso di circostanze ignote ovvero in caso di modifiche o integrazioni delle proposte di deliberazione sottoposte all'Assemblea (5)	modifica le istruzioni (esprimere la preferenza)	
<input type="checkbox"/> conferma le istruzioni	<input type="checkbox"/> Favorevole: _____ <input type="checkbox"/> Contrario <input type="checkbox"/> Astenuto	
<input type="checkbox"/> revoca le istruzioni		

2.3 nomina degli Amministratori:		
Indicare il numero della lista prescelta o contrario/astenuto con riferimento a tutte le liste	<input type="checkbox"/> Lista N.	<input type="checkbox"/> Contrario <input type="checkbox"/> Astenuto
In caso di circostanze ignote ovvero in caso di modifiche o integrazioni delle proposte di deliberazione sottoposte all'Assemblea (5)	modifica le istruzioni (esprimere la preferenza)	
<input type="checkbox"/> conferma le istruzioni	<input type="checkbox"/> Favorevole: _____ <input type="checkbox"/> Contrario <input type="checkbox"/> Astenuto	
<input type="checkbox"/> revoca le istruzioni		



*Antonio Schiavini*³

SIT S.p.A.

MODULO DI CONFERIMENTO DELLA DELEGA AL RAPPRESENTANTE DESIGNATO AI SENSI DELL'ART. 135-UNDECIES DEL D. LGS. 58/1998

2.4 nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione:			
Proposta di deliberazione (ove presentata da titolare del diritto di voto e pubblicata dall'emittente) (proponente)		<input type="checkbox"/> Favorevole	<input type="checkbox"/> Contrario <input type="checkbox"/> Astenuto
In caso di circostanze ignote ovvero in caso di modifiche o integrazioni delle proposte di deliberazione sottoposte all'Assemblea (5) <input type="checkbox"/> conferma le istruzioni			
modifica le istruzioni (esprimere la preferenza)			
<input type="checkbox"/> Favorevole: _____ <input type="checkbox"/> Contrario <input type="checkbox"/> Astenuto			
<input type="checkbox"/> revoca le istruzioni			

2.5 determinazione del compenso degli amministratori.			
Proposta di deliberazione (ove presentata da titolare del diritto di voto e pubblicata dall'emittente) (proponente)		<input type="checkbox"/> Favorevole	<input type="checkbox"/> Contrario <input type="checkbox"/> Astenuto
In caso di circostanze ignote ovvero in caso di modifiche o integrazioni delle proposte di deliberazione sottoposte all'Assemblea (5) <input type="checkbox"/> conferma le istruzioni			
modifica le istruzioni (esprimere la preferenza)			
<input type="checkbox"/> Favorevole: _____ <input type="checkbox"/> Contrario <input type="checkbox"/> Astenuto			
<input type="checkbox"/> revoca le istruzioni			

3 Nomina del Collegio Sindacale:

3.1 nomina dei componenti del Collegio Sindacale;			
Indicare il numero della lista prescelta o contrario/astenuto con riferimento a tutte le liste		<input type="checkbox"/> Lista N. _____	<input type="checkbox"/> Contrario <input type="checkbox"/> Astenuto
In caso di circostanze ignote ovvero in caso di modifiche o integrazioni delle proposte di deliberazione sottoposte all'Assemblea (5) <input type="checkbox"/> conferma le istruzioni			
modifica le istruzioni (esprimere la preferenza)			
<input type="checkbox"/> Favorevole: _____ <input type="checkbox"/> Contrario <input type="checkbox"/> Astenuto			
<input type="checkbox"/> revoca le istruzioni			

3.2 nomina del Presidente del Collegio Sindacale;			
Proposta di deliberazione (ove presentata da titolare del diritto di voto e pubblicata dall'emittente) (proponente)		<input type="checkbox"/> Favorevole	<input type="checkbox"/> Contrario <input type="checkbox"/> Astenuto
In caso di circostanze ignote ovvero in caso di modifiche o integrazioni delle proposte di deliberazione sottoposte all'Assemblea (5)			
<input type="checkbox"/> conferma le istruzioni (esprimere la preferenza)			
<input type="checkbox"/> revoca le istruzioni			
<input type="checkbox"/> Favorevole: _____ <input type="checkbox"/> Contrario <input type="checkbox"/> Astenuto			

3.3 determinazione del compenso del Collegio Sindacale.			
Proposta di deliberazione (ove presentata da titolare del diritto di voto e pubblicata dall'emittente) (proponente)		<input type="checkbox"/> Favorevole	<input type="checkbox"/> Contrario <input type="checkbox"/> Astenuto
In caso di circostanze ignote ovvero in caso di modifiche o integrazioni delle proposte di deliberazione sottoposte all'Assemblea (5)			
<input type="checkbox"/> conferma le istruzioni (esprimere la preferenza)			
<input type="checkbox"/> revoca le istruzioni			
<input type="checkbox"/> Favorevole: _____ <input type="checkbox"/> Contrario <input type="checkbox"/> Astenuto			

4. Deliberazioni inerenti alla relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. 58/1998 e dell'art. 84- quater del Regolamento Consob n. 11971/1999.

4.1 Voto vincolante sulla politica in materia di remunerazione relativa all'esercizio 2020 illustrata nella prima sezione della relazione;			
Proposta del Consiglio di Amministrazione		<input type="checkbox"/> Favorevole	<input type="checkbox"/> Contrario <input type="checkbox"/> Astenuto
Proposta di deliberazione (ove presentata da titolare del diritto di voto e pubblicata dall'emittente) (proponente)			
		<input type="checkbox"/> Favorevole	<input type="checkbox"/> Contrario <input type="checkbox"/> Astenuto
In caso di circostanze ignote ovvero in caso di modifiche o integrazioni delle proposte di deliberazione sottoposte all'Assemblea (5)			
<input type="checkbox"/> conferma le istruzioni (esprimere la preferenza)			
<input type="checkbox"/> revoca le istruzioni			
<input type="checkbox"/> Favorevole: _____ <input type="checkbox"/> Contrario <input type="checkbox"/> Astenuto			



[Handwritten signature]
5

SIT S.p.A.

MODULO DI CONFERIMENTO DELLA DELEGA AL RAPPRESENTANTE DESIGNATO AI SENSI DELL'ART. 135-UNDECIES DEL D. LGS. 58/1998

4.2 Consultazione sulla seconda sezione della relazione avente ad oggetto i compensi corrisposti nell'esercizio 2019 o ad esso relativi.			
Proposta del Consiglio di Amministrazione	<input type="checkbox"/> Favorevole	<input type="checkbox"/> Contrario	<input type="checkbox"/> Astenuto
Proposta di deliberazione (ove presentata da titolare del diritto di voto e pubblicata dall'emittente) (proponente)	<input type="checkbox"/> Favorevole	<input type="checkbox"/> Contrario	<input type="checkbox"/> Astenuto
In caso di circostanze ignote ovvero in caso di modifiche o integrazioni delle proposte di deliberazione sottoposte all'Assemblea (§)	modifica le istruzioni (esprimere la preferenza)		
<input type="checkbox"/> conferma le istruzioni			
<input type="checkbox"/> revoca le istruzioni	<input type="checkbox"/> Favorevole: _____ <input type="checkbox"/> Contrario <input type="checkbox"/> Astenuto		

5. Proposta di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione conferita con deliberazione assunta dall'Assemblea del 24 aprile 2019; delibere inerenti e conseguenti			
Proposta del Consiglio di Amministrazione	<input type="checkbox"/> Favorevole	<input type="checkbox"/> Contrario	<input type="checkbox"/> Astenuto
Proposta di deliberazione (ove presentata da titolare del diritto di voto e pubblicata dall'emittente) (proponente)	<input type="checkbox"/> Favorevole	<input type="checkbox"/> Contrario	<input type="checkbox"/> Astenuto
In caso di circostanze ignote ovvero in caso di modifiche o integrazioni delle proposte di deliberazione sottoposte all'Assemblea (§)	modifica le istruzioni (esprimere la preferenza)		
<input type="checkbox"/> conferma le istruzioni			
<input type="checkbox"/> revoca le istruzioni	<input type="checkbox"/> Favorevole: _____ <input type="checkbox"/> Contrario <input type="checkbox"/> Astenuto		

(Luogo e Data)

(Firma del delegante)

AZIONE DI RESPONSABILITA'			
In caso di votazione sull'azione di responsabilità proposta ai sensi dell'art. 2393, comma 2, del codice civile in occasione dell'approvazione del bilancio, il sottoscritto delega il Rappresentante Designato a votare secondo la seguente indicazione:			
<input type="checkbox"/> favorevole	<input type="checkbox"/> contrario	<input type="checkbox"/> astenuto	

SIT S.p.A.
MODULO DI CONFERIMENTO DELLA DELEGA AL RAPPRESENTANTE DESIGNATO AI SENSI DELL'ART. 135-UNDECIES DEL D. LGS. 58/1998

(Luogo e data)

(Firma del delegante)

AVVERTENZE PER LA COMPILAZIONE E TRASMISSIONE

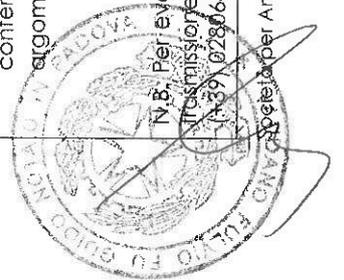
Il modulo di delega con le relative istruzioni di voto, deve pervenire, in originale, a Spafid entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea (ossia entro le ore 23:59 del 4 maggio 2020), unitamente a:

- copia di un documento di identità avente validità corrente del delegante o
- qualora il delegante sia una persona giuridica, copia di un documento di identità avente validità corrente del legale rappresentante pro tempore ovvero di altro soggetto munito di idonei poteri, unitamente a documentazione idonea ad attestarne qualifica e poteri.

mediante una delle seguenti modalità alternative:

- i) trasmissione all'indirizzo di posta certificata **assemblee@pec.spafid.it** (oggetto "Delega Assemblea Sit 2020") di copia riprodotta informaticamente (PDF) dalla propria casella di posta elettronica certificata o, in mancanza, dalla propria casella mail del documento informatico sottoscritto con firma elettronica qualificata o digitale;
- ii) in originale, tramite corriere o raccomandata A/R all'indirizzo Spafid S.p.A., Foro Buonaparte n. 10, 20121 Milano (Rif. "Delega Assemblea Sit 2020") **anticipandone copia riprodotta informaticamente (PDF)** a mezzo posta elettronica ordinaria alla casella **assemblee@pec.spafid.it** (oggetto "Delega Assemblea Sit 2020").

1. Indicare il numero del deposito titoli e la denominazione dell'intermediario depositario delle azioni. Le informazioni sono desumibili dall'estratto conto fornito dall'intermediario.
2. Indicare il numero della Comunicazione per la partecipazione all'Assemblea rilasciata dall'intermediario depositario a richiesta dell'avente diritto al voto.
3. Ai sensi dell'articolo 135-undecies, comma 3, del D. Lgs. n. 58/1998, "Le azioni per le quali è stata conferita la delega, anche parziale, sono computate ai fini della regolare costituzione dell'assemblea. In relazione alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto, le azioni del socio non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione delle delibere."
4. Ripartire nome e cognome del firmatario del Modulo di delega e delle istruzioni di voto.
5. Con riferimento a ciascun punto all'ordine del giorno, ove si verifichino circostanze di rilievo, ignote all'atto del rilascio della delega (ad esempio, mancata presentazione di proposte da parte del Consiglio di Amministrazione o da parte del proponente indicato dal delegante nei termini di legge e pubblicata dalla Società), ovvero si verifichino modifiche o integrazioni delle proposte di deliberazione sottoposte che non possono essere comunicate al delegante, il delegante potrà scegliere, mediante compilazione dell'apposito riquadro, tra: a) la conferma dell'istruzione di voto già espressa; b) la modifica dell'istruzione di voto già espressa; c) la revoca dell'istruzione di voto già espressa. Ove non sia effettuata alcuna scelta da parte del delegante, si intenderanno, per quanto possibile, confermate le istruzioni di voto impartite nella sezione principale. Ove non sia possibile votare secondo le istruzioni fornite, Spafid si dichiarerà astenuto per tali argomenti.



N.B. Per eventuali chiarimenti inerenti al conferimento della delega (ed in particolare circa la compilazione del modulo di delega e delle Istruzioni di voto e la loro trasmissione) i soggetti legittimati all'intervento in Assemblea possono contattare Spafid S.p.A. via e-mail all'indirizzo **confidential@spafid.it** ai seguenti numeri telefonici (+39) 0280687311 e (+39) 0280687319 (nei giorni d'ufficio aperti, dalle 9:00 alle 17:00).

[Handwritten signature]

TUTELA DEI DATI PERSONALI**INFORMATIVA EX ART. 13 E 14 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679**

Ricordiamo, ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 e della normativa nazionale vigente in materia di protezione dei dati personali, che i dati contenuti nel modulo di delega saranno trattati da Spafid S.p.A. – Titolare del trattamento – per l'esecuzione degli adempimenti inerenti la rappresentanza in assemblea e l'espressione del voto del soggetto che ha conferito delega a Spafid nella sua qualità di Rappresentante Designato, in conformità alle istruzioni impartite dal medesimo, nonché per l'adempimento degli obblighi previsti da leggi, da regolamenti e dalla normativa comunitaria o disposizioni impartite da Autorità e Organi di Vigilanza.

La base giuridica è data dall'adempimento di legge (art. 2370 c.c. e ss.) e per gli adempimenti inerenti e conseguenti.

Gli stessi possono essere conosciuti dai dipendenti e dai collaboratori di Spafid S.p.A. specificamente autorizzati a trattarli, in qualità di Responsabili o di Incaricati/Addetti autorizzati, per il perseguimento delle finalità sopraindicate; tali dati potranno essere diffusi o comunicati a specifici soggetti, anche appartenenti ad altre società controllate da Spafid, in adempimento di un obbligo di legge, regolamento o normativa comunitaria, ovvero in base a disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge o da organi di vigilanza e controllo nonché per finalità strettamente connesse e strumentali all'esecuzione degli obblighi contrattuali degli adempimenti inerenti la rappresentanza in assemblea e l'espressione del voto del soggetto che ha conferito delega a Spafid nella sua qualità di Rappresentante Designato; senza i dati indicati come obbligatori non sarà possibile alla Società consentire al delegato la partecipazione all'Assemblea. Il trattamento dei dati personali o dei dati personali riferiti a soggetti terzi (es. soggetti delegati o loro sostituti) da Lei comunicati ("Dati Personali") avverrà, nel rispetto delle disposizioni previste dalla Normativa Privacy, mediante strumenti cartacei, informatici o telematici, con logiche strettamente correlate alle finalità indicate e, comunque, con modalità idonee a garantire la sicurezza e la riservatezza in conformità con la Normativa Privacy.

In relazione alla finalità sopra descritta, Spafid tratta i Dati Personali quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, dati anagrafici (ad es. nome, cognome, indirizzo, data di nascita, carta di identità, codice fiscale).

L'interessato ha il diritto in qualunque momento di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei medesimi dati e di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza o chiederne l'integrazione o l'aggiornamento, oppure la rettifica (artt. 15 e 16 del GDPR). Inoltre, ha il diritto di chiedere la cancellazione, la limitazione del trattamento, la revoca del consenso, la portabilità dei dati nonché di proporre reclamo all'autorità di controllo e di opporsi in ogni caso, per motivi legittimi, al loro trattamento (art. 17 e ss. del GDPR).

Tali diritti sono esercitabili mediante comunicazione scritta corredata da un valido documento d'identità del soggetto interessato da inviarsi a: privacy@spafid.it.

Il Titolare del trattamento dei dati è Società per Amministrazioni Fiduciarie "Spafid" S.p.A. con sede in Milano, Via Filodrammatici 10. Spafid ha designato quale Responsabile della protezione dei dati personali (c.d. Data Protection Officer) il Data Protection Officer del Gruppo Mediobanca.

Il Data Protection Officer può essere contattato ai seguenti indirizzi:

- DPO.mediobanca@mediobanca.com
- dpomedioibanca@pec.mediobanca.com

SIT S.p.A.

MODULO DI CONFERIMENTO DELLA DELEGA AL RAPPRESENTANTE DESIGNATO AI SENSI DELL'ART. 135-UNDECIES DEL D. LGS. 58/1998

INFORMATIVA PRIVACY

INFORMATIVA EX ART. 13 E 14 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679

Ai sensi del Regolamento Europeo UE 2016/679 ("GDPR") e della normativa nazionale vigente in materia di protezione dei dati personali, SIT S.p.A. con sede legale in Padova, viale dell'Industria 31-33 (di seguito "Titolare" o "SIT") in qualità di Titolare del trattamento, è tenuta a fornire l'informativa inerente l'utilizzo dei dati personali.

a) Titolare del trattamento

Il titolare del trattamento dei dati è SIT S.p.A. società costituita ed esistente ai sensi della legge italiana con sede legale in Viale dell'Industria, 31-33, 35129 Padova (PD), C.F. e P.IVA 0480520287.

b) Finalità e modalità del trattamento dei dati

Tutti i dati personali verranno raccolti e trattati, nel pieno rispetto delle previsioni legislative e degli obblighi di riservatezza, esclusivamente ai fini di: 1. L'esecuzione degli adempimenti inerenti la rappresentanza in assemblea; 2. la verifica della regolare costituzione dell'assemblea; 3. l'accertamento dell'identità e legittimazione dei presenti, nonché dell'esecuzione degli adempimenti e formalità assembleari e societarie obbligatorie ai sensi di legge, regolamenti o normativa comunitaria.

Il conferimento dei dati personali richiesti è necessario ai fini delle finalità sopra indicate, nonché per gli adempimenti inerenti e conseguenti.

Il trattamento dei dati personali verrà effettuato con modalità cartacee e/o attraverso strumenti informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopraindicate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza di tali dati in conformità con le previsioni legislative in materia.

c) Categorie di dati personali oggetto di trattamento

SIT tratterà i dati personali necessari al perseguimento delle finalità sopraesposte, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, dati anagrafici (nome, cognome, indirizzo, data di nascita, comune di residenza, codice fiscale, carta d'identità).

d) Comunicazione e diffusione dei dati

I dati personali raccolti potranno essere conosciuti e comunicati ai dipendenti di SIT che opereranno sotto la sua autorità e, nei limiti strettamente pertinenti agli obblighi e alle finalità sopraesposte, ai soggetti prescritti, in relazione all'adempimento degli obblighi di legge e/o regolamentari e/o derivanti dalla normativa comunitaria (considerando che SIT è quotata in un mercato regolamentato e pertanto soggetta ad adempimenti ed obblighi informativi aggiuntivi).

e) Trasferimento dei dati

La gestione e la conservazione dei dati personali avverrà su server ubicati all'interno dell'Unione Europea. Attualmente i server utilizzati sono situati in Italia. I dati non saranno oggetto di trasferimento al di fuori dell'Unione Europea.

f) Modalità di trattamento

I dati personali dell'interessato saranno trattati con strumenti automatizzati e non automatizzati, assicurando l'impiego di misure di sicurezza e organizzative adeguate, nonché garantendo la riservatezza dei dati medesimi.

g) Conservazione dei dati personali

Tutti i dati personali verranno conservati nel pieno rispetto dei principi di proporzionalità e necessità, per un arco di tempo non superiore a quello necessario al conseguimento delle finalità per le quali gli stessi sono stati raccolti e trattati.

h) Diritti dell'interessato

I soggetti cui si riferiscono i dati personali possono, in ogni momento, esercitare i diritti previsti dalla normativa in tema di protezione dei dati personali (artt. 15 e ss. del GDPR), richiedendo al Titolare del trattamento l'accesso ai propri dati personali, la loro integrazione, la rettifica dei dati inesatti o incompleti, la cancellazione degli stessi. La limitazione al trattamento dei dati che li riguardano ovvero opponendosi al trattamento per motivi legittimi.

Tutti i diritti sopra esercitabili mediante comunicazione scritta da inviarsi a privacy@sitgroup.it.



Società per Amministrazioni Fiduciarie SPAFID S.p.A.

D.lgs. 58/1998

Art. 135-decies

(Conflitto di interessi del rappresentante e dei sostituti)

1. Il conferimento di una delega ad un rappresentante in conflitto di interessi è consentito purché il rappresentante comunichi per iscritto al socio le circostanze da cui deriva tale conflitto e purché vi siano specifiche istruzioni di voto per ciascuna delibera in relazione alla quale il rappresentante dovrà votare per conto del socio. Spetta al rappresentante l'onere della prova di aver comunicato al socio le circostanze che danno luogo al conflitto d'interessi. Non si applica l'articolo 1711, secondo comma, del codice civile.
2. Ai fini del presente articolo, sussiste in ogni caso un conflitto di interessi ove il rappresentante o il sostituto:
 - a) controlli, anche congiuntamente, la società o ne sia controllato, anche congiuntamente, ovvero sia sottoposto a comune controllo con la società;
 - b) sia collegato alla società o eserciti un'influenza notevole su di essa ovvero quest'ultima eserciti sul rappresentante stesso un'influenza notevole;
 - c) sia un componente dell'organo di amministrazione o di controllo della società o dei soggetti indicati alle lettere a) e b);
 - d) sia un dipendente o un revisore della società o dei soggetti indicati alla lettera a);
 - e) sia coniuge, parente o affine entro quarto grado dei soggetti indicati alle lettere a), b), c) ed e) da rapporti di lavoro autonomo o subordinato ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza.
 - f) sia legato alla società o ai soggetti indicati alle lettere a), b), c) ed e) da rapporti di lavoro autonomo o subordinato ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza.
3. La sostituzione del rappresentante con un sostituto in conflitto di interessi è consentita solo qualora il sostituto sia stato indicato dal socio. Si applica in tal caso il comma 1. Gli obblighi di comunicazione e il relativo onere della prova rimangono in capo al rappresentante.
4. Il presente articolo si applica anche nel caso di trasferimento delle azioni per procura.

Art. 135-undecies

(Rappresentante designato dalla società con azioni quotate)

1. Salvo che lo statuto disponga diversamente, le società con azioni quotate designano per ciascuna assemblea un soggetto al quale i soci possono conferire, entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea, anche in convocazione successiva alla prima, una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. La delega ha effetto per le sole proposte in relazione alle quali siano conferite istruzioni di voto.
2. La delega è conferita mediante la sottoscrizione di un modulo di delega il cui contenuto è disciplinato dalla Consob con regolamento. Il conferimento della delega non comporta spese per il socio. La delega e le istruzioni di voto sono sempre revocabili entro il termine indicato nel comma 1.
3. Le azioni per le quali è stata conferita la delega, anche parziale, sono computate ai fini della regolare costituzione dell'assemblea. In relazione alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto, le azioni non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione delle delibere.
4. Il soggetto designato come rappresentante è tenuto a comunicare eventuali interessi che per conto proprio o di terzi abbia rispetto alle proposte di delibera all'ordine del giorno. Mantiene altresì la riservatezza sul contenuto delle istruzioni di voto ricevute fino all'inizio dello scrutinio, salva la possibilità di comunicare tali informazioni ai propri dipendenti e ausiliari, i quali sono soggetti al medesimo dovere di riservatezza. Al soggetto designato come rappresentante non possono essere conferite deleghe se non nel rispetto del presente articolo.
5. Con il regolamento di cui al comma 2, la Consob può stabilire i casi in cui il rappresentante che non si trovi in alcuna delle condizioni indicate all'articolo 135-decies può esprimere un voto difforme da quello indicato nelle istruzioni.

Codice Civile

Art. 2393 (Azione sociale di responsabilità)

1. L'azione di responsabilità contro gli amministratori è promossa in seguito a deliberazione dell'assemblea, anche se la società è in liquidazione.
2. La deliberazione concernente la responsabilità degli amministratori può essere presa in occasione della discussione del bilancio, anche se non è indicata nell'elenco delle materie da trattare, quando si tratta di fatti di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio.
3. L'azione di responsabilità può anche essere promossa a seguito di deliberazione del collegio sindacale, assunta con la maggioranza dei due terzi dei suoi componenti.
4. L'azione può essere esercitata entro cinque anni dalla cessazione dell'amministratore dalla carica.

5. La deliberazione dell'azione di responsabilità importa la revoca dall'ufficio degli amministratori contro cui è proposta, purché sia presa con il voto favorevole di almeno un quinto del capitale sociale. In questo caso, l'assemblea provvede alla sostituzione degli amministratori.
6. La società può rinunciare all'esercizio dell'azione di responsabilità e può transigere, purché la rinuncia e la transazione siano approvate con espressa deliberazione dell'assemblea, e purché non vi sia il voto contrario di una minoranza di soci che rappresenti almeno il quinto del capitale sociale o, nelle società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio, almeno un ventesimo del capitale sociale, ovvero la misura prevista nello statuto per l'esercizio dell'azione sociale di responsabilità ai sensi del comma primo e secondo dell'articolo 2393-bis.

DECRETO-LEGGE 17 marzo 2020, n. 18

Art. 106 (Norme in materia di svolgimento delle assemblee di società)

- [...] 4. Le società con azioni quotate possono designare per le assemblee ordinarie o straordinarie il rappresentante previsto dall'articolo 135-undecies del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, anche ove lo statuto disponga diversamente. Le medesime società possono altresì prevedere nell'avviso di convocazione che l'intervento in assemblea si svolga esclusivamente tramite il rappresentante designato ai sensi dell'articolo 135-undecies del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58; al predetto rappresentante designato possono essere conferite anche deleghe o subdeleghe ai sensi dell'articolo 135-novies del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, in deroga all'art. 135-undecies, comma 4, del medesimo decreto.
5. Il comma 4 si applica anche alle società ammesse alla negoziazione su un sistema multilaterale di negoziazione e alle società con azioni diffuse fra il pubblico in misura rilevante. [...]
7. Le disposizioni del presente articolo si applicano alle assemblee convocate entro il 31 luglio 2020 ovvero entro la data, se successiva, fino alla quale è in vigore lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza della epidemia da COVID-19.



fa nel



Comunicazione n. 1

SIT S.P.A.

Assemblea ordinaria dei soci del 6 maggio 2020

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA

Sono presenti n. 8 aventi diritto partecipanti all'Assemblea, in delega, per complessive n. 19.556.745 azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, che rappresentano il 78,204 % di n. 25.007.465 azioni ordinarie.

Persone partecipanti all'assemblea 1

ELENCO INTERVENUTI

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	E	U	E	U	E	U	E
1	JPMORGAN CHASE BANK - PB - CANADA P		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (ELENA MONACI)		800	0,003	10,00						
2	ACADIAN NON US MICROCAP EQUITY FUND LLC		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (ELENA MONACI)		7.400	0,030	10,00						
3	ENSIGN PEAK ADVISORS INC		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (ELENA MONACI)		5.600	0,022	10,00						
4	AMBER GLOBAL OPPORTUNITIES LIMITED		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (ELENA MONACI)		62.000	0,248	10,00						
5	ALPHA UCITS SICAV/AMBER EQUITY FUND		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (ELENA MONACI)		669.562	2,661	10,00						
6	GOVERNMENT OF NORWAY		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (ELENA MONACI)		312.340	1,249	10,00						
7	SIT TECHNOLOGIES S.P.A.		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (ELENA MONACI)		18.350.779	73,381	10,00						
8	SPACLAB SRL		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (ELENA MONACI)		152.264	0,609	10,00						

Totale azioni in proprio	0
Totale azioni per delega	19.556.745
Totale generale azioni	19.556.745
% sulle azioni ord.	78,204

persone partecipanti all'assemblea

1



fulvio

SIT S.P.A.

Assemblea ordinaria del 6 maggio 2020

Punto 1.1 ordinaria - Bilancio separato al 31.12.2019

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Luigi Neri

Azioni rappresentate in Assemblea	19.556.745	100,000%
Azioni per le quali e' stato espresso il voto	19.556.745	100,000%

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del capitale sociale con diritto di voto
Favorevoli	19.556.745	100,000%	78,204%
Contrari	0	0,000%	0,000%
Astenuti	0	0,000%	0,000%
Non Votanti	0	0,000%	0,000%
Totale	19.556.745	100,000%	78,204%



ESITO VOTAZIONE

Punto 1.1 ordinaria - Bilancio separato al 31.12.2019

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTTI
1	JPMORGAN CHASE BANK - PB - CANADA P		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (ELENA MONACI)		800	0,003	F
2	ACADIAN NON US MICROCAP EQUITY FUND LLC		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (ELENA MONACI)		7.400	0,030	F
3	ENSGN PEAK ADVISORS INC.		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (ELENA MONACI)		5.600	0,022	F
4	AMBER GLOBAL OPPORTUNITIES LIMITED		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (ELENA MONACI)		62.000	0,248	F
5	ALPHA UCITS SICAV/AMBER EQUITY FUND		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (ELENA MONACI)		665.562	2,661	F
6	GOVERNMENT OF NORWAY		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (ELENA MONACI)		312.340	1,249	F
7	SIT TECHNOLOGIES S.P.A.		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (ELENA MONACI)		18.350.779	73,381	F
8	SPACLAB SRL		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (ELENA MONACI)		152.264	0,609	F

AZIONI

% SUI PRESENTI

FAVOREVOLI	19.556.745	100,000%
CONTRARI	0	0,000%
ASTENUTI	0	0,000%
NON VOTANTI	0	0,000%
TOTALE AZIONI PRESENTI	19.556.745	100,000%



Scorsone

SIT S.P.A.

Assemblea ordinaria del 6 maggio 2020

Punto 1.2 ordinaria - Destinazione risultato di esercizio

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Azioni rappresentate in Assemblea	19.556.745	100,000%
Azioni per le quali e' stato espresso il voto	19.556.745	100,000%

Fulvio e deli

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del capitale sociale con diritto di voto
Favorevoli	19.556.745	100,000%	78,204%
Contrari	0	0,000%	0,000%
Astenuti	0	0,000%	0,000%
Non Votanti	0	0,000%	0,000%
Totale	19.556.745	100,000%	78,204%



SIT S.P.A.

Assemblea ordinaria del 6 maggio 2020

ESITO VOTAZIONE

Punto 1.2 ordinaria - Destinazione risultato di esercizio

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTT
1	JPMORGAN CHASE BANK - PB - CANADA P		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (ELENA MONACI)		800	0,003	F
2	ACADIAN NON US MICROCAP EQUITY FUND LLC		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (ELENA MONACI)		7.400	0,030	F
3	ENIGN PEAK ADVISORS INC		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (ELENA MONACI)		5.600	0,022	F
4	AMBER GLOBAL OPPORTUNITIES LIMITED		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (ELENA MONACI)		62.000	0,248	F
5	ALPHA UCITS SICAV/AMBER EQUITY FUND		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (ELENA MONACI)		665.562	2,661	F
6	GOVERNMENT OF NORWAY		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (ELENA MONACI)		312.340	1,249	F
7	SIT TECHNOLOGIES S.P.A.		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (ELENA MONACI)		18.350.779	73,381	F
8	SPACLAB SRL		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (ELENA MONACI)		152.264	0,609	F

AZIONI % SUI PRESENTI

FAVOREVOLI	19.556.745	100,000%
CONTRARI	0	0,000%
ASTENUTI	0	0,000%
NON VOTANTI	0	0,000%
TOTALE AZIONI PRESENTI	19.556.745	100,000%



fuori sede

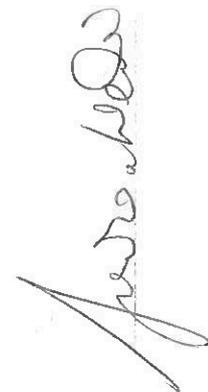
SIT S.P.A.

Assemblea ordinaria del 6 maggio 2020

Punto 2.1 ordinaria - CdA - Numero dei componenti

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Azioni rappresentate in Assemblea	19.556.745	100,000%
Azioni per le quali e' stato espresso il voto	19.556.745	100,000%



	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del capitale sociale con diritto di voto
Favorevoli	19.556.745	100,000%	78,204%
Contrari	0	0,000%	0,000%
Astenuti	0	0,000%	0,000%
Non Votanti	0	0,000%	0,000%
Totale	19.556.745	100,000%	78,204%



ESITO VOTAZIONE

Punto 2.1 ordinaria - CdA - Numero dei componenti

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	JPMORGAN CHASE BANK - PB - CANADA P		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (ELENA MONACI)		800	0,003	F
2	ACADIAN NON US MICROCAP EQUITY FUND LLC		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (ELENA MONACI)		7.400	0,030	F
3	ENIGN PEAK ADVISORS INC		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (ELENA MONACI)		5.600	0,022	F
4	AMBER GLOBAL OPPORTUNITIES LIMITED		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (ELENA MONACI)		62.000	0,248	F
5	ALPHA UCITS SICAV/AMBER EQUITY FUND		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (ELENA MONACI)		665.562	2,661	F
6	GOVERNMENT OF NORWAY		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (ELENA MONACI)		312.340	1,249	F
7	SIT TECHNOLOGIES S.P.A.		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (ELENA MONACI)		18.350.779	73,381	F
8	SPACLAB SRL		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (ELENA MONACI)		152.264	0,609	F

AZIONI % SUI PRESENTI

FAVOREVOLI	19.556.745	100,000%
CONTRARI	0	0,000%
ASTENUTI	0	0,000%
NON VOTANTI	0	0,000%
TOTALE AZIONI PRESENTI	19.556.745	100,000%



fuori sede

SIT S.P.A.

Assemblea ordinaria del 6 maggio 2020

Punto 2.2 ordinaria - CdA - Durata dell'incarico

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Azioni rappresentate in Assemblea	19.556.745	100,000%
Azioni per le quali e' stato espresso il voto	19.556.745	100,000%

fuoco e bers

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del capitale sociale con diritto di voto
Favorevoli	19.556.745	100,000%	78,204%
Contrari	0	0,000%	0,000%
Astenuti	0	0,000%	0,000%
Non Votanti	0	0,000%	0,000%
Totale	19.556.745	100,000%	78,204%



ESITO VOTAZIONE

Punto 2.2 ordinaria - CdA - Durata dell'incarico

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	JPMORGAN CHASE BANK - PB - CANADA P		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (ELENA MONACI)		800	0,003	F
2	ACADIAN NON US MICROCAP EQUITY FUND LLC		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (ELENA MONACI)		7.400	0,030	F
3	ENISIGN PEAK ADVISORS INC		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (ELENA MONACI)		5.600	0,022	F
4	AMBER GLOBAL OPPORTUNITIES LIMITED		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (ELENA MONACI)		62.000	0,248	F
5	ALPHA UCITS SICAV/AMBER EQUITY FUND		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (ELENA MONACI)		665.562	2,661	F
6	GOVERNMENT OF NORWAY		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (ELENA MONACI)		312.340	1,249	F
7	SIT TECHNOLOGIES S.P.A.		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (ELENA MONACI)		18.350.779	73,381	F
8	SPACLAB SRL		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (ELENA MONACI)		152.264	0,609	F

AZIONI % SUI PRESENTI

FAVOREVOLI	19.556.745	100,000%
CONTRARI	0	0,000%
ASTENUTI	0	0,000%
NON VOTANTI	0	0,000%
TOTALE AZIONI PRESENTI	19.556.745	100,000%



Luca Buido

SIT S.P.A.

Assemblea ordinaria del 6 maggio 2020

Punto 2.3 ordinaria - CdA - Nomina degli Amministratori

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Azioni rappresentate in Assemblea	19.556.745	100,000%
Azioni per le quali e' stato espresso il voto	19.556.745	100,000%

Amministratore

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del capitale sociale con diritto di voto
Favorevoli	19.244.405	98,403%	76,955%
Contrari	312.340	1,597%	1,249%
Astenuti	0	0,000%	0,000%
Non Votanti	0	0,000%	0,000%
Totale	19.556.745	100,000%	78,204%



ESITO VOTAZIONE

Punto 2.3 ordinaria - CdA - Nomina degli Amministratori

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTT
1	JPMORGAN CHASE BANK - PB - CANADA P		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (ELENA MONACI)		800	0,003	F
2	ACADIAN NON US MICROCAP EQUITY FUND LLC		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (ELENA MONACI)		7.400	0,030	F
3	ENIGN PEAK ADVISORS INC		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (ELENA MONACI)		5.600	0,022	F
4	AMBER GLOBAL OPPORTUNITIES LIMITED		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (ELENA MONACI)		62.000	0,248	F
5	ALPHA UCITS SICAV/AMBER EQUITY FUND		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (ELENA MONACI)		665.562	2,661	F
6	GOVERNMENT OF NORWAY		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (ELENA MONACI)		312.340	1,249	C
7	SIT TECHNOLOGIES S.P.A.		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (ELENA MONACI)		18.350.779	73,381	F
8	SPACLAB SRL		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (ELENA MONACI)		152.264	0,609	F

AZIONI % SUI PRESENTI

FAVOREVOLI	19.244.405	98,403%
CONTRARI	312.340	1,597%
ASTENUTI	0	0,000%
NON VOTANTI	0	0,000%
TOTALE AZIONI PRESENTI	19.556.745	100,000%



Elisabetta

SIT S.P.A.

Assemblea ordinaria del 6 maggio 2020

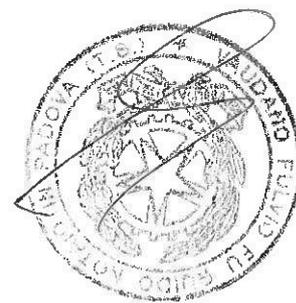
Punto 2.4 ordinaria - CdA - Nomina Presidente

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Azioni rappresentate in Assemblea	19.556.745	100,000%
Azioni per le quali e' stato espresso il voto	19.556.745	100,000%

for. del

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del capitale sociale con diritto di voto
Favorevoli	19.230.605	98,332%	76,899%
Contrari	326.140	1,668%	1,304%
Astenuti	0	0,000%	0,000%
Non Votanti	0	0,000%	0,000%
Totale	19.556.745	100,000%	78,204%



SIT S.P.A.

Assemblea ordinaria del 6 maggio 2020

ESITO VOTAZIONE

Punto 2.4 ordinaria - CdA - Nomina Presidente

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	JPWORGAN CHASE BANK - PB - CANADA P		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (ELENA MONACI)		800	0,003	C
2	ACADIAN NON US MICROCAP EQUITY FUND LLC		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (ELENA MONACI)		7.400	0,030	C
3	ENSGN PEAK ADVISORS INC		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (ELENA MONACI)		5.600	0,022	C
4	AMBER GLOBAL OPPORTUNITIES LIMITED		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (ELENA MONACI)		62.000	0,248	F
5	ALPHA UCITS SICAV/AMBER EQUITY FUND		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (ELENA MONACI)		665.562	2,661	F
6	GOVERNMENT OF NORWAY		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (ELENA MONACI)		312.340	1,249	C
7	SIT TECHNOLOGIES S.P.A.		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (ELENA MONACI)		18.350.779	73,381	F
8	SPACLAB SRL		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (ELENA MONACI)		152.264	0,608	F

AZIONI % SUI PRESENTI

FAVOREVOLI	19.230.605	98,332%
CONTRARI	326.140	1,668%
ASTENUTI	0	0,000%
NON VOTANTI	0	0,000%
TOTALE AZIONI PRESENTI	19.556.745	100,000%



Handwritten signature

SIT S.P.A.

Assemblea ordinaria del 6 maggio 2020

Punto 2.5 ordinaria - CdA - Determinazione del compenso

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Azioni rappresentate in Assemblea	19.556.745	100,000%
Azioni per le quali e' stato espresso il voto	19.556.745	100,000%

Aut. Ver.

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del capitale sociale con diritto di voto
Favorevoli	19.556.745	100,000%	78,204%
Contrari	0	0,000%	0,000%
Astenuti	0	0,000%	0,000%
Non Votanti	0	0,000%	0,000%
Totale	19.556.745	100,000%	78,204%



SIT S.P.A.

Assemblea ordinaria del 6 maggio 2020

ESITO VOTAZIONE

Punto 2.5 ordinaria - CdA - Determinazione del compenso

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTT
1	JPMORGAN CHASE BANK - PB - CANADA P		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (ELENA MONACI)		800	0,003	F
2	ACADIAN NON US MICROCAP EQUITY FUND LLC		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (ELENA MONACI)		7.400	0,030	F
3	ENIGN PEAK ADVISORS INC		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (ELENA MONACI)		5.600	0,022	F
4	AMBER GLOBAL OPPORTUNITIES LIMITED		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (ELENA MONACI)		62.000	0,248	F
5	ALPHA UCITS SICAV/AMBER EQUITY FUND		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (ELENA MONACI)		665.562	2,661	F
6	GOVERNMENT OF NORWAY		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (ELENA MONACI)		312.340	1,249	F
7	SIT TECHNOLOGIES S.P.A.		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (ELENA MONACI)		18.380.779	73,381	F
8	SPA CLAB SRL		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (ELENA MONACI)		152.264	0,609	F

AZIONI % SUI PRESENTI

FAVOREVOLI	19.556.745	100,000%
CONTRARI	0	0,000%
ASTENUTI	0	0,000%
NON VOTANTI	0	0,000%
TOTALE AZIONI PRESENTI	19.556.745	100,000%



fuori voto

SIT S.P.A.

Assemblea ordinaria del 6 maggio 2020

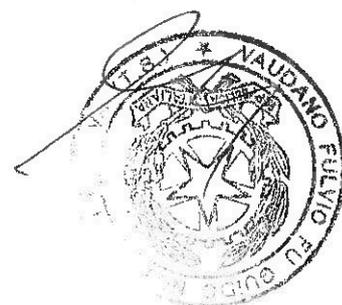
Punto 3.1 ordinaria - CS - Nomina dei componenti

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Azioni rappresentate in Assemblea	19.556.745	100,000%
Azioni per le quali e' stato espresso il voto	19.556.745	100,000%

Luca Stel

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del capitale sociale con diritto di voto
Lista 1	18.503.043	94,612%	73,990%
Lista 2	1.053.702	5,388%	4,214%
Astenuto	0	0,000%	0,000%
Contrario a tutte le liste	0	0,000%	0,000%
Non votante	0	0,000%	0,000%
Totale	19.556.745	100,000%	78,204%



SIT S.P.A.

Assemblea ordinaria del 6 maggio 2020

ESITO VOTAZIONE

Punto 3.1 ordinaria - CS - Nomina dei componenti

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	JPMORGAN CHASE BANK - PB - CANADA P		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (ELENA MONACI)		800	0,003	L2
2	ACADIAN NON US MICROCAP EQUITY FUND LLC		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (ELENA MONACI)		7.400	0,030	L2
3	ENSIGN PEAK ADVISORS INC		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (ELENA MONACI)		5.600	0,022	L2
4	AMBER GLOBAL OPPORTUNITIES LIMITED		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (ELENA MONACI)		62.000	0,248	L2
5	ALPHA UCITS SICAV/AMBER EQUITY FUND		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (ELENA MONACI)		665.562	2,661	L2
6	GOVERNMENT OF NORWAY		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (ELENA MONACI)		312.340	1,249	L2
7	SIT TECHNOLOGIES S.P.A.		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (ELENA MONACI)		18.350.779	73,381	L1
8	SPACLAB SRL		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (ELENA MONACI)		152.264	0,609	L1

AZIONI % SUI PRESENTI

LISTA1	18.503.043	94,612%
LISTA2	1.053.702	5,388%
ASTENUTO	0	0,000%
CONTRARIO A TUTTE LE LISTE	0	0,000%
NON VOTANTE	0	0,000%
TOTALE AZIONI PRESENTI	19.556.745	100,000%



Guido Vaudano

SIT S.P.A.

Assemblea ordinaria del 6 maggio 2020

Punto 3.3 ordinaria - CS - Determinazione del compenso

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Azioni rappresentate in Assemblea	19.556.745	100,000%
Azioni per le quali e' stato espresso il voto	19.556.745	100,000%

Giulio Rossi

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del capitale sociale con diritto di voto
Favorevoli	19.556.745	100,000%	78,204%
Contrari	0	0,000%	0,000%
Astenuti	0	0,000%	0,000%
Non Votanti	0	0,000%	0,000%
Totale	19.556.745	100,000%	78,204%



SIT S.P.A.

Assemblea ordinaria del 6 maggio 2020

ESITO VOTAZIONE

Punto 3.3 ordinaria - CS - Determinazione del compenso

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	JPMORGAN CHASE BANK - PB - CANADA P		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (ELENA MONACI)		800	0,003	F
2	ACADIAN NON US MICROCAP EQUITY FUND LLC		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (ELENA MONACI)		7.400	0,030	F
3	ENIGN PEAK ADVISORS INC		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (ELENA MONACI)		5.600	0,022	F
4	AMBER GLOBAL OPPORTUNITIES LIMITED		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (ELENA MONACI)		62.000	0,248	F
5	ALPHA UCITS SICAV/AMBER EQUITY FUND		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (ELENA MONACI)		665.562	2,661	F
6	GOVERNMENT OF NORWAY		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (ELENA MONACI)		312.340	1,249	F
7	SIT TECHNOLOGIES S.P.A.		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (ELENA MONACI)		18.350.779	73,381	F
8	SPACLAB SRL		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (ELENA MONACI)		152.264	0,609	F

AZIONI % SUI PRESENTI

FAVOREVOLI	19.556.745	100,000%
CONTRARI	0	0,000%
ASTENUTI	0	0,000%
NON VOTANTI	0	0,000%
TOTALE AZIONI PRESENTI	19.556.745	100,000%



Fulvio Fu Guipò

SIT S.P.A.

Assemblea ordinaria del 6 maggio 2020

Punto 4.1 ordinaria - Relazione sulla Remunerazione - I Sezione

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Azioni rappresentate in Assemblea	19.556.745	100,000%
Azioni per le quali e' stato espresso il voto	19.556.745	100,000%

Handwritten signature

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del capitale sociale con diritto di voto
Favorevoli	18.503.043	94,612%	73,990%
Contrari	1.053.702	5,388%	4,214%
Astenuti	0	0,000%	0,000%
Non Votanti	0	0,000%	0,000%
Totale	19.556.745	100,000%	78,204%



ESITO VOTAZIONE

Punto 4.1 ordinaria - Relazione sulla Remunerazione - I Sezione

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTTI
1	JPMORGAN CHASE BANK - PB - CANADA P		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (ELENA MONACI)		800	0,003	C
2	ACADIAN NON US MICROCAP EQUITY FUND LLC		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (ELENA MONACI)		7.400	0,030	C
3	ENSGN PEAK ADVISORS INC		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (ELENA MONACI)		5.600	0,022	C
4	AMBER GLOBAL OPPORTUNITIES LIMITED		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (ELENA MONACI)		62.000	0,248	C
5	ALPHA UCITS SICAV/AMBER EQUITY FUND		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (ELENA MONACI)		665.562	2,651	C
6	GOVERNMENT OF NORWAY		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (ELENA MONACI)		312.340	1,249	C
7	SIT TECHNOLOGIES S.P.A.		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (ELENA MONACI)		18.350.779	73,381	F
8	SPA CLAB SRL		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (ELENA MONACI)		152.264	0,609	F

AZIONI % SUI PRESENTI

FAVOREVOLI	18.503.043	94,612%
CONTRARI	1.053.702	5,388%
ASTENUTI	0	0,000%
NON VOTANTI	0	0,000%
TOTALE AZIONI PRESENTI	19.556.745	100,000%



Federico Mendi

SIT S.P.A.

Assemblea ordinaria del 6 maggio 2020

Punto 4.2 ordinaria - Relazione sulla Remunerazione - Il Sezione

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Azioni rappresentate in Assemblea	19.556.745	100,000%
Azioni per le quali e' stato espresso il voto	19.556.745	100,000%

Handwritten signature

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del capitale sociale con diritto di voto
Favorevoli	19.542.945	99,929%	78,148%
Contrari	13.800	0,071%	0,055%
Astenuti	0	0,000%	0,000%
Non Votanti	0	0,000%	0,000%
Totale	19.556.745	100,000%	78,204%



SIT S.P.A.

Assemblea ordinaria del 6 maggio 2020

ESITO VOTAZIONE

Punto 4.2 ordinaria - Relazione sulla Remunerazione - Il Sezione

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	JPMORGAN CHASE BANK - PB - CANADA P		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (ELENA MONACI)		800	0,003	C
2	ACADIAN NON US MICROCAP EQUITY FUND LLC		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (ELENA MONACI)		7.400	0,030	C
3	ENSGN PEAK ADVISORS INC		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (ELENA MONACI)		5.600	0,022	C
4	AMBER GLOBAL OPPORTUNITIES LIMITED		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (ELENA MONACI)		62.000	0,248	F
5	ALPHA UCITS SICAV/AMBER EQUITY FUND		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (ELENA MONACI)		685.562	2,661	F
6	GOVERNMENT OF NORWAY		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (ELENA MONACI)		312.340	1,249	F
7	SIT TECHNOLOGIES S.P.A.		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (ELENA MONACI)		18.350.779	73,381	F
8	SPACLAB SRL		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (ELENA MONACI)		152.264	0,603	F

AZIONI % SUI PRESENTI

FAVOREVOLI	19.542.945	99,929%
CONTRARI	13.800	0,071%
ASTENUTI	0	0,000%
NON VOTANTI	0	0,000%
TOTALE AZIONI PRESENTI	19.556.745	100,000%



ferro d'oro

SIT S.P.A.

Assemblea ordinaria del 6 maggio 2020

Punto 5 ordinaria - Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Azioni rappresentate in Assemblea	19.556.745	100,000%
Azioni per le quali e' stato espresso il voto	19.556.745	100,000%

Adriano

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del capitale sociale con diritto di voto
Favorevoli	19.542.945	99,929%	78,148%
Contrari	13.800	0,071%	0,055%
Astenuti	0	0,000%	0,000%
Non Votanti	0	0,000%	0,000%
Totale	19.556.745	100,000%	78,204%



SIT S.P.A.

Assemblea ordinaria del 6 maggio 2020

ESITO VOTAZIONE

Punto 5 ordinaria - Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	JPMORGAN CHASE BANK - PB - CANADA P		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (ELENA MONACI)		800	0,003	C
2	ACADIAN NON US MICROCAP EQUITY FUND LLC		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (ELENA MONACI)		7.400	0,030	C
3	EN SIGN PEAK ADVISORS INC		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (ELENA MONACI)		5.600	0,022	C
4	AMBER GLOBAL OPPORTUNITIES LIMITED		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (ELENA MONACI)		62.000	0,248	F
5	ALPHA UCITS SICAV/AMBER EQUITY FUND		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (ELENA MONACI)		665.562	2,661	F
6	GOVERNMENT OF NORWAY		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (ELENA MONACI)		312.340	1,249	F
7	SIT TECHNOLOGIES S.P.A.		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (ELENA MONACI)		18.350.779	73,381	F
8	SPA CLAB SRL		RAPPR. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (ELENA MONACI)		152.264	0,609	F

AZIONI % SUI PRESENTI

FAVOREVOLI	19.542.945	99,929%
CONTRARI	13.800	0,071%
ASTENUTI	0	0,000%
NON VOTANTI	0	0,000%
TOTALE AZIONI PRESENTI	19.556.745	100,000%

